Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 11 dicembre 2009 **Anno XL - N. 101**



Venezia, Burano.
Gli abitanti di Altino, per sfuggire alle invasioni barbariche, si rifugiarono nelle isole della laguna. Una di queste è Burano, il cui nome deriva, probabilmente, da "Porta Boreana", una delle sei porte della città di Altino, chiamata così perché rivolta a nord-est, direzione da cui soffia la bora. Le tipiche case dell'isola sono, per lo più, a due o tre piani, dipinte con colori accesi. A piano terra si trovano la cucina, il tinello e i servizi; agli altri piani le camere. Una leggenda narra che fossero i pescatori a dipingere con colori accesi la propria casa, al fine di riconoscerla da lontano al rientro dalla pesca.

(Foto Antonio Aggio)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **1261** del 25 novembre 2009
POR Fse 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità. Dgr n. 1258 del 5/05/2009 - Formazione continua a voucher. Approvazione istruttoria assegnazione voucher - III edizione. 8
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

n. **139** del 25 novembre 2009
POR Fse 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse - Capitale Umano - Dgr n. 1963 del 30 giugno 2009, avviso "IFTS". Approvazione risultanze istruttorie. 8
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **141** del 27 novembre 2009
Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano", Dgr n. 722 del 24/03/2009 e Dgr n. 1036 del 21/04/09. Richiesta proroga dei termini per l'avvio delle attività. 9
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

n. **327** del 27 novembre 2009
Pubblicazione dell'elenco dei posteggi delle fiere ai fini del rilascio dell'autorizzazione a partecipare alle fiere ai sensi della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10. 10
[Commercio, fiere e mercati]

n. **328** del 27 novembre 2009
Pubblicazione dell'elenco dei posteggi liberi dei mercati ai fini del rilascio della concessione decennale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10. 22
[Commercio, fiere e mercati]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE

n. **125** del 11 novembre 2009
Dgr n. 4222 del 30 dicembre 2008 "Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007: Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale. Approvazione del bando ai sensi dell'articolo 12 Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007". Approvazione esiti valutazioni progetti di cui all'art. 2, co. 2, (azioni I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX e X). Presentazione in unica fase ex art. 7 e presentazione in doppia fase ex art. 8 del Bando..... 38
[Secondario, settore]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **140** del 8 settembre 2009
Dgr n. 207 del 3 Febbraio 2009, Ddr n. 104 del 1 Luglio 2009 e n.120 del 27 Luglio 2009. Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Noleggio di macchine per i centri stampa della Regione Veneto e servizi connessi a basso impatto ambientale " (C.I.G. 0340770C49). Nomina della Commissione di gara. 58
[Appalti]

n. **162** del 12 ottobre 2009
D. Lgs. N. 163/06 art. 125, LL.RR. n. 6/80 e 36/2004. Affidamento stampa volume "La casa Regione nel Veneto, a Roma e in Europa" a Ditta Arti Grafiche Ruberti Venezia Mestre. Importo di spesa €. 6.300,00 Iva compresa..... 58
[Appalti]

n. **171** del 23 ottobre 2009
Affidamento del servizio di riordino ed inventariazione di fondi documentari della Sezione Storica dell'Archivio Generale della Giunta regionale a mezzo procedura negoziata ai sensi della Lr 6/1980 e successive modifiche ed integrazioni: nomina della Commissione. 58
[Appalti]

n. **175** del 30 ottobre 2009
Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Regione Veneto e per la concessione dei locali adibiti a mensa e bar. Affidatario Accor Service Italia srl di Milano. Conferimento "Accor Services Italia srl" alla controllata "Serial srl" del ramo d'azienda relativo al settore "Titoli di Servizio". Cambio denominazione "Serial srl" in "Accor Services Italia srl" - Presa d'atto..... 59
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

n. **288** del 26 novembre 2009
Dgr n. 3757 del 2.12.2008. Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 5 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica legale necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. 59
[Concorsi]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **3444** del 17 novembre 2009 [6.4]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Integrazioni e modifiche applicative alla Dgr 199/2008, Allegati A, E, E3. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 104 del 8 agosto 2008-Conferma criteri di selezione misure attivate attraverso Asse 4..... 59
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **3456** del 17 novembre 2009 [4.1]
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - parte IV - articolo 199; Lr 21 gennaio 2000, n. 3 - articolo 12. Integrazione al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con Dgr n. 157 del 25 gennaio 2000. 74
[Ambiente e beni ambientali]

n. **3526** del 24 novembre 2009 [6.2]
Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Regolamento (Ce) n. 1234/2007, art. 103 octodecies. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola. Selezione progetti campagna 2009/2010. 138
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **3527** del 24 novembre 2009 [6.2]
Proposta di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dalla siccità 2009 nelle province di Verona e Vicenza. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102. 151
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **3585** del 24 novembre 2009 [7.7]
POR parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese". 152
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **3586** del 24 novembre 2009 [7.7]
Programma Operativo regionale obiettivo Competitività regionale e occupazione, parte Fesr 2007-2013 Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico". Bando. 163
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **3601** del 24 novembre 2009 [6.5]
Stagione venatoria 2009/2010: applicazione del regime di deroga previsto dall'art. 9, comma 1 lettera c) della Direttiva 79/409/Cee del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Approvazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge regionale 12 agosto 2005, n. 13. Riapertura alle specie peppola (Fringilla montifringilla) e storno (Sturnus vulgaris). 190
[Caccia e pesca]

n. **3622** del 30 novembre 2009 [4.9]
Ditta "Emmezeta Solar Energy srl." - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica con potenza di picco 79.525,92 kWp in area produttiva - ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 sito nei Comuni di S. Bellino e Castelguglielmo (RO)..... 191
[Energia e industria]

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

Ricorsi

Ricorso del Governo alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 4, commi 1, 2 e 4, della legge regionale 26 giugno 2008, n. 3 recante "Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 22 «Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di personale, affari istituzionali, rapporti con gli enti locali», dell'articolo 96 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008» e modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e successive modificazioni", pubblicata nel Bur n. 54 del 1 luglio 2008. 192

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO [12.0]
Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 5 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica legale necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato. 197

AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, per n. 1 dirigente medico, disciplina di oftalmologia..... 201

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)
Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di operaio specializzato, Categoria B..... 206

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)
Concorso pubblico, per esami, a tempo pieno e indeterminato, per il profilo di istruttore direttivo amministrativo contabile, Categoria D1..... 206

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)
Selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata ad assunzioni a tempo determinato, tempo pieno e tempo parziale, profilo professionale istruttore tecnico, Area tecnica, Categoria C, posizione economica C1. 206

COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO (VICENZA)
Avviso pubblico, tramite l'istituto della mobilità esterna, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico, presso l'Ufficio tecnico comunale - lavori pubblici-manutenzioni-ambiente, Categoria giuridica D1. 206

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, nel profilo di infermiere, Categoria C , posizione economica e giuridica C1. 206

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 3 posti di operatore socio sanitario, Categoria B posizione B1. 207

ISTITUZIONE COMUNALE "VILLA MIARI", SANTORSO (VICENZA)
Concorso pubblico, per prova scritta e colloquio, per l'assegnazione di n. 8 borse di studio annuali e/o biennali di Euro 12.950,00 (importo annuo) ciascuna (7 borse di studio in fisioterapia e 1 borsa di studio in logopedia)..... 207

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO
Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per:
- n. 3 posti di dirigente medico, disciplina di pediatria;
- n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza;
- n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di radiodiagnostica. Delibere n. 1063 del 14.10.2009, n. 1064 del 14.10.2009 e n. 1132 del 30.10.2009. 207

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente chimico, disciplina di chimica analitica. Delibera n. 1133 del 30.10.2009. 210

Avviso pubblico per l'incarico di direzione della struttura complessa centrale operativa 118. Delibera n. 1131 del 30.10.2009. 213

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di

dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di anestesia e rianimazione. Bando n. 19/2009. 215

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di geriatria. Bando n. 20/2009. 221

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di pediatria. Bando n. 21/2009. 226

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, Categoria D, ostetrica. Bando n. 22/2009. 232

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di radiodiagnostica. Bando n. 24/2009. 238

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione, a tempo indeterminato, per n. 4 coadiutori amministrativi esperti, Categoria B, livello economico Bs. 243

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 collaboratore amministrativo-professionale, settore amministrativo per l'Unità controllo di gestione, Categoria D. 246

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie, a tempo determinato, per posti di:
- collaboratore professionale sanitario - fisioterapista, Categoria D;
- dirigente medico, disciplina di ortopedia e traumatologia. 247

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di pediatria. 247

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato, di dirigente amministrativo per l'area giuridica del dipartimento risorse umane e materiali. 251

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/infermiere, Categoria D. 256

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica, Area della medicina diagnostica e dei servizi. 259

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia. 263

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO [4.11]

Bando di gara d'appalto per il servizio di formazione della Carta Tecnica regionale Numerica e la strutturazione del Data Base Topografico. Lotto: Territorio del Portogruarese 1° e 2° stralcio. Appalto 80/09. 263

Esiti di gara

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Esito asta pubblica per alienazione di un lotto di terreno edificabile in zona ex P.I.P. a Jesolo Paese. 264

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [6.1]

Avviso n. **24** del 1 dicembre 2009
Nomina di un Consigliere in rappresentanza della Regione nelle Assemblee dei Consorzi di Bonifica (Lr n. 12/2009) 265

[6.1]

Avviso n. **25** del 1 dicembre 2009
Nomina del Revisore dei Conti nei Consorzi di Bonifica (Lr n. 12/2009) 266

[4.1]

Avviso di adozione della "Integrazione al Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con DgrV. 25.01.2000, n. 157. 267

[4.18]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Società Eurofruit srl P. Iva 01165490382 per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di Zevio (Verona) per mod 0,002 ad uso industriale. Pos. n. D/4059. 267

[4.18]

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nei Comuni di Montebello Vicentino, Zermeghedo, Chiampo, Crespadoro, S.Pietro Mussolino e Brendola - Protocollo n. 662476 del 26.11.2009. 268

[4.19]

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Lonigo - Protocollo n. 662579 del 26.11.2009. 271

[4.19]

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Isola Vicentina - Protocollo n. 662668 del 26.11.2009. 275

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Adozione del Piano di assetto del territorio (P.A.T.) del Comune di Legnaro. 276

COMUNE DI MALO (VICENZA)
Adozione del Piano di assetto del territorio (P.A.T.) del Comune di Malo (VI). Avviso deposito atti..... 276

COMUNE DI PADOVA
Avviso di dichiarazione di inservibilità. Retrocessione Area del Nucleo Peep 16 Altichiero. 276

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)
Avviso di avvenuta approvazione del Piano degli interventi numero 2. 276

PROPONENTE PROGETTO VIA
Richiesta verifica di assoggettabilità ambientale (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Ditta Cava Mirabei srl, Loc. Mirabei - Caprino Veronese (VR). 277

CONCORSI IN SCADENZA 278
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 283

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr)*.

[4.1] Direzione tutela ambiente
[4.9] Direzione urbanistica
[4.11] Unità di progetto sistema informativo territoriale e cartografia
[4.18] Unità periferica genio civile di Verona
[4.19] Unità periferica genio civile di Vicenza
[6.1] Direzione agroambiente e servizi per l'agricoltura
[6.2] Direzione produzioni agroalimentari
[6.4] Direzione piani e programmi settore primario
[6.5] Unità di progetto caccia e pesca
[7.7] Direzione sviluppo economico ricerca e innovazione
[12.0] Avvocatura regionale

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **45** del 25 novembre 2009
Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Latteria Sociale Cooperativa S. Antonio Foza Scarl, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00493120240 287

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **46** del 25 novembre 2009
Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Cooperativa Produttori Latte Roana Scarl, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00687050245. 287

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **47** del 25 novembre 2009
Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Cooperativa Agricola ``La Fiorita`` Scarl, con sede legale in via Roncalto n. 59 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 01659770240. 287

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **48** del 25 novembre 2009
Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Cooperativa Agricola ``la Benita`` Società Cooperativa, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in Viale dei Patrioti n. 19/51 c/o Studio Comm. HYVOZ E GIOS - 36012 Asiago (VI), CUAA 03457590242. 288

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **49** del 25 novembre 2009
Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Latteria Sociale S. Luigi di Treschè Conca di Roana Scarl, con sede legale in via Chiesa n. 239 - 36010 Treschè Conca di Roana (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00493110241. 288

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **50** del 25 novembre 2009
Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Latteria Cooperativa Santa Caterina di Lusiana Scarl, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00688960244. 288

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. **51** del 25 novembre 2009
Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Caseificio Cooperativo ``Sant'Antonio`` Scarl, con sede legale in via Cap. Poli n. 19 - 36060 Fontanelle di Conco (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00152450243 289

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. **92** del 3 novembre 2009
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accetato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Spinea (VE). 289

Decreto n. **93** del 3 novembre 2009
Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accetato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Martellago. 290

COMUNE DI BOVOLENTA (PADOVA)
Estratto decreti n. **3** del 10 agosto 2009 e n. **4** del 7 settembre 2009
Lavori di completamento costruzione Bretella Sud. Esproprio ex art. 20 comma 14 e 23 Dpr 327/2007 e parziale rettifica al decreto n. 3 del 10/08/2009. 290

Estratto decreto n. **5** del 27 ottobre 2009
Pagamento dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001..... 290

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE (VENEZIA)
Estratto decreto n. **5115** del 2 ottobre 2009
Lavori di riqualificazione dell'ambiente protetto delle cave di Cinto e del parco di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e laghi di Cinto, realizzazione di un sentiero naturalistico ciclopedonale ed acquisizione di aree di interesse naturalistico. Estratto del Decreto di Esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in parola. 290

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)
Estratto decreto n. **2** del 19 novembre 2009
Imposizione di servitù perpetua di pubblico passaggio per la variante ai lavori di realizzazione della viabilità di collegamento tra la zona artigianale e SR 53 con la SP 22..... 291

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Decreto n. **91** del 25 novembre 2009
Lavori di "Allacciamento centrale di auto trazione Valli di Piove di Sacco". Deposito dell'indennità provvisoria di asservimento ex artt. 20, comma 14, e 26 Dpr 327/2001. Ditta n. 5 del p.p.a. - Buggio Silvana. 291

COMUNE DI VENEZIA
Estratti decreti dal n. **118/1** al n. **127/1** del 25 novembre 2009
Decreti di asservimento sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario. 293

Estratti decreti dal n. **128/1** al n. **135/1** del 26 novembre 2009
Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario. 300

Estratti decreti dal n. **138/1** al n. **142/1** del 27 novembre 2009
Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario. 306

Estratti di decreti dal n. **143/1** al n. **152/1** del 30 novembre 2009
Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario. 308

Estratti decreti dal n. **153/1** al n. **157/1** del 1 dicembre 2009
Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario. 312

CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLA INDUSTRIALE (ZAI), VERONA
Decreto di esproprio del 27 novembre 2009
Procedura di espropriazione per pubblica utilità diretta alla acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di una nuova infrastruttura stradale pubblica in variante al Prg di Verona, con variante planivolumetrica al Comparto "Q3" del Piano Particolareggiato delle aree di completamento del Quadrante Europa: Decreto di espropriazione con contestuale ordine di immissione nel possesso. 313

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - MAGISTRATO ALLE ACQUE, VENEZIA
Decreto n. **14130** del 25 novembre 2009
Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi: "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza". Prima variante e suppletiva. 314

PROVINCIA DI TREVISO
Ordinanza n. **118006** del 23 novembre 2009
Lavori di completamento della Tangenziale Sud di Pieve di Soligo 3° stralcio - perizia di variante n. 1. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio. 315

PROVINCIA DI VICENZA
Determina n. **87246/1584** del 25 novembre 2009
Decreto di esproprio (art. 20 comma 14 del Dpr 08.06.2001 n. 327). S.P. 18 Favorita. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari in Comune di Sarego - 1° stralcio. Ditta Milan Teresa *(omissis)*. Comune di Sarego Fg. 23 Mappale n. 540.....315

Determina n. **87247/1585** del 25 novembre 2009
Decreto di esproprio (art. 20 comma 14 del Dpr 08.06.2001 n. 327). S.P. 18 Favorita - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari in Comune di Sarego - 1° Stralcio. Ditta: Bari Luigi *(omissis)*. Comune di Sarego Fg. 23 Mappale n. 530. 315

Determina n. **87249/1586** del 25 novembre 2009
Decreto di esproprio (art. 20 Comma 14 del Dpr 08.06.2001 n. 327). S.P. 18 Favorita - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari in Comune di Sarego - 1° Stralcio. Ditta: Bari Giorgio *(omissis)* (Per ½); Bari Luigino *(omissis)* (Per ½). Comune di Sarego Fg. 23 Mappale n. 537. 316

Opere e lavori pubblici

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)
Decreto del Sindaco n. **114** del 2 novembre 2009
Approvazione accordo di programma tra il Comune di Adria e l'Azienda sanitaria Ulss n. 19 di Adria per l'attuazione dell'opera relativa a "Interventi di mitigazione del rischio idraulico dell'ospedale civile di Adria mediante interventi sulla rete fognaria per acque bianche interna alla struttura ospedaliera e creazione volumi d'invaso sulle reti fognarie comunali afferenti l'impianto di depurazione di via retratto". 316

Statuti

COMUNE DI PETTORAZZA GRIMANI (ROVIGO)
Esame ed approvazione modifiche al vigente Statuto comunale con Delibera C.C. n. 32 in data 26 settembre 2009. 318

Trasporti e viabilità

COMUNE DI LENTIAI (BELLUNO)
Decreto del Sindaco n. **12** del 16 novembre 2009
Declassificazione di un tratto di strada in loc. "Masarei" (Nct fg. 8 mappali n. 1269 e 1270 mq 230). D.lgs 30.04.1992 n. 285 (Nuovo codice della strada) D.lgs 10.09.1993 n. 360. Disposizioni correttive e integrative del codice della strada. 319

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 1261 del 25 novembre 2009

POR Fse 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità. Dgr n. 1258 del 5/05/2009 - Formazione continua a voucher. Approvazione istruttoria assegnazione voucher - III edizione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di finanziare 725 domande - per un finanziamento pubblico pari a € 1.061.380,00 di cui € 455.694,26 a valere sul Fse (capitolo di spesa 101319), € 480.055,74 a valere sul FdR (capitolo di spesa 101318), € 125.630,00 a valere su Fondi regionali (capitolo di spesa 101167) - ripartite come nella tabella che segue:

Dispositivo	Domande finanziate - III edizione					
	Categoria A			Categoria B		
	n. domande finanziate	per un contributo pubblico pari a	per un contributo privato pari a	n. domande finanziate	per un contributo pubblico pari a	per un contributo privato pari a
Voucher individuali (formativi)	371	€ 479.041,00	€ 69.374,00	64	€ 109.640,00	€ 500,00
Voucher aziendali e interaziendali (formativi e di accompagnamento)	16 Richieste interaziendali per 158 aziende e 248 lavoratori, 22 voucher di accompagnamento 20 Richieste aziendali per 42 lavoratori, 0 Voucher di accompagnamento	€ 456.709,00	€ 162.522,43			
Voucher di sostegno				54	€ 15.990,00	
TOTALI	661 lavoratori	€ 935.750,00	€ 231.896,43	64 lavoratori	€ 125.630,00	€ 500,00

2. di approvare le risultanze dell'istruttoria di cui in premessa e i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:
- Allegato A "Domande voucher individuale Categoria A pervenute"
- Allegato A1 "Domande voucher individuale Categoria A non ammissibili"
- Allegato A2 "Domande voucher individuale Categoria A ammissibili"
- Allegato A3 "Domande voucher individuale Categoria A finanziate"
- Allegato B "Domande voucher aziendali e interaziendali pervenute"
- Allegato B1 "Domande voucher aziendali e interaziendali non ammissibili"
- Allegato B2 "Domande voucher aziendali e interaziendali ammissibili"
- Allegato B3 "Domande voucher aziendali e interaziendali finanziate"
- Allegato C "Domande voucher individuale Categoria B pervenute"
- Allegato C1 "Domande voucher individuale Categoria B non ammissibili"
- Allegato C2 "Domande voucher individuale Categoria B ammissibili"
- Allegato C3 "Domande voucher individuale Categoria B finanziate"
- Allegato D "Tabella causali non ammissibilità - formazione individuale"
- Allegato E "Tabella causali non ammissibilità - formazione aziendale e interaziendale"
- Allegato F "Risorse derivanti da voucher non utilizzati"

3. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della Lr 14/89 e successive modifiche.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 139 del 25 novembre 2009

POR Fse 2007-2013 - Ob. CRO - Reg. 1081/2006. Asse - Capitale Umano - Dgr n. 1963 del 30 giugno 2009, avviso "IFTS". Approvazione risultanze istruttorie.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 1963 del 30 giugno 2009 con il

quale la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti di formazione relativi alla tipologia progettuale "IFTS", prevedendo uno stanziamento di € 2.400.000,00.= di cui € 1.650.000,00 a valere sull'Asse Capitale Umano ripartito tra Fondo Sociale Europeo e Fondo di Rotazione ed € 750.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale;

- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva regionale allegata alla menzionata Dgr 1963 del 30 giugno 2009 ed è stata effettuata dalla Commissione di Valutazione appositamente costituita con Ddr n. 117 del 22/10/2009;

- Preso atto che la Commissione di Valutazione ha svolto la propria attività istruttoria relativamente alla tipologia progettuale "IFTS", accertando in una prima fase l'ammissibilità delle domande di finanziamento, relativamente ai termini di presentazione delle domande, ai requisiti dei soggetti proponenti e dei destinatari, al rispetto dei parametri di costo e in una seconda fase valutando nel merito i progetti con l'attribuzione dei relativi punteggi;

- Considerato che i progetti risultano valutati così come da singole schede progetto conservate agli atti presso la Direzione Istruzione e consultabili dai soggetti aventi diritto;

- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- Allegato A "Progetti ammessi/finanziati"

- Ritenuto, pertanto, di assegnare i relativi finanziamenti ai Soggetti Proponenti di cui all'Allegato A per un importo complessivo pari ad € 2.188.829,36.= a valere sull'Asse Capitale Umano del Por 2007-2013;

- Dato atto che gli obblighi dei soggetti gestori dei progetti ammessi al finanziamento sono precisati nella sopra citata Dgr n. 1963 del 30 giugno 2009 e nei relativi allegati che, in particolare per quanto riguarda i termini di avvio e conclusione delle attività, fissa in 180 giorni il termine ultimo entro il quale avviare i progetti approvati e il 31 dicembre 2010 il termine entro il quale concluderli, salvo casi particolari debitamente motivati;

- Richiamato che con la citata Dgr 1963 del 30 giugno 2009 la Giunta ha incaricato il Dirigente regionale della Direzione Istruzione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;

- Ritenuto, ai fini dell'avvio dei progetti, di approvare l'Atto di Adesione e la Dichiarazione Sostitutiva, (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, in relazione a quanto esposto in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- Allegato A "Progetti ammessi/finanziati"
- Allegato B "Atto di Adesione e Dichiarazione Sostitutiva"

2. di stanziare una quota di finanziamento pari a € 2.188.829,36.= a valere sull'Asse Capitale Umano del POR 2007-2013;

3. di provvedere con successivo Provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Istruzione all'assunzione dell'impegno di spesa di € 538.829,36 sul capitolo 101169 del bilancio regionale 2009 per quanto riguarda la quota di cofinanziamento regionale e di € 1.650.000,00 sui capitoli 101333 e 101334 per quanto riguarda rispettivamente la quota FDR e Fse;

4. di pubblicare il presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le graduatorie dei progetti presentati, saranno pubblicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it (1).

Marco Caccin

1) La pagina sarà disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Istruzione+e+Diritto+allo+Studio/Fondo+Sociale+Europeo.htm

Allegati *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE n. 141 del 27 novembre 2009

Programma Operativo Fse 2007-2013 - Asse "Capitale Umano", Dgr n. 722 del 24/03/2009 e Dgr n. 1036 del 21/04/09. Richiesta proroga dei termini per l'avvio delle attività.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Il Dirigente

- Premesso che con Dgr n. 722 del 24/03/2009 e Dgr n. 1036 del 21/04/2009 la Giunta regionale ha approvato i bandi Fse per la presentazione dei progetti nell'ambito della tipologia progettuale "Dottorati di Ricerca" e "Moduli Professionalizzanti";

- Rilevato che l'allegato "C" delle citate Dgr, recante la Direttiva per la presentazione dei progetti, stabilisce che i progetti approvati debbano essere avviati entro 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, salvo esigenze particolari espresse dal soggetto proponente;

- Atteso che da parte delle Università beneficiarie dei finanziamenti, sono pervenute istanze tese ad ottenere una proroga dei tempi di avvio;

- Ritenute dette richieste debitamente motivate nel caso della Dgr 722 del 24/03/2009, così come prescritto dalle Direttive di riferimento e dunque meritevole di approvazione;

- Ritenute, altresì, non sufficienti le motivazioni addotte nel caso della Dgr 1036 del 21/04/2009;

- Vista la Dgr n. 722 del 24/03/2009, la Dgr 1036 del 21/04/09, i Regolamenti Ce n. 1083 del 11 luglio 2006 e n. 1081 del 5 luglio 2006, il Reg Ce 1828/2006 e l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

- Considerata la compatibilità con la vigente legislazione

comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di prorogare il termine massimo per l'avvio delle attività formative e di ricerca della seconda annualità della Dgr n. 722 del 23/03/2009, fissandolo al 1 aprile 2010;
2. di mantenere immutati i termini per l'avvio dei progetti della Dgr n. 1036 del 21/04/2009, confermando la data del 27 gennaio 2010.

Marco Caccin

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO n. 327 del 27 novembre 2009

Pubblicazione dell'elenco dei posteggi delle fiere ai fini del rilascio dell'autorizzazione a partecipare alle fiere ai sensi della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10.

[Commercio, fiere e mercati]

Il Dirigente

Premesso che:

- con la legge regionale n. 10/2001 la Regione ha disciplinato l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- con provvedimento della Giunta regionale 20 luglio 2001, n. 1902, come modificato dalle Dgr n. 633 del 14 marzo 2003, 1028 del 2004 e 2113 del 2 agosto 2005 sono stati approvati i criteri applicativi della legge regionale n. 10/2001;
- l'art. 3, comma 1, della succitata legge regionale prevede che la Regione sulla base dei dati forniti dai comuni pubblichi nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto l'elenco dei posteggi liberi nei mercati;
- l'articolo 9, della parte III della Dgr citata stabilisce che l'assegnazione dei posteggi nelle fiere avvenga le medesime modalità previste per i mercati e previa pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dei posteggi liberi delle fiere;

Viste le istanze dei comuni di Padova, rivolte all'effettuazione della pubblicazione dei posteggi liberi delle fiere che si svolgono nei rispettivi territori comunali;

Visti l'elenco dei posteggi liberi delle fiere (Allegato A), le disposizioni per la presentazione delle domande di assegnazione (Allegato B), ed il modello della domanda che gli operatori dovranno presentare ai comuni sede dei posteggi (Allegato C) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

decreta

1) di approvare l'elenco dei posteggi liberi delle fiere (Allegato A), le disposizioni operative per la presentazione della domanda di assegnazione (Allegato B), ed il modello di domanda (Allegato C).

Giorgia Vidotti

Allegato A

Elenco Posteggi Liberi Fiere
Regione Veneto

Comune	Prov	Denominazione manifestazione	Giorno	N. posteggio	Dimensioni	settore/ tipologia merceologica
PADOVA	PD	fiera di natale piazza dei signori	domeniche e lunedì dal 8 al 31 dicembre	32	6 x 4 ml	non alimentare
PADOVA	PD	fiera di natale – piazza dei signori	dom. e lun. dal 8 al 31 dicembre	9	6 x 4 ml	non alimentare
PADOVA	PD	fiera di natale – piazza dei signori	dom. e lun. dal 8 al 31 dicembre	10	6 x 4 ml	non alimentare
PADOVA	PD	fiera di natale – piazza dei signori	dom. e lun. dal 8 al 31 dicembre	34	6 x 4 ml	non alimentare
PADOVA	PD	fiera di natale – piazza eremitani	dal 8 dicembre al 6 gennaio	1	8 x 3 ml	alimentare

Allegato B

Lr 6 aprile 2001, n. 10 in materia di commercio su aree pubbliche. Art.3, comma 1.

Dgr 2 agosto 2005 n. 2113 in materia di commercio su aree pubbliche. Pubblicazione dei posteggi liberi delle fiere. Disposizioni operative.

Per ottenere l'assegnazione di uno dei posteggi liberi inseriti nell'elenco allegato è necessario presentare domanda con Raccomandata con Avviso di Ricevimento al Comune sede del posteggio.

La domanda deve essere presentata a partire **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale ed entro il trentesimo giorno,** secondo le modalità previste dalla Dgr 20013/2005 (già 1902/2001 e successive modifiche e integrazioni) "Criteri applicativi della Lr 6.4.2001, n. 10 - Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 7 e dell'art. 3, comma 1 della medesima legge".

La domanda può inoltre essere presentata direttamente presso gli uffici comunali che appongono la data di deposito oppure trasmessa via fax.

L'assegnazione del posteggio sarà effettuata dal Comune interessato entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande secondo i criteri di priorità di cui alle citate Dgr

Il presente avvisto è reso disponibile anche nel sito internet della Giunta regionale alla pagina web http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+ Concorsi/Avvisi/.

Allegato C

Marca da Bollo

BARRARE CON UNA CROCETTA LE OPZIONI CORRETTE.

SPAZIO PER LA PROTOCOLLAZIONE

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Domanda di autorizzazione a partecipare alle fiere e relativa concessione di posteggio

LA PRESENTE DOMANDA VA COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI.
NEL CASO DI TRASMISSIONE VIA FAX LA DOMANDA DEVE COMUNQUE ESSERE PRODOTTA IN ORIGINALE AL COMUNE INTERESSATO ENTRO IL TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 6 DELLA PARTE II DELLA D.G.R. 20 LUGLIO 2001 N. 1902 SONO ESSENZIALI I DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE, QUELLI DELLA FIERA E LA FIRMA AUTOGRAFA DEL SOTTOSCRITTORE.

Al Comune di

_____

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____ Provincia_____

Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

cittadinanza_____

in qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

Denominazione _____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

|_| legale rappresentante *pro tempore* della società di persone (S.a.s. o S.n.c.)

Ragione sociale_____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

CHIEDE

in riferimento alla pubblicazione sul BUR dell'elenco dei posteggi liberi delle fiere del Veneto il rilascio dell'autorizzazione e concessione a partecipare alla fiera che si svolge:

in via/piazza ecc. _____

località _____

denominazione _____

nei giorni di _____

_____

_____

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

– di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998)

|_| che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).

DICHIARA INOLTRE

|_| di avere già effettuato nella fiera presenze a titolo precario.

|_| di non avere già effettuato nella fiera presenze a titolo precario.

|_| di non essere titolare di altro posteggio nella stessa fiera;

|_| (eventuale) che, ai soli fini delle giustificazioni di assenza ai sensi dell'art. 2, comma 20, della parte II della DGR 21113/2005, il socio che normalmente parteciperà alla fiera è il Sig. _____

_____ nato il ____/____/_____

a Comune_____ Provincia_____ Stato_____

(sesso M|_| F|_|), e residente in Via/Piazza ecc. _____

n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

|_| La conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda (nel caso in cui sono presentate fotocopie semplici dei documenti anziché documenti originali o dichiarati conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000).

Allegati : |_| n. _____[1] autocertificazioni antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 352 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

|_| Autocertificazioni attinenti il possesso dei requisiti professionali per l'attività di vendita di prodotti alimentari;

|_| Autocertificazioni attinenti il possesso dei requisiti professionali per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande;

|_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il ___/___/_____ da _____

– n. 2 fototessere recenti del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda ovvero del socio che normalmente partecipa al mercato ed appositamente designato.

|_| (per i cittadini extracomunitari) Fotocopia del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendete ovvero per motivi familiari) con contestuale esibizione del titolo in originale.

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

[1]) Indicare il numero di autocertificazioni allegate alla domanda.

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività di vendita di prodotti alimentari, dal procuratore e dal preposto all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998 (per le s.n.c. tutti i soci, per le s.a.s. i soci accomandatari).
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 5, comma 5, del d.lgs. 31.03.1998 n. 114

Autocertificazione per il possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 21.09.2007 n. 29

Autocertificazione Antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 252

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____

Provincia_____ Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc.

_____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

_____ cittadinanza_____

in qualità di: _____

(indicare il rapporto esistente con la società, ad esempio: socio, titolare, amministratore, preposto ecc.)

della ditta come sopra identificata, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, comma 2 del D.Lgs. 114/1998 [2] |_| in quanto (eventuale) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|.

- (per il caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4, comma 1 della legge regionale 21.09.2007 n. 29[3] in quanto (eventuale) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|;

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).[4];

---

[2] Non possono esercitare l'attivita' commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
a) coloro che sono stati dichiarati falliti (Lettera abrogata dall'art. 20, D.Lgs. 12 settembre 2007, n. 169, con la decorrenza ed i limiti indicati nell'art. 22 dello stesso decreto.;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
d) coloro che hanno riportato due o piu' condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attivita', accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
Il divieto di esercizio dell'attivita' commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

3 L.r. 29/2007, articolo 4.
1. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che:
a) sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo;
c) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sui giochi;
d) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;
e) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;
f) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 "Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità", e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 "Disposizioni contro la mafia" e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza.
2. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), ed e), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
3. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di esercizio dell'attività.
4. In caso di società, associazioni, organismi collettivi o circoli privati i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante e dal procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione nonché da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

[4] CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575
I) cause di divieto ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 1. L. 575/1965) b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, L. 575/1965) c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, L. 575/1965); d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965); II) cause di sospensione dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575; a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis,, legge 575/1965); III) cause di decadenza di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 2 della legge 31.5.1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965); b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10. Comma 5-ter, legge 575/1965); c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965). Cause di sospensione del procedimento amministrativo concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e2, della legge 31.5.1965, n. 575; a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività, dal delegato all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998 (per le s.n.c. tutti i soci, per le s.a.s. i soci accomandatari).

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Modulo da allegare alla domanda solo nel caso di attività di vendita di prodotti alimentari

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti professionali
di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 31.03.1998 n. 114

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

il sottoscritto

Signor _____

nato il ___/___/_____ a Comune_____ Provincia _____

Stato_____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

In qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

|_| il sottoscritto legale rappresentante della società sopra identificata

|_| il sottoscritto in qualità di persona specificamente preposta all'attività commerciale della società sopra identificata[5]

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 5, co. 5, del d.lgs. 114/1998 in quanto

|_| ho frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio dei prodotti alimentari

[5] Si rammenta che non può essere nominato un medesimo preposto per più società (Ministero delle Attività Produttive, Circolare n. 3467 del 28 maggio 1999).

denominazione dell'istituto _____

sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso _____

|_| ho esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio dei prodotti alimentari dal _____ al _____ tipo di attività _____ _____ iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n. _____ del ___/___/_____;

|_| ho prestato la mia opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

denominazione _____ sede _____

denominazione _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

|_| sono stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio nell'ultimo quinquennio di vigenza del Registro stesso (fino al 24 aprile 1999) senza essere stato cancellato volontariamente o per perdita dei requisiti;

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

h) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;

i) il conferimento dei dati è obbligatorio;

j) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;

k) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.

l) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;

m) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;

n) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività, dal delegato all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998 (per le s.n.c. tutti i soci, per le s.a.s. i soci accomandatari).
COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Modulo da allegare alla domanda solo nel caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti professionali
di cui all'art. 4, comma 6, della legge regionale 21.09.2007 n. 29

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

il sottoscritto

Signor _____

nato il ___/___/_____ a Comune_____ Provincia _____

Stato_____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

In qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

|_| il sottoscritto legale rappresentante della società sopra identificata

|_| il sottoscritto in qualità di procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione di

alimenti e bevande della società sopra identificata[6] (Atto di nomina del notaio dott. _____ del |__|/|__|/|__|__|__|__|)

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Di possedere i requisiti per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, in quanto ha assolto agli obblighi scolastici riferiti al periodo di frequenza del richiedente e, inoltre,

|_| ho frequentato con esito positivo un corso professionale avente ad oggetto l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Veneto;

|_| ho frequentato con esito positivo il corso professionale avente ad oggetto l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande istituito o riconosciuto dalla Regione/Provincia Autonoma (Attestato rilasciato il _____ da _____); [7] i cui contenuti sono riconosciuti corrispondenti a quelli organizzati o riconosciuti dalla Regione Veneto;

|_| possiedo il seguente titolo di studio abilitante all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande[8]:

_____

rilasciato dall'Istituto _____ con sede in _____ anno di conclusione _____;
Attestato rilasciato il _____;

|_| ero iscritto al Registro Esercenti il Commercio tenuto dalla CCIAA di _____ al n. _____ alla data del 3 luglio 2006;

|_| ho superato in data successiva al 01.01.2001 l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande tenuto dinanzi alla apposita commissione costituita presso la camera di commercio, industri, artigianato e agricoltura di _____; Attestato rilasciato il _____;[9]

---

6 Si rammenta che lo stesso soggetto non può contemporaneamente essere procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione per più società, associazioni, organismi collettivi o circoli privati (l.r. 29/2007, articolo 4, comma 7.

7 L.r. 29/2007: sono riconosciuti validi i corsi professionali istituiti o riconosciuti dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano in materia di somministrazione di alimenti e bevande, previa verifica, da parte della Direzione regionale commercio della corrispondenza dei contenuti a quelli istituiti e riconosciuti dalla Regione Veneto.

8 La DGR 3302/2008, integrata con DGR 381/2009 indica i seguenti titoli di studio abilitanti all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande: Diploma di "Tecnico dei servizi di ristorazione" rilasciato da un Istituto professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorativi; Laurea triennale in scienze e tecnologie alimentari (o titolo equipollente); Laurea triennale in scienza e cultura della gastronomia e della ristorazione; Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Medicina Veterinaria; Laurea in Scienze Biologiche (o titolo equipollente); Laurea in Assistente Sanitario (o titolo equipollente); Laurea in Tecnica della Prevenzione (o titolo equipollente); Laurea in infermieristica (o titolo equipollente); Laurea in Dietistica (o titolo equipollente); Laurea in farmacia; Laurea in sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (o titolo equipollente); Laurea in chimica o chimica industriale; Laurea in biotecnologie; Diploma universitario di infermiere; Diploma universitario in scienze infermieristiche; Diploma universitario in assistente sanitario; Diploma universitario di dietista. Si ricorda, inoltre, che ai fini dell'equipollenza si deve far riferimento a quelle definite con provvedimenti normativi o con provvedimenti amministrativi della competente autorità universitaria di cui l'interessato dovrà produrre copia fotostatica semplice.

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

o) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
p) il conferimento dei dati è obbligatorio;
q) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
r) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
s) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
t) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
u) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

9 DGR 381/2009: sono considerati validi gli esami sostenuti presso le C.C.I.A.A. in data antecedente alla soppressione del R.E.C. (4 luglio 2006) ovvero gli esami sostenuti in virtù di domande presentate antecedentemente alla suddetta data (conformemente a quanto precisato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 3603/C del 28.09.2006).
Gli esami sostenuti in attuazione di normative regionali che consentono l'acquisizione del requisito professionale previo superamento di apposito esame di idoneità sono riconosciuti quale requisito per l'esercizio dell'attività nella Regione Veneto esclusivamente nel caso in cui gli stessi sono conformi a quelli di cui all'articolo 1 della legge n. 426 del 1971, come richiamato dall'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287 "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi". La verifica della conformità delle materie e delle procedure d'esame a quelle di cui all'articolo 1 della l. 426/1971 è effettuata dalla Direzione regionale Commercio.

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE COMMERCIO n. 328 del 27 novembre 2009

Pubblicazione dell'elenco dei posteggi liberi dei mercati ai fini del rilascio della concessione decennale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 6 aprile 2001 n. 10.

[Commercio, fiere e mercati]

Il Dirigente

Premesso che:

- con la legge regionale n. 10/2001 la Regione ha disciplinato l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- con provvedimento della Giunta regionale 20 luglio 2001, n. 1902, come modificato dalle Dgr n. 633 del 14 marzo 2003, 1028 del 2004 e 2113 del 2 agosto 2005 sono stati approvati i criteri applicativi della legge regionale n. 10/2001;

- l'articolo 7, comma 1, della citata legge regionale stabilisce che la Regione, su istanza del comune interessato, riconosce con provvedimento del dirigente della struttura regionale competente i mercati di nuova istituzione, nonché le modifiche e variazioni a quelli esistenti;

- l'art. 3, comma 1, della medesima citata legge regionale prevede che la Regione sulla base dei dati forniti dai comuni pubblichi nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto l'elenco dei posteggi liberi nei mercati;

Viste le istanze dei seguenti comuni rivolte all'effettuazione della pubblicazione dei posteggi liberi dei mercati che si svolgono nei rispettivi territori comunali: Limana (BL), Lozzo Atestino (PD), Padova, Villanova di Camposampiero (PD), Badia Polesine (RO), Arcade (TV), Breda di Piave (TV), Godega di Sant'Urbano (TV), Paese (TV), Resana (TV), Cona (VE), Schio (VI), Villaverla (VI), Roverchiara (VR), San Martino Buon Albergo (VR);

Visti l'elenco dei posteggi liberi dei mercati (Allegato A), le disposizioni operative per la presentazione delle domande di assegnazione (Allegato B), ed il modello di domanda che gli operatori dovranno presentare ai comuni sede dei posteggi (Allegato C) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

decreta

1) di approvare l'elenco dei posteggi liberi dei mercati (Allegato A), le disposizioni operative per la presentazione delle domande (Allegato B), ed il modello di domanda (Allegato C).

Avv. Giorgia Vidotti

Allegato A

Elenco Posteggi Liberi
Regione Veneto

Comune	Prov	Luogo Di Svolgimento	Giorno	N. posteggio/ tipologia di mercato	Dimensioni	periodicità	settore/ tipologia merceologica
Limana	BL	P.zza Dussoi/f. Lorenzi	mercoledì	2/min.	45 mq	annuale	abbigliamento
Limana	BL	P.zza Dussoi/f. Lorenzi	mercoledì	3/min.	35 mq	annuale	non alimentare
Limana	BL	P.zza Dussoi/F. Lorenzi	mercoledì	5/min.	40 mq	annuale	non alimentare
Limana	BL	P.zza Dussoi/F. Lorenzi	mercoledì	7/min.	35 mq	annuale	non alimentare
Lozzo Atestino	PD	Piazza Vittorio Emanuele II	lunedì	2/min.	9 x 5 ml	annuale	non alimentare
Lozzo Atestino	PD	Piazza Vittorio Emanuele II	lunedì	9/min.	5 x 6 ml	annuale	alimentare
Padova	PD	Via Adriatica (Fronte Ex Marin)	mar.-mergio.-ven.-sab.	1/P.I.	6 x 5 ml	annuale	frutta e verdura
Padova	PD	Via Aspetti, Area Ex Mobil	mar.-ven.	4/P.I.	8 x 4 ml	annuale	fiori
Padova	PD	Piazzale Cuoco	ven.-sab.	24/P.I.	7 x 7 ml	annuale	fiori
Padova	PD	P.tta Prosdocimi	martedi'	62/P.I.	6 x 4 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	P.tta Prosdocimi	giovedi'	63/P.I.	6 x 4 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	P.tta Prosdocimi	ven.-sab.	64/P.I.	6 x 4 ml	annuale	gastronomia
Padova	PD	Via Pizzamano	mar.-ven.-sab.	51/P.I.	8 x 4 ml	annuale	frutta e verdura
Padova	PD	Piazza Dei Signori	mercoledì	12/mag.	6 x 4 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	Piazza Barbato	sabato	12/mag.	8 x 4 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	Voltabarozzo	martedì	26/mag.	8 x 5 ml	annuale	fiori
Padova	PD	Voltabarozzo	martedì	19/mag.	7,5 x 5 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	Via Astichello (Sacro Cuore)	giovedì	6/min.	8 x 5 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	Via Astichello (Sacro Cuore)	giovedì	13/min.	8 x 5 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	Via Astichello (Sacro Cuore)	giovedì	14/min.	8 x 5 ml	annuale	non alimentare
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	5	9 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	17	13 x 11,5 ml	annuale	mobili
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	21	8 x 5 ml	annuale	antiquariato

Comune	Prov	Luogo Di Svolgimento	Giorno	N. posteggio/ tipologia di mercato	Dimensioni	periodicità	settore/ tipologia merceologica
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	22	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	31	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	35	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	48	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	55	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	56	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	61	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	74	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	80	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	88	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	116	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	pd	Prato della Valle	3° domenica del mese	121	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	pd	Prato della Valle	3° domenica del mese	130	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	pd	Prato della Valle	3° domenica del mese	133	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	pd	Prato della Valle	3° domenica del mese	134	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	pd	Prato della Valle	3° domenica del mese	135	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	137	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	138	8 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	139	10 x 5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	140	12 x 5,5 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	1/F	9 x 6 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	3/F	9 x 6 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	4/F	15 x 6 ml	annuale	mobili
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	7/F	8 x 6 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	17/F	9 x 6 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	18/F	9 x 6 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	19/F	9 x 6 ml	annuale	antiquariato
Padova	PD	Prato della Valle	3° domenica del mese	20/F	9 x 6 ml	annuale	antiquariato
Villanova Di Camposampiero	PD	Via Caltana	giovedi'	1/p.i.	9 x 5 ml	annuale	alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Via Caltana	venerdi'	2/p.i.	9 x 5 ml	annuale	alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Murelle –via Mantegna	sabato	1/p.i.	9 x 5 ml	annuale	alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Murelle – Via Mantegna	sabato	2/p.i.	9 x 5 ml	annuale	alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Murelle – Via Mantegna	sabato	3/p.i.	9 x 5 ml	annuale	alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Murelle – Via Mantegna	sabato	4/p.i.	9 x 5 ml	annuale	non alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Murelle – Via Mantegna	sabato	5/p.i.	9 x 5 ml	annuale	non alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Mussolini – Via Mussolini	giovedì	2/p.i.	9 x 5 ml	annuale	alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Mussolini – Via Mussolini	giovedì	3/p.i.	9 x 5 ml	annuale	alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Mussolini – Via Mussolini	giovedì	1/p.i.	8 x 5 ml	annuale	non alimentare
Villanova Di Camposampiero	PD	Loc. Mussolini – Via Mussolini	giovedì	4/p.i.	8 x 5 ml	annuale	non alimentare
Badia Polesine	RO	Piazza G. Marconi	mercoledì	75/mag.	8 x 4,5 ml	annuale	prodotti ittici
Badia Polesine	RO	Piazza G. Marconi	venerdì	4/mag.	8 x 4,5 ml	annuale	prodotti ittici
Badia Polesine	RO	Via Del Laghetto	mercoledì	95/mag.	8 x 5 ml	annuale	prodotti avicoli
Badia Polesine	RO	Via Del Laghetto	mercoledì	96/mag.	8 x 5 ml	annuale	prodotti avicoli
Badia Polesine	RO	Villa D'adige	martedì	2/p.i.	8 x 5 ml	annuale	alimentare
Badia Polesine	RO	Villa D'adige	martedì	4/p.i.	8 x 5 ml	annuale	non alimentare
Badia Polesine	RO	Villa D'adige	martedì	5/p.i.	8 x 5 ml	annuale	alimentare
Arcade	TV	Piazza Vittorio Emanuele Iii	martedì	2/min.	40 mq	annuale	alimentare
Arcade	TV	Piazza Vittorio Emanuele Iii	martedì	5/min.	40 mq	annuale	piante e fiori

Comune	Prov	Luogo Di Svolgimento	Giorno	N. posteggio/ tipologia di mercato	Dimensioni	periodicità	settore/ tipologia merceologica
Breda Di Piave	TV	Piazza La Marmora	lunedi'	11/min.	10 x 5 ml	annuale	non alimentare
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	6	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	14	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	26	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	31	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	32	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	47	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	52	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	55	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	56	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	65	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	68	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	69	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	84	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	85	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	86	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	122	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	123	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	127.	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	128	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	134	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	136	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	140	5 x 3 ml	annuale	antiquariato

Comune	Prov	Luogo Di Svolgimento	Giorno	N. posteggio/ tipologia di mercato	Dimensioni	periodicità	settore/ tipologia merceologica
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	144	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	147	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	154	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	156.	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	157	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	158.	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	159.	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	172	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	173.	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	175	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	177	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	178	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	180	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	181	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	216.	5 x 3 ml	annuale	antiquariato
Godega Di Sant'urbano	TV	Via Don F. Tocchetti N. 4	terza domenica del mese ad esclusione di luglio e agosto	229.	5 x 2,3 ml	annuale	antiquariato
Paese	TV	Piazza Caduti Nei Lager	mercoledì	13/mag.	8 x 3 ml	annuale	alimentare
Resana	TV	P.zza De Gasperi	giovedì	4/min.	9 x 5 ml	annuale	prodotti ortofrutticoli
Resana	TV	P.zza De Gasperi	giovedì	12/min.	8 x 5 ml	annuale	mercerie
Resana	TV	P.zza De Gasperi	giovedì	16/min.	8 x 5 ml	annuale	ferramenta
Cona	VE	Piazza C. De Lotto	martedi'	7/mag.	24 mq	annuale	alimentare
Cona	VE	Piazza C. De Lotto	martedì	6/mag.	59 mq	annuale	alimentare
Schio	VI	Piazza Statuto	sabato	7/mag.	6 x 5 ml	annuale	alimentare
Villaverla	VI	Fraz. Novoledo Via S. Andrea	giovedì	1/p.i.	10 x 5 ml	annuale	stoffe, tendaggi, arredo casa
Villaverla	VI	Fraz. Novoledo P.zza Maria Elisabetta De Toni	giovedì	2/p.i.	8 x 5 ml	annuale	pesce crudo e cotto
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	3/min.	36 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	4/min.	36 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	5/min.	40 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	6/min.	40 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	9/min.	40 mq	annuale	non alimentare

Comune	Prov	Luogo Di Svolgimento	Giorno	N. posteggio/ tipologia di mercato	Dimensioni	periodicità	settore/ tipologia merceologica
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	12/min.	40 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	13/min.	26 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	16/min.	24 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	20/min.	35 mq	annuale	non alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	10/min.	40 mq	annuale	alimentare
Roverchiara	VR	Piazza Vittorio Emanuele	mercoledì	17/min.	30 mq	annuale	alimentare
San Martino Buon Albergo	VR	Via Adamello	sabato	31/mag.	8 x 4 ml	annuale	non alimentare

Allegato B

Lr 6 aprile 2001, n. 10 in materia di commercio su aree pubbliche. Art.3, comma 1. Pubblicazione dei posteggi liberi. Disposizioni operative.

"Per ottenere l'assegnazione di uno dei posteggi liberi inseriti nell'elenco allegato è necessario presentare domanda con Raccomandata con Avviso di Ricevimento al Comune sede del posteggio.

La domanda deve essere presentata a partire **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale ed entro il trentesimo giorno**, secondo le modalità previste dalla Dgr 2113/2005 (già 1902/2001 e successive modifiche e integrazioni) "Criteri applicativi della Lr 6.4.2001, n. 10 - Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 1, comma 7 e dell'art. 3, comma 1 della medesima legge".

La domanda può essere presentata direttamente presso gli uffici comunali che appongono la data di deposito oppure trasmessa via fax.

L'assegnazione del posteggio sarà effettuata dal Comune interessato entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande secondo i criteri di priorità di cui alle citate Dgr

Il presente avvisto è reso disponibile anche nel sito internet della Giunta regionale alla pagina web http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+ Concorsi/Avvisi/."

Allegato C

Marca da Bollo

BARRARE CON UNA CROCETTA LE OPZIONI CORRETTE.

SPAZIO PER LA PROTOCOLLAZIONE

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Domanda di autorizzazione al commercio su area pubblica su posteggio nei mercati o posteggi isolati

LA PRESENTE DOMANDA VA COMPILATA IN TUTTE LE SUE PARTI.
NEL CASO DI TRASMISSIONE VIA FAX LA DOMANDA DEVE COMUNQUE ESSERE PRODOTTA IN ORIGINALE AL COMUNE INTERESSATO ENTRO IL TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
AI SENSI DELL'ART. 1, CO. 6 DELLA PARTE II DELLA D.G.R. 20 LUGLIO 2001 N. 1902 SONO ESSENZIALI I DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE, QUELLI DEL MERCATO O POSTEGGIO ISOLATO E LA FIRMA AUTOGRAFA DEL SOTTOSCRITTORE.

Al Comune di

_____

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____ Provincia_____

Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

cittadinanza_____

in qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

Denominazione _____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

|_| legale rappresentante *pro tempore* della società di persone (S.a.s. o S.n.c.)

Ragione sociale_____

Con sede nel Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscrizione al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

numero _____del ____/____/_____ REA n. _____ del ____/____/_____

CHIEDE

in riferimento alla pubblicazione sul BUR dell'elenco dei posteggi liberi nel Veneto il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.28, comma 1, lettera a) del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 114 e la concessione del posteggio libero sito in codesto Comune in

via/piazza ecc. _____

località _____

mercato di _____

settore merceologico |_| *non alimentare* |_| *alimentare* |_| *somministrazione di alimenti e bevande*

specializzazione merceologica (eventuale)_____ _____

avente cadenza |_| giornaliera
|_| settimanale
|_| mensile
|_| altro (specificare)_____ _____

che si svolge nel giorno di _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

– di essere a conoscenza che, ai fini della commercializzazione, restano salve le disposizioni concernenti la vendita di determinati prodotti previste da leggi speciali (art. 26, comma 3, del D.Lgs. 114/1998)

|_| che nei confronti dell'impresa o della società di cui è legale rappresentante *pro-tempore* non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).

DICHIARA INOLTRE

|_| che l'impresa ha già effettuato nel mercato/posteggio richiesto presenze a titolo precario con l'autorizzazione rilasciata dal Comune di _____ n. _____ rilasciata il _____/_____/_____;.

|_| di non avere già effettuato nel mercato/posteggio richiesto presenze a titolo precario.

|_| di non essere titolare di altro posteggio nello stesso mercato;

|_| di essere già titolare del posteggio n° _____ nello stesso mercato;

|_| (eventuale) che, ai soli fini delle giustificazioni di assenza ai sensi dell'art. 2, comma 20, della parte II della DGR 21113/2005, il socio che normalmente parteciperà al mercato è il Sig. _____

_____ nato il ____/____/_____

a Comune_____ Provincia_____ Stato_____

(sesso M|_| F|_|), e residente in Via/Piazza ecc. _____

n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

|_| La conformità agli originali delle fotocopie allegate alla presente domanda (nel caso in cui sono presentate fotocopie semplici dei documenti anziché documenti originali o dichiarati conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 del DPR 445/2000).

Allegati : |_| n. _____[1] autocertificazioni antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 352 (Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia).

|_| Autocertificazioni attinenti il possesso dei requisiti professionali per l'attività di vendita di prodotti alimentari;

|_| Autocertificazioni attinenti il possesso dei requisiti professionali per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande;

|_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il ___/___/_____ da _____

– n. 2 fototessere recenti del titolare o del legale rappresentante che presenta la domanda ovvero del socio che normalmente partecipa al mercato ed appositamente designato.

|_| (per i cittadini extracomunitari) Fotocopia del permesso di soggiorno valido (rilasciato per lavoro autonomo o dipendete ovvero per motivi familiari) con contestuale esibizione del titolo in originale).

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

[1]) Indicare il numero di autocertificazioni allegate alla domanda.

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività di vendita di prodotti alimentari, dal procuratore e dal preposto all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998 (per le s.n.c. tutti i soci, per le s.a.s. i soci accomandatari).

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 5, comma 5, del d.lgs. 31.03.1998 n. 114

Autocertificazione per il possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 4, comma 1 della l.r. 21.09.2007 n. 29

Autocertificazione Antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 03.06.1998 n. 252

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

Il sottoscritto _____

nato il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| a Comune_____

Provincia_____ Stato_____ (sesso M F), e residente in Via/Piazza ecc.

_____ n. _____ cap _____

Comune_____ Provincia_____ Stato_____ tel. _____

_____ cittadinanza_____

in qualità di: _____

(indicare il rapporto esistente con la società, ad esempio: socio, titolare, amministratore, preposto ecc.)

della ditta come sopra identificata, consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, comma 2 del D.Lgs. 114/1998 [2] |_| in quanto (**eventuale**) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|.

- (per il caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande) di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4, comma 1 della legge regionale 21.09.2007 n. 29[3] in quanto (**eventuale**) ha ottenuto la riabilitazione con sentenza del Tribunale di _____ n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|;

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31/5/1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia).[4];

---

[2] Non possono esercitare l'attivita' commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:
a) coloro che sono stati dichiarati falliti (Lettera abrogata dall'art. 20, D.Lgs. 12 settembre 2007, n. 169, con la decorrenza ed i limiti indicati nell'art. 22 dello stesso decreto.;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva, accertata con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
d) coloro che hanno riportato due o piu' condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attivita', accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 513-bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.
Il divieto di esercizio dell'attivita' commerciale, ai sensi del comma 2 del presente articolo, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

3 L.r. 29/2007, articolo 4.

1. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che:
   a) sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
   b) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo;
   c) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume o contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II, del codice penale; per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine e la turbativa di competizioni sportive; per infrazioni alle norme sui giochi;
   d) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VIII, capo II, del codice penale;
   e) hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro la persona commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;
   f) sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 "Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità", e successive modificazioni, o nei cui confronti è stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 "Disposizioni contro la mafia" e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono sottoposti a misure di sicurezza.
2. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), ed e), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.
3. Qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena non si applica il divieto di esercizio dell'attività.
4. In caso di società, associazioni, organismi collettivi o circoli privati i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante e dal procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione nonché da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

[4] CAUSE DI DIVIETO, DI SOSPENSIONE E DI DECADENZA previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575
I) **cause di divieto** ad ottenere licenze, le concessioni, le iscrizioni, le erogazioni e gli altri provvedimenti ed atti nonché a concludere i contratti e subcontratti indicati nell'articolo 10, comma1 e 2 della legge 31 maggio 1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 1. L. 575/1965) b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (art. 10, comma 5-ter, L. 575/1965) c) provvedimento del tribunale che dispone in via provvisoria i divieti nel corso del procedimento di prevenzione, se sussistono motivi di particolare gravità (art. 10, commi 3 e 5, L. 575/1965); d) provvedimento del tribunale che dispone che i divieti operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965); II) **cause di sospensione** dell'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2 della legge 31.5.1965 n. 575; a) provvedimento del tribunale che in via provvisoria sospende l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui all'art. 10, commi 1 e 2, della legge 575/1965 (art. 10, commi 3 e 5-bis,, legge 575/1965); III) **cause di decadenza** di diritto delle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui all'art. 10, comma 2 della legge 31.5.1965, n. 575; a) provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione (art. 10, comma 2, legge 575/1965); b) sentenza definitiva di condanna o sentenza di primo grado confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3 bis, del codice di procedura penale (art. 10. Comma 5-ter, legge 575/1965); c) provvedimento del tribunale che dispone che le decadenze operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta a misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte ed indirizzi (art. 10, comma 4, legge 575/1965). **Cause di sospensione del procedimento amministrativo** concernente i provvedimenti, gli atti, i contratti e subcontratti di cui all'art. 10, commi 1 e2, della legge 31.5.1965, n. 575; a) procedimento di prevenzione in corso e preventiva comunicazione al giudice da parte della pubblica amministrazione interessata (art. 10, comma 5-bis, seconda parte della legge 575/1965).

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività, dal delegato all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998 (per le s.n.c. tutti i soci, per le s.a.s. i soci accomandatari).

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Modulo da allegare alla domanda solo nel caso di attività di vendita di prodotti alimentari

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti professionali
di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. 31.03.1998 n. 114

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

il sottoscritto

Signor _____

nato il ___/___/_____ a Comune_____ Provincia _____

Stato_____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

In qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

|_| il sottoscritto legale rappresentante della società sopra identificata

|_| il sottoscritto in qualità di persona specificamente preposta all'attività commerciale della società sopra identificata[5]

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 5, co. 5, del d.lgs. 114/1998 in quanto

[5] Si rammenta che non può essere nominato un medesimo preposto per più società (Ministero delle Attività Produttive, Circolare n. 3467 del 28 maggio 1999).

|_| ho frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio dei prodotti alimentari

denominazione dell'istituto _____

sede _____ anno di conclusione _____

oggetto del corso _____

|_| ho esercitato in proprio, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio dei prodotti alimentari dal _____ al _____ tipo di attività _____ _____ iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n. _____ del ___/___/_____;

|_| ho prestato la mia opera, per almeno 2 anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di vendita dei prodotti alimentari:

denominazione _____ sede _____

denominazione _____ sede _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal ___/___/_____ al ___/___/_____

|_| sono stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio nell'ultimo quinquennio di vigenza del Registro stesso (fino al 24 aprile 1999) senza essere stato cancellato volontariamente o per perdita dei requisiti;

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

La presente autocertificazione deve essere presentata dal titolare della ditta individuale, dai legali rappresentanti, dalla persona preposta all'attività, dal delegato all'attività di somministrazione di alimenti e bevande e da tutti i soggetti indicati nell'art. 2, comma 3, del DPR 252/1998 (per le s.n.c. tutti i soci, per le s.a.s. i soci accomandatari).

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE

Modulo da allegare alla domanda solo nel caso di attività di somministrazione di alimenti e bevande

Al Comune di

Autocertificazione per il possesso dei requisiti professionali
di cui all'art. 4, comma 6, della legge regionale 21.09.2007 n. 29

Dati relativi all'impresa individuale o alla società

Denominazione o Ragione Sociale_____

Sede: Comune di _____ Prov._____

Via, Piazza, ecc. _____ n. _____ c.a.p. _____

telefono _____

Cod. Fiscale |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

P.IVA (se diversa dal C.F.) |___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|___|

Iscritta al Registro delle Imprese della CCIAA di_____

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al numero _____

il sottoscritto

Signor _____

nato il ___/___/_____ a Comune_____ Provincia _____

Stato_____ (sesso M F) e residente in Via/Piazza ecc. _____ n. _____ cap _____ Comune_____ Provincia_____

Stato_____ tel. _____ cittadinanza_____

In qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

|_| il sottoscritto legale rappresentante della società sopra identificata

|_| il sottoscritto in qualità di procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande della società sopra identificata[6] (Atto di nomina del notaio dott. _____ del |__|/|__|/|__|__|__|__|)

consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Di possedere i requisiti per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, in quanto ha assolto agli obblighi scolastici riferiti al periodo di frequenza del richiedente e, inoltre,

|_| ho frequentato con esito positivo un corso professionale avente ad oggetto l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Veneto;

|_| ho frequentato con esito positivo il corso professionale avente ad oggetto l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande istituito o riconosciuto dalla Regione/Provincia Autonoma (Attestato rilasciato il _____ da _____); [7] i cui contenuti sono riconosciuti corrispondenti a quelli organizzati o riconosciuti dalla Regione Veneto;

|_| possiedo il seguente titolo di studio abilitante all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande[8]:

_____

rilasciato dall'Istituto _____ con sede in _____ anno di conclusione _____;
Attestato rilasciato il _____;

|_| ero iscritto al Registro Esercenti il Commercio tenuto dalla CCIAA di _____ al n. _____ alla data del 3 luglio 2006;

|_| ho superato in data successiva al 01.01.2001 l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande tenuto dinanzi alla apposita commissione costituita presso la camera di commercio, industri, artigianato e agricoltura di _____; Attestato rilasciato il _____;[9]

---

6 Si rammenta che lo stesso soggetto non può contemporaneamente essere procuratore all'esercizio dell'attività di somministrazione per più società, associazioni, organismi collettivi o circoli privati (l.r. 29/2007, articolo 4, comma 7.

7 L.r. 29/2007: sono riconosciuti validi i corsi professionali istituiti o riconosciuti dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano in materia di somministrazione di alimenti e bevande, previa verifica, da parte della Direzione regionale commercio della corrispondenza dei contenuti a quelli istituiti e riconosciuti dalla Regione Veneto.

8 La DGR 3302/2008, integrata con DGR 381/2009 indica i seguenti titoli di studio abilitanti all'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande: Diploma di "Tecnico dei servizi di ristorazione" rilasciato da un Istituto professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e Ristorativi; Laurea triennale in scienze e tecnologie alimentari (o titolo equipollente); Laurea triennale in scienza e cultura della gastronomia e della ristorazione; Laurea in Medicina e Chirurgia; Laurea in Medicina Veterinaria; Laurea in Scienze Biologiche (o titolo equipollente); Laurea in Assistente Sanitario (o titolo equipollente); Laurea in Tecnica della Prevenzione (o titolo equipollente); Laurea in infermieristica (o titolo equipollente); Laurea in Dietistica (o titolo equipollente); Laurea in farmacia; Laurea in sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti (o titolo equipollente); Laurea in chimica o chimica industriale; Laurea in biotecnologie; Diploma universitario di infermiere; Diploma universitario in scienze infermieristiche; Diploma universitario in assistente sanitario; Diploma universitario di dietista. Si ricorda, inoltre, che ai fini dell'equipollenza si deve far riferimento a quelle definite con provvedimenti normativi o con provvedimenti amministrativi della competente autorità universitaria di cui l'interessato dovrà produrre copia fotostatica semplice.

Allega : |_| Fotocopia del seguente documento di identità in corso di validità (per il caso in cui l'istanza non sia presentata di persona e sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Comune):

Documento _____ n. _____ rilasciato

il |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| da _____

Luogo e data _____

FIRMA

_____

⇩ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del dipendente addetto ⇩

COMUNE di _____

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.

data _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

_____

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003

Si informa la S.V. che:

a) i suoi dati saranno conservati e trattati, anche in forma automatizzata, presso il Comune cui è presentata la domanda ai fini dell'espletamento dell'istruttoria necessaria al rilascio dell'autorizzazione per il commercio su area pubblica;
b) il conferimento dei dati è obbligatorio;
c) il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità rilasciare l'autorizzazione;
d) i dati potranno essere comunicati alla Regione Veneto per il monitoraggio del commercio su aree pubbliche di cui all'art. 12 della l. 6 aprile 2001 n. 10 e per ogni altra finalità prevista dalla legge ed ad altre amministrazioni pubbliche per eventuali altre finalità di legge, oltre ai soggetti aventi diritto di cui all'art. 22 della l. 7 agosto 1990 n. 241.
e) Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003;
f) titolare del trattamento dei Suoi dati è il comune cui è presentata la domanda, cui potrà essere richiesto anche il nominativo del responsabile del trattamento;
g) in base all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 196/2003, si comunica, inoltre, che i suoi dati giudiziari vengono trattati in base agli obblighi di cui alla l. 31 maggio 1965 n. 575 e al DPR 3 giugno 1998 n. 252.

9 DGR 381/2009: sono considerati validi gli esami sostenuti presso le C.C.I.A.A. in data antecedente alla soppressione del R.E.C. (4 luglio 2006) ovvero gli esami sostenuti in virtù di domande presentate antecedentemente alla suddetta data (conformemente a quanto precisato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota 3603/C del 28.09.2006).
Gli esami sostenuti in attuazione di normative regionali che consentono l'acquisizione del requisito professionale previo superamento di apposito esame di idoneità sono riconosciuti quale requisito per l'esercizio dell'attività nella Regione Veneto esclusivamente nel caso in cui gli stessi sono conformi a quelli di cui all'articolo 1 della legge n. 426 del 1971, come richiamato dall'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287 "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi". La verifica della conformità delle materie e delle procedure d'esame a quelle di cui all'articolo 1 della l. 426/1971 è effettuata dalla Direzione regionale Commercio.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE n. 125 del 11 novembre 2009

Dgr n. 4222 del 30 dicembre 2008 "Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007: Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale. Approvazione del bando ai sensi dell'articolo 12 Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007". Approvazione esiti valutazioni progetti di cui all'art. 2, co. 2, (azioni I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX e X). Presentazione in unica fase ex art. 7 e presentazione in doppia fase ex art. 8 del Bando.
[Secondario, settore]

Il Dirigente

Vista la Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007: "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";

Vista la Dcr n. 73 del 28 ottobre 2008 che approvava il Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (ex art. 11, Legge regionale n. 9/2007)";

Vista la Dgr n. 1447 del 6 giugno 2008 con la quale veniva indetta una gara d'appalto ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010 previsto dalla Lr n. 9/2007;

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 198 del 21 ottobre 2008 con cui si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto al Raggruppamento Temporaneo di Imprese denominato INNOVATI con capofila Confindustria Veneto Siav SpA;

Vista la Dgr n. 4222 del 30 dicembre 2008 che approvava il Bando ai sensi dell'articolo 12 della Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007 e contestualmente incaricava il Dirigente della Direzione Sviluppo Economico, Ricerca ed Innovazione della predisposizione e conseguente approvazione della modulistica necessaria alla presentazione delle domande;

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 2 del 26 gennaio 2009 con cui si è provveduto ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande;

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 49 del 22 maggio 2009 con cui si è provveduto ad approvare gli esiti delle valutazioni delle proposte di massima (pre-proposal), per i progetti a doppia fase, ai sensi dell'art. 8 del Bando;

Vista la Dgr n. 2125 del 14 luglio 2009 che approvava la variazione al bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 22 della Lr 29/11/2001, n. 39, assegnando risorse al capitolo 100966 "Interventi regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" pari € 1.000.000,00 (unmilione,00);

Vista la Legge regionale n. 21 del 13 agosto 2009: "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011" che assegnava risorse al capitolo 100966 "Interventi regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" pari € 10.000.000,00 (diecimilioni,00);

Vista la nota prot. n. 486770/59.07 in data 7 settembre 2009, con cui la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione chiedeva al Soggetto Gestore la trasmissione, entro il 23 settembre 2009, dell'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili, quello dei progetti ammissibili ma non finanziabili e quello dei progetti non ammissibili con relative motivazioni espresse, dei progetti a fase unica di cui all'art. 7 del Bando;

Vista la nota prot. n. 495772/59.07 in data 10 settembre 2009, con cui la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione invitava il Soggetto Gestore a richiedere la presentazione della proposta di dettaglio ex art. 8 co. 15 e ss, ad ulteriori 12 aziende, fino a coprire il punteggio di pre-valutazione pari a 4,75 punti;

Visto il punto 12 dell'art. 9 del summenzionato Bando che prevede la pubblicazione delle graduatorie trasmesse dal Soggetto Gestore sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nonché la comunicazione degli esiti delle valutazioni ai beneficiari da parte del Soggetto Gestore;

Vista la nota prot. n. 579308/59.07 del 20 ottobre 2009, con cui il Soggetto Gestore, ha trasmesso alla Regione del Veneto - Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione - gli elenchi dei progetti ammissibili e finanziabili, ambedue corredati dei punteggi attribuiti, e quelli dei progetti non ammissibili, con relative motivazioni espresse, relativamente alle azioni a fase unica e delle azioni a doppia fase, come previsto al punto 11 dell'art. 9 del Bando;

Vista la lettera del 6 novembre 2009 (pt. 621702/59.07) prot. n. 579308/59.07 con cui la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione richiedeva al Soggetto Gestore la trasmissione delle schede tecniche di valutazione sostanziale con contenuto negativo afferenti ai progetti presentati in fase unica e ai progetti in doppia fase;

Vista la nota prot. n. 626529/59.07 del 10 novembre 2009, con cui il Soggetto Gestore, ha trasmesso alla Regione del Veneto - Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione - le schede di valutazione tecniche suddette.

decreta

1. di approvare l'elenco dei progetti di dettaglio ammissibili di cui all'Allegato A, facente parte integrante del presente provvedimento, relativamente alle azioni I, II, III, IV, V e IX - presentazione in doppia fase, ex art. 8 del Bando, ordinati secondo i criteri di valutazione con i relativi importi di contributo spettante a ciascun proponente e il relativo punteggio, per un totale di € 20.160.092,00 (ventimilionicentosessantamilanovantadue,00);

2. di approvare l'elenco dei progetti ammissibili di cui all'Allegato B, facente parte integrante del presente provvedimento, relativamente alle azioni VI, VII, VIII e X - presentazione in unica fase, ex art. 7 del Bando, ordinati secondo i criteri di valutazione con i relativi importi di contributo spettante a ciascun proponente e il relativo punteggio per un totale di € 2.414.046,00 (duemilioniquattrocentoquattordicimilaquarantasei,00);

3. di dichiarare inammissibili, per le relative motivazioni espresse, i progetti di cui all'Allegato C, facente parte integrante del presente provvedimento, relativamente alle azioni I, II, III, IV, V e IX - presentazione in doppia fase, ex art. 8 del Bando;

4. di dichiarare inammissibili, per le relative motivazioni espresse, i progetti di cui all'Allegato D, facente parte integrante del presente provvedimento, relativamente alle azioni VI, VII, VIII e X - presentazione in unica fase, ex art. 7 del Bando;

5. di prendere atto delle schede di valutazione tecnica trasmesse da INNOVATI, relativamente all'elenco dei progetti inammissibili di cui alle azioni I, II, III, IV, V e IX - presentazione in doppia fase, ex art. 8 del Bando, facenti parte integrante del presente provvedimento (Allegato E);

6. di prendere atto delle schede di valutazione tecnica trasmesse da INNOVATI, relativamente all'elenco dei progetti inammissibili di cui alle azioni VI, VII, VIII e X - presentazione in unica fase, ex art. 7 del Bando, facenti parte integrante del presente provvedimento (Allegato F);

7. di prendere atto, con riferimento all'elenco dei progetti inammissibili di cui alle azioni VI, VII, VIII e X - presentazione in unica fase, ex art. 7 del Bando non oggetto di valutazione tecnica, delle motivazioni dettagliate di inammissibilità trasmesse da INNOVATI (Allegato G) facenti parte integrante del presente provvedimento;

8. di dare atto che all'importo complessivo di contributi pari a € 22.574.138,00 (ventiduemilionicinquecentosettantaquattromilacentotrentotto,00), si fa fronte per € 9.570.000,00 (novemilionicinquecentosettantamila,00) con le risorse impegnate con Dgr 4501 del 28 dicembre 2007 e per € 3.597.772,00 (tremilionicinquecentonovantasettemilasettecentosettantadue,00) con le risorse impegnate con Dgr 4222 del 30 dicembre 2008, ambedue sul capitolo 100966;

9. di impegnare la somma di euro 9.406.366,00 (novemilioniquattrocentoseimilatrecentosessantasei,00), sul capitolo 100966 del bilancio regionale di previsione 2009 "Interventi regionali per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Lr 18/05/2007, n. 9";

10. di dare atto che ai pagamenti conseguenti a favore dei beneficiari, si procederà sulla base delle disponibilità degli stanziamenti di cassa del bilancio 2010.

Italo Candoni

Allegati E, F e G *(omissis)*

(segue allegato)

Istanze Ammissibili Progetti in Due Fasi

Ordine	Protocollo Informatico	RTI	Capofila RTI	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Ammesso Full Proposal in Euro	Contributo Concesso in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Totale Punteggio Scheda Valutazione	Totale Punteggio Pre Valutazione
1	08.001.30217	SI	PIAGGIO & C. SPA	01551260506	VIALE RINALDO PIAGGIO, 25	PI	56025	PONTEDERA	1.213.712,00	512.084,53	17.0	11.0	6.0
2	08.001.30020	SI	BASF CONSTRUCTION CHEMICALS ITALIA	02133430260	VIA VICINALE DELLE CORTI, 21	TV	31100	TREVISO	1.360.000,00	540.000,00	17.0	11.0	6.0
3	08.001.10003	SI	MICHELOTTO GIULIANO & C. S.N.C.	02005050287	VIA CHIESANUOVA, 27	PD	35136	PADOVA	1.427.084,50	540.000,00	17.0	11.0	6.0
4	08.001.30077	SI	OSRAM SPA	00745030155	VIALE DELL'INNOVAZIONE, 3	MI	20126	MILANO	813.703,56	349.961,19	16.6	11.0	5.6
5	08.001.40059	SI	FASHION LUXURY FASTENERS S.P.A.	04120110285	VIALE REGIONE VENETO, 3	PD	35100	PADOVA	1.307.500,00	540.000,00	16.6	11.0	5.6
6	08.001.30134	SI	FIP INDUSTRIALE SPA	02373170287	Via Scapacchiò, 41	PD	35030	SELVAZZANO	1.315.660,00	564.000,00	16.5	11.0	5.5
7	08.001.40041	SI	RI.CERT.S.P.A.	02671080246	VIALE DEL LAVORO N. 6	VI	36030	MONTE DI MALO	1.063.525,75	491.374,56	16.3	11.0	5.3
8	08.001.40079	SI	STALAM S.P.A.	02083930244	VIA DELL`OLMO, 7	VI	36055	NOVE	940.000,00	323.100,00	16.25	11.0	5.25
9	08.001.40013	SI	FOR.EL. S.P.A.	02093600266	VIA PER MONASTIER, 4	TV	31056	RONCADE	1.133.000,00	540.000,00	16.25	11.0	5.25
10	08.001.30053	SI	GRUPPO MASTROTTO SPA	02629600244	Z.NA IND. IV STRADA N. 7	VI	36071	ARZIGNANO	1.334.200,00	351.423,00	16.15	11.0	5.15
11	08.001.30150	SI	FARAPLAN SPA	02772600249	VIA ASTICO, 40	VI	36030	FARA VICENTINO	1.376.500,00	540.000,00	16.05	11.0	5.05
12	08.001.30152	SI	NUOVA OMPI SRL	00927340281	VIA MOLINELLA, 17	PD	35017	PIOMBINO DESE	1.432.607,50	540.000,00	16.0	10.0	6.0
13	08.001.30225	SI	GRUPPO DANI SPA	00161310248	VIA QUARTA STRADA 20	VI	36071	ARZIGNANO	1.462.437,38	540.000,00	16.0	10.0	6.0
14	08.001.30119	SI	UNITEAM ITALIA SRL	03173960273	VIA A. TOMMASO, 41	VE	30020	QUARTO D'ALTINO	1.238.000,00	404.550,00	15.8	10.0	5.8
15	08.001.30223	SI	OZ SPA	00262760242	VIA BROCCHI, 22	VI	36061	BASSANO DEL GRAPPA	869.600,00	390.996,00	15.7	10.0	5.7
16	08.001.30092	SI	GELAI E CASTEGNARO SPA	02396260248	VIA SERENISSIMA, 4/A	VI	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	1.073.416,00	540.000,00	15.5	10.0	5.5
17	08.001.10004	SI	ASHMULTIMEDIA S.R.L.	2481350243	CORTE DEI MOLINI 7	VI	36100	VICENZA	454.000,00	237.060,00	15.4	10.0	5.4
18	08.001.40026	SI	R&C LAB S.R.L.	03378780245	VIA RETRONE, 29/31	VI	36077	ALTAVILLA VICENTINA	740.000,00	309.600,00	15.25	10.0	5.25
19	08.001.30081	SI	HIKARI SRL	03556670234	VIA MACELLO, 21	VR	37121	VERONA	685.000,00	369.900,00	15.25	10.0	5.25
20	08.001.40016	SI	WISYCOM S.R.L.	02765640244	VIA SPIN, 156	VI	36060	ROMANO D`EZZELINO	806.000,00	334.440,00	15.0	10.0	5.0
21	08.001.30129	SI	IN.T.EC. SRL	0098083277	VIA TORINO, 151/A - MESTRE	VE	30172	VENEZIA	866.993,88	432.473,81	15.0	9.0	6.0
22	08.001.40025	SI	VDP FONDERIA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA VDP	03465880247	VIA LAGO DI ALLEGHE N. 39	VI	36015	SCHIO	1.157.800,00	501.768,00	15.0	10.0	5.0

Ordine	Protocollo Informatico	RTI	Capofila RTI	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Ammesso Full Proposal in Euro	Contributo Concesso in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Totale Punteggio Scheda Valutazione	Totale Punteggio Pre Valutazione
			S.P.A.										
23	08.001.30120	SI	CORICHEM SRL	02001330246	VIA IV STRADA, 71/73	VI	36071	ARZIGNANO	946.000,00	481.500,00	14.7	9.0	5.7
24	08.001.40010	SI	CECCATO S.P.A.	03468360247	VIA SELVA MAIOLO N. 5/7	VI	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	1.489.000,00	540.000,00	14.5	9.0	5.5
25	08.001.30078	SI	CAREL SPA	00351630280	VIA DELL'INDUSTRIA, 11	PD	35020	BRUGINE	1.219.143,75	534.566,56	14.25	9.0	5.25
26	08.001.40070	SI	OVER MECCANICA S.P.A.	00212990238	VIA TORRICELLI, 25	VR	37135	VERONA	1.470.000,00	540.000,00	14.1	9.0	5.1
27	08.001.40029	SI	NASTEC SRL	03392100248	VIA DELLA TECNICA N. 8	VI	36024	MOSSANO	1.236.000,00	540.000,00	14.0	9.0	5.0
28	08.001.30105	SI	SIFI DIAGNOSTIC SPA	04381650870	VIA PATTI, 36	CT	95020	LAVINAIO ACI SANT'ANTONIO	1.383.400,00	540.000,00	14.0	8.0	6.0
29	08.001.30098	SI	BDF INDUSTRIES SPA	03371360243	VIALE DELL'INDUSTRIA, 40	VI	36100	VICENZA	1.484.716,00	540.000,00	13.5	8.0	5.5
30	08.001.30086	SI	SCATTOLINI SPA	00637810235	VIA DELL'INDUSTRIA, 2	PG	06014	MONTONE	800.000,00	336.600,00	13.25	8.0	5.25
31	08.001.40028	SI	LAFER S.P.A.	01279170243	VIA LAGO DI GARDA N. 98	VI	36015	SCHIO	1.230.000,00	519.300,00	13.25	8.0	5.25
32	08.001.30015	SI	AB ANALITICA SRL	02375470289	VIA SVIZZERA 16	PD	35127	PADOVA	379.250,00	199.395,00	13.0	7.0	6.0
33	08.001.30126	SI	A.P.I. APPLICAZIONI PLASTICHE INDUSTRIALI SPA	00144370244	VIA DANTE ALIGHIERI, 27	VI	36065	MUSSOLENTE	1.295.000,00	540.000,00	13.0	7.0	6.0
34	08.001.30131	SI	G.R.A.L. SCARL	03630510273	SESTIERE SAN MARCO, 2662	VE	30124	VENEZIA	617.000,00	275.580,00	12.5	7.0	5.5
35	08.001.30226	SI	VEGA - PARCO SCIENTIFICO TECNOLOGICO DI VENEZIA	02718360270	VIA DELLA LIBERTA', 12 - ED. Porta dell'Innovazione - MARGHERA	VE	30175	VENEZIA	721.250,00	312.835,00	12.5	7.0	5.5
36	08.001.40024	SI	CALEARO ANTENNE S.P.A.	05059470962	CORSO GIACOMO MATTEOTTI, 1	MI	20121	MILANO	1.406.950,00	540.000,00	12.5	7.0	5.5
37	08.001.10005	SI	BURGO GROUP S.P.A.	13051890153	VIA PIAVE, 1	VI	36077	ALTAVILLA VICENTINA	1.450.000,00	570.000,00	12.5	7.0	5.5
38	08.001.40080	SI	GEOX S.P.A.	03348440268	VIA FELTRINA CENTRO N. 16 FRAZ. BIADENE	TV	31044	MONTEBELLUNA	1.497.000,00	540.000,00	12.3	7.0	5.3
39	08.001.40058	SI	REEL S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE	00865050249	VIA RIVIERA BERICA N. 42	VI	36024	PONTE DI NANTO	1.166.589,12	540.000,00	12.2	7.0	5.2
40	08.001.40057	SI	ILSA S.P.A.	00871990230	VIA ROVEGGIA N. 31	VR	37136	VERONA	1.155.000,00	540.000,00	11.75	7.0	4.75
41	08.001.40067	SI	VIDEOTEC S.P.A.	00882600240	VIA FRIULI, 6	VI	36015	SCHIO	1.297.000,00	540.000,00	11.3	6.0	5.3
42	08.001.30130	SI	FRACASSO SPA	03793100276	VIA BARBARIGA, 7	VE	30032	FIESSO D'ARTICO	1.500.000,00	558.000,00	11.2	6.0	5.2
43	08.001.40081	SI	NUOVA SME S.P.A.	02406500047	VIA IV NOVEMBRE, 30	CN	12025	DRONERO	1.265.915,25	539.584,06	11.0	6.0	5.0

Istanze ammissibili Progetti in Unica Fase

Ordine	Protocollo Informatico	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Complessivo in Euro	Spesa Ammissibile in Euro	Contributo Previsto in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione
1	08.001.40095	CIGRAPH FACTORY S.R.L.	03300510272	VIA ORSATO N. 38 FRAZIONE MARGHERA STRADARIO 00073	VE	30175	VENEZIA	20.000,00	20.000,00	11.220,00	**13.0**	9.0	4.0
2	08.001.10037	GHT PHOTONICS SRL	03833540283	VIA ISTRIA, 55	PD	35135	PADOVA	50.000,00	50.000,00	31.350,00	**13.0**	10.0	3.0
3	08.001.30230	TORCITURA VITTORIO MAULE	00822660247	VIA PIAZZA 21 LOC. VILLAGANZERLA	VI	36020	CASTEGNERO	13.000,00	13.000,00	5.850,00	**12.3**	10.0	2.3
4	08.001.20022	SELC SOCIETA' COOPERATIVA	03028980278	VIA DELL'ELETTRICITA' 3/D	VE	30175	MARGHERA	49.800,00	49.800,00	22.410,00	**12.2**	10.0	2.2
5	08.001.10065	ECOAIR SYSTEM SNC DI RIGON MIRKO E C.	03581300286	VIA NEGRI, 1	PD	35020	ALBIGNASEGO	17.000,00	17.000,00	8.075,00	**12.1**	10.0	2.1
6	08.001.20031	WETWARE CONCEPTS S.R.L.	04110230283	VIA DELLA CROCE ROSSA 112	PD	35100	PADOVA	50.000,00	50.000,00	32.340,00	**12.1**	8.0	4.1
7	08.001.40088	I.L.CE.V. S.P.A.	03549190266	VIALE REGINA MARGHERITA N. 81/1	VE	30014	CAVARZERE	45.900,00	45.900,00	19.507,50	**12.0**	9.0	3.0
8	08.001.40099	AMIFLORA S.R.L.	03286190230	VIA CA' MAGRE N. 51	VR	37063	ISOLA DELLA SCALA	45.300,00	45.300,00	20.385,00	**12.0**	10.0	2.0
9	08.001.10044	O.C.M. DI MATTIOLO IVONE	03275940280	VIA VO' DI PLACCA, 36/I/L/M	PD	35036	DUE CARRARE	49.000,00	49.000,00	23.275,00	**12.0**	9.0	3.0
10	08.001.30229	NEW DIANA SRL	00797300290	VIA DELLE INDUSTRIE 131	RO	45031	ARQUA' POLESINE	49.000,00	49.000,00	22.050,00	**11.8**	8.0	3.8
11	08.001.10060	POZZEBON GINO IMPIANTI ELETTRICI - S.A.S.	00858760267	VIA ORTIGARA, 10	TV	31040	TREVIGNANO	48.500,00	48.500,00	22.552,50	**11.5**	8.0	3.5
12	08.001.40108	COMPLAN S.R.L.	03798010231	VIA DALL'OCA BIANCA N. 50	VR	37059	ZEVIO	50.000,00	50.000,00	21.250,00	**11.3**	6.0	5.3
13	08.001.20021	PAOLETTI S.R.L.	00825910250	VIA CARLO RIZZARDA 28	BL	32032	FELTRE	50.000,00	50.000,00	25.000,00	**11.3**	10.0	1.3
14	08.001.30258	BEP	03467280289	VIA LORETO 1	PD	35142	PADOVA	49.886,31	49.886,31	27.986,22	**11.2**	7.0	4.2
15	08.001.30283	NADIR	03463500243	VIA ZUGNO 9	PD	35134	PADOVA	49.800,00	49.800,00	23.655,00	**11.1**	9.0	2.1
16	08.001.40102	ELPOWER S.R.L.	03421010244	VIA A. DE GASPERI N. 69/B	VI	36025	NOVENTA VICENTINA	50.000,00	50.000,00	22.500,00	**11.0**	9.0	2.0
17	08.001.40096	FRIGOVENETA S.R.L.	02962520249	VIA A. VOLTA N. 16	VI	36028	ROSSANO VENETO	36.800,00	36.800,00	16.560,00	**11.0**	10.0	1.0
18	08.001.40105	L'INSALATA DELL 'ORTO S.R.L.	03161760271	VIA GIARE N. 144/A FRAZIONE GAMBARARE	VE	30034	MIRA	49.870,00	49.870,00	24.935,00	**11.0**	10.0	1.0
19	08.001.30233	PLASTIC SYSTEMS	02614340285	VIA MARCONI 6	PD	35010	BORGORICCO	50.000,00	50.000,00	25.000,00	**11.0**	10.0	1.0

Ordine	Protocollo Informatico	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Complessivo in Euro	Spesa Ammissibile in Euro	Contributo Previsto in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione
20	08.001.30261	AGORA S.A.S. DI MARCO SANTORO & C.	12936730154	VIA TORRE 7 - FRAZIONE SAN FELICE	MI	20090	SEGRATE	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**11.0**	6.0	5.0
21	08.001.30265	CIGRAPH	01921050272	VIA ORSATO 38	VE	30175	VENEZIA MARGHERA	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**11.0**	7.0	4.0
22	08.001.30280	SKY SOFTWARE SRL	04001020264	VIA REGINATO 85/H	TV	31100	TREVISO	83.200,00	83.200,00	37.440,00	**10.6**	6.0	4.6
23	08.001.10053	SECOD STRUTTURE S.R.L.	01008670299	VIA MOGGE, 6	RO	45020	VILLANOVA DEL GHEBBO	49.000,00	49.000,00	22.785,00	**10.5**	7.0	3.5
24	08.001.20028	BERTO'S S.P.A.	01897800288	VIALE SPAGNA 12	PD	35020	TRIBANO	46.800,00	46.800,00	22.230,00	**10.3**	7.0	3.3
25	08.001.30294	CLESP SRL	02621910286	VIA DEL PROGRESSO 18	PD	35127	PADOVA	50.000,00	50.000,00	31.350,00	**10.2**	7.0	3.2
26	08.001.20036	ERMES ELETTRONICA S.R.L.	02294810268	VIA VERRI 87/B	TV	31010	MARENO DI PIAVE	31.680,00	31.680,00	14.256,00	**10.1**	9.0	1.1
27	08.001.40093	INTERNATIONAL-TRADING S.R.L.	13130050159	VIA BRENTA N. 50/B	VI	36077	ALTAVILLA VICENTINA	12.000,00	12.000,00	5.100,00	**10.0**	7.0	3.0
28	08.001.10067	PANSERVICE DI VALMORBIDA ELIO	03416930240	VIA VICENZA 37/A	VI	36030	SAN VITO DI LEGUZZANO	18.000,00	18.000,00	8.100,00	**10.0**	9.0	1.0
29	08.001.30253	VISION SOFTWARE GESTIONALE	04272210289	VIA MONSELICE 16	PD	35020	PERNUMIA	49.925,23	49.925,23	21.218,22	**10.0**	6.0	4.0
30	08.001.30297	A.T.I. SPA	01274900248	VIA KENNEDY 8	VI	36050	MONTORSO	50.000,00	50.000,00	22.500,00	**10.0**	8.0	2.0
31	08.001.10050	TECNOIL S.R.L.	02041650272	VIALE TREVISO, 55B	VE	30026	PORTOGRUARO	49.000,00	49.000,00	23.275,00	**10.0**	8.0	2.0
32	08.001.30232	BILCARE TECHNOLOGIES ITALIA	04117200289	VIA UGO FOSCOLO 8	PD	35131	PADOVA	40.000,00	40.000,00	24.552,00	**10.0**	8.0	2.0
33	08.001.30256	SVOLTA	06743840727	TRAVERSA VIA PAOLO CASSANO 47	BA	70023	GIOIA DEL COLLE	50.000,00	50.000,00	25.000,00	**10.0**	9.0	1.0
34	08.001.30240	KAIROS	02495270270	S. CROCE 2257/A	VE	30135	VENEZIA	46.000,00	46.000,00	25.806,00	**10.0**	6.0	4.0
35	08.001.40106	BYSTORM & CO. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA FORMA ABBREVIATA : BYSTORM & CO. S.R.L.	03333290249	VIA I. NIEVO N. 8 FRAZIONE ALTE	VI	36075	MONTECCHIO MAGGIORE	45.000,00	45.000,00	29.700,00	**10.0**	9.0	1.0
36	08.001.40112	POLIKA S.R.L.	03358320236	VIA LOMBARDIA N. 11 /A	VR	37044	COLOGNA VENETA	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**10.0**	7.0	3.0
37	08.001.30257	CALZATURIFICIO SCARPA	00173370263	VIA ENRICO FERMI 1	TV	31011	ASOLO	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**9.8**	6.0	3.8
38	08.001.30260	PARKER HIROSS	12764380155	STRADA ZONA INDUSTRIALE 4	PD	35020	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	27.255,00	27.255,00	11.583,38	**9.7**	7.0	2.7
39	08.001.10039	M.D.A. AUTOMAZIONI	04226390286	VIA ANTONIANA, 220/E	PD	35011	CAMPODARSEGO	17.000,00	17.000,00	7.225,00	**9.6**	8.0	1.6

Ordine	Protocollo Informatico	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Complessivo in Euro	Spesa Ammissibile in Euro	Contributo Previsto in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione
		S.R.L.											
40	08.001.10040	VELO - S.P.A.	00199510264	VIA PIAVE, 55	TV	31030	ALTIVOLE	48.500,00	48.500,00	22.310,00	**9.6**	6.0	3.6
41	08.001.20029	SOFTWAREUNO INS SRL	02649530280	VIA MUSSOLINI 10	PD	35010	BORGORICCO	49.810,00	49.810,00	27.943,41	**9.6**	7.0	2.6
42	08.001.10054	DENTAL MANUFACTURING S.P.A.	01039350291	VIA CA' MIGNOLA NUOVA, 1699	RO	45021	BADIA POLESINE	47.000,00	47.000,00	21.855,00	**9.5**	6.0	3.5
43	08.001.10068	CMG S.R.L.	02004310286	VIA GRIMANI, 4	PD	35041	BATTAGLIA TERME	25.000,00	25.000,00	11.250,00	**9.5**	7.0	2.5
44	08.001.20023	GUGLIELMI CLAUDIO & C. S.A.S.	02802900247	VIA CAVALLARA 19	VI	36040	VALDASTICO	30.000,00	30.000,00	16.830,00	**9.5**	8.0	1.5
45	08.001.40094	ZANETELLO NEREO	03379100245	VIA ALTEO N. 9	VI	36030	FARA VICENTINO	34.300,00	34.300,00	17.150,00	**9.5**	8.0	1.5
46	08.001.30242	LARIPLAST	02051330245	VIA MONTE ORTIGARA 95	VI	36073	CORNEDO VICENTINO	42.000,00	42.000,00	17.850,00	**9.5**	8.0	1.5
47	08.001.10059	PAGIN PREFABBRICATI S.P.A.	04158720286	VIA FRATTINA, 51	PD	35011	CAMPODARSEGO	46.500,00	46.500,00	21.622,50	**9.5**	6.0	3.5
48	08.001.10052	R.C.E. S.R.L.	02654980230	VIA DELL'INDUSTRIA, 14	VR	37049	VILLA BARTOLOMEA	47.500,00	47.500,00	22.087,50	**9.5**	6.0	3.5
49	08.001.40097	INFORMETICA CONSULTING S.R.L.	03481480238	VIA DON NCOLA MAZZA N. 5	VR	37036	SAN MARTINO BUON ALBERGO	47.000,00	47.000,00	21.150,00	**9.5**	7.0	2.5
50	08.001.30285	2VI	03486190246	VIA DEL COMMERCIO 56	VI	36100	VICENZA	50.000,00	50.000,00	25.000,00	**9.5**	7.0	2.5
51	08.001.10073	MITI S.R.L.	01209430931	VIA BRUSAFIERA, 8/C	PN	33160	PORDENONE	28.800,00	28.800,00	12.960,00	**9.4**	8.0	1.4
52	08.001.10057	TITOLCHIMICA S.P.A.	00748970290	VIALE SAN PIETRO MARTIRE, 1054	RO	45030	PONTECCHIO POLESINE	48.480,00	48.480,00	22.785,60	**9.4**	6.0	3.4
53	08.001.30234	IPAS	03572470288	VIA SVEZIA 9/8	PD	35127	PADOVA	50.000,00	50.000,00	25.000,00	**9.4**	6.0	3.4
54	08.001.40109	ATLANTIDE S.R.L.	03804400285	VIA CAPOSEDA N. 78	PD	35036	MONTEGROTTO TERME	43.000,00	43.000,00	19.350,00	**9.2**	8.0	1.2
55	08.001.10062	SMAC S.R.L.	02822510240	VIA FERRACINA, 32	VI	36043	CAMISANO VICENTINO	7.000,00	7.000,00	3.500,00	**9.1**	8.0	1.1
56	08.001.10080	PANIFICIO STELLA DI STELLA ERICO & C. S.N.C.	01878560240	VIA RIELLO, 29	VI	36010	VELO D'ASTICO	19.500,00	19.500,00	9.750,00	**9.1**	9.0	0.1
57	08.001.10041	DISTILLERIA FRATELLI BRUNELLO S.R.L.	00192240240	VIA GIUSEPPE ROI, 51	VI	36047	MONTEGALDA	38.500,00	38.500,00	17.325,00	**9.1**	7.0	2.1
58	08.001.30303	GRAPHI MECC GROUP	03356270235	VIA CHIESA 8	VR	37015	DOMEGLIARA	45.000,00	45.000,00	20.025,00	**9.1**	8.0	1.1
59	08.001.40107	GALVANIN LUIGINO S.P.A.	02434720245	VIA LONGARE N. 82	VI	36040	TORRI DI QUARTESOLO	50.000,00	50.000,00	21.250,00	**9.1**	6.0	3.1
60	08.001.10069	INFLO SRL	02977570247	VIA RIGHETTO	VI	36055	NOVE	5.400,00	5.200,00	2.600,00	**9.0**	9.0	0.0

Ordine	Protocollo Informatico	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Complessivo in Euro	Spesa Ammissibile in Euro	Contributo Previsto in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione
61	08.001.30270	MASTER	04182470262	VIA DEL LAVORO 12	TV	31050	VEDELAGO	39.168,80	39.168,80	17.625,96	**9.0**	8.0	1.0
62	08.001.20026	SITEL SISTEMI S.R.L.	03673190280	VIA DELLA NAVIGAZIONE INTERNA 82	PD	35027	NOVENTA PADOVANA	46.000,00	46.000,00	23.000,00	**9.0**	8.0	1.0
63	08.001.30314	CELENIT	00211210281	VIA BELLINGHIERA 17	PD	35019	ONARA DI TOMBOLO	46.000,00	46.000,00	23.000,00	**9.0**	8.0	1.0
64	08.001.40104	G.B. ELETTRONICA DI GERALTINI ROBERTO & C. SNC	02529310241	VIA C. PAVESE N. 15 - FRAZIONE POVOLARO	VI	36030	DUEVILLE	49.500,00	49.500,00	24.750,00	**9.0**	8.0	1.0
65	08.001.40100	CANTIERE NAVALE VITTORIA S.R.L.	01281400299	VIA LEONARDO DA VINCI N. 47	RO	45011	ADRIA	50.000,00	50.000,00	21.250,00	**8.6**	7.0	1.6
66	08.001.10056	XYLON S.N.C. DI GRESELIN GIANMARCO E ALESSANDRO	02983120243	VIA LAGO DI COSTANZA, 23/A	VI	36015	SCHIO	20.000,00	20.000,00	8.500,00	**8.6**	7.0	1.6
67	08.001.10032	MEC-LAT BREVETTI DI BETTINI EROS & C. SNC	01627690249	VIA DELLA TECNICA, 25	VI	36010	VELO D'ASTICO	20.000,00	20.000,00	11.220,00	**8.5**	7.0	1.5
68	08.001.10077	DEM SRL	01074240258	VIA MARCADOR 56/B	BL	32026	MEL	49.850,00	49.850,00	21.186,25	**8.5**	6.0	2.5
69	08.001.30276	EIDOS ING DI PERO SCHIAVUTA & C	02570820270	VIA S. MARIA DEI BATTUTI 8/B	VE	30174	MESTRE VENEZIA	50.000,00	50.000,00	21.250,00	**8.5**	6.0	2.5
70	08.001.30251	TERTECK	04326550284	VIA MARIO TOGNATO 16	PD	35042	ESTE	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**8.5**	7.0	1.5
71	08.001.30295	MAZZANTI EDITORI	03407660277	VIA DELLE INDUSTRIE 19/B	VE	30175	MARGHERA VENEZIA	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**8.5**	6.0	2.5
72	08.001.30274	CHEMI-LAB	02819980273	VIA TORINO 109/B	VE	30172	MESTRE VENEZIA	40.000,00	40.000,00	26.400,00	**8.4**	7.0	1.4
73	08.001.40101	LINEABETA S.P.A.	01262440249	S.S. 11 KM. 331	VI	36053	GAMBELLARA	39.000,00	39.000,00	19.500,00	**8.1**	7.0	1.1
74	08.001.40110	VETROMECC S.R.L.	04038670289	VIA CASTEO N. 42	PD	35017	PIOMBINO DESE	18.000,00	18.000,00	9.000,00	**8.0**	8.0	0.0
75	08.001.40103	STUDIOEDILSERVIZI S.R.L.	02339520245	CONTRA' DELLA MISERICORDIA N. 14/20	VI	36100	VICENZA	20.000,00	20.000,00	10.000,00	**8.0**	8.0	0.0
76	08.001.20030	PROMOCASA SERVICE - SOCIETA' A RESP.TA' LIMITATA CON SIGLA "PROMOCASA S.R.L."	03468650282	VIA PADOVA 4/BIS 5	PD	35024	BOVOLENTA	40.000,00	40.000,00	18.000,00	**8.0**	6.0	2.0
77	08.001.30313	SYNESIS CONSULTING	03437500261	VIALE IV NOVEMBRE 10	TV	31100	TREVISO	49.500,00	49.500,00	21.037,50	**8.0**	6.0	2.0
78	08.001.30239	GS FINISHING MACHINES	02275320261	VIA I MAGGIO 6/A	TV	31043	FONTANELLE	47.740,00	47.740,00	21.483,00	**8.0**	7.0	1.0
79	08.001.30250	REPROS	03053170241	VIA DELL'INDUSTRIA 14/B	VI	36045	ALONTE	49.980,00	49.980,00	24.990,00	**8.0**	8.0	0.0

Ordine	Protocollo Informatico	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Complessivo in Euro	Spesa Ammissibile in Euro	Contributo Previsto in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione
80	08.001.10079	SYNTHESIS ARREDAMENTI S.R.L.	03300370248	VIA DELL'ARTIGIANATO, 14/16	VI	36050	QUINTO VICENTINO	15.000,00	15.000,00	7.125,00	**7.7**	7.0	0.7
81	08.001.30244	ADVERGENZA	04167300286	VIA SAVELLI GIOVANNI 28	PD	35129	PADOVA	50.000,00	50.000,00	25.000,00	**7.6**	6.0	1.6
82	08.001.10082	NOVALINEA S.P.A.	03433980269	VIA TINTORETTO, 6	TV	31040	CESSALTO	107.500,00	50.000,00	23.750,00	**7.5**	7.0	0.5
83	08.001.30301	OMER	00884170242	VIA NICOLINI 14	VI	36027	ROSA'	50.000,00	50.000,00	21.250,00	**7.5**	6.0	1.5
84	08.001.30304	METALCROMO	01881770240	ZONA INDUSTRIALE 33	VI	36078	VALDAGNO	50.000,00	50.000,00	21.250,00	**7.5**	6.0	1.5
85	08.001.30300	ESFERA	03584100287	VIA OTTAVIANA 7	PD	35036	MONTEGROTTO TERME	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**7.5**	6.0	1.5
86	08.001.30290	DI.PI.EMME SNC	00033740283	VIA II STRADA 21	PD	35026	CONSELVE	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**7.5**	6.0	1.5
87	08.001.30264	MALOCCO VITTORIO E FIGLI	00168420271	VIA CONFIN 94	VE	30020	TORRE DI MOSTO	50.000,00	50.000,00	28.050,00	**7.5**	6.0	1.5
88	08.001.30308	BELOW ZERO	06137860968	VIA STRADA MUSON 2/C	TV	31011	ASOLO	50.000,00	50.000,00	33.000,00	**7.5**	6.0	1.5
89	08.001.10043	RUGGIU S.R.L.	03140170279	VIA COLOMBO, 31	VE	30037	SCORZE'	9.000,00	9.000,00	4.410,00	**7.2**	7.0	0.2
90	08.001.30254	IMPRESA VERDE PADOVA	03478930286	VIA DELLA CROCE ROSSA 32	PD	35129	PADOVA	25.000,00	25.000,00	12.500,00	**7.2**	6.0	1.2
91	08.001.30306	IMPRESA VERDE VERONA	02968900239	VIALE DEL LAVORO 52	VR	37135	VERONA	26.650,00	26.650,00	13.325,00	**7.2**	6.0	1.2
92	08.001.30247	HARD GLASS	00891510281	VIA OLMEO 41	PD	35010	VILLAFRANCA PADOVANA	46.375,00	46.375,00	21.564,38	**7.2**	6.0	1.2
93	08.001.10086	ASAL S.N.C. DI PEDRON LUCIANO & C.	02459910267	VIA DEL COMMERCIO 5/1	TV	31020	SAN POLO DI PIAVE	29.440,00	29.440,00	13.248,00	**7.1**	6.0	1.1
94	08.001.20020	PAGANIN & ASSOCIATI S.R.L.	03831110279	VIA SOMMARIVA 4	VE	30026	PORTOGRUARO	19.000,00	19.000,00	9.500,00	**7.1**	7.0	0.1
95	08.001.30278	TECNOSTYLE SRL	02504980265	VIA ERIZZO SN - LOC. ZECCHEI	TV	31049	VALDOBBIADENE	49.950,00	49.950,00	24.975,00	**7.1**	6.0	1.1
96	08.001.30289	INDUSTRIA GALVANICA DALLA TORRE ERMANNO & FIGLI	00334680261	VIA FONTANE 98	TV	31020	FONTANE DI VILLORBA	50.000,00	50.000,00	33.000,00	**7.1**	6.0	1.1
97	08.001.10033	CALLEGHER SEGALIN - DI SEGALIN SERGIO	00054060272	VIA S. PIO X, 30	VE	30174	VENEZIA	27.000,00	27.000,00	17.820,00	**7.0**	7.0	0.0
98	08.001.20024	LAGUNA CALCESTRUZZI S.R.L.	03805170275	STRADA DEI MURAZZI S.N.	VE	30100	VENEZIA	16.500,00	16.500,00	7.425,00	**7.0**	6.0	1.0
99	08.001.10045	BERNARDI BRUNO	02356690277	VIA NAZIONALE, 232/3	VE	30034	MIRA	22.500,00	22.500,00	11.250,00	**7.0**	7.0	0.0
100	08.001.30279	CERAMPIU' SRL	02251230245	VIA DELL'ARTIGIANATO 19	TV	31011	ASOLO	40.180,00	40.180,00	18.081,00	**7.0**	6.0	1.0
101	08.001.30255	EVEREST	02242180269	VIA ROMA 98	TV	31050	MIANE	30.000,00	30.000,00	19.800,00	**7.0**	6.0	1.0

Ordine	Protocollo Informatico	Nome Impresa	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo Complessivo in Euro	Spesa Ammissibile in Euro	Contributo Previsto in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione
102	08.001.10061	TORNERIA S.C.M. DI ZERBATO EZIO E C. S.N.C.	00785310244	VIA CAVOUR, 30	VI	36040	BRENDOLA	47.800,00	47.800,00	21.510,00	**7.0**	6.0	1.0
103	08.001.30316	BREVIGLIERI	00725040232	VIA A. LABRIOLA 2	VR	37054	NOGARA	48.000,00	48.000,00	21.600,00	**7.0**	6.0	1.0
104	08.001.10035	TRASMISSIONI BUZZOLAN S.R.L.	02714980246	VIA MASSIMILIANO KOLBE, 53	VI	36016	THIENE	48.500,00	48.500,00	21.825,00	**7.0**	6.0	1.0
105	08.001.30259	DIGITEC	03836000269	VIA LO STRADONE 12/B	TV	31020	VILLORBA	49.000,00	49.000,00	24.500,00	**7.0**	6.0	1.0
106	08.001.40092	GM SISTEMI DI GUARNIERI MASSIMO	03433220237	VIA TIEPOLO N. 6	VR	37056	SALIZZOLE	61.200,00	61.200,00	33.000,00	**7.0**	7.0	0.0
107	08.001.10038	SOLAR DI PIEROPAN PIETRO	03484520246	VIA FOCHESATI, 10	VI	36070	ALTISSIMO	44.588,56	44.588,56	27.662,74	**6.6**	6.0	0.6
108	08.001.30231	MARCOLONGO PUBBLICITA'	01557590286	VIA G. GALILEI 13/A	PD	35030	RUBANO	44.500,00	44.500,00	21.137,50	**6.6**	6.0	0.6
109	08.001.10081	NEXT FINANCE S.R.L.	02005970260	VIA BASTIA, 40	TV	31100	TREVISO	52.600,00	50.000,00	23.750,00	**6.5**	6.0	0.5
110	08.001.10084	OASIS TRAVEL S.A.S. DI ZANARDO CHIARA & C.	03605320278	VIA MONTELLO, 8/C	VE	30034	MIRA	43.600,00	43.600,00	20.710,00	**6.5**	6.0	0.5
111	08.001.10070	TREVISOSTAMPA S.R.L.	04161650264	VIA EDISON, 133	TV	31050	VILLORBA	49.500,00	49.500,00	23.512,50	**6.5**	6.0	0.5
112	08.001.10031	SOLUZIONE SOLARE DI CALATRONI ANDREA	03408410243	VIA SAN PIETRO INTRIGOGNA, 120	VI	36100	VICENZA	25.350,00	25.350,00	12.041,25	**6.5**	6.0	0.5
113	08.001.30267	OFFICINE FERROVIARIE VERONESI	02819940236	LUNGADIGE ANTONIO GALTAROSSA 21	VR	37133	VERONA	12.000,00	12.000,00	6.000,00	**6.1**	6.0	0.1
114	08.001.10072	MODELLERIA QUADRIFOGLIO SRL	04144990282	VIA DELL'ARTIGIANATO, 11	PD	35010	VIGODARZERE	50.000,00	50.000,00	25.000,00	**6.0**	6.0	0.0
115	08.001.30263	KLEIS COMMUNICATION TECHNOLOGIES SRL	03080710233	VIA MONTE GRAPPA 44	VR	37064	POVEGLIANO VERONESE	15.000,00	15.000,00	7.500,00	**6.0**	6.0	0.0
116	08.001.30271	NAUTICA SILE	03730150277	PIAZZA IV NOVEMBRE 2	VE	30027	SAN DONA' DI PIAVE	42.250,00	42.250,00	21.125,00	**6.0**	6.0	0.0
117	08.001.30284	PASQUALON	03141180277	VIA TREZZO 44-1	VE	30174	MESTRE VENEZIA	47.880,00	47.880,00	23.940,00	**6.0**	6.0	0.0
118	08.001.30275	FEEL CONSULTING	03770450272	VIA BELVEDERE 2/A	VE	30035	MIRANO	48.000,00	48.000,00	24.000,00	**6.0**	6.0	0.0
119	08.001.30269	VENICE NOVA COSTRUZIONI	03707230276	VIA DELL'ARTIGIANATO 19	VE	30020	FOSSALTA DI PIAVE	49.400,00	49.400,00	24.700,00	**6.0**	6.0	0.0

Istanze non Ammissibili Progetti in Due Fasi

Capofila RTI	Partita IVA	Indirizzo	Provincia	CAP	Comune	Importo richiesto Full Proposal in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Totale Punteggio Scheda Valutazione	Totale Punteggio Pre Valutazione	Motivazione Inammissibilita Progetto
TREND GROUP SPA	02780620247	P-LE FRACCON, 8	VI	36100	VICENZA	1.187.500,00	10.07	5.0	5.7	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
R.Q. S.R.L.	10915160153	VIA TAORMINA, 36	MI	20159	MILANO	1.166.102,12	10.0	4.0	6.0	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
EDILVI S.P.A.	01699250260	VIA ROMA 164	TV	31050	VILLORBA	1.575.000,00	9.7	4.0	5.7	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
BALLIN FRANCO & C SRL	01752500270	Via Tramazzo 10	VE	30032	Fiesso d'Artico	1.212.131,00	9.25	4.0	5.25	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
SPAC SPA	00320920242	VIA SESTA STRADA, 45	VI	36071	ARZIGNANO	1.358.282,62	9.05	4.0	5.05	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
MBM ITALIA SRL	01288350281	VIA PELLIZZO, 14/A	PD	35128	PADOVA	1.330.117,88	9.0	3.0	6.0	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
TECAM SRL	01152280937	VIA CAVALLOTTI, 24	PN	33170	PORDENONE	962.802,00	7.25	2.0	5.25	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
A.I.M. SERVIZI A RETE S.P.A.	03196810240	CONTRA' PEDEMURO SAN BIAGIO N. 72	VI	36100	VICENZA	945.192,94	7.0	2.0	5.0	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)
ADIBIT SRL	03458990276	VIA DELLE INDUSTRIE, 17/A	VE	30175	MARGHERA - VENEZIA	639.000,00	7.0	2.0	5.0	Progetto non ammissibile in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6 (DGR 4222/2008 All. A Art. 9 comma 9)

Istanze non Ammissibili Progetti in Unica Fase

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
08.001.10034	NORDEST INFORMATICA S.R.L.	VIA FRIULI, 10	SAN VENDEMIANO	TV	31020	03175920267	24.900.00	4.1	3.0	1.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10036	ARKO S.P.A.	VIA ISTRIA, 22	MOTTA DI LIVENZA	TV	31045	03278760263	48.200.00	3.5	3.0	0.5	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10042	SKILL MATCH SRL	VIA CUSTOZA, 6	BUSSOLENGO	VR	37012	03726650231	50.000.00	6.1	3.0	3.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10046	RONDA SRL	VIA BASSE, 55	CAMPO SAN MARTINO	PD	35010	03507700262	50.000.00				cd-rom assente DGR 4222/2008 Art. 7 comma 5 - Scheda B3 dell'All. D DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14 non sottoscritta dall'esecutore
08.001.10047	SERVIZI CONTABILI E FISCALI S.N.C. DI VIGATO PATRIZIA TIZIANA E DE VEI STEFANIA	VIA PIAVE, 29/C	VENEZIA - MESTRE	VE	30171	03647390271	13.128.00				progetto con contenuti non pertinenti rispetto alle azioni previste dal bando - DGR 4222/2008 Art. 9 comma 3 punto e
08.001.10048	VELO ACCIAI S.R.L.	VIA SAN LORENZO, 42	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	31020	01846600268	48.000.00	5.0	3.0	2.0	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10049	C.B.S. SERVIZI SAS DI PAOLA BOVOLATO & C.	VICOLO CAPPUCCINI, 15	CASTELFRANCO VENETO	TV	31033	02432920268	13.128.00				progetto con contenuti non pertinenti rispetto alle azioni previste dal bando - DGR 4222/2008 Art. 9 comma 3 punto e

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
08.001.10051	DEVISOFT S.R.L.	PIAZZALE LUPATI, 24	ADRIA	RO	45011	01355390293	48.500.00	4.5	1.0	3.5	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10055	ADIGE COMMERCIA LCARTA S.R.L.	VIA LORA, 41	PESCANTINA	VR	37026	02587500238	7.800.00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 - DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.10058	GIEFFE EDIZIONI S.R.L.	VIALE DON LORENZO MILANI, 3/B	ROVIGO	RO	45100	01098070293	48.500.00	5.5	2.0	3.5	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10063	P FACTOR S.R.L.	VIA LOMBARDIA N. 1/B	MONASTIER DI TREVISO	TV	31050	03298230263	40.000.00				L'azienda ha presentato più domande di contributo - DGR 4222/2008 Art. 3 comma 2
08.001.10064	LUCE IN VENETO CONS. A R.L.	VIA SAN PIO X, 1	PIOMBINO DESE	PD	35017	04375890284	36.000.00				visura camerale inattiva, assenza requisiti Art. 3 punto 4. del Bando - assenza del preventivo analitico DDSERI 2/2009 All. C pag. 7
08.001.10066	VOLPATO INDUSTRIE S.P.A.	VIA LUIGI GALVANI, 22/D	SPRESIANO	TV	31027	00855020269	46.000.00	3.5	3.0	0.5	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10071	REITEX S.R.L.	VIA DELL'EDILIZIA, 110	VICENZA	VI	36100	00910070242	35.000.00				Allegato D incompleto e non sottoscritto dal legale rappresentante del proponente DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto b - curriculum vitae fornitori non sottoscritti DGR 4222/2008 Art. 7 comma 11 - preventivi analitici di spesa non sottoscritti, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7
08.001.10074	CAP ARREGHINI SPA	VIALE PORDENONE 80	PORTOGRUARO	VE	30026	00184420271	37.000.00				L'azienda ha presentato più domande di contributo - DGR 4222/2008 Art. 3 comma 2.
08.001.10075	ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI DI PADOVA	CORSO STATI UNITI, 18	PADOVA	PD	35127	00205830284	80.000.00				l'azienda non è una PMI, DGR 4222/2008 Art. 3 - non indipendenza tra impresa beneficiaria ed esecutore - allegato C incompleto DGR 4222/2008 Art. 7 commi 5 - 6

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
08.001.10076	COMECS S.N.C. DI LOT ROBERTO & C.	VIA TRIESTE, 10/A	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	31025	00210310264	25.600.00	4.2	3.0	1.2	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10078	LITHOS STUDIO DI RUI ALBINO	VIA SERRAVALLE, 29	ODERZO	TV	31046	RUILBN70B17C957V	29.300.00	5.0	3.0	2.0	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10083	RGD PACKAGING S.R.L.	VIA LOMBARDIA, 2 - ZONA IND. QUARI DESTRA	COLOGNA VENETA	VR	37044	03168360232	34.200.00	5.1	4.0	1.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.10085	MOBIL 3 SNC DI LEONI LUCA & C.	VIA TOSCANA, 8	MOTTA DI LIVENZA	TV	31045	03397940275	25.600.00	4.1	3.0	1.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.20025	VETRERIA VICENTINA S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA 16/A	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	36010	03123890240	50.000.00				preventivo analitico assente DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 lett b - curriculum vitae fornitori assenti, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 11, 7 lett b - allegato D (progetto) non sottoscritto dal Legale Rappresentante del proponente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto b - Scheda B3 dell'All. D DGR 4222/2008 non sottoscritta dall'esecutore DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14
08.001.20027	F.LLI BARAZZA - S.R.L.	VIA RISORGIMENTO 14	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	31025	00193490265	47.520.00	5.3	4.0	1.3	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.20032	O.M.C. - S.P.A. - OFFICINE MECCANICHE COLLUMBERTESI	VIA TAGLIAMENTO 16	COLLE UMBERTO	TV	31014	01170050262	40.320.00	4.1	3.0	1.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
08.001.20033	OFFICINE MECCANICHE MENEGHIN S.R.L.	VIA OLIVERA 48	SAN VENDEMIANO	TV	31020	03695120265	25.600.00	5.1	4.0	1.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.20034	CASETTA ARMANDO S.R.L.	VIA SERENISSIMA 49	GORGO AL MONTICANO	TV	31040	04049740261	22.400.00	5.1	4.0	1.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.20035	MOCA INTERACTIVE S.R.L.	VIA MONTELLO 83	TREVISO	TV	31100	02852430244	47.520.00	5.1	4.0	1.1	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30235	A.T.I.B.A.	PIAZZA IV NOVEMBRE 2	SAN DONA' DI PIAVE	VE	30027	03815510270	48.980.00	5.0	5.0	0.0	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30236	I.T. CONSULTING	VIA VERDI 34	MESTRE	VE	31171	03686290275	44.160.00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30237	FB	VIA MONTELLO 23	NERVESA DELLA BATTAGLIA	TV	31040	03552770269	44.280.00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30238	EURODOLCE	VIA DELL'INDUSTRIA 92/94	MASERADA SUL PIAVE	TV	31052	03333320269	49.500.00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30241	SATEF VENETO	VIA SECCHI ANGELO 2	PADOVA	PD	35136	03657450288	50.000.00	4.7	2.0	2.7	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30243	IMPRESA EDILE CAPIOTTO SERGIO DI CAPIOTTO	VIA DELL'ARTIGIANATO 21	FOSSALTA DI PIAVE	VE	30020	02638730271	49.200.00	4.0	4.0	0.0	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
	SERGIO E C.										
08.001.30245	IPROS ENGINEERING	VIA EINAUDI 74	VENEZIA - MESTRE	VE	30174	03682270271	50.000.00				preventivi analitici assenti, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 lett b - curriclum vitae del fornitore assente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 11, 7 lett b
08.001.30246	CO.MA.TLA	VIA EINAUDI 74	VENEZIA MESTRE	VE	30174	03574760272	50.000.00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007
08.001.30248	CONTROLUCE SRL	VIA SAN MARCO 11/C	PADOVA	PD	35126	03767910288	76.376.00				curriculum vitae del fornitore non sottoscritto, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 11, 7 lett. b - Scheda B3 dell'All. D DGR 4222/2008 non sottoscritta dall'esecutore, DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14
08.001.30249	PUB COMPANY	VIA SAN GIACOMO 3/A	ALBIGNASEGO	PD	35020	03423300288	50.000.00				modalità di presentazione della domanda non conforme alle prescrizioni del Bando, DGR 4222/2008 Art. 7 commi 1 - 6
08.001.30252	OFFICINE MECCANICHE RUBIN	VIA BOTTE 42	CAMPODARSEGO	PD	35011	04318000280	50.000.00	4.0	4.0	0.0	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30262	MADLAB SRL	VIA VIPACCO 6	PADOVA	PD	35135	04232890287	50.000.00				allegato D non sottoscritto, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto b - Scheda B3 dell'All. D DGR 4222/2008 non sottoscritta dall'esecutore, DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14 - preventivo analitico non sottoscritto, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7 - curriculum vitae fornitore non sottoscritto, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 11
08.001.30266	OFFICINA BIOTECNOLOGICA	VILLA LEBRECHT	SAN PIETRO INCARIANO	VR	37029	03826360236	50.000.00				visura camerale inattiva assenza requisiti Art. 3 punto 4., Art. 7 punto 7 del Bando - preventivi analitici non firmati da beneficiario, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7
08.001.30268	S.A.T.E.	SESTIERE SANTA CROCE 664/A	VENEZIA	VE	30100	03040950275	100.000.00				assenza allegato C (domanda di ammissione al contributo), DGR 4222/2008 Art. 7 commi 5 - 6

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
08.001.30272	IMPRESA VERDE TREVISO	VIALE SANTE BIASUZZI 20	PAESE	TV	31038	03489380265	26..650.00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30273	IMPRESA VERDE ROVIGO	VIA ALBERTO MARIO 19	ROVIGO	RO	45100	01142360294	26.650.00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30277	DOMINGUEZ SANDRA	VIA DELLE ALPI 50	ISTRANA	TV	31036	03838870263	17.100,00				omessa produzione del documento di identità del Legale Rappresentante del soggetto richiedente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10
08.001.30281	END	VIA FABIO FILZI 46	ISTRANA	TV	31036	04234820266	60.660,00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30282	GEO L.I.S.A. FOND	VIA FORNASE 114/B	SPINEA	VE	30038	02293720278	48.900,00	3.0	3.0	0.0	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30286	TRAMONTE ELETTROIM PIANTI ENGINEERING	VIA ROMA 50	CAMPAGNA LUPIA	VE	30010	02937720270	49.500,00				progetto con contenuti non pertinenti rispetto alle azioni previste dal bando, DGR 4222/2008 Art. 9 comma 3 punto e
08.001.30287	TORNITURA PESCE MAURO	VIA ONARO 93	SCORZE'	VE	30037	02041200276	50.850,00				progetto con contenuti non pertinenti rispetto alle azioni previste dal bando, DGR 4222/2008 Art. 9 comma 3 punto e
08.001.30288	F.LLI AVANZI	VIA MANTOVANI 54/A	ARIANO NEL POLESINE	RO	45012	00055600290	48.500,00	6.6	3.0	3.6	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30291	ITALSEA	VIA GASDOTTO 65/B	VALDAGNO	VI	36078	01839060249	60.500,00				dichiarazione sostitutiva errata causa sottoscrizione non in originale, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 5 e 7 - preventivo non sottoscritto dal beneficiario, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7 - preventivi mancanti, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 lett. b - allegato D non sottoscritto in originale

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
08.001.30292	GRUPPO 3A SOCIETA' COOPERATIVA	CORSO AUSTRALIA 67/1	PADOVA	PD	35100	02276800352	52.740,00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30293	IMPRESA VERDE VENEZIA	VIA TORINO 180	MESTRE VENEZIA	VE	30172	02897130270	26.650,00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30296	ALBERTO LOCARNO	PIAZZA MATTEOTTI 9	TREVISO	TV	31100	02326030265	50.000,00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30298	NETMARKET	VIA NAVIGAZIONE INTERNA 51/B	PADOVA	PD	35129	03618730281	36.000,00	6.6	4.0	2.6	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30299	C.M.A.	VIA DELL'INDUSTRIA 6	MUSSOLENTE	VI	36065	01778020246	48.000,00	6.0	4.0	2.0	Il progetto è inammissibile ai sensi dell'Art. 9, punto 9., del Bando (All. "A" DGR 4222/2008) in quanto in sede di valutazione di ammissibilità sostanziale non ha raggiunto un punteggio pari a 6
08.001.30302	SIRA	VIA IX STRADA 22	FOSSO'	VE	30030	03269700286	50.000,00				omessa produzione copia documento di identità legale rappresentante azienda richiedente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto a., c. - visura camerale assente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto a., c. - cv fornitori assenti, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 e 11 - preventivi analitici assenti, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 lett. b - Scheda B3 dell'All. D DGR 4222/2008 non sottoscritta dall'esecutore, DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14
08.001.30305	I.S.E.A. BAGGIO	VIA PASUBIO 140	ZANE'	VI	36010	00147220248	50.000,00				preventivi analitici parzialmente assenti DDSERI 2/2009 All. C pag. 7 - preventivo analitico non sottoscritto dal beneficiario, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7 - curriculum vitae fornitori sottoscritti dalla stessa persona, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 11

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
08.001.30307	SI.TEC	VIA IX STRADA 22	FOSSO'	VE	30030	03466430273	50.000,00				omessa produzione copia documento di identità legale rappresentante azienda richiedente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto a - visura camerale assente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto c - curriculum vitae fornitore assente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 e 11 - preventivo analitico assente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 lett. b, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7 - Scheda B3 dell'All. D DGR 4222/2008 non sottoscritta dall'esecutore, DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14
08.001.30309	CALZATURIFICIO MOLO SANTE	VIA DANTE 17	THIENE	VI	36016	01760140242	25.000,00				Scheda B3 dell'All. D DGR 4222/2008 non sottoscritta dall'esecutore, DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14 - parziale assenza curriculum vitae fornitori, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 e 11 - curriculum vitae fornitore non sottoscritto - preventivi analitici assenti, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7
08.001.30310	F5	VIA MARGHERA 7	CASTELFRANCO VENETO	TV	31033	03682850262	61.740,00				progetto con contenuti non pertinenti rispetto alle azioni previste dal bando, DGR 4222/2008 Art. 9 comma 3 punto e
08.001.30311	GAIDANO DANIELA	VIA AVIANO 16	CALDOGNO	VI	36030	10062850010	100.000,00				preventivo non sottoscritto da azienda beneficiaria, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7 - assenza visura camerale, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto c - progetto con contenuti non pertinenti rispetto alle azioni previste dal bando, DGR 4222/2008 Art. 9 comma 3 punto e
08.001.30312	STV SERRATURE	ZONA INDUSTRIALE 29	VALDAGNO	VI	36078	03152900241	280.000,00				omessa produzione copia documento di identità legale rappresentante azienda richiedente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto a - visura camerale assente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto c - curriculum vitae fornitore non sosttoscritto, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 11 - preventivo non sottoscritto dal beneficiario, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7
08.001.30315	IMPRESA VERDE VICENZA	VIA ZAMENHOF 697	VICENZA	VI	36100	01945310249	26.650,00				Attività del richiedente non rientrante nei settori individuati dal Bando con riferimento alla Classificazione Ateco 2007, DGR 4222/2008 Art. 3 comma 4
08.001.30317	PALESTRA SNC DI BONAVOLONTA'	VIA PRA' FONTANA N. 77	VALDOBBIADENE	TV	31049	03862790262	50.000,00				costo agevolabile inferiore al limite minimo previsto dal Bando, DGR 4222/2008 Art. 4 comma 1

Protocollo Informatico	Nome Impresa	Indirizzo Sede Legale	Comune Sede Legale	Provincia Sede Legale	CAP Sede Legale	PIVA	Spesa Prevista in Euro	Totale Punteggio Graduatoria	Punteggio Valutazione Sostanziale	Punteggio Pre Valutazione	MOTIVAZIONE
	GIOVANNA E C.										
08.001.40089	PHYTO PERFORMANCE ITALIA S.R.L.	VIA E. FERMI N. 9	VEGGIANO	PD	35030	00989110283	15.000,00				scheda B3 assente, DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14 - scheda B2 incompleta - curriculum vitae fornitore assente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 e 11
08.001.40090	ENLED S.R.L.	VIA CASSOLA N. 60	ROSA'	VI	36027	03506230246	38.995,00				allegato D (progetto) non sottoscritto dal Legale Rappresentante del proponente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto b
08.001.40091	SMART VCO CONSULTING S.R.L.	VIA ISONZO N. 11	VERONA	VR	37126	03638260236	41.000,00				progetto con contenuti non pertinenti rispetto alle azioni previste dal bando, DGR 4222/2008 Art. 9 comma 3 punto e
08.001.40098	S.I.A. S.R.L.	VIA VERDI N. 26/F	CASTEL D' AZZANO	VR	37060	02651560233	25.000,00				preventivo analitivo assente, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7 - curriculum vitae fornitori assenti, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 7 e 11 - scheda B2 non completa - Scheda B3 dell'All. D DGR 4222/2008 non sottoscritta dall'esecutore, DDSERI 2/2009 All. D pag. 8,10,12,14
08.001.40111	PROXIMA S.R.L.	VIA MONTE BALDO N. 8 FRAZIONE LOCALITA' CALZONI	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	37069	03223610233	50.000,00				preventivo analitico assente, DDSERI 2/2009 All. C pag. 7
08.001.40113	L.I.M. S.R.L.	VIA FRASSENARA N. 21	MONTAGNANA	PD	35044	04345510285	45.000,00				allegato D (progetto) non sottoscritto dal Legale Rappresentante del proponente, DGR 4222/2008 Art. 7 comma 10 punto b
08.001.40114	SICIT BITUMI S.R.L.	VIA MARIO TOGNATO N. 18	ESTE	PD	35042	03885810287	10.000,00				modalità di presentazione della domanda non conforme alle prescrizioni del Bando, DGR 4222/2008 Art. 7 commi 1 - 3

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 140 del 8 settembre 2009

Dgr n. 207 del 3 Febbraio 2009, Ddr n. 104 del 1 Luglio 2009 e n.120 del 27 Luglio 2009. Procedura aperta per l'affidamento del servizio "Noleggio di macchine per i centri stampa della Regione Veneto e servizi connessi a basso impatto ambientale " (C.I.G. 0340770C49). Nomina della Commissione di gara.
[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di nominare la Commissione di gara per la procedura aperta avente per oggetto l'affidamento del servizio "Noleggio di macchine per i centri stampa della Regione Veneto e servizi connessi a basso impatto ambientale " nelle persone di:

Presidente: Dott. Giancarlo Boaretto, Dirigente regionale della Direzione Affari Generali;

Componente: Rag. Alberto Gallina, Funzionario del Servizio Approvvigionamenti;

Componente: Dott .Diego Carbonara, Coordinatore scuola grafica San Marco;

Segretario: Dott. Maurizio Lezzerini, Funzionario del Servizio Approvvigionamenti;

2. di dare atto che alle sedute pubbliche parteciperà il Dott. Pierpaolo Zagnoni, nella sua qualità di Ufficiale Rogante della Regione Veneto, per la redazione dei verbali di propria competenza;

3. di prendere atto che il componente esterno, prof. Carbonara Diego, residente a Padova in Via Guizza n. 85 avrà diritto ad un'indennità per ogni giornata di partecipazione alle sedute determinata in € 130,00 lordi, nonché al rimborso delle eventuali spese di viaggio sostenute nei limiti di quanto previsto dall'art. 187 della Lr 10/6/1991, n. 12;

4. di impegnare a beneficio del prof. Carbonara Diego, residente a Padova in Via Guizza n. 85, la spesa presunta di € 600,00 a titolo di indennità dovuta per la partecipazione alle sedute della commissione giudicatrice, sul capitolo 3002 "spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

Giancarlo Boaretto

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 162 del 12 ottobre 2009

D. Lgs. N. 163/06 art. 125, LL.RR. n. 6/80 e 36/2004. Affidamento stampa volume "La casa Regione nel Veneto, a Roma e in Europa" a Ditta Arti Grafiche Ruberti Venezia Mestre. Importo di spesa €. 6.300,00 Iva compresa.
[Appalti]

Il Dirigente
(omissis)

decreta

1. Di affidare alla Ditta Arti Grafiche Ruberti Via L. Perosi, 9 30174 Venezia Mestre - C.F. RBRNVN57A12L736W e P.I. 00840840276, la stampa di 1.000 copie del volume "La casa Regione nel Veneto, a Roma e in Europa" come in premessa indicato per l'importo di spesa euro 5.250,00 Iva esclusa.

2. di impegnare e provvedere alla liquidazione e relativo pagamento della somma di €. 6.300,00 Iva compresa, alla Ditta Arti Grafiche Ruberti Via L. Perosi, 9 30174 Venezia Mestre - C.F. RBRNVN57A12L736W e P.I. 00840840276, con i fondi del budget operativo concesso al dirigente titolare sul capitolo 5160 "spese per l'acquisto di materiali di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" del bilancio di previsione per l'esercizio 2009.

3. di provvedere alla stipula del contratto nella forma di cui all'art. 46, 1° comma, lett. D) della Lr n. 6/80;

4. di provvedere alla liquidazione e relativo pagamento della spesa alla Ditta di cui al punto 1), su presentazione di regolari fatture, previa e controllo di regolarità della fornitura.

Giancarlo Boaretto

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 171 del 23 ottobre 2009

Affidamento del servizio di riordino ed inventariazione di fondi documentari della Sezione Storica dell'Archivio Generale della Giunta regionale a mezzo procedura negoziata ai sensi della Lr 6/1980 e successive modifiche ed integrazioni: nomina della Commissione.
[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

di nominare la Commissione di gara nelle persone di:

- avv. Giancarlo Boaretto, Dirigente della Direzione regionale Affari Generali, che interverrà in qualità di Presidente;
- dr.ssa Elisabetta Scarpa, responsabile della P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali ed Archivi della Direzione regionale Affari Generali;
- dr.ssa Elisabetta Gallina, esperto culturale presso la P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali ed Archivi della Direzione regionale Affari Generali;

di designare Segretario della Commissione il dr. Marino

Tegon, assistente culturale della P.O. Protocollo Informatico, Flussi Documentali ed Archivi della Direzione regionale Affari Generali;

di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art.2, comma 1, parte 1.2.1 della Lr 14/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Giancarlo Boaretto

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 175 del 30 ottobre 2009

Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Regione Veneto e per la concessione dei locali adibiti a mensa e bar. Affidatario Accor Service Italia srl di Milano. Conferimento "Accor Services Italia srl" alla controllata "Serial srl" del ramo d'azienda relativo al settore "Titoli di Servizio". Cambio denominazione "Serial srl" in "Accor Services Italia srl" - Presa d'atto.
[Appalti]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1) di prendere atto che la Accor Services Italia srl con atto del 17 settembre 2009, a Repertorio del Notaio Amedeo Venditti di Milano n. 10.484/4.363, ha conferito, alla controllata Serial srl, l'intero ramo d'azienda relativo al settore "Titoli di servizio" dal 1° ottobre 2009 e che la Serial srl ha assunto la denominazione sociale "Accor Services Italia srl";

2) di prendere atto che la nuova denominazione sociale dell'Azienda con la quale l'Amministrazione regionale, in forza del contratto originariamente stipulato in data 27/04/2001 n. repertorio 1377, relativo ai "servizi sostitutivi di mensa per i dipendenti della Regione Veneto e per la concessione dei locali adibiti a mensa e bar" è la ACCOR SERVICE ITALIA srl con sede legale in Via G.B. Pirelli n. 18 - 20124 Milano, C.F. 01014660417 e P.I. n. 09429840151 - Numero iscrizione R.E.A. di Milano 1.254.788;

3) di stabilire, ai sensi del combinato disposto dagli art. li 2359, 2497 bis del c.c. e dall'art. 116 del D.lgs 163/2006, che il rapporto contrattuale può continuare con la nuova realtà sociale come individuata al precedente punto 2, sino a quando e a condizione che i controlli e le verifiche da attuare per legge in corso di espletamento, diano esito negativo.

Giancarlo Boaretto

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'AVVOCATURA REGIONALE n. 288 del 26 novembre 2009

Dgr n. 3757 del 2.12.2008. Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 5 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica legale necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato.
[Concorsi]

Il Coordinatore

(omissis)

decreta

1. di indire la seguente selezione pubblica, per titoli e colloquio, per
- n. 5 posti di praticante presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica legale necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato

2. di approvare l'allegato bando (Allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento, dando altresì atto che per le modalità di svolgimento della procedura concorsuale si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal bando, le norme regionali e statali vigenti in materia;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione regionale.

Ezio Zanon

(L'allegato bando è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 197, *ndr*)

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3444 del 17 novembre 2009

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Integrazioni e modifiche applicative alla Dgr 199/2008, Allegati A, E, E3. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 104 del 8 agosto 2008 - Conferma criteri di selezione misure attivate attraverso Asse 4.
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di confermare, sulla base delle indicazioni riportate in premessa, parte integrante del presente provvedimento, il quadro generale dei criteri di priorità per l'attuazione delle Misure del PSR attivabili nell'ambito dell'Asse 4-Leader e, in particolare, ai fini dell'approvazione degli interventi previsti dai GAL con i relativi PSL, secondo il riepilogo descritto nell'Allegato A al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante,

2. di approvare l'allegato B al presente provvedimento recante alcune modificazioni ed integrazioni alle disposizioni procedurali generali e specifiche di cui alla Deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2008, n.199 e, in particolare, agli allegati A, E ed E3 alla stessa deliberazione, finalizzate ad alcune opportune migliorie e semplificazioni procedurali ed in funzione della manifesta esigenza di ulteriori specificazioni e chiarimenti, al fine di consentire un'univoca e corretta interpretazione delle disposizioni nonché per assicurare la massima razionalità e coerenza all'attività e all'azione dei GAL, soprattutto per quanto riguarda il raccordo delle iniziative Leader nel contesto più generale delle procedure relative al PSR;

3. di autorizzare, per le medesime finalità e motivazioni, la predisposizione e l'approvazione da parte della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, Autorità di gestione del PSR, di un apposito compendio operativo alle "Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR ai fini dell'Asse 4-Leader" di cui al sub allegato E3 della Dgr 199/2008, articolato per singola Misura/Azione, da rendere disponibile anche ai GAL ai fini dell'attivazione degli interventi previsti dai relativi PSL;

4. di approvare la parziale rettifica del programma finanziario relativo al GAL n. 12 Terra Berica società cooperativa a r.l., riportato nell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale del 10 marzo 2009, n. 545, per quanto riguarda l'importo relativo all'Azione 3 della Misura 321, che viene corretto in aumento, da 0,00 euro a 130.000,00 euro, e l'analogo importo relativo all'Azione 2 della medesima Misura, che viene conseguentemente rettificato in diminuzione, da 130.00,00 euro a 0,00 euro.

Allegato A

PSR 2007-2013 - Asse 4 - Leader
Quadro di riferimento dei criteri di priorità e preferenza delle misure/azioni attivate dai GAL

Mis.	Az.	Prior.	Pref.	Criteri
111	1	1		Ricaduta operativa sul territorio del progetto presentato
		2		Caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata
		3		Caratterizzazione del progetto in base alla tipologia di intervento
		4		Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donne
		5		Livello di contributo richiesto
		6		Certificazione di qualità
121		1		Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR
		2		Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola
		3		Qualità della produzione aziendale
		4		Risparmio e produzione di energia
		5		Carico zootecnico, con riferimento alla consistenza media di allevamento relativa all'ultimo anno fiscale concluso
		6		Introduzione di tecnologie specialistiche
		7		Commercializzazione della produzione aziendale trasformata
		8		Condizioni dell'imprenditore (giovane IAP o CD)
		9		Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliere
		10		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)
		11		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		12		Nell'ambito di progetti di riconversione produttiva è accordata priorità alle aziende tabacchicole che abbandonano tale produzione
		13		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		14		Progetti che coinvolgono la vendita diretta di prodotti
			1	Età anagrafica del richiedente
123		1		Numero di produttori di base fornitori di materia prima
		2		Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliere
		3		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)
		4		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		5		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		6		Adesione a sistemi di certificazione di prodotto (rintracciabilità ecc) o di sistema
			1	Età anagrafica del richiedente
124		1		Proposte che riguardano la ristrutturazione del settore tabacco
		2		Proposte che si inquadrano nell'ambito di progetti integrati
		3		Proposte che concorrono ad una migliore applicazione della direttiva nitrati (in riferimento settori produttivi lattiero caseario e della carne)
		4		Proposte che consentano un maggior utilizzo in ambito aziendale di energia da fonti rinnovabili prodotte nell'azienda medesima
		5		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)

125	2	1		Interventi realizzati in aree pianificate
		2		Interventi realizzati in aree con svantaggi altitudinali e orografici
		3		Interventi realizzati con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali
		4		Malghe monticate negli anni precedenti all'intervento
			1	Maggiore altitudine della malga interessata dall'intervento
132		1		Interventi connessi con lo sviluppo di filiere corte che interessino i prodotti di cui al Reg. Ce 1974/2006
		2		Interventi relativi a specifici settori/filiere (es. viticola, frutticola, casearia)
		3		Adesione del beneficiario a più di un sistema di qualità
			1	Età anagrafica del richiedente
133		1		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)
		2		Produzioni di piccole e medie dimensioni
		3		Progetto orientato all'informazione ai consumatori
		4		Progetto orientato a favorire sbocchi commerciali nel mercato interno
		5		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		6		Iniziative che promuovano l'educazione alimentare nelle scuole e verso i giovani
		7		Progetti di informazione e promozione che si inseriscono nell'ambito di progetti di filiera riguardanti la singola denominazione - o tipologia di prodotto di qualità - o interi comparti produttivi
216	5	1		Progetti che sono contemporaneamente: 1) funzionali al collegamento ecologico tra le formazioni esistenti, o in collegamento con gli impianti realizzati con contributi specifici degli Enti locali o enti di diritto pubblico; 2) realizzati con progetto d'area, ad esempio, con il coordinamento dei Consorzi di Bonifica o delle Amministrazioni provinciali
		2		Con riguardo alla realizzazione di nuovi impianti, priorità alle nuove formazioni di corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti laddove sia dimostrato il collegamento funzionale con formazioni esistenti
221	1	1		Interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree parco ed altre aree protette.
		2		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		3		Nell'ambito dei siti della rete Natura 2000, delle aree parco e delle altre aree protette, interventi ricadenti in specifiche aree individuate come prioritarie nel PSL
		4		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)
		5		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
221	2	1		Interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree parco ed altre aree protette.
		2		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		3		Nell'ambito dei siti della rete Natura 2000, delle aree parco e delle altre aree protette, interventi ricadenti in specifiche aree individuate come prioritarie nel PSL
		4		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)
		5		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
221	3	1		Interventi ricadenti nei siti della rete Natura 2000, aree parco ed altre aree protette.
		2		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		3		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)
227		1		Interventi realizzati in aree pianificate
		2		Interventi realizzati in zone della rete Natura 2000
		3		Interventi realizzati con svantaggi altitudinali e orografici
		4		Interventi realizzati in aree già specificamente destinate a riposo silvicolturale o riserva forestale
		5		Interventi realizzati con criteri gestionali legati al contenimento degli impatti ambientali
		6		Interventi realizzati in aree a parco e altre aree protette
		7		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		8		Presenza di specie a rischio
		9		Coerenza con gli obiettivi individuati dalla strategia del PSL (temi centrali e linee strategiche)
		10		Ambito sovracomunale
		11		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
			1	Domande di aiuto che presentano un più elevato ammontare di spesa ammissibile

311	1	1		Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico
		2		Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap
		3		Soggetti richiedenti donne
		4		Investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale
		5		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		6		Interventi realizzati nelle aree C-D
		7		Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1
		8		Iniziative realizzate in aree B per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco
		9		Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli
		10		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		11		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL
		12		Iniziative che favoriscono la conoscenza delle produzioni tipiche e tradizionali e dei loro processi (fattorie didattiche)
		13		Iniziative che sviluppano l'attività di produzione artigianale tipica locale (fattorie creative)
		14		Iniziative che prevedono l'erogazione di servizi utili alla fruizione territoriale da parte dei turisti
		15		Iniziative realizzate in aree di alto pregio storico ed archeologico
		16		Progetti che prevedono l'istallazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda e sanitaria
		17		Connessione con gli itinerari del PSL
		18		Interesse architettonico dell'immobile
		19		Adozione di pratiche positive per soggetti svantaggiati
		20		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)

311	2	1		Progetti che prevedono l'acquisto di impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico
		2		Progetti ed interventi orientati alla diversificazione, qualificazione e miglioramento delle attività e dei servizi erogati, perseguiti anche attraverso apposite forme di raccordo e collegamento con altri soggetti pubblici/privati operanti nel settore turistico
		3		Progetti che prevedono la realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap
		4		Soggetti richiedenti donne
		5		Soggetti richiedenti aderenti ad una Associazione delle strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge regionale 7/9/2000 n. 17
		6		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		7		Iniziative realizzate in aree B per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco
		8		Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli
		9		Interventi realizzati nelle aree C-D
		10		Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1
		11		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		12		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL
		13		Iniziative realizzate in aree di alto pregio storico ed archeologico
		14		Connessione con gli itinerari del PSL
		15		Interesse architettonico dell'immobile
		16		Adozioni di pratiche positive per soggetti svantaggiati
		17		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)

311	3	1		Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica finalizzati al riscaldamento degli edifici pubblici
		2		Investimenti per la produzione di biocarburanti destinati ad alimentare il parco macchine del servizio di trasporto pubblico
		3		Soggetti richiedenti donne
		4		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		5		Iniziative realizzate in aree di alto pregio storico ed archeologico
		6		Iniziative realizzate in aree B per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco
		7		Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli
		8		Priorità alle aree C-D
		9		Nelle aree B priorità alle aree B1
		10		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		11		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo considerato prioritario e predefinito dal Bando in funzione della strategia del PSL
		12		Iniziative che prevedono la realizzazione di impianti di piccole dimensioni
		13		Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzati da aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6 e 7
		14		Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzate da aziende agricole in classe OTE 8
		15		Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica che prevedono la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili
		16		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)
312	1	1		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		2		Microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici
		3		Soggetti richiedenti donne
		4		Interventi realizzati in aree B1 da aziende strutturalmente ed economicamente più deboli
		5		Interventi realizzati nelle aree C-D
		6		Interventi e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		7		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		8		Soggetti richiedenti giovani fino a 40 anni non compiuti
		9		Soggetti richiedenti disoccupati o inoccupati
		10		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
		11		Microimprese di nuova costituzione
			1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)

312	2	1		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		2		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		3		Interventi che che privilegiano lo sfruttamento di biomasse locali
		4		Soggetti richiedenti donne
		5		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		6		interventi realizzati nelle aree B1 da aziende strutturalmente ed economicamente più deboli
		7		Microimprese costituite da familiari di imprenditori agricoli o agromeccanici
		8		Interventi realizzati nelle aree C-D
		9		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
		10		Microimprese di nuova costituzione
			1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)
313	1	1		Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale
		2		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		3		Presenza di specie a rischio
		4		Connessione con le aziende agricole, agrituristiche e fattorie didattiche,
		5		Iniziative che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
		6		Progetti che prevedono più azioni tra loro coordinate
		7		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		8		Interventi realizzati nelle aree C-D
		9		Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1
		10		Progetti e/o iniziative che riguardano direttamente una -o più- specifiche tipologie di itinerari/ percorsi previsti dalla strategia del PSL (ciclabili, pedonali, equestri, fluviali, enogastromici…)
		11		Ambito sovra comunale
		12		Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio
		13		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		14		Maggior grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq), con riferimento all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR
			1	Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

313	2	1		Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale
		2		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		3		Iniziative che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
		4		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		5		Interventi realizzati nelle aree C-D
		6		Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1
		7		Ambito sovra comunale
		8		Interesse architettonico/paesaggistico dell'immobile/sito
		9		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		10		Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio
		11		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)
313	3	1		Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale, territoriale e settoriale
		2		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		3		Iniziative che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
		4		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		5		Interventi realizzati nelle aree C-D
		6		Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1
		7		Progetti che prevedano pacchetti turistici che promuovono gli itinerari realizzati nell'ambito del PSL
		8		Progetti che prevedano pacchetti turistici che integrino l'offerta territoriale in tutti i suoi aspetti: artistico culturali, ambientale paesaggistica e delle produzioni tipiche tradizionali
		9		Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio
		10		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		11		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)

313	4	1		Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione a carattere territoriale e settoriale
		2		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		3		Iniziative che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
		4		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		5		Interventi realizzati nelle aree C-D
		6		Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1
		7		Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere la conoscenza degli itinerari realizzati nell'ambito del PSL presso turisti e operatori del settore
		8		Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere le produzioni tipiche e tradizionali del territorio presso turisti e operatori del settore
		9		Progetti che prevedono attività informative promozionali volte a promuovere il patrimonio paesaggistico e artistico-culturale del territorio presso turisti ed operatori del settore
		10		Progetti che prevedono iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse da altri operatori pubblici e privati ricadenti nell'area e nelle vicinanze
		11		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		12		Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio
		13		Connessione con gli itinerari del PSL
		14		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
313	5	1		Iniziative integrate e coordinate con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione Veneto nell'ambito della pianificazione regionale a carattere territoriale e settoriale
		2		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		3		Iniziative che favoriscono l'inserimento lavorativo della donna
		4		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		5		Interventi realizzati nelle aree C-D
		6		Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1
		7		Progetti che promuovono l'enogastronomia locale e le produzioni tipiche presso i circuiti turistico-culturali esistenti
		8		Valorizzazione del patrimonio etno-antropologico come individuato dal Decreto Lgs n. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio
		9		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		10		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)

321	1	1		Dimostrazione, da parte del soggetto beneficiario, della progressiva sostenibilità del servizio, a regime o comunque nel medio periodo
		2		Iniziative realizzate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		3		Interventi che incentivano il lavoro femminile
		4		Domande di aiuto che presentano un accordo già sottoscritto con le imprese
		5		Domande di aiuto che presentano un più elevato numero di imprese coinvolte
		6		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		7		Iniziative realizzate in aree di alto pregio storico
		8		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		9		Iniziative a favore dei disabili o delle persone anziane
		10		Creazione di nuova microimpresa da parte di disoccupati od inoccupati
		11		Interventi realizzati nelle aree C-D
		12		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
321	2	1		Iniziative realizzate nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		2		Iniziative realizzate in aree di alto pregio storico
		3		Dimostrazione, da parte del soggetto beneficiario, della progressiva sostenibilità del servizio, a regime o comunque nel medio periodo
		4		Iniziative a favore dei disabili o delle persone anziane
		5		Interventi che incentivano il lavoro femminile
		6		Interventi realizzati nelle aree C-D
		7		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		8		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
321	3	1		Iniziative nelle aree di alto pregio naturale, fatta salva la verifica degli impatti degli interventi sull'ambiente
		2		Dimostrazione, da parte del soggetto beneficiario, della progressiva sostenibilità del servizio, a regime o comunque nel medio periodo
		3		Interventi che incentivano il lavoro femminile
		4		Interventi realizzati nelle aree C-D
		5		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		6		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Coinvolgimento delle imprese agricole nella erogazione del servizio

323/a	1	1		Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche
		2		Elementi di una fase storica caratterizzante il territorio/paesaggio moderno, conservato nel tempo
		3		Elementi di un evento storico
		4		Elemento che caratterizza o caratterizzava l'architettura rurale
		5		Relazione tra i materiali costruttivi e la disponibilità dei medesimi nel luogo
		6		Relazione tra la tecnologia e la disponibilità di materiali costruttivi nel luogo
		7		Legame tra le produzioni agricole storicamente caratterizzanti il territorio/paesaggio e gli elementi del paesaggio o i fabbricati rurali
		8		Legame tra le produzioni o lavorazioni artigianali-industriali storicamente caratterizzanti il territorio/paesaggio e gli elementi del paesaggio o i fabbricati rurali
		9		Relazione con l'organizzazione agricola del territorio (tipologia e dimensione dei fondi, fabbricati)
		10		Testimonianza di relazione/separazione tra le popolazioni attraverso manufatti o fabbricati (osterie, ponti ecc)
		11		Iniziative realizzate in aree C-D
		12		Iniziative realizzate in aree B1
		13		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		14		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		15		Ambito sovra comunale
		16		Livello di contributo richiesto
		17		Maggiore grado di ruralità dei comuni interessati sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)

323/a	2	1		Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali
		2		Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche
		3		Per le malghe, avvenuta monticazione negli anni precedenti all'interevento
		4		Cantierabilità degli interventi
		5		Aggregazione per tipologie degli interventi
		6		Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene
		7		Definizione e innovatività del progetto
		8		Sinergie con le produzioni aziendali: qualora l'intervento riguardi un edificio che caratterizza l'immagine di uno o più prodotti aziendali, anche "di qualità"
		9		Sinergia con la pianificazione ambientale: qualora l'intervento proposto risulti conforme a quanto previsto dal piano ambientale di un Ente Parco
		10		Sinergia con la pianificazione ambientale, relativa in particolare al Bacino scolante della Laguna di Venezia o alle zone vulnerabili ai nitrati ai sensi della direttiva 676/91/Cee
		11		Interesse architettonico: qualora l'edificio/manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico
		12		Testimonianza di luogo di incontro: qualora l'edificio costituisca testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni
		13		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		14		In caso di malghe, presenza di attività agrituristica
		15		Incentivazione del lavoro femminile
		16		Iniziative realizzate in aree C-D
		17		Iniziative realizzate in aree B1
		18		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		19		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		20		Livello di contributo richiesto
		21		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

323/a	3	1		Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali
		2		Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, tenuto conto anche di specifiche situazioni di vincolo
		3		Cantierabilità degli interventi
		4		Aggregazione per tipologie degli interventi
		5		Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene
		6		Definizione e innovatività del progetto
		7		Sinergie con le produzioni aziendali, qualora l'intervento riguardi elementi del paesaggio che caratterizzano l'immagine di uno o più prodotti aziendali, anche di qualità
		8		Sinergia con la pianificazione ambientale, qualora l'intervento proposto risulti conforme a quanto previsto dal piano ambientale di un Ente Parco
		9		Sinergia con la pianificazione ambientale, relativa in particolare al Bacino scolante della Laguna di Venezia o alle zone vulnerabili ai nitrati ai sensi della direttiva 676/91/Cee
		10		Interesse architettonico, qualora il manufatto risulti sottoposto a vincolo architettonico
		11		Testimonianza di luogo di incontro, se il manufatto costituisce testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni
		12		Incentivazione del lavoro femminile
		13		Iniziative realizzate in aree C-D
		14		Iniziative realizzate in aree B1
		15		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		16		Livello di contributo richiesto
		17		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		18		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		19		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)

323/a	4	1		Interventi relativi a situazioni e siti di grande pregio in termini di valenza e caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, tenuto conto anche di specifiche situazioni di vincolo
		2		Cantierabilità degli interventi
		3		Aggregazione per tipologie degli interventi
		4		Numerosità delle funzioni attribuite (agricola, turistica, ambientale, culturale, didattica, ecc.), connesse al recupero o ristrutturazione del bene
		5		Definizione e innovatività del progetto
		6		Sinergia con la pianificazione ambientale: qualora l'intervento proposto risulti conforme a quanto previsto dal piano ambientale di un Ente Parco
		7		Sinergia con la pianificazione ambientale, relativa in particolare al Bacino scolante della Laguna di Venezia o alle zone vulnerabili ai nitrati ai sensi della direttiva 676/91/Cee
		8		Interesse architettonico, qualora l'immobile risulti sottoposto a vincolo architettonico
		9		Testimonianza di luogo di incontro, se l'immobile costituisce testimonianza di luogo di relazione tra popolazioni
		10		Definizione e innovatività del progetto
		11		Iniziative realizzate in aree C-D
		12		Iniziative realizzate in aree B1
		13		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		14		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		15		Livello di contributo richiesto
		16		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		17		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq; secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
			1	Ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente)
323/b	1	1		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		2		Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi e/o itinerari previsti nel PSL
		3		Presenza di specie a rischio
		4		Connessione con uno specifico tema centrale/ linea strategica/obiettivo prioritario
		5		Ambito sovracomunale
		6		Livello di contributo richiesto
		7		Redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 ricadenti nelle aree C-D
		8		Grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
323/b	2	1		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
		2		Interventi relativi ad aree ricadenti nell'ambito dei parchi riconosciuti ai sensi della normativa regionale e nazionale
331	1	1		Ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti: priorità alle aree C-D
		2		Ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti: nelle aree B priorità alle aree B1
		3		Ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti: priorità in funzione del grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
		4		Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata
		5		Caratterizzazione dell'intervento in base alla tipologia
		6		Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donna
		7		Certificazione di qualità relativa ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione
		8		Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti
331	2	1		Ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti: priorità alle aree C-D
		2		Ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti: nelle aree B priorità alle aree B1
		3		Ricaduta operativa sul territorio degli interventi proposti: priorità in funzione del grado di ruralità del comune interessato sulla base del criterio OCSE (n.abitanti/kmq) (secondo i parametri di cui all'Allegato 1 - Elenco Comuni del Veneto del PSR)
		4		Caratterizzazione dell'intervento in base alla tematica trattata
		5		Certificazioni di qualità relative ad attività di formazione possedute dall'organismo di formazione

Allegato B

Errata Corrige all'allegato A alla Dgr n 199 del 12/02/2008

1. Sostituzione testo

Paragrafo 1.2.1 Descrizione Il bando
Viene sostituito il testo degli ultimi due capoversi

Errata:
La formazione del bando nel caso questo sia di competenza del GAL si articola nelle seguenti fasi:

- il GAL adotta in modo formale la proposta di bando sulla base dello schema e delle indicazioni stabilite dalla Regione;
- il GAL invia la proposta di bando all'Autorità di Gestione per il parere di conformità;
- l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura - e Avepa per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale - valuta il bando proposto sotto il profilo della conformità con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale,
- l'AdG, ove ritenga che il bando non sia conforme con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, la normativa comunitaria, nazionale e regionale, chiede al GAL le necessarie revisioni ed integrazioni;

- l'AdG, entro trenta giorni solari dalla data di ricevimento, esprime il parere di conformità; l'eventuale richiesta di revisione e adeguamento del Bando, da parte dell'AdG, comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere;
- il GAL adotta con atto formale il bando e provvede alla relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso, nonché presso gli albi della Provincia e dei Comuni interessati, nel bollettino-notiziario del GAL e -possibilmente- dei singoli soci, sulla stampa locale, sul sito Internet del GAL e -possibilmente- dei singoli soci, sul sito Internet della Regione e della Rete Rurale Nazionale, in funzione delle modalità definite a livello nazionale; la scadenza stabilita dal bando per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Le proposte di bando sono presentate all'AdG per gruppi di misure, sulla base di un programma annuale coerente con il cronoprogramma approvato con il PSL, che preveda di norma n. 2 trasmissioni all'anno, salvo casi motivati di particolare urgenza.

Corrige:

La formazione del bando di competenza del GAL si articola nelle seguenti fasi:

a. il GAL adotta con atto formale il bando sulla base delle indicazioni e degli schemi stabiliti dalla Regione;
b. il GAL trasmette il bando all'Autorità di Gestione, per il parere di conformità, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione;
c. l'AdG, sentita la Direzione regionale responsabile di misura - e Avepa per gli elementi contenuti nel bando che presentano una rilevanza gestionale - valuta il bando sotto il profilo della conformità con il PSL, il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
d. l'AdG esprime il parere di conformità entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento e lo trasmette al GAL e ad Avepa, unitamente ad eventuali specifiche prescrizioni ai fini della sua immediata attivazione;
e. l'AdG, ove ritenga che il bando non sia conforme con il PSL, il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale, formula le relative osservazioni invitando il GAL ad apportare le necessarie revisioni ed integrazioni; l'eventuale richiesta di integrazioni del bando comporta la conseguente interruzione del termine previsto per la formulazione del parere da parte dell'AdG;
f. il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG, attiva il bando, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'AdG, e provvede alla relativa pubblicazione:
   - sul Bollettino Ufficiale della Regione, in forma di avviso,
   - presso l'albo della Provincia,
   - nel bollettino/notiziario e sul sito Internet del GAL,
   - su un quotidiano locale, almeno in forma di avviso;

il GAL assicura peraltro la massima informazione anche presso i Comuni interessati, mediante la contestuale trasmissione del bando, e nei confronti della Rete Rurale Nazionale e del relativo sito Internet, in funzione anche delle prassi e delle procedure definite a livello nazionale.

La scadenza stabilita dal bando per la presentazione delle domande decorre dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La presentazione dei bandi dei GAL all'AdG avviene sulla base di un apposito programma coerente con il cronoprogramma approvato con il PSL e aggiornato annualmente.

2. Sostituzione testo

Paragrafo 1.3, Descrizione La procedura a regia
Viene sostituito il testo dell'intero paragrafo

Errata

Le linee strategiche d'intervento in cui si articola il PSL possono prevedere delle operazioni a regia del GAL. Un'operazione a regia si attua esclusivamente attraverso una delle Misure del PSR ammesse all'operatività dell'Asse 4. Il beneficiario predeterminato a livello di PSL deve essere compreso tra le categorie di beneficiari previsti per la Misura stessa.

Tale modalità, che è scelta quando l'interesse pubblico prevale su quello privato e le operazioni programmate corrispondono quindi ad esigenze della collettività nel suo complesso, può essere utilizzata solo quando è espressamente prevista nel PSL di ciascun GAL. In questo casi si deroga dalla procedura a bando, ma viene data evidenza pubblica di tutti i passaggi che portano alla selezione dei beneficiari delle operazioni.

Qualora un intervento, che può essere definito a regia in quanto individua particolari aree o beneficiari, non

predetermini in modo univoco i potenziali beneficiari, esso si attuerà attraverso un bando.

Gli interventi a regia GAL seguono la seguente procedura:

- il GAL predispone e approva la proposta di progetto a regia, che al suo interno conterrà il dettaglio delle operazioni che lo compongono, i beneficiari di ciascuna operazione, la modalità e i tempi di attuazione di ciascuna operazione. La proposta di progetto a regia deve essere inviata all'AdG;
- l'AdG, valuta la proposta di progetto a regia sotto il profilo della conformità con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- ove l'AdG ritenga che il progetto a regia non sia conforme con il PSL approvato, il Programma di Sviluppo Rurale, e la normativa comunitaria, nazionale e regionale, invita il Gal a rivedere conseguentemente la proposta;
- ottenuto il parere di conformità, il GAL adotta con proprio atto il progetto a regia e trasmette, entro dieci giorni solari, tutta la documentazione ad AVEPA;
- Avepa gestisce la ricezione della domanda di aiuto da parte dei soggetti beneficiari di ciascuna operazione inclusa nel progetto a regia, l'istruttoria tecnico-amministrativa e le fasi di concessione sino alla liquidazione degli aiuti secondo le disposizioni del manuale delle procedure;
- Avepa cura la fase di controllo amministrativo, in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto nel Manuale;
- il GAL cura la pubblicità del progetto a regia, mentre Avepa cura le necessarie informazioni amministrative verso i soggetti interessati a ciascuna operazione.

L'AdG ha trenta giorni per valutare il progetto a regia, esclusi i tempi necessari al GAL per il riesame della proposta.

Nel caso l'istruttoria tecnico-amministrativa non sia positiva per una o più operazioni presentate all'interno del progetto, Avepa comunica, oltre che al richiedente, al GAL e all'AdG gli esiti e le motivazioni della non ammissibilità. Il GAL può abbandonare o rivedere il progetto a regia secondo la procedura sopra descritta.

La revisione del progetto implica la sospensione dell'approvazione delle operazioni con istruttoria positiva.

Entro dieci giorni solari dalla conclusione della fase istruttoria, Avepa decreta il finanziamento delle operazioni del progetto.

Il decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Corrige

Le linee strategiche d'intervento in cui si articola il PSL possono prevedere l'attivazione di operazioni a regia del GAL. Un'operazione a regia si attua esclusivamente attraverso una delle Misure del PSR ammesse all'operatività dell'Asse 4. Il beneficiario predeterminato a livello di PSL deve essere compreso tra le categorie di soggetti richiedenti previsti per la Misura stessa.

Tale procedura è attivabile in presenza, e in funzione, di particolari situazioni di interesse e valenza prevalentemente pubblica, in cui le operazioni programmate possono corrispondere esplicitamente ad esigenze della collettività nel suo complesso e del territorio, e può essere utilizzata solo quando è espressamente prevista nel PSL del singolo GAL. In questi casi è ammessa quindi una parziale deroga dalla procedura a bando pubblico, ma deve essere assicurata comunque la necessaria coerenza con le indicazioni del PSL e la pubblicità degli atti e delle procedure di individuazione e selezione dei beneficiari.

L'intervento a regia può individuare quindi specifiche aree e/o beneficiari, predeterminando in modo univoco i soggetti richiedenti.

La procedura relativa agli "interventi a regia GAL" si articola nelle seguenti fasi:

a. il GAL predispone e approva l'intervento a regia mediante apposito atto che ne descrive e motiva l'attuazione, con riferimento esplicito alle indicazioni del PSL, in particolare al paragrafo 5.3 e ai quadri 5.3.1 e 5.5.1-SezioneB, e sulla base comunque delle indicazioni e degli appositi schemi previsti dalla Regione;
b. il GAL trasmette all'AdG l'atto relativo all'approvazione dell'intervento, entro i 30 giorni successivi alla data di approvazione;
c. l'AdG valuta l'intervento a regia sotto il profilo della conformità con il PSL, con il Programma di Sviluppo Rurale ed il quadro normativo relativo allo sviluppo rurale;
d. l'AdG, entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento, esprime il parere di conformità e lo trasmette al GAL, unitamente alle eventuali prescrizioni per l'attivazione dell'intervento;
e. l'AdG, per i casi di non conformità, formula apposite osservazioni invitando il GAL ad apportare le conseguenti revisioni ed integrazioni entro il termine stabilito dalla comunicazione; la richiesta di integrazioni comporta la conseguente interruzione dei termini previsti per la formulazione del parere da parte dell'AdG;
f. il GAL, sulla base del parere favorevole dell'AdG, attiva l'intervento a regia, previa approvazione formale nel caso sia stato oggetto di revisioni richieste dall'AdG, provvedendo:
   - alla sua pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL
   - alla trasmissione di apposita comunicazione ai potenziali soggetti richiedenti e ad Avepa con l'indicazione dell'avvenuta pubblicazione ed i relativi estremi;

   il GAL assicura inoltre l'ulteriore informazione nei confronti dei medesimi soggetti previsti per i Bandi pubblici (Comuni, Rete Rurale Nazionale);
g. Avepa attiva le procedure relative all'acquisizione e alla gestione delle domande di aiuto da parte dei soggetti richiedenti previsti dall'intervento a regia e alla conseguente fase di istruttoria tecnico-amministrativa, in particolare per quanto riguarda l'ammissibilità dei soggetti beneficiari e delle relative operazioni, provvedendo inoltre alle successive fasi di concessione del finanziamento e di liquidazione degli aiuti, secondo le disposizioni del Manuale;
h. Avepa, per le domande considerate non ammissibili, provvede alla necessaria comunicazione, oltre che nei confronti del soggetto richiedente interessato, anche al GAL;
i. Avepa, qualora l'importo della spesa ammissibile relativa alle domande ammissibili risulti inferiore al 70% dell'importo di spesa totale approvato dal GAL con l'intervento a regia, decreta la non ammissibilità di tutte le domande presentate nell'ambito dell'intervento a regia;
j. Avepa cura la fase di controllo amministrativo, in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto nel Manuale;
k. il GAL provvede ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità all'intervento a regia approvato, secondo quanto previsto al precedente punto f), mentre Avepa fornisce tutte le informazioni amministrative previste nei confronti dei soggetti richiedenti e beneficiari.

3. Sostituzione testo

Paragrafo 1.4, Descrizione La procedura a gestione diretta

Viene sostituito il testo dell'ultimo capoverso

Errata

Gli interventi a gestione diretta dei GAL seguono la seguente procedura:

- il GAL approva con proprio atto l'operazione e la modalità per la sua esecuzione, in attuazione di quanto programmato nel PSL approvato, nell'apposito Quadro 5.4.1 - Modalità e criteri di attuazione;
- il GAL invia la domanda per l'operazione ad Avepa e ne cura la realizzazione;
- Avepa cura l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda e, dopo aver ricevuto dal GAL la rendicontazione delle spese effettuate, dispone la liquidazione al GAL delle spese accertate;
- Avepa cura la fase di controllo in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto nel Manuale;
- il GAL cura la pubblicità del progetto, mentre Avepa cura

le necessarie informazioni amministrative verso i soggetti interessati.

Corrige

La procedura relativa agli "interventi a gestione diretta GAL" si articola nelle seguenti fasi:

a. il GAL approva l' intervento a gestione diretta mediante apposito atto che ne descrive e motiva l'attuazione, con riferimento esplicito alle indicazioni del PSL, anche per quanto riguarda le opzioni selezionate nel Quadro 5.5.1-Sezione B, e sulla base comunque delle indicazioni e degli appositi schemi previsti dalla Regione;
b. il GAL procede all'attivazione dell'intervento, provvedendo:
   - alla trasmissione dell'atto ad Avepa entro i 10 giorni successivi alla data di approvazione; l'invio all'AdG avviene nei termini stabiliti per tutti gli atti (30 giorni)
   - alla sua pubblicazione presso l'albo della Provincia, sul sito Internet e nel bollettino-notiziario del GAL;
c. il GAL provvede a presentare ad Avepa apposita domanda di aiuto, entro i termini stabiliti;
d. Avepa provvede all'acquisizione della domanda e alla conseguente istruttoria tecnico-amministrativa, con particolare riferimento alla verifica dell'ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli importi della spesa prevista nonché alle successive fasi di finanziabilità e di liquidazione degli aiuti secondo le disposizioni previste dal Manuale;
e. Avepa cura tutte le fasi successive, fino all'acquisizione della rendicontazione delle spese effettuate dal GAL e della relativa domanda di pagamento, disponendo la conseguente liquidazione dell'importo dovuto nei confronti del GAL medesimo;
f. Avepa cura la fase di controllo in itinere, in loco ed ex post secondo quanto previsto dal Manuale;
g. il GAL provvede ad assicurare la necessaria informazione e pubblicità all'intervento approvato e realizzato, anche sul proprio sito Internet e nel bollettino-periodico, mentre Avepa fornisce tutte le informazioni amministrative previste nei confronti del GAL, quale soggetto richiedente e beneficiario.

Errata Corrige all'allegato e alla Dgr n 199 del 12/02/2008

4. Integrazione testo

Paragrafo 11.3 Descrizione adempimenti specifici dei GAL

Dopo il primo capoverso viene aggiunto il seguente testo:

Allo scopo di garantire la necessaria rispondenza ed uniformità nella predisposizione, gestione e trasmissione all'Autorità di Gestione delle deliberazioni adottate dall'organo decisionale del GAL, vengono fornite le seguenti indicazioni operative:

1. Le deliberazioni devono essere numerate (con numero progressivo da 1 a n per ogni anno solare) e datate (con riferimento alla data della seduta dell'organo decisionale) e risultare comunque registrate nell'ambito di appositi archivi/elenchi informatizzati.
2. Ciascuna deliberazione deve essere redatta secondo una configurazione standard che comprenda l'oggetto, le premesse ed il dispositivo e risulti chiara e definita, potendo rappresentare anche materialmente un documento specifico e distinto; devono essere quindi evitate formule riconducibili al mero verbale di riunione dell'organo decisionale che riportino di seguito ed indistintamente più deliberazioni senza soluzione di continuità.
3. I nominativi dei componenti dell'organo decisionale devono essere riportati preferibilmente sottoforma di elenco completo, per ciascun nominativo, dei riferimenti alla relativa carica, all'ente o organismo di appartenenza, all'effettiva presenza alle sedute registrata barrando i singoli nominativi in caso di assenza.
4. Nell'oggetto della deliberazione deve essere precisata la Misura/Azione del PSL cui sono riferite le decisioni assunte.
5. Nel dispositivo della deliberazione deve essere precisata la Misura/Azione del PSL cui sono riferite le decisioni assunte, in particolare quando si dispongano impegni o pagamenti.
6. Tutte le deliberazioni assunte dall'organo decisionale del GAL, incluse quelle che non riguardano direttamente l'attuazione del PSL, devono essere trasmesse all'Autorità di Gestione del PSR entro i termini previsti.
7. La trasmissione delle deliberazioni avviene, di norma, a mezzo posta. Per evidenti ragioni operative, l'eventuale invio tramite fax è riservato a documentazione che non superi le 15 pagine.
8. Gli atti oggetto di ciascuna trasmissione sono accompagnati da apposito elenco, riportante almeno la data e l'oggetto di ciascuno.
9. Ogni eventuale cambiamento nella composizione dell'organo decisionale deve essere comunicato con la massima tempestività e comunque evidenziato, al più tardi, nell'ambito della prima trasmissione utile.

5. Sostituzione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 2

Viene sostituito il testo dell'elenco indicizzato da A a F

Errata

A. PSR, in particolare le relative Schede Misura (Deliberazione della Giunta regionale n. 3560 del 13.11.2007)
B. Bando Asse 4 - Leader (Allegato E alla Deliberazione della Giunta regionale n…… del ……, e relativi suballegati, comprese le presenti Linee guida)
C. Documento di indirizzi procedurali (Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n…… del ……..)
D. Manuale delle procedure e dei controlli (Avepa, Decreto n…… del ……)
E. Bandi regionali relativi agli Assi 1, 2, 3 (Allegati B, C, D alla Deliberazione della Giunta regionale n…… del ……..)
F. ulteriori disposizioni comunque previste dalla Regione, in fase di esecuzione del PSR.

Corrige

A	Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in particolare le Schede Misura	Dgr n. 1616 del 9.6.2009 e s.m.i.
B	Bando selezione GAL e disposizioni Asse 4	Dgr n. 199 del 12.2.2008, Allegato E, e s.m.i. Dgr n. 545 del 10.3.2009
C	Documento di Indirizzi procedurali	Dgr n. 199 del 12.2.2008, Allegato A, e s.m.i.
D	Bandi regionali di apertura termini per le Misure degli Assi 1, 2 e 3	Dgr n. 199 del 12.2.2008 e s.m.i. Dgr n. 877 del 7.4.2009 e s.m.i. Dgr n. 2595 del 15.9.2009 (Misura 111, Azione 1)
E	Manuale delle procedure e dei controlli	Decreto Avepa n. 781 del 24.12.2008 e s.m.i
F	Linee Guida per l'informazione e l'utilizzazione dei loghi	Decreto n. 13 del 19.6.2009 Direzione Piani Programmi Settore Primario
G	Altre disposizioni regionali relative all'attuazione delle Misure degli Assi 1, 2, 3 e 4	Decreto Avepa n. 89 del 7.4.2009 (Misura 431)

6. Sostituzione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 3

Viene sostituito lo schema prima dell'ultimo capoverso.

Errata

Misura 431	Organizzazione e gestione del partenariato, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	PSR: paragrafo 5.3.4.5.3-Scheda Misura Bando: paragrafo 7.3; Suballegato 5 Documento di indirizzi procedurali
Misura 410	Attuazione della strategia di sviluppo locale definita dal PSL, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi. La Misura si articola nelle Misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3	PSR: paragrafo 5.3.4.5.1-Misura 410 Bando: paragrafo 7.1-Misura 410; Elenco Tabella 1 Documento di indirizzi procedurali
Misura 421	Realizzazione di progetti di cooperazione tra territori	PSR: paragrafo 5.3.4.5.2-Scheda Misura Bando: paragrafo 7.2-Misura 421; Suballegato 4 Documento di indirizzi procedurali

Corrige

Misura 431	Organizzazione e gestione del partenariato, acquisizione di competenze e animazione sul territorio	PSR: paragrafo 5.3.4.5.3-Scheda Misura Bando, Allegato E-paragrafo 7.3; Suballegato E5 Documento di indirizzi procedurali
Misura 410	Attuazione della strategia di sviluppo locale definita dal PSL, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di uno o più dei tre altri assi; la Misura si articola nelle Misure 411-412-413 a seconda che sia realizzata rispettivamente attraverso l'Asse 1, 2 o 3	PSR: paragrafo 5.3.4.5.1-Misura 410 Bando, Allegato E-paragrafo 7.1-; Elenco Tabella 1 Documento di indirizzi procedurali
Misura 421	Realizzazione di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale	PSR: paragrafo 5.3.4.5.2-Scheda Misura Bando, Allegato E- paragrafo 7.2; Suballegato E4 Documento di indirizzi procedurali

7. Integrazione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 6

Dopo il primo capoverso viene aggiunto il seguente testo:

Ai fini della realizzazione dei PSL, non viene prevista tuttavia l'attivazione degli strumenti di programmazione integrata previsti a livello regionale, quali il Progetto Integrato di Filiera (PIF) o di Filiera Forestale (PIFF), il Pacchetto Giovani (PG), il Progetto Integrato di Area - Ambientale (PIA-A) e Rurale (PIA-R), in considerazione delle particolari procedure e condizioni attuative.

8. Integrazione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 7

Dopo il secondo trattino viene aggiunto il seguente testo:

Con riferimento all'orientamento previsto al primo trattino rispetto ai prodotti a connotazione locale, si richiama l'attenzione su eventuali riferimenti ai "prodotti agroalimentari tradizionali" in sede di attivazione delle Misure. Non essendo previsto per queste produzioni un sistema ufficiale di certificazione e controllo approvato dall'Unione Europea, deve considerarsi esclusa l'introduzione di qualsiasi caratterizzazione e/o delimitazione specifica ed esclusiva degli interventi ed aiuti in funzione della produzione/trasformazione/commercializzazione di tali prodotti. Non è ammessa, inoltre, l'introduzione di eventuali condizioni o criteri di ammissibilità, priorità e/o preferenza correlati con la produzione/trasformazione/commercializzazione dei medesimi prodotti, soprattutto se finalizzata a favorire operatori e/o territori interessati da tale tipologia di produzioni.

9. Sostituzione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 10

Viene sostituito il testo dell'intero paragrafo

Errata

10. Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni applicative, nell'ambito della apposita sezione prevista dallo schema di PSL (5.4), il GAL indica, per singola Misura/Azione attivata, le specifiche modalità ed i criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL, con esplicito riferimento agli aspetti ed elementi ivi previsti, fermo restando il recepimento ed il rispetto delle condizioni di base descritte al precedente paragrafo 9.

Corrige

10. Con riferimento al quadro complessivo delle disposizioni applicative, nell'ambito della apposita sezione prevista dallo schema di PSL (5.5.1), il GAL indica, per singola Misura/Azione attivata, le specifiche modalità ed i criteri di attuazione degli interventi previsti dal PSL, con esplicito riferimento agli aspetti ed elementi ivi previsti, fermo restando il recepimento ed il rispetto delle condizioni di base descritte al precedente paragrafo 9.

In sede di approvazione dei singoli interventi, i GAL fanno comunque riferimento alle disposizioni previste per ciascuna Misura dal PSR vigente, anche in relazione alle eventuali modifiche intervenute nell'ambito del Programma e delle relative Schede Misura. Tutte le modifiche del PSR riguardanti le modalità attuative delle singole Misure vengono quindi recepite dai GAL a livello di singolo Bando, senza che questo determini necessariamente la modifica del correlato quadro 5.5.1 del PSL.

10. Sostituzione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 12

Nel primo capoverso,viene sostituito il testo della prima riga, precedente a "fermo restando il riferimento generale….":

Errata

12. Per quanto riguarda l'attivazione delle singole Misure, …

Corrige

12. Per quanto riguarda l'attivazione delle singole Misure dell'Asse 3, …

11. Sostituzione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 12

Viene sostituito il testo relativo alla Misura 313, dopo il terzo capoverso

Errata

Misura 313: gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL quali, ad esempio, le Strade del Vino (Associazioni senza scopo di lucro, riconosciute con deliberazione della Giunta regionale).

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri fondi comunitari, particolare attenzione deve essere posta alle esigenze della demarcazione con gli interventi del Fesr, sulla base delle indicazioni fornite al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

Corrige

Misura 313: gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all'ambito territoriale del GAL quali, ad esempio, le Strade del Vino (Associazioni senza scopo di lucro, riconosciute con deliberazione della Giunta regionale). A tale scopo, i bandi GAL e gli interventi a regia e gestione diretta prevedono adeguate valutazioni e motivazioni, con riferimento particolare al raccordo e alle possibili sinergie con la programmazione regionale, anche sulla base degli atti e documenti programmatori vigenti in materia. L'Autorità di Gestione promuove il collegamento ed il raccordo con le strutture regionali competenti in materia di turismo, anche per quanto riguarda la necessaria informazione sui bandi e gli interventi dei GAL relativi alla Misura.

Per quanto riguarda la complementarietà con gli altri fondi comunitari, particolare attenzione deve essere posta alle esigenze della demarcazione con gli interventi del Fesr, sulla base delle indicazioni fornite al paragrafo 10.3, sottoparagrafo "Qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale" del PSR.

Sulla base di tali indicazioni, è possibile rilevare che le esigenze di demarcazione riguardano nello specifico gli interventi relativi ai "percorsi", con particolare riferimento ai "percorsi principali", il cui sostegno è riservato al Fesr. Non si rilevano invece interferenze dirette e specifiche sulla realizzazione degli "itinerari", che rappresentano una particolare declinazione di circuito turistico orientato alla valorizzazione di elementi presenti sul territorio e dei suoi aspetti culturali, non necessariamente subordinato alla realizzazione di appositi, specifici tracciati.

Anche ai fini dell'ammissibilità degli interventi previsti dalla Misura, si rende opportuno consolidare il quadro dei riferimenti richiamati, sulla base anche delle seguenti definizioni.

Percorso: coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali ed infrastrutturali finalizzate.

Si considera "principale" un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste o può rivestire un interesse regionale o almeno provinciale, sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili individuati dalla Dgr n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.

Sono considerati invece "percorsi di collegamento" gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un'effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tratti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.

Itinerario: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell'ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l'attrattività dell'area interessata, senza richiedere necessariamente la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.

12. Sostituzione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 14

Viene sostituito il testo dell'intero paragrafo

Errata

14. I bandi dovranno indicare i termini per la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti, con riferimento ai termini previsti dai bandi regionali relativi alle singole Misure ed entro il limite massimo indicativo di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Corrige

14. Tutti i bandi pubblici approvati dai GAL dovranno indicare i termini per la presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti, con riferimento alle scadenze previste dai bandi regionali relativi alle singole Misure ed alle effettive situazioni ed esigenze territoriali, entro un limite minimo non inferiore a 30 giorni ed uno massimo indicativo di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Anche la scadenza per la presentazione delle domande di aiuto relative agli "interventi a regia GAL" ed agli "interventi a gestione diretta GAL" viene prevista dall'atto con il quale il GAL approva l'intervento; nel primo caso il termine non può risultare comunque inferiore a 30 giorni rispetto alla data di pubblicazione presso l'albo della Provincia (interventi a regia), mentre nel caso degli interventi a gestione diretta non può essere comunque inferiore a 40 giorni rispetto alla data di approvazione; in entrambi i casi, il termine viene fissato tenendo conto delle analoghe scadenze previste dai bandi regionali e delle esigenze di adeguato preavviso nei confronti dei soggetti interessati e di Avepa.

13. Sostituzione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafo 15

Viene sostituito il testo dell'intero paragrafo

Errata

15. Ai fini della predisposizione dei bandi, i GAL fanno riferimento allo schema generale previsto dalla Regione, di seguito descritto.

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Leader
Bando per la presentazione delle domande
Misura/Sottomisura :
Azione :

1. Descrizione della Misura/Sottomisura/Azione
   1.1. Descrizione generale
   1.2. Obiettivi
   1.3. Ambito territoriale di applicazione
2. Soggetti richiedenti
   2.1. Soggetti richiedenti
   2.2. Criteri di ammissibilità
3. Interventi Ammissibili/Impegni previsti
   3.1. Tipo di interventi /Impegni previsti
      3.1.1. Interventi/Impegni
      3.1.2. Spese ammissibili
   3.2. Limiti e condizioni
   3.3. Durata degli impegni / Vincoli
4. Pianificazione finanziaria
   4.1. Importo messo a bando
   4.2. Livello ed entità dell'aiuto
   4.3. Limiti di intervento e di spesa
   4.4. Termini e scadenze
5. Criteri di selezione
   5.1. Priorità e punteggi
   5.2. Condizioni ed elementi di preferenza
6. Disposizioni e prescrizioni operative specifiche
7. Indicatori
8. Allegati Tecnici

Corrige

15. Ai fini dell'attivazione delle singole Misure e dei relativi Bandi, fermo restando il quadro delle disposizioni stabilite dal PSR, dai relativi bandi regionali e dalle presenti Linee Guida generali, i GAL fanno riferimento alle specifiche Linee Guida Misure predisposte ed approvate a livello regionale, con apposito Decreto dell'Autorità di Gestione, che rappresentano il quadro d'insieme, articolato per singola Misura/Azione, dei principali requisiti, condizioni e modalità applicative da considerare ed osservare per l'approvazione e la realizzazione degli interventi.

14. Integrazione testo

SubAllegato E3-Linee guida attuazione Misure attraverso Asse 4 - Paragrafi 16 e 17

Dopo il paragrafo 15 viene aggiunto il testo seguente relativo ai paragrafi 16 e 17:

16. L'attivazione degli interventi da parte dei GAL avviene attraverso le formule operative previste dal PSR e dal Documento di indirizzi procedurali:
   a. bandi pubblici (Bandi GAL)
   b. interventi a regia GAL
   c. interventi a gestione diretta GAL.

Ai fini dell'approvazione di tali interventi, i GAL fanno riferimento agli appositi schemi predisposti a livello regionale ed approvati dall'Autorità di Gestione, che definiscono in particolare l'articolazione generale e gli elementi fondamentali del Bando (a) e delle schede relative agli interventi (b) e (c).

17. Nell'ambito dei bandi pubblici e degli altri interventi ap-

provati dai GAL deve essere sempre indicato l'importo a bando per la singola Misura/Azione o comunque l'importo di spesa relativo all'intervento attivato. Tali importi devono essere coerenti con l'importo di spesa programmato dal GAL, per ciascuna Misura/Azione, nell'ambito del piano finanziario approvato con il PSL (Dgr n. 545/2009), in quanto l'importo totale della spesa pubblica relativa alle singole Misure/Azioni può essere considerato ammissibile solo entro il limite definito dal medesimo piano finanziario.

Qualora il Bando preveda la formulazione di più graduatorie per la stessa Misura/Azione, il relativo Bando potrà prevedere la possibilità di compensazione, in fase di approvazione delle domande di aiuto, tra i singoli importi destinati a ciascuna graduatoria, in carenza di domande relative ad una o più graduatoria. Analoga possibilità di compensazione può essere stabilita nel caso di attivazione contestuale, anche rispetto alle scadenze previste, di più Azioni nell'ambito della medesima Misura, Anche in questo caso i relativi Bandi potranno prevedere la possibilità di compensazione, in fase di approvazione delle domande di aiuto, tra i singoli importi destinati a ciascuna Azione, in carenza di domande relative ad una o più graduatoria; la compensazione è possibile tuttavia entro Il limite dell'importo di spesa attribuito dal programma finanziario del GAL alle singole Azioni interessate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3456 del 17 novembre 2009

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - parte IV - articolo 199; Lr 21 gennaio 2000, n. 3 - articolo 12. Integrazione al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con Dgr n. 157 del 25 gennaio 2000.

[Ambiente e beni ambientali]

L'Assessore alle Politiche per l'Ambiente Arch. Giancarlo Conta riferisce quanto segue.

La Giunta regionale del Veneto, in ottemperanza alla normativa di settore in materia di siti contaminati, ha adottato il "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" con deliberazione n. 157 del 25 gennaio 2000.

Allo stato attuale, stante il tempo trascorso ed in considerazione, da un lato del superamento di alcune situazioni di emergenza ambientale pregresse e dall'altro della segnalazione di nuovi siti contaminati da bonificare, si ravvisa la necessità di dar corso ad un aggiornamento adeguato che consenta di attualizzare la precedente proposta di Pianificazione di settore.

Si ritiene pertanto necessario procedere all'aggiornamento del Piano regionale delle bonifiche delle aree inquinate, inserendo i siti che nel frattempo sono stati segnalati dalle Province e dai Comuni.

Va peraltro rilevato che successivamente all'adozione del P.R.B.A.I., sono pervenute in particolare da parte di Comuni, numerose istanze tendenti ad ottenere finanziamenti finalizzati alla realizzazione degli interventi in via sostitutiva, di caratterizzazione, messa in sicurezza, e bonifica con ripristino ambientale, per aree contaminate che in fase di indagine conoscitiva per la redazione del P.R.B.A.I. non erano state rilevate.

In tal senso l'inserimento dei siti contaminati nel P.R.B.A.I., costituisce uno dei requisiti fondamentali per poter accedere ai finanziamenti pubblici.

A tal proposito, con Lr 1/2009, art. 20, sono stati previsti interventi finanziari a favore degli enti locali, per la bonifica ed il ripristino ambientale dei siti tramite l'utilizzo di un fondo di rotazione e di contributi a "perduto" rispettivamente per l'importo di € 30.000.000,00 e € 1.000.000,00, a favore degli Enti locali per interventi di caratterizzazione, progettazione,messa in sicurezza di emergenza (MISE), messa in sicurezza operativa (MISO), messa in sicurezza permanente (MISP) e bonifica con ripristino ambientale.

Inoltre, il POR obiettivo Competitività regionale e Occupazione, parte Fesr 2007-2013, prevede per l'Azione 3.1.1: "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati", una dotazione finanziaria indicativa di € 13.000.000,00.

Sulla base di quanto sopra, gli Enti locali interessati hanno provveduto ad inviare, ai competenti uffici della Direzione Ambiente, le schede tecniche relative alle caratteristiche dei nuovi siti contaminati da inserire nel Piano, recanti le informazioni già previste in precedenti occasioni di revisione del piano medesimo.

Tali schede comprendono una valutazione tecnico-economica dei costi necessari all'effettuazione delle operazioni di bonifica e/o messa in sicurezza delle aree inquinate con riferimento alle possibili scelte progettuali di intervento ed ai finanziamenti già assegnati per il raggiungimento degli obiettivi di riqualificazione previsti.

Infine, si dovrà attivare la procedura per l'approvazione delle varianti del piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, secondo quanto previsto dall'art. 13, della Lr 21.01.2000, n. 3.

Tutto ciò premesso, si propone di integrare il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate adottato con Dgr n. 157 del 25 gennaio 2000, con le schede di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, e relative alle aree sotto indicate:

N	ENTE RICHIEDENTE	COMUNE INTERESSATO	LOCALIZZAZIONE	NATURA DELLA CONTAMINAZIONE
1	Ponte nelle Alpi	Ponte nelle Alpi	Pian di Vedoia	Idrocarburi
2	Comune di Granze	Granze	Piazzale Marigo	IPA - Metalli
3	Provincia di Padova	Pernumia	Via Granze ex C&C	Idrocarburi C>12, Metalli pesanti
4	Comune di Rovigo	Rovigo	Via Teano	Discarica materiali misti
5	Comune di Altivole	Altivole	S. Vito Via Loreggia	Ex Discarica RSU
6	Provincia di Treviso	Paese	Padernello Via Monsignor Farina	Ex Discarica 2^ Categoria Tipo B -
7	Provincia di Treviso	S. Vendemiano	Fossamerlo Via S. Rosa	Ex Discarica di 2^ Categoria Tipo B -
8	Comune di Ceggia	Ceggia	Via Ponte Romano Ex base logistica	IPA - Metalli
9	Comune di Ceggia	Ceggia	Via Ponte Romano Ex base lancio	IPA Metalli
10	Comune di Ceggia	Ceggia	Via Noghera	Ex discarica RSU

11	Venezia - Segreteria regionale LL.PP	Venezia	Area Vaschette	IPA - Metalli
12	Comune di Venezia	Venezia	Carpenedo Viale Don Sturzo (ex cave Casarin)	Metalli pesanti, IPA, C>12, PSDD/F, PCB
13	Comune di Venezia	Venezia	Isola della Giudecca - Area Scalera	Metalli pesanti - IPA - diossine - idrocarburi
14	Comune di Venezia	Venezia	Ex area Calzavara, Via Diedo	IPA - PCB
15	Comune di Mira	Mira	Ex discarica Loc. Dogaletto	Rifiuti speciali non tossico nocivi
16	Comune di MIra	Mira	Interramento di rifiuti a matrice organica Via del Lavoro	Rifiuti speciali non tossico nocivi
17	Comune di Mira	Mira	Deposito di ceneri di pirite di Via Bastiette	Metalli pesanti
18	Comune di Tezze sul Brenta	Tezze sul Brenta	Ex Galvanica P.M.	Cromo esavalente
19	Comune di Cerea	Cerea	Area ex Macello	Idrocarburi
20	Comune di Verona	Verona	Ex Gasometro	Metalli pesanti
21	Aeroporto Valerio Catullo	Villafranca di Verona	Aeroporto ex base militare	Amianto, rifiuti bellici, IPA Rifiuti

L'Allegato A alla presente deliberazione costituisce, pertanto, integrazione al Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate adottato con Dgr n. 157 del 25 gennaio 2000.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr n. 3 del 21 gennaio 2000;

Visto il "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con Dgr n. 157 del 25 gennaio 2000.

Vista la Dgr n. 4067 del 31.12.2008;

Visto il D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006;

delibera

1. Di integrare l'allegato "Schede tecniche" al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate adottato con DgrV. n. 157 del 25 gennaio 2000", con le schede di cui all'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante, relative alle aree oggetto degli interventi di bonifica.

2. Di attribuire alle aree inquinate descritte nelle schede di cui all'Allegato A al presente provvedimento i seguenti codici identificativi - individuati in ordine progressivo rispetto a quelli già attribuiti ai siti individuati nella succitata fase A) del Piano regionale di cui trattasi:

N.	PROVINCIA	COMUNE	SITO	Codice identificativo
1	Belluno	Ponte nelle Alpi	Pian di Vedoia	BL 002
2	Padova	Granze	Piazzale Marigo	PD 012
3	Padova	Pernumia	Via Granze ex C&C	PD 011
4	Rovigo	Rovigo	Via Teano	RO 017
5	Treviso	Altivole	Ex Discarica RSU	TV 043
6	Treviso	Paese	Ex discarica Padernello Via Mons. Farina	TV 041
7	Treviso	S.Vendemiano	Ex discarica Fossamerlo Via S. Rosa	TV 042
8	Venezia	Ceggia	Ex base logistica	VE 032
9	Venezia	Ceggia	Ex Base lancio	VE 033
10	Venezia	Ceggia	Ex discarica RSU	VE 034
11	Venezia	Venezia	Area Vaschette	VE 035
12	Venezia	Venezia	Ex cave Casarin	VE 031
13	Venezia	Venezia	Area Scalera	VE 036
14	Venezia	Venezia	Ex area Calzavara	VE 037
15	Venezia	Mira	Ex discarica loc. Dogaletto	VE 038
16	Venezia	Mira	Interramento di rifiuti Via del Lavoro	VE 039
17	Venezia	Mira	Deposito ceneri di pirite Via Bastiette	VE 040
18	Vicenza	Tezze sul Brenta	Ex Galvanica PM	VI 032
19	Verona	Cerea	Ex Macello	VR 017
20	Verona	Verona	Ex Gasometro	VR 016
21	Verona	Villafranca	Aeroporto Valerio Catullo	VR 018

3. Di dare atto che l'Allegato A al presente provvedimento costituisce integrazione al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con DgrV. n. 157 del 25 gennaio 2000;

4. Di approvare, per gli adempimenti di cui all'art. 13 della Lr 21.01.2000, n. 3, il testo costituente l'avviso per la diffusione della notizia inerente l'avvio delle procedure per l'approvazione della variante ed integrazione del Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, di cui all'Allegato B.

5. Di disporre il deposito degli elaborati di detta integrazione al Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, in forma integrale, presso le sedi degli Uffici Regionali per l'informazione al pubblico (URI) ubicati presso ogni capoluogo di provincia e presso la sede del Genio civile di Padova, per l'avvio della procedura di consultazione di cui all'articolo 13 della Lr 3/2000.

6. Di incaricare la Direzione regionale per l'Informazione di disporre, secondo quanto previsto dall'articolo 13 della Lr n. 3/2000, la pubblicazione dell'avviso di cui all'Allegato B sul B.U.R. su due quotidiani a diffusione regionale, come previsto dall'articolo 13, comma 2, della Lr 3/2000, imputando successivamente la relativa spesa con Decreto del Dirigente di detta Direzione, sul cap. n. 5192 del bilancio regionale per l'anno 2009 denominato "Spese per la pubblicazione di bandi ed altri atti pubblici di interesse della Regione".

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 267, *ndr*)

Allegato A

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

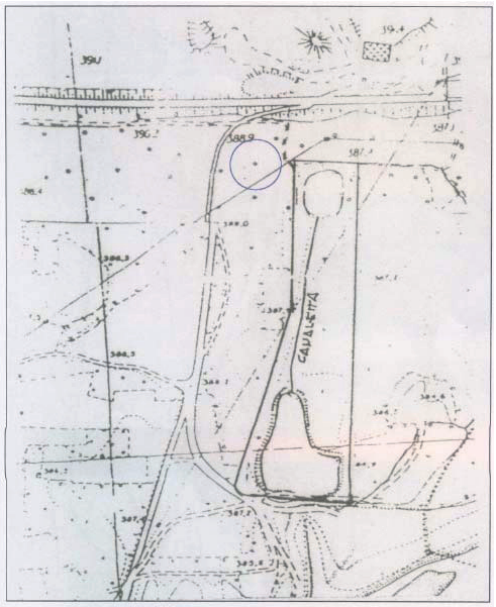
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**BL 002**
PROVINCIA DI:	BELLUNO

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Ponte nelle Alpi
Località	Pian di Vedoja
Via	--
Proprietà	Demanio pubblico

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Fg 18, mapp 29)



RIFERIMENTI:
A seguito segnalazione da parte di Rangers d'Italia (recepita con prot comunale n. 22272 del 02/11/2000) e successiva messa in sicurezza della zona, viene fatta comunicazione a Regione Veneto – Settore Tutela Ambiente, Provincia di Belluno, ARPAV-Servizi territoriali di Belluno, ufficio del Territorio e Polizia municipale (prot. comunale 2374/UT del 25/11/2000).
L'inquinamento deriva da uno scarico abusivo di bitume in una zona boschiva, su area di demanio pubblico. Non è stato individuato il responsabile e/o il periodo in cui può essere avvenuto l'accaduto; pertanto il Comune ha avviato la procedura prevista dal DM 471/99 relativamente alla messa in sicurezza, alla caratterizzazione del sito e alla progettazione per la bonifica dei luoghi. Sul progetto preliminare-definitivo è stato espresso parere favorevole dalla conferenza di servizi tenutasi il giorno 11/05/2006 e successivamente il progetto è stato oggetto di approvazione sindacale protocollo n. 8285 del 26/06/2006.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	L'area contaminata si trova in zona demaniale pianeggiante compresa nell'alveo del fiume Piave; è di forma irregolare con estensione massima in larghezza di 15 m nella parte nord, per arrivare a una larghezza massima di 28 m nella parte sud, mentre la lunghezza complessiva è di circa 43 m.
Natura contaminazione potenziale	Sostanza bituminosa e matrice suolo a contatto con essa
Superficie interessata	980 m^2
Volume stimato	900 mc
Esist. Pozzi controllo falda	All'interno dell'area in oggetto non sono presenti pozzi e prelievi di acque sotterranee, né agricoli tantomento idropotabili. Installati 2 piezometri a monte e a valle dell'area per l'indagine dell'acqua di falda.
Periodo di attività	Non è possibile risalire alla data dello scarico che ha provocato la contaminazione; la segnalazione risale al 2000 e da allora fino al 2006 il comune ha svolto le attività previste dal DM 471/99 relativamente alla messa in sicurezza, alla caratterizzazione del sito e alla progettazione per la bonifica dei luoghi.
NOTE la contaminazione non è omogeneamente distribuita nell'area individuata, ma a spot.	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

Il terreno è compreso nell'alveo fluviale del fiume Piave. Superficialmente, nelle aree circostanti al letto del fiume affiorano delle formazioni calcaree e calcare marnose, quasi sempre ben stratificate. Su tutto il letto del F. Piave affiorano depositi alluvionali da post glaciale ad attuali. Essi sono composti da materiali eterogenei in litologia ed a granulometria varia, infatti si riscontrano ghiaie e ciottoli ben arrotondati, sabbie e lenti con scarse percentuali di matrice fine. Nelle aree limitrofe si sono riscontrati dei depositi di materiali alluvionali grossolani misti a sabbia sino a quota -12 m.

Sul terreno in oggetto al di sotto di uno strato di terreno vegetale di 20 cm di spessore sono presenti delle sabbie ghiaiose e delle ghiaie con ciottoli sino a -3.20 m dal p.c.a. Le sabbie fini diminuiscono andando in profondità. Il bacino idrografico è molto esteso ed è rappresentato da tutta una rete del F. Piave sita a monte dell'area oggetto di contaminazione.

La formazione alluvionale presenta nel complesso una permeabilità primaria molto alta, ma localmente si instaurano anche falde sospese.

Si possono stimare coefficienti di k pari a 1 cm/s nella parte bassa dello scavo e 10^{-1} cm/s nel primo metro al di sotto del terreno vegetale.

La falda è alimentata da flussi sotterranei provenienti da Nord. A monte del ponte vi è un piccolo bacino formato dallo sbarramento a protezione del ponte stesso.

La falda in oggetto è quasi certamente del tipo sospesa in quanto perforazioni eseguite più a valle non hanno dato segni di presenza di falde per molti metri al di sotto di questa.

Il deflusso dell'acqua risulta a flussi paralleli tra loro per cui non vi dovrebbero essere inquinamenti laterali o a Nord della zona ove sono stati riversati i materiali inquinati.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

L'area è compresa in un ampio ambito a destinazione urbanistica di tipo agricola, in zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti dell'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (Fiume Piave vincolato) nonché a vincolo idrogeologico ai sensi del RD 3267/1923 e normativa PAI, in zona esterna a SIC e ZPS.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**BL 002**
PROVINCIA DI	BELLUNO
COMUNE DI	PONTE NELLE ALPI
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	MATERIALE BITUMINOSO E TERRENO A CONTATTO CON ESSO
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	980 m^2
VOLUME STIMATO (MC)	900 mc

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	La natura altobollente del contaminante idrocarburico ne rende estremamente limitata la mobilità verso la fase liquida. Ai piezometri a monte e a valle dell'area in oggetto non è mai stata ravvisata nessuna contaminazione. Relativamente al recettore uomo/bambino, rimane il rischio associato al contatto o all'ingestione che sarà rimosso solamente attraverso l'intervento di bonifica e il ripristino ambientale dell'area. Il percorso di esposizione della falda non è elemento di rischio. All'interno dell'area in oggetto non sono presenti pozzi e prelievi di acque sotterranee, né agricoli tantomento idropotabili.
INTERVENTO SUGGERITO	Escavazione materiale inquinato, selezione e realizzazione di cumuli di materiale diversamente classificato, rimozione del cumulo di materiale inquinato e suo conferimento a discarica mediante mezzi di trasporto autorizzati, recupero materiale non contaminato. Durata operazione bonifica, compreso carico e smaltimento materiale contaminato verifica fondo scavo e ripristino area ed espianto cantiere: 8 settimane

VALUTAZIONE ECONOMICA

DESCRIZIONE	**IMPORTO Euro**
Intervento di bonifica, ricomposizione ambientale ed espianto cantiere	213.098,00
Oneri per la sicurezza	31.964,70
TOTALE IMPORTO LAVORI (arrotond.)	**245.000,00**
Imprevisti	17.000,00
Incentivi	1.700,00
Spese per collaudi, pubblicità e spese tecniche (oneri fiscali inclusi)	35.000,00
IVA 20% e arrotondamenti	49.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**102.700,00**
FONDO ACCORDI BONARI	10.431,00
TOTALE COMPLESSIVO	**358.131,00**

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

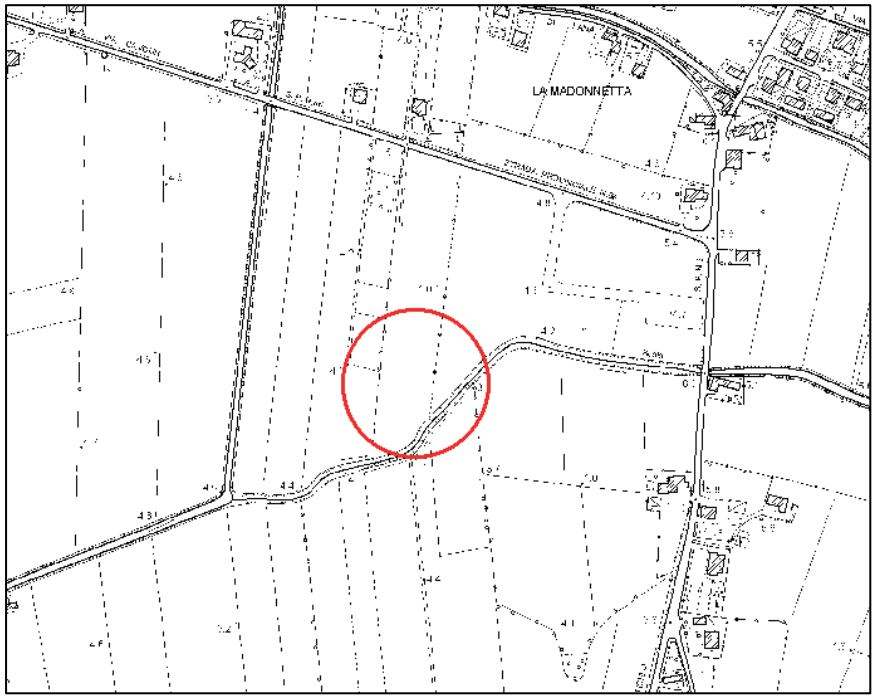
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURE DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N.D'ORDINE	**PD 012**
PROVINCIA DI :	PADOVA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	GRANZE
Località	ZONA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
Piazzale	P. MARIGO
Proprietà	COMUNALE

ESTRATTO CARTOGRAFICO (scala:)



RIFERIMENTI : C&C – INDAGINI FORESTALE TREVISO (DOTT. MUNARI)

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	PIAZZALE A SERVIZIO AZIENDE
Natura contaminazione potenziale	"CONGLOCEM" – CON IDROCARBURI E METALLI
Superficie interessata	1480 m^2
Volume stimato	973 m^3

Esist. Pozzi controllo falda	SÌ
Periodo di attività	DEPOSITO E FORMAZIONE DEL PIAZZALE NEL PERIODO GIUGNO ED OTTOBRE 2004
NOTE: DURANTE I LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PIAZZALE (2004) È STATO DEPOSITATO MATERIALE DI SOTTOFONDO CONTAMINATO	
INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA SONO PRESENTI LIMI PIÙ O MENO SABBIOSI, LA FALDA SI ATTESTA TRA 1,2 E 2,0 m DA PIANO CAMPAGNA. È DIMOSTRATA LA PRESENZA DI UN LETTO DI ARGILLE POCO PERMABILI AL LETTO DELLA FREATICA.	
INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO-PAESAGGISTICO PIAZZALE A SERVIZIO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON TRAFFICO PESANTE, IN AREA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, CON A LATO UN CANALE CONSORZIALE IRRIGUO.	
NOTE NEL PERIODO ESTIVO LA FALDA ALIMENTATA DAL CANALE IRRIGUO PUÒ LAMBIRE IL CONGLOMERATO CONTAMINATO. LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRESENTI HANNO LA VIABILITÀ SOLO SU DETTO PIAZZALE.	

FASE C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N.D'ORDINE	**PD 012**
PROVINCIA DI	PADOVA
COMUNE DI	GRANZE
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE	IDROCARBURI + METALLI PESANTI
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	1480
VOLUME STIMATO (MC)	973

SINTESI CONCUSIONE TECNICHE
IL LETTO IMPERMEABILE E LA SITUAZIONE DEL PIAZZARE SUGGERISCONO UNA MESSA IN SICUREZZA PREVIO SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI IN POSIZIONE PERIMETRALE

INTERVENTO SUGGERITO
SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI, RIMOZIONE PARZIALE, PERIMETRAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEI RIFIUTI

VALUTAZIONE ECONOMICA
Parziale rimozione rifiuto, rifacimento sottoservizi, messa in sicurezza permanente mediante perimentrazione con diaframma plastico. Sono esclusi gli oneri per una eventuale successiva bonifica della falda, da valutarsi dopo la messa in sicurezza - **Quadro Economico 566.000,00 Euro + IVA**

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

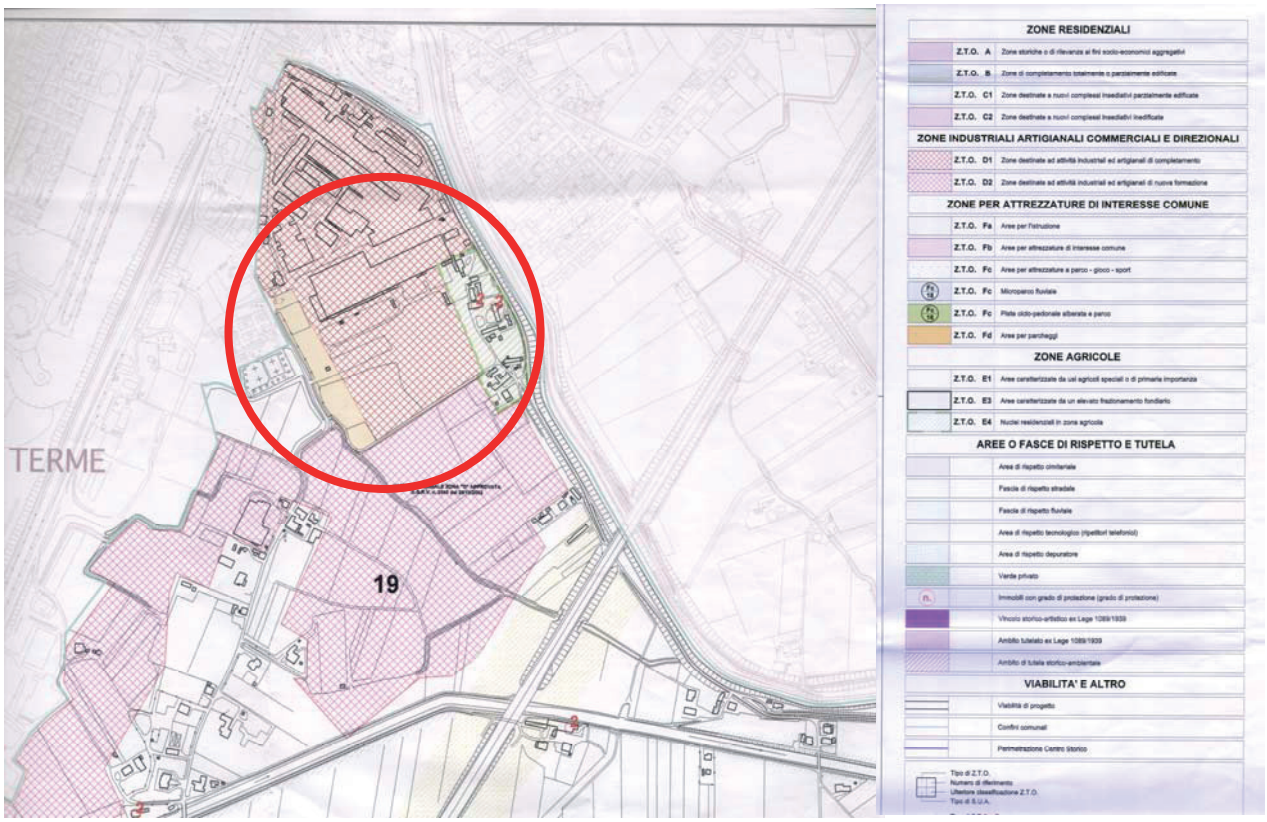
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	PD011
PROVINCIA DI:	PADOVA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	PERNUMIA
Località	Z.I.
Via	GRANZE N. 30
Proprietà	CEDRO SRL - VIA CANDIA - ROMA

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala 1:5000)



ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Tipologia del sito	AREA INDUSTRIALE
Natura contaminazione potenziale	METALLI ED IDROCARBURI
Superficie interessata	80.000 m2
Volume stimato	
Esist. Pozzi controllo falda	NO
Periodo di attività	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

FALDA SUPERFICIALE CON LIVELLO PIEZOMETRICO PROSSIMO AL PIANO DI CAMPAGNA
DIREZIONE DELLA FALDA DA N-O VERSO S-E

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

IL SITO E' UN'AREA INDUSTRIALE ABBANDONATA
CLASSIFICAZIONE DI P.R.G. D1

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**PD 011**
PROVINCIA DI	PADOVA
COMUNE DI	GRANZE
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	METALLI ED IDROCARBURI
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	80000
VOLUME STIMATO (MC)	

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	TRATTASI DI UN SITO POTENZIALEMENTE CONTAMINATO PER LA NOTEVOLE PRESENZA DI RIFIUTI ABBANDONATI E DERIVANTI DALLA PRECEDENTE ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI DELLA C&C
INTERVENTO SUGGERITO	PRIORITARIA RIMOZIONE DEI RIFIUTI
VALUTAZIONE ECONOMICA	LA RIMOZIONE DEI RIFIUTI, PRIORITARIA AD OGNI INTERVENTO DI BONIFICA HA UN COSTO STIMATO DI CIRCA € 12.000.000.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

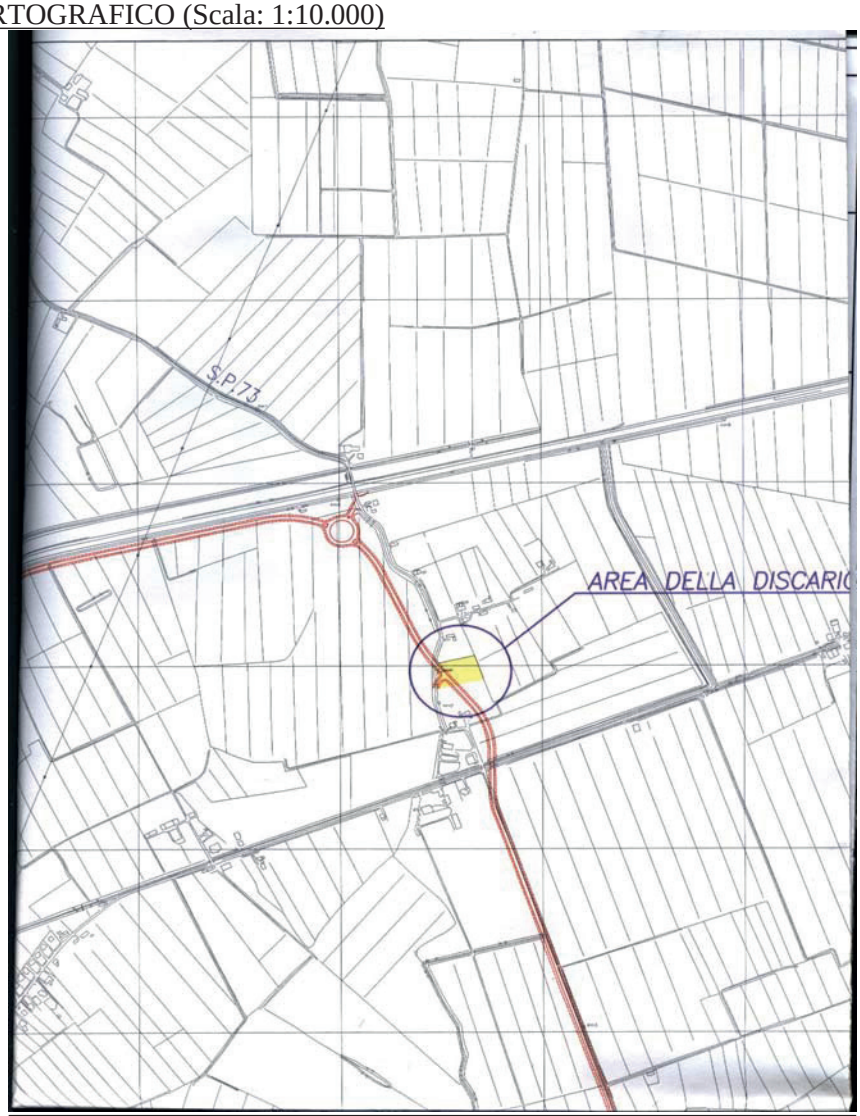
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

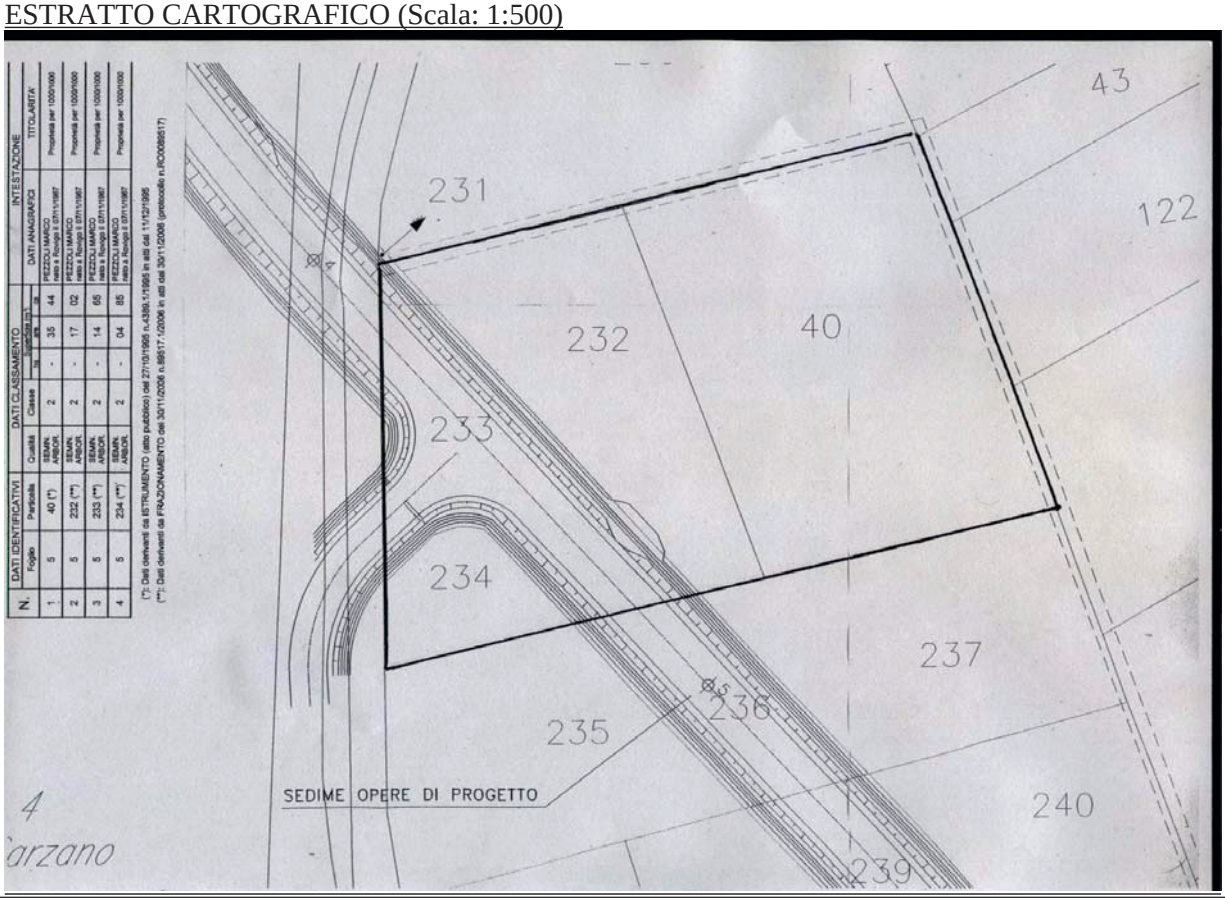
N. D'ORDINE	**RO 017**
PROVINCIA DI:	ROVIGO

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Rovigo
Località	Mardimago di Rovigo
Via	Teano
Proprietà	ditta PEZZOLI MARCO di Villadose - Via Zona Industriale 76

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala: 1:10.000)



ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala: 1:500)



RIFERIMENTI

Comune di Rovigo (mappali 235-236-237-93-40, Foglio 5, Cens. di Buso-Sarzano)

ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Tipologia del sito	Area agricola E2 con recente costruzione di una nuova arteria stradale
Natura contaminazione potenziale	Deposito incontrollato di materiali da demolizione + minori residui di varia natura, principalmente ferrosi, lignei, vetri e plastiche, oltre a residui di pneumatici, polistirolo, teli catramati, ecc. (*"materiale misto da discarica")*
Superficie interessata	c.a 7.000 mq
Volume stimato	5.000 mc fuori terra
Esist. Pozzi controllo falda	3 piezometri all'interno dell'area ed uno esterno (parte del sito già bonificata con la costruzione della strada – Veneto Strade)
Periodo di attività	Imprecisato (verosimilmente anni '80-90)

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

La presenza della falda superficiale è stata rilevata in tutti i sondaggi effettuati, e la profondità risulta variabile tra -1.2 e -2.5 metri dal piano campagna. La condizione di deflusso delle acque sotterranee, causa l'eterogeneità litologica ed i bassi gradienti idraulici, è stata ritenuta essere in direzione da Ovest ad Est.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

Tutta l'area è classificata, ai sensi del vigente PRG, come area agricola E2, comprensiva di una fascia di rispetto stradale a seguito della recente costruzione della nuova bretella.

NOTE
Nell'area di Via Teano – Rovigo (mappali 235-236-237-93-40, Foglio 5, Cens. di Buso-Sarzano), lungo il tracciato del costruendo passante stradale, sono stati rinvenuti, nel gennaio 2007, cumuli di rifiuti vari, sia sopra terra che interrati, costituiti principalmente da terreno di risulta da escavazioni e da demolizione di civili abitazioni, riconducibili all'attività delle ditte succedutesi nella gestione dell'area in questione. Il sito in questione è in fatti stato, nel corso di anni passati, più volte oggetto di attività legate alla gestione dei rifiuti. Oltre all'iniziale attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti inerti da demolizioni edili, la cui cessazione ha lasciato un notevole quantitativo di materiale in deposito, risulta che anche altri rifiuti da demolizione siano stati negli anni interrati su tutta l'area, in episodi indicativamente risalenti a 10-20 anni fa'.

Dalla verifica della documentazione esistente, risulta che l'area è stata interessata, sin dal 1994, da attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali inerti da demolizioni edili, da parte della ditta SADOCCO GIUSEPPE AUTOTRASPORTI con sede in Ceregnano (RO)- frazione Lama Polesine – Via S. Antonio, 12. L'attività era stata avviata dal Sadocco ai sensi dell'allora vigente D.L. 7/1/94 n. 12 relativamente al solo stoccaggio soprasuolo di residui riutilizzabili (rifiuti inerti da demolizioni edili). Successivamente l'area fu acquistata dalla ditta PEZZOLI MARCO di Villadose - Via Zona Industriale 76, con l'intenzione di subentrare nell'attività precedentemente svolta dal Sadocco, ma il Pezzoli non fu mai autorizzato alla prosecuzione dell'esercizio di tale attività. Pertanto, con provvedimento provinciale prot. 5557 del 07.02.2001, il Pezzoli fu diffidato a rimuovere tutti i rifiuti presenti in sito e stoccati in cumulo. La situazione è però rimasta fino ad oggi immutata in quanto il Sig. Pezzoli non ha provveduto alla rimozione di detti rifiuti.

Nell'anno 2007, la ditta Veneto Strade, la quale aveva provveduto ad espropriare la porzione più occidentale del terreno in questione in quanto sede del nuovo tracciato stradale denominato "Passante Nord" attorno all'abitato di Rovigo, ha provveduto ad eseguire una serie di indagini conoscitive delle tipologie di materiali abbandonati e dello stato di contaminazione del terreno e delle acque sotterranee dell'area interessata, nell'ambito di un procedimento amministrativo attivato dal Comune di Rovigo ai sensi dell'art. 242 e segg. del DLgs 152/06.
Gli esiti di tali accertamenti hanno confermato la presenza di materiali abbandonati sia sopra-terra che interrati. La conferenza di servizi, istituita ai sensi dell'art. 242 del DLgs 152/06, ha richiesto a Veneto Strade, a seguito dei risultati della caratterizzazione, l'asportazione di una porzione di terreno contaminata da idrocarburi pesanti (C>!2) per poter procedere alla realizzazione del tratto stradale, lasciando il resto del materiale interrato in posto previo un periodico monitoraggio della qualità delle acque sotterranee.
Le operazioni di rimozione del materiale contaminato sono state concluse nel mese di settembre 2008, e la procedura amministrativa di bonifica è attualmente in fase di monitoraggio della qualità delle acque sotterranee.

Parallelamente, l'Amministrazione provinciale ha provveduto ad emettere una ordinanza-diffida di caratterizzazione e bonifica (prot. 55052 del 13.11.2007) alla ditta Pezzoli (in quanto proprietaris della porzione orientale del sito) ai sensi dell'art. 244 del DLgs 152/06, e successivamente, con nota del 31.01.2008, prot. 3956, ha comunicato l'inadempimento da parte del Sig. Pezzoli.

Le indagini di caratterizzazione di tutta l'area sono state effettuate nella primavera del 2008, in particolare all'interno dei mappali 40-232-233-234 del Foglio 5 del cens. Buso-Sarzano.
In particolare sono stati eseguiti, ad opera di Veneto Strade, 4 sondaggi spinti alla profondità di 6 metri dal piano campagna ed attrezzati a piezometro, oltre a 48 carotaggi a profondità variabile, disposti ai nodi di una maglia quadrata di 10 metri di lato, al fine di dimensionare, se possibile, il volume di materiale di riporto abbandonato nell'area.
Il sottosuolo dell'area ha evidenziato una distribuzione superficiale non omogenea di terreni coesivi, generalmente rappresentati da limi sabbioso-argillosi, con presenza di strati decimetrici di sabbie fini limose oltre i 3 metri di profondità, che a loro volta passano in profondità ad argille limose.
All'interno dell'area indagata è stato ritrovato un accumulo di depositi costituiti da materiali di demolizione,

presenti anche in rilevato fuori terra. Al di sotto di questi si rinvengono talvolta materiali grossolani costituiti da residui di varia natura, principalmente ferrosi, lignei, vetri e plastiche, oltre a residui di pneumatici, polistirolo, teli catramati, ecc. (di seguito denominati *"materiale misto da discarica")* entro i primi 4 metri di profondità dal piano campagna naturale.
La presenza della falda superficiale è stata rilevata in tutti i sondaggi effettuati, e la profondità risulta variabile tra -1.2 e -2.5 metri dal piano campagna. La condizione di deflusso delle acque sotterranee, causa l'eterogeneità litologica ed i bassi gradienti idraulici, è stata ritenuta essere in direzione da Ovest ad Est.

Sulla base del gran numero di informazioni stratigrafiche ottenute è stato possibile calcolare, mediante l'elaborazioni di sezioni ortogonali, il volume totale dei materiali depositati sulla superficie totale del sito (circa 7.000 mq) pari a 27.000 mc. Di questi 21.500 mc (di cui circa 5.000 mc fuori terra) sono riferibili a materiali da demolizione edilizia, mentre 5.500 mc di materiale può essere classificato come *"materiale misto da discarica"*.

La caratterizzazione chimica delle acque ha evidenziato come quasi tutti i parametri analizzati (compreso quello di bianco a monte idrologico) rientrino nei limiti di riferimento della Tab. 2 del Dlgs 152/06 (ad eccezione di Nickel, Ferro, Manganese ed occasionalmente Piombo) e che idrocarburi policiclici aromatici e composti organici siano sempre sotto i limiti di rilevazione. Le analisi eseguite sui campioni di terreno, prelevati a diverse profondità, hanno mostrato solamente in un caso il superamento dei valori di concentrazione per la aree ad uso industriale (idrocarburi C>12), mentre superamenti delle concentrazioni ammissibili per aree ad uso residenziale sono stai rilevati per i metalli; gli idrocarburi policiclici aromatici ed i composti organici aromatici sono sempre risultati sotto i limiti di quantificazione.

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**RO 017**
PROVINCIA DI	ROVIGO
COMUNE DI	ROVIGO
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	Accumulo incontrollato di materiali inerti
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	7.000 mq
VOLUME STIMATO (MC)	5.000 mc

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	Dall'analisi dei dati sopra riassunti appare un sito che era stato sostanzialmente utilizzato come deposito di materiali da demolizione edilizia. E' stato inoltre possibile accertare e quantificare come questo deposito sia stato anche interessato da materiali di altre natura (plastica, ferro, vetro, materiali gommosi, teli catramati, legno ed altri materiali identificabili come di presumibile antica derivazione da r.s.u.).

INTERVENTO SUGGERITO	Per quanto riguarda la porzione di terreno rimasto in proprietà PEZZOLI, nonostante la caratterizzazione del terreno sia stata meno dettagliata, si ritiene che, omogeneamente con quanto previsto nella porzione di competenza di VENETO STRADE, il materiale interrato possa essere lasciato in posto, mentre si debba valutare, secondo quanto previsto dall'art. 192 del DLgs 152/06, se procedere alla rimozione e smaltimento/recupero del materiale ancora depositato fuori terra, oltre ad un approfondimento della caratterizzazione del sottosuolo, in analogia con quanto già effettuato nella porzione del sito di competenza di Veneto Strade. Si ritiene anche consigliabile un supplemento di caratterizzazione del sottosuolo anche in prospettiva di un monitoraggio nel tempo della qualità delle acque sotterranee.
VALUTAZIONE EC ONOMICA	L'attività principale (e più onerosa) risulta certamente quella della rimozione e smaltimento del materiale ancora depositato fuori terra (circa 5.000 mc). Stimando un peso di 1.8 ton/mc si raggiunge un totale stimato di circa 9.000 ton, che moltiplicate per un prezzo medio di 80 €/ton per lo smaltimento porta alla ragguardevole cifra di 720.000 €. Aggiungendo i costi per la movimentazione ed il trasporto del materiale, oltre alla caratterizzazione dello stesso ai fini dello smaltimento in impianto autorizzato, alla caratterizzazione dei terreni a fondo scavo e della acque sotterranee, si arriva ad un totale di 750.000 €.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

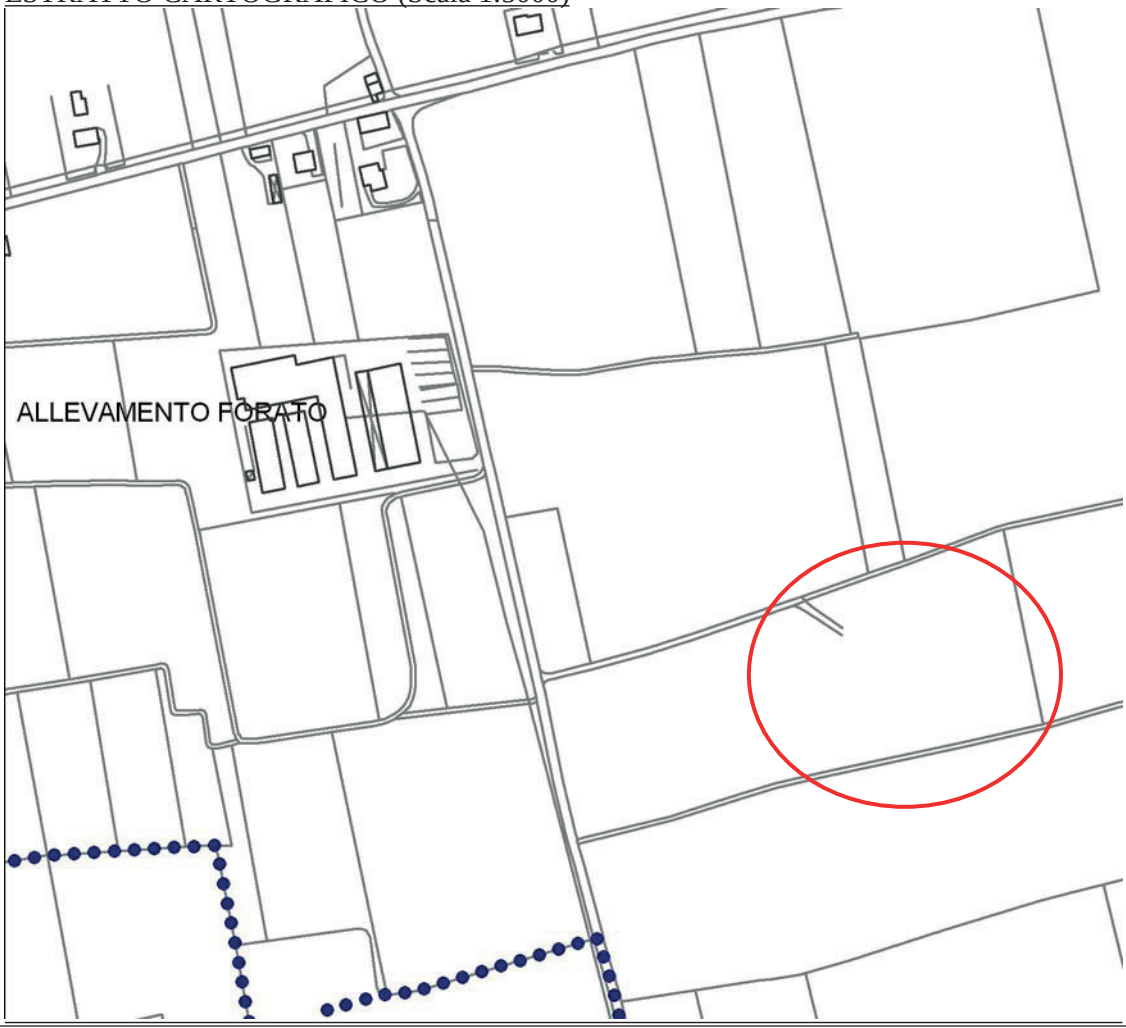
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**TV 043**
PROVINCIA DI:	TREVISO

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	ALTIVOLE
Località	S. VITO
Via	LOREGGIA
Proprietà	GIROLIMETTO ERMINIO

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala 1:5000)



RIFERIMENTI Catastali: Comune di Altivole Fogl. 7 m.n. 180-224-225-97-98

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	EX DISCARICA RIFIUTI URBANI
Natura contaminazione potenziale	INQUINAMENTO ACQUE DI FALDA
Superficie interessata	13.500
Volume stimato	140.000
Esist. Pozzi controllo falda	N° 2 A MONTE ED A VALLE.
Periodo di attività	DAL 1980 AL 1987
NOTE: La prima autorizzazione n° 65 del 08/01/080 rilasciata al proprietario Girolimetto Erminio. Successivamente con Delibera del Consiglio Comunale n° 71 del 24/09/86 la gestione della discarica è passata all'AMNIUP di Padova.	
INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA Andamento della falda Nord/Ovest verso Sud/Est. Profondità oscillante attorno ai 38 ml s.l.m., velocità della falda pari a 3.5 mt/giorno e velocità di diffusione pari a 7.5mt/giorno. Nel corso delle analisi acque di falda sotterranea si è riscontrato un superamento dei limiti di legge di alcuni parametri, sia nel pozzo a valle che in quello a monte.	
INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO Attualmente il vigente P.R.G. classifica l'area in "Area per attrezzature ed interesse comune art. 28 let. B" e non vi sono vincoli di carattere paesaggistico.	
NOTE L'intero territorio del Comune di Altivole rientra tra le aree designate vulnerabili dalla Regione del Veneto (vedi elenco del 19/09/2007). L'ex Discarica è posizionata in aperta campagna, a circa ml 200 dalla strada comunale Via Loreggia e la campagna circostante è pianeggiante.	

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**TV 043**
PROVINCIA DI	TREVISO
COMUNE DI	ALTIVOLE
ID SITO	EX DISCARICA NOAJE

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	INQUINAMENTO ACQUE DI FALDA
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	13.500
VOLUME STIMATO (MC)	140.000

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	1. *Verificare se è esterno alla discarica e se è causato dalle acque superficiali;* 2. *Individuare se la fonte è esterna alla discarica, e se è causata da un inquinamento della falda sotterranea a "monte" della stessa;* 3. *stabilire le cause dell'inquinamento da parte della discarica, qualora le prime due ipotesi non siano state confermate.*

INTERVENTO SUGGERITO	. ***In merito al <u>primo punto</u>*** *si intende proseguire nel modo seguente:* *individuare con precisione le caratteristiche geometriche e l'ubicazione dei pozzi drenanti delle acque superficiali;* *effettuare analisi chimiche delle acque che si immettono nei pozzi drenanti, con frequenza mensile per un periodo totale di sei mesi, in concomitanza di precipitazioni atmosferiche; i parametri da ricercare saranno: Conducibilità, Ossidabilità Kubel, Nitrati, Nitriti, Ferro, Boro, Manganese, Nichel, Alluminio, Piombo, Arsenico, Cloruro di venile.* *eseguire delle analisi chimiche del corso d'acqua che scorre ad Ovest della discarica (circa 200 metri), con frequenza mensile per un periodo totale di sei mesi; i parametri da ricercare saranno: Conducibilità, Ossidabilità Kubel, Nitrati, Nitriti, Ferro, Boro, Manganese, Nichel, Alluminio, Piombo, Arsenico, Cloruro di venile. Il prelievo sarà effettuato immediatamente a valle dell'intersezione del corso d'acqua con via A. De Gasperi, a circa 400 metri a Nord/Est dalla discarica.* ***In merito al <u>secondo punto</u>*** *si intende procedere nel modo seguente:* • *verificare se il piezometro posto a "monte" della discarica è idoneo al prelievo d'acqua sotterranea, attraverso uno spurgo dello stesso;* • *ricercare se vi sono pozzi a "monte" della discarica, nel raggio di 500 metri;* • *nel caso l'attuale piezometro a "monte" non sia idoneo al prelievo di acqua sotterranea, e non vi siano pozzi a "monte" della discarica entro un raggio di 500 metri, si dovrà eseguire un nuovo piezometro di controllo. La posizione ideale sarebbe al di fuori del perimetro della discarica, circa una decina di metri a Nord di quello esistente. Per la sua realizzazione l'Amministrazione Comunale dovrà acquisire la disponibilità del terreno da parte dei proprietari del fondo.* *Nel caso di realizzazione di un nuovo piezometro immediatamente a "monte" della discarica, il "vecchio" verrà cementato con una miscela cemento-bentonite.* • *effettuare analisi chimiche delle acque di falda sotterranea nei pozzi a "monte" e a "valle" della discarica con frequenza mensile per un periodo totale di sei mesi, ricercando i seguenti i parametri: Conducibilità, Ossidabilità Kubel, Nitrati, Nitriti, Ferro, Boro, Manganese, Nichel, Alluminio, Piombo, Arsenico, Cloruro di venile.* ***In merito al <u>terzo punto</u>*** *si intende procedere nel modo seguente:* • *verificare le attuali caratteristiche geometriche dei pozzi del biogas;* • *stabilire, mediante l'asportazione del terreno di copertura, se il telo in HPDE ha subito delle lacerazioni, in corrispondenza delle aree con maggiori cedimenti.* *Le verifiche relative a questo terzo punto saranno eseguite contemporaneamente a quelle dei punti n.1 e n.2."* • *discarica con frequenza mensile per un periodo totale di sei mesi, ricercando i seguenti i parametri: Conducibilità, Ossidabilità Kubel, Nitrati, Nitriti, Ferro, Boro, Manganese, Nichel, Alluminio, Piombo, Arsenico, Cloruro di venile.*
VALUTAZIONE ECONOMICA	La quantificazione delle spese sostenute e da sostenere per incarichi professionali e monitoraggio sono dettagliatamente quantificate nella Scheda Attività/Intervento (Allegato C alla Dgr n. 1728 del 16/06/09). La quantificazione dei lavori di ripristino ambientale è in corso redazione.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLA AREE INQUINATE

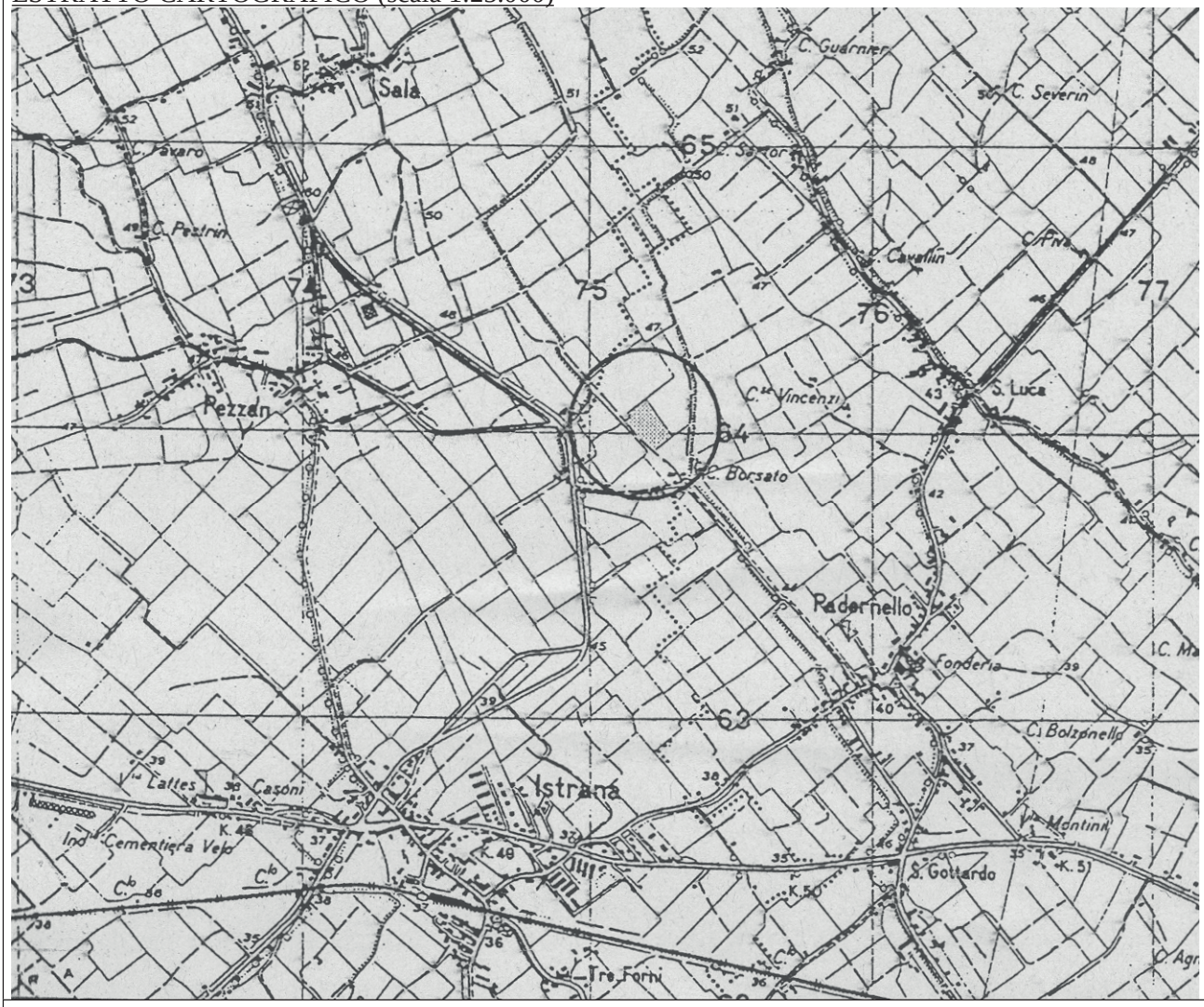
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. ORDINE	
PROVINCIA DI	TREVISO

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	PAESE
Località	PADERNELLO
Via	MONSIGNOR FARINA
Proprietà	DEL SITO COMUNE E VARI, DELLA DISCARICA DITTA SEV FALLITA – DISCARICA ATTUALMENTE GESTITA DAL COMUNE DI PAESE

ESTRATTO CARTOGRAFICO (scala 1:25.000)



RIFERIMENTI

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipolgia del sito	DISCARICA DI II CATEGORIA TIPO B
Natura contaminazione potenziale	PERCOLATO DA DISCARICA
Superficie interessata	SITO DI DISCARICA CIRCA 22.000 mq
Volume stimato	VOLUME RIFIUTI CONFERITI 315.000 mc, ATTUALMENTE PER EMUNGIMENTO PERCOLATO NECESSARI CIRCA 150/200.000 €/ANNO PER MANTENERE SOTTO CONROLLO IL BATTENTE
Esistenza pozzi controllo falda	SI
Perido di attività	discarica chiusa nel 1997
NOTE : la discarica in questione è una discarica di II categoria tipo B per rifiuti non tossico-nocivi, i rifiuti autorizzati erano inizialmente terre di fonderia derivanti dalla formatura a verde, successivamente le tipologie sono state ampliate consentendo il conferimento di pulper di cartiera , ceneri da centrale termoelettrica, residui di sabbiatura, terreno inquinato proveniente da bonifica, filtri cabine vernicatura, stracci sporchi di soventi e/o inchiostri e/o vernici, contenitori sporchi di solventi e/o inchiostri e/o vernici-colle- plastificanti-fitofarmaci ecc, fluff, rifiuti urbani ed assimilabili agli urbani.	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

Il sito dove sorge la discarica è ubicato in alta pianura veneto-trevigiana a monte idrogeologico della linea settentrionale delle risorgive. L'area ha un sottosuolo costituito per centinaia di metri da ghiaie, ghiaie sabbiose di elevata permeabilità ove alloggia il potente acquifero indifferenziato di alta pianura che alimenta il sistema multifalde posto poco più a valle. La fossa di cava entro cui è posta la discarica ha raggiunto la profondità di circa 20 m, mentre la discarica ha avuto come profondità masima di imposta 16 m. La soggiacenza della falda dal fondo discarica è mediamente di circa 4-6 m mentre la soggiacenza minima è di circa 3 m.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO-PAESAGGISTICO

La zona urbinisticamente è di tipo agricolo con una piccola porzione di vincolo militare
La discarica si trova in località Padernello in via Monsignor Farina prossima al confine con il comune di Istrana. Nell'area oltre alla discarica in questione insiste poco a nord in comune di Istrana la discarica di II categoria tipo B della ditta Geo Noca.
Nelle vicinanze della discarica, a circa 80 metri, ci sono case; il card è posto a circa 200 m, inoltre il centro abitato di Padernello è a 1 km. A questo si agginga che a soli 500 metri vi è la discarica della ditta Geonova, discarica per non pericoloso ex II categoria tipo di circa 3.000.000 mc.

NOTE: dall'anno 1998 sono stati imposti gli studi per verificare se la discarica contaminasse le acque di falda. Sono state eseguite delle indagini preliminari per verificare se effettivamente i segnali avessero sussistenza e nel 2000 la ditta ha consegnato gli esiti delle indagini. Le indagini confermano la contaminazione della acque di falda ascrivibili alla perdita dal fondo discarica di percolato ed il Comune nel ai sensi del D.Lgs. 22/97 e del DM 471/1999 (ordinanza 1994 prot. 23926 del 19.09.2000) inizia il procedimento di bonifica. Contemporaneamente la Provincia continua nel controllare che la ditta gestisca nei dovuti modi la discarica. La ditta SEV nel 2006 fallisce e quindi il Comune, supportato dalla Provincia, si sostituisce sia nella bonifica che nella gestione della discarica. A settembre 2009 è convocata conferenza di servizi per l'approvazione dell'analisi di rischio.
La contaminazione da percolato denota superamenti delle CSC per ferro, manganese, boro, cromo totale, nichel, 1.2dicloropropano. Inoltre, vi sono concentrazioni soprasoglia dell'ammonaca, nitrati, antiparassitari. Altro parametro rilevato è il tresecbutiluracile.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLA AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**TV 041**
PROVINCIA DI	TREVISO
COMUNE DI	PAESE
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	PERCOLATO DA DISCARICA
SUPERFICIE INTERESSATA mq	Area di discarica circa 22.000 mq
VOLUME STIMATO mc	315.000 mc di rifiuti conferiti, per tenere sotto controllo il battente del percolato attualmente necessitano circa 150-200.000 €/anno.

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE

Dagli esiti dell'analisi di rischio e da valutazioni socio economiche come intervento definitivo al momento si può ipotizzare una messa in sicurezza permanente mediante rifacimento della copertura ed asporto completo del percolato. Per quanto riguarda la previsione di spesa considerato che al momento non vi è una progettazione definitiva e quindi il computo metrico estimativo risulta non compiutamente definibile si propone una valutazione economica basata su casi pregressi condotti in provincia di Treviso.

INTERVENTO SUGGERITO

Progettazione intervento, si propende per la messa in sicurezza.

VALUTAZIONE ECONOMICA

Per la rendicontazione delle spese sino ad ora sostenute e la valutazione dei costi previsiti per la progettazione e realizzazione della messa in sicurezza si rimanda alla documentazione che verrà trasmessa ai fini della richiesta del fondo di rotazione e del fondo perduto di cui alla DGRV 17282009.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLA AREE INQUINATE

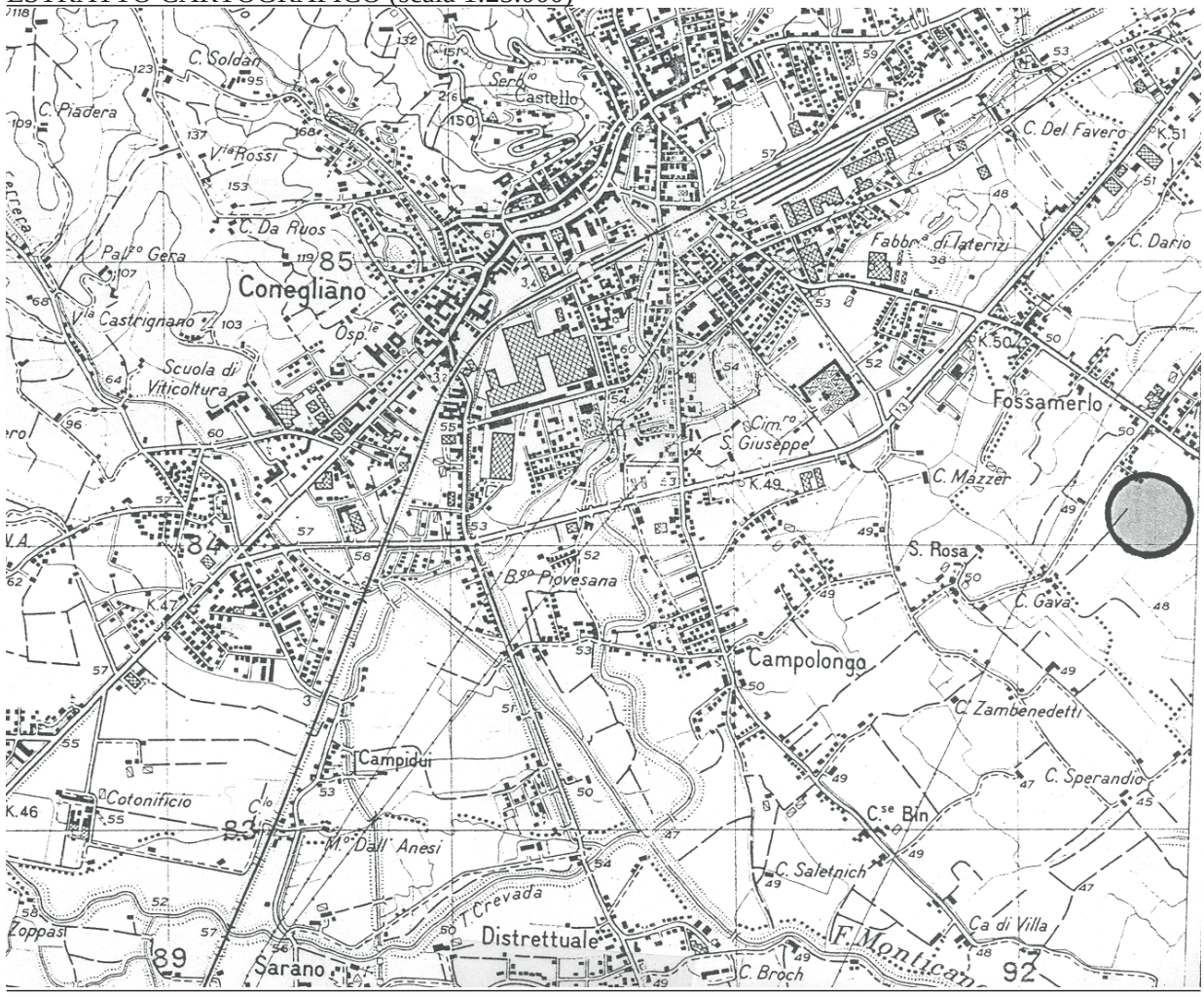
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. ORDINE	**TV 042**
PROVINCIA DI	TREVISO

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	SAN VENDEMIANO
Località	FOSSAMERLO
Via	SANTA ROSA
Proprietà	DEL SITO PALADIN GAUDENZIO, DELLA DISCARICA DITTA CLARA ECOLOGICA SRL – ditta liquidata nel 2004

ESTRATTO CARTOGRAFICO (scala 1:25.000)



RIFERIMENTI
SEGNALAZIONI ALLA REGIONE CONGIUNTE DELLA PROVINCIA E DEL COMUNE DEL 04.10.2004 PROT. 50702 E DEL 07.11.2008 PROT. 105127.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipolgia del sito	DISCARICA DI II CATEGORIA TIPO B
Natura contaminazione potenziale	PERCOLATO DA DISCARICA
Superficie interessata	SITO DI DISCARICA 46.450 mq, SUPERFICIE FOSSA DI DISCARICA A p.c. 34.600 mq
Volume stimato	VOLUME RIFIUTI CONFERITI 290.000 mc, volume stimato di percolato attualmente presente in discarica circa 25.000 mc, per non completa efficienza della copertura il percolato viene rigenerato da infiltrazione acque meteoriche
Esistenza pozzi controllo falda	SI
Perido di attività	Inizio conferimento 1993 – inizio gestione post-mortem 1997
NOTE : la discarica in questione è una discarica di II categoria tipo B per rifiuti speciali non tossico-nocivi e con caratteristiche rientranti fra quelle previste al punto 4.2.3.2 della Del. Interm. 27.07.1994 del C.I, erano escluse alcune tipologie di rifiuti quali i liquidi di varia natura-oli e morchie-fanghi di natura prevalentemente organica-rifiuti urbani ed assimilabili. Erano invece specificatamente previsti: terreno inquinato da sostanze oleose e/o idrocarburi, terreno inquinato proveniente da bonifiche, gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni, imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quale lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili	
INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA Il sito dove sorge la discarica ha un sottosuolo costituito per i primi 11-13 m da argilla con intercalazioni di lenti-livelli sabbiosi-limosi entro cui sono alloggiate acque subsuperficiali. Da circa 11-13 m da p.c. a circa 17-18 m da p.c,. è presente un livello di ghiaie in cui è alloggiata una prima falda confinata. Al di sotto ci sono argille sino alla profondità indagata di circa 33-34 m da p.c.. La fossa di cava entro cui è posta la discarica ha raggiunto la profondità di circa 9 m, mentre la discarica ha avuto come profondità massima di imposta 8 m. Quindi la soggiacenza del tetto della falda confinata dal fondo discarica è di circa 3-5 metri, diversamente le pareti della discarica sono immerse nelle acque subsuperficiali alloggiate nei livelli sabbiosi-limosi.	
INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO-PAESAGGISTICO UBICAZIONE FG. 10 – Sez. A - MAPPALI 77 e 109. La zona dal PRG è agricola. La discarica si trova in località Fossamerlo in via Santa Rosa (una laterale della Strada Provinciale Cadoremare 15), a km 1,5 dal casello dell'autostrada A27. E' a stretto contatto delle abitazioni e della zona industriale artigianale di San Vendemiano. La casa più prossima è posta a circa 25 m dalla cisterna del percolato e dalla fossa discarica 20 m, mentre il capannone più prossimo è posto a circa 50 m dalla fossa discarica.	

NOTE:
La discarica dall'anno 2000 ha denotato una produzione anomala di percolato. Infatti mentre le previsioni progettuali erano di un esaurimento molto veloce della produzione di percolato quest'ultimo continuava a prodursi. Dopo vari studi condotti dalla ditta autorizzata alla gestione post-mortem, Clara Ecologica srl, viene individuata nell'inefficienza del capping, seppure realizzato come da progetto, la causa principale se non totale di produzione di percolato. Il capping, secondo lo stato dell'arte dell'epoca di progettazione, è stato realizzato senza geomembrana e con impermeabilizzazione mediante sola argilla e terreno vegetale. Inoltre, non è stata fornita alla copertura una forma semplice e regolare tale da facilitare lo sgrondo delle acque meteoriche ma una forma articolata con variazioni di pendenza che nel tempo, causa gli assestamenti della massa rifiuti, ha generato anche delle contropendenze. Tali contropendenze hanno generato ristagni d'acqua in grado di facilitare l'infiltrazione efficace, parametro che influenza la produzione di percolato. Dal 2002 la ditta Clara Ecologica è stata posta in liquidazione volontaria e dal 2004 è stata liquidata. Già dal 2002 la Provincia si è trovata ad eseguire interventi sostitutivi solo in parte coperti dalle garanzie finanziarie. Nel 2002 la ditta come ultimo intervento gestionale ha realizzato una copertura provvisionale con LDPE al fine di ridurre l'infiltrazione efficace e nel medesimo anno come Provincia si è asportato il percolato per ridurne il battente entro i pozzi di captazione a circa 4 metri. L'aumento del battente del percolato nel corso degli anni, per il venir meno progressivo dell'efficienza della copertura provvisionale, ha portato ad un aumento del battente entro i pozzi del percolato. Il progressivo aumento del battente ha indotto nel 2009 l'Amministrazione Provinciale ad eseguire una ulteriore indagine sullo stato della discarica e delle circostanti matrici ambientali. L'esito delle verifiche è una contaminazione perlomeno da nichel, manganese, ferro, piombo della matrice acque sotterranee presenti entro i primi otto metri dal p.c.. Inoltre, i livelli del battente del percolato sono ulteriormente aumentati a 6-6.5 metri. Una stima sulla tendenza di incremento del battente del percolato consiglia di intervenire, almeno con emungimento del percolato, nell'arco di 4-6 mesi. E' stato avviato il procedimento di bonifica con ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/2006 nota del 24.08.2009 prot. 87954

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**TV 042**
PROVINCIA DI	TREVISO
COMUNE DI	SAN VENDEMIANO
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	PERCOLATO DA DISCARICA DI II CAT. TIPO B
SUPERFICIE INTERESSATA mq	Area di discarica 46.450, superficie fossa di discarica 34.600 mq
VOLUME STIMATO mc	mc 290.000 rifiuti autorizzati, volume di percolato ad oggi stimato percolato 25.000 mc, per non completa efficienza della copertura il percolato viene rigenerato da infiltrazione acque meteoriche

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE

Dagli esiti dell'indagine preliminare si è in presenza di contaminazione delle acque sotterranee almeno da metalli pesanti. L'intervento potrà essere definito solo a conclusione dell'esecuzione del piano di caratterizzazione e della sua elaborazione nonché dell'eventuale analisi di rischio. Quindi al momento si indica la necessità di proseguire con la caratterizzazione del sito e con l'asporto del percolato come misura di messa in sicurezza. Come intervento definitivo al momento si può ipotizzare una messa in sicurezza permanente mediante rifacimento della copertura ed asporto completo del percolato. Per quanto riguarda la previsione di spesa, considerato che al momento non vi è una progettazione definitiva e quindi il computo metrico estimativo risulta non compiutamente definibile, si propone una valutazione economica basata su casi pregressi condotti in provincia di Treviso.

INTERVENTO SUGGERITO

Predisposizione, esecuzione del piano di caratterizzazione, esecuzione dell'analisi di rischio, progettazione intervento (presunta messa in sicurezza)

VALUTAZIONE ECONOMICA

Realizzazione della nuova copertura della discarica ……3.700.000 €
Gestione della discarica escluso l'asporto
del percolato per un periodo di circa
15 anni (tempo necessario per rifacimento
capping e monitoraggi efficienza messa
in sicurezza 50.000 €/anno) …… 750.000 €
Smaltimento del percolato ……..…… 4.500.000 €
Totale opere al netto di IVA ed altri oneri..…….....8.950.000 €

Redazione ed esecuzione piano di caratterizzazione, esecuzione piano di caratterizzazione, analisi di rischio ……50.000 €
Progettazione, direzione lavori, collaudo, progettazione sicurezza delle opere e fase gestionale……. ……..150.000 €
Totale progettazione ……..……200.000 €

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

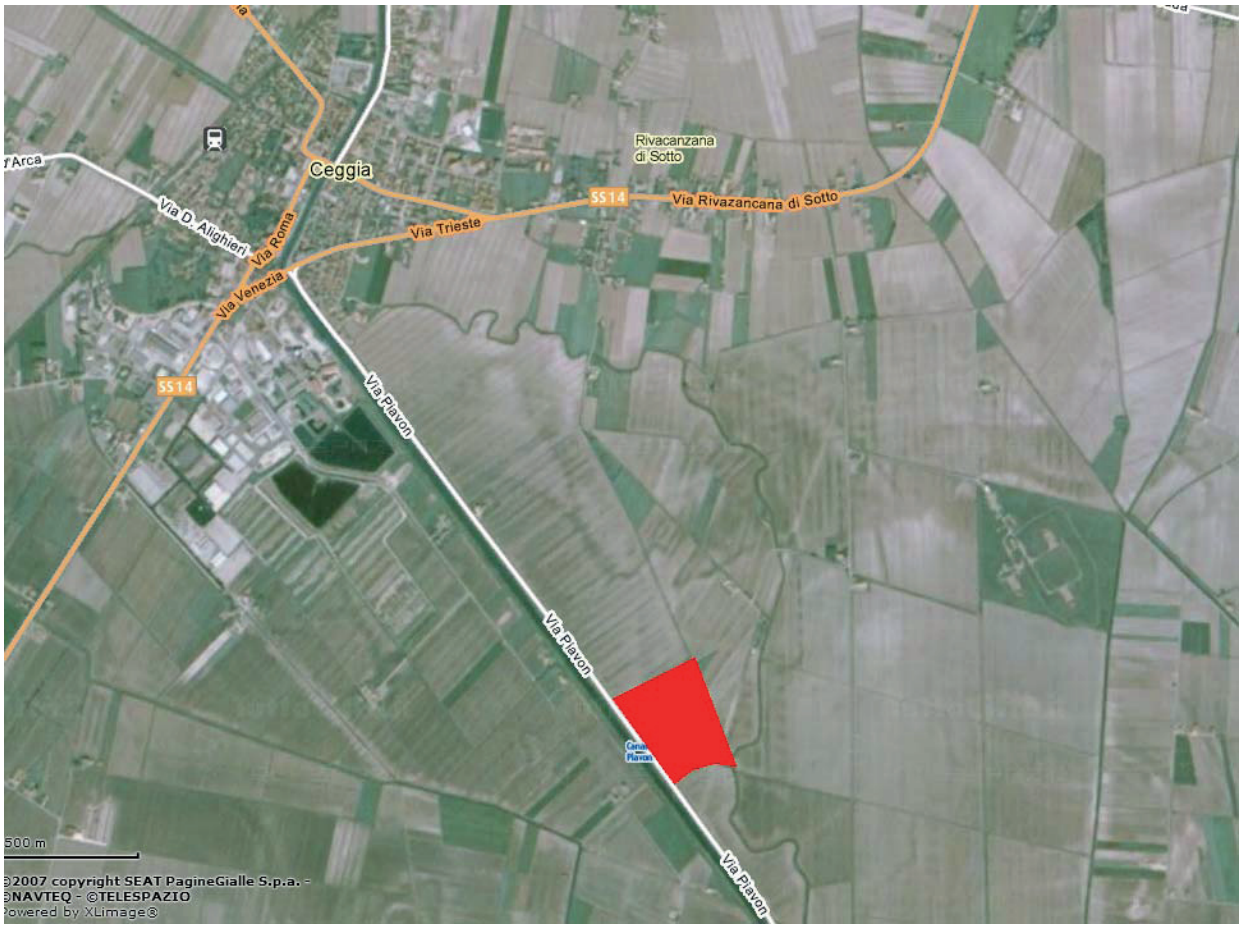
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMNTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 032**
PROVINCIA DI:	VENEZIA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Ceggia
Località	
Via	ponte romano
Proprietà	Agenzia del demanio

ESTRATTO CARTOGRAFICO



RIFERIMENTI: Ex base NATO con funzioni logistiche attualmente dismessa non presente nella CTR per censura militare

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	Ex base logistica
Natura contaminazione potenziale	idrocarburi , IPA e metalli
Superficie interessata	intera base mq 90'200 (non si conosce l'eventuale area interessata da inquinanti)
Volume stimato	non conosciuto
Esist. Pozzi controllo falda	NO
Periodo di attività	1957-1997

NOTE
Non è certa la presenza di inquinanti. Per esperienze precedenti di basi dismesse è probabile comunqueche si trovino tracce di idrocarburi , IPA e metalli

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

Zona di bonifica a prevalente tessitura argillosa.

Non si rilevano altre particolari rilevanze geologiche

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO-PAESAGGISTICO

La destinazione d'uso dell'area el PRGC vigente è: "zona attività turistiche"

Parte dell'area è sottoposta a vincolo fluviale del canale Piavon (ex Galasso)

NOTE

FASI C.D.E: DEFINIZIONE TECNICO-ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO-ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 032**
PROVINCIA DI:	VENEZIA
COMUNE DI	CEGGIA
ID SITO	S07815

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	idrocarburi , IPA e metalli
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	intera base mq 90'200 (non si conosce l'eventuale area interessata da inquinanti)
VOLUME STIMATO (MC)	non conosciuto
SINTESI CONCLUSIONI TECNICHE	Non ci sono dati disponibili sull'area. Da esperienze analoghe su siti militari dismessi è probabile che ci sia la possibilità di trovare contaminazioni puntuali e localizzate. Solo dopo l'effettuazione di una "Indagine Conoscitva" potrà essere stabilito lo stato reale dell'area.
INTERVENTO SUGGERITO	Non è possibile al momento stabilire il tipo di intervento prima dell'espletamento dell'indagine conoscitiva.

VALUTAZIONE ECONOMICA	Non è possibile al momento valutare l'importo degli interventi prima dell'espletamento dell'indagine conoscitiva.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMNTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 033**
PROVINCIA DI:	VENEZIA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Ceggia
Località	
Via	ponte romano
Proprietà	Agenzia del demanio

ESTRATTO CARTOGRAFICO



RIFERIMENTI	
ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	Ex base lancio
Natura contaminazione potenziale	idrocarburi , IPA e metalli
Superficie interessata	intera base mq 186'000 (non si conosce l'eventuale area interessata da inquinanti)
Volume stimato	non conosciuto
Esist. Pozzi controllo falda	NO
Periodo di attività	1957-1997
NOTE	
Non è certa la presenza di inquinanti. Per esperienze precedenti di basi dismesse è probabile comunque che si trovino tracce di idrocarburi, IPA e metalli	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA
Zona di bonifica a prevalente tessitura argillosa con tracce di corsi fluviali estinti. Non si rilevano altre particolari rilevanze geologiche
INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO-PAESAGGISTICO
La destinazione d'uso dell'area el PRGC vigente è: "zona agricola E2.3" Piccole porzioni dell'area sono vincolate da fascia di rispetto fluviale del PRGC

FASI C.D.E: DEFINIZIONE TECNICO-ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO-ECONOMICA

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	idrocarburi , IPA e metalli
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	intera base mq 186'000 (non si conosce l'eventuale area interessata da inquinanti)
VOLUME STIMATO (MC)	non conosciuto
SINTESI CONCLUSIONI TECNICHE	Non ci sono dati disponibili sull'area. Da esperienze analoghe su siti militari dismessi è probabile che ci sia la possibilità di trovare contaminazioni puntuali e localizzate. Solo dopo l'effettuazione di una "Indagine Conoscitva" potrà essere stabilito lo stato reale dell'area.
INTERVENTO SUGGERITO	Non è possibile al momento stabilire il tipo di intervento prima dell'espletamento dell'indagine conoscitiva.
VALUTAZIONE ECONOMICA	Non è possibile al momento valutare l'importo degli interventi prima dell'espletamento dell'indagine conoscitiva.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMNTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 034**
PROVINCIA DI:	VENEZIA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Ceggia
Località	
Via	ponte romano
Proprietà	Agenzia del demanio

ESTRATTO CARTOGRAFICO



RIFERIMENTI

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	Ex base lancio
Natura contaminazione potenziale	idrocarburi , IPA e metalli
Superficie interessata	intera base mq 186'000 (non si conosce l'eventuale area interessata da inquinanti)
Volume stimato	non conosciuto
Esist. Pozzi controllo falda	NO
Periodo di attività	1957-1997
NOTE Non è certa la presenza di inquinanti. Per esperienze precedenti di basi dismesse è probabile comunque che si trovino tracce di idrocarburi , IPA e metalli	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA
Zona di bonifica a prevalente tessitura argillosa con tracce di corsi fluviali estinti. Non si rilevano altre particolari rilevanze geologiche
INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO-PAESAGGISTICO La destinazione d'uso dell'area el PRGC vigente è: "zona agricola E2.3" Piccole porzioni dell'area sono vincolate da fascia di rispetto fluviale del PRGC

FASI C.D.E: DEFINIZIONE TECNICO-ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO-ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 034**
PROVINCIA DI:	VENEZIA
COMUNE DI	CEGGIA
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	idrocarburi , IPA e metalli
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	intera base mq 186'000 (non si conosce l'eventuale area interessata da inquinanti)
VOLUME STIMATO (MC)	non conosciuto
SINTESI CONCLUSIONI TECNICHE	Non ci sono dati disponibili sull'area. Da esperienze analoghe su siti militari dismessi è probabile che ci sia la possibilità di trovare contaminazioni puntuali e localizzate. Solo dopo l'effettuazione di una "Indagine Conoscitva" potrà essere stabilito lo stato reale dell'area.
INTERVENTO SUGGERITO	Non è possibile al momento stabilire il tipo di intervento prima dell'espletamento dell'indagine conoscitiva.
VALUTAZIONE ECONOMICA	Non è possibile al momento valutare l'importo degli interventi prima dell'espletamento dell'indagine conoscitiva.

N. D'ORDINE	**VE 035**
PROVINCIA DI	VENEZIA
COMUNE DI	VENEZIA
ID SITO	

SCHEDA PROGETTO "VASCHETTE", VENEZIA_MARGHERA:
Caratterizzazione e bonifica dell'area interessata dal Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Comune di Venezia (DGRV 2490 del 4 agosto 2009) per la riqualificazione urbanistica ed ambientale di Marghera_sud

Scheda progetto

1	Asse 3_ Ambiente e valorizzazione del territorio
	Linea di Intervento 3.1_ Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici
	Azione 3.1.1_ Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati
2	Struttura regionale responsabile dell'attuazione (SRA) Direzione Tutela dell'Ambiente

3	Progetto /proposta da selezionare:	X in base a normative regionali e/o piani o programmi di settore: _ Intervento di caratterizzazione e bonifica di terreni, ed eventualmente di acque sotterranee, in aree di proprietà del Comune di Venezia al fine di riconsentirne l'utilizzo previa riqualificazione ambientale, in ottemperanza al Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Comune di Venezia (DGRV 2490 del 4 agosto 2009) ☐ su base partenariale in presenza di una platea ristretta di potenziali beneficiari

4	Tipologia di macroprocesso	X erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari per la realizzazione di opere pubbliche ☐ acquisizione di beni e servizi	
6	La valutazione di rispondenza della proposta progettuale ai "criteri di selezione" approvati dal CdS del POR Veneto FESR 2007-2013 è stata già effettuata dalla SRA	☐ SI	X NO
	In caso negativo specificare la fase dell'iter procedurale in cui si prevede tale valutazione	Si ipotizza una valutazione di rispondenza della proposta quale premessa ed istruttoria della stessa prima del Tavolo di Partenariato avente come oggetto la disamina e selezione delle proposte inerenti l'azione 3.1.1_ Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati	
7	In particolare, la valutazione del rispetto delle norme in materia di Aiuti di stato, appalti e concorrenza è stata già effettuata dalla SRA in base agli elementi disponibili della proposta progettuale allo stato attuale	☐ SI	X NO
	In caso negativo specificare la fase dell'iter procedurale in cui si prevede tale valutazione	Si ritiene possibile procedere alla valutazione del rispetto delle norme in materia di Aiuti di Stato successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma tra Regione del Veneto e Comune di Venezia prevista per i primi mesi del 2010	

8	Beneficiario / Proponente dell'intervento	Nome/denominazione COMUNE DI VENEZIA _ Direzione interdipartimentale del Patrimonio

9	Titolo del progetto	…… PROGETTO "VASCHETTE": caratterizzazione e bonifica delle aree di proprieta' comunale di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Comune di Venezia approvato con DGRV 2490 del 4 agosto 2009 per la riqualificazione urbanistica ed ambientale della zona sud di Venezia/Marghera denominata "Vaschette"
10	Breve descrizione del progetto e delle relative finalità	L'intervento di caratterizzazione e bonifica del sito in oggetto è parte integrante e sostanziale di un percorso di collaborazione tra la Regione Veneto ed il Comune di Venezia, avviato con la reciproca approvazione di un "Protocollo d'Intesa per la condivisione dei ruoli, degli obiettivi e degli impegni preliminari alla sottoscrizione di un Accordo di Programma per la riqualificazione socio-economica e ambientale della zona sudi di Venezia/Marghera denomina "Vaschette""(DGRV 2490 del 4/08/2009). La Caratterizzazione e bonifica interessa un'area costituita da 6 subaree non contigue fra loro, di proprietà del Comune di Venezia. La superficie complessiva del sito è di mq 60.500, di cui circa mq 18.000 ricadenti all'interno della macroisola "Aree Agricole" del Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Venezia - Porto Marghera, istituito con L. 426/98 e successivamente perimetrato con DM 23/02/2000. Anche se all'esterno del SIN le trasformazioni del territorio non sono subordinate all'espletamento delle procedure di bonifica, è necessario procedere ad una investigazione preliminare, mediante pre-caratterizzazione, dell'intera superficie interessata dal redigendo "Accordo di Programma", a cui seguirà il Piano di Caratterizzazione per le aree interne al SIN (soggette all'obbligo di caratterizzazione) e per quelle esterne alla perimetrazione che hanno determinato riscontri analitici positivi. Gli elementi conoscitivi acquisiti, unitamente agli schemi progettuali di riutilizzo dell'area, potranno così determinare la corretta formulazione del Progetto di Bonifica dell'area medesima da approvarsi a cura del Ministero dell'Ambiente, per la parte relativa alle aree ricadenti nel SIN, e dalla Regione Veneto per le aree poste all'esterno della perimetrazione.
11	Localizzazione del progetto *(provincia/e e comune/i interessati)*	Provincia di Venezia e Comune di Venezia
12	Destinatari ultimi dell'intervento	Comune di Venezia, soggetto Proponente e cofinanziatore del Programma degli interventi
13	Specificare la tipologia di intervento	……
14	Altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto	1) Regione del Veneto, soggetto Promotore e cofinanziatore del Programma degli interventi 2) Ater della provincia di Venezia, soggetto attuatore del Programma degli interventi 3) Veritas SpA, soggetto attuatore della pre caratterizzazione, della caratterizzazione e del progetto di bonifica 4) ……

15	Stato del progetto	☐ idea progetto ☐ progetto di fattibilità ☐ progettazione definitiva ☐ progettazione esecutiva X altro *Trattasi di un intervento da configurare come parte integrante e sostanziale di un percorso di collaborazione tra la Regione Veneto ed il Comune di Venezia, avviato con la reciproca approvazione di un "Protocollo d'Intesa per la condivisione dei ruoli, degli obiettivi e degli impegni preliminari alla sottoscrizione di un Accordo di Programma per la riqualificazione socio-economica e ambientale della zona sudi di Venezia/Marghera denomina "Vaschette""(DGRV 2490 del 4/08/2009. Lo stesso Protocollo d'Intesa scandisce i tempi, prevedendo l'approvazione dell'Accordo di Programma per i primi mesi del 2010 Attualmente si è conclusa una prima fase di precaratterizzazione delle aree interessate dall'intervento di riqualificazione per stimarne gli eventuali costi di bonifica.*
16	Adempimenti amministrativi e/o procedurali da seguire	X autorizzazioni/pareri obbligatori ☐ VIA ☐ altre condizioni : *specificare*……. ……..
17	Termini previsti di realizzazione (mese e anno):	Inizio: effettuazione del piano di pre_caratterizzazione: luglio 2009, in corso; inizio dei lavori di bonifica (previa approvazione del Piano di Bonifica): marzo 2011 (intervento da attuarsi separatamente ed in successione per le diverse sub_aree) Fine: dicembre 2012 (per l'emissione del certificato di collaudo relativo alla bonifica dell'ultima sub_area)
18	Tipologie di spese previste	X realizzazione di opere (diretta o mediante appalto) ☐ acquisizione e/o locazione finanziaria di immobili ☐ acquisizione di beni materiali ☐ acquisizione di beni immateriali X acquisizione di servizi ☐ personale ☐ ammortamenti X studi/consulenze X spese generali direttamente imputabili al progetto X IVA (qualora non recuperabile dal beneficiario) ☐ altro. *Specificare:* ☐ ……..
19	Investimento complessivo (indicativo)	Euro 8.000.000,00
20	Ipotesi di ripartizione annuale del costo del progetto	

Anno		
2009	800.000,00	5,71
2010	5.000.000,00	35,71
2011	5.000.000,00	35,71
2012	3.000.000,00	21,43
	200.000,00	1,43

21	Ipotesi di ripartizione del costo del progetto per tipologia di spesa (la ripartizione è stata effettuata sulla base dei primi riscontri della precaratterizzazione ancora in corso)	
	Importo in euro	% costo del progetto
realizzazione di opere (diretta o mediante appalto)	9.940.000,00	71,00
acquisizione e/o locazione finanziaria di immobili	0	0
acquisizione di beni materiali	0	0
acquisizione di beni immateriali	0	0
acquisizione di servizi (sp tecniche)	980.000,00	7,00
personale	0	0
ammortamenti	0	0
studi/consulenze (analisi)	560.000,00	4,00
spese generali direttamente imputabili al progetto	980.000,00	7,00
IVA (qualora non recuperabile dal beneficiario)	1.540.000,00	11,00
Altro……..		

22	Contributo POR (indicativo) richiesto/previsto* Euro 7.000.000,00 pari al 50 % del costo del progetto ** In caso di progetti (superiori a 1 Meuro) generatori di entrate ai sensi dell'art. 55 del Reg.1083/06, il contributo indicativo POR è calcolato in base:* ☐ *alla spesa ammissibile ottenuta sottraendo al valore attuale dell'investimento il valore attuale dei proventi netti per un periodo di riferimento (art. 55 par.2)* ☐ *all'intero investimento (art. 55 par. 3; in tal caso saranno detratte le entrate registrate nei 5 anni successivi alla chiusura dalla spese dichiarata alla Commissione)*
23	Ipotesi di ripartizione delle risorse finanziarie in euro UE ……. Stato ……. Regione ……. Altri …….
24	Collegamento/integrazione con altri strumenti di programmazione regionale /nazionale/comunitaria X SI NO *In caso affermativo, specificare quali* *Con altre linee ed azioni del POR, specificate nella relazione accompagnatoria* .
25	Conformemente a quanto previsto dall'art. 54 (par. 5) del Reg. (CE) n. 1083/06, dall'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828/06 e dal DPR 3 ottobre 2008, n.196 le stesse spese per cui è richiesto il finanziamento POR, non possono beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario, né ricevere un doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione. Sono stati chiesti altri finanziamenti pubblici per il progetto ? ☐ SI X NO *In caso affermativo, ai fini della valutazione del rispetto dei vincoli normativi sopra citati, specificare:* *fonte normativa / finanziaria* …….. *importo (se disponibile)* …… *se sono stati già ottenuti* ☐ *SI* ☐ *NO* *se sono stati già erogati* ☐ *SI* ☐ *NO*

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

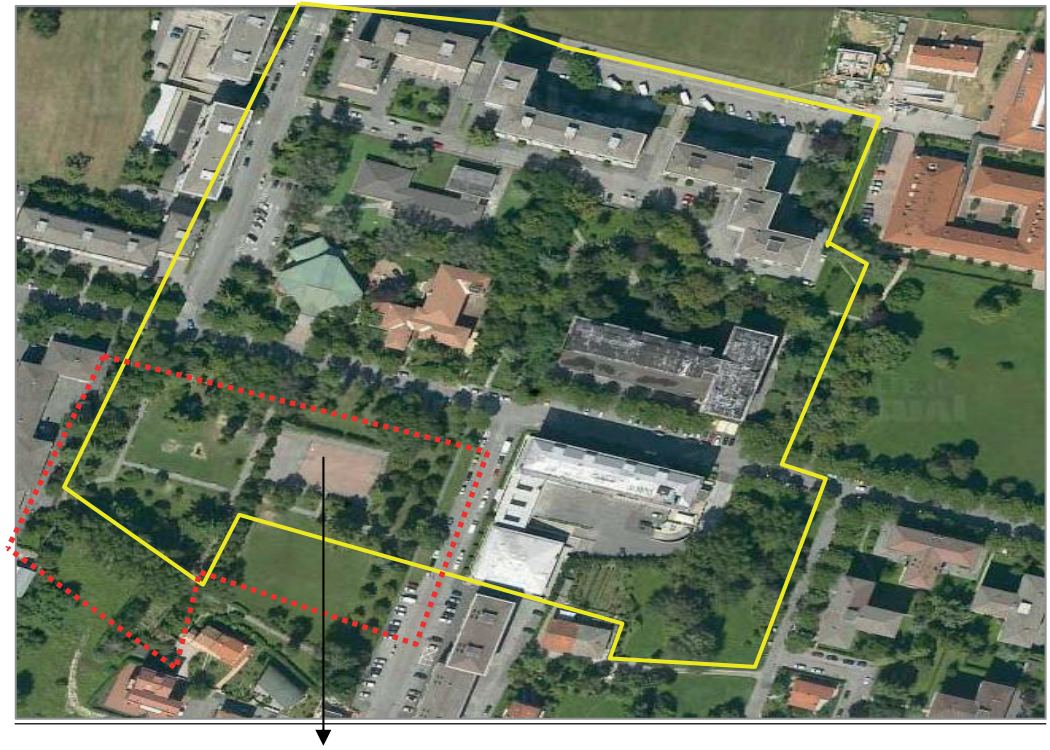
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 031**
PROVINCIA DI:	Venezia

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Venezia
Località	Carpenedo
Via	Viale Don Sturzo, via De Nicola, via Lavaredo
Proprietà	Comune di Venezia

ESTRATTO CARTOGRAFICO



------- perimetro intervento 1° stralcio della bonifica

RIFERIMENTI

L'area in oggetto si trova a Mestre nel quartiere Carpenedo in una zona di modesta urbanizzazione recente. Essa sorge su una ex cava di argilla utilizzata per la produzione di laterizi, ma che venne nel dopoguerra abbandonata. Successivamente, durante gli anni dell'industrializzazione di Porto Marghera essa ha costituito il luogo ideale per lo scarico di rifiuti industriali che hanno contribuito a inquinarne sia i terreni che le acque. Con nota del 28/09/05 prot.n. 2005/380403 è stato approvato il Piano della Caratterizzazione, eseguito nel 2006, grazie all'ottenimento di un finanziamento regionale (DGRV n. 4529/2004); a seguito della rimodulazione del finanziamento di cui in precedenza formalizzata dalla DGRV n. 4376/2006, nel 2008 è stata eseguita un'integrazione alla caratterizzazione e un'analisi di rischio approvata dalla Conferenza di Servizi del 12/09/08. In data 12/01/09 è stato approvato il progetto operativo di bonifica relativo al 1° Stralcio (parco pubblico di Viale Don Sturzo).
Con nota del 15/09/06 prot.n. 2006/366381 è stato richiesto un finanziamento di 7.000.000,00 di euro alla Regione per la bonifica dell'intera area mentre in data 29/06/09 con nota prot.n. 2009/274490 è stato richiesto un finanziamento di 2.000.000,00 di euro per la realizzazione del 1° Stralcio della bonifica (Area del parco Don Sturzo).

ELEMENTI CARATTERIZZANTI (1° Stralcio della bonifica)	
Tipologia del sito	Sito inquinato
Natura contaminazione	Metalli pesanti, IPA, HC C>12, Fitofarmaci, PCDD/F, PCB
Superficie interessata	10.500 m^2
Volume stimato	12.600 m^3
Esist. Pozzi controllo falda	6 Piezometri
Periodo di attività	Ex cava imbonita di rifiuti industriali
NOTE	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

La stratigrafia dei terreni in tutta l'area può essere schematizzata come segue:

- Fino a 1,2 m da p.c.: 1° strato di riporto: è costituito da strato di coltivo di circa 20 cm e da limi argillosi frammisti di cotto e ghiaia in matrice limosa-sabbiosa nocciola;
- 1,2 – 3,4 m da p.c.: 2° strato di riporto: è costituito da materiale di origine antropica ed eterogenea; contiene frequenti livelli centimetrici di sabbie fini nere, localmente vetrificate (ceneri e scorie da fonderia), e limi argillosi nerastri maleodoranti;
- 4,7 – 5,1 m da p.c.: 1° livello impermeabile (caranto) - È costituito da limo argilloso grigio, con frequenti screziature giallo – arancioni, con concrezioni carbonatiche nodulari centimetri, compatte seguito da un livello di argilla debolmente limoso grigia, torbosa;
- 6,5 – 7, 2 m da p.c.: 1° livello sabbioso - Si tratta di sabbie, medio - fini, grigie spesso limose. In tale complesso alloggia la prima falda confinata.
- Fino a prof max indagata: 2° livello impermeabile – materiali coesivi quali argille limose e limi argillosi grigi, debolmente sabbiosi contenenti veli torbosi.

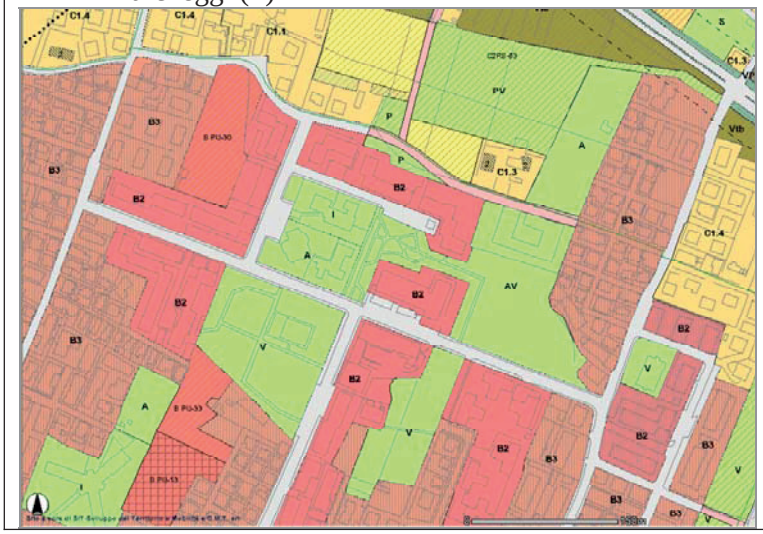
La caratterizzazione dell'area è iniziata nel 2006 e proseguita nel 2008. Sono stati eseguiti 21 sondaggi a carotaggio continuo con lo scopo di indagare la tipologia litologica dei terreni.

Sono stati installati 18 piezometri (6 solo nel parco di viale Don Sturzo), 9 nella falda del riporto e 9 nella falda confinata, 6 prove di permeabilità di cui una di scarsa rilevanza a causa della bassa permeabilità dell'acquifero del riporto costituito da materiale coesivo. Nell'area non ci sono pozzi ad uso idropotabile.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

La variante al P.R.G. per la Terraferma veneziana, approvata con DGRV n° 3905 del 3.12.2004, prevede all'interno dell'area inquadrata la seguente classificazione urbanistica:

- Zone residenziali, residenziali di completamento e residenziali di espansione (B2);
- Zone attrezzate a verde pubblico (V)
- Attrezzature di interesse comune (A)
- Istruzione dell'obbligo (I)
- Parcheggi (P)



FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 031**
COMUNE DI	Venezia

NATURA CONTAMINAZIONE	Metalli pesanti, IPA, HC C>12, Fitofarmaci, PCDD/F, PCB
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ) (1° Stralcio)	10.500
VOLUME STIMATO (MC)	12.600

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	L'area è definita "sito contaminato" nel suolo superficiale tra 0 e 1,2 m da p.c. a seguito dei risultati dell'analisi di rischio sito specifica redatta ai sensi dell'All.1, Parte IV, Titolo V del D.Lgs n. 152/06 successivamente modificato dal D.Lgs n. 4/08. La contaminazione (superamento col A, Tab 1, All.5, Titolo V, Parte Quarta D. Lgs. 152/06) si spinge mediamente fino a 3,5 m dal p.c. e comprende tutto lo strato di riporto interessando anche le acque della prima falda e della falda di riporto.
INTERVENTO SUGGERITO	La bonifica è stata divisa in 4 stralci di cui 3 relativi ai terreni e uno relativo alle acque di falda: il primo è dedicato al parco pubblico di Viale Don Sturzo, il secondo alla scuola materna Margotti, il terzo alle restanti aree scoperte e il quarto riguarda le acque di falda. Al momento è stato approvato il progetto del 1° stralcio che prevede di intervenire per lotti in alcuni dei quali si prevede l'asporto del primo metro e 20 cm di terreno con ricopertura di terreno pulito, in altri prevede la pavimentazione e in altri l'apporto di circa 1 m di terreno pulito. Il finanziamento ad ora ottenuto è risultato sufficiente solo alla realizzazione della caratterizzazione e alla redazione dell'analisi di rischio.

VALUTAZIONE ECONOMICA **(1° STRALCIO – Area del parco Don Sturzo)**

Descrizione voce	*Importo (Euro)*
A) Lavori a misura	
Lavori e servizi	1.307.743,17
Subtotale A)	*1.307.743,17*
B) Somme a disposizione	
Imprevisti	140.000,00
Lavori in economia	45.000,00
Analisi ed accertamenti	33.093,90
Spese per servizi generali	138.583,71
Spese tecniche	130.774,32
Spese varie	9.753,87
Subtotale B)	*497.205,80*
C) IVA	
IVA sui lavori	130.774,32
IVA sulle spese tecniche	26.154,86
IVA sulle somme a disposizione	36.643,15
Subtotale C)	*193.572,33*
TOTALE A) + B) + C)	***1.998.521,29***

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

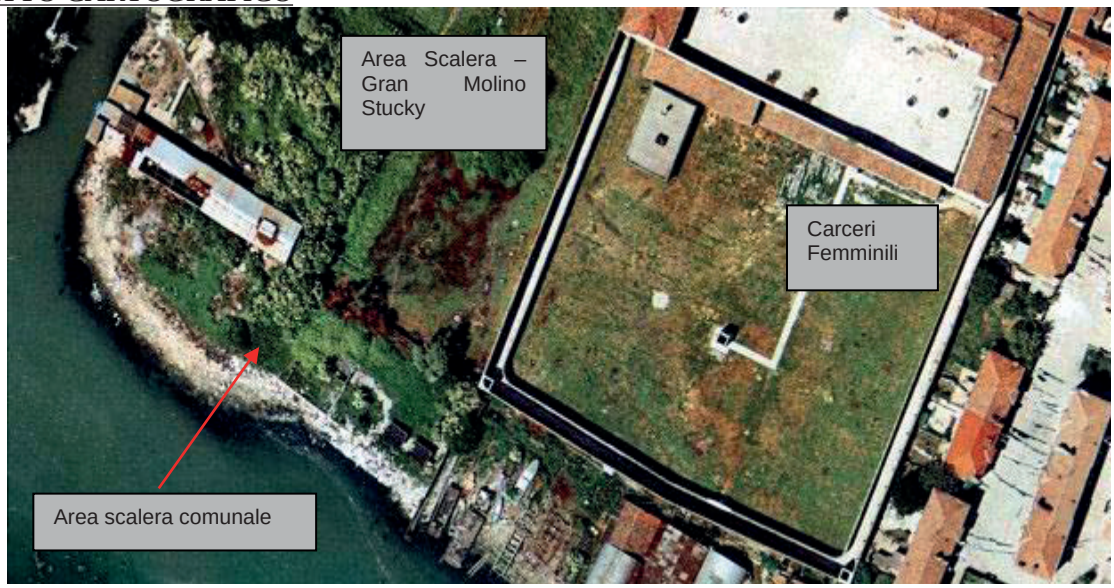
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 036**
PROVINCIA DI:	Venezia

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Venezia
Località	Giudecca
Via	Isola della Giudecca – Area Scalera
Proprietà	Comune di Venezia

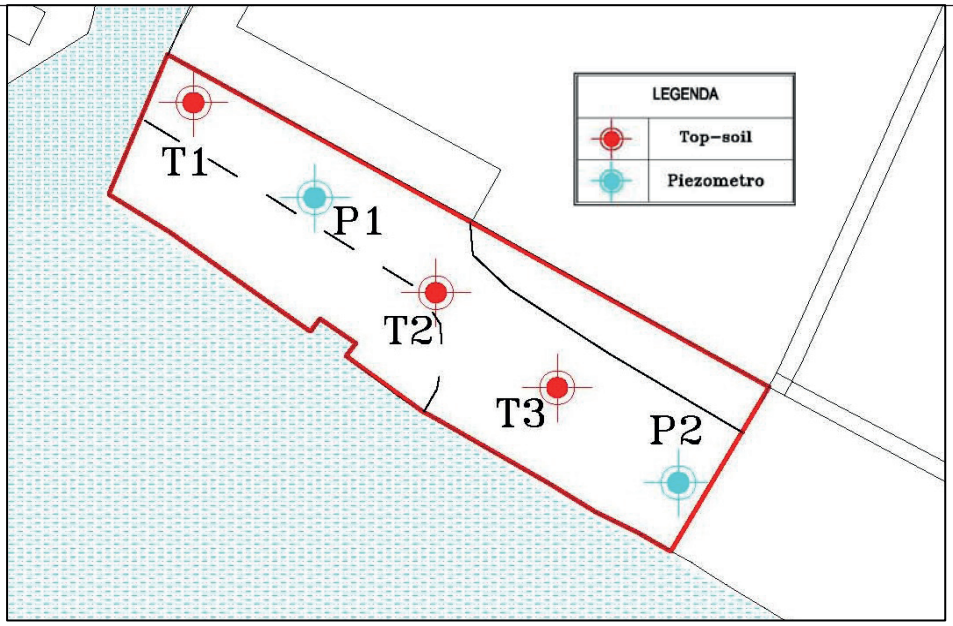
ESTRATTO CARTOGRAFICO



RIFERIMENTI

L'area è di proprietà del Comune di Venezia (Fg. 17, Sez. Venezia, mappale n. 99).
L'area in oggetto occupa una superficie di circa 2.200 m^2 ed ha una forma rettangolare. E' rivolta a sud verso la laguna, ad est confina con le Carceri femminili e con un cantiere navale in attività e a nord con un'area di proprietà della Gran Molino Stucky la quale sta eseguendo la caratterizzazione e l'analisi di rischio sito-specifica.
Fino agli anni '50 l'attività principale esercitata sul sito e' stata la cantieristica navale di piccolo cabotaggio, con alaggio in secca di barche da lavoro e manutenzione delle stesse. Successivamente la zona è stata abbandonata divenendo incolta fino a quando il Magistrato alle Acque ne sistemò la sponda in previsione dei lavori per destinare la zona a verde pubblico di proprietà del Comune di Venezia.

Sull'area è stata eseguita un'indagine preliminare nell'aprile 2006 che ha previsto l'esecuzione di 2 sondaggi a carotaggio continuo con installazione di 2 piezometri in falda freatica, e il prelievo di 3 campioni di top soil come si vede nell'immagine seguente.



I risultati delle determinazioni analitiche condotte sui suoli sono stati confrontati con i valori limit Colonna A, Tabella 1 Allegato 1 D.M. 471/99, in quanto la destinazione d'uso della zona e' Parco Publ Attività Sportive, inquadrabile quindi come "Residenziale".

I risultati delle determinazioni analitiche condotte sulle acque sono stati confrontati con i valori limit Tabella 2, Allegato 1 D.M. 471/99.

I superamenti riscontrati sono i seguenti: metalli pesanti, IPA, diossine, idrocarburi pesanti.

Si è riscontrato che il terreno di riporto raggiunge una profondità massima compresa tra 3,5 m e 4,6 m da p.c. e le concentrazioni superiori ai limiti tabellari del Protocollo d'Intesa 8 Aprile '93 sono riscontrati non solo nel riporto ma anche nello strato sottostante. In generale, dall'indagine preliminare, si può evidenziare come la concentrazione degli inquinanti risieda principalmente nella parte superiore della colonna stratigrafica diminuendo con la profondità. In corrispondenza del punto P2, posto al confine est dell'area, si riscontra una contaminazione qualitativamente simile a quella del punto P1 ma con concentrazioni di inquinanti più elevate talvolta superiori alla colonna B soprattutto per IPA; va evidenziato, inoltre, che in questo punto di sondaggio la contaminazione si riscontra sino alla massima profondità di sondaggio (-5,0 m) quindi necessita un'ulteriore approfondimento d'indagine.

La stratigrafia dei terreni attraversati può essere schematizzata come segue:

- uno strato di riporto antropico fino a profondità variabili tra 1,20 m (P1) e 1,40 m (P2) dal p.c. contenente frammenti di vetro associati a frammenti di cotto, a volte a elementi di muratura integri, e frustoli vegetali, prevalentemente sabbioso con limo marrone, debolmente ghiaiosa;
- uno strato di riporto antropico sabbioso con ghiaia fine subangolare, debolmente limoso, con presenza di notevole quantità di elementi di muratura in pessimo stato di conservazione, malta cementizia e frammenti di pietra d'Istria (P1), prof. da 1,40 a 2,50 m dal p.c., assente in P2;
- uno strato di riporto antropico limoso grigio scuro con sabbia, localmente argilloso, con frammenti di cotto, conchiglie e tritume conchigliare, prof. tra 3.50 (P2) e 4.60 (P1) da p.c.;
- Limo argilloso grigio, con tritume conchigliare fino a fondo foro, profondità 5 m da p.c.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	Sito potenzialmente inquinato
Natura contaminazione	metalli pesanti, IPA, diossine, idrocarburi pesanti
Superficie interessata	2.200 m^2
Volume stimato	10.120 m^3
Esist. Pozzi controllo falda	2 nella falda freatica superficiale

Periodo di attività	
NOTE	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

Le analisi hanno evidenziato dal punto di vista idrogeologico che la falda freatica è all'interno dell'acquifero formato in massima parte dal riporto, con soggiacenza di circa 1 metro dal piano campagna. La direzione di deflusso delle acque sotterranee è presumibilmente influenzata dall'andamento delle maree della laguna, perciò non presenta un andamento univoco, ma variabile in funzione del momento in cui è stato effettuato il rilievo piezometrico.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

La variante al P.R.G. per la Città Antica prevede all'interno dell'area in oggetto la seguente classificazione urbanistica: spazi non caratterizzati pertinenti ad attività edilizie.



Area Scalera-Trevisan, porzione comunale

NOTE

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 036**
PROVINCIA DI	Venezia
COMUNE DI	Venezia
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE	metalli pesanti, IPA, diossine, idrocarburi pesanti
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	2.200 m^2
VOLUME STIMATO (MC)	10.120

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	I superamenti riscontrati sono i seguenti: metalli pesanti, IPA, diossine, idrocarburi pesanti. Si è riscontrato che il terreno di riporto raggiunge una profondità massima compresa tra 3,5 m e 4,6 m da p.c. e le concentrazioni superiori ai limiti tabellari del Protocollo d'Intesa 8 Aprile '93 sono riscontrati non solo nel riporto ma anche nello strato sottostante. In generale, dall'indagine preliminare, si può evidenziare come la concentrazione degli inquinanti risieda principalmente nella parte superiore della colonna stratigrafica diminuendo con la profondità. In corrispondenza del punto P2, posto al confine est dell'area, si riscontra una contaminazione qualitativamente simile a quella del punto P1 ma con concentrazioni di inquinanti più elevate talvolta superiori alla colonna B soprattutto per IPA; va evidenziato, inoltre, che in questo punto di sondaggio la contaminazione si riscontra sino alla massima profondità di sondaggio (-5,0 m) quindi necessita un'ulteriore approfondimento d'indagine.
INTERVENTO SUGGERITO	Ad oggi siamo a richiedere un finanziamento per la caratterizzazione dell'area e la redazione dell'analisi di rischio.

STIMA VALUTAZIONE ECONOMICA	*Importo (Euro)*	200.000

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 037**
PROVINCIA DI:	Venezia

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	Venezia
Località	Mestre
Via	Via Diedo
Proprietà	Comune di Venezia

ESTRATTO CARTOGRAFICO



RIFERIMENTI

L'area è di proprietà del Comune di Venezia, ceduta come standard minimo secondario – destinato a verde pubblico (Fg. 14, Sez. Mestre, mappale n. 2963 sub. b – ex 494/a) relativo ad un nuovo fabbricato residenziale, ubicato in via Diedo, e presenta una superficie di circa 1730 mq.
A seguito di indagini eseguite a giugno 2006, costituite da:

- n. 3 trincee esplorative spinte sino a circa 2 metri di profondità dal piano campagna;
- 7 campioni raccolti con le modalità previste dal DGRV 2292/03;
- determinazioni analitiche confrontate con l'all. 1, tabella 1, colonna A del D.M. 471/99 per i seguenti parametri: metalli, idrocarburi leggeri e pesanti, IPA, PCB;

sono stati evidenziati superamenti per As, Sn, Cu, IPA e PCB. La stratigrafia presente è costituita da terreno di riporto da p.c. a circa 1.5/2.0 metri, terreni coesivi (limi e argille) fino a 4.5/5.5 m e sabbie limose sature

circa fino ad oltre 10 m.
L'area in passato non è mai stata oggetto di attività produttive (industriali o artigianali) pertanto non esistono attività nel sito che si possano correlare ai superamenti residenziali rilevati nei terreni. Risulta evidente che tutta l'area in passato è stato oggetto di imbonimento con terreni contaminati e rifiuti industriali.
Queste considerazioni hanno obbligato questa Amministrazione a richiedere un finanziamento per eseguire il piano di caratterizzazione e analisi del rischio sull'area sopra definita, per poter poi consentire, a seguito dell'eventuale bonifica, l'utilizzo della stessa a verde pubblico.

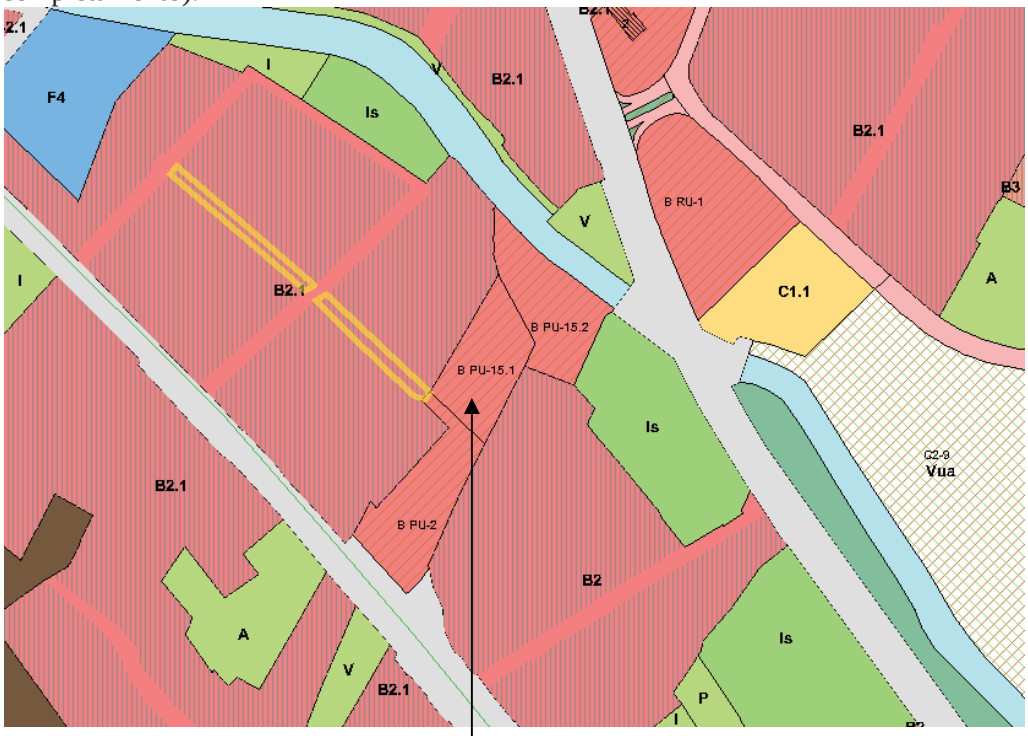
ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Tipologia del sito	Sito potenzialmente inquinato
Natura contaminazione	As, Sn, Cu, IPA e PCB
Superficie interessata	1.730 m^2
Volume stimato	Non ancora stimato
Esist. Pozzi controllo falda	
Periodo di attività	

NOTE

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA
La stratigrafia presente è costituita da terreno di riporto da p.c. a circa 1.5/2.0 metri, terreni coesivi (limi e argille) fino a 4.5/5.5 m e sabbie limose sature circa fino ad oltre 10 m.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO
La variante al P.R.G. per la Terraferma veneziana, approvata con DGRV n° 3905 del 3.12.2004, prevede all'interno dell'area in oggetto la seguente classificazione urbanistica: B PU-15.1 ovvero Progetto Unitario in zona B (di completamento).



Area Ex Calzavara porzione comunale

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 037**
PROVINCIA DI	Venezia
COMUNE DI	Venezia
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE	As, Sn, Cu, IPA e PCB
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	1.730 m^2
VOLUME STIMATO (MC)	Non ancora stimato

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	Nell'area sono stati evidenziati superamenti per As, Sn, Cu, IPA e PCB. La stratigrafia presente è costituita da terreno di riporto da p.c. a circa 1.5/2.0 metri, terreni coesivi (limi e argille) fino a 4.5/5.5 m e sabbie limose sature circa fino ad oltre 10 m. L'area in passato non è mai stata oggetto di attività produttive (industriali o artigianali) pertanto non esistono attività nel sito che si possano correlare ai superamenti residenziali rilevati nei terreni. Risulta evidente che tutta l'area in passato è stato oggetto di imbonimento con terreni contaminati e rifiuti industriali.
INTERVENTO SUGGERITO	Si richiede un finanziamento per eseguire il piano di caratterizzazione e analisi del rischio sull'area sopra definita, per poter poi consentire, a seguito dell'eventuale bonifica, l'utilizzo della stessa a verde pubblico.

STIMA VALUTAZIONE ECONOMICA	*Importo (Euro)*	200.000

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

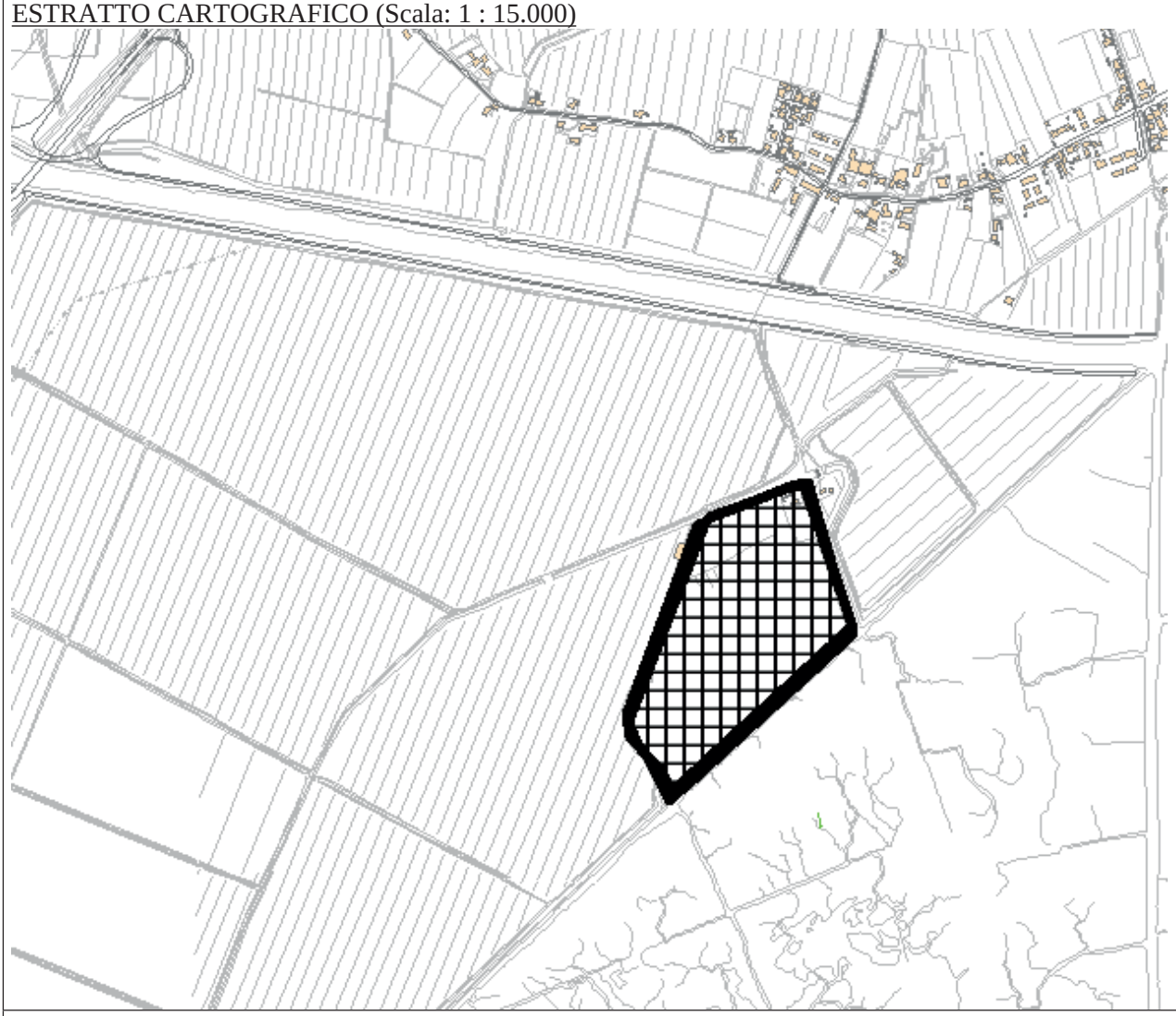
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 038**
PROVINCIA DI:	VENEZIA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	MIRA
Località	DOGALETTO
Via	VIA ARGINE DX IDROVIA
Proprietà	NUOVA ALBA S.R.L

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala: 1 : 15.000)



RIFERIMENTI

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	DISCARICA DI RIFIUTI INDUSTRIALI. GESSI ANIDRI E ALTRI COMPOSTI INORGANICI PIU' INERTI E TERRE DI SCAVO.
Natura contaminazione potenziale	METALLI, COMPOSTI ORGANICI AROMATICI, ALIFATICI CLORURATI CANCEROGENI E NON CANCEROGENI, ALIFATICI ALOGENATI CANCEROGENI, CLOROBENZENI, ALTRE SOSTANZE
Superficie interessata	190.000 mq
Volume stimato	
Esist. Pozzi controllo falda	
Periodo di attività	DISCARICA RIFIUTI INDUSTRIALI ANNI '60
NOTE	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

FORMAZIONE SUPERFICIALE DI CIRCA 10 M ORIZZONTI DEBOLMENTE SABBIOSI E LIMOSO – ARGILLOSI.
FORMAZIONE INTERMEDIA, COMPRESA TRA I 10 E 22 M, ALTERNANZA DI LIVELLI SABBIOSI E LIMOSO – ARGILLOSI.
FORMAZIONE PIU' PROFONDA, A PARTIRE DA 22 M DAL P.C., BANCHI SABBIOSI SEPORATI DA UN LIVELLO LIMOSO – ARGILLOSO.
IL FLUSSO DI FALDA SUPERFICIALE E' ORIENTATO DALLA LAGUNA VERSO IL CORPO DISCARIA.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

ZONA F 7.5 "PARCO DI SANT'ILARIO: ZONE SOGGETTE A BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE"
ART. 21 A – PALAV
D.Lgs 42/2004
VICINANZA SIC IT 3250030 E ZPS IT 3250038
ZONA DI CONTERMINAZIONE LAGUNARE

NOTE

ATTUALMENTE E' ATTIVO UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRRANEE DEL PENNACCHIO DI CONTAMINAZIONE GESTITO DALLA PROPRIETA'.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 038**
PROVINCIA DI	
COMUNE DI	
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	RIFIUTI INDUSTRIALI
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	190.000 mq
VOLUME STIMATO (MC)	

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	
INTERVENTO SUGGERITO	

VALUTAZIONE EC ONOMICA	

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 039**
PROVINCIA DI:	VENEZIA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	MIRA
Località	
Via	VIA DEL LAVORO
Proprietà	IMPRESA BALDAN DI BALDAN PAOLO

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala: 1 : 15.000)



RIFERIMENTI

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	INTERRAMENTO DI RIFIUTI A MATRICE ORGANICA
Natura contaminazione potenziale	RIFIUTO SPECIALE NON TOSSICO NOCIVO
Superficie interessata	16.950 mq
Volume stimato	
Esist. Pozzi controllo falda	
Periodo di attività	
NOTE	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA
ALTERNANZA DI SABBIA CON ARGILLA PIU' O MENO LIMOSA E ARGILLA GRIGIA
NELLA ZONA DI DISCARICA LA STRATIGRAFIA RISULTA ALTERATA. NEI PRIMI
3–4m.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO
AREA DI TUTELA AMBIENTALE

NOTE
ORDINANZA SINDACALE N. 6404 DEL 6 AGOSTO 2003 PER LA MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA E BONIFICA DEL SITO
ATTUALMENTE E' IN CORSO UN RICORSO AL TAR CONTRO ESITI CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 31/01/07 DI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA..

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 039**
PROVINCIA DI	VENEZIA
COMUNE DI	MIRA
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	MATERIALE ORGANICO
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	16.950 mq
VOLUME STIMATO (MC)	

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	
INTERVENTO SUGGERITO	

VALUTAZIONE EC ONOMICA	

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

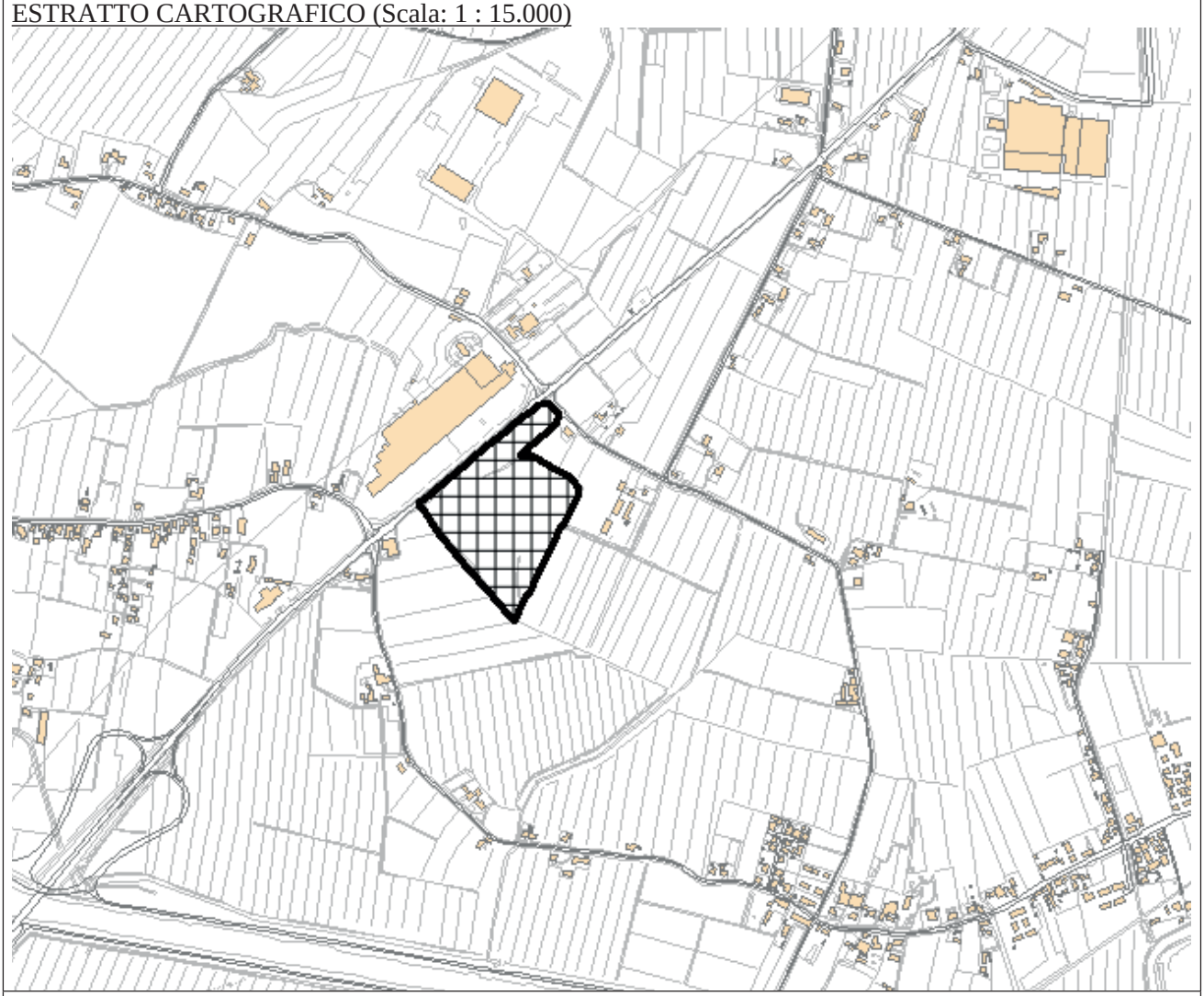
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VE 040**
PROVINCIA DI:	VENEZIA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	MIRA
Località	
Via	BASTIETTE
Proprietà	VENETA RAW MATERIAL S.r.l.

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala: 1 : 15.000)



RIFERIMENTI

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	DEPOSITO DI CENERI DI PIRITE
Natura contaminazione potenziale	METALLI PESANTI
Superficie interessata	Circa 77.000 mq
Volume stimato	circa 690.000 mc
Esist. Pozzi controllo falda	si
Periodo di attività	Deposito di ceneri di pirite attivo nella seconda metà anni ’60.
NOTE	

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

PER UNA PROFONDITA’ DI CIRCA 10 METRI, SABBIA – LIMO SABBIOSO ALTERNATA A QUATTRO LIVELLI ARGILLOSI.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

ZONA F 7.5 “PARCO DI SANT’ILARIO: ZONE SOGGETTE A BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE”
ART. 21 B – PALAV
D.Lgs 42/2004
VICINANZA SIC IT 3250030 E ZPS IT 3250038

NOTE

AREA SOTTOPOSTA A SEQUESTRO GIUDIZIARIO DAL 2002.
ORDINANZA N. 6548 DEL 2/04/2004 PER LA MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA E BONIFICA.
RICORSO AL TAR CONTRO PROVVEDIMENTI DEL COMUNE.
MESSA IN SICUREZZA DI EMERGENZA REALIZZATA E GESTITA DAL COMUNE DI MIRA.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VE 040**
PROVINCIA DI	VENEZIA
COMUNE DI	MIRA
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	METALLI PESANTI
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	77.000
VOLUME STIMATO (MC)	690.000

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	
INTERVENTO SUGGERITO	

VALUTAZIONE EC ONOMICA	M.I.S.E. COSTO STIMATO ANNUO CIRCA € 400.000,00 COSTO STIMATO DA AGGIORNARE PER LA BONIFICA CIRCA €2.000.000,00.

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VI 032**
PROVINCIA DI:	VICENZA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	TEZZE SUL BRENTA
Località	BARACCHE
Via	TRE CASE
Proprietà	COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala)
CARTA TECNICA REGIONALE SCALA 1: 5000
ELEMENTO N° 104091 "STROPPARI"
(vedasi allegato)

RIFERIMENTI Catastali:
Comune di Tezze sul Brenta Sez. U Fg. 15° mapp. n° 155-sub 5

ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	AREA PRODUTTIVA – EX GALVANICA
Natura contaminazione potenziale	INQUINAMENTO SUOLO E FALDA DA CROMO 6
Superficie interessata	2400 mq. SITO GALVANICA + FALDA (sup. indefinita)
Volume stimato	64.800 mc.
Esist. Pozzi controllo falda	.SI
Periodo di attività	DAL 1974 AL 2003

NOTE:
TRATTASI DI UNA EX GALVANICA LA CUI ATTIVITA' HA PROVOCATO LA CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DELLA FALDA SOTTOSTANTE DA CROMO 6. DALLA FALDA ATTINGONO MOLTI POZZI PRIVATI E ACQUEDOTTI PER USO POTABILE

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA
IL SITO E' UBICATO NELLA ZONA DELL'ALTA PIANURA VENETA POCO A NORD DELLA FASCIA DELLE RISORGIVE. IL SOTTOSUOLO E' COMPOSTO DA DEPOSITI ALLUVIONALI CHE OSPITANO UNA RICCA FALDA FREATICA DA CUI ATTINGONO DIVERSI POZZI A SCOPO POTABILE.
(vedasi progetto preliminare di bonifica approvato in Conferenza di Servizi il 18.10.2007 e 14.05.2008 di cui si allega stralcio)

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO
L'AREA SI TROVA IN ZTO D1 "PRODUTTIVA DI COMPLETAMENTO"

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VI 032**
PROVINCIA DI	VICENZA
COMUNE DI	TEZZE SUL BRENTA
ID SITO	

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	SUOLO + FALDA CONTAMINATI DA Cr
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	2400 mq. + falda (indefinita)
VOLUME STIMATO (MC)	64.800 mc.

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	L'INQUINAMENTO DA CR. 6 PRODOTTO DALL'ATTIVITA' DI GALVANICA HA INTERESSATO IL SUOLO PER UNO SPESSORE DI CIRCA 25/27 MT. E LA FALDA SOTTOSTANTE. ATTUALMENTE CI E' UNA MISE TRAMITE BARRIERA IDRAULICA PER CONTENERE IL PROPAGARSI DELLA CONTAMINAZIONE NELLE ACQUE.
INTERVENTO SUGGERITO	TRATTAMENTO IN SITU CON TECNICA JET GROUTING + BARRIERA IDRAULICA/DIAFRAMMATURA

VALUTAZIONE ECONOMICA	.COSTO PREVISTO DELLA BONIFICA STIMATO IN € 19.250.000,00 + IVA
	VEDASI PROGETTO PRELIMINARE DI BONIFICA APPROVATO IN CONFERENZA DI SERVIZI IL 18.10.2007-14.05.2008

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

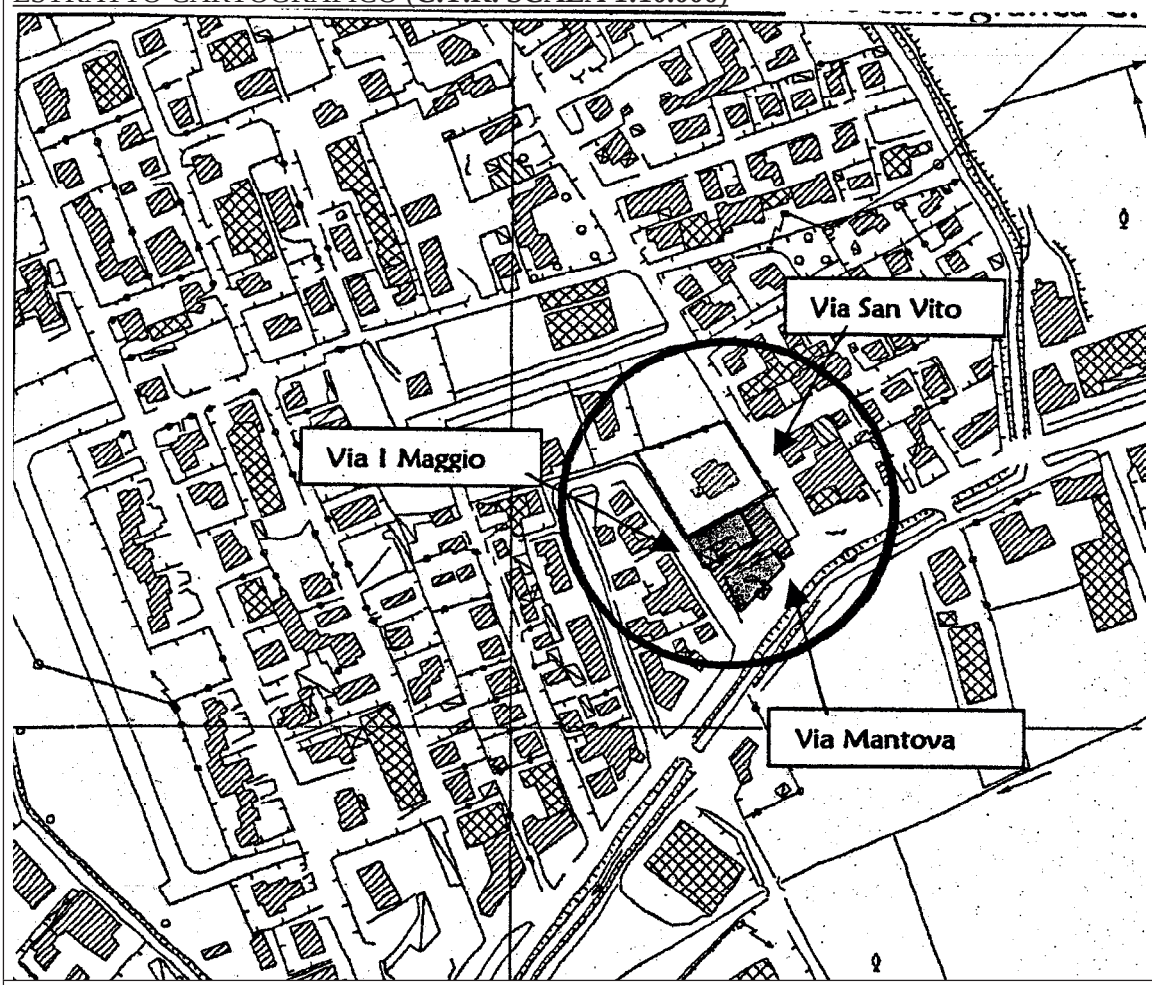
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VR 017**
PROVINCIA DI:	**VERONA**

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	**CEREA**
Località	**S.VITO**
Via	**S.VITO – I MAGGIO**
Proprietà	**ATER – TAMOIL SPA – PARADISO 2000**

ESTRATTO CARTOGRAFICO (**C.T.R. SCALA 1:10.000**)



RIFERIMENTI Catastali: **FG N. 39 – mapp n. 141, 133 e 476.**

ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Tipologia del sito	
Natura contaminazione potenziale	**IDROCARBURI**
Superficie interessata	**3700 MQ (1)**
Volume stimato	**1400 MC (2)**
Esist. Pozzi controllo falda	**SI**

Periodo di attività	**2004 - 2006**
NOTE: **(1) AREA COMPLESSIVA DI TUTTE LE PROPRIETA'** **(2) DATI ESTRATTI DA PROGETTO ESECUTIVO DI BONIFICA APPROVATO**	
INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA TERRENI PREVALENTEMENTE SABBIOSI, SABBIOSI LIMOSI, CON LOCALI STRATI A BANCH DI TERRENI LIMOSI-SABBIOSI E LIMOSI ARGILLOSI. **FALDA FREATICA A POCHI METRI DAL PIANO CAMPAGNA**	
INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO LE AREE RICADONO IN ZONA URBANISTICA RESIDENZIALE DI "COMPLETAMENTO SEMINTENSIVO". **NON ESISTONO VINCOLI PAESAGGISTICI**	
NOTE	

FASI C,D,E: DEFINIZIONE TECNICO – ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO – ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VR 017**
PROVINCIA DI	**VERONA**
COMUNE DI	**CEREA**
ID SITO	**S. VITO - I° MAGGIO**

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	**IDROCARBURI**
SUPERFICIE INTERESSATA (MQ)	**560**
VOLUME STIMATO (MC)	**1400**

SINTESI CONCLUSIONE TECNICHE	TENENDO IN CONSIDERAZIONE LA SITUAZIONE DINAMICA DEL SITO E LA COSTANTE DISPERSIONE DEGLI IDROCARBURI NELLA FALDA, LA BONIFICA DEVE ESSERE ATTUATA IN 2 FASI: - **1° FASE . APPROVATA CON DEL. G.M. N. 491/08 ED OGGETTO DI RICHIESTA FINANZIAMENTO;** - **2° fase : INTERVENTO IN SITU CON AIR SPARGING E SOIL VAPOR EXTRACTION SUCCESSIVAMENTE ALLA FAE 1.**
INTERVENTO SUGGERITO	

VALUTAZIONE ECONOMICA	IL PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO PER LA 1° FASE DI INTERVENTI PREVEDE UN COSTO DI € 709.773,67. **PER LA SECONDA FASE NON è POSSIBILE LA QUANTIFICAZIONE SE NON DOPO L'ESECUZIONE DELLA 1° FASE.**

REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE

FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. D'ORDINE	**VR 016**
PROVINCIA DI:	**VERONA**

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI

Comune	**Verona**
Località	**Centro urbano – Area "Ex Gasometro" di città**
Via	Sito ricompreso tra **Lungadige Galtarossa, via Campo Marzo, viale del Cimitero**
Proprietà	Comproprietà tra **Comune di Verona** e **A.G.S.M. Verona S.p.A.**

ESTRATTO CARTOGRAFICO



RIFERIMENTI

Con **Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3621 del 12/11/2004** è stato individuato il Comune di Verona quale soggetto beneficiario di un contributo di Euro 1.250.000,00 per l'esecuzione della "bonifica dell'area ex Gasometro di città", quale intervento di bonifica di siti inquinati ricadente nel territorio regionale da finanziare con i fondi di cui al DPCM 22/12/2000.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Tipologia del sito	**Area urbana, a ridosso del centro storico, in fase di bonifica**
Natura contaminazione potenziale	**Idrocarburi Petroliferi Pesanti (C>12) e Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) nella matrice terreno**
Superficie interessata	(Rif. "Fase 3" di bonifica) **600 m^2**
Volume stimato	(Rif. "Fase 3" di bonifica) **2.500 m^3**
Esistenza pozzi controllo falda	**SI (rete di monitoraggio delle acque sotterranee costituita attualmente da n. 9 piezometri)**
Periodo di attività	**Dal gennaio 2001 (anno in cui furono installati i primi 3 piezometri) e progressivamente completata negli anni successivi; la rete di monitoraggio attualmente esistente sul sito è attiva dal settembre 2005.**

NOTE

L'area ex Gasometro è oggetto di interventi di bonifica fin dal 2002 in quanto, nel corso dei lavori di 1° stralcio per la costruzione di un parcheggio multipiano interrato e di superficie, è stata rinvenuta la presenza nel sottosuolo di materiale terroso contaminato da sostanze inquinanti di varia classificazione, distribuito su strati di diverso spessore e posizionati a profondità variabile.

Con Determina del Dirigente Servizio Ecologia del Comune di Verona S.E. n. 6971 – P.G. n. 56252 in data 19/06/2001 sono stati approvati un primo Piano della caratterizzazione e relativo Progetto preliminare di bonifica del sito ai sensi del D.M. n. 471/1999 e quindi, con provvedimento del Dirigente del C.d.R. Ecologia in data 07/02/2002, il Progetto definitivo di bonifica ai sensi del medesimo D.M. n. 471/1999. Si è dato poi corso agli interventi previsti dal suddetto progetto, per una spesa complessiva di Euro 4.764.129,04 I.V.A. compresa, non arrivando tuttavia a completare la bonifica per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Successivamente si è proceduto:

- all'aggiornamento del Piano della caratterizzazione ai sensi del D.M. n. 471/1999, approvato con atto del Dirigente del C.d.R. Ambiente del Comune di Verona in data 28/06/2005 n. 106638 P.G. a seguito di Conferenza dei servizi,
- all'elaborazione di un'Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, approvata con atto del Dirigente del C.d.R. Ambiente del Comune di Verona in data 18/10/2006 (n. 238215 P.G. del 17/10/2006) a seguito di Conferenza dei servizi,
- all'elaborazione del Progetto di bonifica di "Fase 1" e "Fase 2" ai sensi del Titolo V – Parte IV – del D.Lgs. n. 152/2006, approvato con atto del Dirigente del C.d.R. Ambiente del Comune di Verona n. 100 in data 09/11/2006 a seguito di Conferenza dei servizi,

e si è dato corso, nel periodo dal 21/01/2008 al 26/06/2009, agli interventi di bonifica cosiddetti di "Fase 1" e "Fase 2" (relativi, rispettivamente, 1- ai nuclei di terreni contaminati localizzati sul fondo scavo esistente nella parte ovest del sito e 2- ai terreni contaminati stoccati in cumulo nella parte sud-est del sito), per un importo complessivo di Euro 1.650.000,00 I.V.A. compresa, parzialmente finanziati reimpiegando i fondi di cui al citato contributo erogato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 3621 del 2004.

Per il completamento della bonifica dell'area ex Gasometro è peraltro quantomeno necessario dare attuazione agli interventi di bonifica cosiddetti di "Fase 3" (relativi al nucleo di contaminazione localizzato nel sottosuolo della zona di ingresso all'area da via Campo Marzo), il cui progetto è stato approvato con determinazione del Dirigente del C.d.R. Ambiente del Comune di Verona n. 2651 del 4 giugno 2009, a seguito di Conferenza dei servizi.

Con riferimento alla bonifica dell'area ex Gasometro, considerando sia i costi dei lavori e interventi già effettuati, sia quelli relativi ad attività di progettazione e altre spese tecniche, indagini conoscitive, analisi ambientali, monitoraggio continuo delle acque di falda, prove pilota, imposte ed altri oneri, sono stati spesi a tutt'oggi dal Comune di Verona circa 6,5 milioni di Euro.

INFORMAZIONI DI NATURA IDROGEOLOGICA

Ricostruzione stratigrafica dei terreni

Sulla base delle informazioni lito-stratigrafiche raccolte durante le diverse fasi di indagine, sono state individuate in corrispondenza dell'intera area ex Gasometro le seguenti unità litologiche:

Unità R: *terreno di riporto* (ghiaia da media a grossolana con sabbia e limo, con presenza di ciottoli e frammenti laterizi o di soletta in cls), di colore grigio o marrone, presente in modo discontinuo sull'area nella parte del sito non oggetto in passato di attività di escavazione se non in modo parziale;

Unità G: *terreno naturale a granulometria grossolana* (ghiaia da media a grossolana con sabbia e limo, con presenza di ciottoli), di colore grigio o marrone, presente con continuità sull'intera area in oggetto, dal piano di campagna o inferiormente all'unità litologica R fino alle profondità massime indagate (17 m). All'interno dell'unità ghiaiosa principale si rileva, in alcune porzioni dell'intero sito, la presenza di lenti intermedie a minore permeabilità (unità litologica L);

Unità L: *terreno naturale a granulometria fine* (stato limoso sabbioso di spessore decimetrico), di colore grigiastro o marrone, presente in modo discontinuo sull'area in oggetto, intercettata in un solo sondaggio eseguito nell'area.

La quota originaria del piano di campagna dell'area ex Gasometro è di circa 57,0 m s.l.m.. Allo stato attuale, a seguito delle escavazioni e dei movimenti di terra eseguiti nell'area, la parte Est del sito è caratterizzata da una quota del terreno mediamente compresa tra 54,0 e 57,0 m s.l.m., mentre la parte Ovest del sito è caratterizzata da una quota del terreno mediamente compresa tra 48,5 e 50,0 m s.l.m..

Acque sotterranee

Dall'analisi sui dati della rete di monitoraggio esistente in sito è possibile proporre le seguenti considerazioni:

- il regime acquifero è caratterizzato da una fase di piena che culmina nel periodo autunnale (mesi di ottobre-novembre) e da un periodo di magra che si estende fino al tardo inverno - inizio primavera (mesi di febbraio-maggio);
- l'oscillazione freatica è compresa tra circa 46,0 e 49,0 m s.l.m., all'interno della quale l'acqua è interessata da movimenti prevalentemente subverticali;
- la direzione di deflusso dell'acquifero si sviluppa da Sud-Ovest verso Nord-Est ed il gradiente idraulico si attesta su valori prossimi a 1,5÷2,0‰ (diretta conseguenza dell'elevata permeabilità dei terreni entro cui si sviluppa il flusso acquifero);
- si registra una sostanziale concordanza di fase tra tutti i piezometri, rilevando pertanto la presenza di un acquifero con proprietà idrologiche uniformi e l'assenza di fonti puntuali di drenaggio/alimentazione in grado di provocare interferenze significative;
- non si osservano fenomeni di inversioni locali del gradiente idraulico o rotazioni temporanee dei flussi;
- la morfologia della falda risulta influenzata dall'azione del fiume Adige, che in questo tratto alimenta l'acquifero in tutte le condizioni stagionali.

Dall'esame dei risultati analitici delle sessioni di campionamento mensile eseguite dal settembre 2005, sono stati rilevati nel piezometro (P12) localizzato in prossimità dell'ingresso all'area da via Campo Marzo isolati superamenti delle CSC definite dal D.Lgs. n. 152/2006 per le acque sotterranee, riferiti a parametri relativi ad IPA.

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO - PAESAGGISTICA

Destinazione d'uso del sito con riferimento al Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1750 del 27/05/1975 e successive delibere di variante:

- Zona Z.25 Zone fieristiche annonarie e per servizi tecnici-Attuale.

Vincoli e prescrizioni gravanti sull'area riportati nella Tav. n. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4148 del 18/12/2007:

- Vincolo paesaggistico D.Lgs. n. 42/2004 – Corsi d'acqua (art. 4)
- Vincolo sismico D.C.R. n. 67/2003 (art. 8)

- Aeroporti – fasce di rispetto (art. 26)
- Impianti di comunicazione elettronica – fasce di rispetto (art. 29)
- Cimiteri e fasce di rispetto (art. 30)
- Aree di ricarica degli acquiferi (art. 32).

Nella Tav. n. 4 "Carta delle trasformabilità" del del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio), approvato come sopra richiamato, l'area è destinata a "Servizi di interesse comune di maggior rilevanza" (art. 58).
Per l'area in oggetto il Comune di Verona con deliberazione della Giunta Comunale n. 677 del 13/08/1998, rettificata con successiva deliberazione n. 294 del 21/05/1999, ha previsto la realizzazione di un autoparcheggio multipiano interrato e di un parcheggio di superficie.
Data la natura dell'intervento di riqualificazione urbana prevista per l'area in oggetto, nei progetti approvati di bonifica e riqualificazione ambientale si è previsto di mantenere una destinazione d'uso industriale/commerciale.

NOTE
Con deliberazioni della Giunta Comunale n. 276 del 30/07/2008 e n. 449 del 10/12/2008, al fine di *"riqualificare maggiormente, rispetto alle previsioni originarie, tale estesa area comunale, sita a ridosso del centro storico"*, è stato approvato un progetto preliminare - ai sensi della vigente normativa in materia di lavori pubblici - che prevede di realizzare *"oltre al parcheggio interrato e al parcheggio di superficie, nuovi volumi destinati ad uffici pubblici/privati e commerciali presso cui collocare le nuove sedi del Centro di Responsabilità Polizia Locale e del Centro di Responsabilità Mobilità Traffico, … nuove attività commerciali lungo il viale del Cimitero Monumentale – previa demolizione e ricostruzione degli attuali cosiddetti edifici dei marmisti – ed attività aventi carattere funzionale/accessorio rispetto all'opera pubblica e a servizio dell'utenza"*.
Saranno conseguentemente elaborate le eventuali necessarie varianti ai progetti di bonifica e riqualificazione ambientale approvati ai sensi della normativa vigente in materia ambientale.

FASI C, D, E: DEFINIZIONE TECNICO-ECONOMICA INTERVENTI DI BONIFICA

SCHEDA DI SINTESI TECNICO-ECONOMICA

N. D'ORDINE	**VR 016**
PROVINCIA DI	**Verona**
COMUNE DI	**Verona**
ID SITO	**Area "ex Gasometro" di città**

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	**Idrocarburi Petroliferi Pesanti e IPA nella matrice terreno**
SUPERFICIE INTERESSATA (m^2)	(Rif. "Fase 3" di bonifica) **600 m^2**
VOLUME STIMATO (m^3)	(Rif. "Fase 3" di bonifica) **2.500 m^3**

SINTESI CONCLUSIONI TECNICHE	Per il completamento della bonifica dell'area ex Gasometro è necessario intervenire sul nucleo di contaminazione cosiddetto "N4", localizzato nel sottosuolo della zona di ingresso all'area da via Campo Marzo e parzialmente sottostante il fabbricato (rudere esistente nell'area ex Gasometro) attualmente di proprietà AGSM Verona S.p.A., all'interno del quale sono state riscontrate concentrazioni di inquinanti superiori agli obiettivi di bonifica proposti con la citata Analisi di rischio sito specifica approvata il 12/10/2006. Sulla base delle informazioni lito-stratigrafiche e dei risultati analitici disponibili, il nucleo di contaminazione N4 è stato suddiviso nei due seguenti sottonuclei, in funzione della profondità di contaminazione e della natura dei terreni interessati dalla stessa: *Nucleo N4S* costituito dalla porzione superficiale del nucleo N4 (fino a circa 1,5 m

	dal p.c.). In tale nucleo di contaminazione si rileva la presenza di terreno di riporto frammisto a materiale di tipo bituminoso; *Nucleo N4P* costituito dalla parte profonda del nucleo N4. La contaminazione risulta essere presente all'interno degli strati di terreno naturale fino alla profondità di circa 15 m dal piano di campagna, sia nella zona insatura (*N4P ins*, alla profondità da 1,5 a 9 m dal p.c.) sia nella zona satura (*N4P sat*, alla profondità da 9 a 15 m dal p.c.).
INTERVENTO SUGGERITO	Il relativo Progetto di bonifica di "Fase 3", approvato con Determinazione del dirigente del C.d.R. Ambiente del Comune di Verona n. 2651 del 4 giugno 2009, a seguito di Conferenza dei servizi fra gli Enti di controllo ambientale (ARPAV, Provincia di Verona, Regione del Veneto, ULSS n. 20, C.d.R. Ambiente …), prevede: - l'intervento di rimozione mediante escavazione dello strato più superficiale dei terreni contaminati "N4S" (previa parziale demolizione degli edifici presenti lungo via Campo Marzo) e lo smaltimento *"off-site"* presso idonei impianti di trattamento. I quantitativi di terreni complessivamente provenienti da questo nucleo di intervento sono stimati in circa 900 m^3, corrispondenti a circa 1.530 t; - la bonifica dei terreni contaminati più profondi "N4P" attraverso trattamento di ossidazione chimica in sito (ISCO -In Situ Chemical Oxidation) mediante insufflazione di miscela gassosa Aria + Ozono. Il quantitativo di terreni complessivamente da trattare con tale tecnologia *"on-site"* è stimato in circa 1.600 m^3.
VALUTAZIONE ECONOMICA	L'importo complessivo per gli interventi di bonifica di Fase 3 dell'area ex Gasometro è stato stimato in circa Euro 1.400.000, di cui circa Euro 1.000.000 per le sole attività di cantiere.

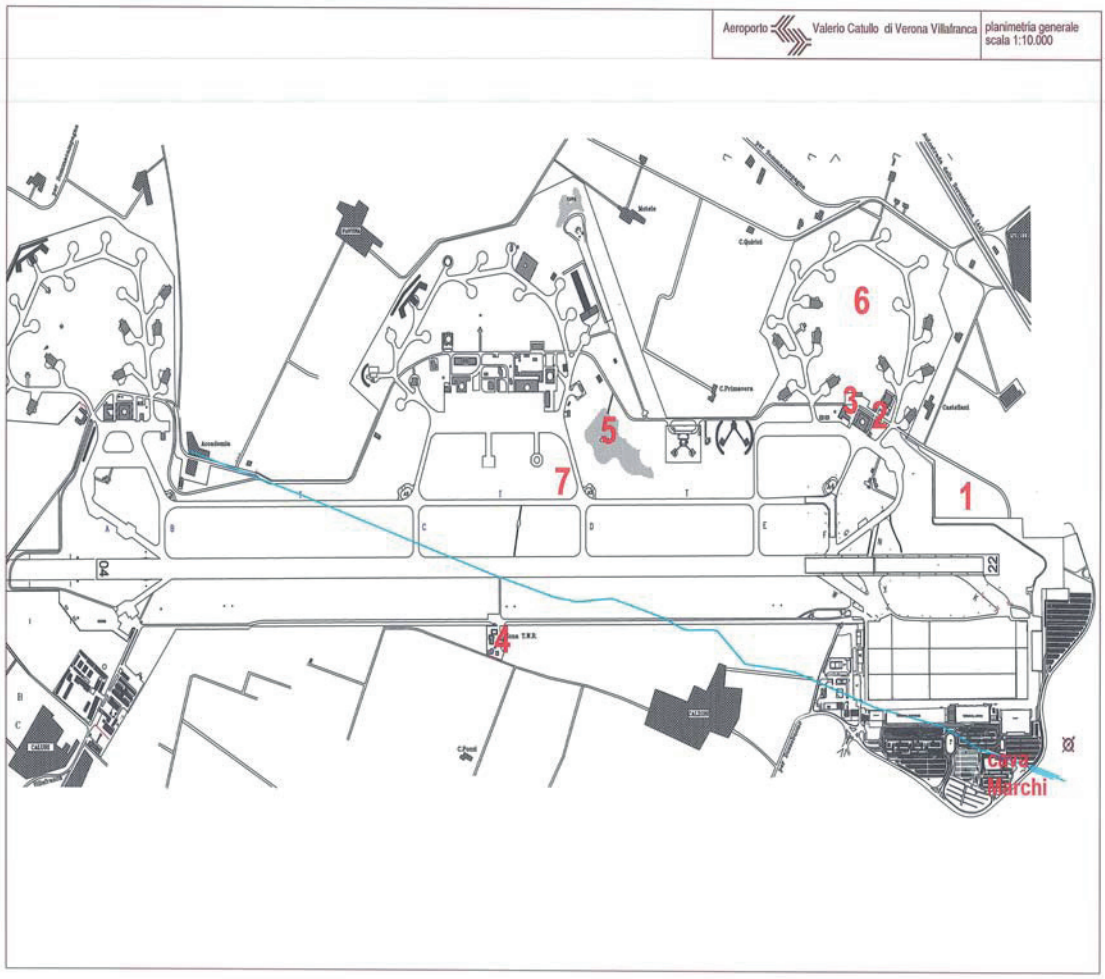
REGIONE DEL VENETO
PIANO REGIONALE PER LA BONIFICA DELLE AREE INQUINATE
FASE A: CENSIMENTO E MAPPATURA DI AREE POTENZIALMENTE CONTAMINATE

SCHEDA TECNICA

N. DORDINE	VR 018
PROVINCIA DI:	VERONA

RIFERIMENTI LOCALIZZATIVI	
Comune	SOMMACAMPAGNA
Località	FRAZ. CASELLE
Via	
Proprietà	AEROPORTO VALERIO CATULLO (aree in cessione dal demanio militare a quello civile)

ESTRATTO CARTOGRAFICO (Scala)



ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
Tipologia del sito	aree militari in cessione al demanio civile e cava
Natura contaminazione potenziale	amianto, metalli pesanti, residui bellici, idrocarburi, rifiuti
Superficie interessata	Allegato 4: dettaglio aree interessate dagli interventi di bonifica
Volume stimato	
Esist. Pozzi controllo falda	. n. 5 nella zona della ex Cava Marchi
Periodo di attività	
NOTE: Il sito è in prossimità di residenze e di trafficate infrastrutture viarie. La pericolosità e la vastità dell'area inquinata è sempre stata segnalata alle autorità locali e nazionali da cittadini e da esperti.	

INFORMAZIONI DI NATURA URBANISTICO – PAESAGGISTICO

L'area è destinata a nuovi sviluppi urbani, commerciali e residenziali di grande impatto, essendo in prossimità del Quadrante Europa, uno dei principali nodi di connessione a livello regionale, nazionale e comunitario. I traffici che transitano sotto diverse forme e infrastrutture richiedono interscambi e aree di accesso sicure e più veloci e quindi è indispensabile poter disporre di queste aree inquinate.

NOTE

Le attività di bonifica sono pertanto indispensabili e devono essere realizzate prima dell'avvio delle opere relative alle urbanizzazioni, alle infrastrutture e alle costruzioni che sono in progetto nelle immediate vicinanze.
Comunque essendo un'area per ora con residenze e cascine abbastanza a distanza, e' possibile procedere a tutte le attività di bonifica senza particolari difficoltà.

NATURA CONTAMINAZIONE POTENZIALE	amianto, metalli pesanti, residui bellici, idrocarburi, rifiuti

DETTAGLIO SUPERFICI INTERESSATE DAGLI INTERVENTI DI BONIFICA

	Progetto	*SUPERFICIE*
1	Riqualifica perimetrale nord con adeguamento fascia di sicurezza della pista compresa acquisizione delle aree	Area 30.000 mq strada 400 ml
2	Riprotezione magazzino militare	4.000 mq
3	Riprotezione palazzina uffici militare	700 mq
4	Riprotezione caserma VVF militare	
5	Bonifica cava dismessa e cava Marchi	10.000 mq
6	Demolizione, smaltimento, bonifica infrastrutture militari: bunker, shelter, pavimentazioni stradali, edifici vari	- 9 shelter 1000 mq/cad - 1 bunker - 40.000 mq pav.
7	Spostamento, separazione, riprotezione sottoservizi militari	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3526 del 24 novembre 2009

Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Regolamento (Ce) n. 1234/2007, art. 103 octodecies. Piano regionale di ristrutturazione e riconversione viticola. Selezione progetti campagna 2009/2010.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare attuazione, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, alle previsioni del Dm 8 agosto 2008, così come modificato dal Dm 29 luglio 2009, confermando anche per l'annualità 2009/2010 il Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, già adottato con deliberazione n. 3715/2008, in attuazione delle disposizioni recate dall'art. 103 octodecies del regolamento Ce n. 1234/2007, con lo scopo di aumentare la competitività del settore vitivinicolo veneto;

2. di approvare i criteri e le disposizioni amministrative, applicative e procedurali per l'attuazione del regime di aiuti di cui al punto 1, nella versione riportata all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di confermare quanto stabilito dall'allegato B) della deliberazione n. 3715/2008, in cui è riportato il dettaglio dei prezzi dei beni e servizi necessari per l'estirpazione del vigneto oggetto di sostituzione, per la preparazione del terreno e per la realizzazione di un ettaro di vigneto, nelle diverse forme di allevamento previste nelle singole schede di bacino, nonché delle operazioni necessarie per il sovrainnesto delle viti;

4. di prendere atto che il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con decreto 2 novembre 2009, prot. ATPOCOI0007871 ha assegnato al Veneto per la misura in oggetto, per l'esercizio finanziario 2009/2010 un importo di € 7.589.500,00;

5. di stabilire che in attuazione di quanto evidenziato in premessa, Avepa è autorizzata per le domande giacenti presso la medesima e presentate ai sensi della deliberazione n. 3715/2008, ad erogare ai soggetti che hanno presentato la richiesta di pagamento anticipato dell'aiuto -nei tempi stabiliti e con le modalità previste dal succitato provvedimento-, gli importi indicati in graduatoria per ciascun soggetto, nel limite di € 2.531.754,43. Si precisa che detti soggetti sono tenuti a a concludere i lavori di ristrutturazione e riconversione viticola entro il 31 luglio 2011;

6. di prevedere che a decorrere **dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente provvedimento e fino alla data del 25 gennaio 2010** sono aperti i termini di presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti previsti per la II annualità di operatività del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti. È fatta salva la possibilità, da parte di Avepa, di modificare i parametri tecnico-finanziari in relazione alle eventuali indicazioni che saranno formulate dalle competenti strutture ministeriali in applicazione di quanto previsto dal decreto ministeriale n. 2353 del 8 agosto 2008;

7. di stabilire che per l'attuazione delle iniziative che fanno riferimento all'esercizio finanziario 2009/2010, tenuto conto di quanto previsto al punto 5, è reso disponibile in prima battuta per la liquidazione delle istanze ammesse ai benefici l'importo di € 5.057.745,57;

8. di stabilire che, in deroga a quanto previsto dalle deliberazioni n. 2257/03 e n. 838/06, il procedimento di rilascio delle autorizzazioni all'estirpazione, delle autorizzazioni al reimpianto anticipato e delle autorizzazioni alla stipula della scrittura privata di trasferimento del diritto, riferite a istanze allegate alle domande presentate ai sensi del presente provvedimento, deve concludersi entro la data stabilita per il termine delle attività istruttorie, indicata nel Capitolo "Istruttoria delle domande ricevibili" del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

9. di autorizzare Avepa a trattare con priorità le istanze relative al rilascio delle autorizzazioni di cui si fa riferimento al punto 6;

10. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni n. 2275/2002 e n. 1983/2007, spetta ad Avepa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti relativi all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze e della rendicontazione dei lavori;

11. di incaricare la Direzione produzioni agroalimentari a provvedere all'eventuale aggiornamento degli elementi tecnici relativi alle schede di bacino riportati nel Piano in relazione anche ad eventuali modifiche dei disciplinari di produzione delle DO e/o IGT, successive all'adozione del presente provvedimento, ed adempiere alle competenze tecniche previste dalla vigente normativa in ordine al coordinamento della presente misura e al raccordo operativo e di monitoraggio con il Ministero;

12. di inviare, in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2553 del 8 agosto 2008 il presente provvedimento al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale per l'attuazione delle politiche comunitarie e internazionali di mercato - ATPO II e ad Agea Coordinamento.

Allegato A

Regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio
Recante organizzazione comune dei mercati agricoli
e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli
(regolamento unico OCM)
Programmi di sostegno nel settore vitivinicolo
Parte II^ - Titolo I - Capo IV

Sezione IVter - Sottosezione I^
Misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti
Articolo n. 103 octodecies

Piano regionale di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti

Indice

Obiettivi generali e specifici del piano
Localizzazione degli interventi
Definizioni
Tipologie degli interventi ammessi

Ristrutturazione
Riconversione varietale
Soggetti beneficiari
Livelli di sostegno per ettaro
Costi minimi d'impianto
Superfici minima e massima ammessa al beneficio
Procedure generali di attuazione del Piano
Premessa
Presentazione delle istanze
Ricevibilità delle domande
Elenco delle domande coerenti con lo Schedario viticolo veneto
e aventi i requisiti di compatibilità con le schede di bacino
Istruttoria delle domande ricevibili
Eleggibilità delle spese
Graduatoria delle istanze
Pagamento anticipato dell'aiuto
Realizzazione delle opere
Diminuzione o revoca dell'aiuto
Controlli
Esclusioni e decadenze
Sanzioni
Norme generali

Allegato 1 Bacini viticoli omogenei veneti

Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti (regime di sostegno comunitario di cui ai regolamenti Ce n. 1234/2007 e n. 555/2008)

Obiettivi generali e specifici del piano

La Giunta regionale del Veneto con il Piano per la ristrutturazione del settore vitivinicolo, nell'ambito del Piano regionale per lo sviluppo agricolo e forestale (PSRAF), di cui alla Lr 1/91, e con gli atti delle Conferenze regionali per l'agricoltura, del 5 dicembre 1997 e 30 aprile 1999, ha definito gli obiettivi di consolidamento e rilancio della viticoltura.

Il regolamento Ce n. 479/2008, relativo alla nuova organizzazione comune del mercato vitivinicolo e che ha abrogato il regolamento Ce n. 1493/1999, ora inglobato nel regolamento Ce n. 1234/2007, ha introdotto nuove modalità per la gestione delle misure finanziarie a beneficio del settore, gestite in maniera coordinata mediante i programmi di sostegno.

Nel contesto del programma di cui sopra rientra anche la misura relativa alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, che ha lo scopo di aumentare la competitività dei produttori di vino.

Tale misura è istituita dall'articolo 103 octodecies del su citato regolamento n. 1234/2007, mentre le norme comunitarie applicative sono definite invece dal regolamento Ce n. 555/2008 al Titolo II, Capo II, Sezione 2.

Tenuto conto di quanto sopra, ed al fine di dar attuazione a quanto previsto dalla normativa comunitaria al riguardo dei programmi di sostegno per il settore vitivinicolo, di seguito si definiscono gli obiettivi specifici cui si devono conformare le azioni della misura di sostegno relativa alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, oggetto del presente Piano:

- adeguare la struttura viticola ai nuovi orientamenti dei consumi;
- adottare modelli produttivi che possano esprimere più elevati livelli qualitativi;
- adottare sistemi di gestione viticola che rendano più efficiente ed economica l'attività.

Localizzazione degli interventi

Il presente piano si applica all'intero territorio regionale, nell'ambito dei bacini omogenei viticoli e per le sole iniziative atte a produrre vini di qualità designati con le denominazioni di origine oppure con le indicazioni geografiche.

Definizioni

Bacino: è il territorio omogeneo di intervento interessato dall'applicazione del Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e corrisponde all'estensione di una o più denominazioni di origine; presenta le medesime caratteristiche pedoclimatiche e il medesimo modello viticolo. Il bacino è inoltre lo strumento per assicurare una attuazione coordinata delle iniziative in linea con gli indirizzi degli organismi di rappresentanza delle diverse filiere produttive e degli organismi professionali operanti nei diversi territori.

Avepa. Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura;

Per quanto non espressamente definito al presente capitolo si fa riferimento alle definizioni di cui all'allegato B della Deliberazione della Giunta regionale del 25 luglio 2003, n. 2257 e successive modificazioni ed integrazioni.

Tipologie degli interventi ammessi

Sono ammesse al regime di aiuti previsto dal presente piano le iniziative tese a riorganizzare il potenziale viticolo veneto al fine di ottenere dei vini che abbiano caratteristiche idonee alle esigenze di una commercializzazione globalizzata.

Di seguito si riporta la descrizione delle singole tipologie oggetto del finanziamento:

1. Ristrutturazione mediante:
   - 1.1. realizzazione di un vigneto in una superficie diversa rispetto a quella in cui ha avuto luogo l'estirpazione;
   - 1.2. realizzazione di un vigneto nella medesima superficie oggetto di estirpazione, modificando il sistema di coltivazione;
   - 1.3. trasformazione di un vigneto dalla forma di allevamento esistente in una più idonea alla produzione di qualità e l'eventuale infittimento nel filare e tra le file.

2. Riconversione varietale mediante:
   - 2.1. reimpianto di vigneto con varietà diverse rispetto a quelle del vigneto estirpato;
   - 2.2. estirpazione totale delle viti e messa a dimora di materiale di moltiplicazione vegetale di varietà diverse da quelle estirpate, mantenendo inalterata la struttura (palificazione, ferri, ecc.) già esistente;
   - 3.3 sovrainnesto delle viti, mantenendo inalterata la struttura (palificazione, ferri, ecc.) già esistente;
   - 3.4 sovrainnesto delle viti e modifica, anche, della forma di allevamento;

Le tipologie di intervento di cui ai punti 1., 2.1 e 2.4 devono in ogni caso prevedere soluzioni più idonee alla meccanizzazione delle operazioni colturali, compresa la eventuale raccolta dell'uva.

Le scelte in ordine alla varietà di vite, alla forma di alle-

vamento e ai sesti di impianto devono rispettare le indicazioni contenute nelle schede di bacino, ad esclusione dei precedenti punti 1.3, 2.2, 2.3, e 2.4 per i quali è ammesso un numero di ceppi minimi inferiori a quelli previsti.

Gli interventi possono interessare contemporaneamente le tipologie di cui ai punti 1.1, o 1.2. e 2.1, in tal caso verrà attribuito un punteggio maggiore come specificato al capitolo "Graduatorie delle istanze", lettera c).

Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento Ce n. 555/2008 le operazioni di ristrutturazione e riconversione eseguite in conseguenza del rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale non sono ammesse ai benefici del presente Piano.

Per rinnovo normale dei vigneti si intende il reimpianto della vite sulla stessa particella con la medesima varietà secondo il medesimo sistema di allevamento della vite.

Soggetti beneficiari

Sono beneficiari del regime di aiuto di cui al presente piano i conduttori di superfici vitate, così come definiti al Capitolo n. 5 - Definizioni, lettera n) dell'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 2257/2003, che realizzano un progetto di ristrutturazione e riconversione dei propri vigneti.

Livelli del sostegno per ettaro

Nel rispetto delle disposizioni previste dalla parte II^, titolo I, capo IV, sezione IV ter del regolamento Ce n. 1234/2007, il sostegno è erogato nella forma di compensazione per le perdite di reddito e di contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione.

La compensazione per le perdite di reddito può assumere sia la forma di autorizzazione alla coesistenza di viti vecchie e nuove, per un periodo non superiore a tre anni e nel rispetto delle procedure definite dalla deliberazione 2257/03, sia di una compensazione finanziaria forfettizzata per ettaro.

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 8 del regolamento Ce n. 555/2008, ed al fine di snellire le procedure amministrative e garantire un'adeguata capacità di spesa entro i ristretti termini imposti dalla normativa comunitaria, il contributo relativo al sostegno del costo di ristrutturazione e riconversione è erogato con modalità forfetizzata ed è omnicomprensivo anche della compensazione per le perdite di reddito.

Al fine di adeguare l'aiuto forfetario da erogarsi in relazione alle variabili di costi sostenute dai conduttori nella realizzazione delle opere ammesse ai benefici della presente misura, si ritiene di modulare gli importi in funzione:

a) dell'utilizzazione da parte del beneficiario di diritti di reimpianto propri o acquisiti, nonché di diritti di impianto prelevati dalla riserva;
b) dell'utilizzazione da parte del beneficiario di diritti di reimpianto aziendali che hanno avuto origine da una estirpazione precedente alla data di protocollazione della domanda di presentazione del singolo progetto;
c) della coesistenza per la durata massima di 3 campagne sia del vigneto reimpiantato che del vigneto da estirpare;
d) della sostituzione delle piante e del sovrainnesto delle viti.

In conseguenza di ciò il livello del sostegno forfetario per ettaro è così stabilito:

1. € 9.500,00, nel caso l'iniziativa preveda sia le opere di estirpazione che di reimpianto;
2. € 8.500,00, nel caso l'iniziativa preveda la realizzazione delle sole opere di reimpianto in quanto il richiedente ha già provveduto all'estirpazione delle viti (in questo caso Avepa, per determinare ciò, fa riferimento alla data dichiarata nella comunicazione di fine lavori di estirpazione delle viti);
3. € 7.500,00, nel caso in cui le opere siano realizzate utilizzando diritti di reimpianto acquisiti, di diritti di impianto prelevati dalla riserva, nonché della coesistenza sia del vigneto reimpiantato che del vigneto da estirpare;

4.1. € 3.300,00, nel caso di riconversione mediante sovrainnesto;
4.2. € 6.500,00, nel caso di riconversione mediante sovrainnesto e adattamento della forma di allevamento;
4.3. € 3.900,00, nel caso di modifica della forma di allevamento;
4.4. € 3.400,00, nel caso di riconversione (sostituzione totale piante) mantenendo inalterata la struttura (palificazioni, ferri, ecc.) già esistente.

Qualora nella realizzazione dei lavori, con esclusione di quanto previsto al punto 2.2 e 2.3, del capitolo "Tipologie degli interventi ammessi", il beneficiario utilizzi, totalmente o anche parzialmente, materiali usati di provenienza aziendale (pali, filo di ferro, ancorette, ecc.) gli importi di cui ai punti 1., 2., 3., 4.2 e 4.3 del presente capitolo sono ridotti di una somma pari a € 1.380,00 per ettaro. Non sono da considerarsi ai fini della riduzione di cui sopra l'utilizzo dei materiali di provenienza aziendale e/o riutilizzabili, che sono impiegati nella sola prima fase di allevamento della vite, come per esempio il tondino di ferro, il materiale per legare, altro materiale d'usura.

I livelli di aiuto di cui sopra sono compatibili con i limiti posti dall'art. 103 octodecies, par. 6, del regolamento Ce n. 1234/2007, che stabilisce che il sostegno erogato non può superare il 50% dei costi effettivi di ristrutturazione e riconversione, il cui importo minimo rilevato per ciascuna forma di allevamento e densità d'impianto minima prevista nei diversi bacini viticoli omogenei, è riportato nel capitolo seguente.

Costi minimi d'impianto

Nell'ambito delle tipologie ammesse, il costo per la realizzazione di un ettaro di vigneto stimato sulla base dei prezzi correnti dei materiali e servizi ordinariamente impiegati e riportati in dettaglio nell'Allegato B della deliberazione n. 3715/2008 che ha approvato il Piano, è sintetizzato nella seguente tabella.

descrizione	ceppi minimi per ettaro	costo realizzazione 1 ha di vigneto, comprensivo dell'estirpazione del vigneto oggetto di sostituzione	costo per il sovrainnesto di 1 ettaro di vigneto
	n.	€	€
Cortina semplice	4.000	28.058,43	7.970,00
Sylvoz	2.777	26.479,97	6.159,70
Guyot	4.444	32.457,39	7.970,00
Cordoni speronati	4.000	31.058,43	7.970,00
GDC	5.000	37.684,40	10.050,00
Pergoletta veronese	5.000	44.705,31	10.050,00
Pergola trentina semplice	3.960	41.980,60	8.511,00
Pergola trentina doppia	3.600	36.123,89	7.978,00

Per assicurare maggiore efficienza produttiva e idonei requisiti delle uve, taluni conduttori modificano solamente le forme di allevamento dei vigneti, e talvolta anche la varietà, in considerazione di valutazioni di ordine economico ed organizzativo proprie dell'impresa.

In considerazione del fatto che il pagamento dell'aiuto, anche in tal caso, è erogato in maniera forfetizzata, è necessario pertanto stimare l'importo minimo che il conduttore sostiene per modificare il proprio vigneto al fine di perseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza gestionale, proprie delle linee programmatiche regionali.

Relativamente alle iniziative proposte, si ritiene di prendere a riferimento l'adattamento della forma di allevamento e di sovrainnesto di 1 ettaro di vigneto allevato, ad esempio, a pergola veronese oppure a GDC, da trasformarsi in pergola inclinata o pergoletta, unilaterale, oppure a spalliera semplice, che in considerazione delle molteplici variabili che presenta l'operazione, si stima in un importo minimo di € 19.500,00.

Gli importi della sopra citata tabella tengono conto delle forme di allevamento e della densità minima dei ceppi riportate nelle schede di bacino, documenti di programmazione vitivinicola, che definiscono per ciascuna area omogenea il modello più appropriato di vigneto che può essere oggetto del sostegno della presente misura.

Per definire il costo minimo delle diverse operazioni ammesse ai benefici dalla presente misura, si sono analizzate le voci di spesa dei singoli materiali e servizi necessari a realizzare i diversi interventi, riportate nel prezziario che dettaglia sia le operazioni di estirpazioni e reimpianto sia di sovrainnesto e adattamento delle forme di allevamento, così come dettagliate nelle tabelle 1 e 2 dell'Allegato B) della deliberazione n. 3715/2008.

Superficie minima e massima ammessa al beneficio

In attuazione dell'art. 7, par 2, del regolamento Ce n. 555/2008 e dell'art. 7 del Dm del 8 agosto 2008 n. 2553, la superficie minima di realizzazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione ammessa ai benefici è pari a 0,50 ettari, a prescindere dalle tipologie di intervento.

Tuttavia, tenuto conto:

- della complessità del sistema vitivinicolo regionale in relazione alla sua estensione, alla diversità dei modelli colturali, alle diverse proposte di designazione e presentazione (denominazioni di origine con il solo riferimento territoriale oppure con indicato anche il nome del vitigno),
- dei limiti orografici propri di ciascun ambiente viticolo,
- della disomogenea organizzazione economica imprenditoriale delle imprese viticole ed in particolare della caratterizzazione di alcune realtà territoriali per la accentuata presenza di piccoli coltivatori che conferiscono le proprie uve al sistema cooperativo,
- della accentuata frammentarietà della maglia poderale aziendale, specie in alcuni ambiti regionali,

nelle singole schede di bacino, elementi di rappresentazione di aree caratterizzate da elementi tecnico colturali omogenei, sono indicate -giusto anche quanto previsto all'articolo 7, comma 2 del Dm 8 agosto 2008-, le eventuali dimensioni minime diverse da quella sopraindicata.

I limiti espressi in deroga in ciascuna scheda tengono conto anche di parametri di economicità dell'investimento in relazione alla specificità dell'organizzazione imprenditoriale propria di ciascun bacino. Talvolta proprio da imprese caratterizzate da una dimensione vitata esigua si ottengono taluni vini veneti di particolare pregio enologico, le cui quotazioni sono costantemente superiori agli andamenti medi di mercato dei vini a denominazione di origine di riferimento.

Al fine di assicurare un'equa erogazione degli aiuti e sostenere un numero significativo di imprenditori vitivinicoli, anche operanti in aree caratterizzate da una dimensione vitata esigua, si ritiene opportuno ammettere ai benefici ciascuna azienda fino a una superficie pari a 3 ettari. Tuttavia, qualora la dotazione finanziaria lo consenta, è ammessa anche l'erogazione dell'aiuto per le superfici eccedenti tale limite, nel rispetto dei livelli di sostegno unitari stabiliti dal presente piano e dei criteri di formulazione della graduatoria.

Per quanto riguarda la superficie minima vitata realizzata nel contesto di ogni singolo progetto di ristrutturazione e riconversione essa non dovrà essere, in considerazione dell'applicazione obbligatoria del pagamento anticipato, inferiore all'80% delle dimensioni ammesse ai benefici.

Procedure generali di attuazione del piano Criteri e condizioni per l'accesso ai benefici (bando selezione istanze)

Premessa

Di seguito si descrivono i criteri e le condizioni tecniche ed amministrative per consentire l'accesso ai benefici previsti dal presente Piano, in conformità alle norme contenute alla parte II^, titolo I, capo IV, sezione IV ter del regolamento Ce n. 1234/2007e al titolo II, capo II - sezione II, del regolamento Ce n. 555/2008.

L'accesso ai benefici è previsto con il meccanismo della domanda a concorso, nell'ambito di un procedimento a graduatoria attuato tramite bando di gara annuale.

La concessione dei benefici avviene sulla base della posizione assunta dalle domande in una specifica graduatoria regionale, in ordine decrescente, fino all'esaurimento dei fondi disponibili previsti dal Piano nazionale di sostegno.

La posizione assunta in graduatoria dall'istanza è determinata in base a parametri oggettivi e predeterminati.

Il contributo spettante viene pagato per l'intera entità del premio accordato in maniera anticipata, secondo la procedura richiamata dall'art. 9, par. 2 del regolamento Ce n. 555/2008, previa costituzione di una cauzione a favore di Avepa.

La ricezione delle domande, gli adempimenti istruttori, gli accertamenti e le verifiche necessarie per procedere all'erogazione dell'aiuto, nonchè i pagamenti sono di competenza dell'Avepa, giusto quanto previsto dal combinato disposto della legge regionale n. 31/01, della Dgr n. 2275/02 e del Dm 12 marzo 2003.

Presentazione delle istanze

Le istanze intese a ottenere i benefici di cui all'art. 103 octodecies del regolamento Ce n. 1234/2007 devono essere presentate ad Avepa, secondo le modalità stabilite dalla medesima Agenzia, che dovrà tenere conto delle linee generali di indirizzo della Giunta regionale in merito alla accessibilità ai sistemi e più in particolare di quanto stabilito con la deliberazione n. 199 del 12 febbraio 2008 al riguardo delle disposizioni attuative e procedurali generali ai fini, tra l'altro,

della presentazione delle domande di adesione agli interventi previsti dal Programma di Sviluppo rurale 2007-2013.

Ciascun soggetto può presentare un'unica domanda che deve essere formulata in modo organico e funzionale e la relativa documentazione deve essere valida dal punto di vista tecnico economico e giuridico, nonché idonea a dimostrare il conseguimento degli obiettivi del presente Piano.

Il soggetto è tenuto a indicare nel modello di domanda la destinazione produttiva delle uve che saranno ottenute dall'impianto realizzato ai sensi del presente bando. Tale scelta è operata unicamente nell'ambito delle DO e/o IGT elencate specificatamente nella scheda di bacino in cui ricade la superficie per la quale è richiesto l'aiuto.

Qualora il richiedente in difformità alle disposizioni di cui al presente provvedimento ed a quelle adottate in attuazione dello stesso, da parte di Avepa, realizzi l'iniziativa in difformità di quanto riportato nella domanda, soggiace alle restrizioni previste ai capitoli Diminuzione o revoca dell'aiuto e Esclusioni e decadenze.

Nella domanda deve essere indicato l'importo complessivo dell'aiuto richiesto, che non può in ogni caso subire successive modifiche in aumento.

Con la presentazione della domanda il richiedente sottoscrive per accettazione gli impegni e vincoli previsti dal presente provvedimento, con particolare riferimento, nel caso l'istanza sia ammessa ai benefici, alle sanzioni e/o alla diminuzione o revoca del contributo nei casi di inadempienza, anche parziale, nella realizzazione delle opere finanziate anticipatamente con la presente misura.

Non è ammessa la presentazione di istanze relative a interventi, da realizzarsi ai sensi del presente Piano, per i quali il soggetto richiedente abbia presentato domanda intesa a beneficiare o abbia già beneficiato di provvidenze comunitarie, statali, regionali o di altre amministrazioni, concesse ai sensi di altre normative, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato al momento della presentazione della domanda.

I requisiti per l'accesso ai benefici devono essere in possesso del richiedente, al più tardi, alla data di protocollazione della domanda.

Ricevibilità delle domande

Le domande presentate vengono sottoposte a una prima analisi, al fine di verificarne la ricevibilità, la cui fase si conclude entro 15 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande.

Durante tale periodo Avepa provvede a verificare i seguenti requisiti obbligatori:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente, ai sensi dell'art.47 del D.P.R 445/2000;
- presenza del codice fiscale del richiedente (per i soggetti esercenti attività agricola è definito dal Dpr 503/1999 come Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole - CUAA).

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente, la domanda è irricevibile e Avepa provvede a comunicare al soggetto ricevente la "non ricevibilità".

Elenco delle domande coerenti con lo Schedario viticolo veneto e aventi taluni requisiti di compatibilità con le schede di bacino

Preso atto dei risultati delle verifiche di ricevibilità, Avepa tenuto conto per ogni istanza della coerenza con lo Schedario viticolo veneto e della compatibilità delle iniziative previste in ciascun progetto con talune linee di indirizzo definite nei singoli bacini viticoli omogenei di riferimento, predispone un primo elenco provvisorio dei richiedenti, in ordine di CUAA, che hanno i requisiti per accedere alla successiva fase istruttoria che ne determinerà la ammissibilità definitiva, nonchè la superficie e l'importo massimo per ciascun soggetto.

Istruttoria delle domande ricevibili

Avepa, dopo aver attuato quanto previsto ai Capitoli precedenti "Ricevibilità delle domande" ed "Elenco delle domande coerenti con lo Schedario viticolo veneto e aventi taluni requisiti di compatibilità con le schede di bacino" procede alla verifica della presenza e conformità della documentazione e delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel presente Piano e bando di selezione.

Ai fini dell'istruttoria è necessario che, all'atto della presentazione della domanda, il soggetto richiedente sia in possesso dei seguenti documenti:

1.1 diritto di reimpianto o autorizzazione al reimpianto anticipato o autorizzazione all'impianto a seguito dell'acquisizione di diritto di reimpianto, attribuzione di diritto di impianto prelevato dalla riserva; oppure

1.2 notifica di estirpazione e/o notifica di reimpianto anticipato. In ogni caso l'inserimento in graduatoria delle domande ritenute ammissibili avverrà sulla base delle informazioni contenute rispettivamente nelle autorizzazioni all'estirpazione o nelle autorizzazioni al reimpianto anticipato. È ammessa altresì l'istanza di acquisizione del diritto di reimpianto unicamente nel caso che il diritto, già rilasciato, provenga da una provincia veneta. In ogni caso l'inserimento in graduatoria delle domande ritenute ammissibili avverrà sulla base delle informazioni contenute nell'autorizzazione alla stipula della scrittura privata di trasferimento del diritto.

Qualora se ne renda necessario, Avepa potrà chiedere nel corso dell'istruttoria la rettifica dei soli errori e irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'istruttoria stessa.

Terminata l'istruttoria e qualora la pratica ne abbia i requisiti, sarà inserita nella graduatoria definitiva.

Nei casi in cui le iniziative siano giudicate non ammissibili o siano reiettate per carenza di documentazione o per la mancata presentazione delle integrazioni previste, Avepa ne dà comunicazione ai richiedenti, indicando, ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato l'esclusione, fornendo altresì le modalità per procedere all'eventuale ricorso.

La fase istruttoria si conclude entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, così come stabilito al punto 6 della deliberazione che ha approvato il presente bando.

Eleggibilità delle spese

Sono da considerarsi eleggibili all'intervento disposto dalla presente misura comunitaria, le spese per beni e servizi sostenute a partire dal giorno successivo dell'atto di approvazione

da parte di Avepa dell'elenco previsto al Capitolo "Elenco delle domande coerenti con lo Schedario viticolo veneto e aventi taluni requisiti di compatibilità con le schede di bacino".

Tuttavia in considerazione di quanto disposto all'articolo 8 del Dm 8 agosto 2008, a parziale modifica di quanto previsto al comma precedente, le spese relative alle barbatelle ed al materiale necessario al sostegno della vite (pali, fili, ancore, tiranti, ecc.) sono da considerarsi eleggibili a partire dalla data di protocollazione della domanda.

Avepa per determinare la data di eleggibilità delle spese fa riferimento alla data di fatturazione dei beni e servizi.

Graduatoria delle istanze

Al fine di selezionare le domande finanziabili sulla base della dotazione finanziaria annuale stabilita dal Programma nazionale di sostegno e della annuale ripartizione sulla base delle decisioni assunte dalla Conferenza Stato-Regioni, viene predisposta una graduatoria regionale unica, realizzata in funzione delle seguenti priorità, cui è attribuito a fianco di ciascuna il punteggio, cumulabile ove ammissibile:

a) superficie atta a produrre vini aDocg e DOC, punti 20;
b) superficie per la quale è previsto un incremento di almeno il 20% della densità minima di ceppi per ettaro rispetto a quella minima riportata in ciascun bacino, punti 10;
c) realizzazione contemporanea di due tipologie di intervento, punti 8;
d) condizione da parte di giovane imprenditore, punti 3;
e) presenza di giovani coadiuvanti, ai sensi della normativa vigente, punti 2;
f) inclusione della superficie in territori a parco regionale, interregionale o statale punti 1

A parità di punteggio l'ordine in graduatoria viene stabilito secondo le seguenti precedenze:

- prima le istanze che riguardano i reimpianti di vigneti colpiti da flavescenza dorata nella misura almeno del 20% dei ceppi (come da accertamento del competente Servizio fitosanitario regionale),
- successivamente procedendo dalle istanze che presentano la minore estensione verso quelle con la maggiore estensione.

In considerazione della necessità di sostenere le denominazioni storiche e preservare in particolare il patrimonio di varietà che caratterizzano ampi territori regionali, con riguardo per esempio a quelle a bacca rossa, si prevede per il presente bando di ridurre il punteggio di cui alla lettera a) a 10 punti nel caso in cui il richiedente indichi quale destinazione produttiva della superficie per la quale è richiesto l'aiuto, la denominazione di origine controllata "Prosecco".

Avepa entro i 105 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione delle domande approva la graduatoria regionale delle domande ammissibili redatta secondo le priorità e le preferenze sopra individuate.

Avepa individua con proprio provvedimento le ditte finanziabili ai benefici tenuto conto della dotazione finanziaria assegnata alla Regione Veneto nel quadro delle risorse rese disponibili dal Programma nazionale di sostegno, procedendo in ordine decrescente di graduatoria fino all'esaurimento dei fondi disponibili.

Avverso tale provvedimento, gli interessati possono presentare ricorso nei termini definiti dal manuale delle procedure di Avepa.

Con riferimento alle iniziative finanziate, Avepa comunica con le modalità dalla stessa definite, oltre ai riferimenti del provvedimento relativo all'approvazione della graduatoria, anche la superficie ammessa all'aiuto, il termine entro il quale deve essere concluso l'impianto e presentata la documentazione per la rendicontazione finale, le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

Nel comunicare la finanziabilità ai benefici Avepa potrà, in considerazione alle linee di programmazione di cui ai bacini viticoli omogenei, riportare nella comunicazione oltre agli elementi ed ai requisiti di ammissibilità anche eventuali prescrizioni e vincoli a cui dovrà attenersi il richiedente/beneficiario nella realizzazione dei lavori oggetto dell'aiuto.

Le imprese, le cui istanze risultano finanziabili e che hanno iniziato i lavori dopo l'adozione dell'elenco di cui al Capitolo "Elenco delle domande coerenti con lo Schedario viticolo veneto e aventi taluni requisiti di compatibilità con le schede di bacino", fanno pervenire la documentazione relativa al pagamento anticipato dell'aiuto secondo le modalità ed entro i termini fissati da Avepa.

Qualora l'impresa beneficiaria non produca la documentazione prevista entro i termini stabiliti da Avepa, l'Agenzia adotta il provvedimento di decadenza dai benefici dei soggetti inadempienti e, in base alle risorse disponibili, individua le ulteriori istanze ammissibili presenti in graduatoria, entro comunque i termini stabiliti dalle disposizioni comunitarie per l'erogazione dei fondi per ciascun esercizio finanziario FEOGA.

Avepa notifica al soggetto la decadenza dal finanziamento e comunica, con le medesime modalità, ai soggetti subentrati l'amissibilità al finanziamento delle iniziative approvate.

Qualora, anche dopo la fase di ripescaggio o l'eventuale incremento delle risorse, vi siano iniziative ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi, Avepa ne dà comunicazione al richiedente, con le modalità dalla stessa definite.

Il soggetto ammesso ai benefici è tenuto, pena la perdita dell'aiuto, ad acquisire preventivamente l'autorizzazione di Avepa per ogni eventuale variante al progetto che intenda eseguire.

Pagamento anticipato dell'aiuto

La liquidazione dell'aiuto avviene tramite la modalità del pagamento anticipato, come ammesso dall'art. 9, par. 2, del regolamento (Ce) 555/08.

Il beneficiario, dopo aver iniziato le operazioni per la realizzazione dell'impianto, presenta ad Avepa la richiesta di pagamento anticipato dell'aiuto, corredata dei seguenti documenti:

a) Dichiarazione contestuale, resa ai sensi del Dpr 445/00, di:
   i) avvenuto inizio dei lavori;
   II) impegno a concludere gli stessi entro le due campagne successive alla presentazione della richiesta di pagamento anticipato;
   iii) essere a conoscenza che è tenuto in particolare alla restituzione dell'aiuto anticipato nel caso non esegua, totalmente o parzialmente, le opere ammesse ai benefici, oppure, esegua lavori in maniera difforme dai requisiti previsti nel bacino viticolo omogeneo di riferimento, così come precisato al capitolo "Diminuzione o revoca del contributo", secondo le modalità adottate in merito da Avepa;

iv) essere a conoscenza che il sostegno è pagato in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'articolo 75, par. 1, del regolamento Ce n. 555/2008, della Commissione;
v) impegno a rispettare le disposizioni di cui all'articolo 103 septvicies del regolamento n. 12347/2007, in merito alle norme sulla "condizionalità" ed essere a conoscenza delle sanzioni applicabili in caso di inadempienza totale o parziale.

b) Costituzione di una garanzia fidejussoria di importo pari al 120% dell'aiuto concedibile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore di Avepa.

La garanzia deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da Avepa ed essere valida per l'intera durata dell'iniziativa.

Realizzazione delle opere

Il beneficiario delle provvidenze comunitarie previste dalla presente misura è tenuto a:

a) iniziare i lavori di realizzazione del vigneto successivamente alla data di adozione dell'elenco di cui al Capitolo "Elenco delle domande coerenti con lo Schedario viticolo veneto e aventi taluni requisiti di compatibilità con le schede di bacino";
b) utilizzare nell'impianto o nelle operazioni di sovrainnesto, prioritariamente materiale di moltiplicazione vegetale della Categoria "certificato", è tuttavia ammesso quello della Categoria "standard" solo nei seguenti casi:
   - o la disponibilità di cloni per talune varietà sia limitata,
   - o laddove la coltivazione di taluni particolari biotipi, di cui non sono disponibili cloni, è un fattore tradizionale e di qualità;

in ogni caso la scelta del materiale da mettere a dimora deve essere in funzione del maggior pregio qualitativo del vino;

c) concludere i lavori di realizzazione del vigneto entro due campagne successive alla presentazione della richiesta del pagamento anticipato, anche nel caso di ricorso al reimpianto anticipato;
d) presentare, entro il medesimo termine, istanza di iscrizione del vigneto allo schedario viticolo veneto ed ai pertinenti albi e/o elenchi, secondo le modalità previste dalla Dgr 2257/03 e successive norme di attuazione, nonché delle procedure previste dal manuale di Avepa;
e) predisporre il "fascicolo" della documentazione relativa all'intervento.

Ad avvenuta realizzazione dell'impianto e adempiuto alle disposizioni di cui alle precedenti lett. c) e d), il conduttore, utilizzando l'apposito modello, presenta la richiesta di collaudo dei lavori e di contestuale svincolo della garanzia fideiussoria.

Nel predisporre la documentazione ed in particolare nel compilare l'apposita "scheda di calcolo della superficie realizzata", il conduttore è tenuto, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria, ad applicare le disposizioni dell'articolo 75 del regolamento Ce n. 555/2008 per definire la superficie ai fini del beneficio, e le disposizioni invece della deliberazione n. 2257/2003 per definire la superficie ai fini della iscrizione allo schedario viticolo veneto ed ai pertinenti albi e/o elenchi.

Non sono ammesse al contributo le spese effettuate successivamente alla scadenza dei termini di realizzazione degli impianti, così come indicato nella comunicazione di Avepa. Per la determinazione della data di esclusione dall'aiuto, si fa riferimento come precedentemente indicato al Capitolo "Eleggibilità delle spese", alla data di fatturazione dei beni e servizi.

La richiesta di collaudo deve essere presentata ad Avepa al più tardi entro i 3 mesi successivi al termine di cui alla precedente lettera c), trascorso tale periodo senza che il beneficiario abbia provveduto alla presentazione della documentazione di cui sopra Avepa, dopo averne data comunicazione al beneficiario, provvederà alla revoca dell'aiuto.

È ammesso il pagamento dei beni e servizi acquistati, entro il termine di cui sopra. Se la richiesta di collaudo è presentata prima del termine di cui sopra, il beneficiario è comunque tenuto ad esibire la documentazione attestante i pagamenti all'atto della richiesta di collaudo.

Avepa dopo aver effettuato le necessarie verifiche, provvede allo svincolo della polizza fideiussoria.

I vigneti che hanno beneficiato delle provvidenze recate dal Piano di ristrutturazione e riconversione, non possono essere distolti dall'impiego e dalla destinazione, se non a cause di forza maggiore giusto quanto riportato in merito al punto 2.5 dell'allegato A della deliberazione n. 199/2008, per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'anno in cui è stato erogato il finanziamento.

Diminuzione o revoca dell'aiuto

Se trascorso il periodo massimo consentito per la realizzazione delle opere e a seguito di sopralluoghi in loco, regolarmente verbalizzati ed effettuati in contraddittorio con l'interessato, viene constatato definitivamente che l'esecuzione dell'impianto non é stata attuata, per almeno l'80% della superficie finanziata, entro le previste scadenze, Avepa avvia il procedimento di revoca del contributo erogato. L'Agenzia provvede altresì alla revoca del contributo erogato qualora i lavori realizzati, pur rispettando quanto stabilito al comma precedente, siano però difformi da quanto previsto nella specifica scheda di bacino.

Nel caso la superficie realizzata sia inferiore ma comunque pari ad almeno l'80% di quella stabilita in graduatoria e per la quale è stato disposto il pagamento anticipato, l'aiuto percepito verrà decurtato secondo le modalità che saranno definite dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e da Agea Coordinamento.

Nell'applicare i criteri di cui sopra Avepa fa riferimento alla superficie definita con le modalità di calcolo di cui al citato articolo 75 del regolamento Ce n. 555/2008.

La suddetta diminuzione non si applica qualora vengano invocate e accertate le cause di forza maggiore o quando, per la determinazione della superficie il beneficiario comprovi di essersi interamente basato su informazioni ufficiali riconosciute dai competenti uffici.

Qualora si constati che la superficie effettivamente reimpiantata è superiore a quella ammessa ai benefici, ai fini del calcolo dell'aiuto viene presa in considerazione la sola superficie finanziata, fermo restando l'obbligo per quella eccedente di dimostrare la regolarità ai fini del rispetto delle norme sul potenziale viticolo.

Qualora Avepa in sede di verifica di avvenuta esecuzione dei lavori accerti l'impiego di materiale usato di provenienza

aziendale, preventivamente non dichiarato, è autorizzata a ridurre l'importo del premio forfetario ad ettaro, per un importo pari a 2.500,00 €, indipendentemente dal tipo e numero del materiale usato.

Qualora il beneficiario non rispetti nella realizzazione dei lavori quanto dichiarato in domanda al riguardo degli elementi per i quali sono attribuiti i punteggi di priorità previsti al Capitolo "Graduatoria delle istanze," Avepa in sede di verifica di avvenuta esecuzione dei lavori è autorizzata a ridurre l'importo del premio forfetario ad ettaro del 50% della somma erogata, indipendentemente dal/dai parametro/i disattesi, quale penalizzazione per il mancato rispetto degli impegni dichiarati in domanda.

L'Agenzia provvederà a ciò, trattenendo l'importo a carico della fidejussione prestata dai produttori a garanzia del corretto adempimento delle previsioni progettuali;

Controlli

Le attività di controllo relative alle domande di aiuto sono svolte da Avepa in conformità alle modalità previste nel proprio "manuale delle procedure, controlli e sanzioni per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti" e dal regolamento Ce n. 2729/00, recante modalità di applicazione per i controlli nel settore vitivinicolo.

Ai fini dei controlli, le singole aziende beneficiarie, oltre ad aver assolto in fase di presentazione della domanda alle disposizioni al riguardo della tenuta ed aggiornamento dello Schedario viticolo veneto e del fascicolo aziendale, sono tenute a predisporre e conservare per ciascuna istanza, in un apposito "fascicolo", almeno la seguente documentazione relativa l'intervento, in originale o copia:

a) il diritto all'impianto, ai sensi della normativa vigente;
b) la mappa della superficie interessata ai lavori o documentazione tecnica equipollente;
c) i prospetti riepilogativi di calcolo per la determinazione della superficie rispettivamente da ammettere ai benefici e da iscrivere allo schedario viticolo veneto ed ai pertinenti albi ed elenchi;
d) i documenti fiscali di acquisto dei materiali e dei servizi utilizzati per la realizzazione dell'impianto, debitamente quietanzati prima della richiesta di svincolo della fideiussione, nonché la documentazione di tracciabilità dell'avvenuto pagamento,
e) dichiarazioni dei materiali e servizi di provenienza aziendale e dei riferimenti delle superfici da cui provengono i materiali di moltiplicazione vegetativa.

La richiesta di svincolo della fideiussione (e la predisposizione del "fascicolo") deve pervenire all'Avepa secondo la tempistica su indicata.

Per i materiali impiegati nella prima fase di allevamento così come previsto al Capitolo "Livelli del sostegno per ettaro", non sussiste l'obbligo della rendicontazione e di conseguenza della presentazione della documentazione fiscale.

Qualora il conduttore che presenta istanza di aiuto sia soggetto diverso dal proprietario, è tenuto ad acquisire preventivamente l'autorizzazione ad eseguire i lavori, dichiarando sul modello di domanda di possedere titolo a presentare l'istanza ed a percepire nel caso di approvazione anche gli aiuti previsti dalla normativa vigente; analogamente si procede nel caso di comproprietà.

Esclusioni e decadenze

Qualora Avepa accerti la insussistenza o il venire meno dei requisiti e/o delle condizioni previste per l'erogazione dell'aiuto, pronuncia la esclusione o la decadenza dai benefici del presente Piano.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90, l'esclusione o la decadenza devono essere adeguatamente motivate, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che l'hanno determinata; dovranno essere altresì indicate le modalità per l'impugnazione dell'atto medesimo.

Sanzioni

Nel caso in cui vengano accertate le infrazioni relative al potenziale viticolo si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Norme generali

Per quanto non previsto nel presente Piano si fa riferimento alle norme di cui ai regolamenti Ce n. 1234/2007 e n. 555/2008, alle disposizioni applicative inerenti il controllo del potenziale viticolo contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2257/03, nonchè alle disposizioni impartite in applicazione al Programma di sviluppo rurale per il Veneto periodo 2007-2013, di cui alla deliberazione n. 199, del 12 febbraio 2008, e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora Avepa accerti un fatto che possa configurarsi quale reato, provvede a darne comunicazione all'autorità giudiziaria.

Allegato 1

Bacini viticoli omogenei veneti
Elenco

n.	descrizione
1	della pianura veneziana del Veneto orientale
2	della pianura trevigiana orientale
3	della pianura trevigiana occidentale
4	delle colline trevigiane
5	della pianura padovana, rodigina e veneziana meridionale
6	della collina padovana
7	del vicentino centro meridionale
8	del vicentino centro settentrionale
9	del soavese
10	veronese centrale
11	veronese settentrionale
12	del Garda e delle colline moreniche
13	della pianura veronese
14	della pianura di Merlara
15	delle Dolomiti

NB: Nelle schede che seguono sono riportate le varietà ammesse per ciascuna DO e IGT, le forme di allevamento consentite, l'elenco delle varietà a sviluppo vigoroso e a sviluppo meno vigoroso ed infine le superfici minime oggetto della richiesta di benefici.

Nelle aree a DO, se l'intervento è volto ad ottenere vigneti

atti a produrre vini aDocg e DOC, possono essere ammesse ai benefici esclusivamente le varietà obbligatorie ai fini dell'iscrizione della superficie vitata all'apposito albo dei vigneti ed elencate nella scheda; tali superfici, a conclusione dei lavori, devono essere iscritte obbligatoriamente nel pertinente albo dei vigneti. Qualora invece il vigneto da realizzarsi è volto ad ottenere vini a IGT le varietà ammissibili sono quelle previste per la produzione dei vini a IGT della zona, con esclusione delle varietà obbligatorie per l'iscrizione alle DOC.

Nelle zone non comprese nelle aree a Doc le varietà ammissibili sono quelle previste per la produzione dei vini a IGT ed elencate nelle singole schede.

Qualora a fianco della varietà siano indicate delle limitazioni relative per esempio a talune caratteristiche pedologiche o di fertilità, ne vengono delimitati gli ambiti.

Qualora, infine, il richiedente faccia ricorso a facoltà, situazioni ed elementi particolari, contraddistinti dalla lettera [a], deve dichiararli nell'apposito modello di domanda.

Bacino 1 "della pianura veneziana del Veneto orientale"

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura posta a est della città di Venezia. Comprende le aree, in toto o in parte, delle Doc "Lison-Pramaggiore", "Piave" e "Prosecco".
Varietà ammesse per la produzione della Doc Lison-Pramaggiore	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Riesling italico, Riesling, Verduzzo friulano, Sauvignon, Merlot, Malbech, Cabernet franc, Carmenère, Cabernet Sauvignon e Refosco dal peduncolo rosso.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Piave	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Verduzzo friulano, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave, Raboso veronese e Pinot nero.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera, e le varietà Glera lunga, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT (nelle zone a Doc non sono ammesse per la produzione IGT le varietà "principali", di cui all'art.2 del disciplinare di produzione delle DO di cui sopra)	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Pinot nero, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave, Riesling italico, Riesling, Sauvignon, Malbech, Manzoni bianco, Ancellotta, Malvasia istriana, Franconia, Traminer aromatico e Refosco dal peduncolo rosso
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 2.700 (2) ceppi minimi n. 3.000
	Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.300 (2) ceppi minimi n. 2.800
	Cordoni speronati, Guyot capovolto (semplice e doppio) (1) ceppi minimi n. 3.200 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.800
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Tocai friulano, Carmenère, Rabosi, Refosco dal peduncolo rosso, Malvasia istriana, Glera e Glera lunga.
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,40 per l'intero bacino

Bacino 2 "della pianura trevigiana orientale"

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura posta a est delle città di Treviso e Montebelluna e a sud dellaDocg "Conegliano Valdobbiadene-Prosecco". Comprende le aree, in toto o in parte, delle Doc "Piave", "Lison Pramaggiore" e "Prosecco".
Varietà ammesse per la produzione della Doc Piave	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay Pinot grigio, Verduzzo trevigiano, Verduzzo friulano, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Pinot nero, Raboso Piave e Raboso veronese.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Lison-Pramaggiore	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Riesling italico, Riesling, Verduzzo friulano, Sauvignon, Merlot, Malbech, Cabernet franc, Carmenère, Cabernet Sauvignon e Refosco dal peduncolo rosso.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera, e le varietà Glera lunga, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 2.700 (2) ceppi minimi n. 3.000
	Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.300 (2) ceppi minimi n. 2.800
	cordoni speronati, Guyot capovolto (semplice e doppio) (1) ceppi minimi n. 3.200 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.300
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Glera, Glera lunga, Tocai friulano, Carmenère, Rabosi, Refosco dal peduncolo rosso e Malvasia istriana
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per l'intero bacino

Bacino 3 "della pianura trevigiana occidentale"

elementi	descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura posta a ovest delle città di Treviso e Montebelluna. Comprende parte dell'area della Doc "Prosecco".
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera, e le varietà Glera lunga, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Tocai friulano, Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Pinot nero, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave, Raboso veronese, Riesling italico, Riesling, Sauvignon, Malbech, Manzoni bianco, Malvasia istriana e Refosco dal peduncolo rosso
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 2.700 (2) ceppi minimi n. 3.000
	Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.300 (2) ceppi minimi n. 2.800
	cordoni speronati, guyot, capovolto (semplice e doppio) (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.500
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Tocai friulano, Carmenère, Rabosi, Refosco dal peduncolo rosso, Malvasia istriana, Glera e Glera lunga.
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per l'intero bacino

Bacino 4 “delle colline trevigiane”

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l’intero sistema collinare trevigiano a partire dal confine con la Provincia di Pordenone per arrivare al confine con la Provincia di Vicenza. Comprende le aree aDocg “Conegliano Valdobbiadene-Prosecco” e “Colli Asolani-Prosecco” o “Asolo-Prosecco” nonché le aree, in toto o in parte, delle Doc “Montello e Colli Asolani”, “Colli di Conegliano” e “Prosecco”
Varietà ammesse per la produzione dellaDocg Conegliano Valdobbiadene-Prosecco	Glera e le varietà complementari Verdiso, Bianchetta, Perera e Glera lunga. - Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione dellaDocg Colli Asolani-Prosecco o Asolo-Prosecco	Glera e le varietà complementari Verdiso, Bianchetta, Glera lunga - Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione della Doc Montello e Colli Asolani	Pinot bianco, Chardonnay, Pinot grigio, Bianchetta, Manzoni bianco, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Colli di Conegliano	Manzoni bianco, Pinot bianco, Chardonnay, Riesling, Sauvignon, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Incrocio Manzoni 2.15, Marzemino, Boschera, Glera e Verdiso
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera e le varietà complementari Verdiso, Bianchetta, Perera, Glera lunga, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero e Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT (nelle zone a Doc non sono ammesse per la produzione IGT le varietà “principali”, di cui all’art.2 del disciplinare di produzione delle DO di cui sopra)	Riesling, Sauvignon, Malbech, Manzoni bianco, Marzemino, Muller Thurgau, Pinot nero, Traminer aromatico, Malvasia istriana, Syrah, Wildbacher.
Forme di allevamento consentite (la densità minima di ceppi per ettaro per gli impianti atti a produrre le Doc che interessano il territorio di competenza del bacino, non deve essere in ogni caso inferiore a quella prevista nel rispettivo disciplinare di produzione)	Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.500 (2) ceppi minimi n. 2.800
	Cordoni speronati, Guyot, capovolto (semplice e doppio) (1) ceppi minimi n. 2.800 (2) ceppi minimi n. 3.300
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Glere, Glera Lunga, Perera, Verdiso, Carmenère, Marzemino, Boschera, Muller Thurgau e Malvasia istriana
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l’area della Doc Colli di Conegliano-Torchiato di Fregona - 0,30 per il rimanente bacino

Bacino 5 “della pianura padovana, rodigina e veneziana meridionale”*

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l’area pianeggiante della Provincia di Padova, con esclusione delle aree atte a produrre le Doc “Colli Euganei” e “Merlara”, della Provincia di Rovigo e della pianura veneziana non inclusa nel Bacino 1. Il territorio interessa le aree, in toto o in parte, delle DOC: “Bagnoli di sopra o Bagnoli”, “Riviera del Brenta”, “Corti Benedettine del Padovano” e “Prosecco”, limitatamente alle province di Padova e Venezia.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Bagnoli di sopra o Bagnoli	Raboso Piave, Raboso veronese, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet franc, Carmenère, Chardonnay, Sauvignon e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Riviera del Brenta	Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Pinot bianco, Pinot grigio, Chardonnay e Tocai friulano.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Corti Benedettine del Padovano	Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Pinot bianco, Pinot grigio, Chardonnay, Sauvignon, Tocai friulano e Moscato giallo.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT (nelle zone a Doc non sono ammesse per la produzione IGT le varietà “principali”, di cui all’art.2 del disciplinare di produzione delle DO di cui sopra)	Provincia di Padova: Marzemino, Malvasia istriana, Moscato bianco, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Riesling italico, Riesling, Manzoni bianco, Malbech, Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc, Carmenère, Raboso Piave, Raboso veronese e Refosco dal peduncolo rosso
	Provincia di Rovigo: tutte quelle incluse nell’allegato A della Dgr 2257/03
	Provincia di Venezia: Marzemino, Malvasia istriana, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Riesling italico, Riesling, Manzoni bianco, Tocai friulano, Verduzzo friulano, Malbech, Raboso Piave, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc e Carmenère.
Forme di allevamento consentite (la densità minima di ceppi per ettaro per gli impianti atti a produrre le Doc Riviera del Brenta e Corti Benedettine del Padovano, non deve essere in ogni caso inferiore a quella prevista nel disciplinare di produzione) (la densità minima di ceppi per ettaro per gli impianti destinati alle altre tipologie di produzione è quella indicata qui accanto)	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 2.700 (2) ceppi minimi n. 3.000
	Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.300 (2) ceppi minimi n. 2.600
	Cordoni speronati, Guyot, capovolto (semplice e doppio) (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (1) ceppi minimi n. 3.500 (2) ceppi minimi n. 4.000
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Tocai friulano, Carmenère, Rabosi, Refosco dal peduncolo rosso, Malvasia istriana, Marzemino e Glera.
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno per singola azienda	ettari: 0,30 per l’intero bacino

(*): scheda modificata con Dgr 2737/2004

Bacino 6 “della collina padovana”

elementi	descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l’intera area della Doc “Colli Euganei” e parte della Doc “Prosecco”.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Colli Euganei	Garganega, Glera, Tocai friulano, Sauvignon, Pinot bianco, Chardonnay, Riesling italico, Merlot, Cabernet franc, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Barbera, Raboso veronese, Moscato bianco, Moscato giallo e Pinella.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT Veneto	Riesling, Pinot grigio, Pinot nero, Syrah, Manzoni bianco e Marzemino
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 2.800 (2) ceppi minimi n. 3.000 Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.300 (2) ceppi minimi n. 2.600 cordoni speronati, Guyot, capovolto (semplice e doppio) (1) ceppi minimi n. 3.200 (2) ceppi minimi n. 3.500
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Garganega, Tocai friulano, Pinella, Marzemino, Carmenère, Rabosi e Glera.
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l’intero bacino

Bacino 7 “del vicentino centro meridionale”

elementi	descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che interessa il sistema collinare posto a sud della città di Vicenza e le pianure meridionali. L’area è interessata, in tutto o in parte, dalle Doc “Arcole”, “Colli Berici”, “Vicenza” e “Prosecco”
Varietà ammesse per la produzione della Doc Colli Berici	Tocai friulano, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Manzoni bianco, Pinot nero, Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Carmenère, Tocai rosso e Garganega
Varietà ammesse per la produzione della Doc Arcole	Garganega, Pinot bianco, Chardonnay Pinot grigio, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère e Merlot.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Vicenza	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Manzoni bianco, Moscato bianco, Riesling italico, Riesling, Garganega, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero (nelle sole aree collinari idonee)[a], Raboso veronese
Altre varietà ammesse nell’area Doc Colli Berici e Vicenza	Marzemino, Refosco dal peduncolo rosso, Glera e Syrah
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT (nelle zone a Doc non sono ammesse per la produzione IGT le varietà “principali”, di cui all’art.2 del disciplinare di produzione delle DO di cui sopra)	Garganega, Tocai italico, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Manzoni bianco, Merlot, Raboso veronese, Cabernet Sauvignon, Carmenère, Refosco dal peduncolo rosso e Cabernet Franc
Forme di allevamento consentite (la densità minima di ceppi per ettaro per gli impianti atti a produrre le DOCche interessano il bacino non deve essere in ogni caso inferiore a quella prevista nel disciplinare di produzione) (la densità minima di ceppi per ettaro per gli impianti destinati alle altre tipologie di produzione è quella indicata accanto)	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.300 Sylvoz (o casarsa) (1) ceppi minimi n. 2.300 (2) ceppi minimi n. 2.800 cordoni speronati, guyot e doppio capovolto (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.500 GDC [consentito solo in pianura (4)] [a] (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.300 pergola unilaterale (3) ceppi minimi n. 3.000 (consentita esclusivamente per la Garganega)
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Garganega, Tocai friulano, Carmenère, Rabosi, Refosco dal peduncolo rosso, Glera e Marzemino
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per le aree collinari[a] e 0,40 per le rimanenti aree del bacino

(3) inclinata (trentina) o pergoletta mono o bilaterale veronese-

(4) e nelle aree pedocollinari - come da delimitazione allegata

(5) nelle aree di pianura e pedocollinari di cui al punto (4) il numero minimi di ceppi è rispettivamente di 2.500 e di 2.700

Bacino 8 “del vicentino centro settentrionale”

elementi	descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che interessa l’arco collinare che partendo da Gambellara arriva ai confini della Provincia di Treviso. È compreso in tale bacino la pianura posta a nord della città di Vicenza. L’area è interessata, in toto o in parte, dalle Doc “Gambellara”, “Lessini o “Monti Lessini”, “Breganze” e “Prosecco”. Come per il bacino 7 il territorio è interessato anche alla Doc “Vicenza”
Varietà ammesse per la produzione della Doc Gambellara	Garganega, altri vitigni complementari con esclusione in ogni caso del Trebbiano toscano.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Monti Lessini o Lessini	Durella, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot nero, Chardonnay, Garganega, Merlot, Carmenère, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc
Varietà ammesse per la produzione della Doc Breganze	Vespaiola, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot nero, Chardonnay, Tocai friulano, Marzemino, Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc, Carmenère.
Altre varietà ammesse nelle sole aree collinari o della pianura ricca di scheletro dell’intero bacino[a]	Glera e Syrah
Varietà ammesse per la produzione della Doc Vicenza	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Manzoni bianco, Moscato bianco, Riesling italico, Riesling, Garganega, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero (nelle sole aree collinari idonee), Raboso veronese
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera e le varietà complementari Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay

Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT (nelle zone a Doc di cui sopra, sono escluse le varietà "principali" di cui all'art.2 del disciplinare di produzione)	Garganega, Tocai italico, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Chardonnay, Manzoni bianco, Merlot, Raboso veronese, Refosco dal peduncolo rosso, Pedevenda (solo per i comuni compresi nella Doc Breganze), Carmenère, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 3.000 (consentita solo in pianura) (4) [a] (2) ceppi minimi n. 3.300
	Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.500 (2) ceppi minimi n. 2.800
	cordoni speronati, guyot e doppio capovolto (4) (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (non è consentito nella Doc Breganze e nelle rimanenti aree collinari del Bacino) [a] (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.300
	pergola unilaterale (3) ceppi minimi n. 3.000 (consentita esclusivamente per la Garganega e la Durella)
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Garganega, Tocai friulano, Carmenère, Rabosi, Refosco dal peduncolo rosso, Glera, Vespaiola e Marzemino
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 le aree incluse nelle Doc Gambellara e Lessini Durello - 0,20 per le aree incluse nella Doc Breganze, fino ai confini con la Provincia di Treviso, - 0,40 per le rimanenti aree del bacino

(3) inclinata (trentina) o pergoletta mono o bilaterale veronese-

(4) nelle aree del "Breganze", con elevata pendenza, in terreni talvolta terrazzati, il numero minimi di ceppi è ridotto a 2.800 - 3.000

Bacino 9 "del soavese e delle colline veronesi orientali"

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la Doc "Soave" e la parte veronese della Doc "Monti Lessini o Lessini" e le aree collinari poste a nord di dette denominazioni. Come per i bacini 10, 11 e 12 il territorio è interessato anche alla Doc "Garda".
Varietà ammesse per la produzione della Doc Soave	Garganega e gli altri vitigni complementari Trebbiano di Soave e Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione della Doc Monti Lessini o Lessini	Durella, Sauvignon, Pinot Bianco, Pinot Grigio, Pinot nero, Chardonnay, Garganega, Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc
Varietà ammesse per la produzione della Doc Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Riesling italico, Riesling, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero, Marzemino, Corvina e Barbera
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT Verona o veronese	Muller Thurgau (nelle sole aree collinari idonee), Manzoni Bianco (nelle sole aree collinari idonee), Moscato giallo (nelle sole aree collinari idonee), Syrah e Teroldego
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 3.300 (consentito solo in pianura) [a] (2) ceppi minimi n. 3.500
	Sylvoz (limitatamente alle aree di pianura anche il Casarsa) (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.300
	cordoni speronati, guyot e doppio capovolto (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (è consentito limitatamente alle sole aree pianeggianti del Bacino) [a] (1) ceppi minimi n. 3.500 (2) ceppi minimi n. 3.800
	pergola unilaterale (3) ceppi minimi n. 3.300 (consentite esclusivamente per la Garganega,il Trebbiano di Soave, la Corvina e la Durella - per lo Chardonnay nelle sole aree collinari)
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Corvina, Tocai friulano, Carmenère, Marzemino, Garganega, Trebbiano di Soave, Durella e Cortese.
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,40 per le aree di pianura e i fondovalle[a] - 0,20 per le aree collinari collocata a nord della linea definite "unghia del monte" incluse nelle DO Soave e l'intero territorio della Doc Monti Lessini

(3) inclinata (trentina) o pergoletta mono o bilaterale veronese-

Bacino 10 veronese centrale

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende l'area a Doc "Valpolicella": comprende altresì le aree collinari poste a nord di detta denominazione. Come per i bacini 9, 11 e 12 il territorio è interessato anche alla Doc "Garda".
Varietà ammesse per la produzione della Doc Valpolicella	Corvina, Corvinone (solo nelle aree collinari idonee)[a], Rondinella, Molinara, Oseleta e Forsellina.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Riesling italico, Riesling, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero (nelle sole aree collinari idonee)[a], Marzemino, Corvina e Barbera
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Muller Thurgau (nelle sole aree collinari idonee)[a], Manzoni Bianco, Moscato giallo (nelle sole aree collinari idonee), Oseletta, Forsellina, Dindarella, Petit verdot, Croatina, Teroldego e Syrah
Forme di allevamento consentite	Cordoni speronati, guyot (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.600
	GDC (è consentito limitatamente alle sole aree pianeggianti del bacino)[a] (1) ceppi minimi n. 3.800 (2) ceppi minimi n. 4.000
	Pergola unilaterale (3) ceppi minimi n. 3.300 (consentita esclusivamente per la Corvina, il Corvinone, la Molinara e la Rondinella)
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Corvinone, Rondinella, Corvina, Molinara, Tocai friulano, Carmenère, Marzemino, Oseleta e Garganega
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,50 per le aree di pianura e i fondovalle[a] - 0,30 le aree collinari poste sopra l'unghia della collina[a]

(3) inclinata (trentina) o pergoletta mono o bilaterale veronese-

Bacino 11 “veronese settentrionale”

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio, in Provincia di Verona, che lambisce il fiume Adige e che è interessato dalla Doc “Valdadige” Come per i bacini 9, 11 e 12 il territorio è interessato anche alla Doc “Garda”.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Valdadige	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Muller Thurgau, Riesling italico, Sauvignon, Lambrusco a foglie frastagliate, Schiava gentile, Schiava grigia, Merlot, Pinot nero, Teroldego, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Marzemino, Corvina e Barbera
Varietà ammesse per la produzione della Doc Valdadige Terradeiforti	Enantio, Casetta, Pinot grigio, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione della Doc Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Riesling italico, Riesling, Cortese, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère, Merlot, Pinot nero, Garganega, Marzemino e Corvina.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Manzoni Bianco, Malvasia istriana, Moscato giallo, Casetta, e Syrah
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (consentita solo in pianura)[a] (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.500
	cordoni speronati, guyot (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (è consentito limitatamente alle sole aree pianeggianti del bacino)[a] (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.500
	pergola trentina (semplice e doppia) ceppi minimi n. 3.300
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Lambrusco a foglia frastagliata, Schiave, Corvina, Tocai friulano, Carmenère, Teroldego, Marzemino e Garganega
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l’intero bacino

Bacino 12 “del Garda e delle colline moreniche veronesi”

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che interessa il sistema collinare che si affaccia sul Garda e comprende le aree a Doc “Bianco di Custoza“ “Bardolino”, “Lugana” e “San Martino della Battaglia”. Come per i bacini 9, 10 e 11 il territorio è interessato anche alla Doc “Garda”.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Bianco di Custoza	Garganega, Trebbiano toscano, Tocai friulano, Cortese, Manzoni bianco, Riesling italico, Malvasia bianca, Pinot bianco e Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione della Doc Bardolino	Corvina, Corvinone, Rondinella, Molinara, Sangiovese, Merlot, Cabernet sauvignon, Marzemino e Barbera
Varietà ammesse per la produzione della Doc Garda	Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Tocai friulano, Riesling italico, Riesling, Cortese, Sauvignon, Garganega, Cabernet franc, Carmenère, Cabernet sauvignon, Merlot, Pinot nero (nelle sole aree collinari idonee)[a], Marzemino, Corvina e Barbera
Varietà ammesse per la produzione della Doc Lugana	Trebbiano di Soave
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Muller Thurgau (nelle sole aree collinari idonee), Manzoni Bianco, Malvasia istriana, Oseletta, Forsellina, Dindarella e Syrah
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 3.300 (consentita solo in pianura) [a] (2) ceppi minimi n. 3.500
	Sylvoz (anche il Casarsa) (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.000
	cordoni speronati, guyot e doppio capovolto (1) ceppi minimi n. 3.300 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (è consentito limitatamente alle sole aree pianeggianti del Bacino) [a] (1) ceppi minimi n. 3.800 (2) ceppi minimi n. 4.000
	pergola trentina semplice ceppi minimi n. 3.300 (consentita esclusivamente per la Garganega, la Corvina, il Corvinone, la Rondinella e la Molinara)
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Corvinone, Corvina, Molinara, Tocai friulano, Carmenère, Marzemino, Malvasia istriana, Cortese e Garganega
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,40 per l’intero bacino

Bacino 13 “della pianura veronese”

elementi	descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la pianura veronese posta a sud dei precedenti bacini 9, 10, 11 e 12 (con esclusione della Doc “Merlara”). Il territorio è interessato dalla Doc “Arcole”.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Arcole	Garganega, Pinot bianco, Chardonnay Pinot grigio, Sauvignon, Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère e, Merlot.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT (nelle zone a Doc non sono ammesse per la produzione IGT le varietà “principali”, di cui all’art.2 del disciplinare di produzione delle DO di cui sopra)	Chardonnay, Pinot bianco, Riesling italico, Riesling, Pinot grigio, Manzoni bianco, Raboso veronese, Ancellotta; Cabernet sauvignon, Cabernet franc, Carmenère, Merlot e Malvasia istriana.
Forme di allevamento consentite (la densità minima di ceppi per ettaro per gli impianti atti a produrre la Doc Arcole non deve essere in ogni caso inferiore a quella prevista nel disciplinare di produzione) (la densità minima di ceppi per ettaro per gli impianti destinati alle altre tipologie di produzione è quella indicata accanto)	Cortina semplice (1) ceppi minimi n.3.500(4) (2) ceppi minimi n.3.500(4)
	Sylvoz (o casarsa) (2) ceppi minimi n.3.500(4) (2) ceppi minimi n.3.500(4)
	cordoni speronati, e doppio capovolto (1) ceppi minimi n.3.500(4) guyot (2) ceppi minimi n.3.500(4)
	GDC (1) ceppi minimi n.3.500(4) (2) ceppi minimi n.4.000(4)
	pergola unilaterale (3) ceppi minimi n. 3.000 (consentita esclusivamente per la Garganega)
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Tocai friulano, Carmenère, Marzemino, Malvasia istriana, Raboso veronese e Garganega

(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,50 per l'intero bacino

(3) inclinata (trentina) o pergoletta mono o bilaterale veronese-
(4) con esclusione della varietà Garganega per la quale il limite minimo è di 3.000 ceppi/ettaro

Bacino 14 "della pianura di Merlara"

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende la Doc "Merlara" e la Doc "Prosecco", limitatamente alla Provincia di Padova.
Varietà ammesse per la produzione della Doc Merlara	Tocai friulano, Malvasia istriana, Chardonnay, Pinot grigio, Pinot bianco, Riesling, Riesling italico, Merlot, Cabernet Sauvignon Cabernet Franc, Carmenère, Refosco dal peduncolo rosso, Raboso Piave, Raboso veronese e Marzemino
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT (nelle zone a Doc non sono ammesse per la produzione IGT le varietà "principali", di cui all'art.2 del disciplinare di produzione delle DO di cui sopra)	Prov. di Padova: Marzemino, Moscato bianco, Chardonnay, Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Riesling italico, Riesling, Manzoni bianco, Malbech, Raboso Piave, Raboso Piave, Raboso veronese e Refosco dal peduncolo rosso
	Prov. di Verona: Chardonnay, Pinot bianco, Riesling italico, Riesling, Pinot grigio, Pinot nero, Manzoni bianco, Raboso veronese e Ancellotta
Forme di allevamento consentite	Cortina semplice (1) ceppi minimi n. 2.500 (2) ceppi minimi n. 3.000
	Sylvoz (1) ceppi minimi n. 2.500 (2) ceppi minimi n. 2.800
	Cordoni speronati, e doppio capovolto guyot (1) ceppi minimi n. 3.000 (2) ceppi minimi n. 3.500
	GDC (1) ceppi minimi n. 3.500 (2) ceppi minimi n. 4.000
(1) varietà a sviluppo vigoroso	Tocai friulano, Carmenère, Rabosi, Refosco dal peduncolo rosso, Malvasia istriana, Marzemino e Glera.
(2) varietà a sviluppo meno vigoroso	tutte le altre
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,30 per l'intero bacino

Bacino 15 "vigneti delle Dolomiti"

elementi	Descrizione
Descrizione del bacino	Territorio che comprende alcuni dei comuni più occidentali della Valbelluna, in particolare: Arsiè, Fonzaso, Feltre, Seren del Grappa, Cesiomaggiore, Santa Giustina, Alano di Piave, Quero, Vas. È interessato dalla Doc "Prosecco".
Varietà ammesse per la produzione della Doc Prosecco	Glera e le varietà Pinot bianco, Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay.
Varietà ammesse per la produzione dei vini IGT	Bianchetta trevigiana, Malvasia istriana, Manzoni bianco, Pavana, Riesling, Turca, Pinot bianco, Chardonnay, Cabernet sauvignon, Merlot, Pinot nero, Trevisana nera.
Forme di allevamento consentite	Cordoni speronati, guyot ceppi minimi n. 2.500 capovolto (semplice e doppio)
Superficie minima oggetto di sostegno	ettari: 0,20 per l'intero bacino

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3527 del 24 novembre 2009

Proposta di declaratoria e delimitazione aree danneggiate dalla siccità 2009 nelle province di Verona e Vicenza. Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.
[Protezione civile e calamità naturali]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di chiedere al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 6, per le provvidenze di cui all'art. 5, comma 2, lettere a), b) e c), nonché delle agevolazioni previdenziali di cui alla lettera d), la dichiarazione dell'esistenza di eccezionalità per la siccità del periodo maggio-settembre 2009 nelle zone territoriali dei Comuni delle provincie di Verona e Vicenza, indicati al successivo punto 2);

2. di delimitare le zone territoriali montane caratterizzate dalle coltivazioni di prati, prati-pascoli e pascoli nei Comuni di seguito elencati, come indicato nella Relazione tecnica in data 11 novembre 2009 del Servizio Ispettorato regionale per l'Agricoltura di Verona e nella Relazione tecnica in data 15 ottobre 2009 del Servizio Ispettorato regionale per l'Agricoltura di Vicenza, nelle quali possono trovare applicazione, a favore delle aziende agricole e organismi associativi danneggiati, gli indennizzi per i danni previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b) e c), nonché delle agevolazioni previdenziali di cui alla lettera d), del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102:

- siccità periodo maggio-settembre 2009 in Provincia di Verona:
- l'intero territorio dei Comuni di Badia Calavena, Boscochiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Caprino Veronese, Cerro Veronese, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Grezzana, Malcesine, Marano di Valpolicella, Negrar, Roveré Veronese, San Giovanni Ilarione, San Mauro di Saline, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Tregnago, Velo Veronese, Vestenanova e Verona, limitatamente al territorio montano;
- siccità periodo maggio-settembre 2009 in Provincia di Vicenza:

Comune di Altissimo, località Montagna di Marana, Brassavalda, Sartori, Bertoldi, Lastra, M. del Tesoro, Cocco, Valle Righelo, Zerbati, Bittarelli, Mozzi (parte);

Comune di Crespadoro, località intero territorio comunale ad eccezione delle località C.ma tre Croci, M. Zevola, Fraselle di Sopra, Passo Ristele, M. Gramolon, Gr.la del Mesole, La Piatta, M.ga Laghetto, Rif. Bertagnoli, C.ma di Lobbia, V. Sengi Rossi;

3. di stabilire che con provvedimento del Dirigente regionale della Direzione Produzioni Agroalimentari sarà approvata la modulistica per la presentazione delle domande di indennizzo compensativo;

4. di disporre che le domande intese ad ottenere la concessione degli aiuti previsti dall'art. 5, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 debbano essere presentate, da parte delle imprese agricole ricadenti nelle zone dei Comuni individuate al punto 2) del presente provvedimento, presso i Servizi Ispettorati regionali per l'Agricoltura di Verona e Vicenza, entro il termine perentorio di giorni 45 (quarantacinque) dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del relativo decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica;

5. di stabilire che i Dirigenti dei Servizi Ispettorati regionali per l'Agricoltura di Verona e Vicenza, a seguito dell'adozione del presente atto e prima della pubblicazione del decreto ministeriale di declaratoria di cui al precedente punto 4), provvedano a definire la percentuale massima di danno subita dalle produzioni relative a prati, prati-pascoli, pascoli e, per ciascuna produzione, a definire le rese e i prezzi ordinari del triennio precedente, nonché i prezzi del 2009;

6. ai fini dell'ammissibilità agli indennizzi compensativi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102, deve risultare un danno che incida sulla produzione lorda vendibile media ordinaria nella misura superiore al 30%;

7. di subordinare la concessione degli aiuti all'assegnazione di adeguate risorse finanziarie dal Fondo di solidarietà nazionale, di cui al D. Lgs. 102/2004, da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. In caso di risorse finanziarie insufficienti, gli importi ammissibili potranno essere proporzionalmente ridotti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3585 del 24 novembre 2009

POR parte Fesr 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

L'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione, Vendemiano Sartor, riferisce quanto segue.

Con il Regolamento (Ce) n. 1083/2006 sono state adottate dal Consiglio le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e con il Regolamento (Ce) 1080/2006 le disposizioni specifiche relative al Fesr che interessano il POR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione".

Con Decisione (Ce) 4247 del 7 settembre 2007 è stato approvato il POR parte Fesr della Regione del Veneto.

La Giunta regionale con deliberazione n. 3888 del 4 dicembre 2007 ha individuato le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle azioni.

Tale POR è suddiviso in 6 assi prioritari; tra questi riveste una grande importanza l'asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza", che ha tra gli obiettivi operativi quello di potenziare le attività di ricerca, innovazione e sviluppo.

All'interno dell'Asse 1 vi è l'Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese". Con tale azione si sostengono da una parte gli investimenti delle imprese finalizzati all'efficace applicazione di una tecnologia sviluppata da altre imprese o da centri di ricerca, dall'altra progetti di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, oltre che di innovazione del processo e organizzativa.

Tale azione si pone in conformità anche con quanto previsto dalla Legge regionale 18 maggio 2007 n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".

Con la presente delibera s'intende ora approvare il bando che dovrà valere sulla suddetta azione, mentre la modulistica e tutti i successivi provvedimenti integrativi e attuativi saranno adottati dalla Direzione Sviluppo economico ricerca e innovazione con decreto dirigenziale.

Con il bando saranno finanziati precisamente sei tipi di progetti: progetti di ricerca industriale; progetti di sviluppo sperimentale; studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale; progetti di innovazione del processo; progetti di innovazione organizzativa; trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese (pmi).

Le somme destinate al suddetto bando sono pari a Euro 22.625.358 e saranno a carico dei capitoli 101244 e 100998. Una somma di Euro 15.625.358,00 è destinata ai progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale a cui possono partecipare anche le grandi imprese. La somma rimanente pari a Euro 7.000.000,00 è destinata agli altri quattro tipi di progetti, ove possono presentare domanda solo le piccole e medie imprese.

L'importo di risorse messe a disposizione è compatibile con quanto assegnato nel piano di finanziamento del Programma Operativo indicante la dotazione finanziaria per asse prioritario approvato con la Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007. Tale compatibilità è stata inoltre confermata dalla nota prot. n. 622404/40.02 del 6 novembre 2009 inviata dall'Autorità di Gestione, in qualità di assegnataria dei capitoli sopra indicati. In questa prima fase, il presente atto non crea impegno; solo successivamente, costituirà impegno a valere sui capitoli del bilancio 2010 e pluriennale del POR parte Fesr 2007-2013 in relazione allo stato di avanzamento delle singole azioni. La Giunta regionale si impegna fin d'ora a garantire la compatibilità degli stanziamenti di bilancio con l'impegno di cui al presente atto.

In piena aderenza alle politiche regionali contenute nell'Accordo di Programmazione Negoziata tra Ministero dell'Università e della Ricerca e Regione del Veneto del 17 marzo 2004 in tema di nanotecnologie e nell'Accordo di Programma Quadro tra Regione del Veneto, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Università e della Ricerca del 28 settembre 2004 in tema di biotecnologie e con preciso riferimento ai settori strategici individuati nel paragrafo 4 del Piano Strategico, si ritiene di costituire come previsto dal paragrafo 7, una riserva pari a:

- Euro 2.000.000,00 per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nel settore delle nanotecnologie;
- Euro 2.000.000,00 per progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale nel settore delle biotecnologie.

Inoltre, in coerenza con l'Accordo Quadro sottoscritto il 29 dicembre 2005 tra la Regione del Veneto e il CNR e con il succitato Accordo di programmazione negoziata sottoscritto il 17 marzo 2004 tra la Regione del Veneto e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si ritiene di prevedere una premialità per quei progetti ove risulti una collaborazione effettiva tra un'impresa e il CNR, per quanto riguarda le domande presentate nel settore delle biotecnologie, e tra un'impresa e Veneto Nanotech s.c.p.a., per quanto riguarda le domande presentate nel settore delle nanotecnologie.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, della Legge regionale 28 gennaio 2000 n. 5 e alla luce dell'esperienza maturata nel Docup 2000-2006, si ritiene di prevedere all'interno del bando nuove fattispecie di revoca, che però devono essere ridefinite più propriamente col termine giuridico di decadenza.

La Linea di intervento 6.1 "Assistenza tecnica", inoltre, mette a disposizione risorse per attività di supporto con l'obiettivo di favorire una corretta ed efficace attuazione del Programma Operativo attraverso la realizzazione di attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo. In particolare, l'Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo", della cui attuazione è responsabile la Direzione Programmi Comunitari, Autorità di Gestione del POR CRO - parte Fesr (2007-2013) prevede la possibilità di affidare incarichi a soggetti esterni qualificati per sostenere e rafforzare le attività di attuazione, monitoraggio e controllo anche delle singole azioni del POR CRO 2007-2013.

Per l'attività di assistenza tecnica pare opportuno avvalersi di Veneto Innovazione Spa, società interamente partecipata dalla Regione del Veneto, in esecuzione dell'art. 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito in legge dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248. Veneto Innovazione Spa, infatti, data l'esperienza maturata nella gestione del Docup obiettivo 2 programmazione 2000-2006 e, in particolare, nell'attuazione della misura 1.7 azione b) "Contributi per l'utilizzo da parte delle PMI di strutture qualificate per l'attività di ricerca", della misura 1.7 azione c) "Contributi a sostegno degli investimenti per la ricerca industrial nelle piccole e medie imprese" e della misura infrastrutturale 2.3 "Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia", possiede oltre alle competenze tecniche anche la necessaria capacità organizzativa. Peraltro e a conferma di ciò Veneto Innovazione Spa è anche uno dei soggetti incaricati dell'attuazione della legge regionale 18 maggio 2007 n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

Visto il Regolamento (Ce) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fesr e sue rettifiche successive, che contiene le disposizioni dettagliate sull'impiego dei Fondi strutturali, sui sistemi di gestione e controllo e sui piani di comunicazione;

Visto il Regolamento (Ce) n.1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (Ce) n. 1.083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale (Fesr), sul Fondo Sociale Europeo (Fse) e sul Fondo di coesione e del Regolamento (Ce) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fesr;

Visto il D.lgs 12 aprile 2006, n. 163;

Visto il D.L. 4 luglio 2006, n. 233;

Visto il QSN - Quadro Strategico Nazionale Italia 2007-2013, confermato con Decisione della Commissione Europea C (2007) 3329 (Decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001) del 13 luglio 2007;

Vista la L. R. 18 maggio 2007 n. 9;

Visto il POR parte Fesr 2007-2013, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007;

Vista la Dgr n. 3888/2007 con la quale si sono individuate le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle azioni, presa d'atto proposta criteri di selezione;

Visti i Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR con procedura scritta del 31 marzo 2008;

Visto il Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008;

Vista la Deliberazione consiliare n. 73 del 28 ottobre 2008 - "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione ex art. 11 Lr n. 9/2007";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento n.1.083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009.

delibera

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa il bando a valere sull'azione 1.1.2 del POR 2007-2013 (allegato A);
2. di quantificare in Euro 22.625.358,00 (ventiduemilioniseicentoventicinquemilatrecentocinquantotto/00) le risorse a disposizione per l'attuazione del presente bando a valere sui capitoli 101244 "POR Fesr 2007-2013 Asse 1"Innovazione ed economia della conoscenza" - quota comunitaria (Reg.to Cee 11 luglio 2006 n. 1083) e 100998 "POR Fesr 2007-2013 Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" - quota statale e regionale (Reg.to Cee 11 luglio 2006 n. 1083), come da suddivisione comunitaria prevista dal Piano Finanziario;
3. di affidare il servizio di assistenza tecnica a Veneto Innovazione Spa e di incaricare la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, previa autorizzazione della Direzione Programmi Comunitari, degli adempimenti necessari per la stipula della relativa convenzione, compreso l'assunzione dell'impegno di spesa;
4. di demandare alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione l'approvazione della modulistica, delle linee guida, del manuale di rendicontazione, oltre che di tutti gli atti di esecuzione derivanti dall'approvazione del presente bando;
5. di impegnarsi fin d'ora a garantire la compatibilità degli

stanziamenti di bilancio con l'impegno, di cui al presente atto, a valere sul bilancio 2010 e pluriennale in relazione allo stato di avanzamento delle singole azioni;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione in forma integrale, nonché sul sito della Regione del Veneto.

Allegato A

Programma Operativo regionale 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" (Cofinanziamento Fesr), Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza"- Linea di intervento 1.1 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" - Bando Azione 1.1.2 "Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese".

Art. 1 Finalità
Art. 2 Definizioni
Art. 3 Interventi finanziabili
Art. 4 Dotazione finanziaria
Art. 5 Responsabile della linea di intervento
Art. 6 Assistenza tecnica
Art. 7 Soggetti beneficiari
Art. 8 Costo agevolabile
Art. 9 Aree ammissibili
Art. 10 Spese e costi ammissibili
Art. 11 Forma ed intensità degli aiuti
Art. 12 Cumulo degli aiuti
Art. 13 Termini e procedure per la presentazione delle domande
Art. 14 Valutazione della domanda e del dossier di candidatura
Art. 15 Concessione dei contributi
Art. 16 Svolgimento delle attività, variazioni e relativi obblighi
Art. 17 Rendicontazione delle spese e delle attività dei benficiari dei progetti
Art. 18 Erogazione dei contributi
Art. 19 Monitoraggio e controlli
Art. 20 Revoca dei contributi e rinunce
Art. 21 Riferimenti normativi e programmatici

Articolo 1. Finalità

1. Il presente bando per la presentazione di domande di aiuto finanziario da parte delle imprese, si pone in applicazione di quanto indicato nel Programma Operativo regionale del Veneto 2007-2013 - parte Fesr (approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007), Asse 1, Linea di intervento 1.1, Azione 1.1.2 e in conformità alle previsioni contenute nella Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale". In particolare, tale norma all'art. 13 comma 1, lett. a) e b), dispone che i provvedimenti di sostegno debbano, "in coerenza con gli indirizzi formulati dai programmi comunitari e nazionali in materia di ricerca ed innovazione", attuare linee di intervento finalizzate a "rafforzare e coordinare la ricerca scientifica applicata" e "migliorare e diffondere il trasferimento tecnologico"; previsione ripresa, peraltro, anche nel "Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010", che alle Linee 1, 2, 3 e 4 contempla dettagliatamente le attività finanziabili per ogni singola azione, con le relative spese ammissibili, intensità del contributo e categorie di beneficiari.

2. L'intervento si pone l'obiettivo di promuovere l'attivazione e la crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese, oltre che il sostegno al trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese. Tali iniziative devono essere realizzate sulla base degli indirizzi del già citato Piano Strategico regionale per la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione 2008-2010 e in aderenza ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza il 31 marzo 2008. Le attività finanziabili riguardano una gamma di interventi volti a migliorare la competitività delle imprese già esistenti ed operanti sul territorio della Regione Veneto.

3. Gli aiuti relativi alle misure numeri I, II, III, di cui al successivo art. 3, comma 1, saranno concessi sulla base e nel rispetto del Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L/214 del 9 agosto 2008; in particolare, oltre alle disposizioni comuni, gli aiuti saranno concessi sulla base degli articoli 30, 31, 32 del citato regolamento.

4. Gli aiuti relativi alle misure numeri IV, V, VI di cui al successivo art. 3, comma 1, saranno concessi come "aiuti di importo limitato", in base all'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 (GURI serie generale n. 131 del 9 giugno 2009) - concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009" - autorizzati dalla Commissione europea con decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato N. 248/2009).

5. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento, ai Regolamenti comunitari n. 1080/2006 del 5 luglio 2006, n. 1083/2006 del 11 luglio 2006, n.1828/2006 del 8 dicembre 2006. Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si fa anche riferimento al Dpr n. 196/2008. Non sono da ritenersi incompatibili le disposizioni del presente bando più restrittive rispetto a quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Articolo 2. Definizioni

1. Ai fini del presente bando, in adesione al Regolamento Ce n. 800/2008, alla Comunicazione della Commissione europea n. 2006/C 323/01 e alla Lr n. 9/2007, si intende per:

a) organismo di ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'in-

segnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti;

b) ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

c) sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

d) innovazione del processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software). Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da cambiamenti di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

e) innovazione organizzativa: l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

f) trasferimento tecnologico: attività mirante al trasferimento di nuove conoscenze (brevettate o no) da un organismo di ricerca a un'impresa (o un gruppo di imprese) o da un'impresa a un'altra impresa (o gruppo di imprese). Tale attività richiede uno specifico accordo di trasferimento tecnologico, che può concretizzarsi in un accordo di licenza di brevetto, un accordo di licenza di know-how, un accordo di licenza di diritti d'autore sul software o un accordo misto di licenza di brevetto, di know-how o di diritti o di diritti d'autore sul software, compreso qualsiasi accordo di questo tipo contenente disposizioni relative alla vendita ed all'acquisto di prodotti o relative alla concessione in licenza di altri diritti di proprietà di beni immateriali, a condizione che tali disposizioni non costituiscano l'oggetto primario dell'accordo e siano direttamente collegate alla produzione dei prodotti contrattuali: sono considerati accordi di trasferimento di tecnologia anche le cessioni di brevetti, di know-how, di diritti d'autore sul software, o di una combinazione di tali diritti, ove parte del rischio connesso allo sfruttamento della tecnologia rimanga a carico del cedente, in particolare quando il corrispettivo della cessione dipende dal fatturato realizzato dal cessionario per i prodotti realizzati utilizzando la tecnologia ceduta, dai quantitativi prodotti o dal numero di atti di utilizzazione della tecnologia in questione;

g) piccola e media impresa (pmi), micro impresa, piccola impresa, media impresa: le imprese che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento Ce n. 800/2008;

h) grande impresa: l'impresa che non rientra nella definizione di piccola e media impresa (pmi) di cui all'allegato I del Regolamento Ce n. 800/2008.

Articolo 3. Progetti e attività finanziabili.

1. Il presente bando è rivolto alla promozione dell'attivazione e della crescita di strutture di ricerca e innovazione interne alle imprese, oltre che al sostegno al trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese competitività delle imprese, attraverso il sostegno delle seguenti misure:

I) progetti di ricerca industriale;
II) progetti di sviluppo sperimentale;
III) studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
IV) progetti di innovazione del processo;
V) progetti di innovazione organizzativa;
VI) trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese (pmi)

2. Per quanto riguarda le misure I e II, si sostengono gli investimenti delle imprese finalizzati alla realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale come definite all'art. 2, realizzate prevalentemente all'interno di strutture di ricerca o unità produttive di proprietà del proponente. Investimenti di potenziamento e miglioramento di dette strutture di ricerca potranno essere proposti solo se giustificabili in base a necessità del progetto presentato. Per quanto riguarda le misure IV e V devono essere soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'innovazione deve sempre essere legata all'uso e allo sfruttamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'ottica di modificare l'organizzazione; b) l'innovazione deve assumere la forma di un progetto, diretto da un capo progetto identificato e qualificato; anche i costi

del progetto devono essere identificati; c) l'innovazione dei processi o dell'organizzazione deve rappresentare una novità o un sensibile miglioramento rispetto allo stato dell'arte del settore interessato. La novità può essere dimostrata dai richiedenti, ad esempio sulla base di una descrizione dettagliata dell'innovazione, comparata con le altre tecniche dei processi o dell'organizzazione attualmente utilizzate da altre imprese dello stesso settore. Per quanto riguarda la misura VI, si sostengono gli investimenti delle imprese finalizzati all'efficace applicazione di una tecnologia sviluppata da altre imprese o da organismi di ricerca e che sia suscettibile di immissione in commercio, in coerenza con la definizione di trasferimento tecnologico di cui all'art. 2.

3. I progetti di cui alle misure I e II possono essere presentati singolarmente o anche abbinati tra loro; mentre i progetti di cui alle misure III, IV, V, VI devono essere presentati solo singolarmente, cioè non possono essere abbinati fra di loro o a qualunque altro intervento, nell'ambito di un medesimo progetto, a pena d'inammissibilità della domanda.

4. All'atto della presentazione delle domande i soggetti beneficiari dovranno dichiarare la misura o le misure per cui richiedono il finanziamento, dimostrando le connessioni fra le misure proposte e tra il progetto presentato e le esigenze del proponente, nonché le ricadute positive che deriveranno dalla realizzazione del progetto.

5. I progetti non devono essere iniziati prima della presentazione della domanda e devono concludersi nel termine di ventiquattro mesi a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili. Entrambe le condizioni sono a pena d'inammissibilità o di decadenza dal contributo.

6. Le date di avvio e di ultimazione del progetto dovranno essere tempestivamente segnalate alla Direzione regionale responsabile dell'azione, per il tramite di Veneto Innovazione Spa Di norma, non saranno consentite proroghe a meno di eventi non imputabili ai soggetti beneficiari e comunque su richiesta motivata da parte del beneficiario presentata a Veneto Innovazione Spa, prima del termine previsto per la conclusione del progetto, per un periodo non eccedente i sei mesi; fermo restando il termine ultimo di 24 mesi per la conclusione del progetto.

Articolo 4. Dotazione finanziaria e riserva di fondi.

1. Per la concessione delle agevolazioni di cui al presente bando risultano disponibili risorse per 22.625.358,00 Euro, a valere sull'Asse 1, Linea d'intervento 1.1., Azione 1.1.2 del POR 2007-2013 - parte Fesr approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

2. Una somma di 15.625.358,00 di Euro è destinata alle misure I e II. Di tale somma 2.000.000 di Euro sono riservati ai progetti nel settore delle nanotecnologie e altri 2.000.000,00 di Euro ai progetti nel settore delle biotecnologie. Qualora, in base alle istanze pervenute, la riserva per i progetti nelle nanotecnologie e nelle biotecnologie non dovesse essere utilizzata totalmente, l'eccedenza potrà essere reimpiegata per finanziare le altre domande presentate nell'ambito delle medesime misure. Inoltre, qualora, in base alle istanze pervenute, i 15.625.358,00 di Euro destinati alle suddette misure non dovessero essere utilizzati totalmente, l'eccedenza potrà essere reimpiegata per finanziare le altre misure.

3. La restante somma di 7.000.000 Euro delle risorse disponibili è destinata alle misure III, IV, V e VI. Di tale somma il 50% è riservato alle micro e piccole imprese. Nel caso in cui, in base alle istanze pervenute, la riserva pari al 50% non dovesse essere utilizzata totalmente, l'eccedenza potrà essere reimpiegata per finanziare nell'ambito delle medesime misure le domande presentate da altri richiedenti. Inoltre, qualora, in base alle istanze pervenute, i 7.000.000,00 di Euro destinati alle suddette misure non dovessero essere utilizzati totalmente, l'eccedenza potrà essere reimpiegata per finanziare le altre misure.

Articolo 5. Responsabile dell'Azione

1. Responsabile dell'attuazione dell'azione è il dirigente della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della Regione del Veneto - Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia.

E-mail: ricercainnovazione@regione.veneto.it - Tel. 041 2794267 - Fax 041 2795801.

Articolo 6. Assistenza tecnica

1. Il soggetto incaricato, mediante affidamento diretto, dell'attività di valutazione e di assistenza tecnica è Veneto Innovazione s.p.a, società interamente partecipata dalla Regione del Veneto e che opera con la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 7. Soggetti beneficiari

1. Per ciascuna delle misure indicate al precedente art. 3 possono presentare domanda i seguenti soggetti:

I. Grandi, piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
II. Grandi, piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
III. Piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
IV. Piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
V. Piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
VI. Piccole e medie imprese in forma singola.

2. Le grandi imprese potranno accedere alle misure I, II, unicamente previa dimostrazione dell'effetto di incentivazione della sovvenzione richiesta, ai sensi dell'art. 8, paragrafi 2 e 3 del Reg. (Ce) 800 del 6 agosto 2008.

3. Possono partecipare al presente bando esclusivamente le imprese, singolarmente o associate in raggruppamenti temporanei d'imprese (RTI) o in associazioni temporanee di scopo (ATS) - ad eccezione della misura VI, a cui possono partecipare solo piccole e medie imprese singolarmente - produttrici di beni e servizi, ai sensi dell'art. 2195 del codice civile, con almeno un'unità operativa ubicata sul territorio regionale del Veneto, ove, a pena d'inammissibilità della domanda o di successiva decadenza, viene avviato e attuato prevalentemente il progetto.

4. Per essere ammissibili, i soggetti, di cui ai commi precedenti, devono inoltre soddisfare il requisito di essere già costituiti con iscrizione al registro delle imprese ed attivi alla data di presentazione della domanda di contributo e per tutta la durata del progetto presentato e rientranti esclusivamente nei seguenti settori con riferimento alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007:
- C Attività manifatturiere;
- D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata;
- E Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- F Costruzioni;
- H Trasporto e magazzinaggio, con l'esclusione dei trasporti di merci su strada e servizi di trasloco (Cod. ATECO 2007 49.4);
- J Servizi di informazione e comunicazione;
- M Attività professionali, scientifiche e tecniche, con l'esclusione della Categoria 69 (Attività legali e contabilità).

5. Una stessa impresa non può presentare contemporaneamente più domande sul presente bando, neanche figurando in altri progetti solo come partecipante ad un RTI o ATS, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate. Un medesimo organismo di ricerca può partecipare in più progetti, in caso di "collaborazione effettiva", così come definita al successivo art. 11 comma 3 del bando, entro i limiti che verranno indicati con successivo decreto dirigenziale.

6. Le associazioni ed i raggruppamenti temporanei di imprese o di scopo, devono essere - a pena di inammissibilità - costituiti per atto pubblico o scrittura privata autenticata entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento amministrativo (decreto) di concessione del contributo. Inoltre, per tali soggetti, la sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità deve essere verificata in capo alle singole imprese partecipanti.

7. Ai fini del presente bando, i soggetti beneficiari vengono classificati micro, piccola, media o grande impresa, secondo i criteri stabiliti dall'allegato I del Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato in GUUE L 214 del 9 settembre 2008. Il requisito di micro, piccola e media o grande impresa deve sussistere fino al momento del decreto di concessione del contributo. A pena d'inammissibilità delle domande, le imprese per presentare domanda nelle misure I, II e III non devono essere in difficoltà, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7, del Reg. Ce n. 800/2008; mentre, per presentare domanda nelle misure IV, V e VI esse non devono essere versate in difficoltà prima del 1° luglio 2008.

Articolo 8. Costo agevolabile

1. Il costo agevolabile (escluso Iva e ogni onere accessorio fiscale o finanziario) per le attività e gli interventi riportati all'art. 3, per un singolo progetto innovativo di ricerca e sviluppo di cui al presente bando, deve avere, a pena d'inammissibilità della domanda, un valore compreso:
- fra i 220.000 e i 600.000 Euro per i progetti di attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale; nel caso di RTI/ATS o nel caso di progetti presentati nel settore delle nanotecnologie o delle biotecnologie, il limite massimo è elevato a 750.000 Euro a progetto;
- fra i 30.000 e i 50.000 per gli studi di fattibilità tecnica preliminare all'attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale;
- fra i 100.000 e i 200.000 Euro per i progetti di innovazione del processo e di innovazione organizzativa; nel caso di RTI/ATS il limite massimo è elevato a 300.000 Euro a progetto;
- fra i 30.000 e i 50.000 Euro per i progetti di sostegno al trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese.

Articolo 9. Aree ammissibili

1. I progetti e le attività di cui all'articolo 3 devono essere realizzati prevalentemente nel territorio della Regione del Veneto, come sarà meglio specificato con decreto dirigenziale.

Articolo 10. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute e strettamente pertinenti al progetto proposto.

2. Per i progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale interne alle imprese, le spese ammissibili si riferiscono:
- al personale direttamente impiegato nel progetto di ricerca (ricercatori e tecnici);
- all'acquisto di strumenti e attrezzature di ricerca nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca (è consentito l'ammortamento secondo i principi della buona prassi contabile); sono esclusi gli arredamenti, le macchine per ufficio (mobili per ufficio, personal computer, fotocopiatori, fax, ecc.), tutti i mezzi di trasporto e le acquisizioni in leasing;
- a consulenze, collaborazioni tecnico-scientifiche e attività di ricerca contrattuale strettamente connesse al progetto (servizi per l'innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, informatica, certificazione della qualità, studi di mercato, ecc.) entro il limite massimo rappresentato dai costi per il personale;
- all'acquisizione di licenze per brevetti e software da fonti esterne e a prezzi di mercato, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- ad altri costi diretti collegati alla realizzazione dei progetti di ricerca (inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi).

3. Per gli studi di fattibilità tecnica preliminari all'attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, le spese ammissibili si riferiscono ai servizi di consulenza esterna e alle collaborazioni tecnico scientifiche finalizzate alla redazione dello studio di fattibilità. La natura di detti servizi non deve essere continuativa o periodica; sono esclusi gli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità.

4. Per i progetti di innovazione del processo e di innovazione organizzativa, le spese ammissibili sono le medesime previste per i progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, alle condizioni già indicate nell'art. 3 comma 2.

5. Per i progetti di trasferimento tecnologico a favore delle pmi, le spese ammissibili riguardano l'acquisizione di conoscenze da fonti esterne, come organismi di ricerca, imprese o persone fisiche indipendenti rispetto all'acquirente, mediante l'acquisto o l'ottenimento in licenza di brevetti, di know-how

o di altre conoscenze tecniche non brevettate; l'acquisizione deve avvenire mediante contratto a prezzi e a condizioni di mercato.

6. Tutte le spese per acquisti di beni e servizi da fonte esterna devono avvenire mediante contratto scritto (eccettuate alcune ipotesi meglio specificate nel manuale di rendicontazione), effettuato a prezzi e condizioni di mercato e in assenza di conflitto d'interesse e di condizioni di collusione fra acquirente e fornitore, a pena di non riconoscimento delle spese medesime.

7. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di Iva e di altre imposte e tasse.

8. Sono ritenute ammissibili le sole spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

9. Restano escluse tutte le spese relative ai materiali di consumo di uso corrente, anche se riferite al progetto.

10. Ulteriori norme di dettaglio anche in ordine alla percentuale massima per singola tipologia di spesa sono stabilite nel modulo di presentazione della domanda e nel manuale di rendicontazione, che saranno approvati con successivo decreto dirigenziale.

Articolo 11. Forma ed intensità degli Aiuti

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse, nei limiti stabiliti dalla disciplina comunitaria, nella forma di contributo in conto capitale.

2. La misura delle sovvenzioni è definita in termini di intensità massime rispetto ai costi agevolabili.

3. Le intensità di aiuto per i progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale interne alle imprese sono nelle seguenti percentuali:

- 25%, maggiorabile al 40% dei costi ammissibili per le grandi imprese,
- 35%, maggiorabile al 50% del costi ammissibili per le medie imprese,
- 45%, maggiorabile al 60 % dei costi ammissibili per le piccole imprese.

Le maggiorazioni sono concesse al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

1) il progetto comporta una collaborazione effettiva (e non, ad esempio, un mero subappalto) tra imprese indipendenti - di cui almeno una deve essere PMI - e nessuna impresa sostiene da sola più del 70 % dei costi ammissibili;
2) il progetto comporta una collaborazione effettiva (e non, ad esempio, un mero subappalto) tra un'impresa e un organismo di ricerca e quest'ultimo si accolla almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto ed ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

4. Le intensità di aiuto per gli studi di fattibilità tecnica preliminari all'attività di ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale sono, a seconda che si riferiscano a piccole o medie imprese, rispettivamente il 50% e il 40% dei costi ammissibili.

5. Le intensità di aiuto per i progetti di innovazione del processo e dell'organizzazione sono, del 25 % per le imprese di media dimensione e del 45 % per le piccole imprese.

6. Le intensità di aiuto per i progetti di trasferimento tecnologico alle pmi sono nella misura del 50% dei costi ammissibili.

7. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo, sulla base dei costi effettivamente riconosciuti in sede di verifica della rendicontazione. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.

Articolo 12. Cumulo degli Aiuti

1. Le sovvenzioni previste dal presente bando per le misure I, II, III non sono cumulabili con altri aiuti o sostegni finanziari nazionali o comunitari relativi agli stessi beni. Le sovvenzioni sono cumulabili entro i vincoli imposti dal combinato disposto di cui agli articoli 7, 31 e 32 del Regolamento Ce n. 800/2008.

2. Le sovvenzioni previste dal presente bando per le misure IV, V, VI non sono cumulabili con altri aiuti o sostegni finanziari nazionali o comunitari relativi agli stessi beni. Le sovvenzioni sono, inoltre, concesse nei limiti di cumulo di cui agli articoli 3, comma 1, lettera c), e 8 del Dpcm del 3 giugno 2009 (GURI, serie generale n. 131 del 9 giugno 2009).

Articolo 13. Termini e procedure per la presentazione delle domande

1. La domanda di contributo deve essere inoltrata a pena di esclusione della stessa in due fasi, ossia per via telematica, utilizzando il sistema on line raggiungibile dall'indirizzo www.venetoinnovazione.it, oltre che in formato cartaceo a mezzo postale, secondo la seguente modalità:

- il soggetto proponente dapprima compila on line secondo la procedura informatizzata;
- successivamente, terminata la compilazione della domanda on line e confermato l'invio della domanda, il soggetto proponente deve stampare in formato cartaceo la domanda medesima;
- infine, tale stampa, debitamente firmata dal legale rappresentante del soggetto, con allegata la documentazione elencata di seguito, deve poi essere inviata alla Regione del Veneto Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA entro il 28 febbraio 2010, pena la non ammissibilità, e unicamente a mezzo di Raccomandata A/R. A tal fine, farà fede la data di spedizione riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata;
- all'esterno della busta deve essere espressamente riportata la dicitura "contiene domanda di contributo POR CRO 2007-2013 azione 1.1.2".

2. La domanda deve essere inviata telematicamente e a mezzo postale unicamente **tra il 1° febbraio e il 28 febbraio 2010.**

3. Prima del termine iniziale e dopo il termine finale sopraindicati non è possibile accedere alla piattaforma digitale. Non sono ammesse le domande presentate oltre i termini massimi indicati o inviate in una sola delle due modalità.

4. La documentazione da inoltrare alla Regione del Veneto per la richiesta di contributo deve essere composta da:

a. domanda di contributo redatta in conformità al modulo, che verrà approvato con decreto dirigenziale, e firmata dal legale rappresentante del proponente o dal capofila dell'ATS/RTI;

b. schema di progetto redatto conformemente al modulo che verrà approvato con decreto dirigenziale, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del proponente o del capofila dell'ATS/RTI e del responsabile tecnico del progetto, contenente la descrizione dell'intervento con indicazione degli obiettivi, delle attività previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi e dei costi previsti; in caso di ATS/RTI si dovrà indicare la suddivisione delle attività per ogni soggetto componente;
c. copia del curriculum vitae (datato e sottoscritto dal soggetto) del personale che sarà impiegato nel progetto;
d. per quanto riguarda le spese previste per l'acquisizione di beni e servizi da soggetti esterni, il preventivo assieme alla dichiarazione di accettazione del preventivo stesso da parte del rappresentante legale del soggetto proponente; qualora non siano possibili tali preventivi, una relazione dettagliata dei beni e servizi da acquistare durante la realizzazione dell'intervento;
e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del proponente attestante i requisiti di ammissibilità del soggetto proponente accompagnata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario; nel caso di ATS/RTI dichiarazione sostitutiva di ogni soggetto componente l'associazione;
f. scheda dati anagrafici del soggetto proponente o, in caso di associazioni, del capofila e di tutti i componenti l'ATS/RTI;
g. una visura camerale aggiornata da cui risulti l'esistenza della sede operativa ove sarà realizzato il progetto e la qualità di legale rappresentante di chi ha sottoscritto la domanda.

5. La domanda è inammissibile in caso di assenza di uno dei documenti obbligatori sopra indicati. In caso di incompletezza delle domande, che non comporti l'inammissibilità delle medesime, Veneto innovazione Spa potrà richiedere ai proponenti dei progetti integrazioni e chiarimenti, concedendo un termine perentorio di 10 giorni, decorso inutilmente il quale, il progetto sarà dichiarato inammissibile.

6. Oltre alla documentazione cartacea costituente la domanda di candidatura, occorre inviare anche una scansione in formato pdf della domanda e di tutta la documentazione presentata salvata su cd.

7. Nel caso di proposta presentata da un RTI/ATS, si devono produrre le lettere di adesione al progetto di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, compilando l'apposito modulo che verrà adottato con decreto dirigenziale.

8. Nell'ipotesi di RTI/ATS non ancora costituita alla data di presentazione della domanda è richiesta una dichiarazione in carta semplice resa da ciascun soggetto, pubblico o privato, che intende sottoscrivere il contratto di associazione temporanea, a firma del legale rappresentante, con cui si dichiara l'interesse a partecipare al raggruppamento e contenente l'impegno, in caso di ammissione a contributo, a costituirsi entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bur del decreto di ammissione a contributo (secondo le modalità specificate all'art. 7, comma 4) e con l'indicazione di chi sarà il mandatario.

9. Non saranno in ogni caso ammesse le domande:
a. prive della firma del legale rappresentante o della fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente;
b. in caso di RTI/ATS, prive della lettera di adesione firmata dal legale rappresentante del soggetto aderente o prive della fotocopia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto aderente;
c. che presentino progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità del presente bando;
d. che propongano più progetti o - nell'ambito di uno stesso progetto - più misure tra loro non compatibili, eccetto quanto previsto dall'art. 7, comma 5, secondo periodo;
e. per mancanza dei requisiti soggettivi richiesti dal bando (in presenza di RTI/ATS ciò si verifica anche se riguarda un solo soggetto aderente);
f. che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal bando a pena di inammissibilità.

Articolo 14. Valutazione della domanda

1. Per ciascuna domanda pervenuta alla Regione del Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, previa protocollazione da parte di quest'ultima e controllo del rispetto dei termini di presentazione, Veneto innovazione Spa verificherà:
a) che la stessa sia stata trasmessa nelle forme e con le modalità prescritte dal bando e che sia corredata di tutta la documentazione prescritta dal bando e dal modulo di domanda;
b) che il soggetto richiedente possieda i requisiti previsti dal bando;
c) che la domanda e i progetti proposti siano rispondenti ai requisiti previsti dal bando;
d) che la domanda e i progetti siano pertinenti rispetto alle finalità esplicate nel bando.

2. Così completata la valutazione di ammissibilità formale, ed escluse le domande inammissibili, Veneto Innovazione Spa procederà alla valutazione dell'ammissibilità sostanziale dei progetti, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta il 31 marzo 2008, avvalendosi a tal fine esclusivamente di esperti valutatori con i requisiti di cui all'art. 15 della Lr n. 9/2007, vale a dire soggetti iscritti agli albi dei valutatori del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) o componenti delle commissioni di valutazione e controllo già istituite con provvedimenti regionali.

3. La valutazione dell'ammissibilità sostanziale dei progetti presentati nelle misure I e II (che include anche l'accertamento della pertinenza e congruità dei costi previsti) sarà eseguita dal soggetto incaricato dell'istruttoria attraverso l'esame della documentazione presentata e attenendosi - conformemente agli indirizzi dettati anche dal Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - ai seguenti criteri:
a) grado di innovatività della domanda e dello schema di progetto e originalità dei risultati attesi;
b) idoneità delle strutture di ricerca previste dal soggetto proponente, in ordine ai risultati previsti dalla domanda e dallo schema di progetto;
c) bilanciamento fra costi previsti e benefici attesi;
d) misurabilità e rilevanza degli indicatori di risultato del progetto previsti;
e) chiarezza espositiva e completezza della domanda e dello schema di progetto;
f) prevedibile impatto delle attività progettuali sulla compe-

titività, sulla qualità della vita e sull'ambiente;
g) capacità di diffusione e di sfruttamento nel sistema produttivo locale.

4. La valutazione dell'ammissibilità sostanziale dei progetti presentati nelle misure III, IV, V, VI (che include anche l'accertamento della pertinenza e congruità dei costi previsti) sarà eseguita attraverso l'esame della documentazione presentata e attenendosi - conformemente agli indirizzi dettati anche dal Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - ai seguenti criteri:
a) grado di innovatività della domanda e dello schema di progetto e originalità dei risultati attesi;
b) bilanciamento fra costi previsti e benefici attesi;
c) misurabilità e rilevanza degli indicatori di risultato del progetto previsti;
d) chiarezza espositiva e completezza della domanda e dello schema di progetto;
e) prevedibile impatto delle attività progettuali sulla competitività o sull'ambiente;
f) capacità di diffusione e di sfruttamento nel sistema produttivo locale.

5. Per ciascuno dei criteri indicati ai commi 3 e 4, ai fini del giudizio di ammissibilità sostanziale, Veneto innovazione Spa esprimerà una valutazione articolata su tre livelli di punteggio per un totale massimo di 14 (per le misure I, II) o di 12 punti (per le misure III, IV, V, VI):
- buono (2 punti)
- sufficiente (1 punto)
- insufficiente o non pertinente (0 punti).

6. Inoltre, in coerenza con l'Accordo Quadro per lo sviluppo delle biotecnologie sottoscritto tra la Regione del Veneto e il CNR medesimo, sono concessi 3 punti aggiuntivi al punteggio sopra descritto ai commi 3, 4 e 5, alle domande presentate nel settore delle biotecnologie, se i progetti prevedono una collaborazione con il CNR. Parimenti, in coerenza con l'Accordo di programmazione negoziata sottoscritta tra la Regione del Veneto e il MIUR, sono concessi 3 punti aggiuntivi al punteggio sopra descritto ai commi 3, 4 e 5 alle domande presentate nel settore delle nanotecnologie, se i progetti prevedono una collaborazione con Veneto Nanotech scpa, che coordina le attività del distretto hi-tech per le nanotecnologie applicate ai materiali.

7. Veneto Innovazione Spa, ai fini della formulazione delle graduatorie di merito e del giudizio finale di ammissibilità, valuta anche:
- che, limitatamente alle domande presentate da grandi imprese, sia data dimostrazione dell'effetto di incentivazione dell'aiuto secondo quanto stabilito all'articolo 8 del Regolamento (Ce) n. 800/2008;
- che le spese previste siano pertinenti rispetto al progetto e congrue in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato, rideterminando l'ammontare dei costi agevolabili e dichiarando inammissibili le domande per le quali l'importo complessivo dei costi agevolabili risulti, a seguito di tale determinazione, inferiore ai limiti stabiliti all'articolo 8.

8. Veneto innovazione Spa potrà richiedere ai proponenti dei progetti integrazioni e chiarimenti, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 5.

9. I progetti presentati nelle misure I e II, che, in sede di valutazione dell'ammissibilità sostanziale, non raggiungono un punteggio pari a 5, saranno considerati inammissibili. Il punteggio minimo dovrà essere raggiunto coi soli criteri indicati al comma 3 dalla lettera a) alla lettera e).

10. I progetti presentati nelle misure III, IV, V, VI, che, in sede di valutazione dell'ammissibilità sostanziale, non raggiungono un punteggio pari a 4, saranno considerati inammissibili. Il punteggio minimo dovrà essere raggiunto coi soli criteri indicati al comma 4 dalla lettera a) alla lettera d).

11. I progetti ammissibili di ogni graduatoria verranno collocati nella stessa in ordine decrescente di punteggio conseguito. A parità di punteggio, sarà data priorità a quelli di importo inferiore.

12. Entro centoventi giorni dal termine ultimo di ricevimento delle domande di ammissione a sovvenzione da parte di Veneto Innovazione Spa, la medesima trasmette alla Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della Regione del Veneto - in modo distinto per le misure I e II da una parte, e per le misure III, IV, V, VI dall'altra - gli elenchi delle domande ammissibili e finanziabili, quelli delle domande ammissibili ma non finanziabili, tutti corredati dei punteggi attribuiti e dei giudizi sintetici formulati, oltre che delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

13. Le graduatorie, approvate con decreto dirigenziale entro trenta giorni dal ricevimento delle medesime da parte di Veneto Innovazione, saranno successivamente pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto; mentre Veneto Innovazione Spa provvederà a comunicarne l'esito ai soli soggetti le cui domande sono tra quelle ammesse.

14. L'eventuale rinuncia al contributo dovrà essere effettuata con raccomandata A/R indirizzata alla Regione del Veneto, entro novanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento di concessione del contributo. In mancanza, il contributo si intenderà accettato.

Articolo 15. Concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca ed Innovazione, sulla base della graduatorie di cui all'articolo 14 e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

2. Gli aiuti previsti dal presente bando non possono essere concessi ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Articolo 16. Svolgimento delle attività, variazioni e relativi obblighi

1. I beneficiari hanno l'obbligo, a pena di decadenza dal contributo concesso, di:

a) fornire, con le modalità e nei tempi fissati, tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale - direttamente o per il tramite di Veneto Innovazione Spa - ai fini dell'attività di monitoraggio del progetto;

b) comunicare le eventuali variazioni di natura societaria sopravvenute dopo la concessione della sovvenzione, al fine di verificare il mantenimento dei requisiti previsti per l'ammissione all'agevolazione del soggetto titolato;

c) richiedere preventivamente l'autorizzazione a Veneto

Innovazione Spa per eventuali variazioni al progetto. Le richieste di variazione, adeguatamente motivate, potranno riguardare il programma di lavoro, la ripartizione per attività o i preventivi di spesa previsti, ferma restando l'impossibilità che la sovvenzione possa essere aumentata rispetto all'atto di concessione. Solo in via eccezionale saranno autorizzate proroghe temporali sull'esecuzione del progetto, alle condizioni indicate dall'art. 3, comma 6;

d) non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni, in violazione di quanto previsto dall'art. 12 e superando i limiti previsti dal Regolamento Ce n. 800/2008 e dal Dpcm 3 giugno 2009;

e) dare informazione e pubblicità del contributo ricevuto con i fondi del POR parte Fesr 2007-2013. In particolare i soggetti beneficiari sono tenuti ad informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo regionale parte Fesr 2007-2013, come indicato dal Regolamento (Ce) n. 1828/2006, all'art. 8 relativo a "responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico". È responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fesr. Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (Ce) n. 1828/2006: l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I "regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard" del Regolamento (Ce) n. 1828/2006 e la dicitura "Unione europea"; l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale" nonché lo slogan "Il Veneto una regione dell'Europa".

Articolo 17. Rendicontazione delle spese e delle attività dei beneficiari dei progetti

1. Tutta la documentazione amministrativa e contabile per la rendicontazione in corso di progetto e finale da parte del soggetto beneficiario deve essere presentata sia per via telematica utilizzando il collegamento on-line dal sito www.venetoinnovazione.it, sia in formato cartaceo debitamente firmata alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, secondo le modalità indicate nel "manuale di rendicontazione" (che sarà approvato assieme alla modulistica con apposito decreto dirigenziale). In particolare le fatture e ogni altro documento di spesa dovranno essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto; mentre il relativo pagamento dovrà essere eseguito entro il termine per la presentazione della rendicontazione.

2. La rendicontazione (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta, secondo il modello reso disponibile dalla Regione nel decreto di ammissione e secondo i termini di cui al comma precedente e comunque entro 2 mesi dalla data di avvenuta conclusione del progetto.

3. Ricevuta la suddetta documentazione, Veneto innovazione Spa procederà alla verifica finale. Tale verifica sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del programma di attività realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

4. Qualora vi siano rendicontazioni che risultino incomplete o lacunose dal punto di vista documentale, Veneto Innovazione Spa inviterà il beneficiario a integrarle, entro un termine perentorio non superiore ai 15 gg. dalla data di ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente il suddetto termine, la rendicontazione non documentata sarà ritenuta inammissibile con conseguente riduzione ed eventualmente revoca/decadenza del contributo.

5. Potranno essere effettuate verifiche in loco presso il soggetto beneficiario, qualora ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle integrazioni presentate.

6. Veneto Innovazione Spa invierà alla Direzione Sviluppo economico ricerca e innovazione una relazione dettagliata entro 120 giorni dal ricevimento della rendicontazione, contenente la proposta di importo da liquidare a saldo o di decadenza/revoca del contributo. Sulla base di tale relazione, la Regione del Veneto procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante oppure con la revoca/decadenza parziale o totale del contributo spettante.

7. Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documentazione degli impegni e della spesa, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte dell'Amministrazione regionale e di altri soggetti aventi titolo per 10 anni dalla data di erogazione del contributo. Il soggetto beneficiario dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale del progetto e della relativa spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "fattura pagata con il concorso delle risorse Fesr - P.O.R. Regione del Veneto 2007-2013 - Azione 1.1.2". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati. Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale.

Articolo 18. Erogazione dei contributi

1. Il finanziamento è erogato in forma di sovvenzione. Il contributo sarà accreditato sull'apposito c/c indicato dal soggetto beneficiario.

2. Una quota, nella misura massima del 50% del contributo pubblico assegnato, potrà essere erogata a titolo di anticipazione, alle condizioni stabilite dall'art. 78 del Reg. Ce n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni.

3. Qualora il beneficiario intenda richiedere la quota di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione Veneto, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato secondo il facsimile che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione regionale, il cui costo potrà essere rendicontato dopo la conclusione del progetto e, in caso di esito positivo della verifica della rendicontazione, rimborsato per il 50%;

b) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
c) documento unico di regolarità contributiva - DURC, ai sensi dell'art. 10, comma 7 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito in legge n. 248/2005;
d) scheda dati anagrafici;
e) scheda posizione fiscale del beneficiario.

4. L'intero contributo - qualora non sia stata richiesta l'anticipazione - o il saldo del contributo, sarà erogato dietro presentazione di apposita richiesta contenente la rendicontazione finale di spesa, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 17, commi 1 e 2.

5. La rendicontazione finale di spesa è composta dalla seguente documentazione:
a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, ove risulti che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
b) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola Categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del Dpr 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub b), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
d) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub b), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
e) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub d) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
f) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del Dpr 445/2000) dei contratti in base ai quali sono stati acquistati beni o prestati servizi.

6. In caso di esito favorevole delle verifiche indicate al precedente articolo, la Direzione Sviluppo economico ricerca e innovazione adotterà il decreto di liquidazione entro 60 giorni dal ricevimento della relazione dettagliata da parte di Veneto Innovazione Spa

Articolo 19. Controlli e monitoraggio

1. Il beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili in ogni momento e per tutta la durata del progetto i dati a lui richiedibili per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività progettuali, comunicandoli alla Regione Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, secondo le modalità e i tempi da questa definiti, anche per il tramite di Veneto Innovazione Spa I funzionari comunitari, statali e regionali e il personale di Veneto Innovazione Spa preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolare realizzazione degli interventi.

2. La Regione del Veneto, per il tramite anche di Veneto Innovazione Spa, può disporre in qualsiasi momento controlli, anche a campione, sui progetti e le spese oggetto di intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità del medesimo.

3. L'Autorità di Gestione del POR svolge attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti ammessi a contributo sui fondi Fesr sono altresì tenuti a fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale, per il tramite anche di Veneto Innovazione Spa, ai fini dell'attività di monitoraggio del singolo progetto ogni due mesi (a partire dalla comunicazione dell'avvio del progetto e con cadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre per ogni anno fino alla conclusione di progetto), secondo le sottoindicate prescrizioni:
- monitoraggio finanziario: il soggetto beneficiario dovrà trasmettere i dati finanziari della spesa sostenuta;
- monitoraggio fisico e procedurale: il soggetto trasmetterà i dati identificativi le fasi del progetto e la sua attuazione rispetto al cronoprogramma iniziale; nei casi in cui si evidenziano scostamenti, questi dovranno essere debitamente motivati.

4. Il monitoraggio dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla relativa scadenza. Il singolo inadempimento comporta una riduzione del contributo pari a 0,5% del contributo spettante; mentre l'inadempimento ripetuto per 5 volte comporta la decadenza dal contributo.

5. La Regione, per il tramite di Veneto Innovazione Spa, comunicherà scadenze e modalità per la compilazione di modelli, schede e relazioni.

Articolo 20. Revoca e decadenza dei contributi e rinunce

1. La revoca dei contributi assegnati viene disposta in misura parziale e in proporzione all'inadempimento riscontrato, qualora a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità, siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente, ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 28 gennaio 2000, n.5.

2. Inoltre viene disposta la decadenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, anche nei seguenti casi:
a) mancata conclusione del progetto entro il termine previsto nel progetto (o eventualmente prorogato, ai sensi dell'art. 3, comma 6);
b) mancata rendicontazione entro il termine di due mesi dalla conclusione del progetto;
c) falsità nelle dichiarazioni rese;
d) rendicontazione di titoli di spesa falsi;
e) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione;
f) difformità sostanziali nelle attività realizzate rispetto al progetto ammesso a contributo;
g) qualora i beni acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi al provvedi-

mento di concessione;
h) spese sostenute e rendicontate inferiori alla soglia minima indicata all'art. 8;
i) spese sostenute e rendicontate dal beneficiario inferiori al 70% di quelle ammesse a contributo, a meno che non venga accertato da veneto Innovazione Spa che tale riduzione non ha comportato modifiche sostanziali ai risultati del progetto. Può essere infatti consentita, previa motivata richiesta del soggetto beneficiario da presentare a Veneto Innovazione Spa perentoriamente almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto, la realizzazione dell'attività con una spesa d'importo inferiore al 70% di quanto previsto, a condizione che gli obiettivi previsti dal progetto siano stati comunque raggiunti e che la spesa non sia inferiore alla soglia minima indicata all'art. 8. In tal caso, l'importo della sovvenzione verrà ricalcolato sulla spesa rendicontata;
j) spese riconosciute in sede di verifica della rendicontazione inferiori al 70% di quelle ammesse a contributo;
k) rifiuto opposto dal beneficiario di consentire al personale incaricato dei controlli di accedere all'interno dell'azienda o nei locali ove è stato realizzato il progetto;
l) chiusura dell'azienda o trasferimento della medesima fuori del territorio regionale prima dei 2 anni dall'erogazione a saldo del contributo;
m) mancato rispetto delle disposizioni previste dal bando e dalla normativa statale e comunitaria in materia di cumulo;
n) mancato rispetto dei termini, delle prescrizioni e delle condizioni previste a pena di decadenza nel presente bando e nei successivi provvedimenti amministrativi attuativi.

3. Nel caso in cui la sovvenzione sia già stata erogata interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca/decadenza viene applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'art. 11 e s.m.i. della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

4. Non viene applicata la sanzione qualora sia stata data tempestiva comunicazione di rinuncia nel termine massimo di 3 mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento di ammissione a contributo.

5. Qualora, in conseguenza della revoca o decadenza, il beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 5, della Legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

6. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai commi precedenti decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del beneficio economico.

7. È consentito, a fronte di idonea garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca, con l'aggiunta degli interessi maturati.

Articolo 21. Riferimenti normativi e programmatici

1. Per qualsiasi questione interpretativa, rispetto a quanto non espressamente riportato nel presente bando, vale la legislazione comunitaria, statale e regionale in vigore e precisamente:
- il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006;
- il Regolamento Ce n. 1083/2006 del 11 luglio 2006;
- il Regolamento Ce n. 1828/2006 del 8 dicembre 2006;
- la Comunicazione della Commissione europea n. 2006/C 323/01;
- la Lr 18 maggio 2007, n. 9;
- la Decisione della Ce n. 4247 del 7 settembre 2007 di approvazione del POR Veneto;
- il Regolamento Ce n. 800/2008 del 6 agosto 2008;
- il Dpr 3 ottobre 2008, n. 196;
- il Piano Strategico regionale per la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione 2008-2010 (approvato con Deliberazione consiliare, n. 73 del 28 ottobre 2008);
- Dpcm 3 giugno 2009.

2. La Direzione regionale Sviluppo economico ricerca e innovazione potrà impartire ulteriori disposizioni e istruzioni (tramite l'approvazione della modulistica e anche sotto forma di Linee guida), anche integrative del presente bando, in particolare con riferimento agli articoli 7, 9, 10, 11, 13, 17, 18 e 19, che saranno vincolanti per i proponenti e per i beneficiari.

3. La modulistica per la presentazione della domanda sarà adottata dalla Direzione Sviluppo economico ricerca e innovazione entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

4. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web della Regione Veneto, all'indirizzo www.regione.veneto.it, e di Veneto Innovazione Spa, all'indirizzo www.venetoinnovazione.it, entro 10 giorni dalla loro emanazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3586 del 24 novembre 2009

Programma Operativo regionale obiettivo Competitività regionale e occupazione, parte Fesr 2007-2013 Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico". Bando.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

L'Assessore alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione, Vendemiano Sartor, riferisce quanto segue.

Con Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 sono state adottate le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (Ce) n. 1260/1999, le cui modalità di applicazione sono state stabilite con il Regolamento (Ce) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006.

Con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007, è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma Operativo regionale parte Fesr obiettivo "Competitività regionale e occupazione" della Regione del Veneto e con deliberazione n. 3131 del 9 ottobre 2007 la Giunta regionale ha preso atto della sopracitata decisione.

La Giunta regionale, successivamente, con la deliberazione n. 3888 del 4 dicembre 2007, ha individuato le strutture regionali responsabili dell'attuazione delle azioni.

Il Programma Operativo regionale CRO parte Fesr è suddiviso in sei assi prioritari tra i quali l'Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza", che ha l'obiettivo di diffondere

e promuovere l'innovazione e l'economia basata sulla conoscenza, al fine di incoraggiare le produzioni ad alto valore aggiunto e di migliorare la capacità competitiva delle imprese sui mercati internazionali. All'interno di tale Asse riscontriamo l'Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori ad elevato contenuto tecnologico".

Con l'obiettivo di ovviare all'attuale insufficiente capacità innovativa del tessuto produttivo locale, la Giunta regionale ha dunque fissato la priorità di realizzare nuove infrastrutture o di potenziare quelle esistenti, funzionali a supportare l'innovazione radicale o il miglioramento tecnologico di processi o di prodotti. Per realizzare quanto descritto si sono proposte due distinte modalità: un primo strumento, a regia regionale, approvato con la deliberazione n. 1992 del 30 giugno 2009, si è focalizzato esclusivamente su progetti provenienti dal "Sistema primario della ricerca", ossia Università degli Studi e Consiglio Nazionale delle Ricerche, Area di Padova, i quali dispongono delle eccellenze regionali in termini di expertise, Laboratori ed attrezzature di Ricerca.

I relativi interventi sono stati approvati dalla Giunta regionale, una vota acquisito il parere favorevole del Tavolo di Partenariato il 28 ottobre 2009, con Dgr n. 3320 del 3 novembre 2009.

Con le medesime finalità, la Giunta presenta ora un secondo strumento di attuazione dell'Azione 1.1.1: con il presente provvedimento si propone infatti di accrescere la capacità innovativa degli altri soggetti appartenenti al Sistema ricerca veneto, attraverso la concessione di contributi in conto capitale secondo le prescrizioni indicate nell'Allegato A del presente atto.

A tal fine le risorse pubbliche messe a disposizione sono pari ad € 8.384.455,00 (ottomilionitrecentottantaquattromilaquattrocentocinquantacinque/00) e verteranno sui capitoli 101244 "POR Fesr 2007-2013 Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" - quota comunitaria (Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083) e 100998 "POR Fesr 2007-2013 Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" - quota statale e regionale (Reg. to Cee 11/07/2006, n. 1083).

L'importo di risorse messe a disposizione è compatibile con quanto assegnato dal piano di finanziamento del Programma Operativo indicante la dotazione finanziaria per asse prioritario approvato con la Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007. Tale compatibilità è stata inoltre confermata dalla nota prot. n. 622404/40.02 del 6 novembre 2009 inviata dall'Autorità di Gestione, in qualità di assegnataria dei capitoli sopra indicati.

Si ribadisce che, in questa prima fase, il presente atto non crea impegno; solo successivamente, costituirà impegno a valere sui capitoli del bilancio 2010 e pluriennale del POR parte Fesr 2007-2013 in relazione allo stato di avanzamento delle singole azioni.

La Giunta regionale si impegna fin d'ora a garantire la compatibilità degli stanziamenti di bilancio con l'impegno di cui al presente atto.

Vista la complessità dei progetti che verranno presentati a seguito dell'attuazione del presente bando, si ritiene di utilizzare la collaborazione di Veneto Innovazione Spa per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica, considerato che tale Ente possiede un'assodata esperienza maturata nella gestione della scorsa programmazione europea Docup Obiettivo 2 2000-2006 e, in particolare, nell'attuazione delle misure 1.7 azione b) "contributi per l'utilizzo da parte delle PMI di strutture qualificate per l'attività di ricerca", azione c) "Contributi a sostegno degli investimenti per la ricerca industriale nelle piccole e medie imprese" e la misura infrastrutturale 2.3 "Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia". Nell'ambito delle Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale", Veneto Innovazione Spa svolge funzioni di supporto tecnico per la realizzazione dei programmi e delle azioni previste nella stessa legge. Inoltre, l'Ente è dotato di una piattaforma informatica adeguata alla ricezione delle proposte progettuali; piattaforma informatica che consente la celerità della valutazione delle domande e relativi progetti nonché una monitorabilità degli stessi.

Tutte le motivazioni sopra enunciate adducono ad indicare Veneto Innovazione spa, unico prestatore di adeguato servizio in termini di economicità e ottimizzazione delle risorse.

L'attività di assistenza tecnica verrà commissionata a Veneto Innovazione Spa mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 223/2006, convertito con Legge n. 248/2006 e s.m.i., in quanto Veneto Innovazione Spa è un ente strumentale interamente partecipato dalla Regione del Veneto, le cui attività si rivolgono esclusivamente all'Amministrazione regionale.

A tale proposito, l'Asse 6.1 "Assistenza tecnica" mette a disposizione risorse per attività di supporto con l'obiettivo di favorire una corretta ed efficace attuazione del Programma Operativo, attraverso la realizzazione di attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo. In particolare l'Azione 6.1.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" della cui attuazione è responsabile la Direzione Programmi Comunitari, Autorità di Gestione del POR CRO - parte Fesr (2007-2013) prevede la possibilità di affidare incarichi a soggetti esterni qualificati per sostenere e rafforzare le attività di attuazione, monitoraggio e controllo anche delle singole azioni del POR CRO 2007-2013.

Al fine di rendere operativo il sistema evidenziato, si propone all'approvazione della Giunta regionale il bando e i relativi allegati.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il Regolamento (Ce) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006;

Visto il Regolamento (Ce) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006;

Visto il D.L. n. 223/2006;

Vista la Decisione comunitaria sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

Vista la Decisione (Ce) n. 4247 del 7 settembre 2007 di adozione del POR - CRO parte Fesr 2007-2013;
Vista la Dgr n. 425 del 27 febbraio 2007;
Vista la Dgr n. 3888 del 4 dicembre 2007;
Vista la Lr n. 9/2007;
Visto il Dpr 3 ottobre 2008, n. 196;
Vista la Dgr n. 1992 del 30 giugno 2009;

delibera

1. di approvare per le motivazioni espresse in premessa, il bando di partecipazione Programma Operativo regionale obiettivo CRO parte Fesr 2007-2013 a valere sull'Azione 1.1.1, costituito dai seguenti allegati facenti parte integrante del presente provvedimento:
Allegato A bando per la concessione di contributi a supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di impresa in settori a elevato contenuto tecnologico;
Allegato B modulo di domanda contributo
Allegato C schema di redazione del progetto da presentare;
Allegato D preventivo di spesa;
Allegato E tabella riepilogativa del personale;
Allegato F modello di domanda di erogazione del contributo
Allegato G manuale di rendicontazione;
Allegato H scheda dati anagrafici e posizione fiscale.

2. di avvalersi della collaborazione di Veneto Innovazione Spa in qualità di assistenza tecnica e di incaricare la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, previa autorizzazione della Direzione Programmi Comunitari, degli adempimenti necessari per la stipula della relativa convenzione, compreso l'assunzione dell'impegno di spesa;

3. di quantificare in euro 8.384.455,00 (ottomilionitrecentottantaquattromilaquattrocentocinquantacinque/00) le risorse a disposizione per l'attuazione del presente bando a valere sui capitoli 101244 "POR Fesr 2007-2013 Asse 1"Innovazione ed economia della conoscenza" - quota comunitaria (Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083) e 100998 "POR Fesr 2007-2013 Asse 1 "Innovazione ed economia della conoscenza" - quota statale e regionale (Reg.to Cee 11/07/2006, n. 1083), come da suddivisione comunitaria prevista dal Piano Finanziario;

4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione tutti gli atti di esecuzione derivanti dall'approvazione del presente bando di partecipazione, compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa;

5. di impegnarsi fin d'ora a garantire la compatibilità degli stanziamenti di bilancio con l'impegno, di cui al presente atto, a valere sul bilancio 2010 e pluriennale in relazione allo stato di avanzamento delle singole azioni;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale, nonché sul sito della Regione del Veneto.

Allegato A

Programma Operativo Regionale parte Fesr 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico".
Bando per la concessione di contributi.

Con il presente atto la Regione del Veneto intende perseguire la propria politica a favore del Sistema della Ricerca Veneto sul versante dei progetti di investimento, incentivando lo sviluppo infrastrutturale. Tale azione rappresenta uno secondo step del quadro generale al supporto delle attività di investimento. Dapprima gli sforzi sono stati focalizzati sul sistema primario della ricerca finanziando con azioni a regia o programmi ad hoc progetti di grande dimensione attuati da Università degli Studi e Consiglio Nazionale delle Ricerche Area di Padova: l'attuale azione verrà indirizzata invece al supporto delle progettualità di dimensione minore proposta dagli altri soggetti del appartenenti al Sistema della Ricerca Veneto.

I destinatari finali di tutte le azioni attuate saranno le PMI che hanno sede operativa nel Veneto con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni di R&S delle imprese. Ai fini del presente bando si definiscono PMI ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (Ce) n. 800/2008 del 6 agosto 2008.

1. Tipologia di Progetti Finanziabili

Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria pari ad euro 8.384.455,00 (ottomilionitrecentottantaquattromilaquattrocentocinquantacinque/00) a valere sull'Asse Prioritario 1 "Innovazione ed economia della conoscenza", Linea di Intervento 1.1 "Ricerca, Sviluppo e Innovazione", azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico", del Programma Operativo regionale Regione del Veneto parte Fondo Europeo di Sviluppo regionale programmazione 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e occupazione", approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

Il presente bando si pone come obiettivo di finanziare esclusivamente le attività non aventi natura economica dei soggetti beneficiari attraverso il supporto all'acquisizione di infrastrutture di ricerca necessarie allo svolgimento di dette attività.

Le spese per le infrastrutture di ricerca ammissibili possono ricomprendere:
- la progettazione e l'attrezzamento di nuovi laboratori (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca);
- il completamento della dotazione di laboratori esistenti con nuovi e più avanzati apparati strumentali;
- la realizzazione e il completamento di centri per la fornitura di servizi di supporto allo sviluppo tecnologico di processi.

A tali fini sono esclusi:
- gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- gli investimenti necessari per il conseguimento degli standard di sicurezza imposti dalla legge;
- gli investimenti necessari per conseguire gli standard di

emissioni imposti dalla legge o dagli eventuali provvedimenti autorizzativi.

Ai fini del presente atto si intende:

ricerca industriale: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;

sviluppo sperimentale: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

trasferimento tecnologico: l'attività di trasferimento delle innovazioni tecnologiche tra il sistema della ricerca e il sistema produttivo, al fine di favorire la diffusione e la circolazione delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze.

Le proposte progettuali dovranno necessariamente ricondursi ad investimenti infrastrutturali con finalità rientranti almeno in una delle definizioni sopra citate (ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, trasferimento tecnologico).

I progetti non devono essere iniziati alla data di presentazione della domanda di contributo e devono essere ultimati entro un periodo massimo di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

I progetti infrastrutturali presentati dovranno essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto.

L'intervento finanziato dovrà dimostrare il possesso di obiettivi condivisi con gli strumenti di programmazione delle politiche generali e settoriali della Regione del Veneto e in particolar modo del Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione approvato con Deliberazione consiliare n. 73 del 28 ottobre 2008.

I progetti presentati, per essere dichiarati ammissibili, dovranno rispondere a tutti i seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con Procedura scritta datata il 31 marzo 2008:

a) coerenza con la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione (Lr 9/2007);
b) capacità di ampia diffusione e sfruttamento dei risultati nel sistema produttivo;
c) congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto;
d) sinergie del progetto con altri strumenti d'intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria;
e) validità tecno-economica e completezza della progettazione;
f) adeguatezza dello schema organizzativo e delle professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali;
g) grado d'integrazione con altri interventi;
h) efficienza strutturale del progetto in termini di coerenza e integrazione tra le tipologie progettuali attivate e tra i soggetti coinvolti;
i) qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione del servizio/ricerca/innovazione;
j) grado d'innovatività dell'operazione o progetto e delle metodologie rispetto agli obiettivi da raggiungere e l'originalità dei risultati attesi in termini di rilevanza scientifica, fattibilità tecnica, capacità di generare nuova conoscenza o applicare conoscenze esistenti in modo innovativo;
k) ricaduta sul sistema produttivo locale;
l) qualificazione dell'occupazione: miglioramento delle opportunità di occupazione sia direttamente che indirettamente attraverso un aumento della competitività e della produttività del sistema produttivo nel medio- lungo termine;
m) rilevanza del progetto rispetto alle caratteristiche e alle prospettive regionali della specifica filiera e/o rispetto alle caratteristiche dei sistemi produttivi locali di riferimento;
n) aderenza della tempistica indicata nel progetto con le necessità di rendicontazione;
o) rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di sostenibilità ambientale.

2. Soggetti beneficiari

Sono ammessi alla presentazione di progetti gli organismi di ricerca. Si definisce organismo di ricerca: soggetto senza scopo di lucro, quale università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili solo interamante reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nell'insegnamento.

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di soggetti:

- società e consorzi,
- Parchi scientifici tecnologici,
- aziende speciali di Enti pubblici
- Laboratori e Centri di Ricerca iscritti nell'apposito Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Possono partecipare al bando soggetti singoli o in forma aggregata di ATS.

Ogni soggetto potrà presentare, in forma singola o associata, al massimo due progettualità strategiche.

I beneficiari, rientranti tra le categorie sopra indicate, dovranno avere:

- almeno una sede operativa nel Veneto nella quale dovrà essere realizzato l'intervento oggetto del finanziamento;
- l'attività di ricerca o attività connesse, e non avere scopo di lucro nell'oggetto sociale riportato nello statuto.

I predetti requisiti dovranno essere posseduti dai soggetti beneficiari almeno 6 mesi prima della presentazione della domanda.

Tali requisiti verranno accertati tramite la visura camerale storica o documentazione equipollente che attesti la data di apertura della sede operativa in cui viene svolto il progetto - apertura che non dovrà essere effettuata nei 6 mesi che precedono la data di presentazione della domanda nemmeno se con effetto retroattivo; nonché lo statuto e i relativi documenti

di adozione e di modifica dello stesso che attesti la comprovata attività di ricerca e l'assenza dello scopo di lucro.

Inoltre tali caratteristiche dovranno perdurare per tutta la realizzazione delle attività connesse all'attuazione del POR CRO 2007-2013 e comunque fino al momento dell'erogazione del contributo a saldo.

Le quattro Università venete e il CNR Area di Padova sono tassativamente escluse dalla presentazione di domande a valere su tale bando, in quanto già beneficiari di azioni a regia regionale a valere sulla stessa azione POR CRO 2007-2013.

I soggetti beneficiari dovranno garantire che i finanziamenti saranno connessi alle sole attività non economiche da loro svolte. Qualora uno stesso soggetto svolga attività sia di natura economica che non economica, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, i due tipi di attività e di relativi costi e finanziamenti dovranno essere chiaramente distinti mediante la tenuta di una contabilità separata. La prova della corretta imputazione deve dunque consistere nel bilancio di esercizio annuo del soggetto beneficiario.

I soggetti proposti si impegnano, inoltre, a garantire:

- che i risultati delle attività di ricerca, sviluppo e trasferimento svolte nell'ambito degli interventi finanziati con il presente bando, siano oggetto di ampia diffusione;
- che i finanziamenti concessi per il progetto e la gestione dello stesso vengano imputati alle sole attività non economiche del soggetto beneficiario;
- che gli investimenti finanziati con il presente bando siano accessibili a tutte le imprese interessate a parità di condizioni e senza criteri di discrezionalità;
- che gli eventuali margini di utile derivanti da servizi di trasferimento tecnologico, innovazione o altre operazioni svolte nell'ambito dalle attività finanziate con il presente bando o ad esse connesse o derivanti dall'utilizzo delle strutture finanziate siano reinvestiti in attività di ricerca avente natura non economica;
- che le strutture oggetto delle proposte di intervento non siano destinate allo svolgimento di attività economiche;
- che, qualora svolga attività sia di natura economica sia di natura non economica, il soggetto beneficiario provvederà a tenere una contabilità separata dei costi e dei finanziamenti delle due attività; tale distinzione dovrà essere chiaramente evidente nel bilancio o in altri documenti equipollenti, dei medesimi soggetti.

Ai fini del presente bando si intende "attività economica": attività consistente nell'offrire beni e servizi su un dato mercato alle normali condizioni di mercato; a titolo esemplificativo nell'ambito degli interventi di cui al presente atto le attività economiche comprendono in particolare la ricerca svolta nell'ambito di contratti con l'industria e la cessione in locazione di infrastrutture di ricerca e lavori di consulenza.

3. Spese ammissibili

Sono definiti ammissibili quei costi necessari alla realizzazione del progetto. Essi devono riferirsi ad attività ed interventi avviati dopo la data di inizio del progetto (data che verrà comunicata secondo le modalità definite al punto 11 del presente Allegato).

Sulla base del Dpr n. 196/2008 si possono considerare spese ammissibili:

- spese del personale (ricercatori e tecnici);
- spese di strumenti, attrezzature e impianti nella misura e per il periodo di realizzazione dell'intervento (sono considerati ammissibili i costi di ammortamento corrispondenti);
- spese relative all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti e software da fonti esterne e a prezzi di mercato, e spese inerenti al percorso di accreditamento del laboratorio;
- spese generali in misura non superiore al 5% del costo complessivo del progetto.

Le spese, per essere ammesse al contributo, devono essere riferite a costi reali, e cioè effettive; devono, inoltre, rispettare i seguenti principi di pertinenza, economicità, congruenza, verificabilità, e cioè:

- devono essere riferite a operazioni che fanno parte integrante del progetto o a operazioni aventi un nesso diretto con gli obbiettivi del progetto;
- devono essere riferite a operazioni ottenute in quantità e qualità appropriate e ottenute al "prezzo migliore";
- devono, specialmente se riferite a operazioni di tipo strumentale-accessorio, essere proporzionate alla natura, all'oggetto e all'importo complessivo del progetto;

Sono escluse le spese:

- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante della società e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e da soci (persone fisiche e giuridiche);
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Potranno rappresentare spese ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione del progetto, documenti che nel mercato tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio e che tale spesa venga preventivamente autorizzata.

Sulla base di quanto indicato dal Dpr n. 196 del 3 ottobre 2008, non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario. Saranno esclusi gli importi non pagati con la modalità sopra descritta ed in particolare gli importi regolati per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

La quietanza di pagamento sarà dimostrata attraverso copia conforme della fattura o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, accompagnata da copia del bonifico bancario con relativo estratto conto emesso dalla banca che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.

I beneficiari dovranno mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, ferme restando le norme contabili interne al soggetto nonché norme nazionali e comunitarie.

L'imposta sul valore aggiunto sarà riconosciuta come spesa ammissibile solo se ed in quanto costituisca per il beneficiario costo non detraibile e come tale dichiarata dallo stesso.

4. Intensità di aiuto

Si ribadisce che il presente bando mira a finanziare solo interventi di carattere infrastrutturale come indicato al

punto 1 del presente Allegato e non mera attività di ricerca. L'intensità di aiuto si basa sulla destinazione d'uso che avrà l'investimento finanziato con il presente atto e quindi delle singole spese appartenenti al progetto; a tal fine si possono distinguere le sotto indicate tipologie a cui corrispondono diverse intensità di aiuto:

- ricerca industriale 50%
- sviluppo sperimentale 25%
- trasferimento tecnologico 25%

Il soggetto dovrà indicare, nel budget allegato alla proposta progettuale, per ogni spesa, la tipologia a cui essa si riferisce (ricerca industriale, sviluppo sperimentale oppure trasferimento tecnologico).

Il costo agevolabile del progetto non può essere inferiore ad € 250.000 e superiore ad € 750.000.

Per ogni progetto, il contributo massimo non può essere superiore ad € 375.000.

Tale intensità massima può subire una maggiorazione nel caso in cui il soggetto proponente si impegni ad assumere, in aggiunta all'organico, ricercatori atti alla realizzazione del progetto presentato. Si definiscono ricercatori coloro che possiedono una laurea in discipline scientifiche allocati in operazioni di ricerca e sviluppo. Il contratto di lavoro deve coprire almeno la durata del progetto. Al momento della domanda di contributo se non si conoscono i nominativi, dei ricercatori da assumere, dovranno essere indicati le aree di intervento e i compiti che il nuovo personale andrà a svolgere. I curricula dovranno essere trasmessi in allegato alla comunicazione dell'avvio attività, che si dirà in seguito.

Il contributo spettante verrà maggiorato, per ogni ricercatore aggiunto, del 2% calcolato sull'intero costo agevolabile, con un massimo del 10%.

Il contratto deve avere inizio con l'avvio dell'intervento oppure iniziare nei primi mesi di realizzazione del progetto, a seconda dell'esigenza dell'intervento. Si sottolinea che, indipendentemente dal momento di avvio, il contratto deve obbligatoriamente avere la stessa durata dell'intervento.

La figura del ricercatore è sottolineata dall'esigenza di apportare quel nuovo know-how necessario alla realizzazione dell'intervento infrastrutturale.

Tale maggiorazione verrà confermata in fase di rendicontazione delle spese previa dimostrazione dell'effettivo inserimento delle figure indicate nel progetto per le attività previste.

5. Presentazione delle domande

Le domande potranno essere inviate telematicamente a partire **dal 15 gennaio 2010 fino al 15 febbraio 2010.** Dopo tale termine non sarà possibile né compilare né inviare la documentazione.

Le domande di contributo dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, in due fasi (per via telematica, utilizzando il sistema on-line raggiungibile dall'indirizzo www.venetoinnovazione.it, ed in formato cartaceo) secondo la seguente modalità:

- il soggetto proponente compila on-line secondo la procedura informatizzata lo schema di domanda e il preventivo analitico delle spese previste, allegando la documentazione indicata di seguito nell'elenco dai punti da b) a j) compreso;
- terminata la compilazione definitiva della procedura, al soggetto verrà richiesta la conferma di invio della domanda e successivamente dovrà stampare tali documenti;
- tali stampe, debitamente firmate dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila dell'ATS, in allegato alla documentazione elencata di seguito, dovranno essere inviate alla Regione del Veneto Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia entro il 15 febbraio 2010, pena la non ammissibilità, unicamente a mezzo di Raccomandata A/R. A tal fine, farà fede la data di spedizione riportata sul timbro dell'ufficio postale accettante la raccomandata: in base alla Lr n. 23 del 3 agosto 1982 così come modificata dall'art. 41 della Lr n. 7 del 22 febbraio 1999, le proposte si intendono prodotte in tempo utile, se spedite a mezzo Raccomandata A/R entro il periodo stabilito per la presentazione.

All'esterno della busta deve essere espressamente riportata la dicitura "contiene domanda di contributo POR CRO 2007-2013 Azione 1.1.1 bando".

È ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.

Non saranno ritenute ammissibili le domande presentate oltre i termini massimi indicati o inviate in una sola delle modalità.

La documentazione da inoltrare alla Regione del Veneto per la richiesta di contributo deve essere composta da:

a. domanda di contributo redatta in conformità all'Allegato B al presente bando e firmata dal legale rappresentante del proponente o dal capofila dell'ATS;
b. progetto redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato C e Allegato D al presente bando dettagliati, datati e sottoscritti dal legale rappresentante del proponente o del capofila dell'ATS e del responsabile tecnico del progetto, contenente la descrizione dell'intervento con indicazione degli obiettivi, delle attività previste, dei tempi di realizzazione, dei risultati attesi e dei costi previsti; in caso di ATS si dovrà indicare la suddivisione delle attività per ogni soggetto componente; in aggiunta il proponente dovrà evidenziare la sostenibilità economica dell'intervento e un'analisi del mercato;
c. Allegato E debitamente firmato e copia del curriculum vitae (datato e sottoscritto dal soggetto) del personale che si impiegherà nel progetto;
d. per quanto riguarda le spese che si prevede sostenere per l'acquisizione di beni e/o servizi da soggetti esterni, dovrà essere trasmesso il preventivo corredato dalla dichiarazione di accettazione del preventivo stesso da parte del rappresentante legale del soggetto proponente nonché essere indicati i criteri di aggiudicazione adottati per la scelta del fornitore secondo la normativa degli appalti pubblici (D. Lgs 163/2006 e s.m.i.); nel caso in cui tali preventivi non siano possibili, inviare relazione dettagliata dei beni e/o servizi da acquistare durante la realizzazione dell'intervento;
e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del proponente attestante i requisiti di ammissibilità del soggetto proponente accompagnata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario; nel caso di ATS dichiarazione sostitutiva di ogni soggetto componente l'associazione;
f. copia conforme dello statuto e/o atto costitutivo del proponente e di ogni componente dell'ATS dal quale si evince

chiaramente l'attività di ricerca o attività connesse e lo scopo non lucrativo;

g. elenco aggiornato dei soci del proponente e dei componenti dell'ATS con indicazione della natura del socio (privato o pubblico) e la quota percentuale di riferimento;

h. dichiarazione, debitamente firmata dal legale rappresentante del proponente e/o componenti dell'ATS, contenente le prescrizioni indicate dalla lettera a) alla f) al punto 2 del bando relativo all'attività non economica;

i.. scheda dati anagrafici del soggetto proponente o, in caso di associazioni, del capofila e di tutti i componenti ATS (solo in formato cartaceo);

j.. solo nel caso di ATS, è richiesta una lettera firmata dai legali rappresentanti dei componenti con formale impegno a presentare, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a contributo, dell'atto costitutivo in originale. L'atto dovrà indicare la durata del rapporto ed individuare il soggetto avente la rappresentanza per lo svolgimento delle attività inerenti al bando.

La domanda non sarà ritenuta ammissibile in caso di assenza anche di uno solo dei documenti obbligatori sopra indicati dalla lettera a) alla lettera j). Nel caso in cui documenti sopra richiamati risultassero incompleti in parti non essenziali l'Amministrazione regionale o chi per essa, ne chiederà l'integrazione. Entro 15 giorni di calendario dalla ricezione della comunicazione il soggetto dovrà rispondere in modo completo e fornire le integrazioni necessarie, a pena di inammissibilità della domanda.

Il soggetto proponente, presentando domanda di contributo, si impegna a seguire ed accettare gli obblighi indicati nel bando e negli allegati.

La Regione del Veneto si riserva di approvare ulteriori moduli con successivo atto.

6. Criterio di selezione ed istruttoria dei progetti presentati

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.lgs 123/98.

La verifica delle proposte verterà sull'accertamento dei requisiti soggettivi dichiarati al momento della presentazione nonché dei requisiti qualitativi e quantitativi dell'intervento.

La valutazione degli interventi sarà effettuata da un soggetto esterno al quale sarà affidata la funzione di assistenza tecnica. Il soggetto incaricato dell'attività di assistenza tecnica è Veneto Innovazione spa, società strumentale interamente partecipata della Regione del Veneto. Verrà commissionata l'attività di assistenza tecnica mediante affidamento diretto conformemente all'articolo 13 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in Legge 4 agosto 2006, n. 248 e s.m.i.

Le modalità di svolgimento di tale collaborazione saranno dettagliate in apposita convenzione.

La valutazione dei progetti sarà strutturata come segue.

Per ciascun progetto proposto pervenuto nei limiti temporali prescritti al punto 5, Veneto Innovazione Spa verificherà che la domanda sia stata trasmessa nei tempi e nelle modalità prescritte, che la documentazione prescritta sia stata allegata alla domanda, nonché i requisiti che i soggetti devono possedere.

Le domande e le proposte progettuali che hanno superato positivamente la prima valutazione, verranno valutate ai fini di accertare se il progetto presentato risponde alle finalità del bando. La valutazione della proposta verificherà inoltre il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Fesr il 31 marzo 2008 nonché l'ammissibilità delle spese, come da prescrizioni indicate nella parte generale del manuale di rendicontazione (Allegato G).

Assodato che la proposta progettuale finanziabile deve rispettare tutti i Criteri di Selezione indicati al punto 1 del presente bando nonché i requisiti prescritti dal bando, la valutazione tecnica sostanziale, svolta da Veneto Innovazione spa,si baserà sui seguenti criteri:

- grado di chiarezza e completezza della proposta;
- grado di innovatività del progetto;
- grado di replicabilità del progetto;
- grado di coerenza con le esigenze delle attività produttive tipiche del territorio veneto.

Per ogni criterio sarà assegnato un punteggio da 0 a 3.

I progetti che in sede di valutazione dell'ammissibilità sostanziale non raggiungano un punteggio pari a 4 saranno considerati inammissibili.

7. Modalità di ammissione a finanziamento

La Regione, a seguito della comunicazione della valutazione da parte di Veneto Innovazione spa, con decreto del dirigente competente provvede all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse e non ammesse. Tale graduatoria sarà pubblicata sia sul sito della Regione del Veneto che sul quello di Veneto Innovazione spa.

Nel caso in cui le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti per il finanziamento di tutti i progetti ammessi, la concessione del contributo è disposta secondo l'ordine di merito basato sul punteggio complessivo ottenuto dal singolo soggetto. In caso di parità di punteggio i progetti saranno ordinati dando priorità in relazione al minor contributo concesso. Nel caso in cui le risorse risultassero ancora insufficienti si provvederà al riparto delle risorse tra i beneficiari a parità di punteggio e importo di contributo. La Regione si riserva in caso di disponibilità di ulteriori risorse di concedere il finanziamento ai progetti ammessi ed inizialmente non finanziati per mancanza di fondi, previa verifica dei requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità.

Ai proponenti i cui progetti sono stati ammessi a finanziamento verrà comunicato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, l'importo del contributo concesso, l'importo corrispondente ad ogni voce di spesa ammissibile e le riduzioni apportate alla spesa ammessa rispetto alla spesa proposta.

I soggetti non ammessi a finanziamento oppure ammessi ma non finanziabili, riceveranno a mezzo raccomandata A/R l'esito della valutazione ed i motivi dell'esclusione o della non finanziabilità.

L'eventuale rinuncia al contributo potrà essere effettuata tramite raccomandata con A/R indirizzata alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della comunicazione di ammissione. In mancanza, il contributo si intenderà accettato.

8. Rendicontazione delle spese

Le attività di realizzazione delle infrastrutture non pos-

sono ricoprire un intervallo superiore a 24 mesi e comunque dovranno concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili.

La rendicontazione delle spese dovrà essere trasmessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, sia per via telematica utilizzando il collegamento on-line raggiungibile dall'indirizzo www.venetoinnovazione.it, sia in formato cartaceo debitamente firmata ed indirizzata alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione.

Il soggetto beneficiario dovrà inviare la domanda di erogazione del contributo (Allegato F) allegando la scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale (Allegato H), quest'ultimi da allegare solo in modalità cartacea.

I principi e gli schemi a cui dovrà attenersi la rendicontazione delle spese e delle attività svolte sono indicati nel manuale di Rendicontazione (Allegato G).

Le spese rendicontate per essere considerate ammissibili dovranno essere sostenute nell'arco temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento; in particolare le fatture e ogni altro documento di spesa dovranno essere datati entro il periodo di esecuzione del progetto; mentre il relativo pagamento dovrà essere eseguito entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione.

La documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'intervento sarà valutata dal soggetto assegnatario dell'assistenza tecnica. Anche nella fase finale il soggetto al quale sarà affidata l'assistenza tecnica è Veneto Innovazione spa, società strumentale interamente partecipata dalla Regione del Veneto, la cui collaborazione verrà descritta in apposita convenzione.

Nel caso di rendicontazione presentata e risultante incompleta dal punto di vista documentale la Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione o Veneto Innovazione Spa chiederà al soggetto beneficiario le necessarie integrazioni che dovranno essere inviate entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della raccomandata A/R della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la rendicontazione incompleta o non documentata sarà ritenuta non ammissibile con conseguente avvio del procedimento di revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui le spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili, risultino inferiori alle spese preventivate riportate nella domanda il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto. Le spese rendicontate non possono comunque risultare inferiori del 30% di quelle preventivate, salvo che gli obiettivi previsti per il singolo progetto siano stati completamente raggiunti. Tale valutazione sarà assoggettata a convalidata da parte di Veneto Innovazione spa.

Si rammenta l'obbligatorietà da parte del soggetto beneficiario delle azioni di diffusione dei risultati dell'intervento realizzato secondo le indicazioni riportate successivamente.

La Regione del Veneto si riserva di approvare ulteriori moduli e richieste con successivo atto.

9. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo in c/capitale sarà erogato su istanza del soggetto beneficiario a seguito della positiva conclusione dell'intervento ammesso a finanziamento. Tale istanza dovrà pervenire alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione secondo lo schema dell'Allegato F corredata dalla scheda dati anagrafici e posizione fiscale (Allegato H) nonché dalla documentazione che giustifichi la realizzazione del progetto. In aggiunta il soggetto beneficiario, ove necessario, dovrà inviare certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, ai fini della normativa antimafia (art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni).

A seguito della valutazione positiva delle diverse prescrizioni, con decreto il dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione procederà alla liquidazione del contributo spettante.

Il soggetto beneficiario potrà chiedere un'anticipazione del contributo nella misura massima del 40% del contributo assegnato in relazione allo stato avanzamento lavori e su presentazione dei relativi giustificativi di spesa debitamente quietanzati e riferiti a spese ammissibili. L'importo totale dei giustificativi presentati deve essere asseverata dall'attestazione da parte del presidente del collegio sindacale, se esistente, o da un revisore contabile.

La presentazione dei documenti avverrà tramite la procedura sia telematica che cartacea come indicato nel punto 8.

Inoltre, a garanzia della realizzazione dell'intervento nei tempi e secondo le modalità previste dal bando stesso, il soggetto richiedente dovrà trasmettere una fideiussione di importo uguale all'acconto richiesto emessa dai soggetti autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con validità ed efficacia fino allo svincolo e restituzione da parte della Regione del Veneto e dovrà contenere la rinuncia al beneficio della escussione ed essere attivabile a semplice prima richiesta dalla Regione senza eccezioni.

A conclusione delle attività il beneficiario che ha richiesto l'acconto, dovrà rendicontare la spesa residua integrandola sola documentazione presentata.

10. Modifiche e proroghe dell'intervento

Eventuali richieste di variazione del piano di realizzazione delle infrastrutture e della composizione dei costi previsti, fermi restando gli obiettivi originari del progetto, dovranno essere tempestivamente inviate alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, esclusivamente con raccomandata A/R. Esse si intendono accettate se il soggetto assegnatario dell'assistenza tecnica approva tali modifiche.

Non si accettano variazioni comunicate nei 60 giorni antecedenti la conclusione del progetto.

Tali richieste dovranno essere debitamente giustificate. Il totale del costo del progetto, la percentuale di contribuzione richiesta in fase di domanda nonché l'importo del contributo ammesso non possono subire modifiche.

Eventuali proroghe alla durata del progetto per giustificati motivi potranno essere valutate dalla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione, sentito il parere di Veneto Innovazione spa.

11. Obblighi a carico dei beneficiari

I soggetti beneficiari ammessi a contributo, a pena di revoca parziale o totale del contributo, sono tenuti all'adeguamento dei seguenti obblighi:

1. comunicare alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e

Innovazione l'avvio delle attività oggetto dell'ammissibilità al contributo. Tale comunicazione deve avvenire con raccomandata A/R entro 15 giorni di calendario dall'avvenuto avvio delle attività;

2. trasmettere, in allegato alla comunicazione di avvio delle attività, la valutazione di incidenza ambientale ai sensi della Direttiva 92/43/Cee, dove prevista;
3. fornire tutte le informazioni che la Regione o chi per essa ritengano utili comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive rese, entro 15 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A/R. Trascorso inutilmente il termine indicato, al soggetto potrà essere comunicato l'avvio del procedimento di revoca totale o parziale del contributo;
4. curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi di ordinaria gestione dell'attività del soggetto beneficiario e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e alle ispezioni dei funzionari incaricati a tale attività. Detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di erogazione a saldo del contributo;
5. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
6. comunicare le eventuali variazioni relative ai requisiti soggettivi (natura societaria, sede operativa, …) sopravvenute dopo la concessione del contributo al fine di confermare o meno il mantenimento dei requisiti previsti per l'ammissione a valere sul presente bando;
7. non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni come indicato dal Dpr 3 ottobre 2008, n. 196;
8. rispettare il divieto di cedere, alienare o distrarre i beni per i quali è stato concesso il contributo per un periodo pari ai cinque anni successivi all'erogazione del contributo a saldo;
9. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari come previsto dall'art. 6 del Regolamento (Ce) 1828/2006.

Inoltre i soggetti beneficiari sono tenuti ad informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo regionale parte Fesr 2007-2013, come indicato dal Regolamento (Ce) n. 1828/2006, all'art. 8 relativo a "responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico". Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, in tutti i documenti prodotti per dare informazione sul progetto nonché nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal Fesr.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (Ce) n. 1828/2006: l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I "regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard" del Regolamento (Ce) n. 1828/2006 e la dicitura "Unione europea"; l'indicazione del "Fondo europeo di sviluppo regionale" nonché lo slogan "Il Veneto una regione dell'Europa".

Oltre a tali prescrizioni al momento della presentazione dell'intervento, si chiede al soggetto attuatore dell'intervento di fornire alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione la descrizione di un piano di divulgazione dei risultati del progetto cofinanziato.

L'autorità di Gestione del POR svolge attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti. A tale fine i soggetti ammessi a contributo sui fondi Fesr sono altresì tenuti a fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del singolo progetto con cadenza bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12 per ogni anno fino a conclusione del progetto) secondo le sottoindicate prescrizioni:

- monitoraggio finanziario: il soggetto beneficiario dovrà trasmettere i dati finanziari della spesa sostenuta sia nel bimestre competente sia dall'avvio del progetto;
- monitoraggio fisico procedurale: il soggetto trasmetterà i dati identificativi le fasi del progetto e la sua attuazione rispetto al cronoprogramma iniziale; nei casi in cui si evidenziano scostamenti, questi dovranno essere debitamente motivati;

Il monitoraggio dovrà essere trasmesso entro 10 giorni dalla relativa scadenza. Il singolo inadempimento comporta una riduzione del contributo pari a 0,5% del contributo spettante; mentre l'inadempimento ripetuto per tre volte comporta il possibile avvio del procedimento di revoca del contributo.

La Regione potrà, successivamente, stabilire e comunicare scadenze e modalità per la compilazione di modelli, schede e relazioni.

12. Controlli

Secondo le finalità indicate nell'art. 60 del Regolamento Ce 1083/2006 e riprese dall'art. 13 Reg. Ce 1828/2006 e secondo il Sistema di Gestione e di Controllo della Regione del Veneto, l'Autorità di Gestione del POR si riserva in ogni tempo la possibilità di effettuare controlli e sopralluoghi ispettivi anche nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione ai fini di accertare la veridicità delle dichiarazioni e della regolarità della documentazione presentata.

La Commissione Europea ai sensi dell'art. 72 del regolamento Ce 1083/2006 potrà svolgere controlli anche in loco in merito ai progetti cofinanziati finalizzati ad accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo. I beneficiari sono tenuti a consentire e non ostacolare le attività di controllo da parte della Commissione, della Regione o chi per essa.

I controlli avranno la finalità di verificare:

- presenza dei requisiti
- presenza ed esistenza fisica dei beni agevolati
- verifica dei parametri e criteri di selezione;
- verifica degli originali dei documenti di spesa;
- altre verifiche del caso.

13. Revoche

Si procederà alla revoca dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei tempi previsti per la conclusione del progetto e per la consegna della documentazione per la rendicontazione del progetto;
- se il beneficiario perde i requisiti richiesti dal presente

bando per l'ammissibilità delle spese durante l'esecuzione del progetto e fino all'erogazione a saldo del contributo;
- il totale delle spese rendicontate e riconosciute risultino inferiori al 70% del costo totale approvato ed i risultati non siano raggiunti;
- spese rendicontate ammissibili inferiori alla soglia minima di € 250.000;
- il progetto non risponda alle attività ammesse a contributo;
- in caso di esito negativo dei controlli sia amministrativi che in loco;
- falsità nelle dichiarazioni rese;
- mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso ad agevolazione;
- distrazione, alienazione, cessione dei beni acquistati con l'intervento.

Nel caso il contributo sia già stato erogato interamente o parzialmente, le somme da recuperare saranno maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di provvedimento di revoca aumentato di due punti percentuali. Verrà inoltre applicata una sanzione amministrativa pecuniaria, consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito (ai sensi della Lr 28 gennaio 2000 n. 5 e s.m.i.).

Gli interessi e le maggiorazioni percentuali decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del beneficio economico.

Non viene applicata la sanzione nel caso sia stata data tempestiva comunicazione di rinuncia nel termine massimo di 8 mesi dal provvedimento di ammissione a contributo.

È consentito, a fronte di idonea garanzia fideiussoria, il pagamento rateale delle somme oggetto di restituzione, nonché della sanzione, in base al piano di rateizzazione contenuto nel provvedimento di revoca.

14. Riferimenti normativi

Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

Regolamento (Ce) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;

Regolamento (Ce) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006;

Regolamento (Ce) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006;

D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

Dgr n. 425 del 27 febbraio 2007;

Lr 18 maggio 2007, n. 9;

Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007;

Dpr 3 ottobre 2008, n. 196;

Dgr n. 3888 del 4 dicembre 2007;

Dgr n. 1992 del 30 giugno 2009.

15. Pubblicazione Bur

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web regionale www.regione.veneto.it e nel sito di Veneto Innovazione Spa www.venetoinnovazione.it dai quali è possibile scaricare la modulistica.

Allegato B

Modello di domanda di contributo

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Artt 46 e 47 del Dpr 445/2000

Bollo

Al Presidente della
Giunta regionale del Veneto
Direzione Sviluppo Economico
Ricerca e Innovazione
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia

Raccomandata A/R

Oggetto: POR CRO parte Fesr Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" bando.

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
Nato il _____ a _____ (___);
residente a _____
nella qualità di legale rappresentante del soggetto proponente
_____
Visto il bando relativo all'oggetto, approvato con delibera della Giunta regionale n. _____ in data _____

chiede

l'ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, in relazione al progetto allegato alla presente, di importo di spesa preventivato in complessivi euro _____ relativamente a (barrare almeno una delle seguenti tipologie):
- ☐ ricerca industriale
- ☐ sviluppo sperimentale
- ☐ trasferimento tecnologico

Chiede altresì

A fronte del costo previsto del progetto e delle possibili maggiorazioni sulle intensità di aiuto previste ai sensi dell'Art. 4 All. A alla Dgr n. del, venga applicata una maggiorazione del …. % corrispondente a numero …. di nuovi ricercatori che si intendono assumere per almeno l'intera durata della realizzazione dell'investimento.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

dichiara

le seguenti notizie relative al soggetto rappresentato:
1) denominazione: _____
2) natura giuridica: _____
3) sede legale:
   comune _____ prov. _____ cap _____
   via e n. civico _____
4) sede operativa interessata all'investimento di cui al progetto

allegato:
comune _____ prov. _____ cap _____
via e n. civico _____
5) codice fiscale _____ Partita Iva _____
6) telefono_____ fax_____
e-mail _____
7) nominativo del responsabile/referente fino al termine del progetto: _____
8) Natura del proponente:
 Società e consorzi;
 Parchi scientifici e tecnologici;
 Aziende speciali di enti pubblici;
 Laboratori e Centri di Ricerca iscritti nell'apposito Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
 Associazione temporanea tra appartenenti alle precedenti tipologie

dichiara inoltre

1. che il soggetto richiedente possiede i requisiti previsti dal bando;
2. che l'investimento per la quale si richiede il finanziamento viene realizzata nel territorio della Regione del Veneto;
3. che tutte le notizie fornite nella presente domanda e nei relativi allegati corrispondono al vero;
4. di accettare tutti gli elementi e le prescrizioni contenuti nel bando di cui alla Dgr _____ e, in caso di assegnazione, di accettare il contributo che sarà erogato, salva presentazione di rinuncia a termini di bando;
5. che il beneficiario non è un destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile;

si impegna

1. a comunicare tempestivamente alla Regione del Veneto - Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione eventuali variazioni dei dati indicati nella presente domanda;
2. a richiedere ed ottenere l'autorizzazione al trattamento dei dati, ai sensi del D.lgs 196/03, ai soggetti coinvolti, al personale interno e ai collaboratori esterni, e a trattare i relativi dati e i propri per le finalità del presente bando, compresa la trasmissione o visione alla Regione del Veneto, o per essa a Veneto Innovazione Spa);
3. a fornire agli uffici regionali o a Veneto Innovazione spa, ogni informazione necessaria e richiesta ai fini delle azioni di monitoraggio e controllo da parte della Regione del Veneto;
4. a restituire le somme erogate che, a seguito di accertamento di irregolarità, risultino eventualmente non dovute;

autorizza

1. la Regione del Veneto o chi per essa, ad effettuare, anche presso le sedi del soggetto beneficiario, tutte le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie sia nella fase istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle sovvenzioni;
2. la Regione del Veneto o chi per essa, ad utilizzare i dati indicati nella presente istanza per tutte le attività connesse e conseguenti alla medesima nel rispetto del trattamento previsto dal D.lgs 196/03;

allega

i seguenti documenti: (vedi punto 5 del bando):
□ fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità (carta d'identità o passaporto) del legale rappresentante del soggetto richiedente (in caso di ATS per ogni componente);
□ progetto redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato C alla Dgr dettagliato, datato e sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico del progetto, contenente la descrizione dell'intervento con indicazione degli obiettivi, delle attività previste, dei tempi di realizzazione e dei risultati attesi.
□ il budget previsto per il progetto redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato D alla Dgr dettagliato, datato e sottoscritto dal legale rappresentante e dal responsabile tecnico del progetto
□ copia del curriculum vitae (datato e sottoscritto dal soggetto) del personale che si impiegherà nel progetto;
□ la procedura di aggiudicazione per le spese che si prevede di sostenere per l'acquisizione di beni o servizi da soggetti esterni, il preventivo redatto da tutti i soggetti esterni fornitori, assieme alla dichiarazione di accettazione del preventivo stesso da parte del legale rappresentante del soggetto proponente;
□ relazione dettagliata dei beni servizi da acquistare durante la realizzazione dell'intervento (solo qualora non sia possibile produrre quanto al punto precedente)
□ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del proponente attestante i requisiti di ammissibilità (nel caso di ATS per ogni componente);
□ visura camerale o documentazione equipollente che attesti la presenza della sede operativa (nel caso di ATS per ogni componente);
□ copia conforme dello statuto e/o atto costitutivo del proponente da cui si evince chiaramente l'attività di ricerca o attività connesse e dell'assenza di lucro (nel caso di ATS per ogni componente);
□ elenco aggiornato dei soci del proponente con indicazione della natura del socio (privato o pubblico) e la percentuale di riferimento (in caso di ATS per ogni componente);
□ dichiarazione contenente le prescrizioni indicate dalla lettera a) alla f) al punto 2 del bando relativo all'attività non economica, debitamente firmata dal legale rappresentante del proponente (in caso di ATS per ogni componente);
□ nel caso di ATS, atto costitutivo in originale oppure lettera firmata dai legali rappresentanti dei componenti con formale impegno a presentare entro 30 giorni l'atto costitutivo in originale;
□ scheda dati anagrafici e posizione fiscale del soggetto proponente (in caso di ATS per ogni componente);
□ piano di divulgazione dell'intervento.

(Luogo e data) _____
(Firma del legale rappresentante) _____

Allegato C

POR CRO PARTE FESR 2007-2013 AZIONE 1.1.1 a bando: SCHEMA PRESENTAZIONE PROGETTO

PARTE A - INFORMAZIONI GENERALI SUL SOGGETTO PROPONENTE

RAGIONE SOCIALE DEL PROPONENTE (DENOMINAZIONE PER ESTESO):

_____

_____

BARRARE LA CASELLA SE IL PROPONENTE E' UN ATS. NON ANCORA COSTITUITO ❑

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E DELLE EVENTUALI ATTIVITA' SECONDARIE SVOLTE DAL PROPONENTE (fornire informazioni anche sull'eventuale gruppo di appartenenza, sulla sua ubicazione e sulle principali linee di produzione)

_____

_____

RISORSE UMANE IN FORZA AL PROPONENTE

N. DI EFFETTIVI ESPRESSI IN TERMINI DI UNITÀ LAVORATIVE ANNO (ULA) EQUIVALENTI A TEMPO PIENO ❑❑❑❑❑

PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI DEL PROPONENTE (NB Nel caso di Associazione Temporanea di Scopo fornire i dati relativi del capofila)

- **Patrimonio netto:** Anno precedente € _____,__ Anno in corso € _____,__
- **Totale dell'attivo patrimoniale** Anno precedente € _____,__ Anno in corso € _____,__
- **Fatturato (di cui quota export)** Anno precedente € _____,__ Anno in corso € _____,__
- **Investimenti** Anno precedente € _____,__ Anno in corso € _____,__
- **Cash-flow** Anno precedente € _____,__ Anno in corso € _____,__

IL PROPONENTE DISPONE DI PROPRIE STRUTTURE DI PROGETTAZIONE E DI RICERCA E SVILUPPO ? *(ad esempio, laboratori, uffici tecnici, strutture di ricerca e sviluppo)* SI ❑ NO ❑

SE SI, DESCRIVERNE LE PRINCIPALI INFRASTRUTTURE E COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE *(laboratori e relative superfici, organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento; attrezzature di particolare rilievo; rapporti sistematici con organismi di ricerca) (Max 700 caratteri)*

_____

_____

IL PROPONENTE DISPONE DI COMPETENZE SPECIFICHE RELATIVAMENTE AI CONTENUTI DEL PROGETTO PROPOSTO ? SI ❑ NO ❑

SE SI, INDICARE I PRINCIPALI FILONI TECNOLOGICI O DI RICERCA GIÀ AFFRONTATI E LE COMPETENZE GIÀ DISPONIBILI ATTINENTI AL PROGETTO PROPOSTO; LE COMPETENZE DA ACQUISIRE ALL'ESTERNO E LE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE CON GLI ESECUTORI ESTERNI. *(Max 500 caratteri)*

_____

_____

PARTE B – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

B1 INFORMAZIONI GENERALI

ACRONIMO DEL PROGETTO:_____

TITOLO DEL PROGETTO:_____

_____

RESPONSABILE DI PROGETTO PER IL PROPONENTE:

NOME E COGNOME:_____
FUNZIONE:_____

DURATA PREVISTA DEL PROGETTO PROPOSTO *(il progetto non deve essere iniziato alla data di presentazione della domanda e dovrà concludersi entro 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione di avvenuta ammissione a contributo)*

N° MESI ❑❑ A PARTIRE DA (data non vincolante) MESE ❑❑ ANNO ❑❑❑❑

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL PROGETTO (*Max 400 caratteri*)

_____

_____

AMBITO E SETTORI DI APPLICAZIONE DEL PROGETTO, SUO GRADO DI INNOVATIVITA' (CIOE' AVANZAMENTO RISPETTO ALLO STATO DELL'ARTE) ED EVENTUALI POTENZIALITÀ DI SFRUTTAMENTO DEI RISULTATI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE (*Max 500 caratteri*)

_____

_____

DESCRIVERE IN CHE MODO IL PROGETTO SI CONNETTE ALLE ESIGENZE TECNOLOGICHE, ECONOMICHE E DI COMPETITIVITA', NONCHE' ALLE PROSPETTIVE DI MERCATO DEL RICHIEDENTE (*Max 500 caratteri)*

_____

_____

DESCRIVERE IN CHE MODO IL PROGETTO PROPOSTO SI RACCORDA CON LE POLITICHE REGIONALI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE (L.R. 9/2007 E PIANO STRATEGICO REGIONALE) E CON GLI ALTRI SOGGETI ATTIVI NEL SISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA (*Max 500 caratteri)*

_____

_____

QUALI SONO E COME SI MISURANO I PRINCIPALI INDICATORI DI RISULTATO DEL PROGETTO? (*ad es: n° di brevetti o licenze, indicatori di costo, di qualità, di produttività, di miglioramento dell'ambiente e così via; specificare almeno un indicatore rilevante, il suo valore attuale e quello previsto*) (*Max 500 caratteri)*

_____

_____

QUALI SONO E COME SI MISURANO I PRINCIPALI INDICATORI DI IMPATTO ECONOMICO DEL PROGETTO? *ad es. indicatori di mercato, di export, di investimento, di occupazione ecc; specificare almeno un indicatore rilevante, il suo valore attuale e quello previsto*) (*Max 500 caratteri)*

_____

_____

PRINCIPALI CRITICITA' E OPPORTUNITA' DEL PROGETTO (*Max 500 caratteri)*

_____

_____

ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, SARA' POSSIBILE OTTENERE DEI MIGLIORAMENTI IN TERMINI DI PREVENZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI O DEL CICLO DI VITA DEL PRODOTTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA QUANTITA' DI ENERGIA UTILIZZATA NEL PROCESSO PRODUTTIVO? *(Barrare la casella di interesse)*

❑ SI ❑ NO O NON PERTINENTE

SE SI, INDICARE IN CHE MODO

_____

_____

DESCRIZIONE DEL PIANO DI LAVORO COMPRESO IL RUOLO DI CIASCUN PARTNER ED ESECUTORE DI PROGETTO CONTENUTI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO; RUOLO DELL'ESECUTORE O DEGLI ESECUTORI (SE PIU' D'UNO) DEL PROGETTO (*descrivere – eventualmente anche con allegati – la struttura del progetto indicando i contenuti delle attività da sviluppare all'interno di ciascuna tipologia di attività in cui si articola il progetto, lo schema organizzativo adottato e le professionalità coinvolte in relazione agli obiettivi progettuali) (Allegare apposito GANTT con il cronoprogramma delle attività previste)*

_____

_____

SOTTOSCRIZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DEL RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO E DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

_____ _____

(LUOGO E DATA) (FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO)

_____

(FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO DEL PROPONENTE)

Allegato D

PREVENTIVO DI SPESA

SOGGETTO A CUI SI RIFERISCONO I DATI SOTTOSTANTI E A CUI FARANNO CARICO I COSTI (ragione sociale)

_____

Tipologia di attività	Tipologia di spesa	Importo
Ricerca industr.	Spese per personale dipendente	
	Spese per acquisto di strumenti, attrezzature e impianti	
	Spese relative all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti da fonti esterne e a prezzi di mercato, spese per avvio accreditamento.	
	Spese generali	
Sviluppo sperim.	Spese per personale dipendente	
	Spese per acquisto di strumenti, attrezzature e impianti	
	Spese relative all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti da fonti esterne e a prezzi di mercato, spese per avvio accreditamento.	
	Spese generali	
Trasferim. Tecnolog.	Spese per personale dipendente	
	Spese per acquisto di strumenti, attrezzature e impianti	
	Spese relative all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti da fonti esterne e a prezzi di mercato, spese per avvio accreditamento.	
	Spese generali	

_____ _____

(LUOGO E DATA) (FIRMA DEL RESPONSABILE TECNICO DEL PROGETTO)

_____

(FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE E TIMBRO DEL PROPONENTE)

Allegato E

FORNIRE UN QUADRO DELLE RISORSE PROFESSIONALI DEL PROPONENTE CHE SARANNO COINVOLTE E I RELATIVI COSTI ORARI (NB – per il computo dei costi orari, seguire le indicazioni del Manuale di Rendicontazione)

SOGGETTO A CUI SI RIFERISCONO I DATI SOTTOSTANTI E A CUI FARANNO CARICO I COSTI (ragione sociale)

_____

Tipologia di attività	Nome e cognome del dipendente	Qualifica professionale	Attività svolta	Ore di attività previste	Costo orario in €
Ricerca industr.					
Sviluppo sperim.					
Trasferimento tecnologico					

Luogo e data:_____ **Per Conferma: timbro e firma di un revisore contabile**

Allegato F

Modello di domanda di erogazione del contributo

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
Artt 46 e 47 del Dpr 445/2000

Bollo

Al Presidente della
Giunta regionale del Veneto
Direzione Sviluppo Economico
Ricerca e Innovazione
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23
30121 Venezia

Raccomandata A/R

Oggetto: POR CRO parte Fesr Azione 1.1.1 "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" bando.

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome) _____
Nato il _____ a _____ (___);
residente a _____
nella qualità di legale rappresentante del soggetto proponente _____
Visto il bando relativo all'oggetto, approvato con delibera della Giunta regionale n. _____ in data _____

chiede

□ l'erogazione di Euro _____ pari al 40% del contributo concesso con decreto del Dirigente regionale della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. ____ del _____
□ l'erogazione di Euro _____ a saldo del contributo concesso con decreto del Dirigente regionale della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. _____del _____

dichiara

- che l'attività è stata avviata il _____;
- che il progetto oggetto del finanziamento è stato definitivamente ultimato il _____ (solo per la domanda a saldo);

allega

La seguente documentazione per l'anticipo:
1. copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore;
2. polizza fideiussoria;
3. elenco dei giustificativi di spese sostenute e attestazione del presidente del collegio sindacale, se esistente, o dal revisore contabile;
4. scheda posizione fiscale beneficiario debitamente compilata con firma in calce leggibile del soggetto beneficiario e dei componenti dell'ATS;
5. scheda dati anagrafici debitamente compilata con firma in calce leggibile del soggetto beneficiario e dei componenti dell'ATS;
6. solo nel caso di ATS: dichiarazione, a firma del capofila, della suddivisione dell'acconto del contributo ai diversi componenti.

La seguente documentazione per il saldo:
1. relazione finale sul raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca;
2. rendiconto delle spese sostenute con i relativi giustificativi di spesa di n. _____ pagine siglate e firmate dal sottoscrittore;
3. copia fotostatica delle fatture ciascuna dichiarata conforme all'originale da parte della scrivente ed accompagnata da attestazione di avvenuto pagamento;
4. copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore;
5. scheda posizione fiscale beneficiario debitamente compilata con firma in calce leggibile del soggetto beneficiario e dei componenti dell'ATS;
6. scheda dati anagrafici debitamente compilata con firma in calce leggibile del soggetto beneficiario e dei componenti dell'ATS;
7. solo nel caso di ATS: dichiarazione, a firma del capofila, della suddivisione del saldo ai diversi componenti.

(Luogo e data) _____
(Firma) _____

Allegato G

Manuale di rendicontazione

P.O.R. parte F.E.S.R. 2007 – 2013 "Competitività regionale e occupazione"

Azione 1.1.1. "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico" – Bando

Indice analitico

Condizioni generali e criteri di ammissibilità

1. Ammissibilità delle spese
   1.1 Periodo di riferibilità temporale delle spese
   1.2 Spese escluse

2. Descrizione delle spese ammissibili
   2.1. Spese del personale
   2.2. Spese per l'acquisto di strumenti, attrezzature e impianti
   2.3. Spese relative al deposito di brevetti e all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti da fonti esterne e a prezzi di mercato
   2.4. Spese generali
   2.5. Imposte e tasse

3. Rendicontazione ed erogazione del contributo
   3.1 Principi generali
   3.2 Documentazione contabile e amministrativa
   3.3 Integrazioni

Condizioni generali e criteri di ammissibilità

Il presente documento regola le modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziabili di cui all'Allegato A, ai fini della erogazione del contributo regionale.

Le spese rendicontate, per essere considerate ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali:

1. essere sostenute nell'arco temporale di svolgimento dell'attività ammessa a finanziamento come successivamente definito al punto 1.1 (si precisa che il sostenere la spesa significa anche sostenere l'effettiva uscita di cassa) e nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità e dei regolamenti di contabilità del beneficiario;
2. essere riconducibili ad una tipologia di spesa indicata come spesa ammissibile;
3. essere pertinenti, ovverosia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
4. essere effettive cioè riferite a spese effettivamente sostenute e corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario;
5. essere reali in grado cioè di poter essere verificate in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
6. essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. I pagamenti devono essere fatti unicamente con bonifico bancario; le relative attestazioni dovranno essere prodotte in copia conforme all'originale. In tutti questi casi occorre produrre l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento nonché della causale dello stesso). Nel caso di pagamenti in valuta estera saranno considerati validi soltanto pagamenti effettuati con bonifico bancario; pertanto il relativo controvalore in € è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento. Nelle fatture quietanzate e nei documenti contabili aventi forza probatoria deve essere fatto riferimento al progetto cofinanziato;
7. essere legittime, cioè sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente nonché la contabilità interna del soggetto beneficiario;
8. essere compatibili, in termini di ammontare, rispetto ai massimali eventualmente stabiliti dall'approvazione del progetto;
9. essere attestata la contabilità separata dalla quale si evincano le scritture relative al progetto cofinanziato o sistema equivalente che permetta l'immediata tracciabilità dei documenti di spesa anche a fini di eventuali controlli amministrativi che potranno essere esercitati dagli organi competenti.
10. essere rendicontate utilizzando gli appositi supporti cartacei ed informatici che verranno resi disponibili prima dell'approvazione della graduatoria finale.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni è regolato secondo i principi definiti nel bando "Supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico " allegato A (d'ora in poi Bando).

1. Ammissibilità delle spese

1.1 Periodo di riferibilità temporale delle spese

Il periodo di riferibilità temporale delle spese parte dalla data di inizio del progetto (che non deve essere antecedente la data di presentazione della domanda di contributo,) e deve coprire un intervallo massimo di 24 mesi.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di riferibilità se:

1. il titolo da cui sorge l'obbligazione avente ad oggetto la prestazione del pagamento (la spesa) (es. ordini, conferme d'ordine, contratti) è stata posta in essere non prima dell'inizio del progetto;
2. la fattura, la nota d'addebito, la ricevuta, la busta paga e ogni altro documento di spesa sono datati entro il periodo di esecuzione del progetto;
3. il relativo pagamento è stato eseguito (data dell'operazione) entro la presentazione della documentazione per la rendicontazione.

Si ricorda che la rendicontazione deve essere presentata entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione delle attività ammesse a contributo.

1.2 Spese escluse

Sono da considerare escluse:

1. tutte le spese che non rientrano nelle categorie previste dal bando o non sono riconducibili a specifiche necessità del progetto;
2. l'I.V.A. ed altre tasse, imposte e bolli (con le eccezioni di cui al successivo punto 2.5);
3. tutte le spese che hanno una attinenza solo indiretta con il progetto e/o sono riconducibili a normali attività correnti dell'azienda (es. l'attività amministrativa o di segreteria riferita al progetto, marketing, ecc.);
4. gli ammortamenti di beni già in possesso del richiedente alla data di inizio del progetto;

Si rammenta infine che:

1. non sono ammessi pagamenti in contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore. Tale principio vale anche per le spese di personale, che devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dai beneficiari.
2. non sono ammesse spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del beneficiario e da soci (persone fisiche e giuridiche);
3. non sono ammesse spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

Potranno rappresentare spese ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione del progetto, documenti che nel mercato tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione / servizio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune tipologie di spese esplicitamente non ammissibili:

- costi relativi ad interventi di manutenzione ordinaria,
- oneri per imposte, concessioni, spese notarili, interessi passivi, collaudi, etc.;

- spese inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- spese inerenti tutti i mezzi targati destinati al trasporto di cose, merci, persone, anche se autocarri o ad uso promiscuo;
- hardware e software non specialistici (ad es. programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus, etc.);
- tutte le attrezzature utilizzate per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, etc;
- spese relative al trasporto dei beni;
- spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- costi per servizi amministrativi, contabili, commerciali;
- costi per marchi;
- spese di trasporto, vitto, alloggio, diarie per il personale,
- spese relative alla mera estensione della validità di un brevetto la cui acquisizione sia antecedente la data di inizio progetto;
- spese relative all'acquisizione di brevetti non connessi ai risultati della ricerca.

2. Descrizione delle spese ammissibili

Le categorie di spese ammissibili sono quelle indicate all' art. 3 "Spese ammissibili" del BANDO. Ad integrazione di quanto già specificato nel bando, si specifica quanto segue.

2.1. Spese del personale

Sono ammissibili le spese relative al personale inquadrato come ricercatore e tecnico nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca. Non saranno ammissibili spese relative al personale amministrativo e contabile. A tal fine al momento della presentazione del progetto dovranno trasmettere copia del curriculum vitae di ogni dipendente/collaboratore che impiegheranno nel progetto, debitamente firmato dal soggetto ai fini della legge sulla Privacy (Dlgs 196/2003).

Le fattispecie contrattuali considerate ammissibili sono:

- contratto a tempo determinato
- contratto a tempo indeterminato
- contratto di collaborazione a progetto o di natura giuridica equivalente, facente specifico riferimento al progetto finanziato.

Il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

Costo del lavoro: tale voce comprende la retribuzione annuale comprensiva degli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, TFR carico del datore di lavoro. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione;

Tempo produttivo: ovverosia il tempo "astratto" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

Parametro medio: rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;

Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/uomo

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

Tali costi dovranno essere riportati in un apposito prospetto sintetico (c.d. timesheet) sottoscritto dal dipendente e/o collaboratore e controfirmato dal responsabile del progetto, che indichi il numero di ore lavorate per ogni mese per ogni singolo dipendente o collaboratore. Essi sono determinati in base alle ore di lavoro da lui dedicate alle attività del progetto rispetto al monte ore totale. Le ore di lavoro dedicate al progetto da ciascun dipendente o collaboratore potranno anche costituire il 100 per cento del suo monte ore totale.

Il calcolo del costo orario del personale impegnato nel progetto deve avvenire sul monte ore annuo lordo. La determinazione del costo del personale dipendente dedicato al progetto avviene, secondo la formula sottoindicata:

(RAL+DIF+OS) / hLavorabili * hUomo

RAL = retribuzione annua lorda in godimento
DIF = retribuzione differita (TFR maturato nell'anno + 13ma e 14ma)
OS = oneri sociali
HLavorabili = ore lavorative annue previste da contratto al netto dell'assenteismo (v. elemento B della tabella sottostante)
hUomo = ore di impegno dedicate al progetto finanziato

Nel caso in cui, nel contratto di dipendenza, non sia specificato un monte ore minimo lavorativo (es. i docenti universitari), si potrà sostituire il parametro "hLavorabili" con la costante di riferimento prevista dalla Comunità Europea di seguito calcolata:
210 giorni lavorabili nell'anno solare
7,5 ore lavorabili nella giornata
210*7,5 = 1575 ore lavorabili nell'anno solare

Mutando così la formula in

(RAL+DIF+OS) / 1575 * hUomo

Per facilitare il calcolo del costo orario si riporta la seguente tabella:

Determinazione costo orario del personale

Nominativo _____
Categoria _____ Livello _____ Anno _____

Retribuzione Annua Lorda (imponibile previdenziale)	_____
+ contributi	_____
+ TFR e rivalutazioni	_____
- fiscalizzazioni	_____
- fringe benefits (al lordo dei contributi)	_____
- straordinari e trasferte (al lordo dei contributi)	_____
Totale costo (A)	_____

Ore teoriche lavorabili annue	
- ferie spettanti (ore)	_____
- ex festività abolite (ore)	_____

- festività di calendario (ore) _____
- riduzione di orario (ore) _____

Totale ore lavorabili (B) _____

Costo orario (A/B) _____

Criteri per la determinazione del costo orario e verifiche sul personale rendicontato

Personale dipendente (tempo determinato e indeterminato) - Determinazione del costo orario

Il costo orario è il risultato di un rapporto avente al numeratore il costo annuo del dipendente e al denominatore il numero delle ore lavorate nell'anno.

I. Determinazione del costo totale annuo

Tale costo deve essere calcolato sommando le seguenti voci:

- Retribuzione mensile moltiplicata per 12 mensilità (verificabile in busta paga);
- Tredicesima mensilità – uguale a retribuzione mensile (verificabile dalla busta paga);
- Quattordicesima mensilità – uguale a retribuzione mensile (dipende dal contratto - verificabile nella busta paga normalmente di giugno);
- Eventuali maggiorazioni legate ai turni
- Premi "ad personam", di produttività o quant'altro percepito nel corso dell'anno;
- T.F.R.;
- Rivalutazione del T.F.R. (pari a T.F.R. maturato, presente in busta paga, moltiplicato il coefficiente di rivalutazione ISTAT).

Oneri previdenziali (quota a carico del datore di lavoro)

- I.N.P.S.
- I.N.A.I.L.
- Eventuali fondi pensione aziendali

Da tale sommatoria devono essere esclusi i costi per:

- Rimborsi e diarie per missioni e trasferte;
- Lavoro straordinario;
- Ex festività e festività che ricadono di domenica monetizzate;
- Fringe benefits (macchina, mensa, casa, ecc.).

II. Determinazione del numero delle ore lavorate nell'anno

Si determina sottraendo da 2080[1] (40 ore settimanali per 52 settimane) le seguenti voci (variabili in funzione del contratto di appartenenza e dell'anzianità lavorativa – si possono quantificare tra le 1720 e le 1800 ore/anno):

- Ferie spettanti (circa 160 ore – 20 gg per 8);
- Ex festività (3 / 5 gg per 8 ore in base al calendario)
- Festività di calendario (circa 40 ore – 5 / 6 gg per 8 ore, in funzione del calendario);
- Riduzione orario lavorativo (circa 72 ore a seconda degli accordi aziendali).

1 Tale numero si riferisce al contratto dei C.C.N.L. Metalmeccanici - Settore Industria. Per i Chimici è 1960.

Personale para-subordinato

Nel caso di contratti a progetto o contratti di eguale natura giuridica, la legislazione italiana non prevede sussistano obblighi orari applicabili al collaboratore. Al fine di determinare il costo orario in questa tipologia di contratti si ritiene opportuno utilizzare un "registro ore mensile" che riporti il nome della persona, le ore lavorate nel progetto, la firma del collaboratore e la firma del responsabile del progetto. Sulla base dell'importo lordo del contratto sottoscritto, se non totalmente dedicato al progetto, si dovrà individuare la percentuale di impegno del collaboratore.

Ne consegue quindi che l'ammontare rendicontabile è:

$$\frac{CLE*\%IMP}{hDedicate}$$

CLE= importo del contratto onnicomprensivo degli oneri fiscali e previdenziali a carico dell'ente
%IMP= percentuale di impegno del collaboratore nel progetto (in frequenza assoluta)
hDedicate= numero di ore dedicate dal collaboratore e registrate nei "registri ore mensili"

Nel caso di assunzione di nuovo personale qualificato, si precisa che tali soggetti devono corrispondere a nuovo personale inserito in azienda successivamente alla data di presentazione della domanda ed assegnato con qualifiche adeguate alla realizzazione delle attività di ricerca previste dal progetto e mai assunto precedentemente a qualsiasi titolo dal beneficiario.

Requisito indispensabile richiesto è che i soggetti eventualmente assunti possiedano una laurea in discipline scientifiche o equipollenti.

Il costo del nuovo personale potrà comunque essere imputato al progetto solo a partire dalla data di inizio del progetto stesso.. Le fattispecie contrattuali considerate ammissibili per l'inserimento del nuovo personale sono:

- assunzione a tempo indeterminato,
- assunzione a tempo determinato,
- contratto a progetto facente specifico riferimento al progetto finanziato o di natura giuridica equivalente.

Tutti questi contratti debbono avere una durata pari almeno alla durata preventivata del progetto, e comunque dovrà essere rendicontato un periodo pari almeno alla durata preventivata del progetto. Sono pertanto esplicitamente esclusi contratti soggetti a I.V.A. e contratti di formazione/apprendistato e comunque non rientranti nell'elencazione precedente.

Sono escluse le qualifiche riconducibili ad attività amministrative, contabili e commerciali o che, comunque, non permettano l'individuazione di attività di ricerca direttamente ed univocamente riconducibili al progetto.

Se, durante la realizzazione del progetto, si sono riscontrate delle variazioni rispetto a quanto previsto in fase di presentazione e approvazione del progetto, il soggetto beneficiario dovrà giustificare tale variazione. Il nuovo personale dovrà avere le caratteristiche analoghe a quello sostituito. Le variazioni tecniche al progetto devono essere preventivamente approvate e autorizzate dal soggetto al quale è stata affidata "assistenza tecnica".

Spese per viaggi e missioni del personale non verranno considerate spese ammissibili.

2.2. Spese per l'acquisto di strumenti, attrezzature e impianti

Sono considerati ammissibili i costi relativi alla dotazione d'impianti ed i costi di ristrutturazione di impianti già esistenti, purché non si tratti di manutenzione ordinaria o semplice riammodernamento, e direttamente finalizzati alla realizzazione del progetto (es. impianti elettrici e/o idraulici) e quelli relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali, sia nuovi sia usati mediante contratti di acquisto. Queste spese verranno imputate nella misura e per il periodo di realizzazione dell'intervento, pertanto sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata della realizzazione dell'intervento calcolati secondo la buona prassi contabile, delle norme vigenti e in base a coefficienti definiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione di impianti, strumenti e attrezzature deve tener conto del principio di economicità ed essere effettuato sulla base delle nuove procedure adottate per l'aggiudicazione secondo il manuale dei lavori pubblici (D.lgs. 163/2008 e s.m.i.).

Nel caso di acquisto di beni nuovi il costo è ammissibile se strettamente correlato all'azione progettuale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono inoltre sussistere le seguenti condizioni:

- L'età del bene al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni;
- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene acquisito devono risultare adeguate alle esigenze dell'operazione ed essere conformi alle norme e agli standard pertinenti.

Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata dell'intervento.

Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature si esaurisce con il progetto, è considerata ammissibile una imputabilità pari al 100% del costo del bene, a condizione che il beneficiario sottoscriva una dichiarazione firmata dal legale rappresentante e controfirmata dal revisore contabile o dal presidente del collegio sindacale (se esistente) contenente le motivazioni di imputazione al 100% del bene in oggetto e nella quale si attesti di non avvalersi di tale bene per altre attività.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

Il costo ammissibile per i beni materiali strumentali è determinato di norma mediante piano di ammortamento ordinario e specificatamente:

- è consentita la deduzione integrale, nel periodo d'imposta in cui sono state sostenute, delle spese il cui costo unitario non sia superiore a euro 516,45.
- i costi concernenti l'ammortamento vengono calcolati conformemente alle aliquote fissate dalla normativa vigente oppure i costi concernenti l'ammortamento vengono calcolati convenzionalmente prendendo esclusivamente in considerazione le percentuali di ammortamento previste dal DM del 31/12/88 GU n. 27 del 2 febbraio 1989 (si precisa pertanto che sono escluse le forme di ammortamento accelerato ed anticipato e che non si dovrà dimezzare la quota di ammortamento per il primo anno).

L'imputazione in base all'ammortamento dei beni sussiste anche per beneficiari per i quali non sia applicabile il procedimento tecnico contabile dell'ammortamento: in tal caso le aliquote di ammortamento da esporre quali costi ammissibili dovranno essere riferite alla vita utile del bene utilizzato.

Le attrezzature dovranno essere capaci di autonomo funzionamento e comunque non saranno ritenute ammissibili modifiche di attrezzature già possedute dal beneficiario prima dell'inizio del progetto.

Gli strumenti ed attrezzature imputate al progetto dovranno risultare dal libro cespiti per essere considerati beni durevoli.

Al momento della presentazione del progetto definitivo dovranno essere trasmessi anche i preventivi delle attrezzature e strumentazioni da acquistare per la realizzazione del progetto, nonché la documentazione che giustifichi l'avvenuta valutazione del rispetto delle norme in materia di appalti e concorrenza,e del rispetto della contabilità del soggetto beneficiario.

Si ricorda che l'ammissibilità delle spese è correlata dalla diretta attinenza dei beni oggetto di finanziamento con la realizzazione del progetto. Tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato.

Non sono riconosciuti i costi relativi a mobili ed arredi.

2.3. Spese relative all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti e software da fonti esterne e a prezzi di mercato e all'avvio dell'iter di accreditamento del laboratorio stesso.

Non è ammissibile l'acquisizione di brevetti, software e licenze d'uso da amministratori, dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi o soci del beneficiario nonché da altre imprese, società o altre persone giuridiche e private, il cui capitale o diritti di voto siano controllati per oltre il 25% dal beneficiario.

Sono escluse le spese per l'acquisizione di marchi.

Sono altresì ammissibili le spese inerenti il percorso di accreditamento del laboratorio secondo gli standard normativi vigenti; saranno riconosciuti solamente i costi sostenuti verso l'ente accreditatore. Per essere considerate ammissibili, dovranno essere debitamente documentate e quietanzate nonché riferirsi esclusivamente all'operazione finanziata.

I costi dei brevetti o brevetti ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite transazione, devono prevedere le normali condizioni di mercato nel rispetto delle norme vigenti nazionali e comunitarie a tutela della concorrenza e non debbono comportare elementi di collusione. Anche in questo caso tali spese dovranno essere attinenti alla realizzazione delll'intervento in essere e debitamente documentate e quietanzate.

2.4. Spese generali

Possono rientrare in questa categoria le spese per:

- utenze varie, per la sola quota parte di utilizzo riservato alle attività di progetto;
- Costi inerenti la manutenzione straordinaria delle stru-

mentazioni e delle attrezzature utilizzate nel progetto di ricerca (es. tarature).
- Materiali di consumo previa dimostrazione della diretta destinazione alla realizzazione del progetto.
- Spese di assicurazione relative agli strumenti / attrezzature acquistati.

Tale voce dovrà rappresentare al massimo il 5% del costo complessivo del progetto.

Le spese generali si considerano ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione del progetto. Infatti, al fine di una corretta imputazione di tali beni è necessario specificare la pertinenza e la conformità dell'acquisto alle attività di progetto.

Tali spese saranno considerate ammissibili solo se il soggetto beneficiario sarà in grado di attestare con perfezione il diretto collegamento con il progetto in esame.

La diretta imputazione al progetto deve risultare da elementi tecnici. La semplice dichiarazione del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico del progetto non attesta la diretta imputazione all'intervento finanziato.

Non sono comunque compresi i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale, carta per stampanti….

Tali costi verranno imputati con calcolo pro-rata al progetto, secondo un metodo non forfettario, bensì equo, corretto e debitamente giustificato.

2.5. Imposte e tasse

Possono costituire spesa ammissibile solo se sono realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario, se ed in quanto tali imposte costituiscano per il beneficiario spese non detraibili e come tali, pertanto, dichiarate dallo stesso. L'IVA o l'imposta dovuta che sia comunque rimborsabile, compensabile ovvero recuperabile fiscalmente dal beneficiario non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

In mancanza di dichiarazioni di sottoposizione a regimi IVA di carattere particolare, ai fini del contributo si farà sempre riferimento all'imponibile.

3. Rendicontazione ed erogazione del contributo

3.1 Principi generali

L'attività di rendicontazione ha lo scopo di garantire la corretta esecuzione finanziaria degli interventi previsti nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale. Deputato a svolgere tale attività è il beneficiario finale del contributo, in qualità di esecutore delle attività progettuali di cui è titolare.

Una spesa imputata a rendiconto per poter essere riconosciuta deve soddisfare le seguenti condizioni necessarie:
- deve essere riferibile temporalmente al progetto;
- deve essere effettiva: si considera tale quando è stata sostenuta definitivamente (uscita finanziaria verificabile);
- deve essere pertinente e, quindi, direttamente ed inequivocabilmente collegabile al progetto;

La rendicontazione dovrà essere presentata sia in forma cartacea sia on-line utilizzando esclusivamente gli appositi moduli che verranno resi disponibili sui siti web:
- della Regione del Veneto – http://www.Regione.veneto.it
- di Veneto Innovazione - http://www.venetoinnovazione.it

Non saranno ritenute valide rendicontazioni presentate su moduli diversi o modificati.

Il soggetto beneficiario potrà chiedere l'erogazione di un'anticipazione del contributo nella misura massima del 40% del contributo assegnato in relazione allo stato avanzamento lavori e su presentazione dei relativi giustificativi di spesa debitamente quietanzati, riferiti a spese ammissibili e convalidati dal revisore contabile o dal presidente del collegio sindacale (se esistente) Inoltre, a garanzia della realizzazione dell'intervento nei tempi e secondo le modalità previste dal bando stesso, il soggetto richiedente dovrà trasmettere una fideiussione di importo uguale all'acconto erogato, emessa dai soggetti autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con validità ed efficacia fino allo svincolo e restituzione da parte della Regione del Veneto e dovrà contenere la rinuncia al beneficio di escussione ed essere attivabile a semplice prima richiesta dalla Regione senza eccezioni.

A conclusione delle attività il soggetto che ha richiesto l'acconto, dovrà rendicontare la spesa residua considerando la sola documentazione presentata e dichiarata ammissibile.

Qualora la documentazione non venga inviata secondo le modalità ed i tempi sopra indicati si procederà alla revoca del contributo come indicato all'art. 13 "Revoche" del Bando.

Nel caso in cui le spese rendicontate ritenute ammissibili risultino inferiori a quelle preventivate e riportate nella domanda, il contributo assegnato sarà proporzionalmente ridotto. Le spese ammissibili non possono comunque risultare inferiori al 70 % di quelle preventivate, salvo la dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Si fa presente che in tutti i documenti attestanti le spese rendicontate dovrà essere apposta la dicitura "spesa cofinanziata da POR CRO 2007-2013 Regione del Veneto Azione 1.1.1". Inoltre i beneficiari sono tenuti ad informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi Strutturali. Sulla base del Reg. 1828/2006 il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile di dimensioni significative entro 6 mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:
- il contributo pubblico totale all'operazione supera 500.000 euro;
- l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre ad altre informazioni, qui di seguito indicato. Tali informazioni costituiscono almeno il 25% della targa.

Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni; quando queste saranno completate, il cartello verrà sostituito con la targa.

Il beneficiario dovrà informare i partecipanti all'operazione che tale intervento è finanziato dal FESR.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:
- l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche e un riferimento all'Unione europea;
- l'indicazione del Fondo FESR "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il va-

lore aggiunto dell'intervento comunitario "Il Veneto una regione dell'Europa"

Inoltre deve esser inserito il logo dello Stato Italiano nonché della Regione del Veneto, l'uso dei quali deve essere precedentemente approvato. Per la Regione del Veneto si fa riferimento alla direzione Comunicazione e Informazione come dal Piano della Comunicazione.

3.2 Documentazione contabile e amministrativa

Ad ogni rendicontazione dovranno essere inviati entro i termini sopra stabiliti:

1. La domanda di erogazione del contributo assegnato (con apposita marca da bollo di € 14,62).
2. Schede dati e anagrafici e posizione fiscale (Allegato H), scaricabile dal sito regionale http://www.regione.veneto.it.
3. Nel caso in cui il contributo concesso sia pari o superiore ad €154.937,07, i beneficiari dovranno fare richiesta di certificazione antimafia alla Prefettura della Provincia nella quale si trova la sede legale, ad ogni richiesta di erogazione del contributo (sia per l'anticipazione che per il saldo). La certificazione non dovrà essere anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della rendicontazione.
4. Relazione illustrativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti secondo il modello che verrà reso disponibile sui siti web di Veneto Innovazione e della Regione Veneto (realizzata su carta intestata del beneficiario e sottoscritta da legale rappresentante) nonché un'analisi comparativa degli obiettivi raggiunti e delle metodologie utilizzate per la realizzazione delle attività di progetto, rispetto a quelli previsti e descritti in sede di presentazione della domanda.

Si fa presente inoltre che i soggetti ammessi a contributo sono altresì tenuti a fornire tutti i dati richiesti dall'Amministrazione regionale ai fini dell'attività di monitoraggio del singolo progetto con cadenza bimestrale (28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10, 31/12 di ogni anno di competenza del progetto) secondo le sotto indicate prescrizioni:

- monitoraggio finanziario: il soggetto beneficiario dovrà trasmettere i dati finanziari della spesa sostenuta sia nel bimestre competente sia dall'avvio del progetto;
- monitoraggio fisico - procedurale: il soggetto trasmetterà i dati identificativi le fasi del progetto e la sua attuazione rispetto al cronoprogramma iniziale; nei casi in cui si evidenzino scostamenti, questi dovranno essere debitamente motivati;

Il monitoraggio dovrà essere trasmesso entro 15 giorni dalla relativa scadenza. Il singolo inadempimento comporta una riduzione del contributo pari a 0,5% del contributo spettante; mentre l'inadempimento ripetuto per tre volte comporta la decadenza contributo.

Per ogni spesa dovrà essere allegata copia conforme all'originale (per attestare la conformità all'originale dovrà essere apposta la dicitura "copia conforme all'originale", datata e sottoscritta dal presentatore la domanda di contributo) dei seguenti documenti:

1. la fattura, nota d'addebito, parcella, busta paga, ricevuta fiscale e ogni altro documento di spesa;
2. copia della distinta di bonifico corredata da estratto conto dai quali si evinca chiaramente ed inequivocabilmente il beneficiario del pagamento e il giustificativo dello stesso imputato a rendiconto;

Per ogni spesa rendicontata dovrà essere allegata la seguente documentazione:

Categoria di spesa	Documentazione da presentare
2.1 Spese del personale	La spesa relativa al personale dipendente dovrà essere giustificata dalla seguente documentazione: - lettera d'incarico o ordine di servizio con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui la stessa deve essere svolta, dell'impegno massimo previsto sul progetto; - copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - copia del libro matricola; - copia dei time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile del progetto; - descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro; - copia conforme dei documenti di spesa (cedolino stipendio) riportante il n. delle ore/giorni imputate al progetto nonché copia dei mandati di pagamento e contabili bancarie relative agli stipendi e oneri sociali e fiscali; - dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario contenente l'indicazione del personale coinvolto e il corrispondente numero di ore complessivamente dedicate da ciascuno al progetto stesso; foglio di calcolo del costo orario, rilasciato dal proprio commercialista o consulente del lavoro (secondo lo schema indicato precedentemente nel capitolo di riferimento); Se si tratta invece di contratto di collaborazione a progetto o di natura giuridica equivalente il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione: - copia di tutti i contratti relativi ai ricercatori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - copia dei curricula delle persone che partecipano al progetto firmati dagli stessi; - copia dei time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile del progetto; - descrizione della metodologia seguita per la determinazione del costo del lavoro; - copia dei documenti di spesa e mandati di pagamento e contabili bancarie; - riepiloghi dei dati relativi alla spesa.
2.2 Spese per l'acquisto di strumenti, attrezzature e impianti	E' necessario trasmettere: - copia conforme della documentazione della procedura di aggiudicazione, di commissione, della consegna e dell'installazione; - Copia conforme della fattura emessa dal fornitore, di eventuali documenti di collaudo/accettazione, dei relativi mandati di pagamento e/o contabili bancarie - calcolo della quota di ammortamento imputata al progetto risultante dalla dichiarazione del legale rappresentante e controfirmata dal revisore contabile o dal presidente del collegio sindacale (se esistente) - dichiarazione di imputazione del bene al solo progetto in aggiunta ad elementi che evidenziano la correlazione con il progetto finanziato. - Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza dell'impianto, strumento e attrezzatura rispetto agli obiettivi del progetto.

2.3. Spese relative all'acquisto o all'ottenimento in licenza di brevetti da fonti esterne e a prezzi di mercato e all'avvio dell'iter di accreditamento del laboratorio stesso.	E' necessario trasmettere: - Copia conforme delle fatture, di eventuali documenti relativi al deposito del/i brevetto/i – licenze - accreditamento - Mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'attinenza del brevetto / licenza / accreditamento con la realizzazione del progetto.
2.4 Spese generali	E' necessario trasmettere: - Copia conforme delle fatture emesse dai fornitori e dei relativi mandati di pagamento e/o contabili bancarie - Calcolo pro-rata di eventuali costi degli eventuali costi inseriti pro-quota.
2.5 Imposte, tasse	- per i soli interessati, dichiarazioni di sottoposizione a regimi di carattere particolare.

3.3 Integrazioni

Qualora la documentazione inviata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara, il Soggetto affidatario dell'Assistenza tecnica si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere improrogabilmente fornite entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la rendicontazione non documentata sarà ritenuta inammissibile con conseguente avvio del procedimento di revoca totale o parziale del contributo.

Allegato H

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

SCHEDA POSIZIONE FISCALE
mod. 4.1/2008
AUTOCERTIFICAZIONE
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

Attenzione! In caso di primo pagamento o di variazioni anagrafiche si dovrà compilare anche la scheda dati anagrafici mod. 3.1/2008

cognome e nome – denominazione _____

Codice fiscale _____ partita i.v.a. _____

Se il pagamento si riferisce a:

☐ un contributo *compilare quadri A e C*
☐ gettoni di presenza, lavoro autonomo professionale od occasionale, collaborazioni coord. e cont. ecc. *compilare quadri B e C*
☐ indennità di esproprio (art. 67 commi a) e b), art. 68 comma 1) T.U.I.R.) *compilare quadri B e C*

Quadro A

Ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 D.P.R. 600/73 si dichiara che il contributo è destinato a finanziare:

A ☐ un'attività d'impresa
A1 ☐ per l'acquisto di beni strumentali
A2 ☐ per scopi diversi dall'acquisto di beni strumentali (*es.* in conto esercizio) → (ritenuta acconto 4%)
B ☐ un'attività dal cui esercizio non deriva reddito d'impresa ai sensi dell'art. 55 D.P.R. 917/86
C ☐ un soggetto previsto dall'art. 74 del TUIR 917/86 non soggetto all'Ires (es. comuni, province, consorzi tra enti locali, ecc.)
D ☐ una ONLUS per la quale è applicabile l'esenzione di cui all'art. 16 del D.Lgs 4.12.1997, n. 460.

Quadri B

Quadro B1 Il rapporto con la Regione Veneto si è instaurato per:

1 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con legge statale o regionale. *Compilare quadri B2 e C*
2 ☐ partecipazione a commissione, comitato, ecc. istituiti con delibera di giunta o altro atto amm.vo. *Compilare quadri B2, B3 e C*
3 ☐ prestazione di lavoro autonomo professionale. Obbligo ad emettere fattura. *Compilare quadro C*
4 ☐ prestazione di lavoro autonomo occasionale. Esclusione dal campo IVA. *Compilare quadro C*
5 ☐ prestazione per collaborazione coordinata e continuativa. *Compilare quadri B3 e C*
6 ☐ assegnazione borsa di studio. *Compilare quadro C*
7 ☐ indennità di esproprio per cessione di terreno. *Compilare anche quadro C*
7a ☐ agricolo *(esente da ritenuta a titolo di imposta)* 7b ☐ edificabile *(soggetto a ritenuta del 20% a titolo di imposta)*
8 ☐ premi
9 ☐ altro specificare) _____

Quadro B2 L'incarico nella commissione deriva dalla posizione rivestita nel proprio ente di appartenenza Si ☐ No ☐
Obbligo ad emettere fattura (art.2 comma 36 L.350/2003) Si ☐ No ☐

Quadro B3 Contributo previdenziale ex L. 335/95. *Indicare la posizione del beneficiario verso altri fondi previdenziali obbligatori*

1 ☐ iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio:
1a ☐ INPS 1b ☐ INPDAP 1c ☐ altro (*specificare l'istituto*) _____
2 ☐ titolare di pensione:
2a ☐ diretta 2b ☐ indiretta o di reversibilità
3 ☐ non iscritto ad un altro fondo previdenziale obbligatorio
4 ☐ contributo previdenziale non dovuto per *(specificare)* _____
5 ☐ iscritto alla gestione separata INPGI

Quadro C

__ sottoscritt_ (nome e cognome per esteso)_____ titolare e/o legale rappresentante dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.

*Data*_____ *Timbro e firma estesa*_____

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __ dichiarante identificat_ mediante _____ n. _____ del _____ previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione _____

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere ai beneficiari le somme dovute, a vario titolo, da parte della Regione Veneto. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter procedere all'effettuazione di pagamenti nei confronti dei beneficiari aventi diritto. Il titolare del trattamento è: Regione Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati, è il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la gestione di tali dati, è il Dirigente Regionale della Direzione Ragioneria e Tributi. Vengono a conoscenza dei dati gli Incaricati del trattamento designati delle rispettive Direzioni. Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SCHEDA DATI ANAGRAFICI

mod. 3.1/2008

AUTOCERTIFICAZIONE

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A cura del beneficiario. Da compilarsi a macchina o in stampatello.

DATI DEL BENEFICIARIO

Codice Fiscale *(obbligatorio)* Partita I.V.A.

cognome nome - denominazione

categoria/natura giuridica *(vedi tabella codici allegata)* Codice categoria . Codice natura giuridica — descrizione

indirizzo n. frazione

c.a.p. comune provincia n. telefono

(solo persone fisiche) comune di nascita data di nascita sesso ☐ M ☐ F

MODALITA' DI PAGAMENTO

☐ **accredito mediante bonifico in conto corrente bancario/postale/bancoposta (indicare per esteso) numero c/c**

ist. di credito/bancoposta

indirizzo filiale/agenzia

ITALIA - **IBAN** *(obbligatorio)*

Paesi UE **IBAN**

Paesi UE **BIC-SWIFT**

Altri Paesi **BIC-SWIFT**

☐ invio di un assegno per traenza o circolare non trasferibile nel luogo di residenza o sede amministrativa.

ATTENZIONE:*modalità non utilizzabile per pagamento di gettoni di presenza in commissioni regionali, per collaborazioni coordinate e continuative, per borse di studio e per pagamenti all'estero.* ***Con questa modalità la Regione Veneto non assicura il buon fine del pagamento per cause ad essa non imputabili***

SOTTOSCRIZIONE

In caso di ***persone giuridiche*** *(società, associazioni, enti, consorzi, comitati, ecc.)* ***indicare di seguito i dati di chi firma la presente scheda***

cognome e nome C.F.

comune di nascita data di nascita sesso ☐ M ☐ F

In qualità di: ☐ *legale rappresentante* ☐ *procuratore* ☐ *delegato* ☐ *altro*

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 sulle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci e si obbliga, all'occorrenza, a comunicare qualsiasi variazione.

Data *Timbro e firma estesa*

La presente dichiarazione va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero inviata, anche a mezzo fax, all'Ufficio competente unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità (art. 38 DPR 445/2000).

A cura della Regione Veneto

Si attesta che __dichiarante identificat__mediante n. del previa ammonizione sulla responsabilità penale cui può incorrere ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti, ha reso e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

L'addetto alla ricezione

Codice anagrafica beneficiario	Timbro e protocollo di arrivo della Direzione/Struttura Regionale ricevente
Codice Struttura	
Timbro e firma estesa del Dirigente Regionale	

Informativa ex art. 13 D. Lggs. 30 giugno 2003 n.196 Il trattamento dei dati che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati ha la finalità di corrispondere ai beneficiari le somme dovute, a vario titolo, da parte della Regione Veneto. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è manuale e informatizzata. I dati, raccolti con la presente scheda, verranno inseriti in un archivio informatico delle Anagrafiche. I dati saranno comunicati per via telematica alla banca che svolge il Servizio di Tesoreria Regionale e che è preposta al pagamento di somme, come previsto dagli artt. 46-48 della L.R. n. 39/2001. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale mancato conferimento comporta l'impossibilità per la Regione Veneto di poter procedere all'effettuazione di pagamenti nei confronti dei beneficiari aventi diritto. Il titolare del trattamento é: Regione Veneto/Giunta regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la raccolta dei dati e l'aggiornamento dell'archivio informatico, è il Dirigente della Struttura Regionale preposta all'effettuazione della liquidazione di spesa. Il responsabile del trattamento, per quanto riguarda la gestione dell'Archivio dati anagrafici, è il Dirigente Regionale della Direzione Ragioneria e Tributi. Vengono a conoscenza dei dati gli Incaricati del trattamento designati dalle rispettive Direzioni. Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs n 196/2003. Lei potrà quindi chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

TABELLA delle NATURE e delle CATEGORIE GIURIDICHE

da utilizzarsi per la compilazione della Scheda Dati Anagrafici

Categoria Giuridica	Natura Giuridica	Descrizione riportare esclusivamente la descrizione relativa alla natura Giuridica (righe con sfondo Bianco)
1.1		PERSONA FISICA, IMPRENDITORE INDIVIDUALE, LIBERO PROFESSIONISTA E LAVORATORE AUTONOMO
	.00	PERSONE FISICHE
	.10	IMPRENDITORE INDIVIDUALE AGRICOLO
	.20	IMPRENDITORE INDIVIDUALE NON AGRICOLO
	.30	LIBERO PROFESSIONISTA
	.40	LAVORATORE AUTONOMO
1.2		SOCIETÀ DI PERSONE
	.10	SOCIETA' SEMPLICE
	.20	SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO
	.30	SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE
	.40	STUDIO ASSOCIATO E SOCIETÀ DI PROFESSIONISTI
	.50	SOCIETÀ DI FATTO O IRREGOLARE, COMUNIONE EREDITARIA
1.3		SOCIETÀ DI CAPITALI
	.10	SOCIETA' PER AZIONI
	.20	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
	.30	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA CON UN UNICO SOCIO
	.40	SOCIETA' IN ACCOMANDITA PER AZIONI
1.4		SOCIETÀ COOPERATIVA
	.00	SOCIETÀ COOPERATIVA
	.30	SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
	.40	SOCIETÀ DI MUTUA ASSICURAZIONE
1.5		CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO ED ALTRE FORME DI COOPERAZIONE FRA IMPRESE
	.10	CONSORZIO DI DIRITTO PRIVATO
	.21	SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA
	.22	SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI
	.40	GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO
1.6		ENTE PUBBLICO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE E AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI
	.10	ENTE PUBBLICO ECONOMICO (CONSORZI DI BONIFICA, ETC.)
	.20	AZIENDA SPECIALE AI SENSI DEL T.U. 267/2000
	.30	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLE PERSONE AI SENSI DEL D.LGS N.
1.7		ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA
	.10	ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
	.20	FONDAZIONE (ESCLUSA FONDAZIONE BANCARIA)
	.30	FONDAZIONE BANCARIA
	.40	ENTI ECCLESIASTICI
	.50	SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO CON PERSONALITÀ GIURIDICA
1.8		ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA
	.10	ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
	.20	COMITATO
	.30	CONDOMINIO
	.90	ALTRA FORMA DI ENTE PRIVATO SENZA PERSONALITÀ GIURIDICA
1.9		IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL¿ESTERO NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE CHE SVOLGE UNA ATTIVITÀ ECONOMICA IN ITALIA
	.00	IMPRESA O ENTE PRIVATO COSTITUITO ALL¿ESTERO NON
2.1		ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE
	.00	ORGANO COSTITUZIONALE O A RILEVANZA COSTITUZIONALE
2.2		AMMINISTRAZIONE DELLO STATO
	.10	PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
	.20	MINISTERO
	.30	AGENZIA DELLO STATO
	.40	ARCHIVIO NOTARILE
2.3		AUTORITÀ INDIPENDENTE
	.00	AUTORITÀ INDIPENDENTI
2.4		REGIONE E AUTONOMIA LOCALE
	.10	REGIONE E PROVINCE AUTONOME
	.20	PROVINCIA
	.30	COMUNE
	.40	COMUNITÀ MONTANA O ISOLANA
	.50	UNIONE DI COMUNI
	.60	CITTÀ METROPOLITANA
	.90	ALTRI ENTI LOCALI
2.5		AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
	.00	AZIENDA O ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
2.6		ISTITUTO, SCUOLA E UNIVERSITÀ PUBBLICA
	.10	ISTITUTO E SCUOLA PUBBLICA DI OGNI ORDINE E GRADO
	.20	UNIVERSITÀ PUBBLICA
2.7		ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO
	.11	ISTITUTO O ENTE PUBBLICO DI RICERCA
	.12	ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
	.20	CAMERA DI COMMERCIO
	.30	ORDINE E COLLEGIO PROFESSIONALE
	.40	CONSORZIO DI DIRITTO PUBBLICO
	.51	ENTE PARCO
	.52	ENTE O AUTORITÀ PORTUALE
	.53	ENTI DI SVILUPPO AGRICOLO REGIONALE O DI ALTRO ENTE LOCALE
	.54	ENTE PER IL TURISMO
	.55	ENTE AMBIENTALE REGIONALE
	.56	ENTE PER LA RICERCA E PER L¿AGGIORNAMENTO EDUCATIVO
	.90	ALTRO ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO NAZIONALE E REGIONALE

ATTENZIONE: la presente tabella è fornita ai soli fini compilativi e **NON DEVE** pertanto essere inoltrata alla Regione Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3601 del 24 novembre 2009

Stagione venatoria 2009/2010: applicazione del regime di deroga previsto dall'art. 9, comma 1 lettera c) della Direttiva 79/409/Cee del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Approvazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge regionale 12 agosto 2005, n. 13. Riapertura alle specie peppola (Fringilla montifringilla) e storno (Sturnus vulgaris).

[Caccia e pesca]

L'Assessore regionale alle Politiche faunistico - venatorie, Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Con Dgr n.3255 del 30.10.2009, avente per oggetto "Stagione venatoria 2009/2010: applicazione del regime di deroga previsto dall'art. 9, comma 1 lettera c) della Direttiva 79/409/Cee del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Approvazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge regionale 12 agosto 2005, n.13", la Giunta regionale ha autorizzato prelievi venatori in deroga aventi per oggetto le specie fringuello (numero massimo di capi prelevabili: 145.312), peppola (numero massimo di capi prelevabili: 27.063), pispola (numero massimo di capi prelevabili: 12.500) e storno (numero massimo di capi prelevabili: 81.797 capi).

Con Decreto n.237 del 6.11.09 il Presidente della Giunta regionale, preso atto dei riscontri ufficiali forniti dal sistema di monitoraggio degli abbattimenti, realizzato in applicazione degli articoli 2 ter e 3 della Lr n.13/05, nonché in applicazione del principio di cautela nell'approssimarsi al raggiungimento (sulla base di calcolo stimato) dei suddetti carnieri massimi con particolare riferimento alle specie fringuello e pispola, ha disposto la sospensione a far data dal 7.11.09 dei prelievi in deroga autorizzati con la citata Dgr n.3255 del 30.10.09, con riserva di verifica a consuntivo degli abbattimenti complessivamente documentati e di eventuale riapertura del regime di deroga in funzione di detta verifica.

I dati ufficiali forniti dal monitoraggio, agli atti presso la competente Struttura regionale, consentono di calcolare le seguanti percentuali di abbattimento riferite al carniere massimo assentito così come più sopra indicato: fringuello 86%, peppola 42%, pispola 76%, storno 12%.

I dati a consuntivo del monitoraggio evidenziano significativi margini numerici soprattutto per quanto concerne le specie peppola e storno, per le quali gli abbattimenti documentati non hanno raggiunto la metà del rispettivo carniere massimo assentito.

Sussistono pertanto le condizioni per riammettere a regime venatorio in deroga le specie peppola e storno.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, in parziale superamento della sospensione dei prelievi in deroga per la stagione 2009/2010 stabilità con il citato Decreto presidenziale n.237 del 6.11.2209, si dispone la riapertura del regime venatorio in deroga avente per oggetto le specie peppola e storno nei limiti di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, dando atto che sono fatte salve tutte le disposizioni contenute nella Dgr n.3255 del 30.10.2009 non in contrasto con il presente provvedimento, con particolare riguardo alle disposizioni tassative relative al monitoraggio quindicinale di cui all'art.2 ter, comma 1 della Legge regionale 12 agosto 2005, n.13, e che i prelievi già effettuati nel corso della stagione venatoria 2009 - 2010 verranno computati a valere sui massimali per singola specie assentiti nel presente atto.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone alla Giunta regionale l'approvazione del seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33-2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Direttiva 79/409/Cee del Consiglio del 2 aprile 1979, ed in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera c);

Visto l'articolo 19bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157;

Vista la legge regionale 12 agosto 2005, n. 13, così come modificata dalla legge regionale 16 agosto 2007, n. 24;

Vista la Dgr n.3255 del 30.10.09;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.237 del 6.11.09;

Preso atto degli esiti del monitoraggio di cui alle premesse:

delibera

1) per le motivazioni esposte in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è disposta, a parziale superamento della sospensione dei prelievi in deroga per la stagione 2009/2010 stabilità con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.237 del 6.11.2209, la riapertura del regime venatorio in deroga avente per oggetto le specie peppola e storno nei limiti di cui all'Allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, dando atto che sono fatte salve tutte le disposizioni contenute nella Dgr n. 3255 del 30.10.2009 non in contrasto con il presente provvedimento, con particolare riguardo alle disposizioni tassative relative al monitoraggio quindicinale di cui all'art.2 ter, comma 1 della Legge regionale 12 agosto 2005, n.13, e che i prelievi già effettuati nel corso della stagione venatoria 2009 - 2010 verranno computati a valere sui massimali per singola specie assentiti nel presente atto;

2) si dà atto dell'immediata esecutività del presente provvedimento;

3) si dispone la trasmissione del presente provvedimento alle Province, al Corpo Forestale dello Stato ed alle Associazioni venatorie regionali.

Allegato A

Applicazione nel Veneto del Regime di Deroga
previsto dall'art. 9, comma 1 lett. c) della Direttiva
79/409/Cee del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la
conservazione degli uccelli selvatici
Stagione Venatoria 2009/2010

Specie cacciabili, carniere giornaliero e stagionale per singolo cacciatore, arco temporale, numero massimo di capi prelevabile a livello regionale.

SPECIE	Limite massimo di prelievo giornaliero per cacciatore (n. capi)	Limite massimo di prelievo stagionale per cacciatore (n. capi)	Arco temporale	Limite massimo di prelievo a livello regionale (n. capi)
PEPPOLA (Fringilla montifringilla)	5	25	dal 25 novembre al 31 dicembre	27.063
STORNO (Sturnus vulgaris)	20	100	dal 25 novembre al 31 dicembre	81.797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 3622 del 30 novembre 2009

Ditta "Emmezeta Solar Energy srl." - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica con potenza di picco 79.525,92 kWp in area produttiva - ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 sito nei Comuni di S. Bellino e Castelguglielmo (RO).

[Energia e industria]

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto del parere di compatibilità ambientale favorevole con le prescrizioni di cui al parere 264 del 28.10.09 della Commissione regionale VIA, e conseguentemente di esprimerete giudizio favorevole di compatibilità ambientale sensi della parte II del D.lgs 152/06 e Lr 10/99 e s.m.i. per il progetto di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica con potenza di picco 79.525,92 kWp in area produttiva sito nei Comuni di S. Bellino e Castelguglielmo (RO) presentato dalla Ditta Emmezeta Solar Energy srl con sede legale in Rovigo Viale Porta Po 96/6;

2. di approvare il progetto di cui al punto 1 come previsto dagli elaborati del progetto di cui all'allegato B e secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'allegato A che riporta i seguenti pareri:

a. Consorzio di Bonifica Polesine Adige Canalbianco;
b. Terna;
c. Parere n. 264 del 28.10.09 della Commissione VIA;
d. Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Veneto - III Settore;

che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, nonché con le seguenti ulteriori prescrizioni di cui al verbale della Conferenza dei Servizi del 17.11.2009, riguardanti l'impegno da parte della Ditta di sottoscrivere apposite convenzioni con le due amministrazioni comunali interessate nelle quali dovranno essere inserite:

a. adeguata illuminazione del percorso ciclo-pedonale;
b. adeguata illuminazione del percorso vita;
c. modalità di monitoraggio ambientale del suolo;
d. modifiche al verde di uso pubblico a compensazione di quello ceduto a Terna per la sottostazione (solo per il Comune di S. Bellino);

3. di dichiarare la pubblica utilità dell'opera ai sensi del c. 1, art. 12 del D.lgs n.387/2003;

4. di autorizzare la Ditta Emmezeta Solar Energy srl, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 387/2003, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di cui al punto 2, nonché alla costruzione e all'esercizio delle opere e infrastrutture di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione dell'energia elettrica esistente;

5. di precisare che qualunque modifica all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati vistati elencati nell'allegato B costituisce variante al progetto e necessita di nuova autorizzazione, fatte salve le mere sostituzioni di componenti deteriorate o danneggiate;

6. Ai sensi della DgrV 2373/2009, è fatto obbligo alla ditta:

a. di comunicare alla Regione Veneto (Direzione Urbanistica), nonché al Comune nel quale è ubicato l'impianto, la data di inizio, quella di conclusione dei lavori e quella di messa in esercizio dell'impianto, entro i relativi successivi 30 giorni;
b. di consentire, agli incaricati da Enti pubblici, l'accesso al sito dell'impianto per controlli e verifiche periodiche riguardanti lo stato dei luoghi e la corretta conduzione dell'impianto;
c. di trasmettere annualmente alla Regione Veneto (Unità di Progetto Energia), entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'esercizio, ai sensi dell'art. 8 bis della L. 13 del 27.02.09, una relazione con i dati di produzione annua di energia elettrica con ripartizione mensile;
d. di comunicare alla Regione Veneto (Direzione Urbanistica), nonché al Comune, la data di cessazione di esercizio dell'impianto, nonché del funzionamento di elementi significativi e dotati di autonomia funzionale dello stesso;
e. di rimessa in pristino dei luoghi, secondo quanto approvato, entro dodici mesi dalla cessazione del funzionamento dell'impianto, di elementi significativi e di elementi dotati di autonomia funzionale dello stesso;
f. di presentare, entro 60 giorni dalla comunicazione di cessazione di esercizio dell'impianto o del funzionamento di elementi significativi e di elementi dotati di autonomia funzionale dello stesso, il piano esecutivo delle operazioni necessarie per la definitiva dismissione dell'impianto e messa in pristino delle aree interessate, indicando le modalità e le tempistiche previste per lo smaltimento dei materiali, delle attrezzature e per il ripristino ambientale;

7. la presente autorizzazione è sottoposta alla tempistica di cui all'art.15 del Dpr 380/01, inoltre:

a. la Regione del Veneto si riserva la possibilità di eseguire controlli sulle varie fasi di realizzazione, gestione e smantellamento delle opere relative ai lavori di cui all'autorizzazione unica rilasciata.
b. un nuovo soggetto può subentrare ad un soggetto autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto dandone

comunicazione alla Direzione Urbanistica. Il Dirigente della Direzione Urbanistica decreta la volturazione dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, disponendo il subentro in tutti i diritti e gli obblighi in capo al soggetto precedentemente autorizzato e informa il Comune e gli altri enti interessati.

8. Prima dell'effettivo inizio dei lavori deve essere presentata alla Direzione Urbanistica garanzia finanziaria della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto di importo pari ad € 903.341,20 stabilito dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 17.11.09 (riduzione del 50% dei costi realizzativi in ragione dell'utilizzo di area industriale) con le seguenti modalità:

a. la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
b. l'importo dovrà essere automaticamente adeguato ogni due anni alla intervenuta variazione nell'indice Istat del costo della vita;
c. l'indice Istat applicabile per il calcolo dell'adeguamento del deposito cauzionale al costo della vita è quello fornito dall'Istituto Centrale di Statistica e denominato FOI (Indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati), senza tabacchi, pubblicato mensilmente;
d. il mancato deposito della documentazione di cui sopra prima dell'inizio dei lavori, determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione rilasciata.

9. di comunicare, alla Ditta richiedente nonché alle Amministrazioni pubbliche, Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla Ditta Emmezeta Solar Energy srl.

Allegati *(omissis)*

PARTE TERZA

SENTENZE E ORDINANZE

Ricorsi

Ricorso del Governo alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 1 e 4, commi 1, 2 e 4, della legge regionale 26 giugno 2008, n. 3 recante "Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 22 «Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di personale, affari istituzionali, rapporti con gli enti locali», dell'articolo 96 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008» e modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e successive modificazioni", pubblicata nel Bur n. 54 del 1 luglio 2008.

Sentenza n. 293
Anno 2009

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Francesco	AMIRANTE	Presidente
-	Ugo	DE SIERVO	Giudice
-	Paolo	MADDALENA	"
-	Alfio	FINOCCHIARO	"
-	Alfonso	QUARANTA	"
-	Franco	GALLO	"
-	Luigi	MAZZELLA	"
-	Gaetano	SILVESTRI	"
-	Sabino	CASSESE	"
-	Maria Rita	SAULLE	"
-	Giuseppe	TESAURO	"
-	Paolo Maria	NAPOLITANO	"
-	Giuseppe	FRIGO	"
-	Alessandro	CRISCUOLO	"
-	Paolo	GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1 e 4, commi 1, 2 e 4, della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 3 (Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 22 «Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di personale, affari istituzionali, rapporti con gli enti locali», dell'articolo 96 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008» e modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e successive modificazioni), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 22-26 agosto 2008, depositato in cancelleria il 26 agosto 2008 ed iscritto al n. 49 del registro ricorsi 2008.

Visto l'atto di costituzione della Regione Veneto;

Udito nell'udienza pubblica del 20 ottobre 2009 il Giudice relatore Sabino Cassese;

Uditi l'avvocato dello Stato Giuseppe Fiengo per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Luigi Fiorillo per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso depositato il 26 agosto 2008, ha impugnato gli articoli 1 e 4, commi 1, 2 e 4, della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 3 (Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 22 «Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di personale, affari istituzionali, rapporti con gli enti locali», dell'articolo 96 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008» e modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1

«Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e successive modificazioni) per contrasto con gli articoli 3, 51, primo comma, 97 e 117, secondo comma, della Costituzione.

Il ricorrente ha in particolare sollevato due questioni di legittimità costituzionale, l'una relativa all'art. 1 e l'altra all'art. 4, commi 1, 2 e 4 della menzionata legge regionale.

1.1. - Con riferimento alla prima questione, il Presidente del Consiglio dei ministri sostiene che la disciplina censurata, asseritamente interpretativa dell'articolo 2 della legge della Regione Veneto 16 agosto 2007, n. 22 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di personale, affari istituzionali, rapporti con gli enti locali), a sua volta attuativo dell'art. 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007), abbia in realtà esteso, con effetto innovativo, la stabilizzazione del personale precario del Servizio sanitario nazionale anche ai profili di livello dirigenziale. Con ciò essa avrebbe violato i criteri e i limiti previsti dalla disciplina statale sulla stabilizzazione dei dipendenti pubblici, contenuti in particolare nell'art. 1, commi da 513 a 543, della legge n. 296 del 2006 (cui rinvia il già menzionato art. 1, comma 565, della medesima legge) e nell'art. 3, comma 94, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008). Ad avviso del ricorrente, le predette disposizioni legislative statali, le quali escludono la stabilizzazione del personale precario di livello dirigenziale, costituiscono «principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica», cui le Regioni devono attenersi «in vista delle inevitabili ricadute di carattere economico permanente che un uso estensivo della stabilizzazione sarebbe idoneo a causare». Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, pertanto, la disciplina censurata, nel porsi in contrasto con tali principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, lederebbe l'art. 117, secondo comma, della Costituzione. Essa violerebbe, inoltre, ad avviso del ricorrente, anche i «principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione riposanti sugli artt. 3 e 97 della Costituzione».

1.2. - Relativamente alla seconda questione sollevata, avente ad oggetto l'art. 4, commi 1, 2 e 4, della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008, il Presidente del Consiglio dei ministri osserva che le norme censurate, attraverso una procedura selettiva riservata, dispongono l'applicazione della stabilizzazione prevista dall'art. 96 della legge della Regione Veneto 27 febbraio 2008, n. 1 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008) anche al personale degli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, assunti ai sensi degli artt. 178 e 179 della legge della Regione Veneto 10 giugno 1991, n. 12 (Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della Regione) e degli artt. 8 e 19 della legge della Regione Veneto 10 gennaio 1997, n. 1 (Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione). Anche in questo caso, ad avviso del ricorrente, le disposizioni regionali si porrebbero in contrasto con i principi dettati dalla disciplina legislativa statale in materia di stabilizzazione del personale pubblico (art. 1, commi da 513 a 543, della legge n. 296 del 2006 e art. 3, comma 94, della legge n. 244 del 2007), sia perché tali principi «escludono l'applicabilità delle procedure di stabilizzazione al personale di diretta collaborazione degli organi politici», sia perché, in particolare, l'art. 1, comma 519, della legge n. 296 del 2006 prevede, ai fini della stabilizzazione, un criterio temporale difforme rispetto a quello indicato dall'art. 4, comma 4, della legge regionale impugnata. Le disposizioni regionali censurate, inoltre, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, introdurrebbero una deroga ingiustificata alla regola del concorso pubblico, posta a garanzia del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione, con conseguente violazione degli artt. 3, 51, primo comma, e 97 della Costituzione.

2. - Si è costituita in giudizio, con atto depositato in data 24 ottobre 2008, la Regione Veneto, chiedendo che le questioni di legittimità costituzionale sollevate siano dichiarate inammissibili o, comunque, non fondate.

2.1. - La difesa regionale eccepisce, preliminarmente, l'inammissibilità del ricorso per assoluta genericità delle doglianze. Ad avviso della Regione Veneto, il Presidente del Consiglio dei ministri avrebbe impugnato diverse disposizioni di legge regionale, adducendo la violazione di numerose ed eterogenee disposizioni costituzionali, senza rendere esplicito ed argomentato il percorso logico giuridico che conduce alla censura di ciascuno degli articoli censurati in relazione ai singoli parametri costituzionali. La carenza di un'adeguata, e non meramente assertiva, motivazione delle censure risulterebbe particolarmente evidente, secondo la difesa regionale, in relazione alla pretesa violazione degli art. 3 e 97 Cost. da parte dell'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008.

2.2. - Nel merito, con riferimento alla prima questione di legittimità costituzionale, la difesa regionale, dopo un'ampia ricostruzione del quadro legislativo statale e regionale rilevante, richiama l'orientamento di questa Corte - affermato anche con specifico riferimento all'art. 1, comma 565, della legge n. 296 del 2006 - secondo cui le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli enti locali possono qualificarsi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica a condizione che esse si limitino a porre «obiettivi di riequilibrio» volti ad ottenere un «contenimento complessivo» della spesa, senza prevedere «in modo esaustivo strumenti o modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi» (sentenza n. 120 del 2008). Tale giurisprudenza costituzionale dimostrerebbe, ad avviso della difesa regionale, che la condizione di legittimità dell'intervento legislativo statale in materia di coordinamento della finanza pubblica è che esso lasci uno «spazio deliberativo» all'autonomia regionale. Siffatta condizione sarebbe rispettata dalla disciplina statale richiamata dal ricorrente quale norma interposta. Quest'ultima, in particolare, in tema di stabilizzazione del personale sanitario (art. 1, comma 565, lettera c)), da un lato, prevede «la mera facoltà e non l'obbligo di effettuare valutazioni ai fini della trasformazione dei rapporti di lavoro» e, dall'altro lato, nell'ipotesi in cui le Regioni optino per la stabilizzazione, dispone soltanto che esse «possono nella loro autonomia far riferimento ai principi desumibili dalle disposizioni di cui ai commi da 513 a 543». Pertanto, ad avviso della Regione Veneto, la disciplina regionale censurata, nell'estendere la stabilizzazione al personale dirigenziale, sarebbe esplicazione del margine di autonomia che il legislatore statale è tenuto a concedere alle Regioni e, comunque, si muoverebbe «all'interno dei confini tracciati dai principi di coordinamento della legge dello Stato». La difesa regionale, inoltre, rileva che già la legge della Regione Veneto n. 22 del 2007, oggetto di interpretazione autentica da parte della norma censurata, e non tempestivamente impugnata, prevedeva la stabilizzazione del personale medico e veterinario, che è tutto di livello dirigenziale. Ne deriva che, in caso di accoglimento del ricorso, si determinerebbe una irragionevole disparità di trattamento fra il personale dirigenziale medico, ammesso alla stabilizzazione, e il personale dirigenziale amministrativo, dalla stessa escluso.

2.3. - Quanto alla seconda questione di legittimità costituzionale, sollevata in relazione all'art. 4, commi 1, 2 e 4 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008, la difesa regionale innanzitutto ribadisce, con riferimento all'asserita violazione di principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, quanto argomentato a proposito della censura proposta in relazione all'art. 1 della medesima legge regionale. Inoltre, la Regione Veneto rileva che il ricorso poggia su un presupposto palesemente erroneo, dal momento che la richiamata disciplina statale in materia di stabilizzazione esclude la stabilizzazione del personale di diretta collaborazione degli organi politici che sia titolare di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ma non di quello che sia invece titolare di contratti a tempo determinato. Da ciò deriverebbe, secondo la difesa regionale, anche l'infondatezza della censura riferita al comma 4 dell'art. 4 della disposizione legislativa censurata, relativa al computo del periodo utile ai fini della stabilizzazione, non comprendendosi «la ragione per la quale il periodo lavorativo pregresso non dovrebbe rilevare ai fini del raggiungimento del periodo utile». Infine, quanto all'asserita violazione del principio di accesso agli impieghi mediante concorso pubblico, la Regione Veneto osserva che la stabilizzazione costituisce una ipotesi di deroga legislativa a tale principio, autorizzata dall'art. 97 Cost. e giustificata sia dall'esigenza della pubblica amministrazione di coprire posti in organico mediante personale già ampiamente rodato e formato, sia dal bisogno di promuovere l'occupazione e realizzare concretamente il diritto al lavoro dei dipendenti che hanno fornito per lungo tempo prestazioni di lavoro a favore dell'amministrazione.

3. - In prossimità dell'udienza, l'Avvocatura generale dello Stato, con memoria depositata in data 28 settembre 2009, ha ribadito le argomentazioni poste a fondamento del ricorso, insistendo per l'accoglimento di esso. Con memoria depositata il 7 ottobre 2009, anche la difesa regionale ha sviluppato ed arricchito le tesi sostenute nell'atto di costituzione, insistendo per il rigetto del ricorso.

Considerato in diritto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri ha proposto questione di legittimità costituzionale degli articoli 1 e 4, commi 1, 2 e 4, della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 3 (Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 22 «Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di personale, affari istituzionali, rapporti con gli enti locali», dell'articolo 96 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008» e modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e successive modificazioni), per contrasto con gli articoli 3, 51, primo comma, 97 e 117, secondo comma, della Costituzione.

1.1. - Con riferimento all'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008, il ricorrente deduce che il legislatore veneto, nel dettare una disposizione asseritamente interpretativa di precedente norma regionale (art. 2 della legge della Regione Veneto n. 22 del 2007), abbia esteso la stabilizzazione da quest'ultima norma prevista anche a talune categorie di personale di qualifica dirigenziale e, precisamente, «a tutti i profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario, oltre che i medici e veterinari». Con ciò la disposizione censurata, ad avviso del ricorrente, violerebbe innanzitutto l'art. 117, secondo comma, Cost., ponendosi in contrasto con le disposizioni legislative statali sulla stabilizzazione, cui essa intende dare attuazione. Tali disposizioni legislative statali (art. 1, commi da 513 a 543, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007», cui rinvia l'art. 1, comma 565, della medesima legge), infatti, nell'escludere dalla stabilizzazione il personale di livello dirigenziale, porrebbero un principio di coordinamento della finanza pubblica, il cui rispetto si impone al legislatore regionale. La norma impugnata, inoltre, ad avviso del ricorrente, confliggerebbe anche con i «principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione riposanti sugli artt. 3 e 97 della Costituzione».

1.2. - Con riferimento all'art. 4, commi 1, 2 e 4 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008, il Presidente del Consiglio dei ministri deduce che la disciplina censurata, nel dettare norme di interpretazione autentica di una disposizione regionale volta a stabilizzare personale precario (art. 96 della legge della Regione Veneto 27 febbraio 2008, n. 1 «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008»), estende l'applicazione del beneficio ad alcune categorie di personale di uffici di diretta collaborazione di organi politici regionali. Anche in questo caso, ad avviso del ricorrente, ciò violerebbe un duplice parametro costituzionale. In primo luogo, sarebbe leso l'art. 117, secondo comma, Cost., risultando la disciplina regionale censurata in contrasto con i principi di coordinamento della finanza pubblica dettati dalla disciplina legislativa statale, la quale esclude il personale di diretta collaborazione degli organi politici dalle procedure di stabilizzazione da essa previste. Inoltre, le norme impugnate introdurrebbero una deroga ingiustificata alla regola del concorso pubblico, in contrasto con gli artt. 3, 51, primo comma, e 97 della Costituzione.

2. - Deve essere preliminarmente disattesa l'eccezione di inammissibilità, per assoluta genericità delle doglianze, sollevata dalla difesa regionale e riferita in particolare alla censura relativa alla violazione, ad opera dell'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008, degli artt. 3 e 97 Cost. L'esame del ricorso nel suo complesso consente di individuare agevolmente la specifica motivazione che sorregge la censura asseritamente inammissibile. Il ricorrente lamenta infatti l'introduzione di una ingiustificata deroga al principio del concorso pubblico, che è previsto dall'art. 97 Cost. e costituisce diretta attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione.

3. - Nel merito, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008, sollevata in riferimento agli artt. 3 e 97 Cost., e la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, commi 1, 2 e 4 della medesima legge regionale, sollevata in riferimento agli artt. 3, 51, primo comma, e 97 Cost., sono fondate.

3.1. - L'art. 97, terzo comma, della Costituzione prevede che, salvo i casi stabiliti dalla legge, «agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso». Ciò significa che la «forma generale e ordinaria di reclutamento per le pubbliche amministrazioni» (sentenza n. 363 del 2006) è rappresentata da una selezione trasparente, comparativa, basata esclusivamente sul merito e aperta a tutti i cittadini in possesso di requisiti previamente e obiettivamente definiti. Il rispetto di tale criterio è condizione necessaria per assicurare

che l'amministrazione pubblica risponda ai principi della democrazia, dell'efficienza e dell'imparzialità. Il concorso pubblico è, innanzitutto, condizione per la piena realizzazione del diritto di partecipazione all'esercizio delle funzioni pubbliche da parte di tutti i cittadini, fra i quali oggi sono da includersi, per la maggior parte degli impieghi, anche quelli di altri Stati membri dell'Unione europea (sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, del 2 luglio 1996, in cause 473/93, 173/94 e 290/94). In diretta attuazione degli artt. 3 e 51 Cost., il concorso consente infatti ai cittadini di accedere ai pubblici uffici in condizioni di eguaglianza e «senza altra distinzione che quella delle loro virtù e dei loro talenti», come fu solennemente proclamato dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789. Il concorso, inoltre, è «meccanismo strumentale al canone di efficienza dell'amministrazione» (sentenza n. 205 del 2004), cioè al principio di buon andamento, sancito dall'art. 97, primo comma, Cost. Il reclutamento dei dipendenti in base al merito si riflette, migliorandolo, sul rendimento delle pubbliche amministrazioni e sulle prestazioni da queste rese ai cittadini. Infine, il concorso pubblico garantisce il rispetto del principio di imparzialità, enunciato dall'art. 97 e sviluppato dall'art. 98 Cost. Infatti, il concorso impedisce che il reclutamento dei pubblici impiegati avvenga in base a criteri di appartenenza politica e garantisce, in tal modo, un certo grado di distinzione fra l'azione del governo, «normalmente legata agli interessi di una parte politica», e quella dell'amministrazione, «vincolata invece ad agire senza distinzioni di parti politiche, al fine del perseguimento delle finalità pubbliche obiettivate nell'ordinamento». Sotto tale profilo il concorso rappresenta, pertanto, «il metodo migliore per la provvista di organi chiamati ad esercitare le proprie funzioni in condizioni di imparzialità e al servizio esclusivo della Nazione» (sentenza n. 453 del 1990).

La Costituzione ha accordato al legislatore la facoltà di derogare al principio del concorso. Le deroghe legislative, tuttavia, sono sottoposte al sindacato di costituzionalità, nell'esercizio del quale questa Corte ha progressivamente precisato il significato del precetto costituzionale. Innanzitutto, la Corte ha affermato che anche le «modalità organizzative e procedurali» del concorso devono «ispirarsi al rispetto rigoroso del principio di imparzialità» (sentenza n. 453 del 1990). Di conseguenza, non qualsiasi procedura selettiva, diretta all'accertamento della professionalità dei candidati, può dirsi di per sé compatibile con il principio del concorso pubblico. Quest'ultimo non è rispettato, in particolare, quando «le selezioni siano caratterizzate da arbitrarie forme di restrizione dei soggetti legittimati a parteciparvi» (sentenza n. 194 del 2002). La natura comparativa e aperta della procedura è, pertanto, elemento essenziale del concorso pubblico; procedure selettive riservate, che escludano o riducano irragionevolmente la possibilità di accesso dall'esterno, violano il «carattere pubblico» del concorso (sentenza n. 34 del 2004). Questa Corte ha poi chiarito che al concorso pubblico deve riconoscersi un ambito di applicazione ampio, tale da non includere soltanto le ipotesi di assunzione di soggetti precedentemente estranei alle pubbliche amministrazioni. Il concorso è necessario anche nei casi di nuovo inquadramento di dipendenti già in servizio (ciò che comunque costituisce una «forma di reclutamento» - sentenza n. 1 del 1999), e in quelli, che più direttamente interessano le fattispecie in esame, di trasformazione di rapporti non di ruolo, e non instaurati ab origine mediante concorso, in rapporti di ruolo (sentenza n. 205 del 2004). Sotto quest'ultimo profilo, infine, questa Corte ha precisato i limiti entro i quali può consentirsi al legislatore di disporre procedure di stabilizzazione di personale precario che derogano al principio del concorso. Secondo l'orientamento progressivamente consolidatosi nella giurisprudenza costituzionale, infatti, «l'area delle eccezioni» al concorso deve essere «delimitata in modo rigoroso» (sentenza n. 363 del 2006). Le deroghe sono pertanto legittime solo in presenza di «peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico» idonee a giustificarle (sentenza n. 81 del 2006). Non è in particolare sufficiente, a tal fine, la semplice circostanza che determinate categorie di dipendenti abbiano prestato attività a tempo determinato presso l'amministrazione (sentenza n. 205 del 2006), né basta la «personale aspettativa degli aspiranti» ad una misura di stabilizzazione (sentenza n. 81 del 2006). Occorrono invece particolari ragioni giustificatrici, ricollegabili alla peculiarità delle funzioni che il personale da reclutare è chiamato a svolgere, in particolare relativamente all'esigenza di consolidare specifiche esperienze professionali maturate all'interno dell'amministrazione e non acquisibili all'esterno, le quali facciano ritenere che la deroga al principio del concorso pubblico sia essa stessa funzionale alle esigenze di buon andamento dell'amministrazione.

Alla luce dei principi costituzionali, secondo gli orientamenti giurisprudenziali richiamati, devono essere valutate le questioni di legittimità costituzionale delle due fattispecie di stabilizzazione previste dalle disposizioni legislative regionali censurate.

3.2. - Con riguardo alla prima fattispecie, l'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008 reca una disposizione di pretesa interpretazione autentica dell'art. 2 della legge della Regione Veneto n. 22 del 2007. Quest'ultimo stabilisce quanto segue: «in attuazione dell'articolo 1, comma 565, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), la Giunta regionale è autorizzata ad adottare disposizioni per la stabilizzazione a domanda, con la necessaria gradualità, del personale precario del Servizio sanitario regionale, ivi compreso quello medico e veterinario». Le parole «personale precario del Servizio sanitario regionale», contenute in quest'ultima disposizione, devono intendersi riferite, in base alla norma impugnata, «anche a tutti i profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario, oltre che i medici e veterinari». L'effetto della disposizione censurata, al di là della sua autoqualificazione, è quello di ampliare l'ambito dei beneficiari della stabilizzazione, includendovi alcune categorie di personale dirigenziale in precedenza escluse. La stabilizzazione viene estesa, in particolare, agli altri profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario, diversi dai già compresi medici e veterinari, cioè ai farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi (restando invece ancora esclusi - diversamente da quanto sostenuto dalla difesa regionale - i dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo).

Questa Corte si è già pronunciata sulla legittimità costituzionale di una analoga disciplina regionale, la quale estendeva la stabilizzazione a determinate categorie di personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale (sentenza n. 215 del 2009), pervenendo a conclusioni che vanno ribadite con riferimento al presente giudizio. Anche l'ipotesi di stabilizzazione attualmente censurata, infatti, «non offre sufficienti garanzie per assicurare che la disposta trasformazione del rapporto di lavoro riguardi soltanto soggetti che siano stati

selezionati ab origine mediante procedure concorsuali». Una simile condizione non è espressamente prevista dalla disciplina legislativa regionale impugnata, né da quella statale cui il legislatore veneto ha inteso dare attuazione, la quale, anzi, espressamente ammette alla stabilizzazione anche personale assunto a tempo determinato mediante procedure che non hanno natura concorsuale. Inoltre, la stabilizzazione in ruolo prevista dalla norma regionale impugnata non è «subordinata all'accertamento di specifiche necessità funzionali dell'amministrazione», per il soddisfacimento delle quali risponda ad esigenze di buon andamento ricorrere esclusivamente a soggetti in possesso di esperienze professionali maturabili soltanto all'interno della stessa amministrazione. La stabilizzazione in esame si riferisce, all'opposto, a figure professionali, come i dirigenti sanitari, per le quali assume una particolare importanza il pieno rispetto della selezione concorsuale, sia per la loro qualifica dirigenziale, sia per l'«indubbio rilievo» che le loro prestazioni rivestono «per la migliore organizzazione del servizio sanitario». Per tali ragioni, dunque, l'art. 1 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008 introduce una deroga al principio costituzionale del concorso, in mancanza di peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico in grado di giustificarla.

3.3. - La seconda fattispecie di stabilizzazione censurata dal ricorrente è prevista dall'art. 4, commi 1, 2 e 4 della legge della Regione Veneto n. 3 del 2008. Il primo comma di tale articolo dispone l'applicabilità della stabilizzazione, prevista da una precedente norma regionale (art. 96 della legge della Regione Veneto n. 1 del 2008), a sua volta attuativa della disciplina legislativa statale, ad alcune categorie di dipendenti degli uffici di diretta collaborazione di organi politici regionali, vale a dire «al personale assunto ai sensi degli articoli 178 e 179 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e [...] degli articoli 8 e 19 della legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1». La norma si riferisce, in particolare, al personale dei gruppi consiliari e dei gabinetti e delle segreterie del Presidente e dei componenti dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, nonché del Presidente, Vice Presidente e membri della Giunta regionale. Si tratta di personale assunto in base ad un rapporto a tempo determinato collegato alla durata in carica dell'organo politico che ne ha proposto l'assunzione. La disposizione impugnata prevede che tali dipendenti siano stabilizzati mediante una «apposita procedura selettiva riservata», dalla quale essi sono tuttavia esentati, ai sensi del secondo comma, qualora «abbiano già superato una selezione pubblica per l'assunzione presso la Regione Veneto o altro ente pubblico». Il quarto comma, infine, prevede, per il solo personale precario degli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, un regime privilegiato per il conseguimento del triennio utile ai fini della stabilizzazione, disponendo che possano essere computati anche gli anni previsti da contratti stipulati successivamente al limite temporale indicato dalla legge per tutti gli altri tipi di rapporti precari.

Le disposizioni legislative censurate prevedono ipotesi di accesso ai pubblici impieghi che derogano palesemente al criterio del concorso pubblico. Ciò vale sia per coloro che, non essendo stati assunti ab origine mediante concorso, vengono stabilizzati mediante apposita procedura selettiva riservata (art. 4, comma 1), sia per coloro che, invece, vengono stabilizzati senza doversi sottoporre a tale procedura, avendo già in precedenza superato una selezione pubblica (art. 4, comma 2). Nel primo caso, è del tutto evidente che il carattere interamente riservato della procedura contraddice la natura pubblica del concorso, la quale esige invece che la selezione sia aperta alla partecipazione degli esterni e abbia natura comparativa. Nel secondo caso, il previo superamento di una qualsiasi «selezione pubblica», presso qualsiasi «ente pubblico», è requisito troppo generico per autorizzare una successiva stabilizzazione senza concorso, perché la norma non garantisce che la previa selezione avesse natura concorsuale e fosse riferita alla tipologia e al livello delle funzioni che il personale successivamente stabilizzato è chiamato a svolgere.

Tali deroghe al principio del concorso pubblico, inoltre, non sono giustificate da peculiari e straordinarie ragioni di interesse pubblico. Dalle funzioni del personale di diretta collaborazione degli organi politici, infatti, non è «desumibile [...] alcuna peculiarità che possa giustificare una prevalenza dell'interesse ad una sua stabilizzazione [...] rispetto a quello di assicurare l'accesso all'impiego pubblico dei più capaci e meritevoli» (sentenza n. 81 del 2006). Al contrario, la stabilizzazione del personale degli uffici di diretta collaborazione non solo non è funzionale al buon andamento dell'amministrazione, ma contrasta con la specifica funzione cui questo personale deve assolvere, cioè quella di consentire al titolare dell'organo politico di avvalersi di personale nominato intuitu personae. La stabilizzazione di questa specifica Categoria di personale, infatti, come questa Corte ha chiarito, impedirebbe ai titolari degli organi politici nella successiva legislatura «di potersi valere, per la durata del mandato, di collaboratori di loro fiducia», diversi cioè da quelli stabilizzati, «se non accettando che il nuovo personale così assunto si aggiunga ad essi, con inevitabile aggravio del bilancio regionale» (sentenza n. 277 del 2005). Né può sostenersi che il principio costituzionale del concorso pubblico possa tollerare deroghe proprio per consentire l'assunzione di personale di fiducia degli organi di direzione politica. Simili deroghe, infatti, potrebbero ritenersi ammissibili, sempre che vi siano criteri di valutazione idonei a garantire la competenza e professionalità dei soggetti discrezionalmente prescelti (sentenza n. 252 del 2009), precisamente alla condizione che si riferissero all'assunzione di personale a tempo determinato, destinato a cessare dal servizio al rinnovo dell'organo politico che lo ha nominato. Ma in questo caso non vengono censurate norme che consentono di assumere senza concorso personale di fiducia del titolare dell'organo politico per il solo tempo in cui questi resta in carica. Vengono, invece, impugnate norme che stabilizzano successivamente in ruolo, senza concorso, quel personale.

4. - Restano assorbite le altre censure di costituzionalità.

Per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale degli articoli 1 e 4, commi 1, 2 e 4, della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 3 (Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 22 «Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di personale, affari istituzionali, rapporti con gli enti locali», dell'articolo 96 della legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1 «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008» e modifiche alla legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 «Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione» e successive modificazioni).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 4 novembre 2009.

F.to:
Francesco AMIRANTE, Presidente
Sabino CASSESE, Redattore
Giuseppe DI PAOLA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 13 novembre 2009.

Il Direttore della Cancelleria
F.to: DI PAOLA

CONCORSI

REGIONE DEL VENETO

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, di n. 5 praticanti presso l'Avvocatura regionale, per lo svolgimento della pratica legale necessaria per la partecipazione all'esame per l'abilitazione alla professione di avvocato.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3757 del 2/12/2008 è indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per 5 dottori in giurisprudenza ai fini dello svolgimento della pratica legale necessaria per la partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato, presso l'Avvocatura regionale del Veneto.

Relativamente alle modalità e allo svolgimento della selezione, si seguiranno, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, i criteri previsti dal "Regolamento per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale", approvato don Dgr n. 3757/2008.

In analogia a quanto previsto dall'art. 35, comma 3, lettera c), del Decreto Legislativo n. 165/2001, è garantita pari opportunità tra uomini e donne, tenuto conto altresì di quanto previsto dall'art. 57 del medesimo decreto.

Durata e Trattamento economico

La pratica, da svolgersi presso l'Avvocatura regionale, situata a Venezia, Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS), avrà durata di dodici mesi dalla data di iniziale svolgimento della stessa, eventualmente prorogabili per ulteriori 12 mesi, con provvedimento dell'Avvocato coordinatore.

La pratica presso l'Avvocatura regionale comporta un obbligo di frequenza non inferiore a 30 ore settimanali.

Lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale da luogo ad un rimborso per le spese commisurato all'importo previsto per gli stage formativi post laurea svolti presso la Regione Veneto, e comunque per un importo non superiore ad € 4.200,00 lordi annui.

Requisiti di ammissione

I requisiti per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale sono:

1. essere cittadino italiano o di un paese dell'Unione Europea;
2. avere conseguito la laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza (afferente alla classe LS/22) o magistrale in giurisprudenza (afferente alla classe LMG/01) in base al nuovo ordinamento universitario in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente; tale titolo deve essere altresì idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;
3. non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;
4. non aver già svolto l'attività di pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi, all'esterno dell'Avvocatura regionale, al momento della scadenza del presente bando di selezione pubblica;
5. possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer e del programma di scrittura word o analogo;
6. assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;
7. aver sottoscritto la domanda di ammissione alla selezione.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione e al momento dell'eventuale ammissione allo svolgimento della pratica.

Le domande che non contengano tutte le dichiarazioni richieste, come sopra specificate, non saranno ritenute valide ai fini dell'ammissione alla selezione.

In conformità alla previsione di cui all'art. 5, comma 4 della Legge regionale (L.R.) 31/97, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere all'ammissione dei candidati alla selezione con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal presente bando al momento dell'approvazione della graduatoria di merito.

Resta ferma pertanto la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento delle prove selettive, l'esclusione dalla selezione per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di ammissione alla procedura comparativa, debitamente sottoscritta dall'interessato, da redigere in carta libera seguendo lo schema allegato (Allegato A1), documentato e sottoscritto, dovrà pervenire, all'Avvocatura regionale, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121, Venezia, **entro e non oltre le ore 13,00 del 29 dicembre 2009**, con le seguenti modalità: a) mediante raccomandata A/R; b) mediante trasmissione via fax al seguente numero: 041/279.4912; c) presentata a mano direttamente alla Segreteria dell'Avvocatura regionale nel seguente orario: 09.00-13.00, entro e non oltre le ore 13.00 dell'ultimo giorno utile.

All'esterno della busta deve essere espressamente riportata l'indicazione "Contiene domanda di selezione per l'ammissione alla pratica forense presso l'Avvocatura regionale"

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tar-

diva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 4, Dpr n. 487/1994.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e di eventuali titoli ad esse allegate è perentorio, pertanto non è ammesso l'invio di altra documentazione oltre tale termine.

È facoltà dell'aspirante candidato, inviare documentazioni e/o dichiarazioni integrative alla domanda, purché tale operazione avvenga entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande previsto dal presente bando e sia specificatamente indicato che le nuove documentazioni o dichiarazioni vanno ad integrare o sostituire la precedente domanda.

Stante le tempistiche ristrette definite dal presente bando, non saranno ammessi alla selezione i candidati le cui domande perverranno, per qualsiasi motivo, anche se indipendente dalla volontà del soggetto o legato a cause di forza maggiore, successivamente al suddetto termine.

Dichiarazioni da effettuare nelle domande

Nelle domande di ammissione, gli aspiranti concorrenti dovranno dichiarare quanto ivi richiesto.

In particolare, i candidati dovranno dichiarare:

Nella domanda ciascun aspirante dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) cognome e nome;
2) Data e luogo di nascita;
3) possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea;
4) luogo di residenza e, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, l'impegno a trasferire la residenza in caso di ammissione;
5) recapito telefonico e, se diverso dal luogo di residenza, indirizzo presso il quale desidera ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione;
6) possesso della laurea in giurisprudenza (in base al vecchio ordinamento universitario), o la laurea specialistica in giurisprudenza (afferente alla classe LS/22) o magistrale in giurisprudenza (afferente alla classe LMG/01) in base al nuovo ordinamento universitario con indicazione della data, dell'Università e del voto conseguito. Per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza;
7) votazione riportata nei seguenti esami universitari: diritto civile, diritto processuale civile, diritto penale, diritto processuale penale, diritto amministrativo, diritto costituzionale, specificando, per gli esami biennali sostenuti con due prove distinte, la votazione riportata in ciascuna annualità;
8) l'indicazione di eventuali altri esami sostenuti nelle discipline giuspubblicistiche;
9) di non aver svolto più di un semestre di pratica forense, al di fuori dell'Avvocatura regionale, al momento della scadenza del bando;
10) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer e di programmi di scrittura, nonché per navigare in internet per ricerche normative giurisprudenziali.
11) l'eventuale conoscenza specialistica di materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;
12) l'eventuale avvenuto svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura regionale del Veneto ovvero presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione;
13) l'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
14) eventuali altri titoli posseduti (titoli vari).

La scelta circa la valutazione di tali titoli compete discrezionalmente alla Commissione esaminatrice, sulla scorta dei parametri individuati prima dell'esame delle domande pervenute. In ogni caso, gli stessi potranno essere valutati solo se attinenti alle funzioni per cui si svolge la selezione e comunque solo se nella domanda di partecipazione vengono indicati in modo completo e chiaro.

Alla domanda di partecipazione dovrà invece essere allegata una fotocopia in carta semplice (non autenticata) di un documento di identità in corso di validità, nonché di un certificato di laurea riportante i voti conseguiti nei vari esami sostenuti.

È consentito produrre i titoli posseduti in originale ovvero in copia fotostatica, purché, in quest'ultimo caso, sia contestualmente allegata alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nella quale il candidato dichiari che la copia fotostatica è conforme all'originale (si veda il modello allegato al bando di concorso).

Le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà dei titoli posseduti, ai sensi dell'art. 38 del Dpr n. 445/2000 sono sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità. Saranno ritenuti validi solamente i documenti di identità provvisti di fotografia e rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

L'amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr del 28/12/2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 del citato Dpr n. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La firma il calce alla domanda non dovrà essere autenticata.

Punteggio e valutazione dei titoli

Ai fini della valutazione dei titoli, il voto di laurea è considerato secondo un parametro proporzionale di conversione, e il risultato sarà sommato alla media dei voti conseguiti nelle principali discipline del corso di laurea in giurisprudenza indicate nell'avviso; per gli esami biennali, se sostenuti con due prove distinte, sarà considerata la media dei voti riportati nelle due annualità. Qualora per la medesima disciplina sia stato sostenuto l'esame sia durante il corso di laurea triennale che durante il corso biennio della specialistica, verrà considerato il voto dell'esame sostenuto per ultimo.

Alla somma del voto di laurea convertito e della media dei voti assegnati agli esami verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di 20/30.

All'eventuale specializzazione in materie giuspubblicistiche (anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione), all'eventuale svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura regionale del Veneto ovvero presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione, all'eventuale svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea, ed alla valutazione di altri titoli verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di 10/30.

Colloquio

Alla pubblicazione della graduatoria, una commissione nominata con decreto dell'Avvocato coordinatore provvederà ad un colloquio rivolto a conoscere le motivazioni allo svolgimento della pratica forense dei candidati collocati ai primi cinque posti della graduatoria stessa.

La riscontrata scarsa motivazione del candidato che risulterebbe ammesso alla pratica presso l'Avvocatura regionale costituisce motivo di esclusione dalla stessa da parte della Commissione di valutazione.

In tal caso verrà sottoposto a colloquio il successivo candidato in base all'ordine della graduatoria formulata sulla scorta della valutazione dei titoli curriculari.

Calendario dei colloqui

I candidati che abbiano presentato la domanda e che siano risultati collocati nelle prime 5 posizioni della graduatoria, sono tenuti a presentarsi a sostenere il colloquio muniti di un valido documento di riconoscimento, nel giorno, nell'ora e nel luogo che verranno loro comunicati personalmente e che verranno pubblicati nel sito internet della Regione Veneto (www.regione.veneto.it) sotto la voce "Concorsi e selezioni", all'interno dello spazio dedicato al presente concorso pubblico, a partire dal giorno 18/01/2010.

In tale contesto sarà altresì pubblicata la graduatoria completa dei candidati.

I candidati vincitori della presente selezione pubblica saranno contattati direttamente dall'Avvocatura regionale al termine dello svolgimento delle operazioni di formazione della graduatoria per gli adempimenti connessi con l'instaurazione del rapporto annuale di praticantato (eventualmente prorogabile per un periodo di pari durata).

I candidati non collocati in posizione utile per l'ammissione alla pratica non riceveranno alcuna comunicazione in merito.

L'assenza non giustificata al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperto il colloquio, pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

La partecipazione alla selezione obbliga i concorrenti all'accettazione di tutte le disposizioni del presente avviso.

I termini per eventuali impugnative della graduatoria finale decorrono dalla data di pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ovvero dalla notificazione individuale, se precedente.

Modalità di svolgimento della pratica

I candidati ammessi alla pratica forense sono tenuti alla sottoscrizione di un atto di impegno con il quale si obbligano a rispettare le norme di deontologia professionale previste dal R.D.L. n. 1578/1933 e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, nonché dal "Regolamento per lo svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura regionale", approvato con Dgr n. 3757/2008.

In violazione di detti obblighi, dello scarso rendimento o dell'accertamento di sopravvenute regioni di incompatibilità, l'Avvocato Coordinatore è autorizzato a disporre in qualsiasi momento, a sua discrezione, con provvedimento motivato, l'interruzione del rapporto formativo.

Disposizioni finali

Il ritiro del bando e dei moduli da utilizzare per le domande di ammissione potrà essere effettuato, a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, presso la seguente sede regionale:

Avvocatura regionale

Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

In caso di impossibilità a reperire i suddetti moduli, potrà essere fotocopiato e compilato quello pubblicato nel Bur. in allegato al bando di concorso.

Copia integrale del bando e dell'allegato modulo sarà altresì disponibile nel sito internet www.regione.veneto.it.

Per chiarimenti e ulteriori informazioni contattare l'Avvocatura regionale al numero 041/279.4907, o scrivere all'indirizzo e-mail avvocatura@regione.veneto.it o rivolgersi, a:

Avvocatura regionale

Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale delle FF.SS)- 30121 Venezia

Avvocatura regionale
L'Avvocato coordinatore
Avv. Ezio Zanon

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Dirigente dell'Avvocatura regionale n. 288 del 26 novembre 2009, pubblicato a pag. 59 del presente Bollettino, *ndr*)

Informativa sul trattamento dei dati personali
(ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy - D.lgs n. 196 del 30.6.2003)

La Regione del Veneto informa che:

- I dati personali portati a conoscenza dell'amministrazione sono utilizzati, dall'Avvocatura regionale della Regione del Veneto, per ogni adempimento relativo al procedimento amministrativo per cui i dati stessi sono specificati;
- I dati personali sono trattati con strumenti cartacei e/o informatici;
- Le attività che comportano il trattamento dei dati personali sono conseguenti alle finalità istituzionali della Regione del Veneto in materia di accesso all'impiego e gestione del rapporto di lavoro;
- I dati personali possono essere comunicati ai Centri per l'Impiego presso le Province della Regione del Veneto, ad altri enti con i quali siano in essere delle convenzioni, ad altri soggetti pubblici o privati nei soli casi previsti da fonti legislative o regolamentari;

- L'ambito di diffusione dei dati personali può avvenire soltanto nelle ipotesi ammesse a norma di legge o di regolamento;
- I dati personali costituiscono informazioni essenziali ai fini del procedimento amministrativo, quindi il loro conferimento ha natura obbligatoria;
- La mancanza di anche uno dei dati personali necessari, o il rifiuto di rispondere, possono comportare la non prosecuzione del relativo procedimento;
- Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto, con sede a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia;
- Il responsabile del trattamento dei dati, nonché il responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/90, è il l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale, avv. Ezio Zanon, con sede a Cannaregio 23, (Ex Direzione Compartimentale Delle Ff.Ss)- 30121 Venezia;
- Ai sensi dell'art. 7 del Testo Unico sulla privacy, d. lgs n. 196 del 30/06/2003, l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  a) dell'origine dei dati personali;
  b) delle finalità e modalità del trattamento;
  c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
  e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

  L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Domanda di ammissione

Regione del Veneto
Avvocatura regionale
Fondamenta Santa Lucia,
Cannaregio, 23
30123 Venezia

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. __ il ____ residente a ___ prov. __ c.a.p ___ in via _____ n _, chiede di essere ammesso/a alla procedura comparativa, per titoli e colloquio, ai fini dell'individuazione di n. 5 praticanti legali presso l'Avvocatura regionale.

Dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) di essere cittadino _____
2) di risiedere in _____, via _____, prov. ___, (ovvero, per i non residenti nel distretto di Corte di Appello di Venezia, di impegnarsi a trasferire la residenza in caso di ammissione);
3) che il proprio recapito telefonico è _____
4) di voler ricevere ogni comunicazione relativa alla selezione in _____, via _____, prov. ___ (solo se diverso dal luogo di residenza)
5) di possedere la laurea in giurisprudenza, conseguita il ____, presso l'Università di _____, con il voto di ____ (per coloro che hanno conseguito il predetto titolo all'estero si richiede l'indicazione degli estremi del provvedimento di equipollenza); per coloro che hanno conseguito la laurea in base al nuovo ordinamento universitario, specificare la classe di laurea specialistica o magistrale: _____
6) di aver conseguito la seguente votazione nei seguenti esami universitari:
- diritto civile: _____
- diritto processuale civile: _____
- diritto penale: _____
- diritto processuale penale: _____
- diritto amministrativo: _____
- diritto costituzionale: _____
- Altri esami sostenuti nelle discipline giuspubblicistiche: _____
7) di non aver svolto più di un semestre di pratica forense al di fuori dell'Avvocatura regionale al momento della scadenza del bando;
8) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personal computer e del programma di scrittura Microsoft -Windows - Word analogo, nonché di saper navigare in internet per ricerche normative e giurisprudenziali;
9) non aver riportato condanne penali e non essere sottoposto a procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione;

Si allega documentazione comprovante:

- lo svolgimento di specializzazione in materie giuspubblicistiche, anche attraverso attività lavorative svolte presso la Pubblica amministrazione;

- lo svolgimento pregresso di parte della pratica forense ovvero di uno stage formativo presso l'Avvocatura regionale del Veneto ovvero presso l'Avvocatura di una Pubblica Amministrazione;
- lo svolgimento di comprovata attività scientifica o didattica post laurea;
- altri titoli posseduti _____

È a conoscenza che, ai sensi del D.L.vo 30.6.2003, n. 196, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura.

Allega:
- Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Certificato di laurea contenente gli esami sostenuti ed i relativi voti;
- Eventuale documentazione comprovante titoli.

Data _____

Firma:_____

_____

AZIENDA OSPEDALIERA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, per n. 1 dirigente medico, disciplina di oftalmologia.

N. 51988 del 23/11/2009.

In esecuzione della deliberazione n. 1083 del 18.11.2009, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno e a rapporto di lavoro esclusivo di n. 1 dirigente medico, disciplina di oftalmologia.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl per l'area della dirigenza medica e veterinaria del personale del Ssn e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr n. 761 del 20.12.1979, al D.lgs n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., al D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ai Dpr n. 483 del 10.12.1997 e Dpr n. 484 del 10.12.1997, sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
   L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.
   Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica.
c) laurea in medicina e chirurgia;
d) specializzazione nella disciplina di oftalmologia ovvero in disciplina equipollente;
   La specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici;
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56, comma secondo, del Dpr n. 483 del 10.12.1997, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Ulss o Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice in stampatello o in forma dattiloscritta, indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ospedaliera di Verona - P.le A. Stefani, 1 - Verona.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande presentate a mano devono essere consegnate all'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera - P.le A. Stefani, 1 - Verona, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00, il sabato è chiuso.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445 del 28.12.2000:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. l'iscrizione all'ordine professionale;
8. la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco;
9. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
12. il numero del codice fiscale;
13. la condizione prevista dall'art. 20 della legge n. 104 del 5.02.1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione nel rispetto del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003;
15. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del Dpr n. 445 del 28.12.2000.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti, in originale, copia autentica o copia semplice (in questo caso è necessaria la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale della copia):

1) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero equipollente o affine;
3) certificato, in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
4) fotocopia del codice fiscale;
5) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
   Ai sensi del Dpr n. 445 del 28.12.2000, tali titoli, costituenti requisito di ammissione al concorso, possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazioni, purchè completa di tutti i dati che ne permettano all'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera di Verona di effettuare gli opportuni controlli da rendersi anche contestualmente all'istanza secondo l'allegato schema esemplificativo (A), oppure formare oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegate fotocopie.
6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
7) le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale;
8) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
9) un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni presentate, datato e firmato dal candidato;
10) un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
11) fotocopia, ancorché non autenticata, di un documento di identità valido.

La casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato. La documentazione inerente la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.

Tali titoli, costituenti oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, devono essere allegati alla domanda di partecipazione, anche mediante fotocopia con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato accompagnata dalla allegata fotocopia di un documento d'identità valido, che ne attesti la conformità all'originale (come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000).

I candidati di cui al secondo comma dell'art. 56 del Dpr n. 483 del 10.12.1997, dovranno allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici, documentazione legale attestante il servizio di ruolo presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Ssn deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr n. 761 del 20.12.1979. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del Dpr 445/2000, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 483 del 10.12.1997. Per valutare i titoli la Commissione ha a disposizione complessivamente 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera: punti 10
b) titoli accademici e di studio: punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 4

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Ai sensi del Dpr. 483/1997 viene valutata la specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs n. 257 del 8.08.1991, anche se fatta valere come requisito di ammissione al concorso.

A tal senso il candidato dovrà produrre il certificato attestante il possesso della specializzazione richiesta e riportante l'eventuale conseguimento della stessa secondo il D.lgs n. 257 del 8.08.1991 nonché la durata degli anni di corso legale.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge, ovvero non autocertificate nei limiti e secondo le modalità previste dal presente bando. Le pubblicazioni devono essere presentate e non possono essere autocertificate.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

I certificati relativi ai servizi di guardia medica dovranno riportare il numero delle ore di servizio prestato.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

- Commissione esaminatrice e prove di esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dal Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove di esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001, nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua straniera scelta e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento:

- almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e pratica
- almeno 20 giorni primo della prova orale.

Ai sensi del secondo comma dell'art. 7 del Dpr n. 483 del 10.12.1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, nè nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Per le prove di esame la Commissione esaminatrice ha a disposizione 80 punti così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 30 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova precedente.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

- Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze ai sensi del Dpr n. 487 del 9.05.1994, nonché dell'art. 3 della L. n. 127 del 15.05.1997, così come integrato dall'art. 2, comma nono della L. n. 191 del 16.06.1998.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

All'approvazione della graduatoria dei candidati idonei, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore generale.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nell'assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

- Trattamento dei dati personali

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, per quanto riguarda il procedimento in corso.

- Assunzioni

L'Azienda Ospedaliera di Verona procederà all'assunzione del candidato vincitore del concorso subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti dalla normativa nazionale e regionale.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione invita i destinatari a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso o selezione, assegnando loro un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Azienda Ospedaliera di Verona.

Le domande di partecipazione a pubblici concorsi e i documenti allegati alle medesime non sono soggette ad imposta di bollo (art. 19 legge n. 28 del 18.02.1999).

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art. 16, comma terzo, della legge n. 68 del 12.03.1999, salvi i requisiti di idoneità specifica per singoli funzioni,sono abrogate le norme che richiedono il requisito di sana e robusta costituzione fisica nei bandi di concorso per il pubblico impiego. A tale scopo verranno espletate, al momento dell'assunzione, le opportune visite mediche.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

Il Dirigente Sanitario è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

Il Dirigente Sanitario, così come previsto dall'art. 15 del D.lgs n. 502 del 30.12.1992 così come sostituito dall'art. 13 del D.lgs n. 229 del 19.06.1999, sarà sottoposto alle verifiche previste dal vigente Ccnl del personale del Ssn - area dirigenza medica e veterinaria.

- Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Verona ed è immediatamente efficace.

La graduatoria del vincitore del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro la data di scadenza dovessero rendersi disponibili.

Chi, pur inserito nella graduatoria dei vincitori, rifiuti un'eventuale assunzione a tempo indeterminato viene escluso dalla graduatoria stessa.

- Restituzione documenti

Decorso il termine massimo per eventuali ricorsi (120 giorni dalla ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria) i candidati avranno a disposizione 30 giorni per il ritiro dei titoli presentati per la partecipazione al presente concorso.

Decorso quest'ultimo termine senza che i candidati abbiano provveduto al ritiro dei documenti l'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali e Gestione Organici provvederà alla spedizione degli stessi con spese a carico dei candidati.

- Operazioni di sorteggio

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del Dpr 483/1997, avranno luogo alle ore 9.00 del 75° (settantacinquesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, esclusa la giornata di sabato, domenica e ogni altra festività, presso il Servizio Sviluppo e Gestione risorse umane dell'Azienda Ospedaliera di Verona Istituti Ospitalieri di Verona - Via XXIV Maggio, 37/C - Verona.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al Dpr n. 3 del 10.01.1957, al Dpr n. 686 del 3.05.1957 e s.m.i. e al Ccnl del personale del Ssn

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali del Servizio Sviluppo e Gestione risorse umane dell'Azienda Ospedaliera "Istituti Ospitalieri di Verona" - dalle ore 10.00 alle ore 12.00 - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 o 045/8121650 o consultare il sito aziendale "www.ospedaliverona.it".

Il Direttore generale
Dott. Sandro Caffi

Allegato A

Al Direttore generale
Azienda Ospedaliera di Verona
P.le A. Stefani, 1
Verona

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a tempo pieno e a rapporto di lavoro esclusivo di un dirigente medico, disciplina di oftalmologia, indetto da codesta Amministrazione con bando _____.

Ai sensi e per gli effetti previsti dal Dpr n. 445 del 28.12.2000,

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. _;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. ___);
c) di essere cittadino italiano (o indicare la diversa cittadinanza) _____;
d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di __ (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di non avere riportato condanne penali _____(2);
g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso _____;
h) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita il _____ presso _____ della durata di _____ (3);
i) di essere iscritto al n. ___ dell'Albo dell'Ordine/Collegio dei _____ della Provincia/Regione _____ da decorrere dal _____;
l) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (4);
m) di appartenere / non appartenere alla Categoria disabili;
n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
o) il numero del codice fiscale è il seguente _____;
p) di essere a conoscenza della seguente lingua straniera: (indicare quella interessata)
   - ☐ inglese
   - ☐ francese
   - ☐ tedesco

dichiara inoltre

Ai fini della valutazione di merito

p) di aver svolto la seguente attività didattica (indicare corso di studio ed ente presso il quale il corso si è svolto e le ore annue di insegnamento): _____
q) di aver svolto le seguenti ulteriori attività (indicare precisamente il tipo di attività, la sede di espletamento completa nonché la data di inizio e di cessazione del rapporto): _____
r) di possedere i seguenti ulteriori titoli: _____
s) di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli):
   corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
   dal titolo _____
   organizzato da _____
   Città _____ Via _____ tel./fax _____
   tenutosi a _____ presso _____
   dal _____ al _____ di n. _____ giornate
   con / senza esame finale
   in veste di Uditore ovvero Docente/Relatore
t) che le copie dei seguenti documenti allegati (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso: _____
u) che le copie delle seguenti pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione): _____

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).
Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____
Via _____ (cap ___) Comune _____ Provincia __
(Tel. _____)

Data _____

(Firma del candidato) _____

(1) in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(2) in caso affermativo specificare quali condanne;
(3) specificare se conseguita ai sensi del D.lgs n. 257 del 8.08.1991;
(4) in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, la posizione funzionale e la qualifica, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, nonché gli eventuali motivi di cessazione.

Modello B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Dpr n. 445 del 28.12.2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato,a tempo pieno e a rapporto di lavoro esclusivo di un dirigente medico, disciplina di Oftalmologia il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le allegate copie dei sottoelencati titoli sono conformi agli originali in mio possesso:
A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: _____ n. _____ rilasciato da _____

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

(Firma) _____

COMUNE DI CAMISANO VICENTINO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di operaio specializzato, Categoria B.

Requisiti di ammissione: dipendente a tempo indeterminato presso altre amministrazioni + diploma di istruzione secondaria di 2° grado con qualifica di elettricista e patente Categoria b.

Termine di presentazione delle domande: **09 gennaio 2010, ore 12.00**.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune - Tel. 0444/419912 - Fax. 0444/419960 - e-mail segreteria@comune.camisanovicentino.vi.it.

Il Segretario Generale
De Vita dott. Mario

COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI (VENEZIA)

Concorso pubblico, per esami, a tempo pieno e indeterminato, per il profilo di istruttore direttivo amministrativo contabile, Categoria D1.

Requisito per l'ammissione:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) in Economia e Commercio e/o Giurisprudenza o altro diploma di laurea equipollente o lauree specialistiche equipollenti ovvero lauree triennali in una delle classi previste dal nuovo ordinamento universitario che consente l'accesso alle lauree specialistiche equiparate al su indicato diploma di laurea.

Termine di presentazione delle domande: **25 gennaio 2010**.

Calendario delle prove:

- 1^ prova scritta: 18 febbraio 2010
  c/o plesso scolastico "V.Carpaccio" - Via Vettor Pisani, 1 - Ca'Savio.
- 2^ prova scritta: 19 febbraio 2010
  c/o plesso scolastico "V.Carpaccio" - Via Vettor Pisani, 1 - Ca'Savio.
- Prova orale: 08 marzo 2010
  c/o sede municipale - Piazza Papa Giovanni Paolo II, 1 - Ca'Savio.

Per informazioni rivolgersi a: Servizio Personale tel. 041/2909705/714 Oppure consultare il sito: www.comune.cavallinotreporti.ve.it.

Direttore Operativo
dott. Giovanni Bardino

COMUNE DI MIRA (VENEZIA)

Selezione pubblica, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di merito preordinata ad assunzioni a tempo determinato, tempo pieno e tempo parziale, profilo professionale istruttore tecnico, Area tecnica, Categoria C, posizione economica C1 (vigente Ccnl Regioni ed Autonomie Locali).

Requisiti di ammissione:

Diploma di geometra, perito edile nonché diplomi equipollenti.

Conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 di lunedì 28 dicembre 2009**.

Calendario delle prove:

Prova scritta: mercoledì 13.01.2010 ore 10.00; Prova orale: mercoledì 20.01.2010 ore 10.00

Sede delle prove:

Sede Municipale del Comune di Mira, Piazza IX Martiri 3, 30034 Mira

Per informazioni o per ricevere copia integrale del bando rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico o al Servizio Personale e Organizzazione del Comune di Mira (tel. 0415628214 - 215). Il bando è reperibile anche presso il sito internet del Comune di Mira: www.comune.mira.ve.it.

COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO (VICENZA)

Avviso pubblico, tramite l'istituto della mobilità esterna, a tempo pieno e indeterminato, per n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico, presso l'Ufficio tecnico comunale - lavori pubblici-manutenzioni-ambiente, Categoria giuridica D1.

Requisiti di ammissione:

Profilo professionale nell'Ente di appartenenza di Istruttore Direttivo Tecnico ascritto alla Categoria giuridica D/1.

Termine di presentazione domande: entro le **ore 12:00 del 31/12/2009**.

L'avviso di mobilità è pubblicato sul sito internet del Comune: www.comune.montecchioprecalcino.vi.it.

Per informazioni: Ufficio Tecnico tel. 0445-864243, fax 0445-334450 - e-mail: lavoripubblici@comune.montecchioprecalcino.vi.it.

IPAB CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "A. MORETTI BONORA", CAMPOSAMPIERO (PADOVA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, nel profilo di infermiere, Categoria C , posizione economica e giuridica C1 (Ccnl Regioni/Autonomie Locali 2006/2009).

Requisiti di ammissione: diploma di laurea in infermieristica (ovvero titolo equipollente) ed iscrizione all'albo professionale.

Termine di presentazione delle domande: le domande dovranno pervenire entro le **ore 13.00 del 7 gennaio 2010**.

Calendario delle prove:

- Prima prova scritta: ore 9.30 del 26.01.2010;
- Seconda prova scritta: a seguire dopo la correzione della prima prova scritta nel corso della medesima giornata;
- Prova orale: a seguire dopo la correzione della seconda prova scritta nel corso della medesima giornata ed eventualmente nel corso della giornata successiva del 27.01.2010.

Per informazioni il bando integrale è disponibile nel sito dell'Ente: www.csabonora.it

Ulteriori chiarimenti possono essere richiesti alla Responsabile dell'Ufficio Personale dell'Ente: tel. 049 9317111 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00) - e-mail: personale@csabonora.it

Il Segretario-Direttore
Dott. Stefano Gallo

IPAB ISTITUZIONE DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (IRE), VENEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato, per n. 3 posti di operatore socio sanitario, Categoria B posizione B1.

- Retribuzione come da Ccnl 2006/2009 Comparto Regioni Autonomie Locali.
- Requisiti: licenza della scuola dell'obbligo e diploma di qualifica professionale di operatore socio sanitario rilasciato da Scuole di formazione autorizzate dalle regioni competenti, conseguito dopo non meno di un biennio di corso, o titolo equipollente rilasciato da Istituto Professionale di Stato.

Scadenza: **ore 12.00 del 30° giorno dalla pubblicazione sul Bollettino della Regione Veneto**.

Per informazioni e acquisizione del bando integrale tel. 041/5217538-492-494-495 o consultare il sito www.irevenezia.it alla voce "Gare Concorsi".

Il Segretario Direttore generale
Dott. Lupo Nardi

ISTITUZIONE COMUNALE "VILLA MIARI", SANTORSO (VICENZA)

Concorso pubblico, per prova scritta e colloquio, per l'assegnazione di n. 8 borse di studio annuali e/o biennali di Euro 12.950,00 (importo annuo) ciascuna (7 borse di studio in fisioterapia e 1 borsa di studio in logopedia).

Requisiti di ammissione: diploma/laurea universitaria in fisioterapia e in logopedia (o titolo equipollente ai sensi del Decreto 27.07.2000 del Ministero della sanità di concerto con il Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica).

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 21 dicembre 2009**.

La prova scritta si svolgerà il giorno 11 gennaio 2010 con inizio alle ore 15.00, il colloquio si svolgerà il giorno 14 gennaio 2010 con inizio alle ore 15.00, presso l'Istituzione comunale Villa Miari in Via Lesina di Sopra n. 111 - 36014 Santorso (VI).

Per informazioni www.comune.santorso.vi.it, oppure rivolgersi all'Ufficio Amministrativo dell'Ente (tel. 0445/599711).

Il Direttore
Dott. Michele Pasqualetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Concorsi pubblici, per titoli ed esami, per:

- **n. 3 posti di dirigente medico, disciplina di pediatria;**
- **n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza;**
- **n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di radiodiagnostica.**

Delibere n. 1063 del 14.10.2009, n. 1064 del 14.10.2009 e n. 1132 del 30.10.2009.

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore generale n. 1063 del 14.10.2009, n. 1064 del 14.10.2009 e n. 1132 del 30.10.2009, sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 3 posti di dirigente medico (disciplina di pediatria)
- n. 1 posto di dirigente medico (disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza)
- n. 1 posto di dirigente medico (disciplina di radiodiagnostica).

Alle predette posizioni funzionali è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa in quanto compatibili.

I presenti concorsi sono disciplinati dalle norme di cui al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e al Dpr 10.12.1997 n. 483.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Ulss prima dell'immissione in servizio;

Requisiti specifici:

a) Diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
c) Iscrizione all'albo dell'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando di concorso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I dirigenti medici che alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/1997 (1.2.1998) risultano in servizio di ruolo presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere nella disciplina oggetto del concorso sono esentati dal requisito della specializzazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

- Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore generale dell'Ulss n. 1 della Regione Veneto (Via Feltre, n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato, con raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il codice fiscale;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
e) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
g) i titoli di studio posseduti, con indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura;
k) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per sostenere le prove d'esame, dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
c) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
d) ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 11,00, da versare sul conto corrente postale n. 10994325 intestato a Ulss n. 1 - Servizio di Tesoreria (Via Feltre, n. 57 - 32100 Belluno), con precisazione della causale del versamento;
e) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza ai sensi dell'art. 5 del Dpr n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni;
f) un elenco in carta semplice, datato e firmato, delle pubblicazioni e degli attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro, presentati;
g) un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati.

I requisiti specifici possono essere autocertificati ai sensi della normativa vigente. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata o in fotocopia semplice, unitamente a dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione deve riportare le seguente dicitura: "Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: ".....". Nel caso in cui la domanda venga inviata a mezzo servizio postale, la dichiarazione deve essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità, pena la mancata valutazione dei titoli.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà alle quali non sia allegata copia di quanto elencato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

La mancata sottoscrizione della domanda e la mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai punti a) e d) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 27 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 27 del Dpr 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del Dpr 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti

categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal Dpr n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

- Commissioni esaminatrici e prove d'esame

Le commissioni esaminatrici dei presenti concorsi saranno costituite come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" - ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatorie

Al termine delle prove di esame, le commissioni esaminatrici formuleranno le graduatorie di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. Le graduatorie saranno formulate secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

- Conferimento dei posti e adempimenti dei vincitori

All'approvazione degli atti dei concorsi e delle graduatorie, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore generale dell'Ulss.

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Ulss provvederà all'utilizzo delle graduatorie per la copertura dei posti a concorso.

Le graduatorie rimangono efficaci per un termine di trentasei mesi per eventuali coperture di posti che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I vincitori dei concorsi saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Ulss stipulerà con i vincitori dei concorsi un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori dei concorsi assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

- Norme finali

Con la partecipazione ai concorsi è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare i presenti concorsi qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Ulss n. 1 di Belluno - Via Feltre n. 57 (Tel. 0437 - 516719 - sito internet www.ulss.belluno.it).

- Sorteggio componenti commissioni d'esame

Le operazioni di sorteggio dei componenti le commissioni esaminatrici avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Ulss (Via Feltre n. 57 - Belluno).

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore generale
Ing. Ermanno Angonese

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 1
Via Feltre, n. 57
32100 Belluno

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. ___ posto di dirigente medico (disciplina di _____) (bando prot. n. ____/ Pers. del ____).
A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:
a) di essere nato/a a _____ il _____ C.F. _____;
b) di essere residente a _____ via _____ n. ___;
c) di essere cittadino/a _____;
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali _____ (2);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il ___, presso l'Università degli Studi di __;
h) di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita il ___, presso l'Università degli Studi di __;
i) di essere iscritto/a all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
j) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
l) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo: Sig. _____ Via _____, n. __ cap _____ Città _____ Prov. __ Telefono _____

Data _____

Firma _____

(1) in caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo specificare quali;
(3) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

Documentazione da allegare alla domanda:
- documentazione, in originale o in copia autenticata, comprovante il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione al concorso ovvero autocertificazione (con precisazione, relativamente alla specializzazione, se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e la durata del corso);
- quietanza per pagamento tassa concorso;
- curriculum formativo e professionale, in carta semplice;
- tre copie dell'elenco dei documenti allegati alla domanda, in carta semplice.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente chimico, disciplina di chimica analitica. Delibera n. 1133 del 30.10.2009.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 1133 del 30.10.2009, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente chimico - disciplina di chimica analitica.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa, in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni e al Dpr 10.12.1997 n. 483.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Ulss prima dell'immissione in servizio;

Requisiti specifici:
a) Diploma di laurea in chimica;
b) Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
c) Iscrizione all'albo dell'ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando di concorso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

- Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore generale dell'Ulss n. 1 della Regione Veneto (Via Feltre, n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda di ammissione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato, con raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) il codice fiscale;
d) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
e) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
f) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
g) i titoli di studio posseduti, con indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura;
k) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per sostenere le prove d'esame, dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. n. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

a) documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
c) un curriculum formativo e professionale datato e firmato;
d) ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 11,00, da versare sul conto corrente postale n. 10994325 intestato a Ulss n. 1 - Servizio di Tesoreria (Via Feltre, n. 57 - 32100 Belluno), con precisazione della causale del versamento;
e) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza ai sensi dell'art. 5 del Dpr n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni;
f) un elenco in carta semplice, datato e firmato, delle pubblicazioni e degli attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro, presentati;
g) un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati.

I requisiti specifici possono essere autocertificati ai sensi della normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata o in fotocopia semplice, unitamente a dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione deve riportare le seguente dicitura: "Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: ".....". Nel caso in cui la domanda venga inviata a mezzo servizio postale, la dichiarazione deve essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità, pena la mancata valutazione dei titoli.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà alle quali non sia allegata copia di quanto elencato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

La mancata sottoscrizione della domanda e la mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai punti a) e d) costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati con i criteri e punteggi di cui agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e 47 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04.

I titoli di carriera ed i titoli accademici e di studio saranno valutati come indicato all'art. 47 del Dpr 483/1997.

Le pubblicazioni ed il curriculum formativo e professionale saranno valutati come indicato all'art. 11 del Dpr 483/1997. In particolare, nel curriculum formativo e professionale saranno valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale Categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari con finalità di formazione e aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal Dpr n. 484/1997. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, nè saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 45 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
- prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I punti per la valutazione delle prove sono così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" - ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato ai singoli candidati almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse. Ove, per il numero esiguo di candidati, la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, data e sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

- Conferimento del posto e adempimenti del vincitore

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà il Direttore generale dell'Ulss.

Nel caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, l'Ulss provvederà all'utilizzo della graduatoria per la copertura del posto a concorso.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi e potrà essere eventualmente utilizzata per coperture di posti che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Ulss stipulerà con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

Il vincitore del concorso assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Ulss n. 1 di Belluno - Via Feltre n. 57 (Tel. 0437 - 516719 - sito internet www.ulss.belluno.it).

- Sorteggio componenti commissione d'esame

Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla chiusura del presente bando, presso la sala riunioni della sede dell'Ulss (Via Feltre n. 57 - Belluno).

Qualora i componenti sorteggiati dovessero rinunciare alla nomina o ne fosse accertata la carenza di requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori dieci giorni.

Il Direttore generale
Ing. Ermanno Angonese

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 1
Via Feltre, n. 57
32100 Belluno

Il/La sottoscritto/a _____
chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente chimico - disciplina di chimica analitica (bando prot. n. _____/Pers. del _____).

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il ____ C.F. _____;
b) di essere residente a _____ via _____ n. __;
c) di essere cittadino/a _____;
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali _____ (2);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il ___, presso l'Università degli Studi di __;
h) di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita il ___, presso l'Università degli Studi di __;
i) di essere iscritto/a all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
j) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
k) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
l) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo: Sig. _____ Via _____, n. __ cap ____ Città _____ Prov. ____ Telefono _____

Data _____

Firma _____

(1) in caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo specificare quali;
(3) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

Documentazione da allegare alla domanda:

- documentazione, in originale o in copia autenticata, comprovante il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione al concorso ovvero autocertificazione (con precisazione, relativamente alla specializzazione, se la stessa sia stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 e la durata del corso);
- quietanza per pagamento tassa concorso;
- curriculum formativo e professionale, in carta semplice;
- tre copie dell'elenco dei documenti allegati alla domanda, in carta semplice.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Avviso pubblico per l'incarico di direzione della struttura complessa centrale operativa 118. Delibera n. 1131 del 30.10.2009.

In esecuzione della deliberazione n. 1131 del 30.10.2009, è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore della struttura complessa centrale operativa 118, ruolo sanitario; profilo professionale medici; disciplina di anestesia e rianimazione.

L'incarico - che avrà durata da cinque a sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dagli artt. 15 e seguenti del D.lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni e dal Dpr n. 484/1997.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

- Requisiti di ammissione

Per la partecipazione alla procedura, i candidati devono essere in possesso dei requisiti generali per l'ammissione agli impieghi presso pubbliche amministrazioni, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
b) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di anestesia e rianimazione o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente;
c) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del Dpr 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del Dpr stesso. Fino all'emanazione dei provvedimenti di cui all'art. 6 del Dpr n. 484/1997 si prescinde dal requisito della specifica attività professionale;
d) Attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. d, del Dpr n. 484/1997, come modificato dall'art. 16 - quinquies del D.lgs n. 502/1992. L'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domanda di ammissione

Nella domanda di ammissione alla procedura - che deve essere redatta in carta semplice e debitamente firmata - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e il nome;
b) la data e il luogo di nascita e la residenza;
c) il possesso della cittadinanza italiana;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza);
f) i titoli di studio posseduti, con indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla gestione della procedura;
j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

La domanda e i documenti ad essa allegati non sono soggetti ad imposta di bollo.

La domanda di ammissione deve essere indirizzata al Direttore generale dell'Ulss n. 1 della Regione Veneto (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine delle **ore 12,00 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso - per estratto - sulla G.U. della Repubblica**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla selezione. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:
a) documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
b) curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato. Il curriculum dovrà essere formalmente documentato con riferimento alle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, da valutare con i criteri più avanti precisati. Al curriculum, oltre all'elenco cronologico delle pubblicazioni, vanno allegate quelle ritenute più significative, fino a un massimo di cinque;
c) ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di selezione, non rimborsabile, di € 11,00 da versare sul conto corrente postale n. 10994325 intestato a Ulss n. 1 - Servizio di Tesoreria (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno), con precisazione della causale del versamento;
d) un elenco datato e sottoscritto, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

I documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata o in fotocopia semplice, unitamente a dichiarazione autenticata o in fotocopia semplice, unitamente a dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione deve riportare la seguente dicitura: "Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: .....". La dichiarazione deve essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

- Modalità di selezione e conferimento dell'incarico

L'incarico sarà conferito dal Direttore generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionata da un'apposita commissione, costituita come previsto dall'art. 15-ter, comma 2, del D.lgs n. 502/1992.

La commissione predisporrà la rosa di idonei sulla base:
a) della valutazione del curriculum professionale. Nel curriculum saranno valutate le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, formalmente documentate, con riferimento:
   - alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
   - alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
   - alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
   - ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
   - all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con riguardo alle ore annue di insegnamento;
   - alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del Dpr n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

   Nel curriculum è valutata, inoltre, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;
b) del colloquio, diretto alla valutazione delle capacità professionali, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Il rapporto di lavoro sarà regolato dal contratto individuale di lavoro, da stipulare a norma dell'art. 13 del contratto collettivo nazionale 8.6.2000, dai contratti collettivi nel tempo vigenti e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare con essi compatibile.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D.lgs n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Dpr n. 484/1997 e al Ccnl vigente.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Informazioni e copia integrale del presente bando potranno essere richieste al Servizio Personale dell'Ulss n. 1 della Regione Veneto - Belluno - Via Feltre n. 57 (Tel. 0437/516719 - Sito Internet www.ulss.belluno.it).

Il Direttore generale
Ing. Ermanno Angonese

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 1
Via Feltre, n. 57
32100 Belluno

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa Centrale Operativa 118 (prot. n. _____ /Pers. del _____).

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:
a) di essere nato/a a _____ il ____ (codice fiscale ____);
b) di essere residente a _____ via _____ n. ___;
c) di essere cittadino/a italiano/a;
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali (2);
g) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio ___ (3);
h) di essere iscritto/a all'Albo Professionale _____;
i) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
k) di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo: Dott./Dott.ssa _____ Via ___, n. __ cap ___ Città _____ Prov. __ Telefono _____

Data _____

Firma _____

(01) in caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(02) in caso affermativo specificare quali;
(03) indicare la data e gli istituti presso i quali sono stati conseguiti i titoli di studio;
(04) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

Documentazione da allegare alla domanda:
- documentazione, in originale o in copia autenticata a norma di legge, comprovante il possesso dei requisiti specifici previsti per la partecipazione all'avviso;
- quietanza di pagamento tassa concorso;
- curriculum formativo e professionale, in carta semplice;
- tre copie dell'elenco dei documenti allegati alla domanda, in carta semplice.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di anestesia e rianimazione. Bando n. 19/2009.

In esecuzione delle deliberazioni del Direttore generale n. 919 di reg. del 11.11.2009 è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di anestesia e rianimazione) - (Bando n. 19/2009).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del Ssn e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, al Dpr 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502, al D. Lgs. n. 229/1999 e s.m.i., al D.lgs 30.03.2001 n. 165, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC. NN.LL. per la Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del D.lgs 08.05.2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31.07.2003 n. 236.

1) Requisiti per l'ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - D.lgs 30.03.2001, n. 165). Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità sanitaria locale (U.s.l.) prima dell'immissione in servizio;
d) laurea in Medicina e Chirurgia;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
8. l'iscrizione all'ordine professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.Dlgs n. 215/01.
16. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Eventuali preclusioni per i candidati ebrei alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare i seguenti documenti:

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 7,75= da versare sul c/c/p n. 13092366 intestato all'Azienda U.L.SS. n. 4 - Servizio Tesoreria - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - precisando la causale del versamento;
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;

- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- elenco, in carta semplice delle pubblicazioni presentate.

I candidati devono altresì allegare e/o autocertificare i seguenti documenti:

- certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) dei "Requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso;

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale. La Casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato. La documentazione inerente la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.

In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1 autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc.....); Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.

2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;

3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.
   La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:
   "Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____."
   La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.
   Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 4.

- Titoli di carriera:
  Art. 27 Dpr 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/1997:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

- Titoli accademici e di studio:
  Art. 27 Dpr 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
   Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
f) la specializzazione conseguita à sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 25 del Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova. Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 483/97.

6) Graduatoria - Riserva - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale dell'Azienda U.L.SS.. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.l.ss., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti: 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; 2) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione. I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.. Nello stesso termine

di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001.

L'Azienda U.L.SS verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il vincitore del concorso eventualmente chiamato, dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della partecipazione di nomina. Nel caso non assuma servizio entro il termine suddetto decade dall'assunzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda U.L.SS.. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei. I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) Avviso

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del Dpr 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino'. Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Ufficio Giuridico del Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.lgs 19.06.1999, n. 229. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224 - 389350; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Domenico Mantoan

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda U.L.SS. n. 4
Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene

Il sottoscritto _____, chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di anestesia e rianimazione) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 19/2009.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. ___;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: __);
d) di essere in possesso della cittadinanza (1) _____;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il __/__/___ presso l'Università degli Studi di _____
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione:
   - nella disciplina oggetto del concorso di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. __ e durata legale del corso: _ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
   - nella disciplina equipollente di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. _____ e durata legale del corso: ___ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
   - nella disciplina affine di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
   - di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di _____ alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998) presso _____
i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. ____;
j) di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
1) di aver prestato servizio militare dal ___/___/___ al __/___/__ - in qualità di _____ presso _____
2) di non aver prestato servizio militare.
n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) _____
o) che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. ____ rilasciato in data ____ da _____;

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____ Via _____ n. ____ cap ____ Comune _____ (___) tel.: ___/_____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, _____

Firma _____

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

(1) specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
(2) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
(3) in caso affermativo, specificare quali;
(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di anestesia e rianimazione) di cui al bando n. 19/2009,

il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12..2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:
  1._____; 2._____; 3._____.
- i seguenti stati, fatti e qualità personali:_____.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).
A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

Data _____

Firma _____

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del D.lgs 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di geriatria. Bando n. 20/2009.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 920 di reg. del 11.11.2009 è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di geriatria) - (Bando n. 20/2009).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del Ssn e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, al Dpr 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502, al D. Lgs. n. 229/1999 e s.m.i., al D.lgs 30.03.2001 n. 165, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC. NN.LL. per la Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del D.lgs 08.05.2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31.07.2003 n. 236.

1) Requisiti per l'ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - D.lgs 30.03.2001, n. 165). Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità sanitaria locale (U.s.l.) prima dell'immissione in servizio;
d) laurea in Medicina e Chirurgia;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato 'A'), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
8. l'iscrizione all'ordine professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.Dlgs n. 215/01.
16. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Eventuali preclusioni per i candidati ebrei alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare i seguenti documenti:

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 7,75= da versare sul c/c/p n. 13092366 intestato all'Azienda U.L.SS. n. 4 - Servizio Tesoreria - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - precisando la causale del versamento;
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- elenco, in carta semplice delle pubblicazioni presentate.

I candidati devono altresì allegare e/o autocertificare i seguenti documenti:

- certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) dei "requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso;

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale. La Casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato. La documentazione inerente la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.

In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1. autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc....); Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.

2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;
3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.
   La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:
   'Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____.'

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Titoli di carriera:

Art. 27 Dpr 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/1997:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

Art. 27 Dpr 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
   Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
f) la specializzazione conseguita à sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 25 del Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa.

In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale 'Concorsi ed esami', sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova. Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 483/97.

6) Graduatoria - Riserva - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale dell'Azienda U.L.SS.. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.l.ss., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti: 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; 2) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione. I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.. Nello stesso termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001.

L'Azienda U.L.SS verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il vincitore del concorso eventualmente chiamato, dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della partecipazione di nomina. Nel caso non assuma servizio entro il termine suddetto decade dall'assunzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda U.L.SS.. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei. I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) Avviso

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del Dpr 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino'. Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Ufficio Giuridico del Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.lgs 19.06.1999, n. 229. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224 - 389350; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Domenico Mantoan

Allegato

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda U.L.SS. n. 4
Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene

Il sottoscritto _____, chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di geriatria) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 20/2009.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. ___;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: __);
d) di essere in possesso della cittadinanza (1) _____;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il __/__/___ presso l'Università degli Studi di _____
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione:

- nella disciplina oggetto del concorso di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. _____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
- nella disciplina equipollente di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. _____ e durata legale del corso: __ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
- nella disciplina affine di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. ____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di _____ alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998) presso _____

i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. ____;
j) di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
   1) di aver prestato servizio militare dal ___/___/_____ al ___/___/_____ in qualità di ____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.

n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) _____
o) che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. ____ rilasciato in data ____ da _____;

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):
- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____ Via _____ n. __ cap _____ Comune _____(___) tel.: ___/_____

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data _____

Firma _____

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

(1) specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
(2) - i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
(3) in caso affermativo, specificare quali;
(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di geriatria) di cui al bando n. 20/2009,
il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12..2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso: 1._____; 2._____; 3._____.
- i seguenti stati, fatti e qualità personali:_____.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

Data _____

Firma _____

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del D.lgs 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di pediatria. Bando n. 21/2009.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 921 di reg. del 11.11.2009 è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di pediatria) - (Bando n. 21/2009), da assegnare all'Unità Operativa Complessa 'Pediatria'.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del Ssn e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, al Dpr 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502, al D. Lgs. n. 229/1999 e s.m.i., al D.lgs 30.03.2001 n. 165, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC. NN.LL. per la Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del D.lgs 08.05.2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31.07.2003 n. 236.

1) Requisiti per l'ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - D.lgs 30.03.2001, n. 165). Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità sanitaria locale (U.s.l.) prima dell'immissione in servizio;
d) laurea in Medicina e Chirurgia;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato 'A'), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
8. l'iscrizione all'ordine professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;

15. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.Dlgs n. 215/01.
16. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Eventuali preclusioni per i candidati ebrei alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare i seguenti documenti:

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 7,75= da versare sul c/c/p n. 13092366 intestato all'Azienda U.L.SS. n. 4 - Servizio Tesoreria - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - precisando la causale del versamento;
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- elenco, in carta semplice delle pubblicazioni presentate.

I candidati devono altresì allegare e/o autocertificare i seguenti documenti:

- certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) dei "Requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso;

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale. La Casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato. La documentazione inerente la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.

In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1. autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc.....); Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.
2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;
3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.
   La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:
   'Il sottoscritto _____, nato a _____ il ____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____.'

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 4.

- Titoli di carriera:
  Art. 27 Dpr 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/1997:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

- Titoli accademici e di studio:
  Art. 27 Dpr 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
   Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
f) la specializzazione conseguita à sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 25 del Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale 'Concorsi ed esami', sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova. Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 483/97.

6) Graduatoria - Riserva - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con

l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale dell'Azienda U.L.SS.. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.l.ss., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti: 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; 2) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione. I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.. Nello stesso termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001.

L'Azienda U.L.SS verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il vincitore del concorso eventualmente chiamato, dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della partecipazione di nomina. Nel caso non assuma servizio entro il termine suddetto decade dall'assunzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda U.L.SS.. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei. I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) Avviso

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del Dpr 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino'. Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Ufficio Giuridico del Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale

termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.lgs 19.06.1999, n. 229. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224 - 389350; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Domenico Mantoan

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda U.L.SS. n. 4
Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene

Il sottoscritto _____, chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di pediatria) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 21/2009.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. ____;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ figli n.: _____);
d) di essere in possesso della cittadinanza (1) _____;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di __(2);
f) di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il __/__/_____ presso l'Università degli Studi di _____
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione:
   - nella disciplina oggetto del concorso di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. __ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
   - nella disciplina equipollente di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di ____ con iscrizione nell'a.a. ____ e durata legale del corso: __ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
   - nella disciplina affine di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. ____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
   - di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di _____ alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998) presso _____
i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. __;
j) di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
   1) di aver prestato servizio militare dal ___/___/_____ al ___/___/_____ in qualità di ____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.
n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) _____
o) che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. ____ rilasciato in data _____ da _____;

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____
Via _____ n. __ cap _____ Comune _____ (___)
tel.: ____/_____
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data _____

Firma _____

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

(1) specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
(2) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
(3) in caso affermativo, specificare quali;
(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di pediatria) di cui al bando n. 21/2009,
il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12..2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:
  1._____; 2._____; 3._____.
- i seguenti stati, fatti e qualità personali:_____.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).
A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

Data _____

Firma _____

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del D.lgs 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, Categoria D, ostetrica. Bando n. 22/2009.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 922 di reg. in data 11.11.2009, è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - Categoria D (ostetrica) (Bando n. 22/2009).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in vigore per le Aziende Sanitarie Locali. Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 27.03.2001 n. 220, al D.lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., dal D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., nonché dal D.P.R: 28.12.2000, n. 445 e dai CC.CC.NN.LL. personale del Comparto in vigore.

Rimane, comunque, fermo l'obbligo di garantire la riserva prevista dalla legge 12.03.199 n. 68, a favore di soggetti disabili, nella misura dei limiti prescritti. Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31 luglio 2003 n. 236. Qualora non vi siano candidati idonei aventi titolo alla riserva di cui sopra, la graduatoria del concorso in questione verrà utilizzata secondo l'ordine generale di merito.

1) Requisiti di ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165). Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità sanitaria locale (U.s.l.) prima dell'immissione in servizio;
d) Laurea in ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di ostetrica/o) classe 1 professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica ovvero Diploma Universitario di ostetrica conseguito ai sensi dell'art. 6 - comma 3 - del D.lgs 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. (DM 14.9.1994 n. 740) ovvero altro titolo conseguito in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6 suddetto e riconosciuto equipollente con Decreto 27.7.2000 - Sez. B (in GU 22.8.2000, n. 195);
e) iscrizione al relativo Albo professionale attestata da certificato in data anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo riguardante il personale in servizio preso PA ai sensi del D.lgs n. 165/2001. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) - il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato 'A'), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il codice fiscale;
4) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) la lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, durante la prova orale. Per chi non indica l'opzione, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'accertamento, a discrezione, fra una delle lingue proposte dal presente bando;
11) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12) la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13) l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14) l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15) l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.lgs n. 215/01;
16) il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);
17) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione. Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori. L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Eventuali preclusioni per i candidati ebrei alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare i seguenti documenti:

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 7,75= da versare sul c/c/p n. 13092366 intestato all'Azienda U.L.SS. n. 4 - Servizio Tesoreria - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - precisando la causale del versamento;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

I candidati devono altresì allegare e/o autocertificare i seguenti documenti:

- certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d) ed e) dei "Requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso;

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445.

In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1. autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc.…);
   Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.
2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;
3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.
   La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:
   'Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____.'

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27.03.2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 e sono così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I 70 punti predisposti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 15;
b) titoli accademici e di studio punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 7.

- Titoli di carriera:

Art. 11 Dpr 220/2001

a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del Dpr 27.03.2001, n. 220 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno.
b) servizio reso nel corrispondente profilo della Categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso, punti 0,500 per anno.
c) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

- Titoli accademici e di studio

Art. 11 Dpr 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera b) del Dpr 27.03.2001, n. 220 i titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

- Pubblicazioni e titoli scientifici

Art. 11 Dpr 220/2001

Secondo quanto previsto dall'art. 11 - lettera c) del Dpr 27.03.2001, n. 220 la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

- Curriculum formativo e professionale

Art. 11 Dpr 220/2001

È valutato in base ai criteri indicati nell'art. 11 del Dpr 27.03.2001, n. 220.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i

servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per l'eventuale riconoscimento del servizio militare deve essere prodotta copia del foglio matricolare. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del Dpr 27.03.2001, n. 220 e dall'art. 35 del D.lgs 30.03.2001 n. 165.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica (punti 20): consistente nella esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale (punti 20): attinente alla materia oggetto del concorso. La prova orale comprenderà inoltre elementi di informatica e verificherà la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, spagnolo.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per le prove stesse. In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale 'Concorsi ed esami', sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova. Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 220/01, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 220/01. Ai sensi dell'art. 10, punto 2) del Dpr 27.03.2001, n. 220, la Commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione della prova scritta, alle effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali, ed alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati. Ai sensi dell'art. 11 del suddetto Dpr, la determinazione dei criteri di massima si effettua prima dell'espletamento della prova pratica e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito di ammissione al concorso che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi ivi indicati.

6) Graduatoria - Riserva - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale dell'Azienda U.L.SS.. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.l.ss., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti:

1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
2) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 7.08.1990, n. 241 e s.m.i.

Nello stesso termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001. L'Azienda U.L.SS. verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il vincitore del concorso eventualmente chiamato, dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della partecipazione di nomina. Nel caso non assuma servizio entro il termine suddetto decade dall'assunzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda U.L.SS.. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei. I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Ufficio Giuridico del Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

10) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 27.03.2001 n. 220, al D.lgs 03.02.1993 n. 29 e s.m.i., dal D.lgs 30.03.2001 n. 165 e s.m.i., e dai CC.CC.NN.LL. personale del Comparto in vigore. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224 - 389350; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Domenico Mantoan

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda U.L.SS. n. 4
Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene

Il sottoscritto _____, chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario - Categoria "D" (ostetrica) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 22/2009.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. ___;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: ___);
d) di essere in possesso della cittadinanza (1) _____;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) ____;

f) di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
g) di essere in possesso della Laurea _____ conseguito il __/__/___ presso _____ ovvero di aver conseguito il titolo di _____ in data _____ nello Stato di _____ dichiarato equipollente al titolo richiesto di _____ con Decreto di data _____ rilasciato da _____ di cui allego copia conforme all'originale di cui sono in possesso
h) di essere iscritto all'albo professionale della Provincia di _____ dal __/__/___ al n. _____;
i) di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
k) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
1) di aver prestato servizio militare dal __/__/___ al __/__/___ - in qualità di _____ presso _____
2) di non aver prestato servizio militare.
l) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) _____
m) di indicare quale lingua straniera per la prova orale ___.
n) che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____;

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):
- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____
Via _____ n. __ n cap ____ Comune _____ (___)
tel.: ___/_____
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data _____

Firma _____

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

(1) specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
(2) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
(3) in caso affermativo, specificare quali;
(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore professionale sanitario - Categoria "D" (ostetrica) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 22/2009.
il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:
  1._____; 2._____; 3_____.
- i seguenti stati, fatti e qualità personali:_____.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

Data _____

Firma _____

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VI)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di radiodiagnostica. Bando n. 24/2009.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 953 di reg. del 19.11.2009, è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Dirigente Sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di radiodiagnostica) - (Bando n. 24/2009), da assegnare all'Unità Operativa Complessa 'Radiologia'.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del Ssn e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, al Dpr 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502, al D. Lgs. n. 229/1999 e s.m.i., al D.lgs 30.03.2001 n. 165, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC. NN.LL. per la Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti. Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del D.lgs 08.05.2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31.07.2003 n. 236.

1) Requisiti per l'ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - D.lgs 30.03.2001, n. 165). Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità sanitaria locale (U.s.l.) prima dell'immissione in servizio;
d) laurea in Medicina e Chirurgia;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato 'A'), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
8. l'iscrizione all'ordine professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;

10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.Dlgs n. 215/01.
16. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);
17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Eventuali preclusioni per i candidati ebrei alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare i seguenti documenti:

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 7,75= da versare sul c/c/p n. 13092366 intestato all'Azienda U.L.SS. n. 4 - Servizio Tesoreria - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - precisando la causale del versamento;
- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- elenco, in carta semplice delle pubblicazioni presentate.

I candidati devono altresì allegare e/o autocertificare i seguenti documenti:

- certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) dei "Requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso;

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale. La Casistica operatoria deve far riferimento al registro operatorio da cui risulti il tipo di intervento ed il grado di partecipazione del candidato. La documentazione inerente la casistica operatoria deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore del competente dipartimento o unità operativa dell'Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.

In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1. autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc.....); Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.
2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;
3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

   La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:

   'Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara _____.'

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Titoli di carriera:

Art. 27 Dpr 483/1997

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/1997:
   1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

Art. 27 Dpr 483/1997

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
   Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
f) la specializzazione conseguita à sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 25 del Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale 'Concorsi ed esami', sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova. Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di

una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 483/97.

6) Graduatoria - Riserva - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale dell'Azienda U.L.SS.. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.l.ss., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti: 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; 2) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione. I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.. Nello stesso termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001.

L'Azienda U.L.SS verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Il vincitore del concorso eventualmente chiamato, dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della partecipazione di nomina. Nel caso non assuma servizio entro il termine suddetto decade dall'assunzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda U.L.SS.. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei. I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.lgs 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

8) Avviso

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del Dpr 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino'. Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni.

9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n, 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Ufficio Giuridico del Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti

potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.lgs 19.06.1999, n. 229. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 'Alto Vicentino' - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224 - 389350; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Domenico Mantoan

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda U.l.s.s. n. 4
Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene

Il sottoscritto _____, chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di radiodiagnostica) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 24/2009.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in via _____ n. __;
b) di essere in possesso del seguente codice fiscale: _____;
c) di essere di stato civile: _____ (figli n.: __);
d) di essere in possesso della cittadinanza (1) _____;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2)_;
f) di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
g) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il __/__/___ presso l'Università degli Studi di _____
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione:
- nella disciplina oggetto del concorso di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. __ e durata legale del corso: ____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
- nella disciplina equipollente di _____conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. ____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
- nella disciplina affine di _____ conseguita il __/_/__ presso l'Università degli Studi di _____ con iscrizione nell'a.a. ____ e durata legale del corso: _____ conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257;
- di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di _____ alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998) presso _____

i) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n. _____;
j) di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
l) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
m) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
1) di aver prestato servizio militare dal _/_/__ al _/_/__ in qualità di _____ presso _____
2) di non aver prestato servizio militare.
n) di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) _____
o) che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità _____ n. _____ rilasciato in data ____ da _____;

Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):

- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: _____;
- ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____;
- in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: _____;

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.
Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____
Via _____ n. __ cap ___ Comune _____ (_____)
tel.: ____/_____
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data _____

Firma _____

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

(1) specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
(2) - i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
(3) in caso affermativo, specificare quali;
(4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
(5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di radiodiagnostica) di cui al bando n. 24/2009,

il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12..2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:
  1._____; 2._____; 3._____.
- i seguenti stati, fatti e qualità personali: _____.
(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

Data _____

Firma _____

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del D.lgs 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 5, ARZIGNANO (VICENZA)

Concorso, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione, a tempo indeterminato, per n. 4 coadiutori amministrativi esperti, Categoria B, livello economico Bs.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 325 del 7.07.2009 è indetto concorso, per titoli ed esami, riservato al personale precario interessato al processo di stabilizzazione, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 coadiutori amministrativi esperti, Categoria: B liv. economico Bs, Profilo professionale: coadiutore amministrativo esperto, rapporto di lavoro: tempo pieno

La presente procedura concorsuale è riservata ai soggetti in possesso dei requisiti per partecipare alle procedure di stabilizzazione delle posizioni lavorative c.d. precarie caratterizzate dallo svolgimento di attività aventi carattere istituzionale e continuativo, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2811 del 11.09.2007, che ha approvato il Protocollo d'intesa stipulato in data 23 agosto 2007 tra le Organizzazioni Sindacali e l'Assessore alle Politiche Sanitarie.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle vigenti disposizioni legislative e dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del Comparto Sanità.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 9.5.1994 n. 487, Dpr 27 marzo 2001, n. 220, al d. lgs 30 marzo 2001, n. 165 nonché dalle norme di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Come previsto dall'art. 57 del D.lgs 30.3.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Sono destinatari della presente procedura di stabilizzazione, in via esclusiva:

1. soggetti con rapporto di lavoro di dipendenza a tempo determinato;
2. soggetti con rapporto di lavoro autonomo riconducibili alle tipologie degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, di collaborazione a progetto e libero professionale e che risultino in possesso dei seguenti requisiti specifici previsti dal Protocollo d'intesa per la stabilizzazione, approvato con DgrV. n. 2811 del 11 settembre 2007:

a) essere in servizio il 24 febbraio 2007, data di entrata in vigore della Lr n. 2/2007 (legge finanziaria regionale 2007) presso questa Azienda Ulss e aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno 3 anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi, presso una Pubblica Amministrazione del Veneto, di cui gli ultimi 24 mesi maturati in un'Azienda o Ente del Servizio Sanitario regionale;
b) essere in servizio il 24 febbraio 2007 presso questa Azienda Ulss e maturare successivamente un'anzianità di servizio di 3 anni nella stessa Azienda, in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006;
c) essere stati in servizio presso questa Azienda Ulss nel quinquennio anteriore alla data del 24 febbraio 2007 ed aver maturato, alla stessa data, un'anzianità di servizio di almeno 3 anni nel quinquennio precedente, anche non continuativi, presso una Pubblica Amministrazione del Veneto, di cui gli ultimi 24 mesi maturati in un'Azienda o Ente del Servizio Sanitario regionale.

- Requisiti generali per l'ammissione

- cittadinanza italiana - fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti - o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- requisiti specifici per il profilo di coadiutore amministrativo esperto: diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto d'impiego con una Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 5, devono pervenire **entro il termine perentorio del trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 5, Via Trento n. 4, 36071 Arzignano.

Qualora il giorno di scadenza del termine sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. di essere in possesso o di conseguire successivamente i requisiti specifici previsti per partecipare alla procedura di stabilizzazione;
4. il possesso della cittadinanza italiana - fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti - o della cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
5. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate o, in caso negativo, dichiararne espressamente l'assenza;
7. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di eventuale cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali riserve, precedenze o preferenze nella nomina, indicando imprescindibilmente la norma di legge o regolamentare che conferisce tale diritto e allegando i documenti probatori;
11. il codice fiscale
12. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura (decreto legislativo n. 196/2003).
13. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso un recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
14. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso i candidati devono allegare:

- diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- attestato di superamento di due anni di scolarità dopo il diploma di istruzione secondaria di primo grado;
- certificati di servizio attestanti il possesso dell'anzianità utile per la stabilizzazione;

- l'originale della ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di euro 7,75 - da versare sul c/c postale n. 13052360 intestato a U.l.ss. n. 5 - Arzignano, Servizio di Tesoreria, precisando la causale del versamento.

Nel loro interesse inoltre i candidati possono allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, pubblicazioni, etc.);
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato;
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

'Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara _____'.

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere indicato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle specifiche disposizioni previste dal Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

Non saranno considerati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Per essere soggetti a valutazione, i titoli dovranno essere documentati anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale deve essere attestata la conformità all'originale dei titoli allegati alla medesima.

La mancata presentazione della documentazione relativa ai titoli valutabili non consente l'assegnazione del conseguente punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante, o suo delegato, dell'ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Le pubblicazioni, per essere valutate, devono essere edite a stampa.

- Titoli e prove d'esame

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 220/01.

La commissione esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli: titoli di carriera punti 20
   titoli accademici e di studio punti 3
   pubblicazioni e titoli scientifici punti 2
   curriculum formativo e professionale punti 15
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 30 punti per la prova orale.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova pratica (punti 30): vertente sull'uso di strumenti informatici per la risoluzione concreta di problemi o esigenze legati alle mansioni proprie del profilo professionale a concorso (attività amministrative), utilizzando gli applicativi Word e/o Excel in ambiente Windows;
- prova orale (punti 30): vertente su elementi di base sull'organizzazione di un'azienda del Ssn (nozioni di base decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, leggi regionali n. 55/94 e n. 56/94).

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

La data e la sede delle prove verranno comunicate ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di venti giorni prima del termine fissato per l'espletamento.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando in merito alle procedure per lo svolgimento delle prove la commissione esaminatrice si atterrà, per quanto compatibili, alle disposizioni generali contenute nel Dpr 220/2001 relativamente all'espletamento procedure concorsuali.

- Graduatoria e conferimento dei posti

La commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono,

a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età.

È dichiarato vincitore, il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.3.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale e potrà essere utilizzata nei termini di validità previsti dalla normativa vigente, 36 mesi, per le graduatorie di concorso pubblico, esclusivamente e con i limiti previsti dalla DgrV. n. 2811 del 11.09.2007.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Il candidato dichiarato vincitore ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'Ulss si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale conseguente assunzione (decreto legislativo n. 196/2003).

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando di concorso può rivolgersi all'Ulss n. 5 di Arzignano - uoc risorse umane - Sezione Concorsi (tel. 0445-423044/45), Via Galilei, 3 - 36078 Valdagno (VI). Copia del presente bando sarà reperibile sul sito: www.ulss5.it

Il Direttore generale

Schema esemplificativo della domanda di ammissione al concorso riservato (in carta semplice)

Al Direttore generale dell'U.l.s.s. n. 5
via Trento n. 4
36071 Arzignano

I_ sottoscritt_____
chiede di essere ammess_ al concorso riservato al personale c.d. precario da stabilizzare, per titoli ed esami, indetto da codesta Amministrazione, per n. 4 posti di Coadiutore Amministrativo Esperto Categoria B. liv. economico Bs.

A tal fine dichiara:

1. di essere nat_ a _____ il ___ e di risiedere attualmente a _____ (CAP: __) in via _____ n. ___;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (A);
3. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____(B);
4. di avere/non avere riportato condanne penali (C);
5. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____(D);
6. di essere in possesso del diploma di _____ conseguito in data _____ presso _____;
7. di essere in possesso dei requisiti specifici richiesti per l'ammissione al processo di stabilizzazione (documentazione allegata);
8. di aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni_____;
9. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni
10. di avere diritto a precedenza/preferenza nella nomina in quanto _____;
11. di avere il seguente codice fiscale _____;
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando.

Esprime il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura.

Chiede inoltre che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____ via _____ (CAP____) Comune _____Provincia ___ (tel. ___)

Allega infine dettagliato elenco dei documenti e dei titoli presentati

(luogo)(data) _____ _____

(firma) _____

Note:

(A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
(B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(C) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.

Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 collaboratore amministrativo-professionale, settore amministrativo per l'Unità controllo di gestione, Categoria D.

La scadenza è fissata alle **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente estratto nel Bur Veneto**.

Qualora detto giorno sia festivo o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande pervenute oltre il termine ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. I requisiti specifici e le modalità di presentazione delle domande sono stabiliti dal Dpr 761/1979 e dal Dpr 220/2001.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: www.ulss7.it.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi al Servizio Personale - Sezione Concorsi -Ulss n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per la formazione di graduatorie, a tempo determinato, per posti di:

- **collaboratore professionale sanitario, fisioterapista, Categoria D;**
- **dirigente medico, disciplina di ortopedia e traumatologia.**

Deliberazioni del Direttore Generale 21 maggio 2009, n° 580 e 12 novembre 2009, n° 1475.

Scadenza**: ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia degli avvisi suddetti, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato – Ufficio Concorsi – di Asolo (telefono 0423/526124).

Gli avvisi sono consultabili anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS.: www.ulssasolo.ven.it

Il Direttore Generale
Dott. Renato Mason

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di pediatria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 5 novembre 2009, n. 1450, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n, 1 dirigente medico - disciplina di pediatria, a rapporto esclusivo (Ruolo: Sanitario - Profilo Professionale: Medici)

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20 dicembre 1979, n. 761, al D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 come modificato dal D.lgs 7 dicembre 1993, n. 517, al D.lgs 3 febbraio 1993, n. 29, al Dpr 9 maggio 1994, n. 487, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 483 ed al Dpr 10 dicembre 1997, n. 484.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

A Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
c) idoneità fisica all'impiego.
   Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata dallo S.P.I.S.A.L. allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
d) laurea in Medicina e Chirurgia;
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine.
   Nel certificato di specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 o del D.lgs n. 368/1999, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.
   Il personale del ruolo sanitario, in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483 (1 febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
f) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
g) assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

B Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso redatte, su carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del Dpr n. 483/1997, ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 della Regione Veneto - Asolo (TV) devono pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda U.L.SS. n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 Asolo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza);
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.
   Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato B del presente bando).
   Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
   - denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
   - profilo professionale;
   - durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
   - rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
   - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
9. il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

C Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
3. iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
4. tutte le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai titoli e servizi che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. È necessario che le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute 'non valutabili'. Per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al punto 8, lettera B, del presente bando;
5. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr n. 483/1997;
6. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di euro 10,00 da versare sul c/c postale n. 14908313 intestato a: U.L.SS. 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - Servizio Tesoreria - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando la causale del versamento;
7. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
8. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Azienda U.L.SS. n. 8 di Asolo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita, pertanto, i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

A tale proposito, si allega uno schema esemplificativo (allegato B).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o, in alternativa, devono essere accompagnate da fotocopia di un documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

D Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 20 punti così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

a) periodo di formazione specialistica svolto ai sensi del D.lgs n. 257/1991 o del D.lgs n. 368/1999, come servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno, nel limite massimo della durata del corso di studi;
b) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del Dpr 483/97:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
c) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
d) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

E Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483.

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica, la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (costituita da quesiti a risposta multipla che riguarderanno le materie della prova scritta) per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 15 giorni prima
- prova pratica: almeno 15 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

F. Graduatoria, Titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

G Adempimenti dei vincitori

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

H Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda U.L.SS. n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

I. Restituzione dei documenti

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale regionale del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al Tar: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), l'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato restituirà i documenti presentati per la partecipazione al presente concorso a tutti i candidati che non avranno superato le prove concorsuali.

L Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.lgs n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato di questa Azienda U.L.SS. n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423 - 526118).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda U.L.SS. www.ulssasolo.ven. it dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

M Avviso per operazioni di sorteggio

Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso l'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Via Forestuzzo n. 41 - Asolo (TV), alle ore 9.30 del primo lunedì successivo alla data di scadenza del presente bando di concorso.

Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni si svolgeranno alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

Nel caso in cui uno o più dei componenti sorteggiati rinuncino all'incarico o risultino carenti dei prescritti requisiti, sarà effettuato un nuovo sorteggio ogni lunedì successivo (non festivo), fino al completamento delle estrazioni dei componenti.

Il Direttore generale
Dott. Renato Mason

Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore generale
Azienda U.L.SS. n. 8
Via Forestuzzo, 41
31011 - Asolo (TV)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 dirigente medico - disciplina di Pediatria, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione 5 novembre 2009, n. ___ (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. __ del _____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4^ serie speciale - n. ____ del _____).

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ in Via _____ n. ___;
b) di essere di stato civile: _____ (figli n. __);
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
d) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali ___ (1);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di avere/non avere riportato condanne penali _____(2);
g) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____ conseguiti in data _____ presso _____ (indicare laurea e specializzazione specificando se quest'ultima è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 o del D.lgs n. 368/1999, nonché la durata del corso in quanto oggetto di valutazione);
h) di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di _____ dal _____;
i) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
j) di essere/non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
k) di avere/non avere diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (4);
l) di autorizzare il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. _____ Via _____ (cap _____) Comune _____ Provincia ___ (Tel. _____)

Data _____

Firma _____

1) in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
2) in caso affermativo, specificare quali;
3) in caso affermativo, allegare i relativi certificati di servizio oppure, in mancanza, dichiarare i servizi come indicato nel bando di concorso (punto 8, lettera B);
4) in caso affermativo, specificare quali ed allegare i relativi documenti probatori.

Allegato B

Fac-simile Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(ai sensi dell'art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. __

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 _____
Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.
Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.
Dichiara, inoltre, ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal Decreto stesso.

Data _____

Firma _____

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.
In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".
Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo unico o con orario ad impegno ridotto);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 13, MIRANO (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto, a tempo indeterminato, di dirigente amministrativo per l'area giuridica del dipartimento risorse umane e materiali.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 1067 del 23.11.2009 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente amministrativo per il Dipartimento risorse umane e materiali, ruolo amministrativo, profilo professionale dirigente amministrativo.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, dai contratti nazionali di lavoro nonché dagli accordi decentrati sottoscritti presso l'Azienda.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr 9.05.1994, n. 487 e al Dpr 10.12.1997, n. 483, nonché al Regolamento Aziendale in materia concorsuale - Area della Dirigenza - approvato con deliberazione n. 1037 del 28.11.2002.

Si precisa che questa Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 57 del D.lgs n. 165/01 garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento di lavoro.

1) Requisiti generali per l'ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano incorsi nel recesso per licenziamento da precedente impiego presso pubbliche amministrazioni.

2) Requisiti specifici per l'ammissione

a) diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente (vecchio ordinamento) ovvero diploma di laurea specialistica rilasciato dalle Facoltà di Giurisprudenza (CLS-22/S), Scienze Politiche (CLS-60/S, o 70/S, o 71/S, o 88/S, o 99/S), Economia e Commercio (CLS-64/S, o 84/S);
b) Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis (categorie D, DS), ovvero nelle medesime categorie o qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

3) Domande di ammissione - Presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato e debitamente firmate, indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss 13, devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, alla sede dell'Azienda Ulss 13 - Via Mariutto n. 76 - 30035 Mirano (VE).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1° giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000 (si veda l'allegato fac-simile della domanda di ammissione al concorso), quanto segue:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, in caso contrario il candidato dovrà elencare i procedimenti o le eventuali condanne. Il candidato:
   a) non dovrà essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per uno dei reati per i quali l'art. 19 del Ccnl del 3.11.2005 Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, prevede il recesso dal rapporto di lavoro;
   b) non dovrà essere stato condannato, per qualsiasi reato, con sentenza passata in giudicato, per aver subito pena, da sola o complessiva, superiore a due anni;
   c) dovrà essere immune da condanne che, ai sensi delle vigenti leggi, ostino all'assunzione ai pubblici impieghi;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data e dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti;
6. di essere in possesso del diploma di laurea nonché dell'anzianità di servizio richieste;
7. la lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale, scelta tra quelle indicate al paragrafo 6 del presente bando;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari. Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 24.12.86 n. 958 devono essere dichiarati la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. di essere esenti da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo:
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione necessaria.

Coloro che hanno titolo alla riserva di posti (a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini) devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto, nonché allegare la relativa documentazione probatoria, anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui sia esattamente specificato il titolo alla riserva.

Nel caso in cui il candidato versi nelle condizioni di cui l'art. 20 della L.5.02.1992, n. 104 deve specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per disguidi postali o telegrafici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento nel caso di spedizione a mezzo raccomandata.

4) Domande di ammissione - Documentazione.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

a) Tutte le certificazioni relative ai titoli ed ai servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria anche mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (così come previsto dal Dpr 445 del 28.12.2000).
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere il più dettagliate possibile e dovranno indicare in maniera puntuale ogni elemento relativo ai titoli o ai servizi, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione da parte della Commissione. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta, partecipazione all'aggiornamento obbligatorio come previsto dall'art. 46 del Dpr 761/79, ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
b) Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr 483 del 10.12.97. Si precisa che dichiarazioni generiche effettuate nel curriculum, non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione;
c) Ricevuta in originale comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33 (dieci/33) precisando la causale del versamento, da versare sul ccp. n. 27730324 intestato a: Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 13 - Gestione Servizi Sanitari, Servizio di Tesoreria, Via Mariutto n. 76 Mirano (VE), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'avvenuto pagamento;
d) I documenti comprovanti l'eventuale diritto alla riserva del posto, a norma delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Ove non allegati (in originale o copia autenticata oppure mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti per gli effetti del concorso;
e) Elenco dettagliato in triplice copia e in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte rispettando le formalità previste dal Dpr 445/00 e riportate nel fac-simile di dichiarazione sostitutiva allegato al presente bando. In caso di mancato rispetto delle suddette formalità la dichiarazione non sarà accolta.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso dei titoli di studio e di specializzazione, effettuata nella domanda di ammissione ha valore a titolo definitivo in luogo della produzione dei certificati che, comunque, possono essere prodotti in originale o in copia resa conforme.

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte, in originale o in copia resa conforme mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 19 e 47 del Dpr 445/00.

Tutti i documenti che il candidato ritiene di allegare alla domanda possono essere presentati in fotocopia semplice ed elencati in una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi del Dpr 445 del 28.12.2000). Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità e dovrà contenere la seguente formula:

"Io sottoscritto ..... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, sotto la mia responsabilità, dichiaro, che le copie fotostatiche di seguito elencate ed allegate alla presente sono conformi all'originale: .....(data-firma)".

5) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

Ai sensi dell'art. 73 del Dpr n. 483/97, i 20 punti a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10
- titoli accademici e di studio: 3
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera:

a) servizio di ruolo nella posizione funzionale del profilo a concorso o in posizione funzionale superiore o nella medesima professionalità in posizione funzionale di livello ottavo e ottavo bis presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale ovvero in qualifiche funzionali di ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 1,00 per anno;
b) servizio di ruolo di medesima professionalità nella posizione funzionale di settimo livello presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale ovvero in qualifiche funzionali di settimo livello di altre pubbliche amministrazioni, punti 0,50 per anno.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 22 e 23 del Dpr 483/97 in merito alle valutazioni ed equiparazioni dei servizi.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr 483/97.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno presi in considerazione documenti non conformi a quanto previsto dal Dpr 445/00.

6) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso è nominata dal Direttore generale dell'Azienda Ulss ai sensi degli art. 5 e 71 del Dpr 483/97.

Al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro, si riserva alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle Commissioni di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 35, comma 3, lettera e del D.lgs 165/01.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova Scritta:

su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie.

Prova terorico-pratica:

predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività di servizio.

Prova orale:

Vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

Nell'ambito della prova orale è accertata la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato.

In occasione della prova orale è accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi anche mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici.

Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data in cui debbono essere sostenute.

Ove la Commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

7) Graduatorie, Titoli di preferenza e precedenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati (per i titoli e per le singole prove d'esame) ed è compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore, provvede, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria determinazione, il Direttore del Dipartimento risorse umane.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

8) Conferimento dei posti

I vincitori del concorso sono invitati, a mezzo raccomandata A.R., a prendere servizio entro trenta giorni - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs 30.03.2001 n. 165. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo Ente di appartenenza.

L'Azienda Ulss - verificata la sussistenza dei requisiti prescritti - procederà alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato, come disciplinato dall'art. 14 del Ccnl 8.6.2000.

9) Utilizzazione della graduatoria

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Ulss provvederà alla utilizzazione della graduatoria secondo la normativa in vigore.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 3, comma 87, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, rimane efficace per un termine di tre anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 13 - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile n. 2 - 30031 Dolo (VE), per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dr.ssa Cristina Gobbi, Dirigente dell'Unità Operativa Semplice 'Servizio per la Gestione Giuridica' del Dipartimento risorse umane e Materiali dell'Azienda Ulss 13.

11) Norme finali

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle UU.LL. SS.SS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle disposizioni di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al Dpr 9.05.1994 n. 487, al D. Lgs 30.3.2001, n. 165, al Dpr 445 del 28.12.2000, al Ccnl Area della Dirigenza ruoli sanitario, professionale, tecnico ed aministrativo vigente nonché al Regolamento Aziendale in materia concorsuale - Area della Dirigenza, approvato con deliberazione n. 1037 del 28.11.2002.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, nonché di prorogare o riaprire i termini del concorso qualora il numero dei concorrenti sia ritenuto insufficiente.

Per informazioni o per ricevere copia del presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi a: Azienda Ulss n. 13 - Dipartimento risorse umane e Materiali - Ufficio Concorsi - Via XXIX Aprile, 2 - 30031 Dolo (VE) - Tel. 041/5133369 con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 14 - oppure potranno consultare il sito Internet: www.ulss13mirano.ven. it.

Il Direttore del Dipartimento risorse umane e Materiali
dr. Vasco Verì

Fac-simile di domanda

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 13
Via Mariutto, 76
30035 Mirano (VE)

Il sottoscritto ……

chiede

di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente amministrativo per l'Area giuridica del Dipartimento risorse umane e Materiali.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato a ……..… (prov. …..) il ……..... e di risiedere a ……..… (prov. …..) in Via ……..… n. …. (cap ……..…);
2) di essere cittadino italiano (nazionalità) ……;
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di …(1);
4) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (2);
5) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
   …….. conseguito presso …… in data ……...;
   …….. conseguito presso …… in data ……...;
6) di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta per l'ammissione come di seguito specificato: ……
7) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di ……(3);
8) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
9) di scegliere quale lingua straniera oggetto della valutazione nell'ambito della prova orale la seguente:…… (inglese - francese - tedesco - spagnolo);
10) di essere esente da patologie o problematiche fisiche che possano influire negativamente sul rendimento lavorativo;
11) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando in merito alla gestione della procedura concorsuale e agli adempimenti conseguenti.

Fa presente di aver diritto all'ausilio di …… in relazione al proprio handicap nonché alla necessità di tempi aggiuntivi ……(5)

Ogni comunicazione relativa al presente Concorso deve essere fatta al seguente indirizzo: …. (indicare CAP) Tel. n. ……

Data ……..

Firma ……

1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate facendo riferimento alle dichiarazioni di cui al punto 3) del bando.
3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare.
4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego.
5) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della L. 5.2.92, n. 104.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Io sottoscritto _____ nato a _____ (___) il _____ e residente a _____ (___) in Via _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28.12.2000:
Sotto la mia personale responsabilità dichiaro _____
_____

(luogo, data) _____ _____

(firma del dichiarante) _____

La presente dichiarazione può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità.

Regione Veneto - Ulss 13 - Mirano (VE)
Dipartimento risorse umane

Atteso che il dichiarante Sig. _____, da me identificato a mezzo _____, ha resa e sottoscritta in mia presenza la su estesa dichiarazione.

Dolo, _____
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003: I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/infermiere, Categoria D.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 564 del 29/10/2009, è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/infermiere (Categoria D). L'amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale. Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente Ccnl per il personale del Comparto Sanità e dai relativi accordi sindacali per il personale dipendente delle Unità Sanitarie Locali. Il concorso pubblico è disciplinato dal Dpr 220/2001 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Ssn). Come previsto dall'art. 7, comma 1, del D.lgs 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99 e ai militari delle tre Forze Armate congedati senza demerito, ai sensi art. 18, comma 6, del D.lgs n. 215/2001. Al fine dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti, secondo quanto disposto dal Dpr 220/2001:

- Requisiti per l'ammissione

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
b) Idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dall'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio.
c) Diploma di laurea di 1° livello di Infermiere (classe n. 1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - Dm 02.04.2001 pubblicato nel S.O. n. 136 alla G.U. 128 del 5.06.2001) ovvero diploma universitario di Infermiere di cui al Dm Sanità n. 739/94, o titoli equipollenti ai sensi del Dm Sanità 27.07.2000. Al fine di consentire al Servizio competente di verificare la validità del titolo di studio, i candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione il proprio diploma o attestato in originale o in copia legale autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
d) iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domande di partecipazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscriverla e indirizzarla al Direttore generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR). Le domande devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Si informa che l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago

è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle 15,30 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il sabato è chiuso.

L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- l'iscrizione all'albo professionale;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco. Nel caso in cui il candidato non indichi nella domanda alcuna preferenza, la Commissione esaminatrice verificherà, a propria discrezione, la conoscenza, da parte del candidato stesso, di una qualsiasi delle lingue straniere sopraddette;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- la specificazione, ove ne ricorra la fattispecie, di essere beneficiario della Legge n. 104/1992 e l'indicazione, qualora indispensabile, dell'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e della eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata). Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.lgs 196/03;
- la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000, della documentazione unita a corredo della domanda. Oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, deve essere allegata copia di un documento di identità valido.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...);
- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33- (dieci Euro e 33 Centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Az. Ulss n. 21 - Servizio di Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento;

- I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali e le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, etc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 11 del Dpr 220/2001. Ai sensi dell'art. 8 del succitato Dpr 220/2001, i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;· 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti: · 30 punti per la prova scritta; · 20 punti per la prova pratica; · 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie: · 14 punti per i titoli di carriera; · 3 punti per i titoli accademici e di studio;

- 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici; · 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 44 del Dpr 220/2001. Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta a giudizio della Commissione esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
- prova orale: vertente sulle materie delle precedenti prove.

Sarà inoltre verificata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua straniera indicata dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuito per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta. L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza anche nella prova pratica. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti attribuiti nella prova scritta, pratica e orale. La data, l'ora e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, ottengano pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

- Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.lgs n. 196/2003 sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, riaprire, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando di concorso, nonché facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442 632316. Il bando è disponibile anche sul sito internet www.aulsslegnago.it.

- Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

Domanda di ammissione (da compilare in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1 – 37045
Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.__) il _____, residente a _____ (Prov.___), Via _____ n. __

chiede

di partecipare al concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/infermiere (Categoria D), indetto con deliberazione n. 564 del 23/10/2009. A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

- di essere in possesso della cittadinanza _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);
- di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso _____ (B);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di essere in possesso di seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ (vedasi copia allegata);
- di essere iscritto all'albo professionale della Provincia di _____ dal _____;
- di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente (barrare la casella corrispondente): inglese, francese, tedesco;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
- di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____;
- che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ tel. _____ tel. cell. _____;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Data _____

Firma _____
(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/infermiere (Categoria D) di cui al concorso pubblico prot. n. 52514 del 29/10/2009,

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___
Dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso: _____,
i seguenti stati, fatti e qualità personali: _____.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute 'non valutabili'. Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- posizione funzionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- tipo di rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ad impegno ridotto),
- eventuali periodi di aspettativa.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica, Area della medicina diagnostica e dei servizi.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 569 del 23/10/2009 è indetto il presente concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica (Area della medicina diagnostica e dei servizi) l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Ssn, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.lgs n. 165/2001, dal Ccnl 08/06/2000 della Dirigenza Medica e Veterinaria, dalla Legge n. 127/97 e dal Dpr n. 483/97. Come previsto dall'art. 7, comma 1 del D.L.gs. n. 165/2001 vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro. È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla Legge n. 68/99, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.lgs n. 215/2001. Ai fini dell'ammissione al concorso, gli aspiranti devono essere in possesso dei sottoelencati requisiti:

- Requisiti per l'ammissione

- cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'Azienda Ulss 21 di Legnago prima dell'immissione in servizio;
- laurea in Medicina e Chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente (D.M. Sanità 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni) o affine (D.M. Sanità 31/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). Il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del Dpr n. 483/1997 (1° febbraio 1998) presso altra Unità Sanitaria Locale o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- iscrizione all'Albo dell'ordine professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. utti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

- Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss 21 di Legnago - via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR) - dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda **entro e non oltre il termine del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale. Qualora detto giorno coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- consegnate a mano all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago;
- spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Si informa che l'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 14,00 alle 15,30 ed il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; il sabato è chiuso. L'Azienda Ulss 21 di Legnago declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata oppure tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nella domanda gli aspiranti devono indicare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, quanto segue:
- il cognome e il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali, nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto o degli Istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con l'indicazione della data e della sede di acquisizione;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
- il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991 o del D.lgs 368/1999 e la relativa durata del corso;
- i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- il diritto ad eventuali riserve, precedenze o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
- l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- il domicilio presso il quale, a qualsiasi effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione e il recapito telefonico (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata); Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

- di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del Dpr n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti devono allegare alla domanda di ammissione:

- la documentazione comprovante il possesso dei requisiti specifici per la partecipazione al concorso;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, attività di docenza, ...);
- curriculum formativo professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato;
- un elenco in carta semplice dei documenti presentati;
- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33- (dieci euro e 33 centesimi) da versare sul conto corrente postale n. 12317376 intestato a Ulss n. 21 - Servizio Tesoreria - 37045 Legnago (VR), precisando la causale del versamento.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge. Ai sensi del Dpr n. 445/2000, si fa presente che il candidato potrà comprovare con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dallo stesso e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni, il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti, nonché i titoli che intende produrre e che saranno oggetto di valutazione da parte della commissione. Nel caso in cui il candidato si avvalga delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del succitato Dpr n. 445/2000, deve allegare la fotocopia di un documento di identità valido. Nelle certificazioni relative ai servizi devono essere indicati i profili funzionali, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività. Le attestazioni di servizio prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere gli estremi del Decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti individuato l'apporto del candidato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 10; - titoli accademici e di studio punti 3; - pubblicazioni e titoli scientifici punti 3; - curriculum formativo e professionale punti 4. Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr n. 483/1997. Le prove d'esame sono le seguenti: Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa; Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, la prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e della prova orale saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse. Ai sensi dell'art. 14 del Dpr n. 483/1997, il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove del concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove d'esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La suddetta graduatoria sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Ai sensi della Legge 127/1997, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età. La graduatoria viene pubblicata all'Albo dell'Azienda e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalle vigenti legislazioni in materia, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili. La graduatoria potrà inoltre essere

utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie. Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

- Adempimenti del vincitore

Il vincitore del concorso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di assunzione, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro, pena la decadenza dei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di inizio servizio. L'assunzione diverrà definitiva dopo il superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

- Norme finali

Il presente concorso costituisce informativa ai sensi del D.lgs n. 196/2003, sulle finalità e modalità del trattamento dei dati legati ai concorrenti e relative conseguenze circa l'eventuale rifiuto al trattamento, che si ripercuoterebbe sulla possibilità di espletamento della procedura stessa. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice (art. 6 del Dpr n. 483/1997) avranno luogo alle ore 9,00 dell'ottavo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande presso il Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ulss 21 di Legnago, sito in via Gianella n. 1, Legnago (VR). Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere il sorteggio, le operazioni saranno effettuate alla stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti della Commissione stessa. L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di riaprire, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente concorso. Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, nonchè il facsimile della domanda di partecipazione rivolgersi alla Sezione Gestione giuridica del Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo di questa Azienda Ulss, sito in Via Gianella n. 1, Legnago (VR) - tel. 0442/632316. Il bando è disponibile anche sul sito www.aulsslegnago.it.

- Ritiro dei documenti

I documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi. La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti a fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

Facsimile di domanda di ammissione al concorso
(da compilare in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda Ulss n. 21
Via Gianella n. 1 – 37045
Legnago (VR)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov. __) il _____, residente a _____ (Prov.__), cap _____ Via _____ n. ___

chiede

di partecipare al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica indetto con deliberazione n. _ del __.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

1) di essere in possesso della cittadinanza _____;
2) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
3) di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (A);
4) di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso __ (B);
5) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
6) di essere in possesso:

a) della laurea in Medicina e Chirurgia, conseguita in data ___ presso _____;
b) dell'abilitazione all'esercizio della professione, conseguita in data ____ presso _____;
c) dell'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale della Provincia di _____ dal ____;
d) della specializzazione in _____, conseguita in data _____ presso _____ ai sensi del D.lgs 257/91 per una durata di n. _____ anni di corso; ai sensi del DLGS 368/99 per la durata di n. __anni di corso; non ai sensi delle succitate normative; (barrare la casella corrispondente);

7) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
8) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze: _____;
10) di avere diritto, in quanto beneficiario della Legge n. 104/1992, dell'ausilio di _____ nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove pari a _____;
11) che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione è il seguente: _____ tel. _____ tel. cell. _____;

12) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Data _____

Firma _____
(la sottoscrizione non necessita di alcuna autentica)

(A) in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(B) in caso affermativo, specificare quali;

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art. 47 Dpr n. 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico per n. 1 posto di dirigente medico di Radiodiagnostica, di cui all'avviso prot. n. _____ del ____, il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci
·che le allegate copie dei sottoelencati documenti sono conformi agli originali in mio possesso: _____
i seguenti stati, fatti e qualità personali: _____
Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute 'non valutabili'. Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo,
- posizione funzionale;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto),
- tipo di rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o con orario ad impegno ridotto),
- eventuali periodi di aspettativa.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____

Firma _____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia.

È indetto un avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di Ginecologia e Ostetricia (Area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, **scade il 20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Az. Ulss n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/632316. Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito www.aulsslegnago.it.

Il Direttore generale
Avv. Daniela Carraro

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Bando di gara d'appalto per il servizio di formazione della Carta Tecnica regionale Numerica e la strutturazione del Data Base Topografico. Lotto: Territorio del Portogruarese 1° e 2° stralcio. Appalto 80/09.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

Regione del Veneto - Giunta regionale

Servizio responsabile:

Unità di progetto per il SIT e la Cartografia della Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio - Calle Priuli, Cannaregio 99 cap 30121 - Venezia Italia

Punti di contatto: Telefono +390412792577 +390412792571 Fax +390412792108

Posta elettronica (e-mail) sit@regione.veneto.it Indirizzo Internet (URL) www.regione.veneto.it

La documentazione relativa alla gara è disponibile all'indirizzo internet (URL) www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi ed è visionabile presso il Centro per la Cartografia di Mestre-Venezia, via Cardinal Massaia 15/17, telefono +39041957865 +39041972208, telefax +390415040065, posta elettronica uff.centro.cartografia@regione.veneto.it. dalle ore 9,30 alle 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato.

Le offerte vanno inviate al seguente indirizzo:

Regione del Veneto - Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio

Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia - Palazzo Linetti, Calle Priuli Cannaregio 99 - 30121 Venezia

(consegna a mano o tramite corriere: ricezione dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00)

I.2) Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità regionale

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Progetto per la formazione della CTRN e la strutturazione del Data Base Topografico. Lotto: territorio del Portogruarese 1° e 2° stralcio.

II.1.2) Oggetto dell'appalto:

L'appalto ha per oggetto la formazione della Carta Tecnica regionale Numerica e strutturazione del Database Topografico del territorio del Portogruarese 1° e 2° stralcio.

- 1° stralcio - Formazione della CTRN e la strutturazione del DB Topografico alla scala 1:2000 dei Centri Urbani;
- 2° stralcio - Formazione della CTRN e la strutturazione del DB Topografico alla scala 1:5000.

II.1.3) Valore dell'appalto: € 540.750,15 Iva esclusa. Non sono previsti oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali.

II.1.4) Tipo di appalto: servizi, Categoria del servizio: 12

Luogo di esecuzione: territorio della Provincia di Venezia

II.1.5) Durata: 500 giorni dalla data di consegna dei lavori

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti pubblici):

Oggetto principale: CPV 71351810

Oggetti complementari: CPV 71351810

II.1.7) Opzioni: possibilità di affidamento di servizi complementari e/o analoghi ex art.57, comma 5, D.lgs 163/2006

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale.

III.1.2) Modalità di finanziamento e di pagamento: il servizio oggetto dell'appalto è finanziato ai sensi della Lr 28/76; i pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto per stati di avanzamento del servizio.

III.1.3) Forma giuridica: sono ammessi raggruppamenti temporanei e consorzi di concorrenti nelle forme previste dall'art. 37 del D.lgs 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione personale degli operatori nonché informazioni relative al possesso dei requisiti minimi di capacità economico - finanziaria e di capacità tecnica:

Vedi disciplinare di gara pubblicato su www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.1) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato alla prestazione del servizio

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura: Aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/06, in base ai criteri enunciati nel disciplinare di gara.

Non sono ammesse offerte in aumento.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: **22/01/2010 ore 12:00**

Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano

IV.3.2) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte

IV.3.3) Modalità apertura delle offerte: 26/01/2010 ore 09:00, presso la Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio, Calle Priuli - Cannaregio 99 30121 Venezia

Sezione V: Altre Informazioni

V.1) Procedure di ricorso:

V.1.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tar del Veneto - 30100 Venezia.

V.1.2) Presentazione di ricorso: 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara sulla GUCE.

V.1.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:

Regione del Veneto - Giunta regionale - Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia della Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio - Calle Priuli Cannaregio 99 cap 30121 - Venezia Italia Telefono +390412792577 +390412792571 fax +390412792108 posta elettronica (e-mail): sit@regione.veneto.it - Indirizzo Internet (URL): www.regione.veneto.it

V.2) Data di pubblicazione del presente bando sulla Guce: 26/11/2009.

Unità di Progetto per il SIT e la Cartografia

Il Dirigente
Ing. Maurizio De Gennaro

Esiti di gara

COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Esito asta pubblica per alienazione di un lotto di terreno edificabile in zona ex P.I.P. a Jesolo Paese.

Il Funzionario P.O. dell'uo Amm.va Tecnica

rende noto

che il giorno 19 novembre 2009 è stata esperita, ai sensi del Regolamento di Gestione del Patrimonio Immobiliare approvato con delibera di Consiglio comunale n. 77 del 13/07/2009, l'asta pubblica per la vendita di un lotto di terreno edificabile in zona ex P.I.P. a Jesolo Paese di proprietà comunale censito al Nct foglio 38 Particelle 263, 162, 266 e 267 per complessivi Ha 00.37.81. Valore a base d'asta € 320.000,00 (euro trecentoventimila/00)

L'immobile è stato aggiudicato alla Ditta SI. MA srl con sede a Jesolo in Piazza Brescia 17/5 C.F./P.I.: 03940640273 per l'importo di € 439.100,00 (euro quattrocentotrentanovemilacento/00), con determinazione dirigenziale n. 1871 del 24/11/2009.

L'esito integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet dell'Ente: www.comune.jesolo.ve.it.

Il Funzionario P.O. dell'uo Amm.va Tecnica
rag. Rosanna Pasqual

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 24 del 1 dicembre 2009

Nomina di un Consigliere in rappresentanza della Regione nelle Assemblee dei Consorzi di Bonifica (Lr n. 12/2009).

Il Presidente

- Vista la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";
- Visto in particolare l'art. 6 della citata legge che attribuisce alla Giunta regionale la competenza della nomina del rappresentante regionale nei Consorzi di Bonifica;
- Atteso che occorre procedere all'individuazione del rappresentante regionale attivando le procedure previste dall'art. 5, commi 2 e 3, della legge regionale n. 27/1997;
- Vista la Lr n. 27/1997;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2009, n. 1408, con la quale sono stati costituiti i Consorzi di bonifica;

Rende noto che

1. la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del rappresentante regionale nei seguenti Consorzi di Bonifica:
   - Consorzio di Bonifica Veronese;
   - Consorzio di Bonifica Adige Po;
   - Consorzio di Bonifica Delta del Po;
   - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
   - Consorzio di Bonifica Brenta;
   - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
   - Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
   - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
   - Consorzio di Bonifica Piave;
   - Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
2. possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale (Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 10 gennaio 2010**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 27/1997;
3. le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 27/1997 e dimostrare il possesso dei requisiti indicati dalla medesima legge regionale;
4. alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000 n. 445;
5. il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti all'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs n. 196/2003;
6. eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura tel. 041/279.5471 / 5449 - Fax 041 279.5448 - e-mail: agroambiente@regione.veneto.it.

Il Presidente
On. Dott. Giancarlo Galan

Facsimile domanda:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di Bonifica _____.
Legge regionale n. 12 del 8/05/2009 art. 6.

Al Presidente della Regione
Palazzo Balbi
Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……,
residente a …… in via/piazza …… n. ……

propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale di un rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di Bonifica _____.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: ……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: ……
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina.
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 o ineleggibilità specifica all'incarico.

Data ……

Firma ……

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……, residente a …… in via/piazza …… n. … in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale di un rappresentante regionale nell'Assemblea del Consorzio di Bonifica _____

dichiara

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data ……

Firma ……

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Lr n. 27/1997.

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 25 del 1 dicembre 2009

Nomina del Revisore dei Conti nei Consorzi di Bonifica (Lr n. 12/2009).

Il Presidente

- Vista la legge regionale 8 maggio 2009, n. 12, "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";
- Visto in particolare l'art. 12 della citata legge che attribuisce alla Giunta regionale la competenza della nomina del revisore unico nei Consorzi di Bonifica;
- Atteso che occorre procedere all'individuazione del revisore unico attivando le procedure previste dall'art. 5, commi 2 e 3, della legge regionale n. 27/1997;
- Vista la Lr n. 27/1997;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale 19 maggio 2009, n. 1408, con la quale sono stati costituiti i Consorzi di bonifica;

Rende noto che

1. la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del revisore unico nei seguenti Consorzi di Bonifica:
   - Consorzio di Bonifica Veronese;
   - Consorzio di Bonifica Adige Po;
   - Consorzio di Bonifica Delta del Po;
   - Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta;
   - Consorzio di Bonifica Brenta;
   - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo;
   - Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
   - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;
   - Consorzio di Bonifica Piave;
   - Consorzio di Bonifica Veneto Orientale;
2. possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale (Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e cioè **entro il 10 gennaio 2010**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della Legge regionale n. 27/1997;
3. i candidati devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88;
4. le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 27/1997;
5. alle proposte di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000 n. 445;
6. il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti all'art. 19, commi 2 e 3, del D.lgs n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del D.lgs n. 196/2003;
7. eventuali informazioni possono essere richieste alla Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura tel. 041/279.5471 / 5449 - Fax 041 279.5448 - e-mail agroambiente@regione.veneto.it.

Il Presidente
On. Dott. Giancarlo Galan

Facsimile domanda:

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a revisore unico nel Consorzio di Bonifica _____.
Legge regionale n. 12 del 8/05/2009 art. 12.

Al Presidente della Regione
Palazzo Balbi
Dorsoduro 3901
30123 Venezia

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a ……
il ……, residente a …… .in via/piazza …… n. …

propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale a revisore unico nel Consorzio di Bonifica _____.
A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio ……
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale: ……
3. di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27/01/1992 n. 88

4. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina.
5. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……
6. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: … ……
7. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: ……

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 o ineleggibilità specifica all'incarico.

Data ……

Firma ……

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta:

Il/La sottoscritto/a …… nato/a a …… il ……, residente a …… in via/piazza …… n. …… in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale a revisore unico nel Consorzio di Bonifica _____

dichiara

di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 58 del D.lgs 18/08/2000, n. 267 o di ineleggibilità specifica all'incarico e di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità.

Data ……

Firma ……

(*) La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Lr n. 27/1997.

REGIONE DEL VENETO

Avviso di adozione della "Integrazione al Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con DgrV. 25.01.2000, n. 157.

Il Presidente

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 13 della Lr 21 gennaio 2000, n. 3 e dal'articolo 25 della Legge 7 agosto 1990, n. 241

rende noto

che in data 25.01.2000 la Giunta regionale, con deliberazione n. 157, ha adottato la proposta di "Piano regionale per la bonifica delle arre inquinate" ai sensi dell'ex art. 22 comma 5, del D.lgs n. 22/97 come modificato e sostituito dall'art. 199 comma 5, D.lgs n. 152/2006, e che in data 17 novembre 2009 con deliberazione n 3456, ha adottato la variante a detto Piano costituita dalla Integrazione al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con Dgr n. 157 del 25 gennaio 2000, che detta integrazione costituisce variante al piano regionale di per la bonifica delle aree inquinate in conformità all'articolo 22 del D.lgs n. 22/97 e dell'articolo 11 della Lr n. 3/2000, disponendo il deposito degli elaborati di detto programma, in forma integrale, presso le sedi degli uffici regionali per l'informazione (URI) con sede presso ciascun capoluogo di provincia e presso la sede del Genio civile di Padova per 'avvio della procedura di consultazione di cui all'articolo 13 della Lr 3/2000.

(Avviso costituente parte integrante della Deliberazione della Giunta regionale n. 3456 del 17 novembre 2009, pubblicato a pag. 74 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Società Eurofruit srl P. Iva 01165490382 per derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea in Comune di Zevio (Verona) per mod 0,002 ad uso industriale. Pos. n. D/4059.

Il Dirigente regionale

Vista la domanda in data 26.07.2000 della Società Eurofruit srl P. Iva 01165490382 con sede in Comune di Zevio Verona - in Via Ronchesana 52 - tendente ad ottenere la concessione per derivazione d'acqua per usi industriali in Comune di Zevio

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 04/12/2009 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Zevio entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

(omissis)

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

Galiazzo

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nei Comuni di Montebello Vicentino, Zermeghedo, Chiampo, Crespadoro, S.Pietro Mussolino e Brendola - Protocollo n. 662476 del 26.11.2009.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nei Comuni di Montebello Vicentino, Zermeghedo, Chiampo, Crespadoro, S.Pietro Mussolino e Brendola è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione. Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso il Genio civile di Vicenza dal giorno 10.12.2009 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza oppure ai comuni dove ricade la derivazione, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

Comune di Montebello Vicentino							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio - mappale
381	Chiampo	B.S.Z. Spa	Montebello	Industr.	0,11	Montebello	3; 1182
385	Chiampo	Cagalli Ampelio	Montebello	Industr.	0,80	Montebello	3; 1360
574	Chiampo	Peruzzi P.S.	Montebello	Irriguo	2,12	Montebello	18; 168
630	Chiampo	Celadon Giacomo	Montebello	Irriguo	0,77	Montebello	6; 92
632	Chiampo	Albiero Luciano	Montebello	Irriguo	5,20	Montebello	24; 477
654	Chiampo	Az.Agr. Cavazza	Montebello	Ass. Ig.	20.00	Montebello	2; 89
655	Chiampo	" "	Montebello	Ass. Ig.	3.00	Montebello	I; 532
671	Chiampo	Ciman Antonio	Montebello	Irriguo	2,60	Montebello	1; 42
681	Chiampo	Peruzzi P.S.	Montebello	Irriguo	0.87	Montebello	4; 248
694	Chiampo	Nardi Claudio	Montebello	Antinc.	0,005	Montebello	3; 990
730	Chiampo	Medio Chiampo Spa	Montebello	Industr.	0,92	Montebello	3; 988
780	Chiampo	Dal Maso Fabio	Montebello	Irriguo	1.00	Montebello	18; 3
789	Chiampo	Menti Agostino	Montebello	Irriguo	1.00	Montebello	4; 67
791	Chiampo	Biasin Danilo	Montebello	Irriguo	1,50	Montebello	24; 484
429	Chiampo	Bevilacqua B.	Montebello	Irriguo	1,00	Montebello	19; 269
741	Chiampo	Conceria Biolo B.	Montebello	Industr.	0.04	Montebello	3; 40
511	Chiampo	F.Lli Marini	Montorso	Igienico	0.50	Montebello	9; 183
553	Chiampo	Micheletto G.C.	Montorso	Irriguo	0,77	Montebello	12; 223
757	Chiampo	Pre.Ma srl	Montorso	Ass. Igien.	1,30	Montebello	11; 80
595	Chiampo	Iselle Franco	Montebello	Irriguo	0,81	Montebello	21; 41
581	Agno-Gua	Mobilificio Montebello	Montebello	Igienico	0,01	Montebello Vic.No	9, 28
405	Chiampo	Crestani Gilberto	Montebello	Irriguo	0,50	"	22, 122
419	Chiampo	Dal Maso Pacifico	Montebello	Irriguo	8.00	"	19, 511
423	Chiampo	Fornaro Livio	Montebello	Irrigio	10.00	"	9, 190
427	Chiampo	Chimes srl	Montebello	In. Ant.Ig.	1,60	"	19, 491
435	Chiampo	Agnolin Michele	Montebello	Irriguo	0,06	"	10, 493
436	Chiampo	Agnolin Michele	Montebello	Irriguo	2,51	"	13, 20
448	Chiampo	Bolla Luigi	Montebello	Zootec.	0,032	"	21, 302
449	Chiampo	Bolla Luigi	Montebello	Irriguo	5,79	"	21, 282
454	Chiampo	Celadon Maurizio	Montebello	Irriguo	1,25	"	6, 149
456	Chiampo	Carlotto Bruno	Montebello	Irriguo	3,87	"	14, 237
457	Chiampo	Carlotto Bruno	Montebello	Irriguo	1,29	"	14, 255
458	Chiampo	Carlotto Bruno	Montebello	Zootec.	0,047	"	14, 135
459	Chiampo	Carlotto Bruno	Montebello	Irriguo	8,69	"	14, 255
474	Chiampo	Dal Maso Angelo	Montebello	Irriguo	0,73	"	19, 545
475	Chiampo	Dal Maso Domenico	Montebello	Irriguo	3,48	"	19, 231

476	Chiampo	Dal Maso Domenico	Montebello	Irriguo	1,93	“	19, 212
477	Chiampo	Dal Maso Leone	Montebello	Irriguo	1,16	“	20, 39
489	Chiampo	Dal Maso M. E S.	Montebello	Irriguo	5,79	“	10, 440
490	Chiampo	Dalla Pria Angelina	Montebello	Irriguo	1,54	“	20, 31
496	Chiampo	Fracasso Vittorio	Montebello	Irriguo	5,58	“	13, 338
497	Chiampo	Fracasso Gino	Montebello	Irriguo	3,63	“	13, 89
498	Chiampo	Festugato G. A.	Montebello	Irriguo	2,3	“	24, 141
499	Chiampo	Tessari Claudino	Montebello	Irriguo	0.19	“	9, 103
539	Chiampo	Cdm Srl	Montebello	Ass. Ig.	1.00	“	19, 489
542	Chiampo	Martelletto Mario	Montebello	Irriguo	3,48	“	16, 56
545	Chiampo	Mazzocco A.G.	Montebello	Irriguo	1,40	“	12, 349
546	Chiampo	Martelletto U.	Montebello	Zoot.	0,034	“	16, 59
548	Chiampo	Martelletto U.	Montebello	Irriguo	4,25	“	16, 59
552	Chiampo	Mazzocco V.	Montebello	Irriguo	7,92	“	14, 93
555	Chiampo	Micheletto G.C.	Montebello	Irriguo	1,54	“	12, 119
558	Chiampo	Schio Paolo	Montebello	Irriguo	1,54	“	15, 29
561	Chiampo	Storato C.G.A. E L.	Montebello	Irriguo	3,86	“	16, 76
562	Chiampo	Storato C.G.A. E L.	Montebello	Irriguo	5,02	“	16, 80
565	Chiampo	Storato Mariano	Montebello	Irriguo	0,87	“	22, 231
566	Chiampo	Storato Mariano	Montebello	Irriguo	0,97	“	21, 84
567	Chiampo	Palmiero Carlo	Montebello	Irriguo	2,14	“	13, 83
568	Chiampo	Palmiero L. A.	Montebello	Irriguo	0,68	“	12, 170/262
569	Chiampo	Palmiero L.A.	Montebello	Irriguo	1,93	“	12, 257
437	Chiampo	Agnolin Bruno	Montebello	Irriguo	10,43	“	11, 11
439	“	Bevilacqua G.C.	“	“	3,86	“	20, 167
453	“	Garbuggio Agost.	“	“	0,80	“	15, 101
467	“	Chiarello Lino	“	“	1,93	“	10, 187
468	Chiampo	Ceccon M.Giov.	Montebello	Irriguo	1,06	Montebello	13, 38
470	“	Celadon Bruno	“	“	0,12	“	22, 74
478	“	Dal Maso Leone	“	“	1,93	“	20, 212
480	“	Dal Monte A. E A.	“	“	0,39	“	10, 149
481	“	“	“	“	9,31	“	10, 149
549	“	Mazzocco Bruno	“	“	2.00	“	10, 507
551	“	Capitanio Gius.	“	“	1,93	“	14, 174
563	“	Storato Eugenio	“	“	3,28	“	12, 192
564	“	Storato G.B.	“	“	2,32	“	22, 87
576	“	Pieriboni Adriano	“	“	2,90	“	20, 143
577	“	Pieriboni Adriano	“	“	1,54	“	19, 311
583	“	Rigon R.C.	“	“	3,09	“	22, 106
584	“	Rigon R.C.	“	“	0,77	“	13, 2
585	“	Rigon R.C.	“	“	2,08	“	22, 25
586	“	Garbuggio Dom.	“	“	3,86	“	15/16, 42/12
587	“	Garbuggio A.	“	“	0,58	“	16, 24
589	“	Garbuggio A.	“	“	3,86	“	10, 329
590	“	Garbuggio D.	“	“	4,15	“	15, 17/18
579	Chiampo	Preato Aldo	“	Irriguo	0,19	“	9, 236
581	Chiampo	Nori Interiors	“	Igienico	0,01	“	9, 28
588	Chiampo	Garbuggio Agost.	“	Zoot.	0,04	“	16, 33
641	Chiampo	Pertile R.-R.Elio	“	Zootec.	0,164	“	22, 235
662	Chiampo	Parrocchia S.Nicolò	“	Irriguo	0,19	“	24, 563
742	Chiampo	Ghiotto Maria Pia	“	Igienico	0,80	“	19, 97
750	Chiampo	Pertile Roberto	“	Irriguo	2.51	“	18, 232

751	Chiampo	Storato C.	“	Irriguo	1,74	“	1,74
766	Chiampo	Allegri Rosa	“	Irriguo	0,10	“	22, 418
570	Chiampo	Palmiero Lino .	“	Irriguo	2,32	“	13, 16
573	Chiampo	Peruzzi Lino Silvio	“	Irriguo	10	“	18, 168
329	Chiampo	Nascimben Luciano Snc	“	Industr.	2.89	“	19; 190
373	Chiampo	Latteria Sociale Montebello Vicentino Scarl	“	Industr.	1.73	“	SEZ.B - Fg.4; 272
427	Chiampo	Chimes srl	“	Industr.	0.10	“	19; 491
467	Agno-Guà	Skywalk	“	Industr.	0.19	“	19; 132,193
531	Chiampo	Cantina di Gambellara	“	Industr.	1.14	“	20; 98
728	Chiampo	Medio Chiampo Spa	“	Industr.	19.00	“	21; 271
743	“	Garbuggio A.	“	“	0,32	“	16, 2
746	“	Massignan G.	“	“	0,58	“	15, 71
770	“	Dal Cero F.	“	“	3,86	“	22, 436
646	“	Villardi P.Luigi	“	“	26.00	“	11, 7
653	“	De Angeli G.	“	“	15.00	“	20, 28
680	“	Peruzzi Rosa	“	“	3,31	“	9, 34
596	Chiampo	Iselle Franco	Montebello	Irriguo	1,93	Montebello	21, 17
597	“	Iselle Luigino	“	“	0,97	“	21, 121
598	“	Lovato Cesare	“	“	0,97	“	9, 27
600	“	Negro Cornelio	“	“	0,77	“	15, 62
617	“	Mazzocco Maria	“	“	1,35	“	7, 6
620	“	Zarantonello L.	“	“	6,20	“	11, 39
625	“	Zambon Luigina	“	“	0,965	“	9, 9
638	“	Dal Cero Mario	“	“	3,28	“	15, 53
639	“	Prà Luciano	“	“	0,60	“	22, 56
642	“	Pertile R.R.E.	“	“	5,02	“	22, 31
643	“	Rigon Giuseppe	“	“	1,35	“	22, 59

Comune di Zermeghedo							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio - mappale
777	Chiampo	B.S.Z. SPA	Montebello	Irriguo	1,00	Zermeghedo	1; 590

Comune di Chiampo							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio - mappale
316	Chiampo	Sica SPA	Chiampo	Industr.	0,70	Chiampo	12; 98

Comune di Crespadoro							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio - mappale
518	Chiampo	Veneto Agricoltura	Crespadoro	Potabile	0,35	Crespadoro	26;8

Comune di San Pietro Mussolino							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio - mappale
350	Chiampo	RA.LA. Rancan L.	San Pietro Mussolino	Industriale	0.07	San Pietro Mussolino	4; 523

Comune di Brendola							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio - mappale
1553	Agno-Guà	Beltrame Angelo	Brendola	Irriguo	20.00	Brendola	16; 100

Il Dirigente Responsabile
Ing. Nicola Giardinelli

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Lonigo - Protocollo n. 662579 del 26.11.2009.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Lonigo (VI), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso il Genio civile di Vicenza dal giorno 10.12.2009 per 20 giorni consecutivi. Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza oppure al Comune di Lonigo, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

- Pr.1001/AG - Agribagnolo s.c.arl - uso antincendio da falda sotterranea - l/sec.6.7 -Comune di Lonigo Fg. 7 mappale n. 123;
- Pr.1014/AG - Cartografica Veneta Spa- uso industriale da falda sotterranea - l/sec.0.23 -Comune di Lonigo Fg. 5 mappale n. 57;
- Pr.1587/AG - M.B.S. - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.4.76 -Comune di Lonigo Fg. 39 mappali n.
- Pr.572/AG - Falegnameria Zanoni Alberto - uso igienico da falda sotterranea - l/sec.1,00 -Comune di Lonigo Fg. 30 mappale n. 50;
- Pr.973/AG - S.I.T. Spa - uso assimilato igienico da falda sotterranea - l/sec.8,00 -Comune di Lonigo Fg. 36 mappale n. 130;
- Pr.683/AG - Mobilificio Meneghini Snc - uso assimilato igienico da falda sotterranea - l/sec.1,00 -Comune di Lonigo Fg. 32 mappale n. 176;
- Pr.635/AG - Realcolor Spa - uso industriale e antincendio da falda sotterranea - l/sec.1,00 -Comune di Lonigo Fg. 53mappale n. 397;
- Pr.628/AG - Mario Rigodanzo - uso assimilato igienico da falda sotterranea - l/sec.0.025 -Comune di Lonigo Fg. 33 mappale n. 43;
- Pr.552/AG - Lavanderia Tiziana - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.0.64 -Comune di Lonigo Fg. 53mappale n. 212;
- Pr.608/AG -Conceria Tris Spa - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.5.4 -Comune di Lonigo Fg. 54 mappale n. 95;
- Pr.602/AG -Illepelli Spa - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.0.6 -Comune di Lonigo Fg. 54 mappale n. 236;
- Pr.978/AG - Casa di Riposo di Lonigo "Villa Serena" - uso assimilato igienico da falda sotterranea - l/sec.5.4 -Comune di Lonigo Fg. 4 mappale n. 235;
- Pr.996/AG - Gandolfi Spa - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.0.15 -Comune di Lonigo Fg. 3 mappale n. 491;
- Pr.992/AG -Conceria Tris Spa - uso assimilato igienico da falda sotterranea - l/sec.1,2 -Comune di Lonigo Fg. 41 mappale n. 194;
- Pr.664/AG - Rino Mastrotto Group Spa - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.8 -Comune di Lonigo Fg. 48 mappale n. 1;
- Pr.424/AG -Saint Gobain Vetri Spa - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.5.0 -Comune di Lonigo Fg. 40 mappale n. 43;
- Pr.598/AG -Conceria Ambra srl - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.2.00 -Comune di Lonigo Fg. 48 mappale n. 96;
- Pr.604/AG - Almimar srl - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.0.64 -Comune di Lonigo Fg. 41 mappale n. 24/a;
- Pr.590/AG - SIPE Spa - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.0.23 -Comune di Lonigo Fg. 41 mappale n. 62;
- Pr.570/AG -Conceria Leonica Spa - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.4,5 -Comune di Lonigo Fg. 54 mappale n. 77;
- Pr.994/AG -GI.MO. srl - uso assimilato igienico da falda sotterranea - l/sec.0.05 -Comune di Lonigo Fg. 48 mappale n. 375;
- Pr.506/AG -Conterno Marmi Graniti Snc - uso industriale da falda sotterranea - l/sec.0.63 -Comune di Lonigo sez. E Fg. 6 mappale n. 101;
- Pr.548/AG - Vini Cris Azienda Agricola Cristoferi di Cristoferi Lara e Patrizia S.S. già Azienda Agricola Cristoferi- Lonigo- - uso irriguo da falda sotterranea. Comune di Lonigo - l/sec. 1.80- Fg. 9 mapp. 88, Fg. 22 mapp.212.
- Pr.1228/AG - Tamiazzo Mariagrazia per Vini Cris Azienda Agricola Cristoferi di Cristoferi Lara e Patrizia S.S. - Lonigo- - uso irriguo da falda sotterranea. Comune di Lonigo - l/sec.4.29- Fg. 22 mapp.278.
- Pr.1229/AG - Tamiazzo Mariagrazia per Vini Cris Azienda Agricola Cristoferi di Cristoferi Lara e Patrizia S.S. - Lonigo- - uso irriguo da falda sotterranea. Comune di Lonigo - l/sec.0.51- Fg. 9 mapp. 152.
- Pr. 1029/AG - Agricola Virtus S.S. - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,16. Comune di Lonigo - Fg. 38 mappale n. 12;
- Pr. 1031/AG - Marana Sergio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,35. Comune di Lonigo - Fg.11 mappale n. 58;
- Pr. 1037/AG - Marcazzan Agostino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,9. Comune di Lonigo - Fg. 46 mappale n. 163-166;
- Pr. 1038/AG - Marcazzan Lino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,58. Comune di Lonigo - Fg. 48 mappale n. 157;

Vicenza 26.11.2009 - Prot. n. 662579

- Pr. 1041/AG - Marcazzan Lino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,77. Comune di Lonigo - Fg. 46 mappale n. 165;
- Pr. 1043/AG - Marinello Armando - Lonigo - Uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,12. Comune di Lonigo - fg. 9 mapp. 15;
- Pr. 1044/AG - Marcolin Guido - Lonigo - Uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,76. Comune di Lonigo - fg. 9 mapp. Diversi, fg. 11 mapp. 2;
- Pr. 1047/AG - Marinello Franco - Lonigo - Uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,35. Comune di Lonigo - Fg. 7 mapp. 67;

- Pr. 1058/AG - Mastrotto Gianni - Lonigo - Uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 6,76. Comune di Lonigo - Fg. 47 mapp. 421;
- Pr. 1060/AG - Mastrotto Gianni - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,77. Comune di Lonigo - Fg. 47 mapp. 421;
- Pr. 1075/AG - Mistrorigo Andrea - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,526. Comune di Lonigo - Fg. 46 mapp. 136;
- Pr. 1081/AG - Sacco Renzo - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,83. Comune di Lonigo - Fg. 6 mapp. 30;
- Pr. 1087/AG - Valdegamberi Rosetta - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,8. Comune di Lonigo - Fg. 28 mapp. 27;
- Pr. 1089/AG - Tadiello Ivano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,7. Comune di Lonigo - Fg. 28 mapp. 16;
- Pr. 1090/AG - Società Agricola Verza Adelio, Albano, Orepio e Belloni - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,93. Comune di Lonigo - fg. 28 mapp. 17;
- Pr. 1097/AG - Signorato Giacarlo - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,49. Comune di Lonigo - fg. 51 mapp. 341;
- Pr. 1105/AG - Patuzzi Maria Beatrice - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,1. Comune di Lonigo - fg. 1 mapp. 675;
- Pr. 1106/AG - Pavan Diodora - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea. Comune di LONIGO - l/sec. 0.001 - fg. 54 mapp. 280.
- Pr. 1384/AG - Marchetto Maurizio - Lonigo - uso zootecnco da falda sotterranea - l/sec. 0,0274. Comune di Lonigo - Fg. 33 mappale n. 292;
- Pr. 1375/AG - Mella Girolamo e Luigino Società Agricola - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,06. Comune di Lonigo - Fg. 34 mapp. 129;
- Pr. 1386/AG - Marchetto Gianbattista - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,0642. Comune di Lonigo - Fg. 31 mapp. 91;
- Pr. 1411/AG - Bellin Adriano - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,5. Comune di Lonigo - fg. 30 mapp. 36;
- Pr. 1416/AG - Dal Lago Giuseppe - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,5. Comune di Lonigo - fg. 11 mapp. 110;

  Vicenza 26/11/2009 - Prot. n. 662579
- Pr. 1420/AG - Fochesato Antonello - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 1,5. Comune di Lonigo - fg. 1 mapp. 8;
- Pr. 1422/AG - Mastrotto Severino - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 1. Comune di Lonigo - fg. 40 mapp. 2;
- Pr. 1424/AG - Muraro Roberto e Nicola - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 1,8. Comune di Lonigo - fg. 9 mapp. 2;
- Pr. 1427/AG - Preto Amerino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1.70. Comune di Lonigo - fg. 26 mapp. 61;
- Pr. 1446/AG - Mastrotto Giuliano e Mauro - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1.40. Comune di Lonigo - fg. 43 mapp. 1;
- Pr. 1447/AG - Mastrotto Carlo - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0.01. Comune di Lonigo - fg. 54 mapp. 4;
- Pr. 1449/AG - Mastrotto Gioacchino - Lonigo -uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 10. Comune di Lonigo - fg. 52 mapp. 89;
- Pr. 1452/AG - Mastrotto Giulio e Diego - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1.50. Comune di Lonigo - fg. 200 mapp. 90;
- Pr. 1454/AG - De Angeli Giuseppe - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0.01. Comune di Lonigo - fg. 41 mapp. 12;
- Pr. 1461/AG - Urbani Maurizio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,5. Comune di Lonigo - fg. 36 mapp. 15;
- Pr. 1639/AG - Vinanti Luigi - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,45. Comune di Lonigo - fg. 6 mapp. 34;
- Pr. 1643/AG - Faccin Tullio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,02. Comune di Lonigo - fg. 6 mapp. 358;
- Pr. 1649/AG - Barbieri Paolo - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,39. Comune di Lonigo - fg. 50 mapp. 38;
- Pr. 1650/AG - Baraldo Sandro - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,9. Comune di Lonigo - fg. 29 mapp. 77;
- Pr. 1651/AG - Baraldo Fernando - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,12. Comune di Lonigo - fg. 29 mapp. 95;
- Pr. 1682/AG - Marcazzan Lino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1. Comune di Lonigo - fg. 47 mapp. 124;
- Pr. 1683/AG - Marcazzan Lino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2. Comune di Lonigo - fg. 46 mapp. 169;
- Pr. 1708/AG - Girardi Romilda - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,7. Comune di Lonigo - fg. 15 mapp. 21.
- Pr. 1108/AG - Doliman Bertilla. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,57. Comune di Lonigo - Fg. 26 mappale n. 62;
- Pr. 1110/AG- Pertile Daniele. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,77. Comune di Lonigo - fg. 10 mapp. 30;
- Pr. 1118/AG - Piccotin Giorgio. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,28. Comune di Lonigo - fg. 49 mapp. 69;
- Pr. 1122/AG - Pizzolo Pierangelo. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 7,28. Comune di Lonigo - fg. 7,28 mapp. 104;
- Pr. 1127/AG - Poli Mario. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,93. Comune di Lonigo - fg. 29 mapp. 10;
- Pr. 1130/AG - Galiotto Augusto. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,7. Comune di Lonigo - fg. 51 mapp. 300;
- Pr. 1129/AG - Galiotto Giovanni. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,74. Comune di Lonigo - fg. 51 mapp. 279;
- Pr. 1131/AG - Galiotto Antonio e Figli S.S. Azienda Agricola. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 8,714. Comune di Lonigo - fg. 38 mapp. 36;
- Pr. 1169/AG - Rossignolo Ottorino. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,5. Comune di Lonigo - fg. 10 mapp. 83;

- Pr. 1171/AG - Rossato Remigio. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,09. Comune di Lonigo - fg. 51 mapp. 292;
- Pr. 1181/AG - Rezzadore Giandomenico. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,5. Comune di Lonigo - fg. 21 mapp. 389;
- Pr. 1186/AG - Rezzadore Giandomenico. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 5,73. Comune di Lonigo - fg. 21 mapp. 389;
- Pr. 1192/AG - Volpato Vittorio. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,28. Comune di Lonigo - fg. 29 mapp. 17/64;
- Pr. 1197/AG - Vigolo Dino. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 4. Comune di Lonigo - fg. 30 mapp. 102;
- Pr. 1198/AG - Vigolo Mario. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,25. Comune di Lonigo - fg. 54 mapp. 244;
- Pr. 1247/AG - Zambon Tiziano. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,51. Comune di Lonigo - fg. 51 mapp. 74;
- Pr. 1248/AG - Zambon Tiziano. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,51. Comune di Lonigo - fg. 51 mapp. 172;
- Pr. 1253/AG - Antoniazzi Giuseppe. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,35. Comune di Lonigo - fg. 33 mapp. 124;
- Pr. 1269/AG - Brutto Domenico. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 5,43. Comune di Lonigo - fg. 49 mapp. 201;
- Pr. 1270/AG - Brunialti Giancarlo. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,1. Comune di Lonigo -fg. 31 mapp. 244;
- Pr. 1278/AG - Cocco Ersilia. Comune di Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,25. Comune di Lonigo - fg. 8 mapp. 26.
- Pr. 1280/AG - Cogo Silvano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1. Comune di Lonigo - Fg. 7 mappale n. 440;
- Pr. 1281/AG - Corè Luigi - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0.70. Comune di Lonigo - Fg. 9 mapp. 59;
- Pr. 1283/AG - Iselle Mario - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,74. Comune di Lonigo - Fg. 10 mapp. 10;
- Pr. 1285/AG - Lovato Gaetano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,32. Comune di Lonigo - Fg. 52 mapp. 27;
- Pr. 1286/AG - Lovato Gaetano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 6,37. Comune di Lonigo - Fg. 39 mapp. 121;
- Pr. 1292/AG - Niero Giuseppe - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.6,76. Comune di Lonigo - fg. 31 mapp. 255;
- Pr. 1293/AG - Pozzan Michele e Luca s.s. - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.1,93. Comune di Lonigo - fg. 7 mapp. 416;
- Pr. 1305/AG - Rosa Vittoria - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.0,6. Comune di Lonigo - fg. 44 mapp. 301;
- Pr. 1306/AG - Rosa Vittoria - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.0,87. Comune di Lonigo - fg. 44 mapp. 312;
- Pr. 1308/AG - Rigoni Virgilio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.2. Comune di Lonigo - fg. 11 mapp. 15;
- Pr. 1316/AG - Dani Mario - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.1,35 -. Comune di Lonigo - fg. 48 mapp. 108;
- Pr. 1323/AG - Dal Lago Vittorino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2. Comune di Lonigo - fg. 12 mapp. 37;
- Pr. 1324/AG - Dal Lago Vittorino - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 9,5 fg. 7 mapp. 424;
- Pr. 1332/AG - Tibaldo Carlo - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.2,22 fg. 48 mapp. 375;
- Pr. 1339/AG - Vanzan Luigi - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 7. Comune di LONIGO - fg. 26 mapp. 98;
- Pr. 1342/AG - Zampiva Gianni - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,65. Comune di Lonigo - fg. 54 mapp. 36;
- Pr. 1344/AG - Lovato Adele - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,06. Comune di Lonigo - fg. 42 mapp. 95;
- Pr. 1345/AG - Lovato Adele - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,64. Comune di Lonigo - fg. 41 mapp. 36;
- Pr. 1351/AG - Dal Lago Maurizio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1.93. Comune di Lonigo - fg. 28 mapp. 10;
- Pr. 1352/AG - Società Agricola Verza Adelio, Albano, Orpio e Belloni Flavia S.S. - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.1,24. Comune di Lonigo - fg. 28 mapp. 18;
- Pr. 1354/AG - Muzzolon Giovanna - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,45 - fg. 49 mapp. 204;
- Pr. 1368/AG - Lovato Luca - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,93. Comune di Lonigo - fg. 48 mapp. 40;
- Pr. 1371/AG - Mistrorigo Luigi - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2. Comune di Lonigo - fg. 13 mapp 79;
- Pr. 1372/AG - Mistrorigo Luigi - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,51. Comune di Lonigo - fg. 13 mapp. 79.
- Pr. 1374/AG - Mella Pacifico - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 5,02. Comune di Lonigo - fg. 32 mappale 74;
- Pr. 1385/AG - Marchetto Gianbattista - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,32. Comune di Lonigo - fg. 31 mapp. 254;
- Pr. 1387/AG - Marcazzan Augusto - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,54. Comune di Lonigo - fg. 54 mapp. 171;
- Pr. 1390/AG - Nardi Cleto - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,16. Comune di Lonigo - fg. 11 mapp. 102;
- Pr. 1391/AG - Nardi Cleto - - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,75. Comune di Lonigo - fg. 11 mapp. 18;

- Pr. 1408/AG - Cubalchin Francesco - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 14. Comune di Lonigo - fg. 11 mapp. 24;
- Pr. 1409/AG - Cantarella Gianfranco - - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.0.03. Comune di Lonigo - fg. 26 mapp. Ex 89 ora 17;
- Pr. 1410/AG - Bellin Augusto Adriano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 14. Comune di Lonigo - fg. 30 mapp. 159;
- Pr. 1456/AG - Frigotto Francesco - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1.52. Comune di Lonigo - fg. 44 mapp. 181;
- Pr. 1473/AG - Nicolin Giorgio Nicola - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2.00. Comune di Lonigo - fg. 22 mapp. 447;
- Pr. 1502/AG - Marcolin Antonio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,48. Comune di Lonigo - fg. 12 mapp. 36;
- Pr. 1551/AG - Bogoni Pietro - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,54. Comune di Lonigo - fg. 54 mapp. 16;
- Pr. 1564/AG - Pasquale Antonio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,3. Comune di Lonigo - fg. 15 mapp. 89;
- Pr. 1581/AG - Bolla Mariano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 4.63. Comune di Lonigo - fg. 47 mapp. 144;
- Pr. 1607/AG - Corte Nogarola srl - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,5. Comune di Lonigo - fg. 27 mapp. 23;
- Pr. 1612/AG - Lunardi Lino- Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 3,00. Comune di Lonigo - fg. 4 mapp. 331 sub a;
- Pr. 1614/AG - Molono Davide - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,97. Comune di Lonigo - fg. 47 mapp. 404;
- Pr. 1615/AG - Fochesato Antonello - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 15. Comune di Lonigo - fg. 1 mapp. 213;
- Pr. 1617/AG - Zambon Gaetano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 10. Comune di Lonigo - fg. 40 mapp. 1;
- Pr. 1618/AG - Az. Agr. Sorelle Massignan - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,00. Comune di Lonigo - fg. 22 mapp. 79;
- Pr. 1621/AG - Mastrotto Federico - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec 1.00. Comune di Lonigo - fg. 12 mapp. 22;
- Pr. n. 1626/AG - Galiotto Giovanni - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec.4,73. Comune di Lonigo - fg. 38 mapp. 2;
- Pr. 1629/AG - Maistrello Antonio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,0. Comune di Lonigo - fg. 19 mapp. 314;
- Pr. 1630/AG - Marchetto Maurizio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 8. Comune di Lonigo - l/sec. 33 mapp. 186;
- Pr. 1631/AG - Mastrotto Assunta - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,22. Comune di Lonigo - fg. 54 mapp. 335;
- Pr. 1632/AG - Nardi Claudio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,83. Comune di Lonigo - fg. 11 mapp. 65;
- Pr. 1633/AG - Nardi Cleto - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,62. Comune di Lonigo - fg. 8 mapp. 152;
- Pr. 1634/AG - Nardi Cleto - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1,62. Comune di Lonigo - fg. 8 mapp. 107;
- Pr. 16357AG - Patuzzi Maria Beatrice - - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,87. Comune di Lonigo - fg. 53 mapp. 86;
- Pr. 631/AG - Albanello Gianvittorio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 2,00. Comune di Lonigo - fg. 20 mappale n. 119;
- Pr. 684/AG - Ferri De Lazzara Antonio - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 5,00. Comune di Lonigo - fg. 23 mappale n. 11;
- Pr. 686/AG - Peretti Silvano - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 0,5. Comune di Lonigo - fg. 4 mappale m. 391;
- Pr. 1028/AG - Agricola Virtus S.S. - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,02. Comune di Lonigo - fg. 38 mappale 13;
- Pr. 1039/AG - Marcazzan Lino - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,53. Comune di Lonigo - fg. 46 mappale 183;
- Pr. 1045/AG - Marinello Armando - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,01. Comune di Lonigo - fg. 9 mappale 15;
- Pr. 1096/AG - Signorato Giancarlo - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,01. Comune di Longio - fg. 51 mappale 343;
- Pr. 1111/AG - Pertile Daniele - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,40. Comune di Lonigo - fg. 10 mappale 30;
- Pr. 1121/AG - Pizzolo Pierangelo - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,0385. Comune di Lonigo - fg. 27 mappale 166;
- Pr. 1128/AG - Poli Mario - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,02. Comune di Lonigo - fg. 29 mappale 10;
- Pr. 1151/AG - Giarolo Pietro - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,05. Comune di Lonigo - fg. 10 mappale 58;
- Pr. 1199/AG - Vigolo Mario - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,0571. Comune di Lonigo - fg. 54 mapp. 143;
- Pr. 1212/AG - Tomba Vittorio - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,02. Comune di Lonigo - fg. 46 mappale 20;
- Pr. 1238/AG - Zanoni Marzio - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,035. Comune di Lonigo - fg. 43 mappale 149;
- Pr. 1287/AG - Lovato Gaetano - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,07. Comune di Lonigo - fg. 39 mappale 44;
- Pr. 1294/AG - Pozzan Michele e Luca S.S. - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,047. Comune di Lonigo - fg. 7 mappale 416;

- Pr. 1322/AG - Dal Lago Vittorino -- Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,27. Comune di Lonigo - fg. 7 mappale 425;
- Pr. 1338/AG - Vanzan Luigi - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,2397. Comune di Lonigo - fg. 35 mappale 27;
- Pr. 13557AG - Muzzolon Giovanna - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec.0,0659. Comune di Lonigo -fg. 49 mapp. 250;
- Pr. 1359/AG - Facchin Graziano - Lonigo - uso zootecnico da falda sotterranea - l/sec. 0,18. Comune di Lonigo - fg. 46 mappale 62;
- Pr. 696/AG - Maistrello Fortunato - Lonigo - uso irriguo da falda sotterranea - l/sec. 1.50. Comune di Lonigo - fg. 15 mappale 69;

Il Dirigente Responsabile
Ing. Nicola Giardinelli

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di istruttoria per concessioni preferenziali di derivazione d'acqua nel Comune di Isola Vicentina - Protocollo n. 662668 del 26.11.2009.

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del D.P.R 238/99, (regolamento di attuazione della L.n. 36/94), elencate di seguito e situate nel Comune di Isola Vicentina (VI), è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000, per il rilascio del provvedimento di concessione.

Gli elaborati tecnici sono a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio presso il Genio civile di Vicenza dal giorno 10.12.2009 per 20 giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni, potranno essere presentate al Genio civile di Vicenza oppure al Comune di Isola Vicentina, entro e non oltre 30 gg. dalla data della presente pubblicazione sul Bur.

Comune di Isola Vicentina							
P. N.	Bacino	Ditta richiedente	Comune	Uso	Quantita l/s	Comune pozzo	Foglio; mappale
311	Leogra	Comberlato A.	Isola Vicentina	Irriguo	3,60	Isola Vicentina	17; 39
319	Leogra	Battagion D.	Isola Vicentina	Irriguo	0,29	Isola Vicentina	21; 169
323	Leogra	Campana A.	Isola Vicentina	Irriguo	1,50	Isola Vicentina	17; 60
328	Leogra	Cocco M.	Isola Vicentina	Irriguo	0,55	Isola Vicentina	20; 335
329	Leogra	Cocco A.	Isola Vicentina	Irriguo	0,56	Isola Vicentina	20; 110
330	Leogra	Cortiana G.	Isola Vicentina	Irriguo	2,51	Isola Vicentina	6; 203
331	Leogra	Cortiana G.D.	Isola Vicentina	Irriguo	1,51	Isola Vicentina	15; 164
339	Leogra	Fontana G.	Isola Vicentina	Irriguo	4,50	Isola Vicentina	19; 60
350	Leogra	Festa Emilio	Isola Vicentina	Zootecn.	1,00	Isola Vicentina	6; 41
365	Leogra	Gonzo Tiberio	Isola Vicentina	Irriguo	2,51	Isola Vicentina	17; 112
368	Leogra	Rizzi Angelo	Isola Vicentina	Irriguo	0,50	Isola Vicentina	18; 652
369	Leogra	Rizzi Vittorio	Isola Vicentina	Irriguo	0,15	Isola Vicentina	19; 68
372	Leogra	C.G.A.	Isola Vicentina	Irriguo	0,52	Isola Vicentina	19; 134
373	Leogra	C.G.A.	Isola Vicentina	Irriguo	0,36	Isola Vicentina	19; 93
398	Leogra	Rizzi Giuseppe	Isola Vicentina	Irriguo	1,93	Isola Vicentina	18; 139
403	Leogra	Zamberlan A.	Isola Vicentina	Zootecn.	0,40	Isola Vicentina	21; 42
406	Leogra	Zambon P.	Isola Vicentina	Irriguo	1,74	Isola Vicentina	4; 32-66
410	Leogra	Fontana M.	Isola Vicentina	Irriguo	1,93	Isola Vicentina	18; 870
411	Leogra	Fontana M.	Isola Vicentina	Irriguo	1,93	Isola Vicentina	19; 135
413	Leogra	Fontana E.	Isola Vicentina	Irriguo	1,74	Isola Vicentina	19; 43
416	Leogra	Marangoni G.	Isola Vicentina	Irriguo	0,97	Isola Vicentina	18; 736
424	Leogra	Costa L.	Isola Vicentina	Irriguo	1,80	Isola Vicentina	15; 307
440	Leogra	Sentare S.S.	Isola Vicentina	Irriguo	1,35	Isola Vicentina	20; 296
451	Leogra	Sentare S.S.	Isola Vicentina	Irriguo	3,47	Isola Vicentina	18; 185
463	Leogra	Sporting Club Isola srl	Isola Vicentina	Ig.-Sanit.	0,03	Isola Vicentina	22; 1284
475	Leogra	Gonzo Gino	Isola Vicentina	Irriguo	4,50	Isola Vicentina	15; 202
476	Leogra	Gonzo O.	Isola Vicentina	Irriguo	2.00	Isola Vicentina	16; 405
477	Leogra	Costa Stefano	Isola Vicentina	Irr./Zoot.	0,05	Isola Vicentina	21; 194/310

479	Leogra	Mazzaron R.	Isola Vicentina	Irriguo	10.00	Isola Vicentina	19; 44
480	Leogra	Costa Stefano	Isola Vicentina	Irriguo	1,75	Isola Vicentina	21; 83
485	Leogra	Mazzaron L.	Isola Vicentina	Irriguo	8,69	Isola Vicentina	19, 251
487	Leogra	Gonzo Gino	Isola Vicentina	Irriguo	4.50	Isola Vicentina	15; 133
488	Leogra	Romare T.	Isola Vicentina	Irriguo	1,50	Isola Vicentina	26; 138
489	Leogra	Cocco S.	Isola Vicentina	Irriguo	1.00	Isola Vicentina	26; 285
206	Leogra	Sirmax Spa	Isola Vicentina	Indust.	8.00	Isola Vicentina	Sez.b;7; 179
211	Leogra	Fornace Capiterlina Laterizi Sas	Isola Vicentina	Industr.	4.40	Isola Vicentina	4; 176

Il Dirigente Responsabile
Ing. Nicola Giardinelli

COMUNE DI LEGNARO (PADOVA)

Adozione del Piano di assetto del territorio (P.A.T.) del Comune di Legnaro.

Il Sindaco del Comune di Legnaro pubblica la deliberazione di Consiglio comunale di "Adozione del Pat comunale" n. 51 del 30/10/2009.

La proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica saranno depositati presso la sede del Comune e presso gli Uffici della Provincia di Padova.

Le osservazioni ed i contributi conoscitivi dovranno pervenire al seguente indirizzo: al Sindaco del Comune di Legnaro - Piazza Costituzione 16 - 35020 Legnaro (Pd).

Il Sindaco

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Adozione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Malo (VI). Avviso deposito atti.

Il Comune di Malo con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 27/11/2009, ha adottato il Piano di Assetto del Territorio.

Gli elaborati del PAT corredati del Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica (Valutazione Ambientale Strategica), sono depositati unitamente alla deliberazione di adozione, in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico dal 03/12/2009 al 02/01/2010.

Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito web del Comune di Malo: www.comune.malo.vi.it. Chiunque abbia interesse può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune di Malo, osservazione in carta semplice e duplice copia (su modello scaricabile dal sito www.comune.malo.vi.it) **entro il 01/02/2010.** Per informazioni: Servizio Urbanistica.

Il Sindaco
Antonio Antoniazzi

COMUNE DI PADOVA

Avviso di dichiarazione di inservibilità. Retrocessione Area del Nucleo Peep 16 Altichiero.

Ai sensi dell'art. 61 della Legge 25.6.1865 n. 2359, si avverte che l'area censita al Nct Fg. 10 mapp.li 602 (ex 550) di mq. 20 e mapp. 629 (ex 549) di mq. 13, di proprietà dei sig.ri Zanon Paolo, Zorzi Adriana, Fiolo Renzo e Zanon Marisa, è in condizione di essere rivenduta, in quanto non è stata utilizzata per la realizzazione del Nucleo Peep 16 Altichiero.

Nei 3 mesi successivi alla pubblicazione del presente avviso i proprietari o gli aventi ragione da essi che intendono riacquistare la proprietà dell'area sopra citata, devono farne espressa dichiarazione da inviare al competente Settore Patrimonio Partecipazione e Lavoro

Il Capo Settore Patrimonio
Dott. G. Negrin

COMUNE DI ZUGLIANO (VICENZA)

Avviso di avvenuta approvazione del Piano degli interventi numero 2.

Il Responsabile del Settore

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 5.12.2009, con la quale è stato approvato il Piano degli Interventi denominato n. 2 di adeguamento ai contenuti del Pati ai sensi dell'art. 18 c. 4 della Lr 11/2004;

Visto l'art. 18 commi 6 Legge regionale n. 11/2004;

rende noto

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 5.12.2009, è stato approvato il Piano degli Interventi denominato n. 2 di adeguamento ai contenuti del Pati ai sensi dell'art. 18 c. 4 della Lr 11/2004;

Che gli elaborati sono depositati, per la libera consultazione, presso la sede del Comune di Zugliano a partire dalla data corrente.

Zugliano, lì 05.12.2009

Il Responsabile
Dott. Adriano Ferraro

PROPONENTE PROGETTO VIA

Richiesta verifica di assoggettabilità ambientale (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Ditta Cava Mirabei srl, Loc. Mirabei - Caprino Veronese (VR).

Proponente: Cava Mirabei srl - Loc. Mirabei - 37013 Caprino Veronese (VR).

Descrizione progetto: Ampliamento dell'impianto di recupero di materiali inerti tramite frantumazione, approvato con DDSE 270/04 del 16/01/2004, mediante inserimento di un impianto per la produzione di calcestruzzo con materiali e rifiuti inerti.

Localizzazione progetto: Loc. Mirabei - Caprino Veronese (VR).

Luogo di deposito documentazione: Provincia di Verona - Settore Ecologia - U.O. Valutazione Impatto Ambientale - Via delle Franceschine, 10 - 37121 Verona e Comune di Caprino Veronese - Piazza Roma, 6 - 37013Caprino Veronese (VR).

Data di deposito: 30/11/2009

Tempi per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE			
Abano Terme (PD)			
1 istruttore direttivo tecnico	*diploma di laurea in architettura o altro*	*29 dicembre 2009*	*20 novembre2009, n. 95*
Cavallino Treporti (VE)			
1 istruttore direttivo amm. contabile	*diploma di laurea in economia e commercio*	*25 gennaio 2010*	*11 dicembre 2009, n. 101*
Piove di Sacco (PD)			
1 agente di polizia locale	*diploma di maturità e altro*	*14 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
Roncà (VR)			
1 agente di polizia locale	*diploma di scuola media superiore*	*27 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
Trissino (VI)			
1 agente di polizia locale	----------	*27 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
Verona			
6 istruttore direttivo polizia locale	*laurea in giurisprudenza e altro*	*15 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
Villafranca Padovana (PD)			
1 collaboratore amministrativo	_____	*14 dicembre 2009*	*13 novembre 2009, n. 93*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
1 collaboratore amministrativo	*diploma di laurea in economia e commercio o altro*	*14 dicembre 2009*	*23 ottobre 2009, n. 87*
1 dirigente di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 novembre 2009, n. 91*
1 dirigente di gastroenterologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
10 collaboratore infermiere	*diploma di infermiere e altro*	*28 dicembre 2009*	*20 novembre2009, n. 95*
1 dirigente chimico	*diploma di laurea in chimica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
Verona			
1 collaboratore architetto	*laurea triennale in scienze dell'architettura o altro*	*17 dicembre 2009*	*30 ottobre 2009, n. 89*
1 collaboratore meccanico	*laurea triennale in ingegneria meccanica o altro*	*17 dicembre 2009*	*30 ottobre 2009, n. 89*
6 tecnici di radiologia	*laurea di tecnico di radiologia e altro*	*24 dicembre 2009*	*13 novembre 2009, n. 93*
1 dirigente di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
1 dirigente di medicina e chirurgia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
1 dirigente biologo	*laurea specialistica in biologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
1 dirigente di oftalmologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
1, Belluno			
3 dirigente di pediatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
1 dirigente di radiodiagnostica	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
1 dirigente chimico	*diploma di laurea in chimica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
2, Feltre (BL)			
1 dirigente di chirurgia vascolare	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
3, Bassano del Grappa (VI)			
1 dirigente delle professioni sanitarie	*laurea specialistica o magistrale e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
1 dirigente di direzione medica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
1 collaboratore assistente sociale	*diploma e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 novembre 2009, n. 97*
1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
3 collaboratore infermiere	*diploma universitario di infermiere e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
4, Thiene (VI)			
1 dirigente di anestesia e rianimazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
1 dirigente di geriatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
1 collaboratore ostetrica	*laurea in ostetricia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
5, Arzignano (VI)			
1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 novembre 2009, n. 93*
1 collaboratore infermiere	*laurea in infermieristica e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 novembre 2009, n. 97*
7, Pieve di Soligo (TV)			
1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 settembre 2009, n. 77*
1 dirigente di organizzazione dei servizi sanitari di base	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
8, Asolo (TV)			
1 dirigente radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 settembre 2009, n. 79*
1 dirigente di pediatria	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
10, San Donà di Piave (VE)			
1 collaboratore infermiere	*diploma di laurea di 1° livello di infermiere e altro*	*24 dicembre 2009*	*06 novembre 2009, n. 91*
1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
12, Veneziana			
1 collaboratore infermiere	*diploma universitario di infermiere e altro*	*24 dicembre 2009*	*30 ottobre 2009, n. 89*
13, Mirano (VE)			
1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*30 ottobre 2009, n. 89*
1 collaboratore di radiologia	*dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico di radiologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
1 dirigente amministrativo	*diploma di laurea in giurisprudenza o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
14, Chioggia (VE)			
1 dirigente di nefrologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*24 dicembre 2009*	*06 novembre 2009, n. 91*
15, Cittadella (PD)			
4 operatore socio sanitario riservato alle persone disabili	*attestato qualifica operatore socio sanitario*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 settembre 2009, n. 79*
15 collaboratore socio sanitario infermiere riservato alle persone disabili	*diploma di infermiere e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 settembre 2009, n. 79*
1 programmatore	*diploma di perito in informatica o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
1 dirigente di cardiologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
1 collaboratore tecnico di neurofisiopatologia	*dipl. universitario di tecnico di neuro fisiopatologia*	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 novembre 2009, n. 97*
18, Rovigo			
1 dirigente veterinario	*laurea in medicina veterinaria e altro*	*21 dicembre 2009*	*30 ottobre 2009, n. 89*
1 dirigente di farmacologia e tossicologia clinica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*21 dicembre 2009*	*30 ottobre 2009, n. 89*
1 dirigente biologo	*laurea specialistica in biologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
19, Adria (RO)				
	1 dirigente di ginecologia e ostetricia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*21 dicembre 2009*	*30 ottobre 2009, n. 89*
	1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
20, Verona				
	1 collaboratore tecnico della prevenzione nell'ambiente	*laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente*	*30^ giorno pub. g.u.*	*23 ottobre 2009, n. 87*
21, Legnago (VR)				
	1 collaboratore infermiere	*diploma di laurea di 1° livello di infermiere e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
	1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
22, Bussolengo (VR)				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 novembre 2009, n. 91*
ALTRI ENTI				
Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), Padova				
	1 assistente economico	_____	*03 gennaio 2010*	*04 dicembre 2009, n. 99*
Casa di riposo, Badia Polesine (RO)				
	1 assistente sociale	*diploma di laurea di 1° livello in scienze sociali o altro*	*20 dicembre 2009*	*20 novembre2009, n. 95*
	1 istruttore amministrativo	*diploma di scuola media superiore*	*20 dicembre 2009*	*20 novembre2009, n. 95*
IPAB Casa di riposo ed opere riunite, Vidor (TV)				
	1 operatore socio sanitario	*esecutore addetto all'assistenza*	*30 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
IPAB Casa di riposo "Monumento ai caduti in guerra", San Donà di Piave (VE)				
	2 collaboratore professionale	*diploma scuola dell'obbligo o altro*	*22 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
IPAB Centro servizi per anziani "A. Moretti Bonora", Camposampiero (PD)				
	1 infermiere	*diploma di laurea in infermieristica e altro*	*07 gennaio 2010*	*11 dicembre 2009, n. 101*
IPAB Istituto di riposo per anziani, Padova				
	idraulico	*licenza scuola dell'obbligo e altro*	*16 dicembre 2009*	*04 dicembre 2009, n. 99*
IPAB Istituzione di ricovero e di educazione (IRE), Venezia				
	3 operatore socio sanitario	*licenza della scuola dell'obbligo e altro*	*17 gennaio 2010*	*11 dicembre 2009, n. 101*
IPAB servizi assistenziali "La Pieve", Montecchio Maggiore (VI)				
	1 infermiere	*diploma universitario di infermiere o altro*	*31 marzo 2010*	*27 novembre 2009, n. 97*
	1 fisioterapista	*diploma universitario di fisioterapista*	*15 marzo 2010*	*27 novembre 2009, n. 97*
Istituto oncologico veneto, Padova				
	1 dirigente di oncologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 novembre 2009, n. 93*
	1 dirigente psicologo	*diploma di laurea in psicologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 novembre 2009, n. 93*
	1 dirigente di radioterapia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)				
	1 collaboratore professionale	_____	*14 dicembre 2009*	*13 novembre 2009, n. 93*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
REGIONE DEL VENETO			
5 praticanti presso l'avvocatura regionale	*laurea in giurisprudenza*	*29 dicembre 2009*	*11 dicembre 2009, n. 101*
COMUNE			
Mira (VE)			
istruttore tecnico	*diploma di geometra o altro*	*28 dicembre 2009*	*11 dicembre 2009, n. 101*
San Donà di Piave (VE)			
Incarico dirigenziale dei servizi di staff	*laurea in giurisprudenza o altro*	*12 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
direttore ortopedia e traumatologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
Verona			
1 dirigente biologo	_____	*17 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
1 dirigente oftalmologia	_____	*19 dicembre 2009*	*04 dicembre 2009, n. 99*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
1, Belluno			
direzione di otorinolaringoiatria	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*06 novembre 2009, n. 91*
incarico direzione struttura complessa	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*11 dicembre 2009, n. 101*
2, Feltre (BL)			
incarichi per il servizio di continuità assistenziale per l'anno 2010	_____	*31 dicembre 2009*	*02 ottobre 2009, n. 89*
direttore di anatomia e istologia patologica	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
4, Thiene (VI)			
1 dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*13 dicembre 2009*	*13 novembre 2009, n. 93*
6, Vicenza			
direttore di ostetricia e ginecologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
dirigente di neuropsichiatria infantile	_____	*24 dicembre 2009*	*04 dicembre 2009, n. 99*
7, Pieve di Soligo (TV)			
1 collaboratore amministrativo	_____	*28 dicembre 2009*	*11 dicembre 2009, n. 101*
8, Asolo (TV)			
1 dirigente di oncologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 novembre 2009, n. 97*
1 dirigente di urologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 novembre 2009, n. 97*
collaboratore fisioterapista	_____	*28 dicembre 2009*	*11 dicembre 2009, n. 101*
dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*28 dicembre 2009*	*11 dicembre 2009, n. 101*
10, San Donà di Piave (VE)			
dirigente di specialità mediche	_____	*24 dicembre 2009*	*06 novembre 2009, n. 91*
dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*24 dicembre 2009*	*06 novembre 2009, n. 91*
dirigente di medicina interna	_____	*27 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
dirigente psicologo	_____	*12 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
dirigente di medicina trasfusionale	_____	*27 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
dirigente di radiodiagnostica	_____	*27 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
collaboratore fisioterapista	_____	*27 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
12, Veneziana			
dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*13 novembre 2009, n. 93*
1 dirigente di struttura complessa	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 dicembre 2009, n. 99*
2 assistente tecnico informatico	_____	*22 dicembre 2009*	*04 dicembre 2009, n. 99*
14, Chioggia (VE)			
direttore di radiodiagnostica	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*27 novembre 2009, n. 97*
dirigente di neurologia	_____	*12 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
20, Verona			
1 dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*24 dicembre 2009*	*04 dicembre 2009, n. 99*
21, Legnago (VR)			
1 dirigente di ginecologia e ostetricia	_____	*07 gennaio 2010*	*11 dicembre 2009, n. 101*
22, Bussolengo (VR)			
dirigente di ostetricia e ginecologia	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 novembre2009, n. 95*
ALTRI ENTI			
IPAB Casa di riposo, Legnago (VR)			
infermieri professionali	*diploma di infermiere professionale o altro*	*15 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
Istituto di cura San Camillo (IRCCS), Venezia			
infermieri, fisioterapisti e logopedisti	_____	*12 dicembre 2009*	*27 novembre 2009, n. 97*
1 dirigente di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*19 dicembre 2009*	*04 dicembre 2009, n. 99*
Istituto oncologico Veneto, Padova			
dirigente di anestesia e rianimazione	_____	*24 dicembre 2009*	*04 dicembre 2009, n. 99*
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)			
assistente tecnico	_____	*21 dicembre 2009*	*20 novembre2009, n. 95*
1 dirigente esperto nella gestione di sistemi informativi geografici	_____	*21 dicembre 2009*	*20 novembre2009, n. 95*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- **persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**
- **famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata dalla legge regionale 9 settembre 1999, n. 46, art. 52.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 58 del 29/06/2007. Dgr n. 1713 del 12/06/2007. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: - **Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- **Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Comuni singoli o associati, enti, associazioni, organismi pubblici e privati e persone giuridiche che assicurino la fruizione pubblica dei beni culturali, di cui sono proprietari o di cui abbiano documentata disponibilità per un periodo non inferiore ad anni venti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 15 gennaio 1985, n. 6.
FINALITÀ: Contributi per l'ampliamento, il completamento, la sistemazione e la realizzazione di strutture adibite o da adibire a centri di servizi culturali, biblioteche, teatri, musei ed archivi, pubblicamente fruibili e a carattere permanente ivi compresi eventuali interventi di arredamento, se inseriti nel progetto generale di ristrutturazione, complementari funzionalmente alle opere di carattere edilizio e la cui spesa sia compresa nell'importo complessivo del progetto.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 69 del 21/08/2009. Dgr n. 2362 del 4/08/2009. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Aziende e singoli lavoratori.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 40/2007.
FINALITÀ: Contributo per presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione individuale ed aziendale a sportello.
SCADENZE: 12° avviso: dal 6 novembre 2009, entro e non oltre le ore 13.00 del 5 dicembre 2009.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 45 del 30/05/2008. Dgr n. 1022 del 6/05/2008. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795342/5305 - fax 041/2795948 - e-mail: dir.lavoro@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

- DESTINATARI: **Organismi di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua.**
FINALITÀ: Contributi per l'inserimento nel catalogo per la formazione continua a voucher a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
SCADENZE: 7° avviso 1-20 dicembre 2009
8° avviso 10-31 gennaio 2010
9° avviso 1-28 febbraio 2010
10° avviso 1-31 marzo 2010.
- DESTINATARI: **Singoli lavoratori e delle aziende.**
FINALITÀ: Contributi per la presentazione delle candidature per l'accesso al finanziamento delle attività di formazione continua tramite voucher a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari CE nn. 1081/2006 e 1083/2006.
SCADENZA: 5° avviso da 1 dicembre 2009 entro e non oltre le ore 13 del 20 dicembre 2009;
6° avviso dal 10 gennaio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 gennaio 2010;
7° avviso dal 1 febbraio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 28 febbraio 2010;
8° avviso dal 1 marzo 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 marzo 2010;
9° avviso dal 1 aprile 2010 entro e non oltre le ore 13 del 30 aprile 2010;
10° avviso dal 1 maggio 2010 entro e non oltre le ore 13 del 31 maggio 2010.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.
PUBBLICAZIONE: BUR n. 42 del 22/05/2009. Dgr n. 1258 del 5/05/2009. Info: Direzione formazione - Via Allegri, 19 - 30170 Mestre - Venezia (Numero verde 800998300 - tel. 041/2795020/5088/2657 - e-mail: fse@formazione.individuale.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10.
FINALITÀ: Progetti formativi settore spettacolo - ano 2010.
SCADENZA: 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR (12/12/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3379 del 10/11/2009. Info: Direzione formazione - Fondamenta San Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795238/5090 - e-mail: dir.formazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Strutture individuate nella Direttiva regionale Allegato B alla Dgr di approvazione dell'avviso.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: LL.RR. 10/90 e 10/91.
FINALITÀ: Progetti riferiti ad azioni specifiche per prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
SCADENZA: 15 giorni dalla pubblicazione nel BUR (12/12/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3380 del 10/11/2009. Info: Direzione formazione - Fondamenta San Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795032/5061/5071 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 17 febbraio 1992, n. 179, art. 5.
FINALITÀ: Fondo speciale di rotazione per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale.
SCADENZA: 20 dicembre 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 89 del 30/10/2009. Dgr n. 3119 del 20/10/2009. Info: Direzione edilizia abitativa - Palazzo Linetti - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia (tel. 041/2792397 - fax 041/2792391 - e-mail: elena.regazzo@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: a) soggetti i cui dipendenti/collaboratori siano destinatari dell'attività formativa;**
b) Organismi di formazione accreditati per l'ambito della formazione continua, iscritti nell'apposito elenco della Regione Veneto ai sensi della L. R. 19 del 9/08/2002 o che hanno presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua ai sensi della Dgr n. 359 del 13 febbraio 2004 alla data di pubblicazione sul B.U.R.V. dell'avviso per la presentazione dei progetti;
c) Organismi di formazione accreditati per l'ambito della formazione continua presso altre Regioni o Province autonome.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge n. 53/2000, art. 6.
FINALITÀ: Finanziamento dei progetti elaborati sulla base di accordi contrattuali che prevedano quote di riduzione dell'orario di lavoro.
SCADENZA: 25 giorni dalla pubblicazione nel BUR (29/12/2009).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 99 del 4/12/2009. Dgr n. 3555 del 24/11/2009. Info: Direzione lavoro - Fondamenta San Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795332/5936 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: - Soggetti accreditati o in via di accreditamento per i servizi al lavoro di cui alla dgr n. 1445/2009;**
- le Province.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3, art. 37.
FINALITÀ: Avviso per il reingresso nel mercato del lavoro di lavoratori e lavoratrici dipendenti o ex dipendenti in esubero a seguito di processi di riorganizzazione aziendale.
SCADENZA: 31 dicembre 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 69 del 21/08/2009. Dgr n. 2474 del 4/08/2009. Info: Direzione lavoro - Via Torino, 105 - 30172 Mestre-Venezia (Tel. 041/2795332-5313-5924 - fax 041/2795948 - e-mail: dir.lavoro@regione.veneto.it - sito:www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30.
FINALITÀ: Interventi a favore dei Comuni ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna.
SCADENZA: 31 dicembre 2009
PUBBLICAZIONE: BUR n. 85 del 16/10/2009. Dgr n. 2914 del 29/09/2009. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795914/5917 - fax 041/2795931 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale e dei Comuni della Provincia di Treviso con meno di cinquemila abitanti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30.
FINALITÀ: Interventi a favore dei Comuni ricadenti nell'area del Veneto Orientale e dei Comuni della Provincia di Treviso con meno di cinquemila abitanti.
SCADENZA: 90 giorni dalla pubblicazione nel BUR (14/01/10).
PUBBLICAZIONE: BUR n. 85 del 16/10/2009. Dgr n. 2913 del 29/09/2009. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Via Poerio, 34 - 30171 Mestre-Venezia (tel. 041/2795914/5917 - fax 041/2795931 - e-mail: entilocali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: Conduttori di superfici vitate che realizzano un progetto di ristrutturazione e riconversione dei propri vigneti.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1234/2007, art. 103 octodecies.
FINALITÀ: Contributi per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
SCADENZA: 25 gennaio 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 101 del 11/12/2009. Dgr n. 3526 del 24/11/2009. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA - Via N. Tommaseo, 67 - PADOVA (tel. 049/7708311 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi di ricerca.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Contributi per il supporto ad attività di ricerca, processi e reti di innovazione e alla creazione di imprese in settori a elevato contenuto tecnologico.
SCADENZA: 15 febbraio 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 101 del 11/12/2009. Dgr n. 3586 del 24/11/2009. Info: Direzione sviluppo economico, ricerca e innovazione - Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2794267 - fax 041/2795801 - e-mail ricercainnovazione@regione.veneto.it - sito: www.venetoinnovazione.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **I. Grandi, piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);**
II. Grandi, piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
III. Piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
IV. Piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
V. Piccole e medie imprese in forma singola o associata (RTI/ATS);
VI. Piccole e medie imprese in forma singola.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Contributi a favore dei processi di trasferimento tecnologico e allo sviluppo di strutture di ricerca interne alle imprese.
SCADENZA: 28 febbraio 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 101 del 11/12/2009. Dgr n. 3585 del 24/11/2009. Info: Direzione sviluppo economico, ricerca e innovazione - Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2794267 - fax 041/2795801 - e-mail ricercainnovazione@regione.veneto.it - sito: www.venetoinnovazione.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Coniuge e i figli, residente nella Regione Veneto, della lavoratrice e/o del lavoratore deceduti in conseguenza ad infortunio sul lavoro.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1.
FINALITÀ: Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro.
SCADENZA: 30 aprile 2010
PUBBLICAZIONE: BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3417 del 10/11/2009. Info: Osservatorio regionale del Veneto - Nuove Generazioni e Famiglia - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 45 del 25 novembre 2009

Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Latteria Sociale Cooperativa S. Antonio Foza Scarl, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00493120240.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di concedere il riconoscimento alla Ditta "Latteria Sociale Cooperativa S. Antonio Foza Scarl", con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI) - CUAA 00493120240, in base all'articolo 23 del regolamento (Ce) n. 595/2004 (la scheda relativa alla Ditta è riportata nell'allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art 23 del Dm 31 luglio 2003 e del decreto del Direttore dell'Avepa n. 301 del 25 settembre 2003);

2. che il riconoscimento di cui al presente punto 1) potrà essere revocato nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario;

3. di dare atto che la Ditta riportata nell'allegato al presente provvedimento venga iscritta all'albo regionale ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, articolo 4, DgrV 30 gennaio 2004 n. 150 al n. 328, con efficacia dal 1 aprile 2009;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto oltre ad inserirlo nel sito web del Sian (aggiornamento registro pubblico ufficiale delle ditte acquirenti riconosciute) e trasmetterlo, per intero ed in copia conforme, alla Ditta richiedente.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 46 del 25 novembre 2009

Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Cooperativa Produttori Latte Roana Scarl, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00687050245.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di concedere il riconoscimento alla Ditta "Cooperativa Produttori Latte Roana Scarl", con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI) - CUAA 00687050245, in base all'articolo 23 del regolamento (Ce) n. 595/2004 (la scheda relativa alla Ditta è riportata nell'allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art 23 del Dm 31 luglio 2003 e del decreto del Direttore dell'Avepa n. 301 del 25 settembre 2003);

2. che il riconoscimento di cui al presente punto 1) potrà essere revocato nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario;

3. di dare atto che la Ditta riportata nell'allegato al presente provvedimento venga iscritta all'albo regionale ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, articolo 4, DgrV 30 gennaio 2004 n. 150 al n. 328, con efficacia dal 1 aprile 2009;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto oltre ad inserirlo nel sito web del Sian (aggiornamento registro pubblico ufficiale delle ditte acquirenti riconosciute) e trasmetterlo, per intero ed in copia conforme, alla Ditta richiedente.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 47 del 25 novembre 2009

Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Cooperativa Agricola ``La Fiorita`` Scarl, con sede legale in via Roncalto n. 59 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 01659770240.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di concedere il riconoscimento alla Ditta "Cooperativa Agricola "La Fiorita" Scarl", con sede legale in via Roncalto n. 59 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI) - CUAA 01659770240, in base all'articolo 23 del regolamento (Ce) n. 595/2004 (la scheda relativa alla Ditta è riportata nell'allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art 23 del Dm 31 luglio 2003 e del decreto del Direttore dell'Avepa n. 301 del 25 settembre 2003);

2. che il riconoscimento di cui al presente punto 1) potrà essere revocato nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario;

3. di dare atto che la Ditta riportata nell'allegato al presente provvedimento venga iscritta all'albo regionale ai sensi

della legge 30 maggio 2003, n. 119, articolo 4, DgrV 30 gennaio 2004 n. 150 al n. 328, con efficacia dal 1 aprile 2009;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto oltre ad inserirlo nel sito web del Sian (aggiornamento registro pubblico ufficiale delle ditte acquirenti riconosciute) e trasmetterlo, per intero ed in copia conforme, alla Ditta richiedente.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 48 del 25 novembre 2009

Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Cooperativa Agricola ``la Benita`` Società Cooperativa, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in Viale dei Patrioti n. 19/51 c/o Studio Comm. HYVOZ E GIOS - 36012 Asiago (VI), CUAA 03457590242.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di concedere il riconoscimento alla Ditta "Cooperativa Agricola "La Benita" Società Cooperativa", con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in Viale dei Patrioti n. 19/51 c/o Studio Comm. Hyvoz e Gios - 36012 Asiago (VI) - CUAA 03457590242, in base all'articolo 23 del regolamento (Ce) n. 595/2004 (la scheda relativa alla Ditta è riportata nell'allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art 23 del Dm 31 luglio 2003 e del decreto del Direttore dell'Avepa n. 301 del 25 settembre 2003);

2. che il riconoscimento di cui al presente punto 1) potrà essere revocato nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario;

3. di dare atto che la Ditta riportata nell'allegato al presente provvedimento venga iscritta all'albo regionale ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, articolo 4, DgrV 30 gennaio 2004 n. 150 al n. 328, con efficacia dal 1 aprile 2009;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto oltre ad inserirlo nel sito web del Sian (aggiornamento registro pubblico ufficiale delle ditte acquirenti riconosciute) e trasmetterlo, per intero ed in copia conforme, alla Ditta richiedente

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 49 del 25 novembre 2009

Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Latteria Sociale S. Luigi di Treschè Conca di Roana Scarl, con sede legale in via Chiesa n. 239 - 36010 Treschè Conca di Roana (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00493110241.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di concedere il riconoscimento alla Ditta "Latteria Sociale S. Luigi di Treschè Conca di Roana Scarl", con sede legale in via Chiesa n. 239 - 36010 Treschè Conca di Roana (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI) - CUAA 00493110241, in base all'articolo 23 del regolamento (Ce) n. 595/2004 (la scheda relativa alla Ditta è riportata nell'allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art 23 del Dm 31 luglio 2003 e del decreto del Direttore dell'Avepa n. 301 del 25 settembre 2003);

2. che il riconoscimento di cui al presente punto 1) potrà essere revocato nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario;

3. di dare atto che la Ditta riportata nell'allegato al presente provvedimento venga iscritta all'albo regionale ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, articolo 4, DgrV 30 gennaio 2004 n. 150 al n. 328, con efficacia dal 1 aprile 2009;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto oltre ad inserirlo nel sito web del Sian (aggiornamento registro pubblico ufficiale delle ditte acquirenti riconosciute) e trasmetterlo, per intero ed in copia conforme, alla Ditta richiedente.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 50 del 25 novembre 2009

Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Latteria Cooperativa Santa Caterina di Lusiana Scarl, con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00688960244.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di concedere il riconoscimento alla Ditta "Latteria Cooperativa Santa Caterina di Lusiana Scarl", con sede legale in via F. Baracca n. 14 - 36012 Asiago (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI) - CUAA 00688960244, in base all'articolo 23 del regolamento (Ce) n. 595/2004 (la

scheda relativa alla Ditta è riportata nell'allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art 23 del Dm 31 luglio 2003 e del decreto del Direttore dell'Avepa n. 301 del 25 settembre 2003);

2. che il riconoscimento di cui al presente punto 1) potrà essere revocato nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario;

3. di dare atto che la Ditta riportata nell'allegato al presente provvedimento venga iscritta all'albo regionale ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, articolo 4, DgrV 30 gennaio 2004 n. 150 al n. 328, con efficacia dal 1 aprile 2009;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto oltre ad inserirlo nel sito web del Sian (aggiornamento registro pubblico ufficiale delle ditte acquirenti riconosciute) e trasmetterlo, per intero ed in copia conforme, alla Ditta richiedente.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente dell'Area Autorizzazione n. 51 del 25 novembre 2009

Regolamento (Ce) n. 595/2004 art. 23, Dm 31.07.03 art. 5. Riconoscimento di acquirente di latte alla Ditta Caseificio Cooperativo ``Sant'Antonio`` Scarl, con sede legale in via Cap. Poli n. 19 - 36060 Fontanelle di Conco (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI), CUAA 00152450243.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione

decreta

1. di concedere il riconoscimento alla Ditta "Caseificio Cooperativo "Sant'Antonio" Scarl", con sede legale in via CAP. POLI n. 19 - 36060 Fontanelle di Conco (VI) ed amministrativa in viale Trento n. 197 - 36100 Vicenza (VI) - CUAA 00152450243, in base all'articolo 23 del regolamento (Ce) n. 595/2004 (la scheda relativa alla Ditta è riportata nell'allegato A e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in ottemperanza al disposto del comma 1 dell'art 23 del Dm 31 luglio 2003 e del decreto del Direttore dell'Avepa n. 301 del 25 settembre 2003);

2. che il riconoscimento di cui al presente punto 1) potrà essere revocato nel caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale del settore lattiero-caseario;

3. di dare atto che la Ditta riportata nell'allegato al presente provvedimento venga iscritta all'albo regionale ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, articolo 4, DgrV 30 gennaio 2004 n. 150 al n. 328, con efficacia dal 1 aprile 2009;

4. di pubblicare il presente decreto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto oltre ad inserirlo nel sito web del Sian (aggiornamento registro pubblico ufficiale delle ditte acquirenti riconosciute) e trasmetterlo, per intero ed in copia conforme, alla Ditta richiedente.

Il Dirigente dell'Area Autorizzazione
Daniele Dosualdo

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 92 del 3 novembre 2009

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accetato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Spinea (VE).

Il Commissario

decreta

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Ing. Silvano Vernizzi

Stralcio Allegato A

Ditta: Tessari Luigi Giuseppe n. a Spinea il 21/03/1921, Comune di Spinea, foglio 10 particelle 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1302, 1524, 1524. Indennità di espropriazione 402.904,04 € e saldo da corrispondere 131.657,14 €.

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA SOCIO - ECONOMICO - AMBIENTALE DELLA VIABILITÀ DI MESTRE, MESTRE - VENEZIA

Decreto n. 93 del 3 novembre 2009

Autostrada A4 - Variante di Mestre - Passante Autostradale. Decreto di determinazione dell'indennità di espropriazione per ditte che hanno accetato Dpr 327/2001 e s.m.i. artt. 20, 22/bis e 26. Comune di Martellago.

Il Commissario

decreta

Art. 1) L'ammontare dell'indennità di espropriazione per i lavori riportati in oggetto è determinato così come riportato nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto, stralcio allegato A, e va a sostituire ad ogni effetto le indennità provvisoriamente determinate ed offerte ex art.22 bis del Dpr n. 327/2001.

Art. 2) È autorizzato il pagamento diretto agli aventi diritto delle indennità approvate ed accettate, dopo aver accertato che non siano intervenute opposizioni da parte di terzi entro trenta giorni dalla data di pubblicazione di un estratto del presente provvedimento, da eseguirsi ai sensi del settimo comma dell'art. 26 del Dpr n. 327/2001 e s.m.i. e dopo che gli stessi abbiano prodotto la documentazione di cui all'ottavo comma dell'art. 20del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3) È autorizzato il deposito dei saldi delle indennità approvate con il presente decreto presso la Cassa Depositi e Prestiti, qualora vi siano le condizioni previste di cui al 12° comma dell'art. 20 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Il Commissario delegato
Ing. Silvano Vernizzi

Stralcio Allegato A

Ditta: Bonso Valentina n. a Noale il 25/08/1972, Bonso Roberto n. a Mirano il 24/09/1975, Favaron Gabriella n. a Preganziol il 24/02/1948 Comune di Martellago, foglio 3 particelle 814, 815, 816, 818, 819, 820, 831. Indennità di espropriazione 198.936,93 € e saldo da corrispondere 42.799,27 €.

Ditta: Agraria Veneta Snc Comune di Martellago, foglio 3 particelle 826, 827, 828, 829. Indennità di espropriazione 454.940,00 € e saldo da corrispondere 139.566,41 €.

COMUNE DI BOVOLENTA (PADOVA)

Estratto decreti n. 3 del 10 agosto 2009 e n. 4 del 7 settembre 2009

Lavori di completamento costruzione Bretella Sud. Esproprio ex art. 20 comma 14 e 23 Dpr 327/2007 e parziale rettifica al decreto n. 3 del 10/08/2009.

Ai sensi degli art. 20 e 23 comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreti n. 3 del 10/08/2009 e n. 4 del 7/09/2009 è stata pronunciata, a favore del Comune di Bovolenta, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Bovolenta CT: sez U fgl 16 part. 727 di ha 00.31.60; Comune di Bovolenta CT: sez U fgl 16 part. 730 di ha 00.03.33; Comune di Bovolenta CT: sez U fgl 17 part. 727 di ha 00.01.78;
Sturaro Vincenzo prop. per 1/1.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile Ufficio Espropri
Arch. Mariano Bertin

COMUNE DI BOVOLENTA (PADOVA)

Estratto decreto n. 5 del 27 ottobre 2009

Pagamento dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che con decreto n. 5 del 27.10.2009 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di € 22.857,52=, secondo gli importi per ognuna in grassetto indicate, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Bovolenta - C.T.: sez U fgl 18 part. 238 di ha 00.09.17 - C.T.: sez U fgl 18 part. 240 di ha 00.01.88
Gallinaro Lorenzo, nato a Bovolenta il 22/03/1953, prop. per 1/2 € 10.127,33; Zambon Giulietta, nata a Monselice il 15/11/1958, prop. per 1/2 € 10.127,33

B) Comune di Bovolenta - C.T.: sez U fgl 18 part. 242 di ha 00.00.43 - C.T.: sez U fgl 18 part. 244 di ha 00.00.99
Gallinaro Lorenzo, nato a Bovolenta il 22/03/1953, prop. per 1/1 € 2.602,86

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
Arch. Mariano Bertin

COMUNE DI CINTO CAOMAGGIORE (VENEZIA)

Estratto decreto n. 5115 del 2 ottobre 2009

Lavori di riqualificazione dell'ambiente protetto delle cave di Cinto e del parco di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e laghi di Cinto, realizzazione di un sentiero naturalistico ciclopedonale ed acquisizione di aree di interesse naturalistico. Estratto del Decreto di Esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori in parola.

Con decreto n. 4906 in data 02/10/2009 è stata disposta a favore del Comune di Cinto Caomaggiore e per i lavori in oggetto l'espropriazione degli immobili così distinti:

PROGR.	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	SUP. DA ESPR. [mq]	VALORE TERRENO [Euro/mq]	BENEFICI PER COLTIVAT. DIRETTI	INDENNITÀ [Euro]
1	7	476 (Part. Ex Mapp. 16)	Candoni Corrado (P1/1) Nato a Sciaffusa (Svizzera) il 19/07/1967 Residente in Via Basedat, 5 a Cinto Caomaggiore (VE) C.F. CNDcrD67L19Z133R	310,00	5,50	(5,50x3)	5.115,00
		478 (Part. Ex Mapp. 18)		130,00	5,50	(5,50x3)	2.145,00
		480 (Part. Ex Mapp. 20)		495,00	5,50	(5,50x3)	8.167,50
2	7	482 (Part. Ex Mapp. 60)	Candoni Antonio (P1/4) Nato a Liestal (Svizzera) il 06/12/1973 Residente in Via Udine, 120 a Cinto Caomaggiore (VE) C.F. CNDNTN73T06Z133T	435,00	5,50	-	598,13
			Candoni Claudia (P1/4) Nata a Liestal (Svizzera) il 04/01/1976 Residente in Via Udine, 120 a Cinto Caomaggiore (VE) C.F. CNDCLD76A44Z133C			-	598,13
			Lorrai Flavia (P2/4) Nata a Iglesias (CA) il 04/03/1931 Residente in Via Udine, 120 a Cinto Caomaggiore (VE) C.F. LLRFLV31C44E281Y			-	1.196,24
3	7	61	Autovie Venete Spa (P1/1) Con sede in Centro Servizi Palmanova C.F./P.I. 00098290323	240,00	5,50	-	1.320,00
4	7	484 (Part. Ex Mapp. 338)		325,00	5,50	-	1.787,50
5	10	6	Gobat Patrizia (P1/1) Nata a Saint Denis (AO) il 18/10/1957 Residente in Via Inghilterra, 3/17 a San Donà di Piave (VE) C.F. GBTPRZ57R58H670E	5.990,00	3,50	-	20.965,00
			Totale	7.896,00			41.892,50

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Cinto Caomaggiore liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

Il decreto di esproprio va:

- notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- va fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia del Territorio - Direzione regionale del Veneto;
- va trascritto presso l'Ufficio dei registri immobiliari;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Portogruaro.

Il presente estratto del decreto in parola va pubblicato sul sito Internet dell'Ente e della Regione Veneto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Geom. Moro Giorgio

COMUNE DI CITTADELLA (PADOVA)

Estratto decreto n. 2 del 19 novembre 2009

Imposizione di servitù perpetua di pubblico passaggio per la variante ai lavori di realizzazione della viabilità di collegamento tra la zona artigianale e SR 53 con la SP 22.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del Dpr 327/2001, si rende noto che il Dirigente del 3° Settore - Ufficio per le espropriazioni con Decreto di asservimento coattivo n. 2/2009 del 19.11.2009 ha disposto a favore del Comune di Cittadella, per l'esecuzione della variante ai lavori di realizzazione della viabilità di collegamento tra la zona artigianale e SR 53 con la SP 22, la servitù perpetua di pubblico passaggio sugli immobili censiti come segue:

Todesco Maria nata a Cittadella il 08/01/1949 Proprietaria per 2/3 e nuda proprietaria per 1/3 del seguente mappale:

Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 25, mappale n. 840 della superficie asservita di mq. 219.

Indennità provvisoria di asservimento spettante: € 1.450,29.

Zen Onorina nata a Cittadella il 12/03/1926 Usufruttuaria per 1/3 del seguente mappale:

Comune censuario di Cittadella - Catasto terreni - Foglio n. 25, mappale n. 840 della superficie asservita di mq. 219.

Indennità provvisoria di asservimento spettante: € 113,37.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità potranno proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Decorso tale termine l'indennità resta fissata nelle somme su indicate.

Il Dirigente del 3° Settore
Ufficio per le espropriazioni
Arch. Damiano Scapin

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Decreto n. 91 del 25 novembre 2009

Lavori di "Allacciamento centrale di auto trazione Valli

di Piove di Sacco". Deposito dell'indennità provvisoria di asservimento ex artt. 20, comma 14, e 26 Dpr 327/2001. Ditta n. 5 del p.p.a. - Buggio Silvana.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri

Premesso che con nota Di-Nor prot. n. 230 del 2.02.2009 la Snam Rete Gas Distretto Nord Orientale con sede in Padova ha inoltrato istanza a Codesta Autorità Espropriante per l'emissione del decreto di servitù a gravare su fondi ubicati in Comune di Piove di Sacco finalizzato alla realizzazione dell'opera in oggetto;

Vista la deliberazione di n. 46 di Reg. del 24.09.2008, esecutiva, con la quale sono stati approvati i seguenti provvedimenti a seguito dell'espletamento del procedimento unico di cui all'art. 52 - quater del Dpr n. 327/2001 e s.m.i.:

- approvazione variante parziale n. 45 al Prg riguardante l'adeguamento degli elaborati di Piano ai fini della conformità urbanistica dell'opera in oggetto;

- approvazione progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dei lavori ed apposizione vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da asservire;

Atteso che la variante urbanistica sopra richiamata è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Piove di Sacco il 07.10.2008 ai sensi dell'art. 50 della Lr n. 61 del 27.06.1985 e pertanto la stessa è divenuta efficace dal 06.11.2008;

Ricordato che con nota Di-Nor prot. 2233 del 22.10.2008 il promotore del procedimento di asservimento - Snam Rete Gas Distretto Nord Orientale con sede in Padova ha dato notizia agli interessati dell'approvazione del progetto definitivo di cui sopra;

Accertato che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione di cui al Dpr 327/2001, degli interessati risultanti dalle visure catastali attuali sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quanto riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa, conseguenti all'approvazione del progetto definitivo;

Visto il proprio decreto n. 73 in data 04.06.2009 prot. n. 14541 con cui è stata stabilita, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Dpr 327/2001, l'indennità provvisoria di asservimento dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi;

Preso atto che in sede di pagamento delle indennità accettate e di deposito presso la Cassa DD.PP. delle somme non condivise, l'Autorità Espropriante ha ricostruito l'effettiva situazione patrimoniale delle ditte asservende in base ad ispezioni ipotecarie e visure titoli presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Padova, rilevando che la Ditta di cui al n. 5 del Piano degli Asservimenti risulta diversa dall'elenco risultante dalle visure catastali attuali;

Dato atto che il predetto decreto dirigenziale è stato notificato, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del Dpr 327/01, agli effettivi proprietari, nelle forme degli atti processuali civili, in particolare per la Ditta oggetto della presente ordinanza ovvero Buggio Silvana proprietaria per la quota di 3428/8520 del mappale n. 175 del fg 40, la notifica è avvenuta con nota prot. n. 25055 del 24.09.2009 a cura dell'Autorità Espropriante per ragioni di celerità del procedimento oltre ad assicurare la partecipazione dell'effettivo proprietario delle aree;

Rilevato che entro i trenta giorni dalla predetta notificazione che ha avuto luogo il 01.10.2009 come da documentazione in atti, la Ditta asservenda Buggio Silvana ha inoltrato le seguenti osservazioni:

- nota acquisita al prot. n. 29204 del 30.10.2009 a mezzo dell'avv. Alessandro Di Blasi alla quale l'Autorità Espropriante ha dato riscontro con nota prot. n. 29711 del 5.11.2009 concedendo una ulteriore proroga di giorni 15 aggiuntivi rispetto ai termini previsti dall'art. 20 del Dpr n. 327/2001 per l'accettazione e/o rifiuto dell'indennità provvisoria;
- nota anticipata per fax ed acquisita al prot. n. 30781 del 18.11.2009 e successiva comunicazione postale del 20.11.2009 inviata dalla medesima Ditta asservenda, in cui la stessa comunicava il proprio dissenso all'imposizione della servitù e pertanto l'indennità determinata in via provvisoria è da intendersi rifiutata;

Viste le precedenti ordinanze di deposito e pagamento delle indennità provvisorie non accettate / accettate giusto decreti n. 88 e 89 del 5.10.2009 relative alle altre ditte asservende interessate dal procedimento;

Ritenuto necessario, procedere al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Padova, dell'indennità provvisoria di asservimento spettante alle Ditta che non ha accettato l'indennità stessa, ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 del Dpr 327/01;

Visto il Dpr 327/01;

Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267;

ordina

Art. 1 al Promotore del procedimento Snam Rete Gas - Distretto Nord Orientale con sede operativa in Padova Via Largo Rismondo n. 8 il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria provinciale dello Stato - Sez. di Padova, della somma complessiva di €. 821,60=, a favore della seguente Ditta e secondo la somma indicata, a titolo di indennità provvisoria di servitù spettante per l'asservimento dei beni immobili sotto riportati:

a.) n. 5 p.p.a.: Nct: fg 40 mappale 175 di ha 00.85.20 superficie da asservire mq 2042 in ditta:
Buggio Silvana nata a Piove di Sacco (PD) il 25.11.1941 residente a Paderno Dugnano (MI) - cap 20037 - Via Segantini Giovanni n. 11 - C.F. BGGSVN41S65G693K proprietà per 3428/8520 per una indennità di €. 821,60=.

Art. 2 Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bur della Regione Veneto a cura e spese del Promotore e Beneficiario dell'asservimento ovvero Snam Rete Gas e diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione.

Art. 3 L'avvenuto deposito delle suddette somme sarà comunicato, a cura e spese del Promotore del procedimento di asservimento, Snam Rete Gas alle Ditta interessata.

Il Dirigente dell'ufficio Espropriazioni
Arch. Giorgio Meneghetti

COMUNE DI VENEZIA

Estratti decreti dal n. 118/1 al n. 127/1 del 25 novembre 2009 Decreti di asservimento sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Area di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario, con i seguenti decreti tutti del 25/11/2009, emanati ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa, con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 033493940278, delle servitù coattive di elettrodotto, finalizzate all'ancoraggio di ganci di sostegno alla Linea Area di Contatto di cui sopra, sui sottodescritti immobili e sulla base della determinazione urgente delle indennità in corrispondenza degli stessi indicate:

Estratto di decreto N. 118/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 2377, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
244	Barovier Maria Luisa nata a Venezia il 30/05/1957 C.F. BRVML-S57E70L736O
21	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
22	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
23	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
24	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
25	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
26	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
27	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
28	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
29	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
30	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
31	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
32	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
33	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
34	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
35	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
36	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
37	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
38	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
39	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
40	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
41	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
42	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
43	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
44	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
45	Bonaldo Elisabetta nata a Venezia il 31/12/1965 C.F. BNLL-BT65T71L736E
46	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
47	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
48	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
49	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
50	Dal Corso Mauro nato a Venezia il 16/03/1973 C.F. DL-CMRA73C16L736A Preato Chiara nata a Venezia il 09/04/1969 C.F. PR-TCHR69D49L736Q
51	Barovier Maria Luisa nata a Venezia il 30/05/1957 C.F. BRVML-S57E70L736O
52	Scarante Antonella nata a Venezia il 01/02/1944 C.F. SCR-NNL44B41L736Z
53	Merkel Tommaso nato a Padova il 08/02/1978 C.F. MRKTM-S78B08G224C
54	Polesel Luigi nato a Venezia il 15/07/1971 C.F. PLSL-GU71L15L736Y
55	Bianchini Roberto nato a Napoli il 13/01/1945 C.F. BNCRR-T45A13F839D
56	Lauritano Enrico nato a Treviso il 10/05/1978 C.F. LRTNR-C78E10L407B Sopracordevole Chiara nata a Venezia il 06/06/1978 C.F. SPR-CHR78H46L736W
57	Collauto Michele nato a Venezia il 23/06/1970 C.F. CLL-MHL70H23L736T Fascina Alessia nata a Dolo il 20/04/1975 C.F. FSCLSS75D60D325I
58	Barina Andrea nato a Venezia il 26/05/1988 C.F. BRNN-DR88E26L736R
59	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
60	Bonotto Fernando nato a Francia il 11/01/1954 C.F. BNTFN-N54A11Z110H
61	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
62	Accolla Giuseppe nato a Salerno il 24/09/1966 C.F. CCL-GPP66P24H703X
63	Barelli Andrea nato a Venezia il 05/01/1959 C.F. BRLN-DR59A05L736K
64	La Immobiliare Veneziana srl con sede in Venezia C.F. 00351420278
65	Trevisan Gianluca nato a Venezia il 14/04/1977 C.F. TRVGL-C77D14L736K
66	Corò Anna nata a Venezia il 19/08/1972 C.F. CRON-NA72M59L736T Millino Giovanni nato a Venezia il 13/04/1971 C.F. MLLGN-N71D13L736V
67	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
68	Galluzzi Sara nata a Venezia il 13/12/1973 C.F. GLLSR-A73T53L736S
69	Piva Maria Giovanna nata a Rovigo il 09/07/1948 C.F. PVI-MGV48L49H620G Signor Gianni nato a Conegliano il 30/07/1948 C.F. SGN-GNN48L30C957R Signor Federico nato a Dolo il 26/04/1981 C.F. SGNFR-C81D26D325S
70	Zappavigna Marianna nata a Venezia il 06/02/1983 C.F. ZPPMN-N83B46L736R
71	Rallo Paolo nato a Venezia il 11/11/1970 C.F. RLLPLA70S11L736O Bozzo Francesca nata a Venezia il 04/03/1972 C.F. BZZFN-C72C44L736C
72	Vaona Marco nato a Venezia il 16/10/1975 C.F. VNAMR-C75R16L736I
73	Marascutto Ada nata a Venezia il 07/11/1927 C.F. MR-SDAA27S47L736M
74	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
75	Collauto Michele nato a Venezia il 23/06/1970 C.F. CLL-MHL70H23L736T Fascina Alessia nata a Dolo il 20/04/1975 C.F. FSCLSS75D60D325I

76	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNL-GU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
77	Sesana Andrea nato a Bergamo il 27/11/1971 C.F. SSNN-DR71S27A794P
78	Pezzin Giuliana nata a Venezia il 25/02/1958 C.F. PZZGL-N58B65L736E Togni Gianpiero nato a Venezia il 14/02/1955 C.F. TGNG-PR55B14L736K
79	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
80	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
81	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
82	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
83	Giordano Stefania nata a Venezia il 28/12/1963 C.F. GRD-SFN63T68L736E Nicoletti Walter nato a Ariano Irpino il 19/06/1960 C.F. NCLWTR60H19A399O
84	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
85	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
86	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
87	Fumi Dario nato a Venezia il 26/02/1964 C.F. FMU-DRA64B26L736E Sutto Anna nata a Venezia il 26/05/1965 C.F. STTNNA65E66L736S
88	Barina Andrea nato a Venezia il 26/05/1988 C.F. BRNN-DR88E26L736R
89	Triccò Donatella nata a Venezia il 27/09/1952 C.F. TR-CDTL52P67L736V Portolano Giuseppe nato a Venezia il 17/09/1948 C.F. PR-TGPP48P17L736M
90	Guarino Cristina nata a Cannobio il 14/05/1957 C.F. GRNC-ST57E54B615C Francioso Annibale nato a Brindisi il 22/04/1953 C.F. FRNN-BL53D22B180K
91	Barina Andrea nato a Venezia il 26/05/1988 C.F. BRNN-DR88E26L736R
92	Barina Roberto nato a Mirano il 15/09/1946 C.F. BRNRR-T46P15F241X
93	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
94	Farina Andrea nato a Udine il 01/12/1962 C.F. FRNN-DR62T01L483X
95	Gallo Gianni nato a Mira il 22/08/1944 C.F. GLLGN-N44M22F229K Dichiara Loredana nata a Venezia il 02/12/1950 C.F. DCHL-DN50T42L736J
96	Galluzzi Elena nata a Venezia il 26/01/1968 C.F. GLLL-NE68A66L736A
97	Farina Andrea nato a Udine il 01/12/1962 C.F. FRNN-DR62T01L483X
98	Carpita Carmela nata a Messina il 18/07/1965 C.F. CRPCM-L65L58F158D
99	Carpita Carmela nata a Messina il 18/07/1965 C.F. CRPCM-L65L58F158D Carpita Francesco nato a Gallodoro il 19/10/1935 C.F. CRPFN-C35R19D885H Cassisi Giuseppa nata a Letoianni il 08/03/1944 C.F. CSSGP-P44C48E555F
100	Barovier Maria Luisa nata a Venezia il 30/05/1957 C.F. BRVML-S57E70L736O
101	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
102	Bristot Elisabetta nata a Venezia il 31/12/1915 C.F. BRSL-BT15T71L736B
103	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
104	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
105	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
106	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
107	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
108	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
109	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
110	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
111	Scarante Antonella nata a Venezia il 01/02/1944 C.F. SCR-NNL44B41L736Z Cecconi Piero nato a Venezia il 20/02/1975 C.F. CCC-PRI75B20L736K
112	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
113	Linari Carla nata a Faenza il 29/12/1962 C.F. LNR-CRL62T69D458K
114	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
115	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
116	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
117	Sorato Elsa nata a Mirano il 17/09/1942 C.F. SRTLSE42P57F241Q Andolfi Giovanni nato a Venezia il 10/06/1941 C.F. NDLGN-N41H10L736L
118	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
119	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
120	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
121	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
122	De Peppo Claudia nata a San Giorgio a Cremano il 16/08/1947 C.F. DPPCLD47M56H892Y De Peppo Paola nata a San Giorgio a Cremano il 21/09/1953 C.F. DPPPLA53P61H892F
123	Cavagnis Sandra nata a Venezia il 19/10/1940 C.F. CVG-SDR40R59L736Q Castiglioni Stefania nata a Venezia il 09/05/1970 C.F. CSTSF-N70E49L736W Baldi Giuseppe nato a Duino Aurisina il 19/10/1931 C.F. BLDGP-P31R19A500Q
124	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
125	Barelli Andrea nato a Venezia il 05/01/1959 C.F. BRLN-DR59A05L736K
126	Hu Xiulin nata a Repubblica della Cina Nazionale=Taiwan il 03/01/1958 C.F. HUXXLN58A43Z210L
127	Babini Lelia nata a RUSSI il 15/03/1926 C.F. BBNL-LE26C55H642B Linari Ennio nato a Faenza il 04/11/1928 C.F. LNRN-NE28S04D458C
128	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
129	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
130	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
131	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
132	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
133	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
134	Palladio Leasing Spa con sede in Vicenza C.F. 02063140244
135	La Immobiliare Veneziana srl con sede in Venezia C.F. 00351420278
136	La Immobiliare Veneziana srl con sede in Venezia C.F. 00351420278
137	La Immobiliare Veneziana srl con sede in Venezia C.F. 00351420278
138	La Immobiliare Veneziana srl con sede in Venezia C.F. 00351420278
139	La Immobiliare Veneziana srl con sede in Venezia C.F. 00351420278
140	La Immobiliare Veneziana srl con sede in Venezia C.F. 00351420278

141	Bonaldo Elisabetta nata a Venezia il 31/12/1965 C.F. BNLL-BT65T71L736E
142	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
143	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
144	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
145	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
146	Scarante Antonella nata a Venezia il 01/02/1944 C.F. SCR-NNL44B41L736Z Cecconi Piero nato a Venezia il 20/02/1975 C.F. CCC-PRI75B20L736K
147	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
148	Demin Livio nato a Venezia il 16/09/1943 C.F. DMNL-VI43P16L736P
149	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
150	Guarino Cristina nata a Cannobio il 14/05/1957 C.F. GRNC-ST57E54B615C Francioso Annibale nato a Brindisi il 22/04/1953 C.F. FRNN-BL53D22B180K
151	Linari Carla nata a Faenza il 29/12/1962 C.F. LNR-CRL62T69D458K
152	Collauto Michele nato a Venezia il 23/06/1970 C.F. CLL-MHL70H23L736T Fascina Alessia nata a Dolo il 20/04/1975 C.F. FSCLSS75D60D325I
153	Galluzzi Sara nata a Venezia il 13/12/1973 C.F. GLLSR-A73T53L736S
154	De Peppo Claudia nata a San Giorgio a Cremano il 16/08/1947 C.F. DPPCLD47M56H892Y De Peppo Paola nata a San Giorgio a Cremano il 21/09/1953 C.F. DPPPLA53P61H892F
155	Corò Anna nata a Venezia il 19/08/1972 C.F. CRON-NA72M59L736T Millino Giovanni nato a Venezia il 13/04/1971 C.F. MLLGN-N71D13L736V
156	Marascutto Ada nata a Venezia il 07/11/1927 C.F. MR-SDAA27S47L736M
157	Babini Lelia nata a Russi il 15/03/1926 C.F. BBNLLE26C55H642B Linari Ennio nato a Faenza il 04/11/1928 C.F. LNRN-NE28S04D458C
158	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
159	Cavagnis Sandra nata a Venezia il 19/10/1940 C.F. CVG-SDR40R59L736Q Castiglioni Stefania nata a Venezia il 09/05/1970 C.F. CSTSF-N70E49L736W Baldi Giuseppe nato a Duino Aurisina il 19/10/1931 C.F. BLDGP-P31R19A500Q
160	Bolognesi Barbara nata a Montagnana il 31/05/1976 C.F. BLGB-BR76E71F394J
161	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
162	Cardinale Concetta nata a Ariano Irpino il 09/01/1932 C.F. CR-DCCT32A49A399X
163	Karim Nagir nato a Bangladesh il 12/04/1988 C.F. KRMN-GR88D12Z249V Karim Monir nato a Bangladesh il 10/03/1987 C.F. KRMMN-R87C10Z249S
164	Lauritano Enrico nato a Treviso il 10/05/1978 C.F. LRTNR-C78E10L407B Sopracordevole Chiara nata a Venezia il 06/06/1978 C.F. SPR-CHR78H46L736W
165	Miah Md Anuwar nato a Bangladesh il 10/01/1967 C.F. MHI-MNW67A10Z249W
166	Dal Corso Mauro nato a Venezia il 16/03/1973 C.F. DL-CMRA73C16L736A Preato Chiara nata a Venezia il 09/04/1969 C.F. PR-TCHR69D49L736Q
167	Sorato Elsa nata a Mirano il 17/09/1942 C.F. SRTLSE42P57F241Q Andolfi Giovanni nato a Venezia il 10/06/1941 C.F. NDLGN-N41H10L736L
168	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
169	Liberalato Dario nato a Venezia il 05/11/1946 C.F. LBR-DRA46S05L736G Brescancin Anna Maria nata a Pieve di Soligo il 19/12/1951 C.F. BRSNMR51T59G645N
170	Patrimonio IVE srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
171	Liao Xiaobin nato a Taiwan il 04/07/1971 C.F. LIAXBN71L04Z210I Liao Xiaoyong nato a Taiwan il 01/01/1962 C.F. LIAXN-G62A01Z210I
172	Triccò Donatella nata a Venezia il 27/09/1952 C.F. TR-CDTL52P67L736V Portolano Giuseppe nato a Venezia il 17/09/1948 C.F. PR-TGPP48P17L736M
173	Pagnucco Salvemini Lorella nata a Venezia il 02/09/1958 C.F. PGNLLL58P42L736E
174	Carpita Carmela nata a Messina il 18/07/1965 C.F. CRPCM-L65L58F158D Carpita Francesco nato a Gallodoro il 19/10/1935 C.F. CRPFN-C35R19D885H Cassisi Giuseppa nata a Letoianni il 08/03/1944 C.F. CSSGP-P44C48E555F
175	Farina Andrea nato a Udine il 01/12/1962 C.F. FRNN-DR62T01L483X
176	Carpita Carmela nata a Messina il 18/07/1965 C.F. CRPCM-L65L58F158D
177	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
178	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
179	Rallo Paolo nato a Venezia il 11/11/1970 C.F. RLLPLA70S11L736O Bozzo Francesca nata a Venezia il 04/03/1972 C.F. BZZFN-C72C44L736C
180	Galluzzi Elena nata a Venezia il 26/01/1968 C.F. GLLL-NE68A66L736A
181	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
182	Polesel Luigi nato a Venezia il 15/07/1971 C.F. PLSL-GU71L15L736Y
183	Trevisan Gianluca nato a Venezia il 14/04/1977 C.F. TRVGL-C77D14L736K
184	Barelli Andrea nato a Venezia il 05/01/1959 C.F. BRLN-DR59A05L736K
185	Sesana Andrea nato a Bergamo il 27/11/1971 C.F. SSNN-DR71S27A794P
186	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
187	Merkel Tommaso nato a Padova il 08/02/1978 C.F. MRKTM-S78B08G224C
188	Hu Xiulin nata a Taiwan il 03/01/1958 C.F. HUXXLN58A43Z210L
189	Bonotto Fernando nato a Francia il 11/01/1954 C.F. BNTFN-N54A11Z110H
190	Zappavigna Marianna nata a Venezia il 06/02/1983 C.F. ZPPMN-N83B46L736R
191	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
192	Jin Daoshe nato a Repubblica della Cina Nazionale=Taiwan il 26/09/1961 C.F. JNIDSH61P26Z210N
193	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
194	Barina Andrea nato a Venezia il 26/05/1988 C.F. BRNN-DR88E26L736R
195	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
196	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
197	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
198	Bristot Elisabetta nata a Venezia il 31/12/1915 C.F. BRSL-BT15T71L736B
199	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
200	Barovier Maria Luisa nata a Venezia il 30/05/1957 C.F. BRVML-S57E70L736O

201	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
202	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
203	Fumi Dario nato a Venezia il 26/02/1964 C.F. FMU-DRA64B26L736E Sutto Anna nata a Venezia il 26/05/1965 C.F. STTNNA65E66L736S
204	Accolla Giuseppe nato a Salerno il 24/09/1966 C.F. CCL-GPP66P24H703X
205	Pezzin Giuliana nata a Venezia il 25/02/1958 C.F. PZZGL-N58B65L736E Togni Gianpiero nato a Venezia il 14/02/1955 C.F. TGNG-PR55B14L736K
206	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
207	Piva Maria Giovanna nata a Rovigo il 09/07/1948 C.F. PVI-MGV48L49H620G Signor Gianni nato a conegliano il 30/07/1948 C.F. SGN-GNN48L30C957R Signor Federico nato a dolo il 26/04/1981 C.F. SGNFR-C81D26D325S
208	Barina Roberto nato a Mirano il 15/09/1946 C.F. BRNRR-T46P15F241X
209	Vaona Marco nato a Venezia il 16/10/1975 C.F. VNAMR-C75R16L736I
210	Bianchini Roberto nato a Napoli il 13/01/1945 C.F. BNCRR-T45A13F839D
211	Patrimonio IVE srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
212	Azari Haleh nata a Iran il 18/02/1979 C.F. ZRAHLH79B58Z224U Maghsoud Moslem nato a Iran il 16/09/1973 C.F. MGHM-LM73P16Z224T
213	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
214	Gallo Gianni nato a Mira il 22/08/1944 C.F. GLLGN-N44M22F229K Dichiara Loredana nata a Venezia il 02/12/1950 C.F. DCHL-DN50T42L736J
215	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
216	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
217	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
218	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
219	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
220	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
221	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
222	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
223	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
224	Babini Luigia nata a Russi il 28/10/1922 C.F. BBNLGU22R68H642I Linari Franca nata a Faenza (RA) il 23/03/1958 C.F. LNRFN-C58C63D458X
225	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
226	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
227	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
228	Bristot Elisabetta nata a Venezia il 31/12/1915 C.F. BRSL-BT15T71L736B
229	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
230	Polesel Luigi nato a Venezia il 15/07/1971 C.F. PLSL-GU71L15L736Y
231	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
232	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
233	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
234	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
235	Triccò Donatella nata a Venezia il 27/09/1952 C.F. TR-CDTL52P67L736V Portolano Giuseppe nato a Venezia il 17/09/1948 C.F. PR-TGPP48P17L736M
236	Patrimonio Ive srl con sede in Venezia C.F. 03718830270
237	Gallo Gianni nato a Mira il 22/08/1944 C.F. GLLGN-N44M22F229K Dichiara Loredana nata a Venezia il 02/12/1950 C.F. DCHL-DN50T42L736J
238	Barina Roberto nato a Mirano il 15/09/1946 C.F. BRNRR-T46P15F241X
239	Fumi Dario nato a Venezia il 26/02/1964 C.F. FMU-DRA64B26L736E Sutto Anna nata a Venezia il 26/05/1965 C.F. STTNNA65E66L736S
240	Barelli Andrea nato a Venezia il 05/01/1959 C.F. BRLN-DR59A05L736K
241	Barelli Andrea nato a Venezia il 05/01/1959 C.F. BRLN-DR59A05L736K
242	Barelli Andrea nato a Venezia il 05/01/1959 C.F. BRLN-DR59A05L736K
243	Pezzin Giuliana nata a Venezia il 25/02/1958 C.F. PZZGL-N58B65L736E Togni Gianpiero nato a Venezia il 14/02/1955 C.F. TGNG-PR55B14L736K

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 290,00	€ 580,00

Estratto di decreto N. 119/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 2353, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
2	Azienda Ulss 12 Veneziana con sede in Venezia C.F. 02798850273
3	Azienda Ulss 12 Veneziana con sede in Venezia C.F. 02798850273

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
3	€ 290,00	€ 912,72

Estratto di decreto N. 120/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 2426, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
29	Baldan Loris nato a Stra il 02/09/1946 C.F. BLDLRS46P02I965W
28	Mazzo Roberto nato a Venezia il 04/01/1949 C.F. MZZRR-T49A04L736C Montagner Luisa nata a Venezia il 09/11/1953 C.F. MNTL-SU53S49L736F
27	Muzzi Ludovico nato a Pieve di Cadore il 31/08/1973 C.F. MZZL-VC73M31G642E

26	Grossi Enrico nato a Venezia il 15/12/1935 C.F. GRSN-RC35T15L736X Rossi Sandrina nata a Venezia il 07/01/1945 C.F. RSS-SDR45A47L736G
25	Baraviera Daniela nata a Mestre il 15/01/1946 C.F. BRVDN-L46A55L736L Tiepolo Orazio nato a Mestre il 18/01/1942 C.F. TPLR-ZO42A18L736J
24	Cusatelli Paola nata a Milano il 20/03/1963 C.F. CSTPLA63C60F205F Sonzogno Fabio nato a Venezia il 28/08/1963 C.F. SNZF-BA63M28L736A
23	Calvi Liliana nata a Fossalta di Piave il 13/10/1942 C.F. CLVLL-N42R53D740G
22	Floresta Agatino nato a Adrano il 28/01/1958 C.F. FLRGT-N58A28A056Z
17	Nali Stefano nato a Venezia il 17/10/1962 C.F. NLASFN62R17L736J
16	Longo Oddo nato a Venezia il 09/06/1939 C.F. LNGD-DO39H09L736A
15	Carrer Cesare nato a Mestre il 30/04/1950 C.F. CRRC-SR50D30L736B
14	Peron Silvia nata a Massanzago il 01/08/1910 C.F. PRNSL-V10M41F033R
13	Marzi Giorgio nato a Venezia il 01/10/1924 C.F. MRZGR-G24R01L736L
12	Meggiato Lorenzo nato a Venezia il 29/01/1965 C.F. MGGLN-Z65A29L736D Lazzarin Adriana nata a Venezia il 15/06/1941 C.F. LZZDR-N41H55L736L Meggiato Stefania nata a Venezia il 08/11/1966 C.F. MGG-SFN66S48L736D
9	Mattiuzzo Rina nata a Nervesa della Battaglia il 28/08/1925 C.F. MTTRNI25M68F872D
8	Colautti Giampaolo nato a Mirano il 10/02/1940 C.F. CL-TGPL40B10F241X
7	Lionello Chiara nata a Venezia il 05/05/1954 C.F. LNL-CHR54E45L736Q
6	Mugnolo Andrea nato a Napoli il 22/08/1956 C.F. MGNN-DR56M22F839R
38	Seno Francesca nata a Venezia il 07/02/1957 C.F. SNEFN-C57B47L736S
11	Saggio Antonio nato a Susegana il 18/01/1956 C.F. SGGNT-N56A18L014F
10	Mattiuzzo Rina nata a Nervesa della Battaglia il 28/08/1925 C.F. MTTRNI25M68F872D
31	Panciera Fortunato nato a Germania il 10/05/1950 C.F. PNCFT-N50E10Z112E Panciera Lucio nato a Germania il 16/07/1955 C.F. PNCL-CU55L16Z112W
21	Cavallin Michele nato a Venezia il 30/04/1967 C.F. CVL-MHL67D30L736T
33	Cusatelli Paola nata a Milano il 20/03/1963 C.F. CSTPLA63C60F205F Sonzogno Fabio nato a Venezia il 28/08/1963 C.F. SNZF-BA63M28L736A
32	Vecchiato Alessandro nato a Mirano il 04/07/1918 C.F. VCCL-SN18L04F241K
2	Vecchiato Alessandro nato a Mirano il 04/07/1918 C.F. VCCL-SN18L04F241K
34	Vecchiato Alessandro nato a Mirano il 04/07/1918 C.F. VCCL-SN18L04F241K Vecchiato Natalina nata a Noale il 21/10/1957 C.F. VCcnl-N57R61F904M
3	Colautti Giampaolo nato a Mirano il 10/02/1940 C.F. CL-TGPL40B10F241X
20	Baraviera Daniela nata a Mestre il 15/01/1946 C.F. BRVDN-L46A55L736L Tiepolo Orazio nato a Mestre il 18/01/1942 C.F. TPLR-ZO42A18L736J
19	Meggiato Lorenzo nato a Venezia il 29/01/1965 C.F. MGGLN-Z65A29L736D Lazzarin Adriana nata a Venezia il 15/06/1941 C.F. LZZDR-N41H55L736L Meggiato Stefania nata a Venezia il 08/11/1966 C.F. MGG-SFN66S48L736D
18	Mazzo Roberto nato a Venezia il 04/01/1949 C.F. MZZRR-T49A04L736C Montagner Luisa nata a Venezia il 09/11/1953 C.F. MNTL-SU53S49L736F
5	Carrer Cesare nato a Mestre il 30/04/1950 C.F. CRRC-SR50D30L736B
4	Seno Francesca nata a Venezia il 07/02/1957 C.F. SNEFN-C57B47L736S
35	C.A.M. Ricerche srl Cantiere Nautico Artigianale con sede in Venezia C.F. 02684910272

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 121/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1738, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
26	Mukta Nurzahan Akter nata a Bangladesh il 05/02/1975 C.F. MK-TNZH75B45Z249X Dhali Dulal Hossain nato a Bangladesh il 03/02/1968 C.F. DHL-DLH68B03Z249N
25	Camozzi Elisabetta nata a Piove di Sacco il 12/01/1972 C.F. CMZLBT72A52G693H
24	Hoda Kheireddine nato a Libano il 17/11/1981 C.F. HDOKR-D81S17Z229Z
23	Campesato Rosina nata a Meolo il 22/09/1957 C.F. CMPR-SN57P62F130B Vidal Annamaria nata a Venezia il 07/12/1960 C.F. VDL-NMR60T47L736F Campesato Ornella nata a Meolo il 09/08/1961 C.F. CM-PRLL61M49F130Q
28	Vanzan Luisa nata a Venezia il 02/04/1963 C.F. VNZL-SU63D42L736N
22	Cheng Xiaohua nata a Taiwan il 12/11/1979 C.F. CHNXHI79S52Z210E
27	Vanzan Luisa nata a Venezia il 02/04/1963 C.F. VNZL-SU63D42L736N
20	Campesato Rosina nata a Meolo il 22/09/1957 C.F. CMPR-SN57P62F130B Vidal Annamaria nata a Venezia il 07/12/1960 C.F. VDL-NMR60T47L736F Campesato Ornella nata a Meolo il 09/08/1961 C.F. CM-PRLL61M49F130Q
19	Hoda Kheireddine nato a Libano il 17/11/1981 C.F. HDOKR-D81S17Z229Z

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 122/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1737, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9	Mazzella Maria nata a Venezia il 19/06/1956 C.F. MZ-ZMRA56H59L736M
8	Ganforin Elena nata a Murano il 16/05/1936 C.F. GNFL-NE36E56L736I Reffo Giuliano nato a Venezia il 13/09/1932 C.F. RFFGL-N32P13L736L
7	Ballarin Romano
6	Errani Claudio nato a Bagnacavallo il 29/10/1936 C.F. RRNCL-D36R29A547C
5	Caserta Carlo nato a Venezia il 24/12/1962 C.F. CSR-CRL62T24L736K Caserta Antonio nato a Venezia il 13/02/1956 C.F. CSRNTN56B13L736O Caserta Annamaria nata a Venezia il 06/06/1957 C.F. CSR-NMR57H46L736Z Della Rocca Rachele nata a Salerno il 19/06/1930 C.F. DL-LRHL30H59H703S
4	Meneghetti Maria nata a Venezia il 06/11/1908 C.F. MNG-MRA08S46L736W
3	Ruggero Armando nato a Mestre il 11/01/1923 C.F. RGGRN-D23A11F159G Gavetoni Rosa nata a Venezia il 21/09/1925 C.F. GVTR-SO25P61L736C
10	Boccardo Massimo nato a Venezia il 29/01/1955 C.F. BCCM-SM55A29L736B
20	Renesto Giuliano nato a Venezia il 26/11/1947 C.F. RNSGL-N47S26L736R
19	Mamprin Patrizia nata a Mestre il 04/06/1950 C.F. MMPPR-Z50H44L736O Bolgan Rosanna nata a Salzano il 30/04/1948 C.F. BLGRN-N48D70H735S Manprin Otello nato a Casier il 15/10/1944 C.F. MNPTL-L44R15B965O
11	Derencin Maria Luigia nata a Croazia il 02/02/1936 C.F. DRNM-LG36B42F060X
17	Caserta Carlo nato a Venezia il 24/12/1962 C.F. CSR-CRL62T24L736K Caserta Antonio nato a Venezia il 13/02/1956 C.F. CSRNTN56B13L736O Caserta Annamaria nata a Venezia il 06/06/1957 C.F. CSR-NMR57H46L736Z Della Rocca Rachele nata a Salerno il 19/06/1930 C.F. DL-LRHL30H59H703S
16	Ruggero Armando nato a Mestre il 11/01/1923 C.F. RGGRN-D23A11F159G Gavetoni Rosa nata a Venezia il 21/09/1925 C.F. GVTR-SO25P61L736C
15	Ballarin Romano
14	Mazzella Maria nata a Venezia il 19/06/1956 C.F. MZ-ZMRA56H59L736M
18	Meneghetti Maria nata a Venezia il 06/11/1908 C.F. MNG-MRA08S46L736W

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 123/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 771, al Catasto Terreni e 1916 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
10	Visentini Enzo nato a Venezia il 17/07/1948 C.F. VSNN-ZE48L17L736R
8	Visentini Enzo nato a Venezia il 17/07/1948 C.F. VSNN-ZE48L17L736R
7	Visentini Fernanda nata a Venezia il 09/01/1946 C.F. VSNFN-N46A49L736R
6	Visentini Enzo nato a Venezia il 17/07/1948 C.F. VSNN-ZE48L17L736R
13	Visentini Fernanda nata a Venezia il 09/01/1946 C.F. VSNFN-N46A49L736R
12	Visentini Fernanda nata a Venezia il 09/01/1946 C.F. VSNFN-N46A49L736R
11	Visentini Enzo nato a Venezia il 17/07/1948 C.F. VSNN-ZE48L17L736R

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 124/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1116, al Catasto Terreni e 1736 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9	Irrera Norma nata a Venezia il 11/10/1929 C.F. RRRNR-M29R51L736J
8	Berneron Suzel Laure Louise nato a Francia il 14/01/1959 C.F. BRNSLL59A14Z110A
1	Irrera Norma nata a Venezia il 11/10/1929 C.F. RRRNR-M29R51L736J Zanella Paola Maria nata a Venezia il 24/01/1953 C.F. ZNL-PLA53A64L736H
7	Cornara Maria Teresa nata a Roma il 16/05/1930 C.F. CR-NMTR30E56H501L
6	Cimarosti Giorgio nato a Venezia il 21/02/1937 C.F. CMRGR-G37B21L736D
5	Fiori Luciano nato a Venezia il 10/08/1953 C.F. FRILC-N53M10L736E Padovani Mirella nata a Copparo il 31/12/1957 C.F. PDVM-LL57T71C980M
4	Beltrame Marina nata a Venezia il 16/03/1965 C.F. BLTMR-N65C56L736T Campagnol Paolo nato a Venezia il 26/08/1959 C.F. CMP-PLA59M26L736M
3	Irrera Norma nata a Venezia il 11/10/1929 C.F. RRRNR-M29R51L736J Zanella Paola Maria nata a Venezia il 24/01/1953 C.F. ZNL-PLA53A64L736H
2	Cornara Maria Teresa nata a Roma il 16/05/1930 C.F. CR-NMTR30E56H501L
12	Casellati Magda Lena nata a Venezia il 23/10/1933 C.F. CSL-MDL33R63L736E
11	Casellati Magda Lena nata a Venezia il 23/10/1933 C.F. CSL-MDL33R63L736E
10	Sarder Milon nato a Bangladesh il 03/09/1976 C.F. SRDML-N76P03Z249X

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 125/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1654, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
8	PettenoòGiuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
7	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
6	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
5	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
4	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
3	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
20	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
2	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
19	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
18	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
17	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
16	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
15	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
14	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
13	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
11	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
10	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A
1	Pettenò Giuliano nato a Venezia il 06/02/1941 C.F. PTTGL-N41B06L736A

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 126/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1652, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1-2-3-4-5-6-7-8-9-22-23-24-25-26	Massagrande Maria nata a Montagnana il 02/04/1903 C.F. MSSMRA03D42F394O
29	Stellano Maria nata a Napoli il 08/08/1946 C.F. STL-MRA46M48F839D Niero Alessia nata a Venezia il 01/04/1972 C.F. NRILS-S72D41L736R
28	Sofam S.a.s. di Menis Paolo & C. con sede in VENEZIA C.F. 02493630277
27	Finafarm Spa con sede in Trento C.F. 00497760223
21	Massagrande Luciana nata a Ferrara il 04/02/1935 C.F. MS-SLCN35B44D548L
20	Massagrande Luciana nata a Ferrara il 04/02/1935 C.F. MS-SLCN35B44D548L
15	Bacchu Mohammed nato a Bangladesh il 01/03/1970 C.F. BCCMMM70C01Z249W Hossain Iqbal nato a Bangladesh il 20/10/1973 C.F. HSSQ-BL73R20Z249E
13	Reif Alexander nato a Germania il 09/02/1973 C.F. RFELN-D73B09Z112Y Magli Debora nata a Venezia il 15/05/1969 C.F. MGLD-BR69E55L736P
12	Ermo Edoardo Giorgio nato a Dolo il 14/03/1943 C.F. RMEDDG43C14D325T
11	Fuochi Barbara nata a Venezia il 15/12/1970 C.F. FCHB-BR70T55L736P
10	Fuochi Anna Maria nata a Portogruaro il 07/05/1935 C.F. FCHNMR35E47G914D

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 290,00	€ 580,00

Estratto di decreto N. 127/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1953, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
36	Volentiera Mariarosa nata a Treviso il 21/11/1941 C.F. VL-NMRS41S61L407O
35	Novaselich Mario nato a Zara il 11/04/1930 C.F. NV-SMRA30D11M149V
34	Ortelli Vincenzo nato a Milano il 25/10/1929 C.F. RTLVC-N29R25F205A Ortelli Daniele nato a Venezia il 07/05/1966 C.F. RTLDNL66E07L736C Ortelli Paolo nato a Mestre il 12/03/1965 C.F. RTLPLA65C12L736X
33	Zanetti Anna Maria nata a Venezia il 09/06/1926 C.F. ZNTNMR26H49L736P
32	Civiero Alda nata a Venezia il 05/07/1930 C.F. CVRL-DA30L45L736W
31	Mandruzzato Gabriele nato a Cartura il 25/03/1930 C.F. MNDgr-L30C25B848D Mandruzzato Nicoletta nata a Treviso il 16/06/1958 C.F. MNDNLT58H56L407N Crivelllari Iris nata a Venezia il 21/02/1929 C.F. CRVRSI29B61L736F Mandruzzato Antonio nato a Roma il 13/11/1964 C.F. MNDNTN64S13H501H
30	Mazzaro Benedetto nato a Vigonza il 24/08/1927 C.F. MZZB-DT27M24L900L Menin Maria nata a Pernumia il 10/01/1932 C.F. MNNMRA32A50G461E
3	Agrimont Spa c/o Visioli Paolo con sede in MILANO C.F. 00324390772
27	Micheli Elena nata a Anguillara Sabazia il 02/03/1930 C.F. MCHLNE30C42A297U
26	Micheli Elena nata a Anguillara Sabazia il 02/03/1930 C.F. MCHLNE30C42A297U
25	Colledan Iliana Nata A Venezia Il 16/10/1950 C.F. CLLL-NI50R56L736Q Rotunno Nicola Nato A Ginosa Il 15/01/1949 C.F. RTNNCL49A15E036C
24	Zamatto Paola nata a Venezia il 07/01/1932 C.F. ZMT-PLA32A47L736P
23	Agoni Francesco nato a Venezia il 19/04/1953 C.F. GNAFN-C53D19L736R Dudek Eleonora nata a Zara il 20/02/1920 C.F. DDKLNR20B60M149F
22	Rallo Daniele nato a Bologna il 18/07/1952 C.F. RLL-DNL52L18A944A
21	Giantin Giovanni nato a Mirano il 15/05/1972 C.F. GNTGN-N72E15F241H Giantin Elena nata a Mirano il 20/07/1967 C.F. GN-TLNE67L60F241U Giantin Francesco nato a Venezia il 29/03/1966 C.F. GNTFNC66C29L736I

20	Bottoli Fulvia nata a Venezia il 23/07/1941 C.F. BTTFL-V41L63L736G Autiero Gennaro nato a Ventimiglia il 15/09/1930 C.F. TRAGNR30P15L741B
19	Pasinato Adriana nata a Mestre il 17/01/1932 C.F. PSNDR-N32A57L736N
18	Bernardi Silla nato a Venezia il 18/10/1928 C.F. BRNSL-L28R18L736B
17	Pasinato Adriana nata a Mestre il 17/01/1932 C.F. PSNDR-N32A57L736N
15	Hirschfeld Giuliana nata a Montopoli in Val d'Arno il 29/08/1932 C.F. HRSGLN32M69F686K
14	Vanin Quirina nata a Chirignago il 23/06/1922 C.F. VNNQR-N22H63C647Z Deppieri Isabella nata a Venezia il 06/12/1947 C.F. DPPSLL47T46L736X
13	Hirschfeld Ermanno nato a Canale d'Agordo il 25/07/1929 C.F. HRSRNN29L25B574D
12	Cugliari Andrea nato a Venezia il 27/09/1960 C.F. CGLN-DR60P27L736F
9	Amiselli Luciano nato a Venezia il 18/05/1929 C.F. MSLLC-N29E18L736C
8	Giantin Mario nato a Stra il 04/02/1929 C.F. GNT-MRA29B04I965D
6	Giantin Mario nato a Stra il 04/02/1929 C.F. GNT-MRA29B04I965D
38	Moisio Emanuele nato a Venezia il 02/06/1968 C.F. MSOMNL68H02L736Z
37	Sette Rosella nata a Canaro il 28/08/1944 C.F. STTRLL44M68B578R MORO Tommaso nato a Venezia il 27/11/1977 C.F. MROTMS77S27L736U
11	Giantin Mario nato a Stra il 04/02/1929 C.F. GNT-MRA29B04I965D
10	Semenzato Giampaolo nato a Mirano il 26/08/1943 C.F. SMN-GPL43M26F241V
28	Consorzio Api Formazione Impresa con sede in Mestre C.F. 02125890273
7	Volentiera Mariarosa nata a Treviso il 21/11/1941 C.F. VL-NMRS41S61L407O
5	Federazione Italiana Dipendenti Aziende Elettriche con sede in Roma C.F. 80057710586
4	Accorsi Ruggero nato a Bologna il 04/10/1926 C.F. CCRR-GR26R04A944W
45	Zammatteo Doris nata a Belluno il 23/11/1960 C.F. ZM-MDRS60S63A757F Zammatteo Daniele nato a Germania il 05/09/1963 C.F. ZMMDNL63P05Z112W Zammatteo Antonio nato a Belluno il 20/01/1970 C.F. ZMMNTN70A20A757X
44	Bovo Rosa nata a Zelarino il 14/04/1925 C.F. BVOR-SO25D54M154C
43	Bovo Rosa nata a Zelarino il 14/04/1925 C.F. BVOR-SO25D54M154C
40	Villan Attilio nato a Chioggia il 16/09/1945 C.F. VLLT-TL45P16C638L
50	Nanni Enrico nato a Venezia il 12/04/1944 C.F. NNNNR-C44D12L736S
39	Bovo Rosa nata a Zelarino il 14/04/1925 C.F. BVOR-SO25D54M154C
53	Didattica & Ufficio 80 srl con sede in Venezia C.F. 01515650271
52	Didattica & Ufficio 80 srl con sede in Venezia C.F. 01515650271
51	Cabbia Carlo Nato a Venezia Il 19/01/1955 C.F. CBBCR-L55A19L736K Benetti Eliana Nata A Venezia Il 05/10/1957 C.F. BNTLNE57R45L736X
49	Nanni Enrico nato a Venezia il 12/04/1944 C.F. NNNNR-C44D12L736S
41	Enel Società per Azioni con sede in Roma C.F. 00934061003
48	Finafarm SpA con sede in Trento C.F. 00497760223

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dei presenti estratti sul Bur Veneto.

La Dirigente Agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratti decreti dal n. 128/1 al n. 135/1 del 26 novembre 2009

Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Area di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario, con i seguenti decreti tutti del 26/11/2009, emanati ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa, con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 033493940278, delle servitù coattive di elettrodotto, finalizzate all'ancoraggio di ganci di sostegno alla Linea Area di Contatto di cui sopra, sui sottodescritti immobili e sulla base della determinazione urgente delle indennità in corrispondenza degli stessi indicate:

Estratto di decreto N. 128/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 134, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
29	Ronzani Fabia nata a Venezia il 27/03/1963 C.F. RNZFBA63C67L736L
28	Calcagno Carlo Bartolomeo nato a Genova il 26/05/1937 C.F. CLC-CLB37E26D969P Halouska Liliana nata a Zara il 22/05/1937 C.F. HLSLL-N37E62M149J Calcagno Monica nata a Genova il 02/09/1965 C.F. CLCMN-C65P42D969I
27	Pavan Giovanni Luigi nato a Maniago il 04/02/1964 C.F. PVNGN-N64B04E889H Nicotra Antonia nata a Catania il 11/04/1922 C.F. NctNTN22D51C351F Pulvirenti Carmela nata a Zafferana Etnea il 23/03/1965 C.F. PL-VCML65C63M139Z

26	Collauto Giovanni nato a Venezia il 01/09/1944 C.F. CLLGN-N44P01L736R Scartozzi Daniela nata a Venezia il 07/10/1955 C.F. SCR-DNL55R47L736T Scartozzi Daniela nata a Venezia il 07/10/1955 C.F. SCR-DNL55R47L736T
25	Pecchioli Maria Grazia nata a Firenze il 12/04/1935 C.F. PCCM-GR35D52D612D
24	Burighel Anna Maria nata a Mira il 27/07/1952 C.F. BR-GNMR52L67F229Z
23	Burighel Aldo nato a Mira il 09/02/1943 C.F. BRGLDA43B09F229M
22	Ganzitti Renata Lina nata a Buia il 18/11/1945 C.F. GNZR-TL45S58B259T Lenarda Francesca nata a Venezia il 02/12/1974 C.F. LNRFN-C74T42L736M
17	D'Alpaos Carlo nato a Venezia il 08/10/1968 C.F. DLPCR-L68R08L736I
16	Bendoricchio Giovanna nata a Dolo il 20/01/1979 C.F. BNDGN-N79A60D325O Moscarda Sabina nata a Croazia il 09/11/1925 C.F. MSC-Sbn25S49D301Z Bendoricchio Francesca nata a Dolo il 12/03/1973 C.F. BNDFN-C73C52D325D Bendoricchio Carlo nato a Dolo il 10/03/1976 C.F. BNDcr-L76C10D325S Bendoricchio Marina nata a San Donà di Piave il 26/07/1950 C.F. BNDMRN50L66H823W
15	Beneforti Marina nata a Venezia il 13/06/1957 C.F. BNFMR-N57H53L736Y Beneforti Manuela nata a Venezia il 09/01/1959 C.F. BNFMN-L59A49L736H Denaro Renza nata a Venezia il 05/06/1933 C.F. DNRRN-Z33H45L736Y
14	Grigolon Mario nato a Cittadella il 11/01/1952 C.F. GRG-MRA52A11C743K
13	Fassina Giorgio nato a Curtarolo il 15/02/1951 C.F. FSSGR-G51B15D226M
12	Ircando Laura nata a Venezia il 08/04/1956 C.F. RCNLRA56D48L736O
11	Sambo Maria Chiara nata a Venezia il 04/01/1969 C.F. SM-BMCH69A44L736C
9	Tel Antonio nato a Monopoli il 31/08/1935 C.F. TLENTN35M31F376L
8	Paiusco Andrea nato a Venezia il 15/11/1962 C.F. PSCN-DR62S15L736W Paiusco Paola nata a Venezia il 14/07/1959 C.F. PSC-PLA59L54L736B Francalanci Mara nata a Pontremoli il 14/01/1929 C.F. FR-NMRA29A54G870C
7	Hansen Susan Love nata a Danimarca il 12/09/1945 C.F. HNS-SNL45P52Z107E Zanon Angelo nato a Venezia il 21/09/1939 C.F. ZNNN-GL39P21L736G
6	Rubini Gabriella nata a Venezia il 07/11/1951 C.F. RBNGR-L51S47L736R
53	Ferraro Gianumberto nato a San Donà di Piave il 08/06/1938 C.F. FRRGMB38H08H823T
52	Gerosa Pierluigi nato a Taranto il 22/01/1951 C.F. GRSPL-G51A22L049Y
51	Ferraro Gianumberto nato a Venezia il 08/06/1938 C.F. FRRGM-B38H08L736E
50	Ferraro Gianumberto nato a San Donà di Piave il 08/06/1938 C.F. FRRGMB38H08H823T
5	Dudine Giuliana nata a Croazia il 07/03/1943 C.F. DDNGL-N43C47B260A Ghirotti Ettore nato a Trento il 29/08/1943 C.F. GHRT-TR43M29L378V
10	Burighel Anna Maria nata a Mira il 27/07/1952 C.F. BR-GNMR52L67F229Z
3	Guarnerio Franco nato a Cagliari il 05/08/1956 C.F. GRNFN-C56M05B354V

21	Fabris Pia nata a Venezia il 05/03/1929 C.F. FBRPIA29C45L736I
20	Favaretto Ennio nato a Venezia il 17/06/1950 C.F. FVRN-NE50H17L736R
2	Borgato Roberto nato a Venezia il 19/04/1936 C.F. BRGRR-T36D19L736I Schiabello Marisa nata a Venezia il 08/08/1938 C.F. SCHMR-S38M48L736P
4	Deltanord srl con sede in Mestre C.F. 01480460276
1	Bolla Marilena nata a Venezia il 07/08/1943 C.F. BLLML-N43M47L736L
18	Barca Maurizio nato a Venezia il 03/03/1932 C.F. BRCMR-Z32C03L736E Barca Barbara nata a Venezia il 25/11/1957 C.F. BRCB-BR57S65L736H Guadalupi Vito nato a Venezia il 13/01/1931 C.F. GDL-VTI31A13L736Y Barca Monica nata a Venezia il 07/10/1966 C.F. BRCMN-C66R47L736W
35	Pecchioli Maria Grazia nata a Firenze il 12/04/1935 C.F. PCCM-GR35D52D612D
36	Pavan Giovanni Luigi nato a Maniago il 04/02/1964 C.F. PVNGN-N64B04E889H Nicotra Antonia nata a Catania il 11/04/1922 C.F. NctNTN22D51C351F Pulvirenti Carmela nata a Zafferana Etnea il 23/03/1965 C.F. PL-VCML65C63M139Z
34	Ferraro Gianumberto nato a Venezia il 08/06/1938 C.F. FRRGM-B38H08L736E
33	Ferraro Gianumberto nato a San Donà di Piave il 08/06/1938 C.F. FRRGMB38H08H823T
49	Bendoricchio Giovanna nata a Dolo il 20/01/1979 C.F. BNDGN-N79A60D325O Moscarda Sabina nata a Croazia il 09/11/1925 C.F. MSC-Sbn25S49D301Z Bendoricchio Francesca nata a Dolo il 12/03/1973 C.F. BNDFN-C73C52D325D Bendoricchio Carlo nato a Dolo il 10/03/1976 C.F. BNDcr-L76C10D325S Bendoricchio Marina nata a San Donà di Piave il 26/07/1950 C.F. BNDMRN50L66H823W
48	Beneforti Marina nata a Venezia il 13/06/1957 C.F. BNFMR-N57H53L736Y Beneforti Manuela nata a Venezia il 09/01/1959 C.F. BNFMN-L59A49L736H Denaro Renza nata a Venezia il 05/06/1933 C.F. DNRRN-Z33H45L736Y
47	Fassina Giorgio nato a Curtarolo il 15/02/1951 C.F. FSSGR-G51B15D226M
46	Grigolon Mario nato a Cittadella il 11/01/1952 C.F. GRG-MRA52A11C743K
45	Paiusco Andrea nato a Venezia il 15/11/1962 C.F. PSCN-DR62S15L736W Paiusco Paola nata a Venezia il 14/07/1959 C.F. PSC-PLA59L54L736B Francalanci Mara nata a Pontremoli il 14/01/1929 C.F. FR-NMRA29A54G870C
44	Ircando Laura nata a Venezia il 08/04/1956 C.F. RCNLRA56D48L736O
43	Dudine Giuliana nata a Croazia il 07/03/1943 C.F. DDNGL-N43C47B260A Ghirotti Ettore nato a Trento il 29/08/1943 C.F. GHRT-TR43M29L378V
42	Gerosa Pierluigi nato a Taranto il 22/01/1951 C.F. GRSPL-G51A22L049Y
41	Ronzani Fabia nata a Venezia il 27/03/1963 C.F. RNZF-BA63C67L736L
40	Sambo Maria Chiara nata a Venezia il 04/01/1969 C.F. SM-BMCH69A44L736C
39	Burighel Anna Maria nata a Mira il 27/07/1952 C.F. BR-GNMR52L67F229Z
38	Burighel Aldo nato a Mira il 09/02/1943 C.F. BRGLDA43B09F229M

37	Collauto Giovanni nato a Venezia il 01/09/1944 C.F. CLLGN-N44P01L736R Scartozzi Daniela nata a Venezia il 07/10/1955 C.F. SCR-DNL55R47L736T Scartozzi Daniela nata a Venezia il 07/10/1955 C.F. SCR-DNL55R47L736T

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 129/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1733, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
37	Visciglio Elisabetta nata a Venezia il 29/03/1948 C.F. VSCL-BT48C69L736C
36	Delpiano Maria nata a Pisino il 17/02/1926 C.F. DL-PMRA26B57G709O Delpiano Maria nata a Pisino il 17/02/1926 C.F. DL-PMRA26B57G709O Benozzi Fulvia nata a Trieste il 08/07/1957 C.F. BNZFL-V57L48L424O
35	Tognetti Paolo nato a Treviso il 03/04/1937 C.F. TGN-PLA37D03L407U
34	Zampini Alfonso nato a Venezia il 07/03/1953 C.F. ZMPLN-S53C07L736P Zuccolo Liliana nata a Vicenza il 11/05/1928 C.F. ZCCLL-N28E51L840Q Zampini Michela nata a Venezia il 31/01/1957 C.F. ZMPMH-L57A71L736W
33	Sinatora Rosaria nata a Venezia il 03/06/1943 C.F. SNTR-SR43H43L736P
32	Paoletti Lorenzo nato a Venezia il 10/08/1961 C.F. PLTLN-Z61M10L736K
31	Lo Giudice Pietro nato a Santa Teresa di Riva il 08/01/1942 C.F. LGDPTR42A08I311G Mantarro Tindara nata a Santa Teresa di Riva il 19/05/1945 C.F. MNTTDR45E59I311X
30	Altieri Roberto nato a Venezia il 23/03/1966 C.F. LTRRR-T66C23L736A Altieri Cristina nata a Venezia il 17/07/1956 C.F. LTRC-ST56L57L736Z
29	Tabacchi Marina nata a Venezia il 13/02/1949 C.F. TBCMR-N49B53L736Z
28	Volpi Maurizio nato a Venezia il 01/04/1957 C.F. VLPMR-Z57D01L736M Bruzzese Erminia nata a LOCRI il 22/01/1930 C.F. BRZRM-N30A62D976X
18	Mariga Mara nata a Venezia il 02/09/1949 C.F. MRG-MRA49P42L736Q
16	Bello Vittorio nato a Mestre il 05/05/1943 C.F. BLL-VTR43E05L736R Martin Rema nata a Venezia il 11/06/1946 C.F. MRTR-ME46H51L736P
14	Fischetti Carolina nata a Mercogliano il 10/04/1920 C.F. FSCCL-N20D50F141E Primicerio Luigi nato a Napoli il 28/09/1913 C.F. PRML-GU13P28F839D
13	Nanti Cesarino nato a Battaglia Terme il 19/11/1955 C.F. NNTCR-N55S19A714T Romanazzi Anna Domenica nata a Milano il 05/10/1952 C.F. RMNNDM52R45F205F
12	CECCHINI Magda nata a MESTRE il 31/07/1921 C.F. CCCMGD21L70F159N
11	Andrighetti Mirto nato a Venezia il 20/09/1947 C.F. NDRMR-T47P20L736I Pogliani Liana nata a Venezia il 23/06/1949 C.F. PGLL-NI49H63L736Q
9	Monzardo Annamaria nata a Mossano il 21/12/1948 C.F. MN-ZNMR48T61F768E
8	Ferronato Luciano nato a Venezia il 24/09/1935 C.F. FRRLC-N35P24L736J
7	Patarga Maria nata a Trabia il 24/11/1951 C.F. PTR-MRA51S64L317X
55	Mazzoleni Stefano nato a Venezia il 03/04/1961 C.F. MZZ-SFN61D03L736E Mazzoleni Donatella nata a Venezia il 10/06/1957 C.F. MZ-ZDTL57H50L736B Comina Fernanda nata a Venezia il 02/12/1932 C.F. CMN-FNN32T42L736X
50	Cornelio Claudio nato a Venezia il 05/06/1971 C.F. CRNCL-D71H05L736P
5	Giglioli Attilia nata a San Benedetto Po il 09/07/1943 C.F. GGLT-TL43L49H771L
49	Di Marcantonio Claudio nato a Venezia il 11/10/1953 C.F. DMR-CLD53R11L736D Medici Bruna nata a Venezia il 24/11/1956 C.F. MDCBR-N56S64L736K
38	Fossa Lia nata a San Vito al Tagliamento il 02/12/1931 C.F. FS-SLIA31T42I403Y
10	Zambon Attilio nato a Venezia il 21/06/1975 C.F. ZMBTTL75H21L736K Zambon Anna Maria nata a San Giovanni in Persiceto il 25/08/1960 C.F. ZMBNMR60M65G467R Bullo Elsa nata a Venezia il 07/12/1941 C.F. BLLLSE41T47L736D
3	Bordignon Lorenzo nato a Bassano del Grappa il 21/01/1946 C.F. BRDLNZ46A21A703S
27	Federazione Autonoma Bancari Italiani - Venezia con sede in Mestre C.F. 82015680273
2	Benedetti Lucia nata a Mercatello sul Metauro il 18/07/1931 C.F. BNDLCU31L58F135J
17	Rangan Reana nata a Trieste il 23/08/1935 C.F. RNGR-NE35M63L424V
15	Scotellaro Carla nata a Venezia il 30/05/1942 C.F. SCTCRL42E70L736T Scotellaro Michaela nata a Venezia il 29/09/1957 C.F. SCT-MHL57P69L736I Pezzuti Laura nata a Venezia il 19/08/1957 C.F. PZZLRA57M59L736Y Scotellaro Paolo nato a Venezia il 08/10/1946 C.F. SCT-PLA46R08L736F Scotellaro Franco nato a Venezia il 19/02/1944 C.F. SCTFN-C44B19L736G
4	Vanin Ivano nato a Mogliano Veneto il 09/09/1935 C.F. VNNV-NI35P09F269J Gavagnin Luigia nata a Pellestrina il 19/05/1939 C.F. GVGL-GU39E59G425W
25	Vanin Ivano nato a Mogliano Veneto il 09/09/1935 C.F. VNNV-NI35P09F269J
24	Di Natale Boato Mauro nato a Villorba il 09/07/1960 C.F. DNT-MRA60L09M048A
54	Mezzalira Carlo nato a San Martino di Lupari il 19/02/1932 C.F. MZZCRL32B19I008Q Bonaldo Anna nata a Cittadella il 15/05/1935 C.F. BNLN-NA35E55C743P Mezzalira Marisa nata a San Martino di Lupari il 07/11/1961 C.F. MZZMRS61S47I008Z Mezzalira Mara nata a San Martino di Lupari il 28/12/1958 C.F. MZZMRA58T68I008S
53	Viscovich Albina nata a Croazia il 05/11/1931 C.F. VSCL-BN31S45A170Y
52	Caroldi Stefano nato a Venezia il 27/12/1951 C.F. CRL-SFN51T27L736H

1	Savoldi Samantha nata a Venezia il 12/01/1976 C.F. SVLSN-T76A52L736S
51	Niero Orietta nata a Mirano il 28/11/1951 C.F. NRIRT-T51S68F241P
47	Ferronato Luciano nato a Venezia il 24/09/1935 C.F. FRRLC-N35P24L736J
46	Niero Orietta nata a Mirano il 28/11/1951 C.F. NRIRT-T51S68F241P
45	Di Marcantonio Claudio nato a Venezia il 11/10/1953 C.F. DMR-CLD53R11L736D Medici Bruna nata a Venezia il 24/11/1956 C.F. MDCBR-N56S64L736K
44	Sinatora Rosaria nata a Venezia il 03/06/1943 C.F. SNTR-SR43H43L736P
43	Andrighetti Mirto nato a Venezia il 20/09/1947 C.F. NDRMR-T47P20L736I Pogliani Liana nata a Venezia il 23/06/1949 C.F. PGLL-NI49H63L736Q
42	Rangan Reana nata a Trieste il 23/08/1935 C.F. RNGR-NE35M63L424V
41	Primicerio Giuseppe nato a Napoli il 22/09/1952 C.F. PR-MGPP52P22F839F
26	Vanin Ivano nato a Mogliano Veneto il 09/09/1935 C.F. VNNV-NI35P09F269J

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 130/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1794, al Catasto Terreni e mapp. 17 al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
6 - 8 - 10 19 - 20	Giraudet Danielle nata in Francia il 04/05/1942 C.F. GRDDL-L42E44Z110N Donaggio Mariano nato a Venezia il 24/04/1939 C.F. DNG-MRN39D24L736S Poljsak Marijan nato a Slovenia il 14/11/1940 C.F. PLJMJN40S14Z150N
18	Giraudet Danielle nata in Francia il 04/05/1942 C.F. GRDDL-L42E44Z110N Donaggio Mariano nato a Venezia il 24/04/1939 C.F. DNG-MRN39D24L736S

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 290,00	€ 580,00

Estratto di decreto N. 131/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 544, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1 - 2 - 3	Casal Donato nato a Germania il 11/06/1950 C.F. CSLDN-T50H11Z112B

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 132/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1732, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9	Mattiazzo Lorenza nata a Venezia il 02/03/1930 C.F. MTTLN-Z30C42L736S
8	Dal Zennaro Vanessa nata a Venezia il 19/08/1972 C.F. DLZVS-S72M59L736T Piva Massimiliano nato a Venezia il 19/05/1969 C.F. PVIMSM69E19L736Y
7	Ventura Valerio nato a Venezia il 07/05/1955 C.F. VN-TVLR55E07L736N
5 - 6	Zamparo Marialuisa nata a Prata di Pordenone il 30/08/1934 C.F. ZMPMLS34M70G994Y
4	Vianello Maria Antonietta nata a Venezia il 10/01/1928 C.F. VNLMNT28A50L736O Farina Giovanni nato a Nuoro il 20/09/1921 C.F. FRNGNN21P20F979Z
21	Brunello Giovanni nato a Loria il 24/09/1917 C.F. BRNGN-N17P24E692A
16	Marcon Emilio nato a Venezia il 13/10/1964 C.F. MRCM-LE64R13L736L Pendini Sabrina nata a Venezia il 04/01/1969 C.F. PNDSR-N69A44L736Q
15	Baratto Caterina nata a Venezia il 11/07/1961 C.F. BR-TCRN61L51L736V
13-14	Zamparo Emma nata a Prata di Pordenone il 06/11/1938 C.F. ZMPMME38S46G994H
10	Mattiazzo Lorenza nata a Venezia il 02/03/1930 C.F. MTTLN-Z30C42L736S
3	Asperti Anna Maria nata a Zelarino il 09/11/1925 C.F. SPR-NMR25S49M154A
22 - 23	Farina Oddone nato a Cessalto il 22/04/1914 C.F. FRND-DN14D22C580L
19	Farina Luigia nata a Vittorio Veneto il 04/08/1925 C.F. FRNL-GU25M44M089X
18	Secco Marco nato a Venezia il 15/07/1969 C.F. SCCMR-C69L15L736Z
20	Feletto Adriana nata a Mestre il 01/10/1942 C.F. FLTDR-N42R41L736B

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 290,00	€ 580,00

Estratto di decreto N. 133/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 1525, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
37	Chiarello Katia Marcellina nata a San Donà di Piave il 09/02/1962 C.F. CHRKMR62B49H823M Berto Cristiano nato a Venezia il 21/03/1955 C.F. BRTC-ST55C21L736F
36	Caramante Franca nata a Venezia il 18/11/1960 C.F. CRMFN-C60S58L736I Prontera Antonio nato a Taggia il 18/05/1957 C.F. PRNNT-N57E18L024W
35	Benati Vanda nata a Mantova il 14/07/1918 C.F. BNTVN-D18L54E897Q
34	Rubin Caterina nata a Santo Stino di Livenza il 30/06/1924 C.F. RBNCRN24H70I373L
33	Morandin Enri nato a Quarto d'Altino il 07/02/1952 C.F. MRNN-RE52B07H117H

30	Zucchi Maria Rosaria nata a Napoli il 18/08/1930 C.F. ZCCMR-S30M58F839J
3	Guerrieri Urania nata a Teramo il 11/12/1947 C.F. GRRR-NU47T51L103U
29	Di Carlo Nadia nata a Svizzera il 29/06/1964 C.F. DcrN-DA64H69Z133F Veropalumbo Antonio nato a Piano di Sorrento il 25/09/1962 C.F. VRPNTN62P25G568T
27	Ravagnin Gian Franco nato a Venezia il 22/07/1946 C.F. RVGG-FR46L22L736W
26	Chisciotti Maurizio nato a Venezia il 05/12/1951 C.F. CHSMR-Z51T05L736A
25	Dudek Albina nata a Zara il 04/03/1914 C.F. DDKL-BN14C44M149R
24	Stabile Marcello nato a Palermo il 07/07/1970 C.F. ST-BMCL70L07G273S
23	De PIERI Franco nato a San Donà di Piave il 16/04/1938C.F. DPR-FNC38D16H823A Ambroggi Ines nata a Calendasco il 08/09/1933C.F. MBRN-SI33P48B405P
22	Rossetto Antonio nato a Venezia il 04/02/1961 C.F. RS-SNTN61B04L736T Alberici Silvana nata a Rivergaro il 28/09/1934 C.F. LBR-SVN34P68H350J
21	Baso Tosato Damiano nato a Dolo il 14/06/1973 C.F. BSTDMN73H14D325I
16	Callegari Stefania nata a Venezia il 08/03/1961 C.F. CLL-SFN61C48L736Y
15	Poletti Enrico nato a Borgomanero il 17/05/1955 C.F. PLTNR-C55E17B019Q
14	Martinello Enver nato a Dolo il 26/12/1940 C.F. MRTN-VR40T26D325Y
13	Del PONT Fabiana nata a Genova il 23/03/1954 C.F. DL-PFBN54C63D969V
12	Conz Elisabetta nata a Mestre il 14/08/1963 C.F. CNZL-BT63M54L736L Pelloso Stefano nato a Mestre il 25/12/1957 C.F. PLL-SFN57T25L736B
9	Omacini Lucia nata a Venezia il 23/09/1943 C.F. MCNL-CU43P63L736U
8	Di Biase Enrico nato a Aversa il 05/09/1935 C.F. DBSNR-C35P05A512M Ferrena Clara nata a Croazia il 04/02/1945 C.F. FRR-CLR45B44A442C
7	Vicenti Adriana nata a Scorzè il 30/09/1951 C.F. VCNDR-N51P70I551D Casadoro Gian Pietro nato a Venezia il 01/01/1940 C.F. CSDGP-T40A01L736K
40	Ciriello Adriana nata a Venezia il 12/04/1929 C.F. CRLDR-N29D52L736X
4	Formentin Fabio nato a Piombino Dese il 09/10/1960 C.F. FRMF-BA60R09G688P
38	Cardazzo Luisa nata a Venezia il 24/10/1931 C.F. CRDL-SU31R64L736T
11	Mazzaro Enrichetta nata a Mestre il 02/06/1961 C.F. MZZN-CH61H42L736X Tagliariol Fanny nato a Mestre il 22/12/1920 C.F. TGL-FNY20T62F159E
10	Salin Roberto nato a Venezia il 26/01/1968 C.F. SLNRR-T68A26L736S Nonino Caterina Angela nata a San Donà di Piave il 15/03/1967C.F. NNNCRN67C55H823A
28	Pani Alessandro nato a Venezia il 04/07/1958 C.F. PNAL-SN58L04L736D Cavazzana Maria Chiara nata a Venezia il 02/02/1963 C.F. CVZMCH63B42L736Q
20	Condominio di Via Cappuccina 22/E C.F. .

6	Perin Crescenzia nata a Conegliano il 13/11/1926 C.F. PRNC-SC26S53C957G De Poli Luciana nata a Vittorio Veneto il 03/07/1951 C.F. DPL-LCN51L43M089W
5	Perin Crescenzia nata a Conegliano il 13/11/1926 C.F. PRNC-SC26S53C957G De POLI Luciana nata a Vittorio Veneto il 03/07/1951 C.F. DPL-LCN51L43M089W
39	Ciriello Adriana nata a Venezia il 12/04/1929 C.F. CRLDR-N29D52L736X
18 - 19	Bottacin Cristina nata a Venezia il 19/03/1952 C.F. BTTC-ST52C59L736C
63 - 64	Chiavacci Lago Francesco nato a Castelfranco Veneto il 22/06/1972C.F. CHVFNC72H22C111R Torresan Amelia nata a Crespano del Grappa il 30/04/1904C.F. RRMLA04D70D157W Chiavacci Lago Paolo nato a Castelfranco Veneto il 22/02/1975 C.F. CHVPLA75B22C111V
61	Camilli Massimo nato a Mestre il 05/01/1961 C.F. CMLM-SM61A05F159O Callegari Stefania nata a Venezia il 08/03/1961 C.F. CLL-SFN61C48L736Y
60	Pulvirenti Giuseppe nato a Acireale il 22/12/1929 C.F. PL-VGPP29T22A028B
59	Mattiazzo Lorenza nata a Venezia il 02/03/1930 C.F. MTTLN-Z30C42L736S
62	Visentin Enrico nato a Brescia il 10/04/1953 C.F. VSNNR-C53D10B157P
58	Masato Maela nata a Dolo il 25/07/1960 C.F. MSTM-LA60L65D325Z Bruscagnin Andrea nato a Venezia il 28/12/1960 C.F. BRSN-DR60T28L736G
57	Camilli Massimo nato a Mestre il 05/01/1961 C.F. CMLM-SM61A05F159O Callegari Stefania nata a Venezia il 08/03/1961 C.F. CLL-SFN61C48L736Y
56	Leonardi Grazia nata a Venezia il 10/07/1945 C.F. LNRGR-Z45L50L736E
55	Talluto Gloria nata a Venezia il 05/01/1957 C.F. TLL-GLR57A45L736K Papini Maurizio nato a Venezia il 06/12/1954 C.F. PPNMR-Z54T06L736T
54	Conz Elisabetta nata a Mestre il 14/08/1963 C.F. CNZL-BT63M54L736L Pelloso Stefano nato a Venezia il 25/12/1957 C.F. PLL-SFN57T25L736X
53	Mattiazzo Lorenza nata a Venezia il 02/03/1930 C.F. MTTLN-Z30C42L736S
52	Bovo Antonella nata a Venezia il 24/08/1957 C.F. BVONNL57M64L736T
51	Cadel Fabio nato a Venezia il 25/06/1959 C.F. CDLF-BA59H25L736N Camuffo Marialuisa nata a Venezia il 28/06/1960 C.F. CMFML-S60H68L736L
50	Passarelli Alessandro nato a Venezia il 15/12/1969 C.F. PSSL-SN69T15L736L
48	Boni Elena nata a Treviso il 27/09/1971 C.F. BNOLNE71P67L407K Vettor Maria nata a Venezia il 21/07/1935 C.F. VTT-MRA35L61L736B Boni Marta nata a Treviso il 07/09/1973 C.F. BNOMR-T73P47L407O
47	Biondi Cristina nata a Venezia il 16/09/1953 C.F. BNDC-ST53P56L736I Scarpari Maurizio nato a Venezia il 13/08/1950 C.F. SCRMR-Z50M13L736W
46	Pulvirenti Giuseppe nato a Acireale il 22/12/1929 C.F. PL-VGPP29T22A028B
45	Niero Orietta nata a Mirano il 28/11/1951 C.F. NRIRTT51S68F241P

44	Marcon Emilio nato a Venezia il 13/10/1964 C.F. MRCM-LE64R13L736L Pendini Sabrina nata a Venezia il 04/01/1969 C.F. PNDSR-N69A44L736Q
43	Gasparini Francesco nato a Venezia il 07/04/1944 C.F. GSPFN-C44D07L736Q Leonardi Iolanda nata a Venezia il 23/07/1947 C.F. LNRLN-D47L63L736I
42	Avino Italo nato a Boscoreale il 04/11/1940 C.F. VNA-TLI40S04B076F

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
5	€ 290,00	€ 1.450,00

Estratto di decreto N. 134/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia Sez. Mestre Fg. 18 mapp. 1731, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
24	Pelizzaro Sabrina nata a Dolo il 14/06/1970 C.F. PLZSR-N70H54D325T
23	Taddeo Giorgio nato a Mestre il 11/06/1940 C.F. TDDgr-G40H11L736N Vianello Renata nata a Venezia il 28/05/1942 C.F. V NLRN-T42E68L736S
22	Archenti Anna nata a Mestre il 05/12/1929 C.F. RCHNN-A29T45L736V
21	Viola Gabriele Giuseppe Maria nato a Reggio di Calabria il 21/04/1965 C.F. V LIGRL65D21H224N
20	Bumma Piera nata a Lucera il 19/06/1967 C.F. BMM-PRI67H59E716H
19	Rebuf Paola nata a Mestre il 21/02/1937 C.F. RBF-PLA37B61L736D
18	Niero Fabio nato a Mirano il 03/02/1952 C.F. N RIF-BA52B03F241T
17	Eredi presunti di Tona Alcibiade c/o TONA Virgilio
16	Gilli Roberto nato a Ancona il 07/10/1929 C.F. GLLRR-T29R07A271V
3	Borgato Roberto nato a Venezia il 19/04/1936 C.F. BRGRR-T36D19L736I Schiabello Marisa nata a Venezia il 08/08/1938 C.F. SCHMRS38M48L736P
2	Miatto Francesco nato a Mogliano Veneto il 17/08/1945 C.F. MT-TFNC45M17F269J Potente Marilena nata a Marcon il 19/12/1946 C.F. PTNM-LN46T59E936N
13	Valenti Rita nata a Mestre il 03/09/1949 C.F. VLNR-TI49P43F159N
1	Rioda Giampietro nato a Venezia il 15/02/1940 C.F. RDIGP-T40B15L736X Cosma Giovanna nata a Venezia il 01/10/1943 C.F. CSMGN-N43R41L736U

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 135/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 500, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
30	Caine Cecilia nata a Venezia il 22/01/1970 C.F. CNAC-CL70A62L736I
17	Niero Fernanda nata a San Candido .Innichen. il 05/01/1941 C.F. NRIFNN41A45H786N Niero Giancarla nata a Martellago il 11/12/1948 C.F. NRI-GCR48T51E980Y
15	De Felip Maria Rosa nata a Vittorio Veneto il 29/09/1929 C.F. DFLMRS29P69M089K Funes Davide nato a Pieve d'Alpago il 22/10/1929 C.F. FN-SDvd29R22G638W
14	Montanari Mario nato a Venezia il 13/05/1956 C.F. MNT-MRA56E13L736R
12	Speciale Patrizia nata a Palermo il 26/06/1955 C.F. SPCPR-Z55H66G273F
11	Immobiliare Virginia di Umberto Camellini & C. SAS C.F. 00317540367
9	Arrigoni Maria Paola nata a Venezia il 13/05/1942 C.F. R RGM-PL42E53L736O Caine Germano nato a Venezia il 13/04/1930 C.F. CNAG-MN30D13L736U
8	Boni Elena nata a Treviso il 27/09/1971 C.F. BNOL-NE71P67L407K Vettor Maria nata a Venezia il 21/07/1935 C.F. VTT-MRA35L61L736B Boni Marta nata a Treviso il 07/09/1973 C.F. BNOMR-T73P47L407O
16	Niero Orietta nata a Mirano il 28/11/1951 C.F. NRIRT-T51S68F241P
13	Biondi Cristina nata a Venezia il 16/09/1953 C.F. BNDC-ST53P56L736I Scarpari Maurizio nato a Venezia il 13/08/1950 C.F. SCRMR-Z50M13L736W
10	Doller Elda nata a Croazia il 20/10/1922 C.F. DLLLDE22R60D620
7	Boni Giacomo nato a Venezia il 12/01/1936 C.F. BNOGC-M36A12L736J Vettor Maria nata a Venezia il 21/07/1935 C.F. VTT-MRA35L61L736B
6	Mobili e Immobili Veneziani srl con sede in Mirano C.F. 03400180273
33	Mobili E Immobili Veneziani srl con sede in Mirano C.F. 03400180273
29	Boni Elena nata a Treviso il 27/09/1971 C.F. BNOL-NE71P67L407K Vettor Maria nata a Venezia il 21/07/1935 C.F. VTT-MRA35L61L736B Boni Marta nata a Treviso il 07/09/1973 C.F. BNOMR-T73P47L407O
32	Mobili e Immobili Veneziani srl con sede in Mirano C.F. 03400180273
1	Beccegato Albertina nata a Camposampiero il 16/07/1929 C.F. BCCLRT29L56B563G
28	Montanari Mario nato a Venezia il 13/05/1956 C.F. MNT-MRA56E13L736R
27	Mobili e Immobili Veneziani srl con sede in Mirano C.F. 03400180273
26	Mobili e Immobili Veneziani srl con sede in Mirano C.F. 03400180273
25	Mobili e Immobili Veneziani srl con sede in Mirano C.F. 03400180273
24	Speciale Patrizia nata a Palermo il 26/06/1955 C.F. SPCPR-Z55H66G273F
23	Arrigoni Maria Paola nata a Venezia il 13/05/1942 C.F. R RGM-PL42E53L736O Caine Germano nato a Venezia il 13/04/1930 C.F. CNAG-MN30D13L736U

22	De Felip Maria Rosa nata a Vittorio Veneto il 29/09/1929 C.F. DFLMRS29P69M089K Funes Davide nato a Pieve d'Alpago il 22/10/1929 C.F. FNSDvd29R22G638W
21	Caine Cecilia nata a Venezia il 22/01/1970 C.F. CNACCL70A62L736I
20	Boni Elena nata a Treviso il 27/09/1971 C.F. BNOLNE71P67L407K Vettor Maria nata a Venezia il 21/07/1935 C.F. VTTMRA35L61L736B Boni Marta nata a Treviso il 07/09/1973 C.F. BNOMRT73P47L407O
19	Immobiliare Virginia di Umberto Camellini & C. Sas C.F. 00317540367
18	Brusegan Roberta nata a Venezia il 01/06/1968 C.F. BRSRRT68H41L736H Zanchi Nella nata a Venezia il 22/09/1938 C.F. ZNCNLL38P62L736O

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
3	€ 290,00	€ 870,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dei presenti estratti sul Bur Veneto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratti decreti dal n. 138/1 al n. 142/1 del 27 novembre 2009

Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Area di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario, con i seguenti decreti tutti del 27/11/2009, emanati ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa, con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 033493940278, delle servitù coattive di elettrodotto, finalizzate all'ancoraggio di ganci di sostegno alla Linea Area di Contatto di cui sopra, sui sottodescritti immobili e sulla base della determinazione urgente delle indennità in corrispondenza degli stessi indicate:

Estratto di decreto N. 138/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 499, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
33	Doria Mara nata a Bologna il 03/11/1936 C.F. DROMRA36S43A944V Donadonibus Giancarlo nato a Venezia il 22/06/1934 C.F. DNDGCR34H22L736G
32	Erriquez Caterina nata a Ostuni il 25/12/1926 C.F. RRQCRN26T65G187Z
31	Anselmi Anna Maria nata a Venezia il 11/07/1933 C.F. NSLNMR33L51L736Z
30	Piccarreta Angela Maria nata a Roma il 08/10/1936 C.F. PCcnlM36R48H501Z Lovisetto Angelo nato a Adria il 02/08/1932 C.F. LVSNGL32M02A059F
29	Mondino Giorgio nato a Mirano il 18/04/1944 C.F. MNDgrG44D18F241I
28	Mondino Pierluigi nato a Venezia il 10/06/1941 C.F. MNDPLG41H10L736I Mondino Giorgio nato a Mirano il 18/04/1944 C.F. MNDgrG44D18F241I
27	Barluzzi Elisabetta nata a Venezia il 11/11/1969 C.F. BRLLBT69S51L736I
26	Ferroni Paola nata a Milano il 18/03/1934 C.F. FRRPLA34C58F205Q
25	Gusmitta Vanna nata a Asiago il 04/08/1933 C.F. GSMVNN33M44A465S
24	Checchia Margherita nata a Venezia il 05/01/1930 C.F. CHCMGH30A45L736S
23	Toffoletto Pier Paolo nato a Venezia il 18/05/1954 C.F. TFFPPL54E18L736X
20	Scarpa Alice nata a Venezia il 30/05/1984 C.F. SCRLCA84E70L736U
19	Vincenzi Alfonso nato a Venezia il 12/09/1949 C.F. VNCLNS49P12L736U De Toni Armida nata a Caorle il 10/02/1951 C.F. DTNRMD51B50B642Z
18	Stangherlin Antonietta nata a Mirano il 18/08/1938 C.F. STNNNT38M58F241S
17	Rizzacasa Maria Luciana nata a Libia il 01/04/1916 C.F. RZZMLC16D41Z326K Cau Adriana nata a Venezia il 09/11/1946 C.F. CAUDRN46S49L736N
16	Massaia Vinicio nato a Genova il 30/03/1916 C.F. MSSVNC16C30D969B
14	Bonato Daniela nata a Padova il 23/12/1950 C.F. BNTDNL50T63G224T
13	Dal Poz Massimo nato a Mestre il 29/01/1955 C.F. DLPMSM55A29L736P Lugli Vally nato a Rio Saliceto il 02/07/1926 C.F. LGLWLY26L42H298Y DAL Poz Roberto nato a Venezia il 23/08/1951 C.F. DLPRRT51M23L736W
12	De Nicola Rubens nato a Pescara il 02/06/1950 C.F. DNCRNS50H02G482N
11	Zanon Alessandro nato a Mogliano Veneto il 29/07/1958 C.F. ZNNLSN58L29F269V
9	Rossi Vinicio nato a Campagna Lupia il 20/04/1926 C.F. RSSVNC26D20B493Y
63	Bonato Daniela nata a Padova il 23/12/1950 C.F. BNTDNL50T63G224T
62	Lanza Aldo nato a Venezia il 27/07/1944 C.F. LNZLDA44L27L736K Gazzoni Giovanna nata a Milano il 03/08/1953 C.F. GZZGNN53M43F205O Gazzoni Giovanna nata a Milano il 03/08/1953 C.F. GZZGNN53M43F205O
58	Fezzi Alessandra nata a Venezia il 20/03/1963 C.F. FZZLSN63C60L736R
57	Talluto Gloria nata a Venezia il 05/01/1957 C.F. TLLGLR57A45L736K Papini Maurizio nato a Venezia il 06/12/1954 C.F. PPNMRZ54T06L736T
49	Chiavacci Piero nato a Venezia il 13/03/1982 C.F. CHVPRI82C13L736D

48	Zamparutti Loretta nata a Venezia il 01/02/1967 C.F. ZMPLT-T67B41L736Y
47	Raccanelli Paolo nato a Croazia il 02/10/1939 C.F. RCC-PLA39R02D620G
46	Mondino Pierluigi nato a Venezia il 10/06/1941 C.F. MNDPL-G41H10L736I Mondino Giorgio nato a Mirano il 18/04/1944 C.F. MNDgrG44D18F241I
45	Baratto Amalia nata a Padova il 25/05/1915 C.F. BRTM-LA15E65G224Y
40	Brusa Fabio nato a Imola il 13/09/1954 C.F. BRSFBA54P13E289W
39	Baldrati Liliana nata a Venezia il 23/06/1939 C.F. BLDLL-N39H63L736I
38	Cau Adriana nata a Venezia il 09/11/1946 C.F. CAUDR-N46S49L736N
37	Marcon Margherita nata a Padova il 28/02/1909 C.F. MRCM-GH09B68G224B Malvezzi Antonio nato a Padova il 14/09/1932 C.F. MLVNTN32P14G224T Malvezzi Silvana nata a Venezia il 14/08/1935 C.F. MLVSVN35M54L736O Malvezzi Giorgio nato a Venezia il 04/01/1940 C.F. MLVGRG40A04L736U Malvezzi Leopoldo nato a Montebello Vicentino il 20/12/1945 C.F. MLVLL-D45T20F442H
35	Ondertoller Ierta nata a Calliano (TN) il 28/08/1920 C.F
34	Toninelli Daniela nata a Venezia il 09/08/1959 C.F. TNN-DNL59M49L736K
10	Dalla MURA Ines nata a Mestre il 02/08/1924 C.F. DLLN-SI24M42F159S
6	Dal POZ Massimo nato a Mestre il 29/01/1955 C.F. DLPM-SM55A29L736P
22	Farina Luciano nato a Vicenza il 05/10/1951 C.F. FRNLC-N51R05L840T
60	Guadalupi Giorgio nato a Venezia il 27/09/1941 C.F. GDLGR-G41P27L736Q
59	Piscicelli Alfredo nato a Vasto il 06/04/1964 C.F. PSCLRD64D06E372I
3	Gusmitta Maria nata a Pergine Valsugana il 22/06/1943 C.F. GSM-MRA43H62G452G
21	Nostran Maria Luisa c/o Scappini Martina nata a Venezia il 02/04/1946 C.F. NSTMLS46D42L736H Tacchetto Antonietta nata a Vigonza (PD) il 09/09/1917 C.F. TCC-NNT17P49L900L
2	Gusmitta Antonio nato a Mestre il 12/08/1928 C.F. GSMNTN28M12L736S
5	Frigotermica Uno Snc di Caberlotto Giovanni e Volpato Federico Con Sede In Venezia C.F. 02914270273
42	Barbiero Umberto nato a Noale il 04/07/1961 C.F. BRBMR-T61L04F904Q Barbiero Michela nata a Venezia il 22/04/1969 C.F. BRBMHL69D62L736P Cazzaro Imelda nata a Trebaseleghe il 15/01/1938 C.F. CZZMLD38A55L349T Barbiero Alessandra nata a Noale il 30/11/1962 C.F. BRBLSN62S70F904V
41	Miatto Francesco nato a Mogliano Veneto il 17/08/1945 C.F. MT-TFNC45M17F269J Potente Marilena nata a Marcon il 19/12/1946 C.F. PTNM-LN46T59E936N
4	Gusmitta Vanna nata a Asiago il 04/08/1933 C.F. GSMVN-N33M44A465S
1	Cecchetto SAS DI Cecchetto Andrea e C. con sede in MESTRE C.F. 02639550272
54	Cau Adriana nata a Venezia il 09/11/1946 C.F. CAUDR-N46S49L736N
53	Santarcangelo Angela nata a Venezia il 27/02/1955 C.F. SNTN-GL55B67L736J
52	Schioppa Francesco nato a Venezia il 07/08/1963 C.F. SCHFN-C63M07L736B
51	Gusmitta Vanna nata a Asiago il 04/08/1933 C.F. GSMVN-N33M44A465S
50	Bertoldo Giovanni nato a Mirano il 07/07/1951 C.F. BRT-GNN51L07F241P Pattarello Nadia nata a Mirano Il 26/05/1954 C.F. PTTNDA54E66F241N

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
4	€ 290,00	€ 1.160,00

Estratto di decreto N. 139/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 549, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9	Zampieri Pierfrancesco nato a Venezia il 29/05/1958 C.F. ZMPPFR58E29L736A Maurizio Alessandra nata a Venezia il 10/11/1958 C.F. MRZLSN58S50L736X
4	Garbin Gianluca nato a Venezia il 22/03/1961 C.F. GRB-GLC61C22L736O
6	Garruto Gerardo nato a Napoli il 30/10/1930 C.F. GRRGR-D30R30F839U
10	Zampieri Pierfrancesco nato a Venezia il 29/05/1958 C.F. ZMPPFR58E29L736A Maurizio Alessandra nata a Venezia il 10/11/1958 C.F. MRZLSN58S50L736X
7	Mazzurco Liana nata a Venezia il 12/11/1958 C.F. MZZL-NI58S52L736M
14	Mattiazzo Antonio nato a Venezia il 23/04/1942 C.F. MTTNTN42D23L736I
12 - 13	4M Spa con sede in Venezia C.F. 02452830272
16	Mattiazzo Antonio nato a Venezia il 23/04/1942 C.F. MTTNTN42D23L736I
15	Immobiliare Via Pascoli srl con sede in Venezia C.F. 03825220274
8	Zampieri Pierfrancesco nato a Venezia il 29/05/1958 C.F. ZMPPFR58E29L736A Maurizio Alessandra nata a Venezia il 10/11/1958 C.F. MRZLSN58S50L736X

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
3	€ 290,00	€ 870,00

Estratto di decreto n. 140/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 243, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
22 - 23	Farinati Andrea nato a Mirano il 11/09/1962 C.F. FRNN-DR62P11F241S
20	Ceretti Gabriella nata a Trieste il 06/08/1959 C.F. CR-TGRL59M46L424V Beltrame Claudio nato a Mestre il 04/07/1960 C.F. BLTCLD60L04F159P
9 - 10 - 14	Formenti S.A.S. di Gianpaolo Formenti e C. con sede in MESTRE C.F. 02354560274
12	Dalla Bella Teresa nata a Mestre il 09/02/1968 C.F. DLLTR-S68B49F159Q Masaro Chiara nata a Mirano il 04/08/1938 C.F. MSRCHR38M44F241K
21	Bulgarelli Raffaella nata a Mantova il 01/04/1947 C.F. BLGR-FL47D41E897N

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 141/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 242, al

Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
17 - 20	Ceretti Gabriella nata a Trieste il 06/08/1959 C.F. CRTGRL59M46L424V Beltrame Claudio nato a Mestre il 04/07/1960 C.F. BLTCLD60L04F159P
23	Di Tommaso Maria nata a Venezia il 06/02/1923 C.F. DTMMRA23B46L736H Fagarazzi Roberto nato a Venezia il 28/06/1957 C.F. FGRRRT57H28L736T Fagarazzi Dario nato a Venezia il 29/07/1954 C.F. FGRDRA54L29L736Y
10	Ubi Leasing Spa con sede in BRESCIA C.F. 01000500171

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 142/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 855, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
3-4-5	Giurin Italia nata a Venezia il 05/08/1941 C. F. GRNTLI41M45L736S Isiottini Cristina nata a Venezia il 07/07/1972 C.F. STTCST72L47L736M Isiottini Lino nato a Venezia il 18/10/1967 C.F. STTLNI67R18L736Y

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dei presenti estratti sul Bur Veneto.

La Dirigente Agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratti di decreti dal n. 143/1 al n. 152/1 del 30 novembre 2009

Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Area di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario, con i seguenti decreti tutti del 30/11/2009, emanati ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa, con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 033493940278, delle servitù coattive di elettrodotto, finalizzate all'ancoraggio di ganci di sostegno alla Linea Area di Contatto di cui sopra, sui sottodescritti immobili e sulla base della determinazione urgente delle indennità in corrispondenza degli stessi indicate:

Estratto di decreto N. 143/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 419, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1	Tonolo Marialuisa nata a Venezia il 20/11/1943 C.F. TNLMLS43S60L736M
3	San Marco srl con sede in Mestre C.F. 01525690275
4	San Marco srl con sede in Mestre C.F. 01525690275
5	San Marco srl con sede in Mestre C.F. 01525690275

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 144/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 418, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
-	Trevisan Anna nata a Zero Branco il 05/01/1933 C.F. TRVNNA33A45M171R Trevisan Giovanni nato a Zero Branco il 08/09/1940 C.F. TRVGNN40P08M171A

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 145/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 237, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
3-6-7-8-9	Arcadu Salvatore nato a Pattada il 24/01/1913 C.F. RCDSVT13A24G376K

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 146/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 412, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9-26	Bottaro Nella nata a Legnago il 05/02/1927 C.F. BTTNLL27B45E512J

8-12	Molteni Sergio Gionata nato a Venezia il 26/04/1963 C.F. MLTSGG63D26L736O
7-20	Perini Beatrice nata a Venezia il 16/11/1958 C.F. PRNBRC58S56L736U
6-36-37	Borsato Patrizia nata a Venezia il 08/10/1961 C.F. BRSPRZ61R48L736O Borsato Livio nato a Venezia il 23/04/1931 C.F. BRSLVI31D23L736Y Borsato Luca nato a Dolo il 11/10/1974 C.F. BRSLCU74R11D325Q Borsato Alessandro nato a Dolo il 09/03/1965 C.F. BRSLSN65C09D325G Borsato Giancarlo nato a Venezia il 21/11/1932 C.F. BRSGCR32S21L736W Borsato Lorenzo nato a Dolo il 02/05/1966 C.F. BRSLNZ66E02D325P
4	Caniggia Bruno nato a Venezia il 03/03/1946 C.F. CNGBRN46C03L736Y
39	Areddia Luisa nata a Pontebba il 17/08/1941 C.F. RDDLSU41M57G831J
38	De Marchi Maria nata a Mira il 27/03/1928 C.F. DMRMRA28C67F229R
25-35	Areddia Mariamarta nata a Udine il 06/06/1939 C.F. RDDMMR39H46L483W
34	Pavan Mara nata a Venezia il 23/11/1957 C.F. PVNMRA57S63L736Z
33	Santin Tiziana nata a San Donà di Piave il 17/01/1961 C.F. SNTTZN61A57H823M De Rossi Sandro nato a Mirano il 26/04/1957 C.F. DRSSDR57D26F241G
32	Trevisan Maria Luisa nata a Venezia il 11/11/1949 C.F. TRVMLS49S51L736A Trevisan Pierpaolo nato a Venezia il 14/08/1960 C.F. TRVPPL60M14L736D Linassi Nerina nata a Mestre il 14/03/1926 C.F. LNSNRN26C54F159U
31	Pattaro Lina nata a Treviso il 21/02/1928 C.F. PTTLNI28B61L407B
30	Campagna Bruna nata a Venezia il 25/12/1935 C.F. CMPBRN35T65L736D
2-3	Giovanni Maria Fiore Editore D'arte Snc con sede in Mestre C.F. 00239620271
29	Nalon Giorgio nato a Dolo il 17/03/1930 C.F. NLNGRG30C17D325W
28	Contro Valentino nato a Venezia il 17/01/1936 C.F. CNTVNT36A17L736O Righi Gabriella nata a Noale il 25/04/1939 C.F. RGHGRL39D65F904D
23	Chisso Angelo nato a Roncade il 05/09/1914 C.F. CHSNGL14P05H523I
22	Hirschberg Martina nata a Venezia il 14/03/1970 C.F. HRSMTN70C54L736L Borsato Lorenzo nato a Dolo il 02/05/1966 C.F. BRSLNZ66E02D325P
21	Brusegan Franco nato a Dolo il 17/12/1961 C.F. BRSFNC61T17D325Z
19	Bacchini Riccardo nato a Pavia il 03/08/1936 C.F. BCCRCR36M03G388U Bacchini Clara nata a Pavia il 08/07/1938 C.F. BCCCLR38L48G388I
18	Moressa Lucio nato a Venezia il 23/08/1954 C.F. MRSLCU54M23L736R
17	Areddia Mariamarta nata a Udine il 06/06/1939 C.F. RDDMMR39H46L483W Dalla Vedova Francesca nata a Venezia il 29/12/1964 C.F. DLLFNC64T69L736Z
16	Sabatini Elisabetta nata a Venezia il 16/10/1968 C.F. SBTLBT68R56L736Y
13	Zanarotti Graziella nata a Castelguglielmo il 07/12/1940 C.F. ZNRGZL40T47C122H
11	Capuano Marcella nata a Firenze il 08/11/1929 C.F. CPNMCL29S48D612L
10	Fabbri Giuseppe nato a Venezia il 08/09/1935 C.F. FBBGPP35P08L736O
1	Benvegnù Giorgio nato a Venezia il 15/12/1933 C.F. BNVGRG33T15L736X

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 147/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 233, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
16	Zacchei Claudia nata a Venezia il 15/02/1949 C.F. ZCCCLD49B55L736R
15	Tonion Tiziana nata a Feltre il 15/03/1962 C.F. TNNTZN62C55D530G
14	Baglio Franca Maria nata a Riesi il 02/09/1961 C.F. BGLFNC61P42H281H
13	Neri Lara nata a Pergine Valdarno il 06/07/1946 C.F. NRELRA46L46G451T
12	Pigozzo Davide nato a Venezia il 09/09/1964 C.F. PGZDvd64P09L736H
11	Mellarè Ettore nato a Venezia il 07/07/1966 C.F. MLLTTR66L07L736P
9	Turchetto Antonella nata a Venezia il 08/08/1953 C.F. TRCNNL53M48L736B
10	Leasint Spa con sede in Milano C.F. 01682080153
8	Hypo Alpe Adria Bank S.p.A con sede in Udine C.F. 01452770306
5-17	Casablanca Bros srl con sede in Venezia C.F. 02678700275

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 148/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 231, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9	Ventura Vittorio nato a Libia il 24/08/1937 C.F. VNTVTR37M24Z326Z
8	Scanferlato Barbara nata a Venezia il 04/08/1956 C.F. SCNBBR56M44L736S
7	Polet Umberto nato a Venezia il 29/05/1934 C.F. PLTMRT34E29L736A Stracqualursi Maria Luisa nata a San Giovanni Incarico il 22/09/1942 C.F. STRMLS42P62H917O
6	Cervesato Elisa nata a Massanzago il 04/08/1917 C.F. CRVLSE17M44F033J
5	Vescovo Alda nata a Mirano il 21/07/1945 C.F. VSCLDA45L61F241L De Rossi Giuseppe nato a Venezia il 29/01/1941 C.F. DRSGPP41A29L736K
3	Gaddi Luciana nata a Venezia il 05/06/1940 C.F. GDDLCN40H45L736N
16	Favaro Umberto nato a Mestre il 10/03/1958 C.F. FVRMRT58C10L736Z Favaro Michele nato a Mestre il 10/03/1958 C.F. FVRMHL58C10L736A Favaro Cinzia nata a Mestre il 03/04/1953 C.F. FVRCNZ53D43L736N Porzionato Liana nata a Loreo il 18/01/1930 C.F. PRZLNI30A58E689G
14	Favaro Giuliano nato a Mestre il 19/01/1924 C.F. FVRGLN24A19F159Y

13	Mele Maria Carla nata a Torino il 04/09/1949 C.F. MLEMCR49P44L219O
11	Mayer Nives nata a Trieste il 06/10/1915 C.F. MYRNVS15R46L424Y
10	Franzoi Marino nato a Venezia il 02/06/1926 C.F. FRNMRN26H02L736G
17	Martini Antonio nato a Venezia il 05/12/1972 C.F. MRTNTN72T05L736Z Caenazzo Claudia nata a Brennero il 17/04/1945 C.F. CNZCLD45D57B145H Martini Cristina nata a Venezia il 10/01/1969 C.F. MRTCST69A50L736D
4	Baso Serenella nata a Venezia il 24/12/1955 C.F. BSASNL55T64L736F Baso Nicoletta nata a Venezia il 06/12/1959 C.F. BSANLT59T46L736A Baso Serenella nata a Venezia il 24/12/1955 C.F. BSASNL55T64L736F Baso Nicoletta nata a Venezia il 06/12/1959 C.F. BSANLT59T46L736A
22-23-24-25	Gatto Francesco nato a Padova il 07/12/1951 C.F. GTTFNC51T07G224M Gatto Gabriella nata a Padova il 11/05/1946 C.F. GTTGRL46E51G224U Vallisnieri Maria Luisa nata a Mira il 13/09/1920 C.F. VLLMLS20P53F229I
19	Favaro Giuliano nato a Mestre il 19/01/1924 C.F. FVRGLN24A19F159Y Favaro Cinzia nata a Mestre il 03/04/1953 C.F. FVRCNZ53D43L736N Favaro Michele nato a Mestre il 10/03/1958 C.F. FVRMHL58C10L736A Favaro Umberto nato a Mestre il 10/03/1958 C.F. FVRMRT58C10L736Z Porzionato Liana nata a Loreo il 18/01/1930 C.F. PRZLNI30A58E689G

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 149/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 2129, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
25	Marzi Giorgio nato a Venezia il 01/10/1924 C.F. MRZGRG24R01L736L
23	Gheller Laura nata a Venezia il 19/09/1964 C.F. GHLLRA64P59L736J De Biasio Ruggero nato a Venezia il 24/09/1966 C.F. DBSRGR66P24L736U
22-24	De Col Attilio Nino nato a Francia il 28/08/1924 C.F. DCLTLN24M28Z110U
21	Chiusso Aurora nata a Venezia il 06/06/1940 C.F. CHSRRA40H46L736K
20	Scardillo Laura nata a Mirano il 18/03/1964 C.F. SCRLRA64C58F241Z
19	Wagmeister Lorenzo nato a Cupramontana il 17/08/1941 C.F. WGMLNZ41M17D211B
10	Pelaggi Giuseppina nata a Strongoli il 12/08/1930 C.F. PLGGPP30M52I982A
17	Pezzi Daniela nata a Bertinoro il 10/03/1958 C.F. PZZDNL58C50A809B Pezzi Patrizia nata a Forlì il 08/11/1955 C.F. PZZPRZ55S48D704Z
16	Bucciol Vilma nata a Caorle il 06/08/1932 C.F. BCCVLM32M46B642L
14	Landfried Elise Lucienne nato a Francia il 17/02/1937 C.F. LNDLLC37B17Z110W
9	Dal Maso Dino nato a Mestre il 27/07/1935 C.F. DLMDNI35L27L736S
18	Albano Fernando nato a Roma il 28/05/1939 C.F. LBNFNN39E28H501Z
13	Venier Silvana nata a Venezia il 05/01/1942 C.F. VNRSVN42A45L736R
11	Fenzo Arnaldo nato a Venezia il 07/09/1938 C.F. FNZRLD38P07L736Y Dal Maso Dino nato a Mestre il 27/07/1935 C.F. DLMDNI35L27L736S
8	Gatti Anna nata a Castel San Giovanni il 27/06/1923 C.F. GTTNNA23H67C261M
5-47-48-49-69	Loero Francesco nato a Genova il 17/06/1951 C.F. LROFNC51H17D969D
3	Donati Mario nato a Venezia il 27/01/1959 C.F. DNTMRA59A27L736M Donati Donato nato a Venezia il 09/11/1957 C.F. DNTDNT57S09L736T
2	Lando Luciano nato a Venezia il 11/11/1946 C.F. LNDLCN46S11L736X Sandri Daniela nata a Venezia il 14/04/1945 C.F. SNDDNL45D54L736R
1-45	Mazzoleni Luciana nata a Venezia il 10/01/1929 C.F. MZZLCN29A50L736G Furlan Alessandro nato a Venezia il 21/03/1967 C.F. FRLLSN67C21L736P Furlan Augusto nato a Trieste il 20/01/1934 C.F. FRLGST34A20L424N Mazzoleni Laura nata a Venezia il 02/12/1930 C.F. MZZLRA30T42L736F
4	Incerti Maria Teresa nata a Correggio il 23/10/1930 C.F. NCRMTR30R63D037V
34	Castagnetta Emanuela nata a Venezia il 24/01/1956 C.F. CSTMNL56A64L736F
33	Amir Golestani Dorriyeh nata a Iran il 12/11/1939 C.F. MRGDRY39S52Z224I Amir Golestani Alireza nata a Iran il 02/10/1937 C.F. MRGLRZ37R42Z224K
32	Campanato Gabriella nata a Marcon il 24/08/1944 C.F. CMPGRL44M64E936E
31	Campanato Graziana nata a Venezia il 30/06/1941 C.F. CMPGZN41H70L736N
30	Marzi Ornella nata a Treviso il 10/09/1960 C.F. MRZRLL60P50L407V Cavallo Nadina nata a Cermignano il 24/12/1923 C.F. CVLNDN23T64C517D Marzi Falvio nato a Malo il 28/09/1955 C.F. MRZFLV55P28E864M
29	Libralato Alessandro nato a Venezia il 14/08/1974 C.F. LBRLSN74M14L736O Libralato Giovanni nato a Venezia il 28/05/1979 C.F. LBRGNN79E28L736Y
28	Monfredo Vanda nata a Remanzacco il 19/09/1941 C.F. MNFVND41P59H229G
27	Funes Maurizio nato a Pieve d'Alpago il 28/04/1954 C.F. FNSMRZ54D28G638P
26	Piersanti Mirella nata a Roma il 05/04/1947 C.F. PRSMLL47D45H501P Piersanti Fernando nato a Roma il 12/04/1938 C.F. PRSFNN38D12H501O Giuriati Pierina nata a Udine il 07/09/1938 C.F. GRTPRN38P47L483A
41	Perissinoto Gioia nata a Venezia il 12/03/1960 C.F. PRSGIO60C52L736R Baldin Anna nata a Venezia il 19/12/1991 C.F. BLDNNA91T59L736D Baldin Paolo nato a Venezia il 18/09/1985 C.F. BLDPLA85P18L736A
40	Barbiero Paola nata a Venezia il 27/11/1968 C.F. BRBPLA68S67L736K Barbiero Antonio nato a Noale il 20/01/1963 C.F. BRBNTN63A20F904K Barbiero Giuseppe nato a Noale il 08/07/1938 C.F. BRBGPP38L08F904K

39	Aldighieri Paolina nata a Venezia il 18/01/1937 C.F. LDGPL-N37A58L736J
38-64	Carraro Elena nata a Venezia il 19/09/1965 C.F. CRRL-NE65P59L736E Battaglia Stefano nato a Lonigo il 15/01/1964 C.F. BTTSF-N64A15E682N
37	Danielli Emilio nato a Venezia il 31/07/1952 C.F. DNLM-LE52L31L736I Carraro Raffaella nata a Venezia il 28/08/1955 C.F. CRRR-FL55M68L736W
36	Carli Adonella nata a Venezia il 08/02/1962 C.F. CRLDL-L62B48L736A Carli Pietro nato a Loria il 20/12/1944 C.F. CRLP-TR44T20E692F Brunello Maria Dirce nato a Loria il 22/05/1919 C.F. BR-NMDR19E22E692B Carli Marilisa nata a Loria il 28/12/1943 C.F. CRLM-LS43T68E692O Carli Nicoletta nata a Loria il 08/11/1952 C.F. CRLNL-T52S48E692P
35	Carli Nicoletta nata a Loria il 08/11/1952 C.F. CRLNL-T52S48E692P
67-68	Target srl con sede in Mestre C.F. 01889300263
66	Gabbia Giorgio nato a Venezia il 22/05/1941 C.F. GBBGR-G41E22L736E Gabbia Iolanda nata a Venezia il 18/01/1940 C.F. GBBLN-D40A58L736A
65	Artuso Giorgio nato a Venezia il 27/03/1951 C.F. RTSGR-G51C27L736N
63	Cadelli Tiziana nata a Venezia il 18/06/1932 C.F. CDL-TZN32H58L736H
62	De Napoli Giorgio nato a Venezia il 19/10/1952 C.F. DNPGR-G52R19L736E Fagherazzi Oscar nato a Svizzera il 02/11/1955 C.F. FGHSCR55S02Z133Q
61	Milano Assicurazioni Spa C.F. 00957670151
60	Cazzaro Imelda nata a Trebaseleghe il 15/01/1938 C.F. CZZML-D38A55L349T Barbiero Paola nata a Venezia il 27/11/1968 C.F. BRBPLA68S67L736K Barbiero Michela nata a Venezia il 22/04/1969 C.F. BR-BMHL69D62L736P Barbiero Umberto nato a Noale il 04/07/1961 C.F. BRBMR-T61L04F904Q Barbiero Antonio nato a Noale il 20/01/1963 C.F. BRBNT-N63A20F904K Barbiero Luca nato a Noale il 04/09/1962 C.F. BRBL-CU62P04F904N Barbiero Alessandra nata a Noale il 30/11/1962 C.F. BRBL-SN62S70F904V
56	Carli Adonella nata a Venezia il 08/02/1962 C.F. CRLDL-L62B48L736A Carli Pietro nato a Loria il 20/12/1944 C.F. CRLP-TR44T20E692F Brunello Maria Dirce nato a Loria il 22/05/1919 C.F. BR-NMDR19E22E692B Carli Marilisa nata a Loria il 28/12/1943 C.F. CRLM-LS43T68E692O Carli Nicoletta nata a Loria il 08/11/1952 C.F. CRLNL-T52S48E692P
51	Bonfio Elisabetta nata a Mirano il 13/10/1970 C.F. BNFL-BT70R53F241D
44	Caniggia Bruno nato a Venezia il 03/03/1946 C.F. CNGBR-N46C03L736Y
42-43	Bresciani Maria Vittoria nata a Treviolo il 09/09/1931 C.F. BR-SMVT31P49L404F

determinazione urgente indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 290,00	€ 580,00

Estratto di decreto N. 150/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 228, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9-10-11	Lorenzini Paolo nato a Venezia il 26/04/1941 C.F. LRN-PLA41D26L736K

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 151/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 13 mapp. 225, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
29	Niero Alessia nata a Venezia il 01/04/1972 C.F. NRILS-S72D41L736R
26	Modica Aldo nato a Tunisia il 13/09/1952 C.F. MDCL-DA52P13Z352I Barbieri Fabiana nata a Venezia il 08/10/1954 C.F. BR-BFBN54R48L736Z
25	Garbelotto Luca nato a Treviso il 03/07/1923 C.F. GRBL-CU23L03L407U Benzon Romanella nata a Noventa DI PIAVE il 25/09/1927 C.F. BNZRNL27P65F963B
24	Torresan Caneve Ottorino nato a Treviso il 21/10/1947 C.F. TRRTRN47R21L407M Zinato Maria Goretta nata a Venezia il 28/10/1951 C.F. ZNT-MGR51R68L736F
4	D Alberto Lauro nato a Feltre il 30/12/1928 C.F. DL-BLRA28T30D530K
20-21-22-23	Fineco Leasing Spa con sede in Brescia C.F. 01582970172
18-19	Avon Giorgio nato a Venezia il 28/09/1968 C.F. VNAGR-G68P28L736H
2	D Alberto Lauro nato a Feltre il 30/12/1928 C.F. DL-BLRA28T30D530K
17	Olivi srl c/o Tanzi Giancarlo con sede in Treviso C.F. 03099270260

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 290,00	€ 580,00

Estratto di decreto N. 152/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 2130, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
5-32-36-37-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-62-63-64-65	Scarpa Giovanna nata a Venezia il 08/01/1939 C.F. SCR-GNN39A48L736R Tomasin Giancarlo nato a Padova il 19/06/1934 C.F. TMSGCR34H19G224I
39	Gerotto Alberto nato a Venezia il 16/10/1948 C.F. GR-TLRT48R16L736P
66	Stefani Filippo nato a Venezia il 02/06/1963 C.F. STF-FPP63H02L736X
6-7	Zanetti Elisabetta nata a Motta di Livenza il 01/10/1951 C.F. ZNTLBT51R41F770G
11	Costanzi Bruna nata a Venezia il 06/11/1933 C.F. CST-BRN33S46L736Q

10	Baldan Silvana nata a Dolo il 11/11/1927 C.F. BLDSVN27S51D325J
40	Paitowschi Mara nata a Venezia il 13/05/1954 C.F. PTWMRA54E53L736S Paitowschi Lucio nato a Venezia il 26/07/1950 C.F. PTWLCU50L26L736E Albertini Nice nata a Napoli il 27/09/1918 C.F. LBRNCI18P67F839R
38	Gerotto Giancarlo nato a Venezia il 14/06/1956 C.F. GRTGCR56H14L736K
35	Paitowschi Mara nata a Venezia il 13/05/1954 C.F. PTWMRA54E53L736S Costantini Roberto nato a Treviso il 04/01/1950 C.F. CSTRRT50A04L407L
34	Gerotto Franco nato a Venezia il 25/06/1953 C.F. GRTFNC53H25L736L
4-33	Gobbetto Liliana nata a Venezia il 11/05/1922 C.F. GBBLLN22E51L736H Gobbetto Walter nato a Venezia il 03/02/1926 C.F. GBBWTR26B03L736D Vianello Renata nata a Venezia il 02/01/1932 C.F. VNLRNT32A42L736S Zanetti Elisabetta nata a Motta di Livenza il 01/10/1951 C.F. ZNTLBT51R41F770G Gobbetto Grazia nata a Venezia il 13/11/1934 C.F. GBBGRZ34S53L736G Gobbetto Marbella nata a Cerea il 06/10/1919 C.F. GBBMBL19R46C498K
31	Spinazzi Fulvio nato a Venezia il 30/04/1932 C.F. SPNFLV32D30L736N
30	Bittner Carmen nata a Zara il 16/07/1933 C.F. BTTCMN33L56M149H Bressan Giuseppe nato a Osoppo il 05/09/1931 C.F. BRSGPP31P05G163S
13	Dinelli Umberto nato a Venezia il 05/05/1939 C.F. DNLMRT39E05L736R Villano Annamaria nata a Napoli il 09/08/1941 C.F. VLLNMR41M49F839S
12	Andolfato Paolo nato a Venezia il 14/10/1958 C.F. NDLPLA58R14L736B
9	Gerotto Eugenio nato a Venezia il 01/10/1954 C.F. GRTGNE54R01L736R
8	Buttinelli Costanza nata a Roma il 14/09/1957 C.F. BTTCTN57P54H501P
46	Banco San Marco Spa con sede in Venezia C.F. 00264960279
2-44	Sartori Confezioni SpA con sede in Vicenza C.F. 00153160247
48-50	Credito Bergamasco Spa con sede in Bergamo C.F. 00218400166

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
5	€ 290,00	€ 1.450,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dei presenti estratti sul Bur Veneto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

COMUNE DI VENEZIA

Estratti decreti dal n. 153/1 al n. 157/1 del 1 dicembre 2009

Decreti di asservimento coattivo sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità. Servitù per aggancio alla Linea Aerea di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma, 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Linea Area di Contatto per la trazione elettrica del Sistema Tranviario su Gomma 2° stralcio - Lotto G da Via Olivi fino a Via Cappuccina compresa, escluso il sottopasso ferroviario, con i seguenti decreti tutti del 1/12/2009, emanati ai sensi dell'art.22 del citato Dpr, ha costituito a favore della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana Spa, con sede legale in Via Martiri della Libertà 396 - 30174 Venezia Mestre, C.F. e P.I. 033493940278, delle servitù coattive di elettrodotto, finalizzate all'ancoraggio di ganci di sostegno alla Linea Area di Contatto di cui sopra, sui sottodescritti immobili e sulla base della determinazione urgente delle indennità in corrispondenza degli stessi indicate:

Estratto di decreto N. 153/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp.1633, al Catasto Terreni e mapp.1011, al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
17-18	AN.ST.E. Sas Analisi Studi Economici con sede in Mestre C.F. 02395660273
16	Facchin Ivana nata a Zenson di Piave il 22/12/1951 C.F. FCCVNI51T62M163D
15	Mazzera Livia nata a Borghetto di Borbera il 18/11/1937 C.F. MZZLVI37S58A998M Ponzano Barbara nata a San Donà di Piave il 21/08/1972 C.F. PNZBBR72M61H823F Tommasini Argia nata a Venezia il 12/10/1908 C.F. TMMRGA08R52L736T
14	Novello Gianfranco nato a Mirano il 10/01/1935 C.F. NVLGFR35A10F241G
12	Serena Adriana nata a Venezia il 04/06/1949 C.F. SRNDRN49H44L736L
11	Trevisan Pierpaolo nato a Venezia il 14/08/1960 C.F. TRVPPL60M14L736D
10	Banca Italease Spa con sede in Milano C.F. 00846180156
1	Poli Maria Antonietta nata a Venezia il 02/12/1948 C.F. PLOMNT48T42L736G
8-9	Battaglia Stefano nato a Lonigo il 15/01/1964 C.F. BTTSFN64A15E682N
7	Fontanella Tiziano nato a Venezia il 23/05/1957 C.F. FNTTZN57E23L736X
6	Giacomin Valentino nato a Treviso il 15/01/1949 C.F. GCMVNT49A15L407J Giacomin Silvana nata a Treviso il 24/12/1941 C.F. GCMSVN41T64L407W Giacomin Alberto nato a Treviso il 15/11/1943 C.F. GCMLRT43S15L407S
5	Trevisan Maria Luisa nata a Venezia il 11/11/1949 C.F. TRVMLS49S51L736A Trevisan Pierpaolo nato a Venezia il 14/08/1960 C.F. TRVPPL60M14L736D Linassi Nerina nata a Mestre il 14/03/1926 C.F. LNSNRN26C54F159U
4	Ventour Viaggi Vacanze srl con sede in Mestre C.F. 00892200270
3	Zaffalon Filippo nato a Venezia il 08/06/1992 C.F. ZFFFPP92H08L736N Zaffalon Giacomo nato a Venezia il 14/02/1994 C.F. ZFFGCM94B14L736P Tessarin Carolina nata a Mogliano Veneto il 28/09/1930 C.F. TSSCLN30P68F269F
2	Bonutto Mario nato a Venezia il 29/08/1948 C.F. BNTMRA48M29L736V

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 154/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 640, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
9-10	Asperti Anna Maria nata a Zelarino il 09/11/1925 C.F. SPRNMR25S49M154A
8	Bonuzzi Maria Cristina nata a San Bonifacio il 10/09/1956 C.F. BNZMCR56P50H783H
7	Galluzzi Marta nata a Venezia il 20/09/1981 C.F. GLLMRT81P60L736P Bernabei Antonio nato a Venezia il 25/06/1974 C.F. BRNNTN74H25L736U
2-16	Dittadi Tosca nata a Venezia il 01/08/1926 C.F. DTTTSC26M41L736W
18	Banca Antonveneta Spa con sede in PADOVA C.F. 02691680280
13-15-17	Bertolin Luciana nata a Dolo il 17/08/1936 C.F. BRTLCN36M57D325I Bianco Mario nato a Mira il 23/11/1934 C.F. BNCMRA34S23F229Z
14	Tiozzo Alessandro nato a Venezia il 14/06/1965 C.F. TZZLSN65H14L736J
12	Botta Annalisa nata a Venezia il 16/03/1942 C.F. BTTNLS42C56L736U Botta Maura nata a Venezia il 06/10/1943 C.F. BTTMRA43R46L736I
11	Sicilia Beatrice nata a Napoli il 17/12/1934 C.F. SCLBRC34T57F839U

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
4	€ 290,00	€ 1.160,00

Estratto di decreto N. 155/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 352, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
-	Società Immobiliare Edile Trevigiana srl con sede a Mirano, p.i. 00289680266;

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 156/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 351, al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
4	Rocco Enrico nato a Noale il 28/07/1968 C.F. RCCNRC68L28F904R
3	Rocco Endrius nato a Venezia il 09/09/1972 C.F. RCCNRS72P09L736N
1	Rocco Eugenio nato a Noale il 30/08/1962 C.F. RCCGNE62M30F904P

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
1	€ 290,00	€ 290,00

Estratto di decreto N. 157/1 P.M.V. Spa

Comune di Venezia - Sez. Mestre Fg. 14 mapp. 366, al Catasto Terreni e mapp. 368-2973, al Catasto Fabbricati;

Proprietari Subalterni	
1	Campana Snc di Maguolo Gino e C. con sede in Mestre C.F. 02043270277
2	Maguolo Gino nato a Venezia il 30/06/1931 C.F. MGLGNI31H30L736H
9	Kruszyna Malgorzata nata a Repubblica di Polonia il 01/01/1954 C.F. KRSMGR54A41Z127L Guizzardi Maria nata a Verona il 05/02/1941 C.F. GZZMVT41B45L781Q Rossetto Antonio nato a Venezia il 04/02/1961 C.F. RSSNTN61B04L736T
6	Medical Barche Ambulatorio Polispecialistico S.a.s. di Volpato Rina & C. con sede in Mestre C.F. 02931400275
10-30-31	Rossetto Adriano nato a Quinto di Treviso il 05/01/1930 C.F. RSSDRN30A05H131P Rossetto Marcello nato a Venezia il 16/01/1938 C.F. RSSMCL38A16L736O Rossetto Renato nato a Venezia il 07/03/1942 C.F. RSSRNT42C07L736R Rossetto Antonio nato a Venezia il 04/02/1961 C.F. RSSNTN61B04L736T Alberici Silvana nata a Rivergaro il 28/09/1934 C.F. LBRSVN34P68H350J
26-27	Campana Abbigliamento srl con sede in Mestre C.F. 02497120275
24-25	Farmacia delle Barche Snc del Dr. Enrico Arsiè & C. con sede in Venezia C.F. 03688740277
15	Rossetto Renato nato a Venezia il 07/03/1942 C.F. RSSRNT42C07L736R
13	Sarti Giuseppe nato a Mirano il 20/04/1946 C.F. SRTGPP46D20F241C
12	Turolo Francesco nato a Modena il 27/11/1950 C.F. TRLFNC50S27F257I Turolo Giulia nata a Modena il 10/01/1953 C.F. TRLGLI53A50F257E
11	Fratelli Rossetto Snc di Rossetto Marcello & C. con sede in Mestre C.F. 00228170270

Determinazione Urgente Indennità		
N. Ganci	Valore Unitario	Totale (*)
2	€ 290,00	€ 580,00

(*) il valore totale è comprensivo dell'indennità per l'attraversamento del cavo nel cortile/giardino.

Coloro che dovessero avere diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dei presenti estratti sul Bur Veneto.

La Dirigente agli Espropri
Dott.ssa Eliana Zuliani

CONSORZIO PER LA ZONA AGRICOLA INDUSTRIALE (ZAI), VERONA

Decreto di esproprio del 27 novembre 2009

Procedura di espropriazione per pubblica utilità diretta

alla acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione di una nuova infrastruttura stradale pubblica in variante al Prg di Verona, con variante planivolumetrica al Comparto "Q3" del Piano Particolareggiato delle aree di completamento del Quadrante Europa: Decreto di espropriazione con contestuale ordine di immissione nel possesso.

Il Presidente del Consorzio ZAI

(omissis)

decreta

di espropriare a favore del Consorzio per la Zona Agricolo Industriale (ZAI) di Verona, con sede in Verona, Via Sommacampagna, 61 (CF 80001330234 e Partita Iva 00849500236) i seguenti beni, necessari alla realizzazione della infrastruttura stradale pubblica indicata in oggetto:

Immobili oggetto di espropriazione: Comune di Verona catasto terreni fg. 342: m.n. 864 di mq 435 (incolto produttivo);

Valore al mq: Euro 12,00;

Indennità definitiva di espropriazione: Euro 5.220,00= (cinquemiladuecentoventi/00).

Soggetto espropriato: Barone Paolino, nato a Nola (NA), il 19/08/1958, residente in via Mantovana n. 142 - 37062 Dossobuono (VR), (CF: BRNPLN58M19F924L)

Diritto oggetto di espropriazione: diritto di proprietà

dispone

- l'immissione nel possesso verrà effettuata il giorno 10 dicembre 2009, a partire dalle ore 9,00;

(omissis)

- l'efficacia del presente decreto (nella parte che dispone il passaggio della proprietà dei beni sopra descritti in capo al Consorzio ZAI) rimarrà sospesa fino al momento in cui si verificheranno le seguenti condizioni: notifica del presente decreto all'espropriato nelle forme degli atti processuali civili ed esecuzione dello stesso, mediante immissione nel possesso, a norma dell'art. 23, comma primo, lettere (f), (g), (h) del Dpr 327/2001, il cui testo è riportato nella nota n. 5;
- verificatesi le condizioni sopra descritte, il presente decreto produrrà i propri effetti a decorrere dal momento della sua emanazione;
- il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bur della regione Veneto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 (comma quinto) Dpr 327/2001;
- a norma dell'art. 23 (comma secondo e comma quarto) Dpr 327/2001, questo Ente chiederà, senza indugio, la trascrizione del presente decreto nei registri immobiliari e provvederà alle ulteriori operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari;
- a norma dell'art. 24 (comma quinto) Dpr 327/2001, dopo avere eseguito il presente decreto, questo Ente provvederà a chiedere l'annotazione nei registri immobiliari della data di immissione nel possesso e ad inviare al competente ufficio regionale la comunicazione di cui al comma sesto della medesima disposizione;
- a norma dell'art. 25 (comma terzo) Dpr 327/2001, dopo l'adempimento di tutte le formalità sopra descritte, tutti i diritti relativi all'immobile espropriato potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità di espropriazione.

Il Presidente
Flavio Zuliani

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Damiano Cacciatori

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - MAGISTRATO ALLE ACQUE, VENEZIA

Decreto n. 14130 del 25 novembre 2009

Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi: "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza". Prima variante e suppletiva.

Il Presidente del Magistrato alle Acque

(omissis)

Visto il D.P. 24.2.2004 n. 7077 con il quale il Magistrato alle Acque di Venezia, in relazione all'entrata in vigore del Dpr 327/2001, ha ritenuto di modificare la delega al Consorzio Venezia Nuova per l'espletamento delle procedure espropriative;

Visto il D.P. n. 15249 del 6.12.2007 col quale è stata pronunciata l'espropriazione, in via permanente e definitiva, a favore del Demanio Pubblico dello Stato, dei beni immobili descritti nell'allegato A) al citato decreto, siti nel Comune di San Giorgio delle Pertiche e necessari per l'esecuzione degli "Interventi di riordino della rete scolante in laguna attraverso i nodi idraulici di Torre dei Burri, Castelfranco e Conche. Nodi idraulici di Castelfranco, Camposampiero e Torre dei Burri - 1° stralcio degli interventi. "Ricalibratura del canale Piovego di Villabozza". Prima variante suppletiva";

Considerato che nel predetto allegato la proprietà al progressivo n. 6 a cui è stata attribuita la particella 1054 del foglio 3 del Comune di San Giorgio delle Pertiche è stata riferita alla sola società Immobiliare d'Arsego S.r.l

Considerato che tale particella, risulta identificata alla sezione urbana dell'Agenzia del Territorio di Padova da due differenti subalterni i quali risultano intestati catastalmente a due diverse società;

Considerato che per tale motivo, l'Agenzia del Territorio non ha potuto dare luogo alla richiesta di voltura di tali immobili a favore del Demanio Pubblico Dello Stato;

Riscontrata la necessità di apportare una modifica relativa ai soli dati riportati al progressivo n. 6dell'allegato A) al D.P. n. 15249 emesso in data 06.12.2007 come a seguito riportato:

- Ditta FE.LO srl con sede in Abano Terme (PD) codice fiscale 03063720241: foglio 3 sezione A particella 1054 sub. 1 superficie in esproprio 10 mq, indennità base €/mq 15,00;
- Ditta Immobiliare d'Arsego srl con sede in Isola della Scala (VR) codice fiscale 03327810234: foglio 3 sezione A particella 1054 sub. 2 superficie in esproprio 168 mq, indennità base €/mq 15,00;

omissis

decreta

art. 1) È modificato, così come descritto in premessa, l'allegato A) al D.P. di esproprio n. 15249 del 6.12.2007 nella parte contraddistinta dal progressivo n. 6;

art. 2) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati;

art. 3) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà senza indugio a tutte le formalità necessarie per la trascrizione, la registrazione e la voltura del presente decreto, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001;

art. 4) Il Consorzio Venezia Nuova provvederà altresì alla trasmissione di un estratto del presente decreto per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001;

art. 5) Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tar del Veneto entro 60 giorni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento stesso o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;

omissis

Il Presidente
Prof. Ing. Patrizio Cuccioletta

PROVINCIA DI TREVISO

Ordinanza n. 118006 del 23 novembre 2009

Lavori di completamento della Tangenziale Sud di Pieve di Soligo 3° stralcio - perizia di variante n. 1. Ordinanza di pagamento indennità di esproprio.

La Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 327/2001, ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. n. 118006 del 23.11.2009 il pagamento diretto ai soggetti sottoindicati dell'indennità di espropriazione relativa ad un terreno in Comune di Refrontolo necessario nell'ambito dei lavori di completamento della Tangenziale Sud di Pieve di Soligo - 3° stralcio - perizia di variante, di cui al decreto di esproprio n. 15/102120 del 9.10.2009: Soldà Alberto n. Pieve di Soligo TV 27.08.1966 SLDLRT66M27G645I prop.2/9, Soldà Mario n. Pieve di Soligo TV 11.02.1957 SLDMRA57B11G645F prop.2/9, Soldà Elda n. Susegana TV 25.07.1952 SLDLDE52L65L014I prop.2/9, Titonel Severina n. Refrontolo TV 21.04.1928 TTNSRN28D61H220D prop.3/9. Immobile: Comune di Refrontolo - Catasto Fabbricati Sezione Unica Fg. 8 mapp. 993 di mq. 39. Totale indennità € 2.106,21.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore
Nuova Viabilità - Ufficio Espropri
Dott. Arch. Lucio Bottan

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 87246/1584 del 25 novembre 2009

Decreto di esproprio (art. 20 comma 14 del Dpr 08.06.2001 n. 327). S.P. 18 Favorita. Lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari in Comune di Sarego - 1° stralcio. Ditta Milan Teresa *(omissis)*. Comune di Sarego Fg. 23 Mappale n. 540.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 14 ed art. 23 del Dpr 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile interessato dai lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari della SP 18 Favorita in Comune di Sarego- 1° stralcio di seguito descritto:

Comune di Sarego - Foglio 23° - Mappale n. 540 (ex 398/b) di are 01.59 Confini in senso N.E.S.O.: mm.n. 538, 539, 541, strada provinciale, salvo i più precisi. Ditta: Milan Teresa nata a Sarego (VI) il 02/05/1922 C.F. MLNTRS22E42I430K

Indennità totale di espropriazione: € 18.240,00=;

(omissis)

4) di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bur i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 87247/1585 del 25 novembre 2009

Decreto di esproprio (art. 20 comma 14 del Dpr 08.06.2001 n. 327). S.P. 18 Favorita - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari in Comune di Sarego - 1° Stralcio. Ditta: Bari Luigi *(omissis)*. Comune di Sarego Fg. 23 Mappale n. 530.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 14 ed art. 23 del Dpr 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile interessato dai lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari della SP 18 Favorita in Comune di Sarego- 1° stralcio di seguito descritto:

Comune di Sarego - Foglio 23° - Mappale n. 530 (ex 220/b) di are 00.08 CONFINI in senso N.E.S.O.: mapp. n. 220, 531, strada provinciale, salvo i più precisi. Ditta: Bari Luigi nato a Lonigo (VI) il 23/09/1939 C.F. BRALGU39P23E682U

Indennità totale di espropriazione: € 71,60=

(omissis)

4) di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bur i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

PROVINCIA DI VICENZA

Determina n. 87249/1586 del 25 novembre 2009

Decreto di esproprio (art. 20 Comma 14 del Dpr 08.06.2001 n. 327). S.P. 18 Favorita - Lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari in Comune di Sarego - 1° Stralcio. Ditta: Bari Giorgio *(omissis)* (Per ½); Bari Luigino *(omissis)* (Per ½). Comune di Sarego Fg. 23 Mappale n. 537.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di disporre ai sensi dell'art. 20, comma 14 ed art. 23 del Dpr 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) a favore della Provincia di Vicenza l'espropriazione, e pertanto l'acquisizione a titolo originario, dell'immobile interessato dai lavori di sistemazione e messa in sicurezza tratti vari della SP 18 Favorita in Comune di Sarego- 1° stralcio di seguito descritto: Comune di Sarego - Foglio 23° - Mappale n. 537 (ex 295/b) di are 00.43 CONFINI in senso N.E.S.O.: mm. n. 536, 295, 538, strada provinciale, salvo i più precisi. Ditta: Bari Giorgio nato a Sarego (VI) il 17/09/1949 C.F. BRAGRG49P17I430U (per ½); Bari Luigino nato a Sarego (VI) il 05/07/1953 C.F. BRALGN53L05I430H (per ½).

Indennità totale di espropriazione: € 348,85=;

(omissis)

4) di dare atto che entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione per estratto sul Bur i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

(omissis)

Dott.ssa Caterina Bazzan

Opere e lavori pubblici

COMUNE DI ADRIA (ROVIGO)

Decreto del Sindaco n. 114 del 2 novembre 2009

Approvazione accordo di programma tra il Comune di Adria e l'Azienda sanitaria Ulss n. 19 di Adria per l'attuazione dell'opera relativa a "Interventi di mitigazione del rischio idraulico dell'ospedale civile di Adria mediante interventi sulla rete fognaria per acque bianche interna alla struttura ospedaliera e creazione volumi d'invaso sulle reti fognarie comunali afferenti l'impianto di depurazione di via retratto".

Il Sindaco

(omissis)

decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 comma 4 del D.lgs 267/2000 (T.U.E.L.), l'accordo di programma sottoscritto in data 27.10.2009 tra il Comune di Adria e l'Azienda sanitaria Ulss n. 19 che definisce i ruoli, le modalità procedurali e i termini della reciproca collaborazione per dare immediata attuazione agli interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico dell'Ospedale Civile, di cui è detto nelle premesse;

2. di provvedere, ai sensi dello stesso art. 34 comma 4 del D.lgs 267/2000, alla pubblicazione dell'accordo di programma testè approvato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Sindaco
Massimo Barbujani

Accordo di Programma

L'anno 2009, il giorno 27 del mese di ottobre presso la sede del Comune di Adria, tra le parti sottonominate:

- Comune di Adria (Rovigo), C.F. 81002900298, rappresentato dal Sindaco pro tempore Massimo Barbujani, nel seguito denominato "Comune";
- Azienda Ulss n. 19, C.F. 01013550296, rappresentata dal dott. Giuseppe Dal Ben in qualità di Direttore generale, nel seguito denominata "Azienda".

Premesso

- Che in data 16.09.2009 il territorio comunale è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno prodotto l'allagamento da rigurgito fognario, in generale, di tutto l'ambito urbano del capoluogo e, in particolare, del piano seminterrato del Monoblocco

Ospedaliero comprendente Pronto Soccorso, Radiologia e Accettazione;
- Che con nota prot. gen. n.19256 in data 16.09.2009 è stato richiesto al Presidente della Giunta regionale del Veneto di dichiarare lo Stato di crisi per eccezionale avversità atmosferica;
- Che l'allagamento da rigurgito fognario delle strutture sanitarie ha richiesto l'attivazione del piano di emergenza ospedaliero previsto per allagamento, con trasferimento del Servizio di Pronto Soccorso ai piani superiori e differimento di alcune attività di diagnostica per immagini con conseguenti disagi e ritardi nell'esecuzione delle prestazioni sanitarie;
- Che a seguito del sopralluogo tecnico effettuato dal Comune presso l'Azienda durante l'emergenza idraulica del 16 settembre u.s. si è riscontrata una duplice criticità idraulica quale causa dell'allagamento da rigurgito fognario riguardante la rete fognaria interna all'Azienda e la rete fognaria comunale di asservimento, quest'ultima con recapito finale l'impianto di sollevamento del depuratore comunale di via Retratto, sottodimensionate per il deflusso delle acque di pioggia;
- Che, in generale, durante gli eventi di pioggia intensi tale criticità idraulica si estende anche a tutto il bacino scolante afferente il depuratore comunale di via Retratto, con gravi danni alle unità edilizie residenziali, commerciali, direzionali e scolastiche ivi insediate;
- Che i lavori di mitigazione della criticità idraulica dell'Ospedale Civile di Adria mediante interventi sulla rete fognaria per acque bianche interna alla struttura ospedaliera e della creazione dei volumi d'invaso sulle reti fognarie comunali afferenti l'impianto di depurazione di via Retratto, hanno la finalità di evitare il ripetersi della messa a rischio della incolumità e della salute pubblica di tutto il comprensorio sanitario interessato e dell'allagamento di parte del centro storico urbano;
- Che risulta intenzione condivisa tra il Comune e l'Azienda di perfezionare un apposito accordo di programma allo scopo di definire i ruoli e le modalità procedurali per la immediata attuazione dell'opera, in quanto urgente ed indifferibile per garantire l'incolumità e la sicurezza sanitaria pubblica, nonché i termini della reciproca collaborazione.

Per quanto sopra premesso, tra le parti sopra indicate si conviene quanto segue:

Art. 1
Premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2
Oggetto

Il presente accordo costituisce un atto di intesa fra le parti direttamente coinvolte nella risoluzione delle criticità idrauliche della struttura sanitaria intercomunale a servizio del Basso Polesine e del bacino scolante il centro urbano, ed è diretto a definire i rapporti e i termini di collaborazione fra il Comune e l'Azienda al fine della realizzazione degli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico dell'Ospedale Civile di Adria mediante interventi sulla rete fognaria per acque bianche interna alla struttura ospedaliera e creazione volumi d'invaso sulle reti fognarie comunali afferenti l'impianto di depurazione di via Retratto".

Art. 3
Funzioni del Comune

1. Il Comune risulta stazione appaltante dell'opera pubblica indicata al precedente art. 2, in quanto promotore dell'iniziativa.

2. Sono demandate al Comune le seguenti attività:

a) Progettazione dell'opera;
b) Acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni varie;
c) Scelta del contraente;
d) Stipula del contratto d'appalto;
e) Direzione e contabilizzazione dei lavori;
f) Collaudo dell'opera;
g) Liquidazione delle spese riferite agli interventi sulla rete comunale, sulla base delle fatture emesse dalle ditte che dovranno riportare l'intestazione del Comune;
h) Eventuali procedure relative alla espropriazione per pubblica utilità.

Art. 4
Funzioni dell'Azienda

1. L'Azienda collaborerà con il Comune nell'espletamento delle procedure per l'esecuzione dell'opera pubblica; in particolare garantire il libero accesso ai professionisti individuati dal Comune in accordo con l'Azienda nell'area dell'Ospedale Civile, al fine dello svolgimento delle attività di rilievo, indagini geologiche e quanto altro necessario per l'accertamento dello stato di consistenza della rete interna.

2. All'Azienda sono, inoltre, demandate le seguenti attività:

a) Acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni di competenza dell'Azienda;
b) Approvazione dei diversi livelli di progettazione entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del Comune;
c) Approvazione degli stati di avanzamento dei lavori e, in generale, delle spese sostenute nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico di progetto entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del Comune;
d) Liquidazione delle spese riferite agli interventi sulla rete di proprietà, sulla base delle fatture emesse dalle ditte che dovranno riportare l'intestazione l'Azienda.

Art. 5
Costi e copertura finanziaria

1. Il Comune si impegna a finanziare gli interventi sulla rete comunale con propri fondi e con eventuali contributi erogati dallo Stato e/o dalla Regione del Veneto.
2. L'Azienda si impegna a finanziare gli interventi sulla rete di proprietà con propri fondi e con eventuali contributi erogati dallo Stato e/o dalla Regione del Veneto.

3. L'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori verrà espletata dal Comune, eventualmente in diversi stralci funzionali, in funzione delle decisioni che il Comune e l'Azienda assumeranno autonomamente relativamente alle risorse economiche da stanziare.
4. Le economie di spesa conseguite a qualsiasi titolo saranno accantonate e potranno essere eventualmente utilizzate nell'ambito dell'opera in oggetto solo su espresso e preventivo accordo tra il Comune e l'Azienda.

Art. 6
Progettazione delle opere

Ai sensi del disposto dell'art. 3, comma 2, lett. a) i diversi livelli di progettazione dell'opera, come le sue eventuali varianti, verranno predisposti dal Comune, il quale per la loro approvazione dovrà acquisire il parere dell'Azienda che si impegna ad esprimersi entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione da parte del Comune,così come indicato all'art. 4, comma 2, lett. a).

Art. 7
Rinvio

Per tutto quanto non definito dal presente accordo di programma e che si rendesse necessario per la puntuale realizzazione dell'opera in oggetto si fa rinvio a successivi provvedimenti da adottare in accordo fra il Comune e l'Azienda, nonché alle determinazioni già assunte al riguardo dalle Amministrazioni con precedenti provvedimenti, in quanto compatibili.

Art. 8
Vigilanza

1. Sull'esecuzione del presente accordo di programma, verrà costituito, ai sensi del disposto dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il collegio di vigilanza formato da:
- Sindaco del Comune o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- Direttore generale dell'Azienda o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di controllare la corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati e di risolvere le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'accordo stesso.

3. Il suddetto collegio si avvarrà della struttura di coordinamento composta dal Dirigente del Settore LL.PP., o suo delegato, e dal responsabile dell'area tecnica dell'Azienda o suo delegato.

Art. 9
Spese di bollo e registrazione

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi del disposto dell'art. 1, secondo capoverso, e dal punto 16 dell'Allegato B del Dpr 26 ottobre 1972, n. 642 e ss. mm. e ii.

2. Il presente atto è esente da registrazione ai sensi del disposto dell'art. 7 del Dpr 26 aprile 1986, n. 131, e dall'art. 1 della Tabella allegata.

Art. 10
Approvazione

Il presente accordo di programma verrà approvato con atto del Sindaco del Comune, soggetto promotore.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Massimo Barbujani

Statuti

COMUNE DI PETTORAZZA GRIMANI (ROVIGO)

Esame ed approvazione modifiche al vigente Statuto comunale con Delibera C.C. n. 32 in data 26 settembre 2009.

1- L'art.11, comma 12 - Sessioni e convocazione - "12. In caso di impedimento permanente, dimissioni, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il Consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni sono svolte dal Vice-sindaco." del vigente Regolamento del Consiglio comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n.71/1998, esecutiva,viene così sostituito:

<<12. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del consiglio comunale; il Consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni sono svolte dal Vice-sindaco. >>;

2. al comma 12 del succitato art.11 viene aggiunto il dettato dell'art.53 del T.U.O.EE.LL. ex D..lgsvo 267/2000, che così recita:

<<13. Il vicesindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché in caso di sospensione dall'esercizio della funzione ai sensi dell'art.59 del T.U.O.EE. LL. ex D.lgsvo 267/2000.

<<14.Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano efficaci ed irrevocabili trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al consiglio. In tal caso si procede allo scioglimento del rispettivo Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

<<15.Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del sindaco nonché della rispettiva giunta.>>;

3.l'art.16, comma 5 - Consiglieri - "5. Le dimissioni del Consigliere comunale sono presentate al Consiglio, sono irrevocabili, non abbisognano di presa d'atto e divengono efficaci subito dopo la surrogazione che deve avvenire entro 20 giorni dalla data di presentazione delle stesse viene così sostituito:."

<<Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio comunale a norma dell'art.141 del T.U.O.EE.LL. n.267/2000>>.;

4. l'art.28, comma 1 - Composizione- "1.La Giunta è composta dal Sindaco e da 2 Assessori di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco." viene così sostituito:

<<1. La Giunta è composta dal Sindaco e da un numero massimo di quattro Assessori di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco.>>;

5. l'art.28, comma 2 - Composizione - "2. Gli Assessori sono normalmente scelti tra i consiglieri, può essere tuttavia nominato un Assessore esterno al Consiglio, purché dotato dei requisiti di eleggibilità." Viene così sostituito:

<<2. Gli Assessori sono normalmente scelti tra i consiglieri; possono essere tuttavia nominati Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità.>>;

6. l'art.29 - comma 1, comma 2 e comma 3 - Nomina -"1. Il Vice Sindaco e l'altro componente della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.

2. Il Sindaco può revocare uno o entrambe gli assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro quindici giorni gli Assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi. Non è possibile essere nominati assessori per più di due volte consecutive

vengono così sostituiti:

<<1. Il Vice Sindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni unitamente alla proposta degli indirizzi generali di governo.

2. Il Sindaco può revocare gli assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e può sostituirli nel rispetto di quanto previsto dall'art.28, 1° comma, del presente Statuto.

3. << Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli Assessori, nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.>>;

Sindaco
Tinello

Segretario comunale
Bozzolan

Trasporti e viabilità

COMUNE DI LENTIAI (BELLUNO)

Decreto del Sindaco n. 12 del 16 novembre 2009
Declassificazione di un tratto di strada in loc. "Masarei" (Nct fg. 8 mappali n. 1269 e 1270 mq 230). D.lgs 30.04.1992 n. 285 (Nuovo codice della strada) D.lgs 10.09.1993 n. 360. Disposizioni correttive e integrative del codice della strada.

Il Sindaco

(omissis)

decreta

1. il tratto di strada comunale sita in loc. Masarei (N.c.t. fg. 8 mappali 1269 e 1270) come identificato nel frazionamento n. 2009/BL0052469 del 1.04.2009, è declassificato ad area non più soggetta al pubblico transito;

2. ai sensi dell'art. 3, terzo comma del Dpr 16.12.1992 n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16.09.1996 n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Sindaco
Armando Vello

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Porti, 17 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: (Il termine deve essere di almeno 15 giorni successivo alla data di pubblicazione nel Bur) .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente Franco Denti
Responsabile di redazione Toscana Pagan
Collaboratori di redazione Valentina Giannetti, Antonella Migliarese, Barbara Molin
Abbonamenti Antonio Turrin

Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Dott. Antonio Menetto

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **13,00**